

Il modo migliore per passare le feste?

LA STAMPA

VENERDÌ 23 DICEMBRE 2005. ANNO 139. N. 346. € 0,90 IN ITALIA (PACCHI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. AB. POST. - D. L. 3530/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCG - TD

Passare a Vodafone.

vodafone

SI DELLA CAMERA ALLA LEGGE SUL RISPARMIO CON LA RIFORMA DI BANKITALIA. VOTATO ANCHE L'EMENDAMENTO SUL FALSO IN BILANCIO

Scoperto il tesoro di Fiorani

Nel caveau della Banca Popolare anche un Canaletto da 10 milioni di euro

BRUTTA GENTE

Massimo Gramellini

CIO che colpisce, nell'ondata di riciclaggio che sta andando in malora sotto le feste, è la mancanza di uno stile adeguato al ruolo. Da finanziere e affarista ci si aspetta che siano disposti a vendere anche la madre per un dividendo. Ma non che la vendano per comprare dei lampadari orribili, circondarsi di mogli improbabili e arroccarsi in dipinti del Canaletto nel caveau di una banca, neanche fossero bancanone o cannoli. Per qualche strana ragione, a sostenere queste tesi in Italia si finisce per venir tacciati di snobismo e annoverati nella schiera insopportabile dei radical chic. Quando invece il gusto per la sobrietà e l'amore per il bello sono quanto di più semplice e vitale possa esistere in natura.

E' vero: fin dagli albori della storia i «barbari» crudeli e ignoranti hanno sempre avuto la meglio sulle splendide aristocrazie che detenevano il potere ormai solo nominalmente. Ma i modi spicci vanno di pari passo con la saldezza morale e il rispetto delle proprie tradizioni. E' proprio perché credono ancora in qualcosa che i «barbari» riescono a spazzare via una classe di imbelli che non crede più a niente.

Ma in cosa credevano questi «furbetti del quartierino»? Qual era il loro disegno politico e umano, se non finanziarsi gli stessi sogni grevi di un qualunque reality show? Il pasticciere Billè ha riempito la sua magione trasterverina di oggetti di rara pacchianeria, facendo la fortuna degli antiquari, che certi vasi d'oro a forma di Coppa dei Campioni non riuscirebbero a sbolognarli neppure a un film di Christian De Sica. E riuscite a immaginare un miliardario ruspante degli Anni 50, il «cumenda» Rizzoli per esempio, che si fa fotografare coi piedi incrociati sopra la scrivania come l'immobilista Coppola al Lingotto?

Persino i regali di Natale del giornalista-banchiere Fiorani

CONTINUA A PAGINA 12 TERZA COLONNA

FINI IL NOME E' PRODI IRRITATO. NON CI CONSULTANO



Governatore, si stringe su Draghi

Mario Draghi è in epole position come erede di Fazio. Il governo ha già scelto come erede il vicepremier Fini: se già chi sarà il Governatore, come lo sa Berlusconi. Prodi protesta: non ci consultano. Lepi A PAGINA 2

I SERVIZI

LE GRANDI MANOVRE PER VIA NAZIONALE

Casini punta sul manager della Goldman Sachs. Il premier prende tempo. Augusto Minzolini A PAGINA 3

CIAMPI HA FIRMATO LA LEGGE ELETTORALE

Via libera al proporzionale. Maggioranza soddisfatta. L'Unione: i dubbi restano. Ugo Magri A PAGINA 2

LE FURBETTE DEL QUARTIERINO

Dal tinello al salotto. L'ascesa delle donne degli «scalatori». Stefania Minetti A PAGINA 5

CALIPARI

Incriminato il soldato Usa



Nicola Calipari, ucciso in Iraq

I magistrati italiani accusano di omicidio il marine che sparò al funzionario Sismi

Molinari e Ruotolo A PAGINA 11

NEL MIRINO GLI AIUTI PUBBLICI ALL'ACQUISTO: UNA SOCIETA' DISTRIBUTRICE E' DEL FRATELLO PAOLO

Decoder, indagine su Berlusconi

All'Antitrust il conflitto d'interessi sul digitale terrestre

IN STANZA, FUORI STANZA

Riccardo Barenghi

CRESCERE, si sviluppa, si ingrandisce, si espande e pure quando ti sembra che ce l'hai fatta, l'hai messo in una scatola, lui niente, rispunta fuori, ti scappa di mano, ti casca addosso.

Lui è il conflitto di interessi, quello con la maiuscola, quello di Silvio Berlusconi. Che il presidente del Consiglio ha minimizzato, spesso negato, ignorato, utilizzato contro i suoi avversari che non l'hanno risolto quando potevano, infine chiuso in una gabbia dalla quale non poteva né doveva

CONTINUA A PAGINA 12 TERZA COLONNA

Il digitale terrestre possibile causa di un conflitto di interesse per Berlusconi. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha annunciato l'apertura di un procedimento sul premier: nel mirino, gli stanziamenti a favore dell'acquisto di decoder tv, che potrebbero aver favorito il fratello Paolo, proprietario di una società distributrice degli apparecchi.

LA DENUNCIA. L'ultimo esposto all'Antitrust è stato presentato dall'Unione alcuni giorni fa: «Con la fiducia sulla legge finanziaria - vi si leggeva - l'onorevole Berlusconi si è assunto la responsabilità di atti governativi a favore anche del fratello».

REAZIONI. «Siamo sicuri che sarà dimostrata tutta l'inesistenza del conflitto di interessi e tutta l'inconsistenza dell'addebito ha commentato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti. Per Paolo Berlusconi è una questione ridicola».

RUBATO DA UNO ZOO ORA RISCHIA DI MORIRE



Taglia per il pinguino rapito

Toga, un pinguino di tre mesi, è stato rubato per fare un regalo a un bambino affascinato dal documentario «Sulle manie dei pinguini». Allo zoo dell'isola di Wight dove il piccolo pinguino è nato tre mesi fa sono sicuri di questa versione e hanno messo una taglia di 7000 euro che sarà pagata a chi lo riconsegnerà. Se Toga non sarà riconsegnato allo zoo morirà entro pochi giorni.

L'INFANZIA IN GUERRA

IL NATALE DEI BIMBI SOLDATO

Igor Man

NATALE, nasce il Bambino che già nato. Il suo nome è Gesù.

La grotta è quella di sempre, il Bambino venuto soltanto dalla sua innocenza sorride dalla mangiatoia, l'asino e il bue sono diventati vecchi ma il loro dovere lo fanno. Dolcemente esangue è il volto della Madre vergine, Giuseppe è assorto nel suo stupore. Anche quest'anno sono arrivati a Betlemme i pastori guidati dalla Stella. La luce degli astri profuma d'acertine ma questa non è una fiera di paese e infatti i tre Magi (il quarto arriverà alla fine della storia) pongono doni regali a un Bambino che giace sulla paglia e crescerà senza giocattoli.

La nascita di Gesù non ha più segreti ma conserva misteri. All'apparenza nulla è nuovo però il sorriso del Bambino è solamente un sorriso di cortesia. Profeta, Gesù legge nel presente il passato che annuncia il futuro: lui sa, lui vede. E s'addolora. Il Bambino vede un esercito a noi invisibile; il figlio di Dio non ha bisogno di leggere l'ultimo rapporto dell'Unicef. Gesù sa.

Ogni anno cinquanta milioni di bambini poveri come Cristo, bambini «senza identità», si aggiungono all'incalcolabile esercito infantile ignorato dall'anagrafe. Anche quest'ultima leva di invisibili fanciulli crescerà male. Presto il loro cuore si farà vecchio, anch'essi, come Gesù, non avranno giocattoli, subiranno una privata via crucis diventando mercenari o criminali. Uccideranno per non essere uccisi ovvero venduti nell'impietoso mercato multinazionale dei trapianti.

Il rapporto dell'Unicef è agghiacciante ma non avrebbe sorpreso Giovanni Paolo II che paventava «la distruzione della fanciullezza», come ebbe a dirmi quando volle dedicare un po' del suo tempo al vecchio cronista. La disperazione dei bimbi, la gang di ragazzini diretta da un imputato numero 9 anni, «sgominata» a Roma, non sono soltanto un sintomo del malessere universale ma la faccia visibile d'un mondo crudele. Il successore di Giovanni Paolo «Santo subito», parla con preoccupazione del nostro tempo boreale. «Le violenze interne» dice il Papa tedesco - rappresentano un «messaggio», soprattutto da parte dei giovani» che invocano «una risposta all'altezza di queste tensioni drammatiche della società». La nascita del Bambino che è già nato ci dice tuttavia che la beata speranza misteriosamente resiste.

INTERVISTA ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO DI TRENITALIA DOPO I DISSERVIZI E LE PROTESTE DEI VIAGGIATORI

Testore: treni lumaca, pronti a correggerci

INCIDENTI



ROCCASECCA, MORTO UNO DEI PASSEGGERI

Era rimasto ferito nello scontro, la figlia è in coma. Sfiato un disastro anche nel Torinese

Claudio Taugeri A PAGINA 8

«Accettiamo le critiche, siamo pronti a cambiare». In un'intervista a La Stampa, l'amministratore delegato di Trenitalia, Testore, risponde alle proteste per i disservizi. E il presidente Catania afferma: «Siamo i più sicuri d'Europa». Amabile, Baroni e Nicotelli ALLE PAG. 9 E 10



VERSO TORINO 2006



GLI IMPIANTI IPOTECATI PER SALVARE I GIOCHI

Le strutture olimpiche faranno da garanzia per una fidejussione bancaria di 40 milioni. Altri fondi arriveranno dai «Gratta e vinci».

Borghese e Tropeano A PAGINA 10

TRIS DI SLALOM ROCCA STELLA D'ITALIA

Dieci anni dopo Tomba un altro italiano vince tre gare in fila. Fiorello tifa per l'azzurro senza sponsor che scende con la «fronte in affitto».

Daniela Cotto A PAGINA 32



Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.

GreenPoint FORUS SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE

800-929291

Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore. Sarai subito contattato da un nostro responsabile.



vodafone

PROPORZIONALE LA GIOIA DI BONDI: È LA DIMOSTRAZIONE CHE IL PROVVEDIMENTO NON È INCOSTITUZIONALE. VIOLANTE: «NULLA DA AGGIUNGERE», MA I DUBBI RESTANO

Ciampi firma, è legge la riforma elettorale

Nel totoBankitalia Draghi è in pole position. L'opposizione protesta: non ci consultano

Ugo Magri

ROMA

La riforma elettorale proporzionale è da ieri legge a tutti gli effetti poiché il Capo dello Stato non ha fatto mancare la propria firma. Che questo fosse l'orientamento, lo si sapeva da settimane. Ma la maggioranza di governo ha salutato ugualmente la notizia (filtrata a sera dopo che il testo era giunto sul tavolo del ministro Guardasigilli) con grandi manifestazioni di giubilo, mentre il centrosinistra ha lasciato trapelare una certa delusione. Emblematiche da una parte la dichiarazione di Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia («Una decisione attesa ma non scontata. Il Presidente ha rifiutato di farsi straripare da Romano Prodi che aveva denunciato i profili di incostituzionalità»), dall'altra la reazione laconica di Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera: «Evidentemente Ciampi ha ritenuto di firmare... Non credo ci sia altro da aggiungere».

A questo punto l'attenzione si sposta sui prossimi autografi che Carlo Azeglio Ciampi sarà chiamato a mettere: sotto la legge del risparmio, che contiene le nuove regole per Bankitalia, e in calce alla nomina del successore di Antonio Fazio (ieri ricevuto al Quirinale). Nel primo caso, sarà questione di ore, visto che oggi il Senato provvederà al varo definitivo della legge, appena licenziata alla Camera con l'ausilio di tre voti di fiducia. Alla promulgazione da parte del Colle seguirà la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. E solo a quel punto, ha specificato il ministro del-

SU VIA NAZIONALE DUELLO GOVERNO-OPPOSIZIONE



«Il nome del prescelto lo so io come lo sa il presidente del Consiglio e rientra nella rosa di personaggi che sono ormai di pubblico dominio»

Gianfranco Fini
vicepremier e ministro degli Esteri



«Sapere che hanno deciso mi sorprende ed è motivo di rammarico. Mi chiedo se pensano di onorare così l'offerta che ci hanno fatto di lavorarci insieme»

Romano Prodi
leader dell'opposizione

l'Economia Giulio Tremonti, la nomina del Governatore entrerà nel vivo.

Un'occhiata al calendario, dunque. Stasera la politica si prenderà una pausa natalizia. Giovedì 29 è in programma una riunione di governo, nella quale in teoria potrebbe iniziare la discussione sui candidati per

via Nazionale. Più probabile, a sentire ambienti governativi, che la stretta finale slitti all'anno nuovo. All'urgenza di Pier Ferdinando Casini, che invita a «tagliare la testa al toro per evitare il chiacchiericcio giornalistico sul toto-Governatore, fa da contrappunto la somma cautela del premier. Dopo un collo-

quio con Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini ha confermato che gli italiani troveranno la nomina «sotto l'albero» (come aveva chiesto il presidente della Camera), intendendo però non Natale bensì l'Epifania.

Il vice-premier, nell'intento forse di mettere un freno alle congetture, ha soggiunto che il

nome del Governatore da so io come lo sa Berlusconi, e rientra nella rosa di nominativi di pubblico dominio: Mario Draghi, Mario Monti e Tommaso Padoa-Schioppa. In questo modo, però, Fini ha dato l'impressione che una decisione fosse già stata presa in seno alla maggioranza, rendendo inutili tanto il

vaglio del Quirinale (dove l'uscita di Fini è stata ben poco gradita) che il confronto con l'opposizione.

Non per nulla la reazione di Prodi è stata piuttosto vivace: «Sapere che hanno già deciso», ha dichiarato il Professore, «mi sorprende molto ed è motivo di rammarico. Siccome nessuno

mi ha telefonato per parlare di Bankitalia, mi chiedo veramente se questo è il modo di adempiere a un'offerta che era stata fatta a noi, di scegliere insieme il nome del Governatore». Palazzo Chigi ha provato a limitare il danno argomentando che nessuna nomina era stata ancora compiuta. Semplicemente Berlusconi, è la spiegazione del suo portavoce Paolo Bonaiuti, «ha un'idea che il presidente Fini conosce, che sarà confrontata con l'opposizione e che ovviamente sarà poi discussa con il Capo dello Stato».

Stando al tam-tam di Montecitorio e degli ambienti finanziari bene informati, sarebbe praticamente fatta per Draghi, attuale vice-presidente della Goldman Sachs. Grandi pressioni in tal senso sarebbero state esercitate dall'Udc e l'Unione non avrebbe nulla da eccepire sulla statura del personaggio («Non potrei che dirne bene», riconosce il Ds Pierluigi Bersani).

Fonti vicine al Cavaliere sussurrano che, effettivamente, «si sta muovendo verso Draghi, ma che Berlusconi non è ancora convinto e vuole pensarci suo». Il rinvio della scelta all'entrata in vigore della legge non sarebbe dunque solo un atto formale. Resterebbe in pista la candidatura di Monti, a continuano a circolare nomi più graditi al premier come quello di Vincenzo Desario (numero due di via Nazionale) o del senatore forzista Gianpiero Cantoni. Di sicuro Berlusconi non intende proporre Padoa-Schioppa, prima scelta del Quirinale. Che in questa vicenda ha l'ultima firma, e l'ultima parola.

CINQUE IN PRIMA FILA I COLPI DI SCENA SONO SEMPRE POSSIBILI, MA LA LISTA DEI CANDIDATI AL DOPO FAZIO HA ASSUNTO UNA DEFINIZIONE STABILE



La sfida degli aspiranti Governatori



Mario Draghi, 58 anni, romano, aveva promesso al suo maestro Federico Caffè di dedicarsi alla carriera universitaria. Due anni dopo aver vinto una cattedra il passato però alle istituzioni: nel 1983 consigliere del ministro del Tesoro Goria, dal 1984 al 1989 alla Banca mondiale, nel 1990 consulente della Banca d'Italia, dal 1991 al 2001 direttore generale del Tesoro. Suo la «legge Draghi» del 1997 che ha rinnovato la finanza italiana, le grandi privatizzazioni degli anni '90 e, in campo internazionale, il «rapporto Draghi» sulla globalizzazione finanziaria. È vicepresidente di Goldman Sachs.

Mario Monti, 62 anni, di Varese, nel 2004 ha rifiutato di fare il ministro dell'Economia nel governo Berlusconi e mesi fa ha ricevuto un'offerta per un eventuale nuovo governo Prodi. Come commissario europeo all'Antitrust, ha sfidato multinazionali americane come Microsoft e General Electric, così che negli Usa è valsa - a lui, cattolico liberale - una fama quasi di sovversivo. Già professore di economia monetaria e rettore dell'Università Bocconi, a Bruxelles è stato per un decennio, dal 1994 al 1999 responsabile del mercato interno, dal 1999 al 2004 della concorrenza. Da sempre amico di Antonio Fazio, e da lungo tempo aveva proposto di togliere alla Banca d'Italia il controllo sulla concorrenza tra banche.



Tommaso Padoa-Schioppa, 65 anni, bellunese, aveva sempre lavorato in Banca d'Italia fino a diventare vicedirettore generale all'inizio degli anni '90. Carlo Azeglio Ciampi, quando nel '93 lasciò la carica di governatore per divenire presidente del consiglio, lo avrebbe voluto come successore. All'interno dell'istituto, dove fu rivale storico di Fazio, conta numerosi simpatizzanti che fanno il tifo per il suo ritorno. Dopo una parentesi alla guida della Consob, è stato il Francoforte dal 1998 al 2005, nell'esecutivo Bce. Fin dal 2004 è apparso chiaro che era molto critico nei confronti delle scelte di Fazio. Il centro-destra non lo ama perché lo considera simpatizzante del centro-sinistra; la voce ricorrente è che Romano Prodi se vicesse le elezioni potrebbe offrirgli il posto di ministro dell'Economia.



Vincenzo Desario, 72 anni, di Barietta, ha detto che fosse per lui andrebbe in pensione. In Banca d'Italia, Ciampi lo promosse a capo della vigilanza bancaria per ricompensarlo del suo ruolo nel crack Sindona. Fazio lo volle vicedirettore generale, lo elevò a direttore generale nel 1994 per contrastare il tentativo del primo governo Berlusconi di insediare un esterno; e poi gli impedì di lasciare al compimento dei 70 anni per non doverne porre il problema di sostituirlo. In Banca dicono di lui: «onesto, ma se sarà governatore non cambierà nulla».



Vittorio Grilli, 48 anni, milanese, è stato precoce in tutto, fin dal primo incarico di insegnamento, nell'università di Yale, ma secondo alcuni è ancora giovane per fare il governatore. Dentro il ministero dell'Economia nessuno mette in dubbio le sue doti intellettuali e la sua competenza, molti criticano il suo carattere freddo. Ci lavora dai tempi di Ciampi, prima come direttore per le privatizzazioni sotto Draghi, poi come ragioniere generale, dal 2005 come direttore generale. A lui solo Tremonti ha perdonato di aver lavorato con Siniscalco.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il cuore per prima cosa
Chiede gioia
- Poi, tregua nel dolore,
- Poi qualche trucco vago
Contro l'eccesso del soffrire.
Poi implora di dormire
E infine
- Se mai lo concedesse
L'arbitrio del suo Giudice -
La grazia del morire.

EMILY DICKINSON (1830-1886) -
Poesia - 530 (circa 1862)

Testi a cura di Stefano Lepri

BANKITALIA BERLUSCONI PRENDE TEMPO E SPERA IN DESARIO. ALLEATI E QUIRINALE NON SONO D'ACCORDO

Casini non ha dubbi: il più adatto è Draghi

Ma una parte di Forza Italia replica: è in conflitto d'interessi

retroscena
AUGUSTO MINZONI

ROMA

Un attimo dopo essersi dimesso da Governatore, Antonio Fazio si lascia andare a questa previsione con uno dei pochi amici che gli sono rimasti: «Vedrete alla fine, gira che ti rigira, faranno Mario Draghi». Fazio, gran conoscitore dei Palazzi e delle Sagrestie che contano, si era fatto quattro conti: l'ex direttore generale del Tesoro era l'unico che poteva essere accettato dai laici e dai cattolici, dal centro-destra e dal centro-sinistra, da chi sta nel salotto buono dei poteri forti e da chi ne sta fuori.

Non si sa se finirà davvero così ma di sicuro tutte le manovre che si sono svolte nelle ultime 24 ore ruotano attorno all'attuale vicepresidente della Goldman Sachs. Il suo più convinto elettore è Pier Ferdinando Casini: i due si frequentano spesso (Draghi negli ultimi mesi ha fatto capolino più volte a Montecitorio) e quando è stata in ballo la poltrona del ministro dell'Economia è stato sempre il candidato del Presidente della Camera. Tant'è che ieri, intorno alle 16 e 30, di ritorno dai funerali del deputato di Forza Italia Mario Muratori, Casini davanti all'ascensore che porta in Transatlantico dall'ingresso di palazzo Montecitorio di via della Missione, ha espresso la sua posizione in termini estremamente chiari: «Per me il candidato più adatto è Draghi. Ne sono convinto e voi sapete che io mi metto poche cose in testa, ma su quelle che mi metto sono estremamente deciso. Come sulla legge elettorale proporzionale».

Insomma, Casini e gli ex dc sono schierati. Anche Gianfranco Fini dopo aver fatto una



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

puntata su Paolo Schioppa in onore di Ciampi, sembra pronto ad accettare Draghi. L'ex direttore generale del Tesoro - a sentire i boatos dei palazzi romani - avrebbe fatto ieri un salto anche su al Quirinale per rendere omaggio proprio al capo dello Stato. Nell'opposizione Romano Prodi grida di non essere stato consultato, ma anche se preferisce Paolo Schioppa e per motivi di opportunità Mario Monti, alla fine potrebbe accettare Draghi: del resto il candidato dell'Unione è stato per anni anche lui un advisor della Goldman Sachs.

Proprio l'immagine di un Draghi, crocevia di tanti interessi, spesso contrastanti, fa storcere la bocca dei suoi oppositori. I leghisti sono pronti a preferirgli addirittura Mario Monti, mentre il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, continua ad agitargli contro la candidatura dell'attuale direttore generale del Tesoro, Grilli. E proprio i tanti rapporti di Draghi rendono la sua candidatura indigeribile anche per una buona fetta di Forza Italia: «C'è un conflitto di interessi - osserva il responsabile degli azzurri per il credito, Guido Crosetto -

Bookmaker inglesi Draghi è il favorito

Mercoledì era quotato a 2: giocando dieci euro se ne incassavano venti. Ieri però la sua quotazione era scesa a 1,85. Anche per i bookmakers il favorito nella corsa a governare di Bankitalia è Mario Draghi, ex direttore generale del ministero del Tesoro e attuale vice presidente di Goldman Sachs. Sul sito di Unibet (il portale britannico specializzato in scommesse), Draghi è in pole position e se continua così non conviene neanche più scommettere su di lui. I suoi avversari, invece, perdono inesorabilmente punti: la quota dell'economista ex membro del comitato esecutivo della Bce ed ex presidente della Consob Tommaso Padoa Schioppa sale da 2,10 a 2,20 mentre quella dell'ex commissario Ue alla Concorrenza Mario Monti passa da 8 a 9. Restano invariate le quotazioni dei due outsiders, il direttore generale del Tesoro Vittorio Grilli e l'ex ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, dati 15 ad 1.

grosso come una casa».

E Berlusconi? Al solito il premier è diviso e, almeno a sentire alcuni, disinteressato. Il motivo è semplice: una gran parte dei suoi non vuole Draghi, ma l'ex direttore generale del Tesoro è il candidato del gran visir del Cavaliere, Gianni Letta. E alla corte di Berlusconi questo è un particolare di non poco conto. L'altra sera a Palazzo Grazioli, il premier ha tentato di allungare i tempi. Anche Pisanu, altro fan di Desario, mi ha detto che ancora non c'è nulla di deciso. Solo che né gli alleati della maggioranza,



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, col presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini

Il contatto

Il banchiere di Goldman Sachs sarebbe salito ieri nel pomeriggio al Colle per rendere omaggio al Presidente. Anche per Fazio sarà lui il governatore

né il Quirinale vogliono concedere a Berlusconi dei margini di tempo proprio per non logorare la candidatura di Draghi. E, soprattutto, per l'ex direttore generale del Tesoro preme Letta. «Alla fine sarà proprio Draghi - osserva il sottosegretario alle Infrastrutture, Viceconte - perché lo vuole Letta e perché lo vuole il Colle, e in questi casi il capo la prende sempre in quel posto». Il segretario del Pri, Francesco Nucera, addirittura si lascia andare a un lungo «estorcere» sul tema. «Quando Berlusconi mi ha consultato - spiega - io a nome del Pri gli ho detto il nome di Mario Monti, ma ho capito che la fila del discorso la tira Letta che ha rapporti con l'opposizione, con Ciampi e con il Vaticano. E ho capito che si potrebbe finire su

Draghi. Del resto ormai la massoneria non conta più niente. Io ci sono entrato, ma dopo che già in Calabria hanno dedicato una riunione di sei ore a decidere in quale ristorante bisogna andare a mangiare, ho capito che non si combinava niente e non ci sono andato più. La massoneria che conta è ormai in Vaticano. E anche Berlusconi non mi sembra molto attento alla gestione del potere: Buttiglione ha fatto fuori il suo uomo, Livolsi, in Cinisello Bolding, e al suo posto ha messo l'avvocato dell'Udc e l'ex moglie di Casini».

E si torna alla vecchia frontiera tra laici e cattolici, al ruolo della Chiesa. Quando si parla del Governatore di Bankitalia si finisce sempre lì. Ed è la spiegazione che dà degli ultimi colpi di scena in ex dc di lunga data come il sottosegretario Mario Tassone: «Era già fatta per Draghi, quando la finanza laica ha tirato fuori Monti che fino a quel momento mostrava di essere disinteressato. E ora, invece, si è scoperto che è disposto ad andarci. Ma noi siamo duri. Già: per il dopo Fazio i cattolici di qua e di là del Tevere per evitare che le due sponde del fiume si allontanino hanno in testa o una candidatura di compromesso come Draghi o un nome in continuità con Fazio come Desario».

LE NOVITÀ

I PUNTI PRINCIPALI DELLA RIFORMA DEL RISPARMIO



GOVERNATORE DI BANKITALIA
Mandato a termine per 6 anni rinnovabile una sola volta. Sarà nominato dal capo dello Stato su proposta del governo, sentito il consiglio superiore di Bankitalia



DIRETTORE DI BANKITALIA
Mandato a termine. Nominato dal Consiglio superiore. Introdotti principi di trasparenza e collegialità che prevedono motivazione e forma scritta degli atti



CONCORRENZA BANCARIA
La vigilanza sugli abusi di posizione dominante e sulle intese restrittive della concorrenza passa all'Antitrust. Esame congiunto di Bankitalia e Antitrust sul divieto di operazioni di concentrazione restrittive della libertà di concorrenza



TETTO FONDAZIONI
È fissato al 30% del possesso azionario il limite del diritto di voto delle Fondazioni bancarie nelle assemblee delle banche



FALSO IN BILANCIO
Per le false comunicazioni sociali previsto l'arresto fino a due anni contro la reclusione da uno a cinque anni introdotta nel passaggio al Senato



COMMISSIONE TUTELA RISPARMIO
Viene istituita a Palazzo Chigi una commissione per la tutela del risparmio sotto le dirette dipendenze del premier

Il Garante: cautela anti-intercettazioni

Il Garante per la protezione dei dati personali ha concluso l'indagine sui principali gestori di telefonia e su come soddisfano le richieste di intercettazioni della magistratura. «Draghi accertamenti - spiega il Garante - non emergono profili di illecità nel trattamento dei dati personali. Tuttavia, è risultato necessario incrementare sotto vari profili il livello di sicurezza. Inoltre, l'interscambio di informazioni con l'autorità giudiziaria deve evitare canali non affidabili e

garantire maggiormente la riservatezza delle informazioni: per esempio evitando di usare il fax. Sulla base della documentazione pervenuta - spiega ancora l'Autorità - gli accertamenti hanno messo in luce che i gestori non vengono a conoscenza dei contenuti delle intercettazioni, limitandosi a duplicare la linea di comunicazione dell'indagato e instrandolo la linea duplicata verso il Centro intercettazioni indicato dall'autorità giudiziaria. Attività di intercettazione in cui sono compresi anche gli Sms e Mms. I gestori telefonici avranno 180 giorni per adeguarsi alle prescrizioni del Garante.

LEGGE SUL RISPARMIO MONTECITORIO LA APPROVA CON TRE VOTI DI FIDUCIA CONSECUTIVI, DA OGGI È AL SENATO PER IL VARO DEFINITIVO

La Camera annacqua il falso in bilancio

Norme più severe sui revisori dei conti per evitare nuove Cirio e nuove Parmalat

Alessandro Barbera
ROMA

A due anni dal più eclatante degli scandali italiani recenti, il caso Parmalat, la riforma del risparmio è davvero vicina al traguardo. Ieri la Camera l'ha approvata con tre voti di fiducia consecutivi (un record), da stamattina il Senato per il varo definitivo. Dopo mesi di tira e molla parlamentare l'accelerazione improvvisa arriva grazie alle dimissioni di Antonio Fazio e la decisione del governo di nominare il successore con regole nuove.

Per uno scherzo del destino esattamente due anni fa, il 22 dicembre 2003, per Calisto Tanzi e l'azienda di Collecchio fu il giorno della passione. Appena consegnata nelle mani dell'uomo che la risanerà (Enrico Bondi) e con le indiscrezioni sui primi indagati, in una seduta il titolo in Borsa perde il 60% del suo valore. Sarà un crack da tredici miliardi di euro. Non è invece un caso che le ultime modifiche introdotte dall'Ese-

cutivo riguardino i due punti sui quali governo e parlamento si sono arenati più volte, vale a dire il riassetto della Banca d'Italia e la norma sul falso in bilancio. L'accordo con l'opposizione non è arrivato comunque: dubbiosa sulle nuove norme per Via Nazionale, l'Unione protesta per l'alleggerimento delle regole sul falso.

Per Palazzo Koch, ma soprattutto per il suo vertice, è una vera rivoluzione: nella storia della Banca d'Italia Antonio Fazio sarà stato l'ultimo Governatore scelto al suo interno con mandato a vita. Non sarà più il «Consiglio superiore» della Banca a indicarlo.

La decisione arriverà grazie all'accordo di governo e Quirinale che avranno il solo obbligo di «sentire» il parere di Via Nazionale. Finisce l'era di quello che una volta si definiva «l'aggrottar di ciglia del Governatore». Dovrà motivare pubblicamente le sue decisioni e dividerle con il direttorio. Palazzo Koch perde l'ultima parola sul sistema bancario: gran parte del potere di vigilanza sulla concorrenza passa all'autorità Antitrust.

Cambia radicalmente anche il falso in bilancio: la normativa sulle false comunicazioni sociali, più severa del Senato, è stata completamente riscritta. Si torna al vecchio testo della prima lettura alla Camera: arresto fino a un massimo due



Fianiti all'opera durante il voto

anni (la versione precedente ne prevedeva cinque) e perseguibilità a sola querela di parte (non per le società quotate). Scendono comunque le soglie di punibilità oltre le quali scatta l'inasprimento delle sanzioni previste. Il «grave documento» è definito tale quando abbia riguar-

dato un numero di risparmiatori superiori allo 0,1 per mille della popolazione ovvero si sia distrutto valore per un'entità superiore allo 0,1 per mille del Pil. Soglie inapplicabili per una legge ad personam dicono i disegni Sergio Gambini e Franco Bassanini.

Il dubbio di gran parte dell'opposizione è che le nuove regole siano state volute da Berlusconi per salvaguardare la sua società dai procedimenti giudiziari ancora pendenti. «La cosa peggiore è che un resto

Finisce l'era del Governatore che detta legge in Bankitalia. Deciderà collegialmente motivando le sue scelte e il mandato sarà a termine

pesante come il falso in bilancio non solo è penalizzato ma addirittura ammesso», diceva ieri il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti. Addirittura «un insulto ai risparmiatori» per il numero uno dei Verdi Alfonso Pecorella Scario.

Molte le modifiche dell'ultima ora a punto dal governo: dall'istituzione di una commissione per la tutela del risparmio sotto le dirette dipendenze del premier a quelle che

riguardano le Fondazioni bancarie. Dal primo gennaio 2006 non potranno esercitare il diritto di voto nelle assemblee delle banche delle quali sono azionisti per le quote eccedenti il 30% del capitale votante nelle stesse assemblee.

Cambiano molte norme sulla cosiddetta governance delle imprese. Ad esempio una delle modifiche imposte da quanto emerso nel caso Parmalat è quella sugli incarichi delle società di revisione: durerà al massimo sei anni con la possibilità di rinnovarlo una sola volta a condizione che cambi il responsabile. Oltre che l'Antitrust, la legge rafforza un po' la Consob: potrà assumere nuovo personale e determinare alcune regole importanti come quelle sulla distribuzione delle stock option ai top manager.

Ciò che invece sembrava dovesse cambiare radicalmente, e invece non cambierà, è il numero delle autorità di vigilanza sui mercati. Restano cinque (Bankitalia, Antitrust, Consob, Isvap e Covip) con una suddivisione per compiti che resta sostanzialmente per «soggettività» e non per finalità. Durante il percorso del disegno di legge (ma la aveva ribadito ieri anche l'Abi) sia la maggioranza che l'opposizione avevano proposto di passare a controlli per «funzioni», basati sul tipo di attività svolte come avviene ormai in gran parte d'Europa.

Se

O rmai è sicuro, voteremo con la legge proporzionale. Se voteremo.

jenna@lastampa.it

jenna



Nuovo LG U880 a 19€. Averlo è un gioco.

Ultraleggero e ultrasottile.

Vuoi il videofonino* LG U880 ultraleggero e ultrasottile? Averlo è facilissimo: basta scegliere un Piano Ricaricabile 3 e, con una quota di attivazione una tantum di 19€, puoi prendere il nuovo LG U880, il videofonino che pesa solo 99 grammi. L'offerta prevede la sottoscrizione del servizio Porta il Numero. Il pagamento con Carta di Credito o RID e un Impegno minimo di 23 mesi durante i quali sarà necessario effettuare una ricarica mensile di 20€. Nel caso si effettui una ricarica di importo inferiore, 3 addebiterà su Carta di Credito o RID la differenza, riaccreditandola sotto forma di servizi scelti e comunicati da 3 tramite SMS e fruibili secondo le condizioni e modalità indicate da 3. Valida sino all'8 gennaio 2006 salvo esaurimento scorte, non cumulabile con altre promozioni in corso. Il videofonino è in comodato d'uso e può essere utilizzato solo con la Mini-USIM 3 abbinata.



Se hai 3 si vede

www.tre.it

803-133

I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DEDICATA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI 3 FUNZIONANO SOLO CON USIM/MINI-USIM 3 E DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/MINI-USIM 3 ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI RIMOZIONE DI QUESTE LIMITAZIONI E PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

L'INCHIESTA PRESTO NUOVI INTERROGATORI. SI LAVORA SUI LEGAMI CON BERLUSCONI E SU QUELLI CON L'EX RETTORE DELLA BOCCONI RUOZZI. IERI IN PROCURA I LEGALI DI CONSORTE

Nel caveau di Fiorani anche un Canaletto

La Guardia di Finanza trova a Lodi una parte del tesoro del banchiere che resta in carcere

Paolo Colaninello
MILANO

Era impacchettato in un deposito del caveau della Bpi: un Antonio Canal, detto il Canaletto, assicurato per 10 milioni di euro (e dunque di valore ben superiore) apparentemente intestato ad un anonimo, in realtà di Gianpiero Fiorani. E questa la «scoperta» di Natale che gli uomini del nucleo provinciale della Gdf trovano in serata dopo una giornata dove sembrava non dovesse succedere nulla. Invece, mentre i magistrati studiano carte e trascorrono il pomeriggio in riunione, gli investigatori si presentano nella sede lodigiana della banca con un decreto di perquisizione e sequestro. L'obiettivo sono alcune cassette di sicurezza ma è difficile non accorgersi del grande quadro riposto nel deposito. Sarà una perizia già disposta dalla Procura a decidere adesso il valore reale del dipinto. È forse la prima volta che gli inquirenti riescono a sequestrare qualcosa di concreto del leggendario tesoro di Fiorani valutato complessivamente in oltre 200 milioni di euro: in parte custodito all'estero, Jersey e Singapore (70 milioni di euro circa) e gran parte investito in ville e immobili. Misterioso rimane invece il contenuto delle cassette di sicurezza, che fino a tarda sera non sono state aperte. Ma è l'unica nota positiva di una giornata che al contrario sembra trascorrere cupa e piena di tensioni. Rimandato l'interrogatorio in carcere di Fabio Massimo Conti, uno dei due fiduciari in Svizzera di Fiorani, l'aggiunto Francesco Greco e i pm Perrotti e Fico si chiudono per buona parte del pomeriggio in riunione e alla fine ne emergono con facce scure e bocche cucite.

L'ex amministratore di Bpi

intanto si prepara a un Natale a San Vittore. La vigilia, Fiorani potrebbe passarla in compagnia degli inquirenti per affrontare i nuovi temi dell'inchiesta che le 14 ore dei due interrogatori precedenti (davanti al gip e poi i pm) non sono bastate a chiarire. Dopo aver parlato dei politici,

spiegando che le operazioni finanziarie relative ai loro conti erano semplicemente delle coperture per dei finanziamenti illeciti (ai soldi per Calderoli e quelli per Romani, Brancher, Tarolli, Grillo), confermando però quanto aveva raccontato nei suoi verbali il suo ex uomo di

fiducia Petrini, Fiorani avrebbe iniziato a spiegare le alchimie finanziarie messe in piedi per trasferire soldi all'estero con cui appoggiare le spregiudicate operazioni di scalata delle società inglobate dalla Bpi fino alla più nota Antonveneta.

Da chiarire ancora c'è solo il

leasing concesso a D'Alema per l'acquisto della barca a vela, ma anche il rapporto con Silvio Berlusconi interessato soprattutto all'operazione di Ricucci e dell'ex amministratore delegato di Mediaset Ubaldo Livolsi, sulla scalata Rcs. Tanto che Fiorani concesse un finanziamento di

ben 570 milioni di euro (anche attraverso Bpi Suisse) e le ancora misteriose Garissoni per l'assalto a via Solferino. La conoscenza di Fiorani con il Cavaliere risale ad antica data, fin dagli anni in cui la Bpi inglobò la Banca Rasini comprandola da Nino Rovelli (il defunto re della chimica che

avrebbe poi corrotto Cesare Previti) e trattando l'acquisto con Paolo Marimont, finanziere milanese sposato con una nipote di Leopoldo Pirelli e attualmente rifugiato in Svizzera inseguito dal mandato di cattura del gip Forleo per associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio. Anche a Berlusconi Fiorani concesse un prestito: un miliardo di lire nel 1994 alla società Dolce-Drago che amministrava alcune ville in Sardegna. Fu poi sempre Fiorani a garantire i 50 milioni di euro con i quali Paolo Berlusconi pagò il risarcimento per poter patteggiare nella vicenda della discarica di Cerro.

Fiorani dovrà anche spiegare il ruolo di quel professor Ruozzi indicato dall'ex fiduciario Petrini come destinatario di un milione e mezzo di euro sul conto «Coppes» in Svizzera. Si tratterebbe in realtà del professor Roberto Ruozzi, ex rettore della Bocconi, nonché presidente della banca Mediolanum (Fininvest-Doris) e presidente del Touring Club. Secondo Petrini Ruozzi, che è sempre stato uno dei più acuti sostenitori dell'ascesa di Fiorani e delle manovre della Bpi, ivi compresa l'illecita scalata della Popolare di Crema, avrebbe percepito del denaro anche in altre occasioni.

Intanto Consorte, Sacchetti e Gnutti ieri hanno mandato in avanscoperta i loro legali per sondare gli umori della Procura. Il timore ovviamente è quello di possibili provvedimenti giudiziari. Così gli avvocati, dopo essere rimasti a colloquio con Francesco Greco per circa due ore, avrebbero avuto un quadro abbastanza preciso dei risultati finora raggiunti. Sufficiente per farli decidere a accompagnare la prossima settimana i loro clienti in Procura.

Un ricco forziere

L'ex ad Bpi avrebbe un patrimonio occulto di 200 milioni in ville e fondi a Singapore

Affari col premier

Si conoscono dai tempi della Banca Rasini. Contatti anche col fratello Paolo

IL GIUDICE DEL PROCESSO SME CONTRO IL CAVALIERE

Unipol, sarà interrogato Castellano. Accusato d'interferenza nelle indagini

È stato convocato per il 30 dicembre davanti ai magistrati di Perugia (competenti per le indagini che coinvolgono i magistrati romani) il giudice milanese Francesco Castellano, conosciuto per aver presieduto l'anno scorso il processo Sme a Berlusconi - indagato per millantato credito a causa di alcune conversazioni con il presidente di Unipol Giovanni Consorte e finite agli atti dell'inchiesta milanese sulla scalata ad Antonveneta. In quelle conversazioni sembra che il magistrato rassicurasse alcuni protagonisti delle operazioni finanziarie sull'esito delle inchieste aperte sul rischio bancario. A pesare

sul magistrato ci sono altre conversazioni tra Consorte che con alcuni suoi manager parla come se il magistrato gli avesse esiti tranquillizzanti di suoi «interessamenti» presso la Procura di Roma in merito all'inchiesta che il procuratore aggiunto di Roma, Achille Toro, sta conducendo su Antonveneta, Bnl e Unipol. Castellano potrebbe essere sentito venerdì prossimo anche in relazione a un'altra ipotesi di reato: nel fascicolo aperto dalla procura di Perugia si ipotizzerebbe infatti anche il reato di rivelazione di segreto di ufficio. A condurre l'inchiesta è il procuratore della Repubblica di Perugia Nicola Miriano.



Gianpiero Fiorani sulla tonda di comando prima che la bufera si travolgesse (Foto LaPresse)

IL RISIKO LA PROCURA DISSEQUESTRA LA QUOTA DEL 25,88% CHE ORA PASSERÀ AD ABN AMRO. RESTA FERMA LA QUOTA DI GNUTTI E CO.

Sbloccate le azioni Antonveneta di Bpi

Fanno festa gli olandesi che ora si preparano ad una nuova offerta per terminare l'acquisto

Francesco Spini
MILANO

La Procura di Milano dissequestra il 25,88% di Antonveneta ancora nelle mani di Banca popolare italiana e scrive le parole fine sull'avventura padovana della premiata ditta «Gnuttini & Co». A festeggiare sono gli olandesi di Abn Amro, con il presidente Rijkman Groenink in testa.

Usciti dalla finestra dopo un'opa che permise di riacquistare non più del 2,88% del capitale di Antonveneta, ora gli uomini di Amsterdam rientrano dalla porta spalancata dalla magistratura, sui cui lavori peraltro hanno sempre scommesso. Nel giro di cinque giorni lavorativi, come da prescrizioni contrattuali, acquisiranno il pacchetto che include poco meno di 80 milioni di azioni, cedute da Bpi ad Abn a 26,50 euro, lo stesso prezzo dell'opa lanciata da Abn Amro e di quella futura che la banca olandese, una volta acquisite le quote dei concertisti (on cui del 25,9 andrà al 70% del capitale Padova), intende riproporre al mercato per completare la conquista della banca padovana.

Fatto sta che in un primo conto corrente, intestato a Bpi e messo a disposizione della Procura sotto l'egida dell'ormai ex custode giudiziale, l'avvocato Emanuele Rimini, versati da Abn a Bpi 94,2 milioni di plusvalenze. Tali guadagni sono stati calcolati facendo la differenza tra il prezzo che Abn pagherà (26,50 euro) e quello cui Bpi li ha in carico, «cioè una media degli acquisti avvenuti in tempi differenti. Massimo

disponibilità da parte di Bpi nei confronti della Procura, tanto che i suoi rappresentanti hanno accettato il calcolo puro della plusvalenza, rinunciando per il momento alla deduzione dei costi sostenuti dalla banca, che nella relazione trimestrale al 30 settembre venivano stimati in 90 milioni di euro.

Su un altro conto, invece, Bpi potrà incassare i 2 miliardi «rotti» restanti a con questi potrà presentare migliorati coefficienti patrimoniali che se da un lato levano la banca dalle secche, dall'altro la rendono ancora più appetibile per un eventuale acquirente.

Che i pm Greco, Fusco e Perrotti fossero ormai disposti a dare il via libera al dissequestro era ormai noto giorni fa. A sbloccare la situazione non è stato tanto il *beau geste* (comunque richiesto) delle dimissioni in blocco (tranne uno) dei consiglieri di amministrazione della banca lodigiana e quelle, scaglionate, dei componenti del collegio sindacale. La svolta è, se vogliamo, interna alle indagini, con il venir meno della «banca della banca» creata da Fiorani. Con il banchiere e i suoi complici (interni ed esterni alla banca) fuori gioco e, certo, con segni di discontinuità nella governance dell'istituto, dove ora a tirare le fila è Divo Gronchi, direttore generale con ampie deleghe, a cui si è recentemente affiancato l'economista Piero Giarda, ex sottosegretario al Tesoro, nel ruolo di designato alla presidenza, per i magistrati sono venuti meno i presupposti del blocco.

Resta solo il nodo delle plusvalenze. Per ora il conto si solo a disposizione della Procura, in attesa che i pm - come è probabile - e come la stessa banca lodigiana ha già previsto nell'ultima relazione trimestrale - dispongano il sequestro ai fini della confisca.

Non tutti i tasselli però sono al loro posto, così come non è finito il lavoro del custode Rimini.

Resti infatti sotto sequestro il 14,88% arraffato in appoggio a Fiorani dai concertisti che rispondono ai nomi di Emilio Gnuttini (attraverso Fingruppo e Gp Finanziaria), i fratelli Tiborio, Fausto ed Ettore Lonati, anch'essi bresciani, e Stefano Ricucci, con la sua Magiste International. Questi, lo scorso 26 settembre, hanno sottoscritto il contratto di cessione ad Abn Amro (e hanno tempo, per adempierlo, fino al 31 marzo dell'anno prossimo), ma non hanno ancora ottenuto lo sblocco delle azioni. Così come non lo ha ottenuto Danilo Coppola, che invece non ha aderito all'accordo. Proprio il patron di Ipi (che in questa vicenda si è messo con altre scatole, la Tikal Plaza e Finpaco Project), ha richiesto il dissequestro, rigettato però dai pm e dal gip milanese, Clementina Forleo.

SI LAVORA SULL'OPA DI CONSORTE PER CONTO DI BANKITALIA

Isvap prende tempo sul parere Bnl e attende Consob prima di decidere



Giannini (Isvap)

L'Isvap è pronta a dare alla Banca d'Italia i chiarimenti supplementari richiesti nel procedimento per autorizzare l'opa di Unipol su Bnl. La risposta potrebbe essere inviata a cavallo di Natale, ma l'Isvap prima di passare nuovamente le carte a Bankitalia attende le decisioni che la Consob dovrebbe prendere oggi e che potrebbero comportare un rito di rialzo del prezzo d'opa obbligatorio. Se Unipol fosse tenuta a offrire più dei 2,70 euro annunciati, l'Isvap dovrebbe infatti fare nuove riflessioni su che cosa questo comporti per la solidità del gruppo assicurativo. Dunque in caso di novità da parte della Consob, all'Isvap sarebbe necessario qualche giorno in più per dare l'ultimo parere alla Banca d'Italia.

IL LEASING CONTESTATO A NOME DEL CANTIERE, DAVID DI VEROLI SMENTISCE QUEL CHE HA DETTO ALLA «STAMPA» CESARE

Sulla barca di D'Alema due fratelli e due verità

C'è contraddizione su chi abbia deciso di rivolgersi alla Lodi per il finanziamento

ROMA

Due fratelli, due opposte versioni sul leasing per la barca di Massimo D'Alema. Teri David Di Veroli ha smentito quanto aveva raccontato alla Stampa, in una intervista, il responsabile amministrativo della Base Nautica Stella Polare di Fiumicino, Cesare Di Veroli. Sarebbe stato proprio il cantiere del celebre Ikarus II, di cui il presidente Ds è armatore insieme con altri soci, a orientare la scelta

verso la Banca popolare italiana di Fiorani. Insomma, D'Alema non era andato in cerca di favori ma si era limitato ad apporre la firma sotto il contratto.

In un comunicato diffuso di prima mattina è firmato nella veste di rappresentante della società Stella Polare, David Di Veroli sostiene che la società di leasing scelta dall'on. D'Alema è stata da lui direttamente consigliata, visti i progressi buoni rapporti instaurati con la finanziaria stellata che ha finanziato altre volte armatori che ci avevano commissionato costruzioni di barche nuove.

Sostiene ancora Di Veroli (David) che la società di leasing in questione «tra le poche ad avere condizioni vantaggiose e a finanziare la barca, anche se non ancora finita». Per questo era



Massimo D'Alema

stata utilizzata dal cantiere Stella Polare negli anni 2000-2004, quelli in cui D'Alema aveva stipulato il suo leasing. Se si crede a questa ricostruzione, la Base Nautica ebbe un conto presso la banca di Fiorani nel 2001 e nel 2002, mentre con il Monte dei Paschi di Siena ha iniziato a lavorare da soli sei mesi.

Dopo questa «strambata» del cantiere, la Direzione della Stampa ha diffuso una nota in cui si comunica che il redattore autore dell'articolo, «senza» risulta dal testo pubblicato, ha parlato col signor Cesare Di Veroli, fratello di David, autore della smentita. Il signor Cesare Di Veroli si è qualificato come amministratore della società. Le sue dichiarazioni sono registrate e a disposizione dei suoi soci e dell'on. D'Alema.

Nell'intervista al nostro giornale

Di Veroli (Cesare) sosteneva che «non siamo stati noi a chiedere a Massimo D'Alema di aprire un conto alla Bpi. Perché mai avremmo dovuto consigliare una banca con la quale non abbiamo mai lavorato, visto che da anni abbiamo i nostri istituti di fiducia verso i quali indirizzare la clientela?». Nell'intervista si sottolineava inoltre che «non è nostra abitudine dare indicazioni, in quanto «facciamo» ai clienti la documentazione delle banche che offrono denaro alle condizioni più favorevoli, senza indicare alcuna preferenza».

Per spiegare la contraddizione col fratello, David Di Veroli informa che Cesare è in forza presso l'ufficio amministrativo soltanto dal mese di gennaio 2005. In altre parole, era inconsapevole. [r.r.]

LA STAMPA

Quotidiana fondata nel 1867

Direttore responsabile: Giulio Anselmi
Vicedirettore: Roberto Nello, Massimo Grimaldi, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo: Giovanni Lazzarini, Luca Uboldi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese: Francesco Mazzocchi
Art director: Cynthia Spadaro

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonello Perricone
Amministratore: Jean-Marie Colombini, Luca Corbelli di Montezemolo
Lodovico Pavesi di Riva, Giovanni Ricci

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marsilio 32 - 10126 Torino, tel. 011.5568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Beone 84, Torino
L'Espresso, via Carlo Pavoni 130, Roma
Il Sole 24 Ore, viale della Spina 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Dandolo 12/13, Cagliari
L'E, printing, Maarsstraat 12, Middelburg (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 25/145/1948
Carabina n. 5380 del 2/12/2004.
La tiratura di giovedì 22 dicembre 2005
è stata di 450.596 copie



L'INCHIESTA | MAGISTRATI SONO DA OGGI IN FERIE E, SALVO COLPI DI SCENA, FINO A DOPO LA BEFANA NON DOVREBBERO ESSERCI NOVITÀ

Ricucci ai pm: con Rcs Billè non c'entra

L'immobiliarista scagiona il pasticcere: «E' solo un amico. Via Lima? Serviva a far soldi»

Guido Ruotolo

ROMA

«Sono amico di Billè da due, tre anni. Da tempo coltivavamo il sogno di aprire un Centro studi della Confindustria e della Concommercio, che sarebbe stata la nostra struttura. Nasce così l'operazione di via Lima. Una operazione puramente immobiliare». Sergio Billè, l'ex presidente di Concommercio, aveva già partecipato all'assemblea nazionale riunita in piazza Belli la sua lettera, nella quale ammetteva di aver sbagliato. «Ho fatto male a fidarmi di Ricucci», quando l'immobiliarista romano iniziava a fare prima spontanee dichiarazioni e poi a rispondere alle domande dei pm Cascini e Sabetti.

Sotto inchiesta per la scalata Rcs e diversi «affari» immobiliari, compreso quello con Billè, Stefano Ricucci davanti ai magistrati non ha mai smesso i panni dell'immobiliarista in carriera. «Billè non c'entra nulla con la scalata dell'Rcs», ha spiegato. «L'immobile di via Lima l'ho venduto non per la scalata di via Solferino ma per fare un buon affare». Sì, soldi. Ma quando i pm gli hanno contestato che via Lima era una «operazione finanziaria» e non immobiliare, e peraltro era anche assai complicata, lui ha negato. «Come mai invece di trasferire l'immobile a Billè, la vendita si è risolta in un passaggio delle azioni di maggioranza della società?». Alla domanda dei pm, Ricucci non ha

Volevano nominarlo Cavaliere del lavoro

Stefano Ricucci ha anche «rischiato» di diventare Cavaliere del lavoro. Lo ha rivelato il direttore del «Sole 24 ore», Ferruccio De Bortoli ospite ieri sera a «L'Infedele», la trasmissione condotta da Gad Lerner su La7. «Un passato», ha detto De Bortoli, «c'è stata la proposta di fare Stefano Ricucci Cavaliere del lavoro, ma poi è rientrata. Era una proposta che veniva da Billè con anche appoggi ministeriali, ma poi alla fine non se n'è fatto nulla». L'idea della nomina di Ricucci venne a Billè nel momento del suo «massimo fulgore», quando

l'ipotesi di incorrere in guai giudiziari non veniva neppure presa in considerazione. Ora, invece, sembra che i problemi per lui siano destinati ad aumentare di giorno in giorno. Ieri la Confindustria di Vicenza ha annunciato che gli chiederà un risarcimento danni. Lo ha detto il leader dell'associazione vicentina, Sergio Rebecca: «La Confindustria di Vicenza ha già dato l'incarico in queste ore ai propri legali ad agire nei confronti dell'ex presidente, indagando dalla procura di Roma, chiedendo il risarcimento dei danni recati all'associazione berica in seguito alla distrazione di somme confederali, tramite un fondo al di fuori del bilancio e gestito nella piena autonomia dallo stesso Billè».



Sergio Billè, l'ex presidente di Concommercio

Bilanci

Sulle irregolarità ai giudici ha detto di non conoscere i dettagli e di chiedere ai collaboratori

Il commercialista

Guglielmo Fransoni era stato fermato alla frontiera di Chiasso con documenti «interessanti»

È stato sempre lo stesso: «Si tratta di questioni fiscali. Non sono a conoscenza di dettagli tecnici e, dunque, bisogna consultare i miei collaboratori». Naturalmente, il riferimento è al dominus dei suoi affari, Guglielmo Fransoni, amministratore, tra l'altro, della Garlsson Reale Estate S.A. sempre riconducibile a Ricucci. E' lui il commercialista, quello che concretamente si occupa degli affari di Ricucci. E' lui che la Guardia di finanza blocca alla frontiera di Chiasso con documenti compromettenti. Da quello che è trapelato di quello che è diventato poi un

interrogatorio formale, alla presenza anche dell'avvocato difensore Grazia Volo, si è saputo che i pm hanno chiesto chiarimenti su alcune operazioni risalenti a un anno fa e per le quali non sono risultati in regola i diversi passaggi azionari e le fatture conseguenti. «Sono pronto a mettere a vostra disposizione tutta la contabilità», ha detto Ricucci rivolto ai pm, proprio perché è mia intenzione rispondere a tutti i vostri dubbi. L'altro giorno, ha lasciato con la bocca asciutta i pm che gli chiedevano dell'operazione di piazza Duranti a Milano, l'acquisto di un immobile finanziato dalla Banca popolare di Vicenza. Conti che non tornano? «Mi dispiace, non sono a conoscenza di dettagli tecnici. Occorre parlarne con i miei collaboratori». E' sempre la stessa storia: Stefano Ricucci ha il fiuto degli affari ma di questioni fiscali bisogna parlarne con Fransoni.

A sentire chi vi ha partecipato, il colloquio-interrogatorio si è svolto in un clima molto pacato. «E' andata benissimo», ha commentato sibilino il procuratore aggiunto, Achille Toro, che coordina tutte le indagini finanziarie. I pm titolari dell'inchiesta sono da oggi in ferie e, salvo colpi di scena, o accelerazioni dettate da attività investigative e processuali della procura di Milano, fino a dopo la Befana non dovrebbero esserci novità.

Sembra chiaro che per i pm le spontanee dichiarazioni di Ricucci rappresentino una accelerazione alle indagini.

IL «QUARTIERINO» E LE SUE DONNE ASCESA E CADUTA DELLE MOGLI (ED EX MOGLI) DI RAIDERS E BANCHIERI OGGI IN DIFFICOLTÀ

Dal tinello al salotto, la scalata delle furbette

Come nel Monopoli arrivano gli imprevisti che ti rimandano al vicolo Corto

personaggi
STEFANIA MURETTI

«Via lasciatemi stare / portatemi rispetto / Certo a vostro dispetto / sarò governatore...». Si signor così è / E chi vuol grazie ha da venir da me» (Carlo Goldoni, Il Mercato di Malmanville).

Se nella Venezia di metà Settecento le furbette del quartierino puntavano al potere sul maschio, nell'Italia d'oggi le signore con qualche ambizione bramano il cassettoni settecentesco e il lampadario di Murano, avendo il problema di traghettare la famiglia dal tinello al salotto. A pensarci, una scalata anche quella, e non priva di difficoltà: si tratta di rendersi un po' civettuole se si parte dallo status di massaia, un po' rispettabili se si arriva dagli accostamenti dello showbiz; di capire quando è il momento di mettere su un quadro e soprattutto che quadro (col paesaggio classico non si sbaglia quasi mai), e poi: di chi fidarsi, quali telefonate passare, chi accogliere sul proprio divano, a chi fare piccole scene di gelosia, quando insistere col coniuge pigro forzandolo un po'. Come nel gioco del Monopoli, vanno poi messi nel conto gli imprevisti: quelli che in un attimo ti rimandano al vicolo Corto senza passare dal via.

E' dal tinello che vengono quasi tutte le signore di Bancopoli: dalla ciociara Maria Cristina Rosati, cinque figli da tirar su e un marito sul quale vigilare affinché non uscisse in calzini, alla Cenerentola Anna Falchi; da Gloria Sangalli in Fiorani, operosa madre di famiglia lombarda, alla siciliana Cecilia Billè, compagna di Sergio Billè e amante di tailleur pastello e scarpe bicolore. Vengono tutte dal tinello, e non tutte «l'hanno fatta ad arrivare al salotto».

Già piuttosto avanti nella scalata era la signora Billè, governatrice d'un prestigioso appartamento su due piani alle spalle di piazza Venezia: il marito, apprezzandone il gusto, si faceva accompagnare alle aste d'arte e consigliere e certo,

durante le colazione tra donne al ristorante «dal Bolognese», Cecilia avrà passato qualche dritta anche alla sua amica Anna Falchi, una per cui l'avventura era appena cominciata e si prospettava decisamente impegnativa, con tutti quei metri quadri d'arredare. Ma Anna, ormai consapevole del fatto che non si vive di sole candele, era un'allieva diligente, disposta a portare molta pazienza con la sua maestra: il giorno del matrimonio con Ricucci rimandò di un'ora l'inizio della festa, con tanti saluti al tramonto, proprio per aspettare Cecilia che era tornata in barca a cambiarsi d'abito.

Anche la signora Gloria Sangalli, moglie di Gianpiero Fiorani, ha il senso della casa, e a Lodi, dove vive col marito e i tre figli, ancora ricordano di quando prese a noleggiare da un mobiliere di Firenze gli arredi necessari a rendere confortevole la villa dei suoceri, dove per qualche giorno furono ospitati Maria Cristina e Antonio Fazio. Era il 2002, un architetto fu incaricato di sovrintendere alla sistemazione dell'appartamento, i coniugi Fazio trovarono poi tutto di loro gusto, ripartirono soddisfatti e le buone relazioni tra le due famiglie dettero i loro



Gloria Fiorani con la Governatore

frutti conseguendo alla cronaca, oltre a un bel po' d'intercessioni giudiziarie, la famosa foto in cui Fazio e Fiorani con le signore passeggiavano alla Fiera di Milano. Poi Gloria uscì di scena, o meglio rimase in villetta: è con suo marito, infatti, che la Governatore avrebbe fatto amicizia nei mesi a venire.

Anna Falchi era già arrivata alla villona (villa Feltrinelli, oltretutto) ma, per come si stanno mettendo le cose, le possibili-

La faticosa salita della ciociara
Maria Cristina Fazio, della Cenerentola
Anna Falchi, della siciliana Cecilia Billè
della lombarda Gloria Fiorani



Anna Falchi col marito Stefano Ricucci



Ornella Gnutti

Peggio che a tutte è andata alla prima signora Calderoli che ha dovuto accontentarsi d'un appartamento in affitto



Sabina Calderoli, la casalinga eversiva

tà del Salotto sfuma all'orizzonte. E se l'ex attrice in gonna al ginocchio e filo di tacco non è poi diventata lady Finanza, il modello da seguire a questo punto non può essere che Valeria Marini, la soubrette che ancorché in minigonna ha saputo restare accanto a Cecchi Gori nei momenti duri. Anche Anna si professa maternamente vicina al compagno, «un Peter Pan che non vuole crescere mai, un uomo onesto e ingenuo che

forse è capitato in una cosa più grande di lui, come da copione». E va detto che in amore Stefano Ricucci è comunque un uomo fortunato: dal tinello dal quale non s'è mai mosso, lo difende anche la prima moglie Linda, che in un'intervista al settimanale «Chi» ha volentieri spiegato il retroscena della scalata: «Dopo cena Stefano si infilava il pigiama e passava ore nel laboratorio che aveva attrezzato al pianterreno di casa sua. Costruiva protesi fino alle quattro del mattino. Il giorno dopo andava all'Eastman e le rivendeva ai dentisti... Poi è passato al settore immobiliare, investendo i soldi guadagnati come odontotecnico in dieci villette», schiera a San Cesario. Speriamo che una villetta sia rimasta anche a lei.

Peggio che a tutte è andata alla prima signora Calderoli, che ha dovuto accontentarsi d'un appartamento in affitto: il ministro leghista, richiesto dai giudici di motivare un suo esposto a Patrizia della Bpl, ha infatti chiarito che stava semplicemente chiedendo aiuto per l'ex moglie alla ricerca di un alloggio. Ma va detto che le signore Calderoli, sia la prima che la seconda, sedicente «casalinga eversiva», per aver fatto il matrimonio che hanno fatto non devono essere donne particolarmente interessate ai salotti.

E adesso? A parte Ornella Gnutti, valente corridora alla Millefoglia, che si congeda con le auto d'epoca, per tutte le altre resta la pur sempre piacevole prospettiva d'una villa in Sardegna, giusta ricompensa d'ogni signora che si sia dovuta accompagnare a un uomo imbarazzante.

L'EX COMPAGNO G «MA NON CONOSCO COOPERATORI CHE SI SIANO ARRICCHITI, NEMMENO UNO»

Greganti: le coop si adeguano al mercato

Intervista
FRANCESCO MANACORDA

MILANO

«Se la logica di mercato - logica sulla quale personalmente ho qualche dubbio - deve valere per tutti non capisco perché non debba essere valida anche per il movimento cooperativo. Poi, certo, è importante che tutte le procedure siano corrette, ma io sono l'ultima persona a poterlo dire. Non conosco i fatti se non per quello che ho letto, non mi posso pronunciare». Politica e affari, affari e Ds. Primo Greganti il leggendario compagno G dal conto Gabbiati, per due volte a San Vittore ai tempi di Mami Pulite mantenendo un ferreo silenzio sugli affari del suo partito, guarda alla partita (final con distacco, ma guarda anche con sospet-

to alla polemica che su quella partita si è scatenata).

Dunque le critiche ai Ds, alle coop che invece di fare il loro mestiere scalano le banche, non hanno fondamento?

«Le trovo molto, molto pretestuose, specie in una situazione in cui l'economia ha caratteristiche come quelle di oggi, è globalizzata e finanziarizzata. Qualsiasi operatore economico, che sia cooperativo o privato, se decide di stare in questo mercato deve starci fino in fondo senza quello che non fa verrà fatto da qualcun altro».

In verità ci sono state anche polemiche sulle agevolazioni fiscali alle cooperative.

«Non so se sia così, ma certo non mi risulta che i più grandi evasori fiscali in Italia siano state le cooperative. Non conosco cooperative che si sono arricchite, nemmeno una. Conosco persone che hanno fatto il loro mestiere e si confrontano con le problematiche del



Primo Greganti

mercato. E se uno non ha accesso alla finanza non sta sul mercato».

Anche all'interno del Ds c'è però chi avverte che bisogna indagare su eventuali irregolarità pericolose di Consorte.

«Non ho elementi per pronunciarmi su questo. Certo, la legge va rispettata. Si

può lottare per modificarla, ma quando esiste va rispettata. E' una posizione che può dare fastidio quando ci si accorge che molti spostano la legge per fini personali o privati, ma anche in questo caso non mi sembra che il caso riguardi il movimento cooperativo».

Si legge anche che dopo questa vicenda Berlusconi ritiene che i Ds non potranno più permettersi di tirare in ballo la questione morale.

«C'è una volontà di confondere le idee, di nascondere che alla fine tutti sono uguali, e questa è una delle cose che mi preoccupano di più. Prima o poi torneranno per tutti, sia già mettendo il paese nel suo complesso in una situazione difficile, non a caso abbiamo la reputazione internazionale che abbiamo».

Anche la Margherita, se è per questo, attacca i Ds.

«Qui si parla di uomini che vivono in questo sistema. La diversità di pareri,

le polemiche, non mi spaventano mica in uno schieramento così vasto come il centrosinistra. C'è una discussione programmatica in corso e mi pare che si discuta anche di questo, va bene. Certo il mio parere non è quello della Margherita».

Signor Greganti, lei oggi che cosa fa?

«Assolutamente niente. Ho 62 anni e sono in pensione. Fanto. Faccio un po' di volontariato in una federazione di comunità terapeutiche, metto a disposizione le mie conoscenze e la volontà di fare qualcosa a favore di chi sia peggio di me. In questa società ci sono sempre più poveri e sempre meno ricchi, che sono più ricchi».

Tessera del Ds?

«Sono tradizionalista. Finché uno ha dei procedimenti penali come quello che ho avuto io ritengo che è meglio che stia fuori, che non abbia incarichi politici».

SUL DIGITALE ERA GIÀ PARTITA UNA PROCEDURA UE UNA SOCIETÀ DI DISTRIBUZIONE DEGLI APPARECCHI APPARTIENE AL FRATELLO

Il premier nel mirino Antitrust

Conflitto d'interessi, un procedimento sui finanziamenti per il decoder

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Ci sono volute un'interrogazione parlamentare e tre lettere del senatore della Margherita Luigi Zanda più quasi una settimana di accertamenti preliminari. Ma alla fine l'Autorità Antitrust presieduta da Antonio Catricalà, già segretario generale di Palazzo Chigi, ha deciso di aprire un'istruttoria formale - la prima del genere da quando è in vigore la legge Frattini - per verificare se effettivamente, come denunciato da Zanda, appoggiato dal capigruppo di Camera e Senato dell'Unione, sussista conflitto di interessi del presidente del Consiglio Berlusconi per via degli aiuti concessi nella finanziaria all'acquisto del decoder per ricevere la televisione digitale terrestre (Dtt). Aiuti che favorirebbero suo fratello Paolo, proprietario della società Solari, che distribuisce in Italia i decoder Amstrad.

La pratica degli aiuti di Stato peraltro è in atto dal 2004 e su di essa proprio l'altro ieri la Commissione europea ha aperto a sua volta un'inchiesta, ma per «distorsione della concorrenza a favore della

sua azienda, «il decoder rappresentava solo il 3% del fatturato della società, e addirittura meno del 2% del fatturato globale del mercato del decoder». L'Antitrust aveva avviato i primi accertamenti, in seguito all'insistenza di Zanda. Dopo la prima segnalazione del senatore della Margherita infatti, la presidenza del Consiglio aveva risposto testualmente all'Antitrust che il provvedimento della finanziaria in questione «è stato istruito e presentato direttamente dal ministro Tremonti, senza alcuna valutazione del Consiglio dei ministri». E ai 10 milioni stanziati per il 2006 (assai meno, comunque, dei 150 accordati nel 2004 e dei 100 nel 2005) il premier sarebbe del tutto estraneo.

L'Unione fa inoltre notare che finora i contributi hanno portato grandi vantaggi soprattutto a Mediaset, che fino a novembre 2005 avrebbe venduto 2,7 milioni di carte prepagate necessarie per fruire del calcio in Dtt. Valuterà l'Antitrust «siamo sicuri che verrà dimostrata l'inconsistenza dell'addebito», sostiene il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, nonché portavoce del premier. Paolo Gentiloni, presidente della Vigilanza e responsabile informazione della Margherita non ne è affatto convinto. «Non so quali elementi abbia Bonaiuti. Non c'è dubbio che il governo abbia deciso, in una situazione certo non di bilanci floridi, di destinare oltre 400 miliardi delle vecchie lire in due finanziarie al sostegno di questi decoder. E che una delle ditte principali che li commercializza veda quale principale azionista il fratello del presidente del Consiglio. A Gentiloni quello segnalato da Zanda sembra «un caso estremo, persino pittoresco, di fronte all'enorme conflitto di interesse di fronte al quale questa legge edentata appare afona».

La realtà, secondo il presidente della Vigilanza, è che col procedimento dell'Antitrust ma soprattutto con quello Ue, che renderà impossibile proseguire con gli aiuti, «sta crollando il castello di carte costruito dalla legge Gasparri. Dei suoi quattro pilastri: Sic, passaggio al Dtt entro il 2006, privatizzazione Rai e nuovi canali digitali, non ne è rimasto in piedi nemmeno uno».

LA FINANZIARIA 2006

L'ultimo maxiemanifesto del governo, su cui è stata votata la fiducia, ha introdotto agevolazioni per l'acquisto di decoder in Sardegna e Valle d'Aosta.

L'IPOTESI DI CONFLITTO

L'opposizione ritiene che su questa norma ci sia conflitto di interesse da parte del premier, essendo i decoder distribuiti e commercializzati in Italia anche da una società controllata da Paolo Berlusconi, fratello del premier.

L'INTERVENTO DELL'ANTITRUST

Ieri l'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato ha aperto un procedimento per conflitto di interesse sul presidente del Consiglio per gli stanziamenti del 2005 e del 2006.

LA PROCEDURA UE

Mercoledì la Ue ha aperto «una indagine approfondita» nei confronti dell'Italia per i contributi statali (220 milioni) concessi per l'acquisto del decoder digitale nel periodo 2004-2005. Violerebbero la concorrenza fra piattaforme terrestri, via cavo e satellitari.



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il fratello Paolo

«IO SONO BERLUSCONIANO, SONO SICURO CHE SI TRATTI DI UNA STRUMENTALIZZAZIONE. DAI DECODER HO RICAVALO SOLO SEI MILIONI»

Paolo Berlusconi: questa è malafede

intervista
ARMANDO ZENI

MILANO

«Una strumentalizzazione ridicola, fatta in malafede». Lo ripete tre volte, estraniando la parola, scandendo la parola con quella cadenza che un po' richiama il fratello, Paolo Berlusconi, azionista della Solari, la società che commercializza, dice, «500 prodotti di elettronica di largo consumo», vende vari articoli con il marchio Amstrad, produzione cinese, tra i quali i famosi decoder per la tv digitale che hanno dato il la al procedimento dell'Antitrust per un possibile conflitto di interessi del presidente del Consiglio.

Scusi, signor Paolo Berlusco-

ni, i presidenti dei gruppi parlamentari dell'Unione alla Camera hanno segnalato all'Antitrust che nella legge finanziaria l'onorevole Berlusconi, assumendosi - lo cito - «la responsabilità di atti governativi a favore anche del fratello», è incorso in un conflitto di interesse.

«Alt, per quanto riguarda la questione di sostanza sarà il governo a rispondere. Sono certo che dimostrerà in modo inequivocabile l'inconsistenza delle accuse».

L'ha detto anche il portavoce di suo fratello, Paolo Bonaiuti, usando proprio lo stesso termine: «dimostreremo, ha detto, l'inconsistenza dell'addebito».

Ecco, vede, io questo non lo sapevo ma immaginavo che avrebbe reagito così. R' talmen-

te ovvio.

Ovvio cosa, scusi?

«Che si tratta di un ridicolo tentativo di strumentalizzazione da parte dell'opposizione. Ma ci ricordiamo, o no, delle rotamazioni? Quelle sì che hanno favorito gruppi più importanti con numeri molto ma molto più elevati».

Resta il fatto che una sua società commercializzi decoder tv e abbia usufruito di una parte degli incentivi stanziati dalla finanziaria del 2004 e rifinanziati, in parte, anche in quella appena varata. O non è vero?

«E' vero che io sono azionista della Solari, è vero che la Solari commercializza, tra l'altro, decoder con il marchio Amstrad. Ma non è vero, anzi è ridicolo, insisto: di di-cio-è, che esista un presunto conflitto di intere-

si per il presidente del consiglio perché suo fratello ha una quota di partecipazione in una società che commercializza elettronica di consumo. Hanno persino detto che la Solari avrebbe raddoppiato il suo fatturato grazie ai contributi dello Stato».

E non è così?

«No, a riprova della malafede di chi fa queste insinuazioni».

Qual è allora la verità?

«La verità è che nel 2004 la Solari fatturava 146 milioni di euro mentre quest'anno chiuderà il bilancio a quota 200 milioni: non c'è stato alcun raddoppio».

Un buon 30% di incremento, comunque.

«Sì, ma non per merito esclusivo del decoder perché in tutto il 2005 alla vendita di questi benedetti decoder la Solari ha ricavato 6 milioni di euro: 6 su

200 milioni, il 3% se non sbaglia, 6 milioni che, vado a memoria, sono il 2 e non il 2% del totale del mercato italiano dei decoder di cui noi, io do un altro dato, ne abbiamo venduti 68 mila in tutto il 2005».

Sta dicendo che l'interesse della sua azienda per i decoder è minimale?

«Minimo, noi commercializziamo più di 500 prodotti e cerchiamo di coprire tutto il mercato. Potremmo anche smettere di venderli domani i decoder e magari lo faremo pure ma non certo per il conflitto d'interesse».

In sintesi: tutta una montatura dell'opposizione?

«Senta, io sono berlusconiano, non so se l'ha capito, sono sicuro che si tratti di una strumentalizzazione che sarà smontata».

VIGORELLI, MULÈ, BELPIETRO NUOVI GALLONI PER BLINDARE IL PREMIER DURANTE L'ASSALTO ELETTORALE

Elezioni, tre fedelissimi per Mediaset

retroscena
FRANCESCO MANACORDA

MILANO

Belpietro, Mulè, Vigorelli. La campagna elettorale di Mediaset è cominciata, gli uomini considerati migliori e più adatti alle necessità del momento vengono chiamati in prima linea, attingendo anche alle retrovie della carta stampata. L'arrivo di Piero Vigorelli, che - come il suo predecessore - mercoledì sarà al comitato di redazione dopo il brindisi natalizio con il presidente Fedele Confalonieri - dal 9 gennaio sarà vicedirettore del Tg5 con delega alla supervisione di Verissimo, è quello che suscita più clamore in azienda. L'uomo che festeggia la prima vittoria elettorale del Polo con una marcia trionfale nei corridoi della Rai, avvolto in una bandiera di Forza Italia, viene visto da alcuni al Tg5 come una sorta di «commissario politico» destinato a impugnarne il timone se e quando la mano felpata del direttore Carlo Rossella non dovesse più essere sufficiente ad affrontare le onde alte della politica. Ma Mauro Crippa, il direttore della comunicazione di Mediaset che da qualche giorno è diventato anche direttore della divisione informazione del gruppo, replica che è esattamente il contrario. Vigorelli si occupava di informazione politica e adesso si occuperà di gossip sovranazionale al programma che verrà condotto da Paola Perego. Già, perché al Tg5 c'è più di un malumore anche perché la conduzione del contenitore pomeridiano viene levata ai due giornalisti - Benedetto Curi e Giuseppe Brindisi - che la conducevano da due mesi, per affidarla alla Perego, con l'obiettivo di riportare lo share sopra il 20%.

Tornando alle scelte nell'informazione, significativa è anche la notizia che il direttore del *Giornale*, Maurizio Belpietro, già sperimentato con successo in tv con un programma a cadenza bisettimanale



Piero Vigorelli



Maurizio Belpietro

L'arrivo del nuovo vicedirettore del Tg5, comunicato in redazione subito dopo il brindisi natalizio con Confalonieri, è stato accolto come quello di un «commissario politico»

LO HA ANNUNCIATO IERI. «LA TRASMISSIONE CHE FARÒ E' ANCORA DA DECIDERE»

Mike Bongiorno tornerà in Rai a settembre

Tutto sembra ormai deciso: Mike Bongiorno farà il suo ritorno ufficiale in Rai a settembre. Ad annunciarlo è stato lo stesso presentatore che è intervenuto telefonicamente al gala televisivo degli sportivi, organizzato dal Coni a 50 giorni dall'inizio dell'Olimpiade di Invernali di Torino 2006. «Può darsi che io vi venga a trovare in trasmissione durante i Giochi», ha detto Bongiorno a Marco Mazzocchi, che conduce la serata - ma quello non sarebbe il

mio ritorno ufficiale in Rai. Per quel che ne so, secondo un accordo raggiunto con Mediaset, il mio rientro ufficiale in Rai avverrà a settembre con una trasmissione da definire. La notizia che Mike Bongiorno sarebbe ritornato alla Rai (dove aveva iniziato la sua lunghissima carriera di presentatore negli Anni Cinquanta) era già nota nei suoi termini generali, ma, fino a ieri, non si era ancora parlato di date.



Mike Bongiorno

come «l'anticipazione», passerà dagli inizi di febbraio a una striscia quotidiana con titolo e formato ancora allo studio da inserire tra la prima e la seconda serata su Rete4. Di tre giorni fa è invece la notizia del nuovo incarico per Mulè. Siciliano, 37 anni, prima a Roma alla redazione del *Giornale*, poi a *Panorama* di cui è diventato vicedirettore, da meno di un anno direttore di *Panorama Economy*, Mulè sta facendo

nella testata Mondadori un lavoro di cui l'azienda è soddisfatta e i cui risultati lui stesso ha orgogliosamente rivendicato qualche giorno fa in una lettera inviata a Dagospia. Accanto alla carica in Mondadori, che mantiene, Mulè conquista i galloni che ha appena lasciato Vigorelli, ossia la vicedirezione di Videonews, la struttura trasversale di informazione Mediaset che fa tutto quello che non fanno i Tg. Diretta

proprio da Crippa, Videonews ha la supervisione su molti programmi, anche legati all'informazione politica. Si va dall'Antipatico belpietristico a *«Chiari Tatti»* di Irene Pivetti, da *«Incudine»* di Claudio Martelli, fino a *«Parlamento Live»*, passando anche per *«Super parties»* e *«Secondo voto»*. Quest'ultimo è il programma di interviste fatte per strada condotto da Paolo Del Debbio - editorialista del *Giornale* - e marito

del consigliere d'amministrazione Mediaset Gino Neri - che alcuni mesi fa l'azienda ha tentato inutilmente di far passare al mattino all'interno del Tg5, scontrandosi però alla con la redazione, sia - a quel che pare - con Maurizio Costanzo.

I tre nomi che arrivano nelle prime linee di Mediaset sembrano anche un tentativo di risposta a un problema fondamentale che proprio in questi tempi di fine legislatura si avverte in modo forte nel gruppo televisivo così come dalle parti del suo vero proprietario. La questione, sintetizzata da chi conosce il mondo Mediaset è la seguente: da una parte l'accusa ricorrente a Silvio Berlusconi è di controllare almeno cinque delle sei principali reti, compreso ovviamente la tre di Mediaset; ma d'altra parte proprio in Mediaset si fatica per trovare menti capaci, volti che abbinino il video e animi ideologicamente allineati al messaggio di Forza Italia quando si tratta di mobilitarsi. Ecco, i tre nomi sono una risposta - probabilmente la prima risposta, suscettibile di modifiche o/o aggiunte, a questo nodo irrisolto. Un nodo, è quasi superfluo dirlo, che appare ancora più aggraviato da quella sera di lunedì scorso in cui il grande Comunicatore è apparso a Porta a Porta improvvisamente in serie difficoltà comunicativa, non una performance che alcuni negli stessi ambienti di Mediaset non si esita a giudicare come insufficiente.

L'interpretazione prelettorale degli spostamenti in azienda viene smontata però da Crippa. «Mi Vigorelli ha già detto; Belpietro è stato un successo proprio perché è in quanto non si è occupato solo di politica e Mulè lavorerà con me a progetti che si realizzeranno solo in primavera, dopo le elezioni. In un gruppo come questo, del resto, non ci può essere nessun commissario politico. La televisione commerciale deve fare ascolti sensati, senza Pubblicità (la concessione di pubblicità del gruppo ndr) ha difficoltà sul mercato. Da qui ad aprile ci sarà tutto il tempo di giudicare».

SENATO DELLA REPUBBLICA

Bando di gara d'appalto di servizi

Il presente oggetto non rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: SENATO DELLA REPUBBLICA, Servizio del Provveditorato, Ufficio per le gare e i contratti, Via Giustiniani, 11 - 00186 ROMA (Italia), Telefono 06/6700.5353, Fax 06/6700.5354. Posta elettronica: info@provveditorato.it, indirizzo internet: <http://www.provveditorato.it> (12) Indicare presso il quale chiedere ulteriori informazioni: come al punto 1.1. (13) Indicare presso il quale è possibile ottenere la documentazione: come al punto 1.1. (14) Indicare al quale inviare le offerte: come al punto 1.1. (15) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Albo (1.1.3) Appalto di servizi (1.1.4) Accordo quadro (1.1.5) Determinazione contestuale al bando di amministrazione aggiudicatrice: Massimizzazione del valore applicativo per il Senato della Repubblica, Roma per un periodo di cinque anni (1.1.6) Descrizione dell'oggetto appalto: Servizi di sviluppo (attività di manutenzione ordinaria (MAN)) e di manutenzione straordinaria (MAN)) del software secondo quanto indicato nel capitolato tecnico (1.1.6.1) CPU (processore) conforme per gli appalti: T2 26 70 04 (Servizio di manutenzione di software) di (1.1.6.2) Capacità di memoria di (1.1.6.3) Capacità di memoria di (1.1.6.4) Capacità di memoria di (1.1.6.5) Capacità di memoria di (1.1.6.6) Capacità di memoria di (1.1.6.7) Capacità di memoria di (1.1.6.8) Capacità di memoria di (1.1.6.9) Capacità di memoria di (1.1.6.10) Capacità di memoria di (1.1.6.11) Capacità di memoria di (1.1.6.12) Capacità di memoria di (1.1.6.13) Capacità di memoria di (1.1.6.14) Capacità di memoria di (1.1.6.15) Capacità di memoria di (1.1.6.16) Capacità di memoria di (1.1.6.17) Capacità di memoria di (1.1.6.18) Capacità di memoria di (1.1.6.19) Capacità di memoria di (1.1.6.20) Capacità di memoria di (1.1.6.21) Capacità di memoria di (1.1.6.22) Capacità di memoria di (1.1.6.23) Capacità di memoria di (1.1.6.24) Capacità di memoria di (1.1.6.25) Capacità di memoria di (1.1.6.26) Capacità di memoria di (1.1.6.27) Capacità di memoria di (1.1.6.28) Capacità di memoria di (1.1.6.29) Capacità di memoria di (1.1.6.30) Capacità di memoria di (1.1.6.31) Capacità di memoria di (1.1.6.32) Capacità di memoria di (1.1.6.33) Capacità di memoria di (1.1.6.34) Capacità di memoria di (1.1.6.35) Capacità di memoria di (1.1.6.36) Capacità di memoria di (1.1.6.37) Capacità di memoria di (1.1.6.38) Capacità di memoria di (1.1.6.39) Capacità di memoria di (1.1.6.40) Capacità di memoria di (1.1.6.41) Capacità di memoria di (1.1.6.42) Capacità di memoria di (1.1.6.43) Capacità di memoria di (1.1.6.44) Capacità di memoria di (1.1.6.45) Capacità di memoria di (1.1.6.46) Capacità di memoria di (1.1.6.47) Capacità di memoria di (1.1.6.48) Capacità di memoria di (1.1.6.49) Capacità di memoria di (1.1.6.50) Capacità di memoria di (1.1.6.51) Capacità di memoria di (1.1.6.52) Capacità di memoria di (1.1.6.53) Capacità di memoria di (1.1.6.54) Capacità di memoria di (1.1.6.55) Capacità di memoria di (1.1.6.56) Capacità di memoria di (1.1.6.57) Capacità di memoria di (1.1.6.58) Capacità di memoria di (1.1.6.59) Capacità di memoria di (1.1.6.60) Capacità di memoria di (1.1.6.61) Capacità di memoria di (1.1.6.62) Capacità di memoria di (1.1.6.63) Capacità di memoria di (1.1.6.64) Capacità di memoria di (1.1.6.65) Capacità di memoria di (1.1.6.66) Capacità di memoria di (1.1.6.67) Capacità di memoria di (1.1.6.68) Capacità di memoria di (1.1.6.69) Capacità di memoria di (1.1.6.70) Capacità di memoria di (1.1.6.71) Capacità di memoria di (1.1.6.72) Capacità di memoria di (1.1.6.73) Capacità di memoria di (1.1.6.74) Capacità di memoria di (1.1.6.75) Capacità di memoria di (1.1.6.76) Capacità di memoria di (1.1.6.77) Capacità di memoria di (1.1.6.78) Capacità di memoria di (1.1.6.79) Capacità di memoria di (1.1.6.80) Capacità di memoria di (1.1.6.81) Capacità di memoria di (1.1.6.82) Capacità di memoria di (1.1.6.83) Capacità di memoria di (1.1.6.84) Capacità di memoria di (1.1.6.85) Capacità di memoria di (1.1.6.86) Capacità di memoria di (1.1.6.87) Capacità di memoria di (1.1.6.88) Capacità di memoria di (1.1.6.89) Capacità di memoria di (1.1.6.90) Capacità di memoria di (1.1.6.91) Capacità di memoria di (1.1.6.92) Capacità di memoria di (1.1.6.93) Capacità di memoria di (1.1.6.94) Capacità di memoria di (1.1.6.95) Capacità di memoria di (1.1.6.96) Capacità di memoria di (1.1.6.97) Capacità di memoria di (1.1.6.98) Capacità di memoria di (1.1.6.99) Capacità di memoria di (1.1.6.100) Capacità di memoria di (1.1.6.101) Capacità di memoria di (1.1.6.102) Capacità di memoria di (1.1.6.103) Capacità di memoria di (1.1.6.104) Capacità di memoria di (1.1.6.105) Capacità di memoria di (1.1.6.106) Capacità di memoria di (1.1.6.107) Capacità di memoria di (1.1.6.108) Capacità di memoria di (1.1.6.109) Capacità di memoria di (1.1.6.110) Capacità di memoria di (1.1.6.111) Capacità di memoria di (1.1.6.112) Capacità di memoria di (1.1.6.113) Capacità di memoria di (1.1.6.114) Capacità di memoria di (1.1.6.115) Capacità di memoria di (1.1.6.116) Capacità di memoria di (1.1.6.117) Capacità di memoria di (1.1.6.118) Capacità di memoria di (1.1.6.119) Capacità di memoria di (1.1.6.120) Capacità di memoria di (1.1.6.121) Capacità di memoria di (1.1.6.122) Capacità di memoria di (1.1.6.123) Capacità di memoria di (1.1.6.124) Capacità di memoria di (1.1.6.125) Capacità di memoria di (1.1.6.126) Capacità di memoria di (1.1.6.127) Capacità di memoria di (1.1.6.128) Capacità di memoria di (1.1.6.129) Capacità di memoria di (1.1.6.130) Capacità di memoria di (1.1.6.131) Capacità di memoria di (1.1.6.132) Capacità di memoria di (1.1.6.133) Capacità di memoria di (1.1.6.134) Capacità di memoria di (1.1.6.135) Capacità di memoria di (1.1.6.136) Capacità di memoria di (1.1.6.137) Capacità di memoria di (1.1.6.138) Capacità di memoria di (1.1.6.139) Capacità di memoria di (1.1.6.140) Capacità di memoria di (1.1.6.141) Capacità di memoria di (1.1.6.142) Capacità di memoria di (1.1.6.143) Capacità di memoria di (1.1.6.144) Capacità di memoria di (1.1.6.145) Capacità di memoria di (1.1.6.146) Capacità di memoria di (1.1.6.147) Capacità di memoria di (1.1.6.148) Capacità di memoria di (1.1.6.149) Capacità di memoria di (1.1.6.150) Capacità di memoria di (1.1.6.151) Capacità di memoria di (1.1.6.152) Capacità di memoria di (1.1.6.153) Capacità di memoria di (1.1.6.154) Capacità di memoria di (1.1.6.155) Capacità di memoria di (1.1.6.156) Capacità di memoria di (1.1.6.157) Capacità di memoria di (1.1.6.158) Capacità di memoria di (1.1.6.159) Capacità di memoria di (1.1.6.160) Capacità di memoria di (1.1.6.161) Capacità di memoria di (1.1.6.162) Capacità di memoria di (1.1.6.163) Capacità di memoria di (1.1.6.164) Capacità di memoria di (1.1.6.165) Capacità di memoria di (1.1.6.166) Capacità di memoria di (1.1.6.167) Capacità di memoria di (1.1.6.168) Capacità di memoria di (1.1.6.169) Capacità di memoria di (1.1.6.170) Capacità di memoria di (1.1.6.171) Capacità di memoria di (1.1.6.172) Capacità di memoria di (1.1.6.173) Capacità di memoria di (1.1.6.174) Capacità di memoria di (1.1.6.175) Capacità di memoria di (1.1.6.176) Capacità di memoria di (1.1.6.177) Capacità di memoria di (1.1.6.178) Capacità di memoria di (1.1.6.179) Capacità di memoria di (1.1.6.180) Capacità di memoria di (1.1.6.181) Capacità di memoria di (1.1.6.182) Capacità di memoria di (1.1.6.183) Capacità di memoria di (1.1.6.184) Capacità di memoria di (1.1.6.185) Capacità di memoria di (1.1.6.186) Capacità di memoria di (1.1.6.187) Capacità di memoria di (1.1.6.188) Capacità di memoria di (1.1.6.189) Capacità di memoria di (1.1.6.190) Capacità di memoria di (1.1.6.191) Capacità di memoria di (1.1.6.192) Capacità di memoria di (1.1.6.193) Capacità di memoria di (1.1.6.194) Capacità di memoria di (1.1.6.195) Capacità di memoria di (1.1.6.196) Capacità di memoria di (1.1.6.197) Capacità di memoria di (1.1.6.198) Capacità di memoria di (1.1.6.199) Capacità di memoria di (1.1.6.200) Capacità di memoria di (1.1.6.201) Capacità di memoria di (1.1.6.202) Capacità di memoria di (1.1.6.203) Capacità di memoria di (1.1.6.204) Capacità di memoria di (1.1.6.205) Capacità di memoria di (1.1.6.206) Capacità di memoria di (1.1.6.207) Capacità di memoria di (1.1.6.208) Capacità di memoria di (1.1.6.209) Capacità di memoria di (1.1.6.210) Capacità di memoria di (1.1.6.211) Capacità di memoria di (1.1.6.212) Capacità di memoria di (1.1.6.213) Capacità di memoria di (1.1.6.214) Capacità di memoria di (1.1.6.215) Capacità di memoria di (1.1.6.216) Capacità di memoria di (1.1.6.217) Capacità di memoria di (1.1.6.218) Capacità di memoria di (1.1.6.219) Capacità di memoria di (1.1.6.220) Capacità di memoria di (1.1.6.221) Capacità di memoria di (1.1.6.222) Capacità di memoria di (1.1.6.223) Capacità di memoria di (1.1.6.224) Capacità di memoria di (1.1.6.225) Capacità di memoria di (1.1.6.226) Capacità di memoria di (1.1.6.227) Capacità di memoria di (1.1.6.228) Capacità di memoria di (1.1.6.229) Capacità di memoria di (1.1.6.230) Capacità di memoria di (1.1.6.231) Capacità di memoria di (1.1.6.232) Capacità di memoria di (1.1.6.233) Capacità di memoria di (1.1.6.234) Capacità di memoria di (1.1.6.235) Capacità di memoria di (1.1.6.236) Capacità di memoria di (1.1.6.237) Capacità di memoria di (1.1.6.238) Capacità di memoria di (1.1.6.239) Capacità di memoria di (1.1.6.240) Capacità di memoria di (1.1.6.241) Capacità di memoria di (1.1.6.242) Capacità di memoria di (1.1.6.243) Capacità di memoria di (1.1.6.244) Capacità di memoria di (1.1.6.245) Capacità di memoria di (1.1.6.246) Capacità di memoria di (1.1.6.247) Capacità di memoria di (1.1.6.248) Capacità di memoria di (1.1.6.249) Capacità di memoria di (1.1.6.250) Capacità di memoria di (1.1.6.251) Capacità di memoria di (1.1.6.252) Capacità di memoria di (1.1.6.253) Capacità di memoria di (1.1.6.254) Capacità di memoria di (1.1.6.255) Capacità di memoria di (1.1.6.256) Capacità di memoria di (1.1.6.257) Capacità di memoria di (1.1.6.258) Capacità di memoria di (1.1.6.259) Capacità di memoria di (1.1.6.260) Capacità di memoria di (1.1.6.261) Capacità di memoria di (1.1.6.262) Capacità di memoria di (1.1.6.263) Capacità di memoria di (1.1.6.264) Capacità di memoria di (1.1.6.265) Capacità di memoria di (1.1.6.266) Capacità di memoria di (1.1.6.267) Capacità di memoria di (1.1.6.268) Capacità di memoria di (1.1.6.269) Capacità di memoria di (1.1.6.270) Capacità di memoria di (1.1.6.271) Capacità di memoria di (1.1.6.272) Capacità di memoria di (1.1.6.273) Capacità di memoria di (1.1.6.274) Capacità di memoria di (1.1.6.275) Capacità di memoria di (1.1.6.276) Capacità di memoria di (1.1.6.277) Capacità di memoria di (1.1.6.278) Capacità di memoria di (1.1.6.279) Capacità di memoria di (1.1.6.280) Capacità di memoria di (1.1.6.281) Capacità di memoria di (1.1.6.282) Capacità di memoria di (1.1.6.283) Capacità di memoria di (1.1.6.284) Capacità di memoria di (1.1.6.285) Capacità di memoria di (1.1.6.286) Capacità di memoria di (1.1.6.287) Capacità di memoria di (1.1.6.288) Capacità di memoria di (1.1.6.289) Capacità di memoria di (1.1.6.290) Capacità di memoria di (1.1.6.291) Capacità di memoria di (1.1.6.292) Capacità di memoria di (1.1.6.293) Capacità di memoria di (1.1.6.294) Capacità di memoria di (1.1.6.295) Capacità di memoria di (1.1.6.296) Capacità di memoria di (1.1.6.297) Capacità di memoria di (1.1.6.298) Capacità di memoria di (1.1.6.299) Capacità di memoria di (1.1.6.300) Capacità di memoria di (1.1.6.301) Capacità di memoria di (1.1.6.302) Capacità di memoria di (1.1.6.303) Capacità di memoria di (1.1.6.304) Capacità di memoria di (1.1.6.305) Capacità di memoria di (1.1.6.306) Capacità di memoria di (1.1.6.307) Capacità di memoria di (1.1.6.308) Capacità di memoria di (1.1.6.309) Capacità di memoria di (1.1.6.310) Capacità di memoria di (1.1.6.311) Capacità di memoria di (1.1.6.312) Capacità di memoria di (1.1.6.313) Capacità di memoria di (1.1.6.314) Capacità di memoria di (1.1.6.315) Capacità di memoria di (1.1.6.316) Capacità di memoria di (1.1.6.317) Capacità di memoria di (1.1.6.318) Capacità di memoria di (1.1.6.319) Capacità di memoria di (1.1.6.320) Capacità di memoria di (1.1.6.321) Capacità di memoria di (1.1.6.322) Capacità di memoria di (1.1.6.323) Capacità di memoria di (1.1.6.324) Capacità di memoria di (1.1.6.325) Capacità di memoria di (1.1.6.326) Capacità di memoria di (1.1.6.327) Capacità di memoria di (1.1.6.328) Capacità di memoria di (1.1.6.329) Capacità di memoria di (1.1.6.330) Capacità di memoria di (1.1.6.331) Capacità di memoria di (1.1.6.332) Capacità di memoria di (1.1.6.333) Capacità di memoria di (1.1.6.334) Capacità di memoria di (1.1.6.335) Capacità di memoria di (1.1.6.336) Capacità di memoria di (1.1.6.337) Capacità di memoria di (1.1.6.338) Capacità di memoria di (1.1.6.339) Capacità di memoria di (1.1.6.340) Capacità di memoria di (1.1.6.341) Capacità di memoria di (1.1.6.342) Capacità di memoria di (1.1.6.343) Capacità di memoria di (1.1.6.344) Capacità di memoria di (1.1.6.345) Capacità di memoria di (1.1.6.346) Capacità di memoria di (1.1.6.347) Capacità di memoria di (1.1.6.348) Capacità di memoria di (1.1.6.349) Capacità di memoria di (1.1.6.350) Capacità di memoria di (1.1.6.351) Capacità di memoria di (1.1.6.352) Capacità di memoria di (1.1.6.353) Capacità di memoria di (1.1.6.354) Capacità di memoria di (1.1.6.355) Capacità di memoria di (1.1.6.356) Capacità di memoria di (1.1.6.357) Capacità di memoria di (1.1.6.358) Capacità di memoria di (1.1.6.359) Capacità di memoria di (1.1.6.360) Capacità di memoria di (1.1.6.361) Capacità di memoria di (1.1.6.362) Capacità di memoria di (1.1.6.363) Capacità di memoria di (1.1.6.364) Capacità di memoria di (1.1.6.365) Capacità di memoria di (1.1.6.366) Capacità di memoria di (1.1.6.367) Capacità di memoria di (1.1.6

FERROVIE NELLA BUFERA UN'ALTRA GIORNATA DIFFICILE CON PESANTI RITARDI IN TUTTA ITALIA, MENTRE PROSEGUONO LE INDAGINI PER L'INCIDENTE DI MARTEDÌ

Scontro fra treni, morto uno dei feriti

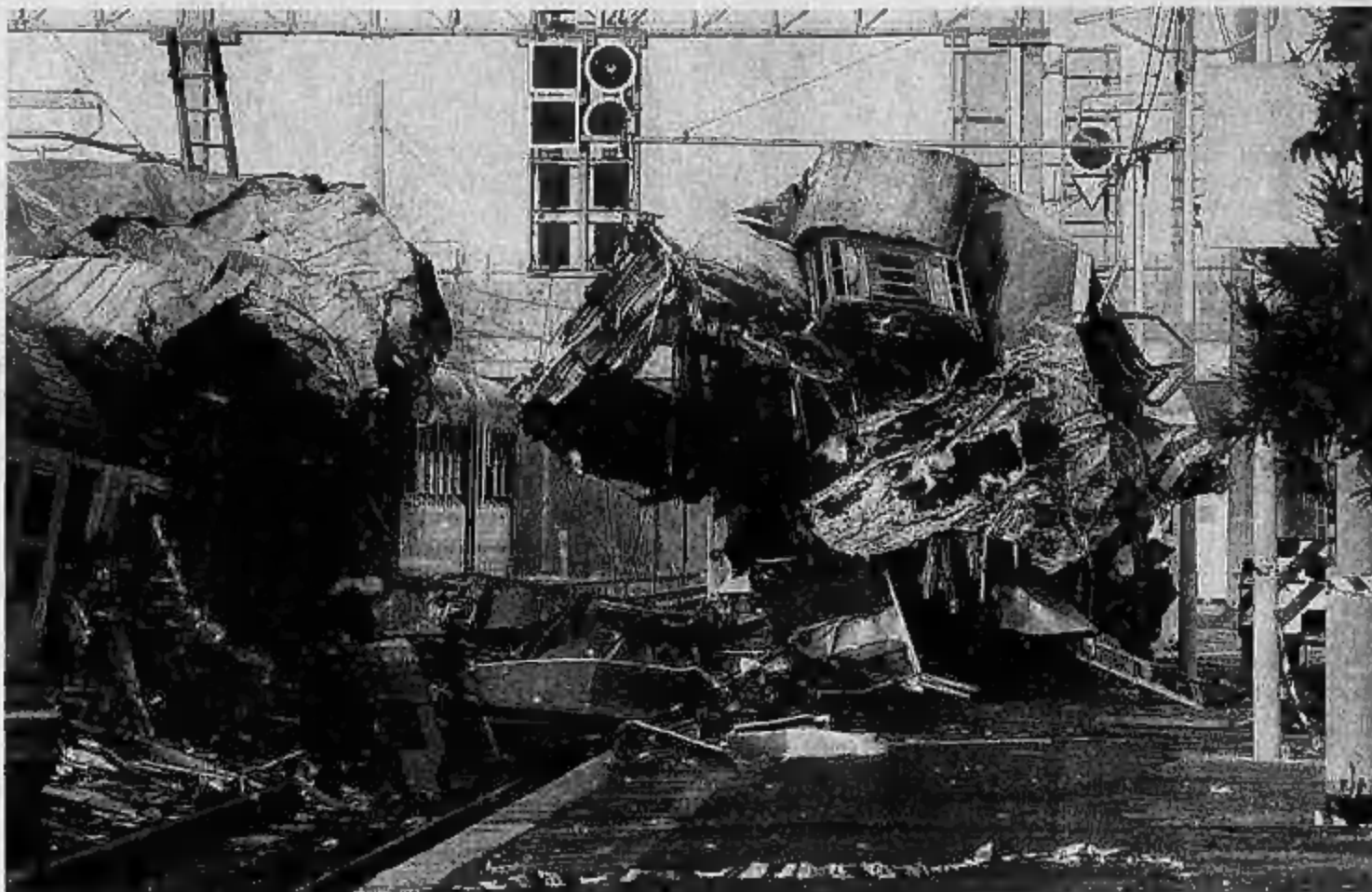
E' il papà della bimba in coma, sbalzata dal finestrino a Roccasecca, altro disastro sfiorato nel Torinese

Claudia Laigeri

Gabriella ha 8 anni, è ricoverata in coma in ospedale. Non sa che il padre (Antonio Vallillo, 49 anni, nato a Campobasso e residente in Gran Bretagna) è morto dopo tre giorni di cure in ospedale. È la prima vittima dello scontro fra treni avvenuto martedì nella stazione di Roccasecca (Frosinone), che ha causato 68 feriti, due ancora in gravi condizioni. Morte, sofferenza e panico. Alimentata da incidenti come quello avvenuto ieri alle 11,38, a 400 metri dalla stazione di Cambiano, paese a 30 chilometri da Torino, sulla linea Torino-Alessandria. Il treno

Ora la procura procede per omicidio colposo
A Cambiano un espresso ha urtato un locomotore
Panico, nessun ferito

«Espresso notte» numero 1940 partito da Palermo alle 14,55 e atteso a Torino alle 10,45 è finito contro un locomotore di manovra, utilizzato per lo spostamento di carrozze nelle stazioni, come spiega Trenitalia. La motrice dell'espresso ha urtato il locomotore arancione fermo a uno scambio. Uno spigolo sporgeva dal binario morto dove era diretto la motrice utilizzata per spostare vagoni nel deposito poco distante dalla stazione. Rumore e scosse hanno spaventato i 148 passeggeri, già in ritardo di un'ora sull'orario d'arrivo previsto nel capoluogo piemontese. «Il gruppo Ferrovie ha avviato un'inchiesta amministrativa sull'accaduto e l'ufficialità di Trenitalia. Altri accertamenti spettano agli agenti della Polizia ferroviaria, che ieri hanno fotografa-



Nel disastro ferroviario di Roccasecca sono rimaste ferite 68 persone: sono due le inchieste avviate, una della Procura e l'altra interna a Trenitalia

to la scena dove è avvenuto l'incidente e hanno anche avviato gli interrogatori di macchinisti e personale a terra, che aveva l'incarico di offrire indicazioni a chi guidava il locomotore. Trenitalia non si sbilancia sulle responsabilità dell'incidente, ma offre una prima spiegazione («Per il treno "espresso notte" era stato correttamente predisposto un itinerario di transito»), che farebbe ipotizzare

responsabilità sulla sistemazione dell'altro locomotore.

Situazione simile a quella dell'incidente di Roccasecca, dove la causa sembra sia stata un errore umano, come ha commentato ieri il presidente della commissione Lavori pubblici di Palazzo Madama, Luigi Grillo (Fl), subito dopo le audizioni dei vertici delle Fs sull'incidente ferroviario. «L'audizione con

l'ingegnere Elio Catania, presidente della Ferrovie ha consentito ancora una volta di prendere atto che le ferrovie italiane sono le più sicure in Europa - ha aggiunto Grillo - Su domanda puntuale dei colleghi della minoranza, l'ingegnere Catania ha chiarito e confermato che gli investimenti nella sicurezza non verranno ridimensionati, né nel 2006 e né nel 2007,

nonostante il contenimento dei trasferimenti fatti in questa finanziaria da parte del governo centrale. Ma l'ultima parola spetterà al sostituto procuratore di Cassino Beatrice Siravo, che ha già avviato un'inchiesta per omicidio e disastro colposo. Con il sindacato che parte all'attacco. «Intendiamo denunciare anni di assenza di investimenti sulle tratte ferroviarie minori,

DISAGI ANCHE A MILANO

Guasto in stazione Il Roma-Firenze in ritardo di ore

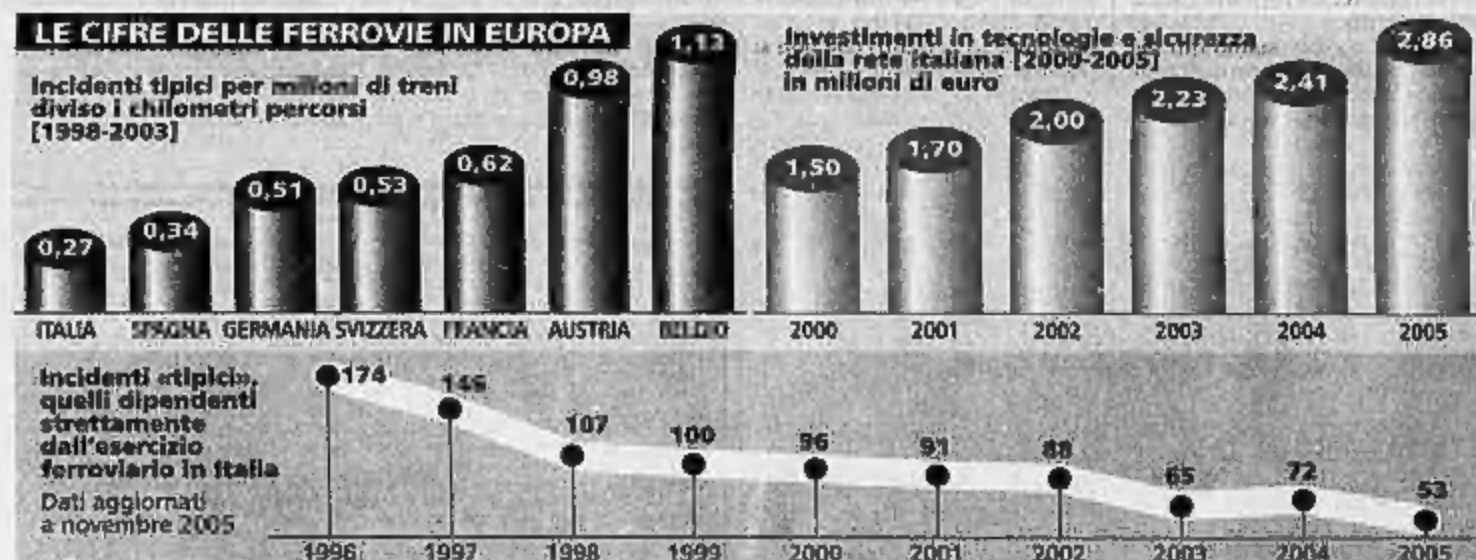
ROMA. Un'altra giornata difficile nelle stazioni di mezza Italia, attraversate anche dalle proteste e dagli scioperi dei pendolari. A causa di un guasto tecnico alla stazione Tiburtina di Roma, è stata chiusa dalle 8,45 la direttissima Roma-Firenze in uscita dalla capitale. I treni, sono stati convogliati sulla linea tradizionale e, per questo, hanno maturato forti ritardi. E' rimasto regolare invece il traffico sulla direttissima per i treni provenienti da Firenze, verso la capitale. Grandi disagi anche per i passeggeri dell'Intercity Milano-Reggio Calabria. Il treno partito poco prima delle 9 è rimasto bloccato per quasi due ore a mezza a Parma per un guasto al locomotore. Il problema si è manifestato alle 10,40, quando il treno, dopo la fermata, aveva ripreso la marcia verso sud. È stato quindi necessario far retrocedere il convoglio fino alla stazione di Parma, per permettere ai passeggeri di scendere, e far arrivare un altro locomotore lungo una linea già molto impegnata per il traffico natalizio. Sul tratto Parma-Sant'Ilario, per la manovra in retromarcia, i treni hanno potuto viaggiare su un solo binario e per circa un'ora hanno accumulato ritardi. L'Intercity è ripartito solo alle 13,15.

sul taglio dei rami secchi, sull'abbandono sconsiderato delle linee secondarie» dice il segretario regionale della Cgil-Filt del Molise, Ciro Davolo. E ancora: «È da paese incivile costringere i viaggiatori a salire su treni inadeguati e insicuri. Non è possibile che un capoluogo di regione non sia collegato decentemente con la capitale italiana».

Nel Torinese, l'effetto Roccasecca è l'urto (un colpo di striscia, dicono le Ferrovie) tra i due treni a 30 chilometri dal capoluogo hanno causato paura e svariati ritardi. I viaggiatori dell'espresso notte coinvolto nell'incidente sono stati costretti ad attendere la sostituzione del locomotore danneggiato dallo scontro, con un ritardo di quattro ore sull'orario di arrivo alla stazione di Torino Porta Nuova; un'altra decina di treni ha riportato ritardi tra i 15 e i 20 minuti. E poi, altri disagi legati dall'incidente di Cambiano: i passeggeri di un espresso partito da Lecce sono arrivati con 4 ore e mezza di ritardo; i pendolari in arrivo da Ancona sono arrivati a Torino 30 minuti dopo l'orario previsto; un treno sul tratto Alessandria-Genova è arrivato in stazione con 47 minuti di ritardo. In stazione, però, nessuno offriva informazioni. La prima versione sullo scontro fra treni a Cambiano era un guasto al locomotore, avvicinandosi alla verità soltanto un'ora più tardi, quando ormai i passeggeri avevano avviato la cellulare i parenti in attesa alla stazione.

Un altro incidente ferroviario si è verificato ieri a Monterotondo, nei pressi di Roma. Un passeggero è stato investito dal treno dal quale era appena sceso. È stato trascinato dal convoglio per una trentina di metri. Le ruote gli hanno staccato un'avambraccio. Ora è ricoverato in gravi condizioni al Policlinico Umberto I.

LUNGA AUTODIFESA DI ELIO CATANIA NELL'AUDIZIONE ALLA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI



I dati di Trenitalia: eppure siamo i più sicuri d'Europa

Flavia Amabile

ROMA

I treni, pericolosi? Elio Catania che della Ferrovie è il presidente la pensa in modo diverso e ieri ai senatori della commissione Lavori Pubblici riuniti per un'audizione ha portato le sue cifre: «Quest'anno - ha detto - gli incidenti sono stati 53, contro i 65 dello scorso anno, il 60 del 2003, gli 81 del 2002 e gli 86 del 2001». Un calo sia per quanto riguarda il numero delle collisioni (17 quest'anno, 18 nel 2004 e 2003, 26 nel 2002 e 32 nel 2001) sia per quanto concerne i deragliamenti (14 nel 2005, 27 nel 2004, 13 nel 2003, 16 nel 2002 e 23 nel 2001).

Certo, e i senatori non hanno mancato di ricordarlo, parlare di treni sicuri a due giorni dallo scontro di due treni nella stazione di Roccasecca vicino Frosinone che ha provocato un morto e quasi settanta feriti, di cui quattro in condizioni gravissime. E parlarne a poche ore dall'ennesima tragedia scatenata dalle parti di Torino smentita un azzardo, ma Catania ne è certo: le ferrovie italiane sono le più sicure d'Europa. «In questo momento, purtroppo - ha ricordato - la prima cosa da dire è il nostro cordoglio per le vittime di questo incidente. Gli incidenti non devono capitare, però dobbiamo anche esser freddi e guardare a numeri e statistiche. E i numeri ci dicono che le Ferrovie italiane sono le più

sicure d'Europa e questo dato lo voglio condividere con la nostra clientela. In questi giorni ho letto molte imprecisioni e queste imprecisioni mi preoccupano».

Le imprecisioni riguardano la scarsezza di arretratezza, di scarsa incisività negli investimenti per la sicurezza. Catania infatti per il momento respinge ogni adddebito al sistema per spiegare l'incidente di lunedì scorso. «Ci sono delle inchieste in corso, lascio quindi a quelle inchieste la valutazione dei risultati tecnici, però ho aggiunto che «dalle prime evidenze tecniche ci viene da dire che tutte le tecnologie e tutti i segnali erano perfettamente a posto».

Il programma speciale di investimenti per la sicurezza, un piano aggressivo lo ha definito Catania ribattendo alle accuse, «sta procedendo come programmato ed entro il primo semestre del 2006 i sistemi tecnologici che permettono il riporto del segnale in cabina e

l'arresto automatico in caso il personale non dovesse rilevare il segnale (già attivi su alcuni tratti della rete ferroviaria e su alcune tratte) sarà operativo su quasi la totalità della rete e su oltre 4.200 locomotori. «Abbiamo deciso di agire in profondità - ha aggiunto Catania - e di dare priorità alla qualità del servizio piuttosto che al ritorno economico». Quanto alla riduzione del personale, che alcuni senatori hanno indicato come una delle cause dei problemi di sicurezza, il presidente delle Fs ha sottolineato che «le riduzioni di personale sono avvenute a fronte di innovazioni tecnologiche, ma mai a scapito della sicurezza».

«È chiaro - ha concluso Catania - che l'obiettivo deve essere zero incidenti. Ma sappiamo che nel campo dei trasporti ciò è impossibile. L'unica cosa che possiamo vedere dunque è se i treni è positivo o negativo. E nel nostro caso è positivo».

Gli investimenti

«Entro il 2008 avremo il sistema che blocca il locomotore se il macchinista non vede il rosso»

La disgrazia

«C'è una inchiesta ma tutto ci fa pensare che le tecnologie e i sistemi di controllo funzionassero bene»

Il problema semmai è un altro, e riguarda i tagli delle risorse a disposizione delle ferrovie previsti nella finanziaria. «La sicurezza - sono parole di Catania - ora, è rimasta al primo posto. Catania però non nasconde di essere preoccupato ma conferma tutti gli impegni presi per le opere in essere e non apriremo, se non in maniera molto selettiva, nuove opere e ancora una volta faremo ricorso alle risorse interne o ai mercati finanziari per quanto riguarda le esigenze di cassa».

L'opposizione non si è mostrata molto convinta dalle parole del presidente delle Ferrovie. Ai tagli sistematici agli investimenti ordinari del 2004 e del 2005 e la sostanziale cancellazione degli investimenti del 2006 non consentiranno alle ferrovie di rispettare gli impegni presi sulla sicurezza. Ovviamente non convincono neanche le rassicurazioni del presidente e amministratore delegato del Gruppo Fs SpA, Elio Catania, che oggi ha parlato il ritorno proprio dell'azienda, in realtà ha soltanto debiti, ha replicato la senatrice Anna Donati, responsabile trasporti dei Verdi. «In questa situazione - prosegue la parlamentare - è ancora più grave che la finanziaria 2006 assicuri un finanziamento specifico per nuove linee dall'alta velocità come la Milano-Genova. Come dire che si taglia all'ordinario per finanziare lo straordinario. Incidenti, come quello di ieri, si spiegano alla luce di questa disastrosa situazione». Scettico anche il capogruppo Ds alla commissione Lavori Pubblici del Senato, Paolo Brutti: «Catania ha ammesso che con questa finanziaria non si potranno fare nuove opere: se potranno indebitarsi riusciranno a completare le opere in corso».



SE IMPIEGHI PIÙ DI VENTI SECONDI A SCEGLIERE UN PAIO DI JEANS, SCORDATI DI DARE ORDINI A UN PLOTONE.

Concorso per Allievi Marescialli.
Comandare in veste di Maresciallo significa essere in grado di decidere per la sicurezza, per i tuoi uomini e per la gente che difendi.
Stiamo selezionando i candidati migliori per prepararli a questo compito.
Se ti senti all'altezza, prendi subito la decisione giusta.
Arruolati.

800-290000
www.ferrovie.it

ESERCITO
L'Esercito degli Italiani



intervista

Paolo Baroni
ROMA

Il suo è uno dei mestieri più difficili, far funzionare le ferrovie, mettere sui binari treni decorosi e farli viaggiare in orario. Roberto Testore se ne rende conto e sa che c'è ancora molto lavoro da fare. «Mail, lettere, lamenti, tutte le critiche che ci arrivano le trovo giuste - ammette l'amministratore delegato di Trenitalia, società del gruppo Ferrovie dello Stato -. Hanno ragione i nostri clienti a protestare, però a tutti voglio dire che possono contare sul fatto che in questa azienda ci sono persone che li ascoltano e che stanno lavorando sodo per accontentarli il più possibile. «Il nuovo orario? In questi primi giorni ha creato disagi, ma presto ci consentirà di migliorare di molto la puntualità. Si tratta di un sistema molto più flessibile del vecchio che, in caso di bisogno, ci consente di modificare l'orario anche due-tre volte all'anno. Testore ha ben presenti i sacrifici che stanno patendo i clienti delle Fs, e in particolare i pendolari, ma quella che stiamo facendo serve a rendere il nostro servizio più decoroso e funzionale».

Perché avete deciso un intervento così radicale sull'orario?

«L'abbiamo cambiato perché quello vecchio non dava le opportune garanzie, era fragile. Bastava che un treno fosse in ritardo per generare a cascata altri ritardi su un numero grandissimo di altri treni. Adesso stiamo iniziando ad usare un sistema di simulazione evoluta, che abbiamo chiamato "Merlino", e questo ci consente di capire in anticipo quali possono essere i punti deboli del nostro sistema».

E Merlino cosa vi ha detto? Che avevamo dei treni come gli interregionali che effettuavano percorsi molto lunghi e che si fermavano con molta frequenza, con ovvie conseguenze negative in termini di ritardo. Per questo ne abbiamo modificato i tracciati e li abbiamo affiancati a nuovi servizi svolti dagli Intercity. Rispetto agli anni passati l'intervento è stato molto più radicale.

Però l'avvio è stato un mezzo disastro con forti ritardi su tutte le linee...

«Bisogna tener presente che questo è un periodo travagliato:

PROTESTE E DISAGI: ALLE LAMENTI DEI CITTADINI RISPONDE L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI TRENITALIA

Chi è

Roberto Testore nasce a Torino nel 1952. Sposato, un figlio, appassionato di cinema e sci, si è laureato in ingegneria meccanica al Politecnico ed è entrato nel 1976 nel settore auto della Fiat, dove fino al 1981 ha ricoperto incarichi nelle aree di produzione e organizzazione. Dal 1982 al 1986 entra nel gruppo Unimorand, di proprietà Ifi, con l'incarico di responsabile della direzione industriale. Nel 1987 passa alla Comau come responsabile della pianificazione strategica. Nel 1994 ne diventa amministratore delegato e direttore generale. Nel 2002 passa alla Finmeccanica come amministratore delegato. Testore ricoprirà quella carica fino a settembre del 2004. Dal primo ottobre dello stesso anno passa a Trenitalia come amministratore delegato, carica che ricopre attualmente.



Roberto Testore, torinese, è da poco più di un anno l'amministratore delegato di Trenitalia

sono in corso dei lavori molto importanti da parte di RFI per migliorare le infrastrutture, in più il lavoro per aumentare la sicurezza prevede l'attivazione di dispositivi molto sofisticati sui locomotori e porta via altro tempo. E come se non bastasse c'è stato di mezzo anche uno sciopero. Insomma si è concentrato tutto in questo periodo e ciò ha reso tutto più complicato.

I pendolari sono tornati sul piede di guerra.

«Capisco e me ne scuso. E mi scuso prima di tutto con i miei concittadini torinesi. E' vero che ci sono dei disagi, ma sono in fase di riassorbimento ed ora la situazione sta andando verso la normalità, è solo questione di giorni».

Siete pronti a correggere eventuali errori?

«Certamente, ci siamo proposti la possibilità di apportare delle modifiche due o tre volte nel corso di un anno, anche per venire incontro a critiche giuste da parte dei clienti. Col sistema molto rigido che avevamo prima questo invece non era possibile».

Che modifiche si possono fare?

«Ad esempio con l'avvio dell'Alta velocità tra Torino e Novara nel mese di marzo potremo fare degli adattamenti e del miglioramento dell'orario».

Possiamo dare una data, per il ritorno alla normalità?

Testore

«Giuste le critiche dei cittadini. Fidatevi, ci correggeremo»

Il nuovo orario

«E' vero, per ora ha creato ritardi ma presto ci consentirà di essere più puntuali. Dopo Natale le cose andranno a posto. Questo sistema è più flessibile di quello vecchio»

«Già oggi la situazione sta migliorando. Vedremo nei prossimi giorni quando, andando verso i grandi ponti festivi, il sistema verrà ipersollecitato. Io sono convinto che al ritorno dalle vacanze sarà tutto a posto. Ma questo non ci basta: noi siamo qui per andare oltre, saremmo molto felici se non riuscissimo a migliorare la qualità del servizio».

Tra le cause che hanno inciso sulle disfunzioni di questi giorni pesa anche il ritiro di quelle 500 carrozze finite in manutenzione straordinaria e che in alcuni casi vi ha costretto a ridurre la lunghezza dei convogli. «Per decenni si è trascurato sia il decoro generale delle carrozze

che la cura degli impianti ausiliari (condizionamento, riscaldamento e impianti voce). Era assolutamente necessario intervenire e togliere qualche componente dalla rotazione generale. Io quelle carrozze le ho viste di persona e vi assicuro che non si poteva fare altrimenti».

Quando torneranno in circolazione?

«Le prime 40 sono già pronte, arriveranno a 80 entro fine anno e poi il flusso aumenterà a partire da gennaio per completarsi entro la fine di marzo. Per essere un'azienda pubblica l'abbiamo fatto in tempi record».

Scusi ingegnere, ma il salto grande, il cambiamento vero, quando arriverà?

«In questi sistemi complessi non ci può essere un D-Day, il cambiamento dobbiamo vederlo con una certa gradualità. Già nel corso di quest'anno entreranno in servizio parecchie nuove locomotive e molte nuove carrozze: alcuni rimasero in ordine, altre assolutamente nuovi come i treni Vivalto e Minuetto. Aumenterà la qualità del nostro parco e questo ci permetterà di ridurre materiale che è ridotto in condizioni di difficile manutenibilità, che costa caro e provoca molti disagi. E poi ci sono in corso grandi investimenti sulle infrastrutture di RFI che portano a discontinuità significative: quando si apre una tratta ad alta velocità (come la Roma-Napoli o la Torino-Novara) si libera la rete tradizionale e si può quindi migliorare il servizio. A questo aggiungiamo gli interventi sui nodi, da quello di Milano che sarà terminato a fine 2006 a quello di Torino su cui si sta lavorando. E ogni volta che viene ultimata una di queste opere la situazione migliora ulteriormente».

Torniamo alla qualità del servizio. Dopo i casi dei mesi passati avete bandito nuove gare per la pulizia dei treni: quando avremo risultati?

«Abbiamo fatto una scelta radicale avviando una gara europea. Proprio in questi giorni i

La rete

«Bisogna considerare che sono in corso importanti lavori sulle infrastrutture e sulla sicurezza»

Gli scioperi

«Si sono aggiunti a una situazione già complicata. Tutto si è concentrato nello stesso periodo»

La sporcizia

«Col nuovo appalto cambierete giudizio. Per decenni il decoro e la manutenzione sono stati trascurati»

primi tre vincitori stanno subentrando ai precedenti fornitori ed entro gennaio porteremo a termine tutti i cambi appalto e a quel punto sono sicuro che cambierà il giudizio dei nostri clienti perché saranno loro a giudicare la qualità del lavoro fatto. Insieme ai nostri fornitori andremo infatti a chiedere loro delle valutazioni e sulla base delle risposte anziché applicare penali o premi prenderemo delle decisioni per modificare eventualmente i processi e cercare di soddisfare a pieno i nostri clienti».

L'ultima finanziaria ha tagliato ancora una volta gli investimenti, che problemi vi crea?

«Trenitalia è un'azienda che sta sul mercato e che non dipende dai contributi pubblici eccetto che per i contratti di servizio con le Regioni. Per questo dobbiamo cavarcela da soli ed i nostri piani di investimenti non solo sono molto importanti ma per il 70-80% sono concentrati sul trasporto regionale e sui treni a maggiore affollamento. Parliamo di 7 miliardi di euro da spendere nei prossimi 3-4 anni. Certo, dobbiamo riuscire a finanziarli e per far questo dobbiamo avere più gente sui nostri treni per convincere gli investitori e finanziari».

PROTESTA DA ANNI FERROVIERI E SINDACATI CONTRO IL «VACMA», LO STRUMENTO CHE MISURA LO STRESS

I macchinisti alla guerra del pedale

«E' da azionare ogni 55 minuti altrimenti la motrice diventa autonoma»

la storia
GIANLUCA NICOLETTI

Lo chiamano il pedale dell'uomo morto, è l'incubo di chiunque sia alla guida di un treno. Si tratta di un dispositivo che permette alla motrice di accorgersi se chi conduce sia defunto, o semplicemente abboccolato. In realtà si chiama Vacma, lo hanno inventato i francesi battezzandolo Veille Automatique Control par Maintien d'Appui, cioè sistema di controllo automatico del mantenimento della vigilanza. Il sistema di vigilanza è stato installato da Trenitalia nelle cabine di guida di centinaia di treni. Si presenta come un pedale, il macchinista è obbligato a tenerlo sempre pigiato, ma ogni 55 secondi, fatalmente, deve sollevare il piede e poi ripigliarlo di nuovo. Questa dovrebbe essere la prova che sia vivo o, per lo meno, in pieno possesso delle sue facoltà.

Quando si esegue con diligenza la ritmica pedalata tutto procede bene, ma se, per qualunque ragione, il macchinista non compie l'operazione un cicalino sonoro lo avverte. L'uomo, se si è solo distratto,

ha ancora due secondi e mezzo per sollevare il piede e ripigliare, ma se nemmeno questa volta esegue scatta un estremo segnale sonoro, annuncia che il treno automaticamente sta entrando nella procedura di frenata, e in pochi istanti si ferma.

La motrice riacquista totale autonomia sul suo conduttore perché, secondo lei, in quel momento non è più in grado di dirigerla. Tutto somiglia un po' alla rivolta di Hall 9000 nell'astronave di Kubrick, la locomotiva approfitta di un'umana deficienza per rivendicare la supremazia della macchina sull'uomo. Chi guida i treni in Italia ha deciso di dichiarare guerra aperta alla schiavitù del pedale francese. «Non vogliamo difendere l'indifendibile» dice Antonio Catalano, segretario aggiunto per la regione Liguria dell'Orsa Ferrovie, il primo sindacato dei Macchinisti di Trenitalia: «Non combattiamo l'evoluzione tecnologica, ma non vogliamo rischiare di trovarci soli con il pedale».

Al momento in verità questo rischio è limitato solo ai momenti in cui il Capo Treno, che viaggia assieme al Macchinista, deve svolgere il suo compito di controllo dei biglietti. Il contestato pedale fa parte, da un anno circa, del sistema di sicurezza SCMT (Sistema di Controllo della Marcia del Treno). E' un computer di bordo che analizza i dati provenienti sia dalle macchine che dalle boe sulla linea. Con questi dati

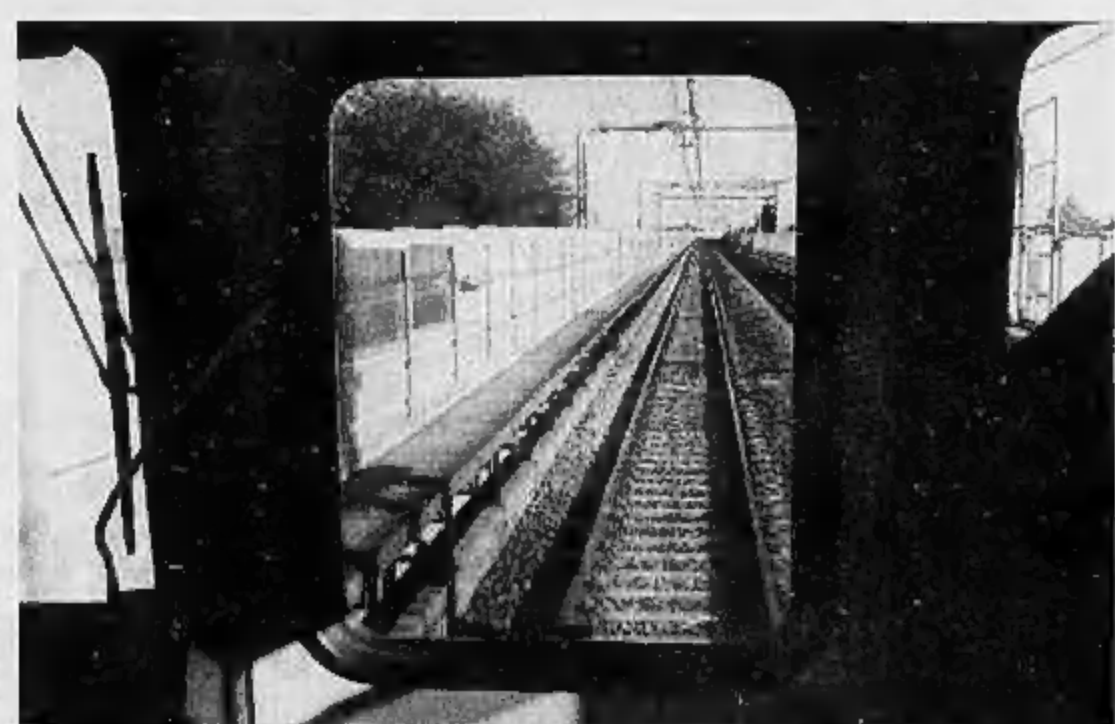
elabora una curva di sicurezza entro la quale deve tenersi chi guida il treno, tuttavia per chi sta alla guida persiste comunque la necessità di ricordarsi anche del pedale dell'uomo morto che, pur con una nomea così portajella, è stato montato per stare ancora più sicuri. Il Vacma, per come è stato introdotto all'interno delle cabine di guida, non è un dispositivo che ci permette di lavorare in sicurezza - prosegue Catalano - piuttosto ci stressa perché, comunque sia, è un atto ripetitivo e monotono. Ci sorvegliano quell'attenzione che dovremmo usare per controllare i segnali e la velocità degli Studi di Roma Tor Vergata uno studio specifico sui rischi per chi utilizzi a lungo il pedale. Tra le varie cose emerse che la frequenza e la ripetitività del gesto di pigiare il pedale, alla fine, diventavano un movimento automatico e non più volontario: «evanescendo la funzione dell'apparecchiatura, che finisce per rappresentare un disturbo per la concentrazione del macchinista».

Sugli effetti incontrollabili esistono poi racconti anche lievemente esagerati. «Per fare questo studio» dice ancora Catalano - «si sono basati su tutta la documentazione che hanno prodotto i francesi, da loro il pedale è in uso da decine di anni. Si può leggere di macchinisti che, in seguito a degli incidenti, erano in coma vigile e, per riflesso condizionato, continuavano a muovere ogni minuto il piede come se stessero ancora alla guida di un treno».

Ora, di fronte all'immagine, quasi splatter, del coma dal piede mobile la guerra si sta inasprendo: sul Vacma è rotta su tutti i fronti. Qualcuno sta cercando di suggerire alternative, esistono fotocamere a infrarossi che segnalano il battito delle palpebre del guidatore. La tecnologia è allo studio per gli automobilisti e forse, se omologabile all'uso ferroviario, farebbe stare più sereni i Macchinisti. Sarebbero sempre controllati da una macchina, ma per lo meno non sarebbero costretti a farlo piedino ogni minuto per tenersela buona.

«Dovrebbe garantire la sicurezza ma ci obbliga a un movimento innaturale e ripetitivo. Così ci distrae dalla guida»

La denuncia della Regione Liguria contro Trenitalia



I macchinisti scendono in guerra contro il sistema di sicurezza importato dalla Francia: il Vacma

PRESENTATA OGGI LA DENUNCIA DELLA REGIONE LIGURIA CONTRO TRENITALIA

Ritardi e cancellazioni finiscono in Procura

GENOVA. La magistratura genovese disporrà una perizia sul Vacma (il sistema di vigilanza automatica di controllo con il mantenimento d'appoggio), ovvero il pedale di sicurezza installato sui locomotori che ha provocato 15 giorni di profonda infamia ai viaggiatori liguri, già provati dai ritardi, le soppressioni e le inadeguatezze del servizio fornito da Trenitalia. Un confronto tra il sistema italiano e quelli adottati in Francia e Germania farà parte dell'inchiesta in cui 247 macchinisti rischiano di essere accusati di interruzione di pubblico servizio per altrettanti treni non partiti. Intanto

arriva oggi sul tavolo del procuratore capo la denuncia contro Trenitalia firmata dal presidente della Regione Claudio Burlando che ipotizza lo stesso reato, interruzione di pubblico servizio, per 1030 treni soppressi tra luglio e settembre e 511 tra il primo e il 15 gennaio. «Effetto a catena provocato dall'azione dei macchinisti» è la giustificazione di Trenitalia per quest'ultimo periodo. Ma la giustificazione si scontra con una media successiva di 12 convogli soppressi al giorno. «Chiedo l'identificazione dei responsabili e la loro punizione con riserva di costituzione di parte civile della

Regione Liguria nel procedimento penale» scrive il presidente Burlando. L'inchiesta sui macchinisti parte invece da un rapporto della Polfer genovese che raccoglie tutte le denunce e gli esposti presentati dai viaggiatori rimasti a terra nel periodo in cui i macchinisti si erano rifiutati di partire se il locomotore aveva a bordo il Vacma. La protesta era stata innescata da una relazione della Asl 3, simile a quelle delle aziende sanitarie di Toscana e Veneto, in cui il Vacma veniva dichiarato non ergonomico, monotono al punto di provocare stress e tale da distrarre da altre incombenze. (al pie.)

OLIMPIADI SENZA FONDI SCELTA OBBLIGATA PER REGIONE, PROVINCIA E COMUNE: DAL GOVERNO NON ARRIVERANNO ALTRE RISORSE

L'ipoteca sugli immobili salverà i Giochi

Via libera al «Gratta e vinci». E gli Enti locali offrono come garanzia impianti e villaggi

Maurizio Tropeano

TORINO

Arriva il «Gratta e vinci olimpico» ma per salvare i Giochi e, forse, il futuro del Comitato organizzatore, Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino hanno deciso di offrire come garanzia gli impianti sportivi e i villaggi. I «gioielli» infrastrutturali di Torino 2006, dal palazzetto olimpico firmato dall'architetto giapponese Araki Isozaki al Palavela ridisegnato da Gae Aulenti, saranno impegnati per ottenere dalle banche le fidejussioni necessarie per completare l'organizzazione dei giochi. Almeno 40 milioni a fronte di un valore patrimoniale stimato dalla Regione in 500 milioni. I tre enti locali investiranno altri 10 milioni per l'acquisto di know out e immobili del Toroc.

Saitta: il Piemonte ha salvato l'Italia da una figuraccia
Pescante: dall'esecutivo nessun disimpegno

Una scelta obbligata visto che dal Governo non arriveranno altre risorse oltre ai 24 milioni che l'Agenzia per i monopoli girerà al Toroc come sponsorizzazione. Il sì del governo è arrivato al termine del consiglio dei ministri di ieri. Per il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, questa è la dimostrazione che non c'è alcun disimpegno del governo rispetto ai Giochi di Torino. Pescante tira un sospiro di sollievo ma dimentica di spiegare che palazzo Chigi aveva sottoscritto un protocollo d'intesa che prevedeva un intervento di 180 milioni: da quella cifra ne mancano 70 milioni. A

cui si aggiungono i 22 milioni derivanti dalla differenza tra entrate (minori) e uscite (magiori) della gestione 2005.

A Torino, però, nessuno ha voglia di fare polemiche a parte il presidente della Provincia, Antonio Saitta, che dichiara: «Gli enti locali piemontesi hanno salvato l'Italia da una figuraccia». Così ieri è stato fatto il primo passo dell'operazione di salvataggio. Il Comitato di regia Olimpica ha definito la proprietà degli impianti. Al Comune sono andati le strutture sportive della città (i palazzi del ghiaccio e del pattinaggio) e il villaggio media degli ex Mercati generali. Alla Regione gli

impianti del bob (Cesana), del trampolino (Fragelato), gli impianti di risalita e i villaggi di Sestriere e Bardonecchia.

A questo punto i Giochi sono salvi. Il destino del Toroc, invece, resta in bilico tra la sopravvivenza e il commissariamento. C'è da risolvere il problema giuridico-amministrativo di come far affluire fondi pubblici ad una fondazione di carattere privatistico. Un problema complesso che deve tener conto dell'esistenza di un'inchiesta preliminare aperta dal procuratore aggiunto Francesco Saluzzo e del possibile intervento dell'Ue pronta ad aprire una procedura per sa-



Sergio Chiamparino, sindaco di Torino

ti di Stato. Senza dimenticare che i sindaci revisori, per approvare il bilancio, hanno chiesto la certezza giuridica del finanziamento, per intenderci atti amministrativi e non semplici lettere d'intenti.

Insomma, un percorso ad ostacoli che comincia oggi con la riunione dell'Ufficio di presidenza del Toroc che dovrà rispondere alla lettera di chiarimenti sui bilanci inviata dalla presidente Bresso in qualità di autorità di controllo. Nel documento si spiegherà che ci sono i fondi arrivati dal Governo (atto concreto, il decreto legge) e si spiegherà che il resto della cifra sarà coperto

grazie ad un impegno degli enti locali (lettere d'intenti). Il 28 dicembre le giunte di Comune, Provincia e regione, approveranno la nascita della fondazione per la gestione e la promozione postolimpica degli impianti con un valore patrimoniale di 500 milioni. Poi i tre enti, attraverso due lettere, si assumeranno l'impegno patrimoniale e non ancora finanziario ad intervenire a sostegno del Toroc. Nel primo caso si dichiara che la futura fondazione si impegna ad acquisire beni immobili e know out del Toroc per 40 milioni. Nel secondo caso il patrimonio di impianti viene dato come

garanzia in cambio di fidejussioni bancarie.

Basterà questo impegno ai sindaci revisori? L'anno scorso per approvare il bilancio non bastò una lettera di intenti firmata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ma servì un emendamento alla finanziaria. Vediamo i due scenari. In caso di risposta affermativa il Toroc potrebbe acquisire quei fondi e, facendolo, si trasformerebbe in soggetto di diritto pubblico. Ipotesi tutta da dimostrare. Gli avvocati studiano. La Procura aspetta.

L'altra ipotesi è l'aumento del capitale sociale del Toroc, attualmente di 42 mila euro. Il Consiglio d'amministrazione potrebbe decidere di cooptare nuovi soci (gli enti locali) e di alzare il capitale a quota 80 milioni, in grado dunque di

Restare in bilico
il destino del Toroc
che rischia
la liquidazione
e il commissariamento

coprire il buco. Ipotesi credibile ma realizzabile in tempi medio lunghi. Troppo visto che il bilancio dovrebbe essere approvato entro il 10 gennaio.

In caso di risposta negativa dei sindaci per il Toroc si apre lo scenario peggiore: la liquidazione e il commissariamento. Anzi un doppio commissariamento. Il primo in funzione di liquidatore (il sindaco, Sergio Chiamparino), il secondo in funzione di gestore. Potrebbe essere anche l'attuale presidente, Valentino Castellani per garantire in qualche modo una continuità e assorbire in parte affetti di immagine negativi. Si veda.



PALASOZAKI
costo 86,82 milioni di euro
Proprietà Comune di Torino. Ospiterà le gare di hockey su ghiaccio
Dopo i Giochi Palazzetto principalmente ad uso sportivo



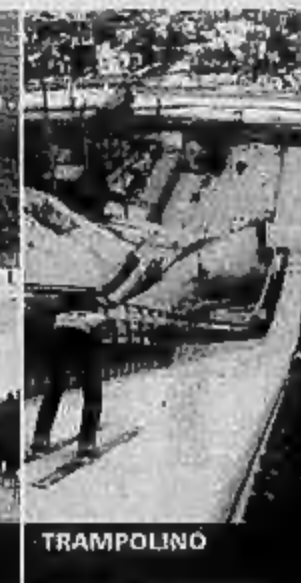
OVAL
costo 71,25 milioni di euro
Proprietà Comune di Torino. Ospiterà le gare di pattinaggio velocità
Dopo i Giochi Diventerà polo fieristico



PALAVELA
costo 47,46 milioni di euro
Proprietà Comune di Torino. Ospiterà le gare di pattinaggio artistico (di figura) e short track
Dopo i Giochi Sarà la seconda sede del Museo Egizio



PALATAZZOLI
costo 11 milioni di euro
Proprietà Comune di Torino. Ospiterà gli allenamenti dei pattinatori di tutte le specialità
Dopo i Giochi Diventerà il polo cittadino degli sport del ghiaccio



TRAMPOLINO
costo 34,28 milioni di euro
A Fragelato
Proprietà Regione Piemonte. Ospiterà le gare di salto dal trampolino e la combinata nordica
Dopo i Giochi Resterà inalterato



IMPIANTO BOB, SKELETON, SLITTINO
costo 61,45 milioni di euro
A Cesana-San Siro
Proprietà Regione Piemonte
Dopo i Giochi Resterà parte integrante di un polo sportivo-scientifico

I CONTI IL VALORE PATRIMONIALE AMMONTEREBBE A CINQUECENTO MILIONI DI EURO

«Nessun costo in più per i cittadini» Una società venderà gli immobili

I villaggi olimpici saranno un'ulteriore riserva da utilizzare come pegno

Luciano Borghesani

TORINO

Per il sindaco Chiamparino il valore patrimoniale di quel che resterà sul territorio dopo le Olimpiadi si aggira su 1 miliardo e mezzo. Il presidente del Toroc,

Castellani, è leggermente più ottimista: 1 miliardo e 700 milioni. Insomma, gli immobili per garantire la copertura del deficit ci sono, e possono farlo di gran lunga. Gli amministratori piemontesi manifestano serenità: «I cittadini non dovranno aggiungere nulla a quanto lo Stato e le strutture pubbliche hanno già pagato. La garanzia e la soluzione stanno nel patrimonio», dicono Castellani e Chiamparino. Gli enti locali hanno messo allo studio la creazione di una società per la gestione del patrimonio. «Oltre a Regione, Provincia, Comune», aggiunge l'assessore re-

gionale al Turismo, Giuliana Mancina, «potrebbero farne parte operatori privati, banche, quant'altro interessati all'utilizzo degli impianti, all'organizzazione di eventi, alla promozione del Piemonte».

Per recuperare gli euro necessari a coprire il deficit, si dovranno vendere gli immobili? «E' la prima cosa che posso pensare. Qui c'è una foresta, ci sono residenze, spazi commerciali», risponde Chiamparino, «mi pare che ci sia un valore consistente, ma in non modo un tecnico. Sicuramente gli esperti di Bilancio e Patrimonio potranno offrire solu-

zioni adeguate. Le valuteremo. L'importante è che le opere siano funzionali, appetibili. Toccherà agli esperti trovare la formula finanziaria migliore».

Il bilancio di previsione
Il bilancio di previsione chiuderà in pareggio, e sarà stilato dal consiglio di amministrazione del Toroc entro il 10 gennaio. Castellani lo afferma con sicurezza: «Qualunque Comitato organizzatore di olimpiadi si sarebbe leccato le dita a dover discutere di un passivo di 14 milioni di euro su un impegno complessivo di 3 miliardi e 400 milioni per il

Sistema olimpico. Se poi il Gratta e Vinci dovesse portare alcune decine di milioni, capite che lo sbilancio diventa ancor più fisiologico». Ad ogni buon conto, gli enti locali si stanno preparando a coprire il buco con il «patrimonio». Il governo ha dato quanto poteva? Avanti Savoia. Tocca agli assessori al Bilancio della Regione, Andrea Bairati, e del Comune, Paolo Peveraro, hanno la lente di ingrandimento sulle strutture fresche di realizzazione o di restyling: impianti, villaggi, il gioiello Palasozaki che sarà intitolato a chi fortissimamente volle le Olimpiadi a Torino e in Piemonte, l'avvocato Giovanni Agnelli.

Per la società si è già fatta qualche previsione: «Abbiamo calcolato che il valore patrimoniale portato dagli enti ammonterebbe a cinquecento milioni di euro», sintetizza Bairati. Si sta ragionando su immobili destinati ad attività che possono produrre rilevanti risultati economici, se ben gestite. L'elenco prevede il Palasozaki, il Palavela, l'Oval, il PalaTazzoli, tutti a Torino, gli impianti del bob a Cesana, del trampolino a Fragelato, con relative funivie, i palazzetti di Pinerolo e di Torre Pellice. Verrebbe fatta una fondazione di diritto pubblico, che affiderebbe a un terzo soggetto la gestione delle strutture e il compito di promuovere manifestazioni, iniziative, grandi eventi.

I «villaggi olimpici»
Ci sono, poi, i «villaggi olimpici»: residenze, foresterie, spazi commerciali. Nell'ultimo (non solo in ordine di tempo) quartiere nato sono 52 mila i mq per residenze, 40 mila per servizi. Una dozzina di architetti internazionali, provenienti da città europee coordinate dal torinese Benedetto Camerana, in collaborazione con il collega Giorgio Rossetti, ha dato corpo a una nuova parte di città costruendo confortevoli palazzine variopinte e recuperando al futuro i docks del

1934. La nuova euro-area è collegata tramite una passerella sovrapposta al centro espositivo e dei congressi ricavato nell'ex fabbrica disegnata da Giacomo Mattè Trucco, un'opera che incanta Le Corbusier. Il tutto fiorisce sotto il nuovo Arco olimpico. Un bel colpo d'occhio: Torino 2006.

L'intervento del Villaggio è finanziato con 105 milioni di euro dallo Stato e 35 dalla Città. Le 39 palazzine sono destinate in parte a residenza pubblica, e in parte a «foresterie» per ospitare atleti in occasione di futuri meeting ed eventi. Qui arriveranno gli uffici dell'Arpa, e si pensa di ospitare anche l'Istituto europeo del design. Quello che è definito il cuore centrale dei Giochi diventerà una piacevole zona di Torino, per ora il mq vale sui 2 mila euro, è destinato a lievitare. Per il sindaco Chiamparino e il predecessore Castellani, per ora, è l'«ulteriore riserva», da utilizzare come garanzia patrimoniale per l'eventuale deficit olimpico.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO PERÒ SARÀ NECESSARIO IL «PLACET» DELLE AUTORITÀ ECCLESIASTICHE

Assunti 3000 insegnanti di religione La Cgil: è uno schiaffo agli altri precari

Altri 9000 docenti erano stati immessi in ruolo l'anno scorso

Giampaolo Galeazzi

ROMA

Fede in cattedra. Disco verde dal consiglio dei ministri all'assunzione di altri tremila «prof» di religione, ma le proteste dei sindacati che puntano l'indice contro la scorsa preferenziale accordata dal governo rispetto agli altri precari della scuola. Procede spedito, dunque, il piano di assunzioni degli insegnanti di religione. Dopo i 9.229 immessi in ruolo lo scorso anno, tocca adesso ad altri 3077. L'obiettivo è arrivare entro pochi mesi ai 15.383 stabiliti dal ministro dell'Istruzione Letizia

Moratti. Assunzioni osteggiate, però, dai sindacati. La Cgil attacca l'infornata di docenti di religione. «L'esecutivo ha voluto forzare la mano sconvolgendo le regole del mercato del lavoro e dell'occupazione», accusa il leader della Cgil scuola Enrico Panini, «non è mai esistito che l'assunzione in un settore pubblico avvenisse sulla base di un requisito discrezionale, perché la condizione unica per insegnare religione cattolica nelle scuole è l'idoneità rilasciata dal responsabile diocesano. E nel caso in cui la Curia revocasse l'idoneità all'insegnante, questo deve comunque essere mantenuto in servizio. L'assunzione di queste cattedre, ribatte Francesco Giro, responsabile di Forza Italia per i rapporti con il mondo cattolico, è un altro colpo inferto alla piaga del precariato nella scuola, ereditato nei governi passati. Ma secondo i comitati degli insegnanti precari (Cip) proprio quando un milione di studenti sul totale di due e mezzo ha deciso di

avvalersi dell'insegnamento facoltativo della religione cattolica, immette in ruolo tutti i «prof» di religione, scelti in modo arbitrario e insindacabile dai vescovi. «Uno schiaffo», protestano i Cip, «oltre quattro anni consecutivi nell'ultimo biennio, in una scuola statale o paritaria, occorre la certificazione di idoneità rilasciata dall'ordinario diocesano. E in quasi tutte le Regioni i concorsi hanno avuto un numero di partecipanti di poco superiore ai posti nel triennio in questione. A giochi fatti, in Emilia Romagna, Liguria, Marche, Molise, Umbria, Veneto e Lombardia (per l'elementare e la

materna) i posti a disposizione hanno superato gli idonei. Il concorso che tutti negano: più posti che candidati. Tutt'altra musica per le centinaia di migliaia di altri precari, alcuni iscritti da decenni nelle graduatorie permanenti per i quali sono disponibili per un biennio solo 30 mila assunzioni. Un provvedimento del governo, infatti, prevede 20 mila immmissioni in ruolo nell'anno scolastico 2006/2007 e 10 mila nel 2007/2008. Una politica che lascia scontenti i sindacati della scuola perché le assunzioni programmate non coprono nemmeno la quota del turn-over annuale, secondo la Cisl scuola, che denuncia l'assenza di analogo provvedimento per il personale Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario), area professionale i cui posti vacanti e lo specifico precariato sono a livelli percentuali così alti da mettere a rischio la stessa funzionalità dei servizi. Insomma, nella scuola ci saranno più pensionamenti che assunzioni.

SISTEMA GIUDIZIARIO HANNO DETTO SÌ 207 DEPUTATI DI ENTRAMBI I POLI

Amnistia, raccolte le firme per convocare la Camera

ROMA

Al di là della marcia di Natale, alla quale giungono adesioni sempre più numerose, Marco Pannella e don Mazzi un risultato l'hanno già ottenuto. Duecentosette deputati di sinistra e di destra (fra cui 55 Ds, 46 Ds, 40 Fl, 6 Udc, 0 Lega e solo 2 An, uno dei quali è Giuseppe Valentini, chiamato in causa da Fiorani) hanno sottoscritto una petizione che chiede la convocazione di una seduta straordinaria della Camera il 28 dicembre in cui si discuta di amnistia. Il presidente Casini annuncia una riunione dei capigruppo oggi come gesto di cortesia verso Roberto Giachetti, l'esponente della Margherita, ex radicale, che ha raccolto le firme. Anche se si riserva la decisione finale su data e ora del dibattito, a norma di regolamento.

Casini coglie l'occasione per rispondere a quanti tra i sostenitori della marcia sostengono che l'appello a favore dell'amnistia di papa

Giovanni Paolo II, pronunciato nella sua visita alla Camera, è stato colpevolmente lasciato cadere dal Parlamento. Una considerazione venuta ieri anche dal cardinale Dionigi Tettamanzi, secondo il quale quell'appello è sempre valido perché non è stato esaudito. Non è del tutto vero, sostiene Casini: «Il Parlamento - precisa - non fu sordo alle richieste del Papa perché dopo la visita del Pontefice varò l'indulto che ha permesso la scarcerazione di 8300 detenuti».

Crescono intanto le adesioni alla marcia del 25 che, ripresa in diretta da SkyTg24, toccherà i luoghi simbolici della capitale: da Castel S. Angelo, accanto al Vaticano, a Regina Coeli, dal senato alla Camera a piazza Santi Apostoli, dov'è la sede del Parlamento, fino al Quirinale. E sarà affiancata da manifestazioni in varie città fra cui Torino, Genova, Napoli e Padova. Adesioni dei senatori a vita Cossiga (alla sua seconda manifestazione, dopo quella del '46 per la Repubblica) Andreotti, Colombo, Le-

vi-Montalcini, Pininfarina. A un gran numero di parlamentari di vari partiti, gonfalonieri di città, province e regioni (fra cui Marrazzo e Formigoni), associazioni cattoliche, del volontariato, degli operatori penitenziari, degli agenti di custodia, che marceranno insieme a diversi comitati delle vittime e a molte comunità straniere, se testimonia che l'amnistia non riguarda solo 60.000 detenuti ma è una grande questione sociale che tocca anche le vittime e gli autori di reati che aspettano 10-15 anni l'esito del processo, riserva Emma Bonino in una conferenza stampa a cui partecipano il direttore dell'Unità Fedelaro, l'ex garante della Privacy Rodotà, Lucia Annunziata e in collegamento il direttore del Tg5 Rossella e quello di Europa Menichini. Quella per l'amnistia non è manifestazione natalizia di stampo buonista, sostengono in molti, ma un'iniziativa volta a «mettere sotto i riflettori i problemi dell'intero sistema giudiziario italiano. (m.g.b.)

ITALIA-USA LA MOGLIE DEL DIRIGENTE DEL SISMI UCCISO A BAGHDAD SPERA CHE SI POSSA FINALMENTE ARRIVARE ALLA VERITÀ. MA DIFFICILMENTE SI POTRÀ FARE UN PROCESSO

Calipari, incriminato il soldato che sparò

Per i giudici italiani il caso non è archiviato: Mario Luis Lozano accusato di omicidio volontario

ROMA

«Omicidio volontario» è tentato omicidio. E questa l'accusa che la Procura di Roma contesta al soldato speciale Mario Luis Lozano. È lui che il 4 scorso, a Baghdad, poco dopo le 9 di ora irachena, prese la mira e aprì il fuoco per tre volte contro il bersaglio mobile, la Toyota a bordo della quale viaggiavano Nicola Calipari, l'ostaggio appena liberato, Giuliana Sgrana, e il collaboratore del dirigente del Sismi, A.C. Tre raffiche, la da quella mortale: un proiettile colpì Calipari e ferì la giornalista.

Nonostante il silenzio americano, l'assenza di collaborazione delle autorità statunitensi, la prima rogatoria fu inviata il scorso, e ancora oggi attende risposta - forse, come ha sempre auspicato la vedova di Nicola, Calipari, si potrà finalmente arrivare «verità» su quella sera. Il che non significa ottenere giustizia, perché la strada per arrivare al processo è tutta in salita. Gli americani, per esempio, potrebbero rivendicare la riserva di giurisdizione (ma a condizione di essere loro l'azione penale). E, soprattutto, non si potrà celebrare il processo se l'imputato è contumace.

Insomma, a Washington la morte di Nicola Calipari è archiviata: si è trattato di una spiacevole incidente. Non lo è

stato invece per Franco Ionta, Ermilio Amelio e Pietro Savitelli, i tre pm che coordinano le indagini, che hanno accertato anche l'identità del militare americano. Si è omicidio volontario, come confermano la consulenza tecnica depositata il ottobre scorso: «Esplosione numerosi colpi mitragliatrice all'indirizzo dell'abitacolo di una autovettura,

da una distanza di qualche centinaio di metri, gli ultimi quando l'auto era ormai ferma tra i 45 e i 65 metri, da giudicare indubbiamente condotta idonea e diretta a cagionare la morte degli occupanti».

La magistratura italiana - è il commento di Franco Ionta - ha dimostrato la indipendenza, autonomia e capacità di

indagine anche in assenza di una risposta alle rogatorie fatte dalla procura di Roma presso le autorità statunitensi. Ci aveva provato il Guardasigilli Castelli, il 9 novembre scorso, quando incontrò a Washington il collega americano, Alberto Gonzales. Discussero di assistenza giudiziaria e rogatorie. Di alcuni casi specifici di estradizione e di alcune rogatorie. E

Castelli si è speso perché sulla vicenda Calipari, le autorità americane collaborassero. Una richiesta, purtroppo, accolta.

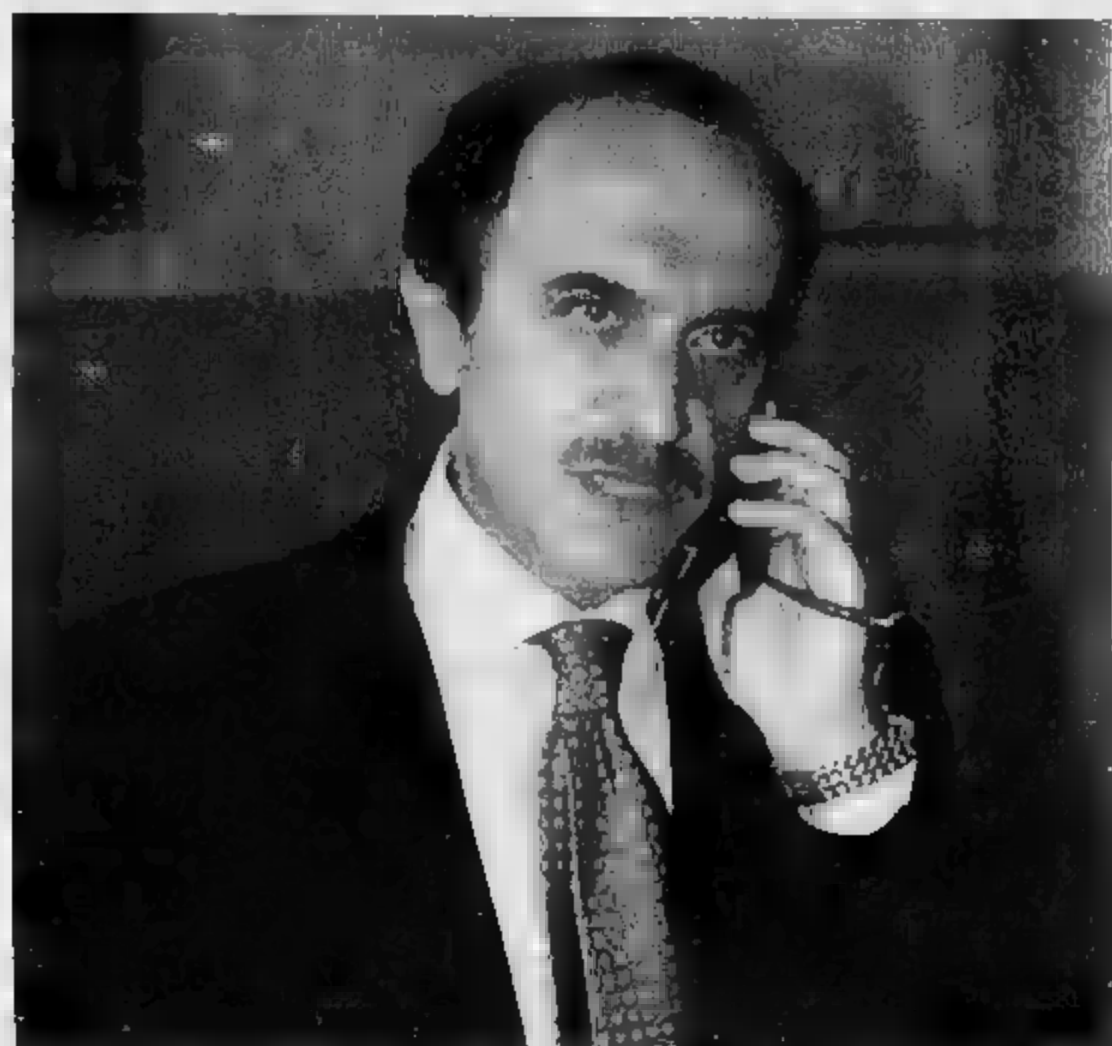
Proprio quando dalla Procura di Roma è filtrata la notizia dell'iscrizione del soldato americano Lozano sul registro degli indagati, il palazzo Chigi è arrivato l'ambasciatore americano, Ronald Spogli. Il

ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, esclude categoricamente che si sia parlato del Calipari: «Abbiamo esaminato la situazione internazionale, dall'Iraq all'Afghanistan».

Giuliana Sgrana, diversi esponenti dell'opposizione battono il tasto sul fatto che l'iscrizione di Lozano è un primo significativo passo in avanti. La Sgrana: «Voglio sa-

per anche chi ha dato l'ordine di sparare. Marco Minniti, ds: «È inaccettabile la supina acquiescenza del governo italiano al silenzio americano quando sarebbe doveroso pretendere una piena collaborazione». Gigi Malabarba, Rifondazione: «L'iscrizione di Lozano è un atto di dignità nei confronti dell'arrogante boicottaggio americano».

[g.ru.]



Nicola Calipari, il dirigente del Sismi ucciso al posto di blocco americano dopo aver liberato Giuliana Sgrana

LA TESTIMONIANZA DELL'AUTISTA: «HO CHIESTO SE C'ERA QUALCUNO CHE PARLAVA SPAGNOLO...»

«Inesperto, impaurito e stressato» Così hanno identificato il mitragliere

retroscena GUIDO RUOTOLI

ROMA

Racconta lei: «Improvvisamente siamo stati bersagliati da un grande volume di fuoco... In auto io ero seduto dietro con Nicola (Calipari, ndr) il quale, durante l'attacco di fuoco, è buttato davanti a me che ero in posizione di guida. Il frangente ho sentito un rimbombare di Nicola e ho sentito che era morto».

Pochi attimi dopo. Parla lui: «Ho chiesto se fosse qualcuno che parlasse spagnolo, sono di madrelingua spagnola, e c'era un soldato effettivamente che lo parlava. Questo soldato - spagnolo - m'ha chiesto: "come mai non avevate un vogliam militare scorta?". Gli ho risposto: "per quale avremmo dovuto avere bisogno di un convoglio militare di scorta?". E lui: "noi abbiamo visto una macchina sola e abbiamo sparato"».

Nicola Calipari è vivo,

diverso in macchina. Giuliana Sgrana è ferita, si lamenta. E lui, l'autista, il collaboratore del dirigente del Sismi, A.C., ex capocentro del nostro servizio segreto militare in Iraq, parla con i soldati americani che hanno appena aperto il fuoco.

In dieci pagine è riassunta la cronaca di un delitto, dell'omicidio di Nicola Calipari. È il rapporto del Ros dei carabinieri che ha identificato il militare che ha sparato uccidendo Nicola Calipari, consentendo così di rinviare sul registro degli indagati per omicidio volontario Mario Lozano, l'unico ispanoamericano del gruppo di militari del check point mobile. «Può fondatamente ritenersi che fu lui - scrivono infatti gli uomini del Ros - il militare americano il 4 marzo 2003, alle ore 20.50 circa, in Baghdad, impiegato presso il check point denominato BP 541 sulla "Irish Route", fece fuoco contro l'autovettura Toyota Corolla colore grigio chiaro e targa irachena, provocando la morte del dottore Calipari Nicolas».

Sembra un particolare di poco conto. Eppure l'identificazio-

IL PRESIDENTE AUSPICA UN RUOLO MAGGIORE DEI CIVILI

Ciampi: spero che presto in Iraq non ci siano più militari italiani

«Spero che presto in Iraq più dei militari siano impegnati coloro che operano in campo civile». Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in collegamento con i contingenti italiani in

ne di Mario Lozano è fondamentale, giacché la responsabilità penale è individuale. Ma è proprio questo il punto: nonostante la difficoltà delle indagini, la Procura di Roma è riuscita a ricostruire la dinamica dell'incidente, del «fuoco amico». Anzi-

deciso dal Governo: dopo le prime 300 unità che nello scorso settembre hanno lasciato l'area, a gennaio rientreranno in patria altri 300 uomini, portando il contingente a quota 2.600. «Ora ha detto il presidente - è in atto la ricostruzione di quello che è il fondamento della vita democratica dell'Iraq. Questa opera vedrà sicuramente ancora impegnati gli italiani, ma ci auguriamo che più del militare sia impegnato chi opera in campo civile».

viando conclusioni - «non si può escludere che ci siano stati dei soldati - nel caso che l'auto italiana correva troppo, non ha rallentato alle segnalazioni - ha quindi provocato la dinamica dell'incidente dei soldati che, intimoriti, hanno

aperto il fuoco, rispettando le regole d'ingaggio».

Nulla di tutto questo, a far alla consulenza tecnica dei periti nominati dalla Procura. La del delitto, perché di omicidio volontario si tratta, dunque, ricostruita dal rapporto del Ros si basa soprattutto sul racconto dei sopravvissuti, del collaboratore di Calipari, A.C. di Giuliana Sgrana, l'ostaggio appena liberato. Ma anche sulla «missione investigativa» a Baghdad degli investigatori dell'Arma, e sulle relazioni americane e italiane del Gruppo investigativo misto.

Il specialista Lozano era l'artigliere nel veicolo di blocco. Lo specialista Lozano ha illuminato con il riflettore la macchina prima che raggiungesse la linea di allerta, ha sparato due colpi di avvertimento quando ha raggiunto la linea, e ha sparato il veicolo nel tentativo di metterlo fuori immediatamente dopo che ha superato la linea di guardia. Lo specialista Lozano è stato l'unico ad usare la sua arma per fare fuoco».

E dire che gli «shab» italiani sapevano dei rischi a cui andava-

no incontro. Che sarebbero dovuti guardare proprio dal fuoco amico: gli ultimi giorni della trattativa - ricordano gli di Nicola - la notizia più preoccupante arrivava da Baghdad e riguardava il contingente dell'esercito Usa, definito molto pericoloso: pare avessero causato sette morti in quattro giorni, gente grilletto facile. La parola d'ordine è: «occhio agli americani». Di ritorno verso l'aeroporto, A.C., che guida l'auto, è Calipari si sorprendono quando si accorgono del posto di blocco, «ci eravamo passati due e prima e non c'era nulla», ricorda A.C. - «dico di più, avevo controllato e sotto i ponti c'erano ancora le postazioni della polizia irachena...».

In collaborazione delle autorità giudiziarie americane, che non hanno trasmesso i nominativi (con generalità) militari che hanno partecipato quella sera al posto di blocco mobile sulla strada che da Baghdad porta all'aeroporto, né tantomeno dato il via libera a una serie di attività istruttorie, come gli interrogatori degli stessi militari, gli investigatori del

Ros hanno dovuto mettere insieme tutti i possibili dati per arrivare alla identificazione certa del soldato Lozano.

Al nome è arrivato grazie ad un errore del Pentagono che aveva messo su internet i documenti del caso senza però assicurarsi che i nomi dei protagonisti fossero abbastanza protetti. Gli inquirenti italiani non sono però riusciti a ottenere i dati di nascita né il suo attuale domicilio. Lui sa soltanto che ha 35 anni, è sposato, ha due figlie di 12 e 15 anni, è residente nel Bronx, New York. E che è appartenente alla New York Army National Guard; in forza al dei fatti, ndr) presso la Compagnia A della Fanteria 1-69, dislocata in Iraq. Lozano aveva finito da poco l'addestramento sulla mitragliatrice con la quale ha fatto fuoco sull'auto italiana. Nell'unica testimonianza che ha ai suoi superiori, il soldato speciale Lozano ha detto che si è sentito «ammacciato» dall'auto di Calipari, che in quel momento ha pensato alle figlie e che, in quei giorni, si sentiva molto «stressato».

GLI AMERICANI RICONOSCONO SOLTANTO IL RAPPORTO REDATTO DALLE «FORZE DI COALIZIONE»

Fastidio al Pentagono: «Per noi l'inchiesta è chiusa»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La notizia dell'incriminazione del soldato Mario Lozano per omicidio di Nicola Calipari è arrivata al Pentagono nella prima mattinata di ieri ed è stato il comandante di corvetta Joe Carpentier a far conoscere poco dopo la realtà dell'amministrazione: «Per quanto ci riguarda ciò che è fatto sono le conclusioni dell'inchiesta che venne svolta dalla coalizione sull'incidente ed in quel testo si affermava che non sarebbero state adottate in futuro altre misure nei confronti dei soldati coinvolti. Per il Pentagono dunque l'incidente in cui morì l'agente del Sismi Calipari e venne ferita la giornalista del «Manifesto» Giuliana Sgrana è un caso chiuso, sebbene Carpentier precisi che non commentiamo le inchieste in corso da parte di altri

Paesi. Ciò che il portavoce ha precisato tuttavia è che «nessun nome di militare è stato confermato» e dunque Washington conferma che sia stato proprio Mario Lozano a fare fuoco contro l'auto che trasportava Calipari e la Sgrana.

L'unico dato che Washington ribadisce è l'appartenenza dell'unità dei «soldati coinvolti all'Us Army e non al corpo dei Marines». È un dettaglio tecnico che ha la importanza sottolinea Carpentier. Passano poche ore e, dopo una consultazione con l'ambasciata americana in Via Veneto, il Dipartimento di Stato parla all'unisono: «Le circostanze della tragica morte sono state oggetto di un'inchiesta i cui risultati sono stati resi pubblici» sottolinea un portavoce. Tanto il Pentagono quanto il Dipartimento di Stato fanno ripetutamente riferimento al rapporto le

Gli Usa non ammettono neppure che fu Lozano a sparare: «Nessun nome di militare è stato confermato»

«Forze della coalizione» redassero sulla morte di Calipari ma che non venne sottoscritto dal governo italiano, che preferì affidare la propria versione dei fatti ad un altro documento. «Mettere l'accento sulla conclusione dell'inchiesta allineata significa che per Washington è quella che fa testo da un punto di vista giuridico sottolinea fonte diplomatica, facendo presente che «dare valore ad altri documenti significherebbe mettere in dubbio l'operato delle forze della coalizione».

Insomma, il compromesso che venne trovato aprile fra i governi di Roma e Washington sulla redazione di due testi separati in ragione di opposte costruzioni trasformò ora nella genesi un differente approccio giuridico: per il Pentagono la vicenda è archiviata mentre per la magistratura italiana l'incriminazione è solo il primo passo. Ciò che trapela da ambienti dell'amministrazione è che Washington abbia preso dell'apertura di più casi da parte della magistratura italiana - dai agenti della Cia inseguiti da mandati - cattura per il rapimento di Abu Omar all'incriminazione di Lozano - ma tenti di limitarne le conseguenze giudiziarie e penali facendo leva sugli strumenti esistenti tentando, in primo luogo, di evitare la celebrazione dei processi. Il caso di Lozano tutto ruota attorno al

testo «della coalizione» - frutto dell'indagine condotta dai comandi - perché non evidenziava errori commessi dai soldati Usa che si trovavano al posto di blocco lungo nei pressi dell'aeroporto di Baghdad la notte del marzo definendo la loro soglia di attenzione «particolarmente alta a causa del rischio di veicoli esplosivi».

particolare, riguardo il coinvolgimento del mitragliere Lozano l'inchiesta americana considerava molto improbabile che «prestanza attenzione» sottolineava invece come vi fossero stati problemi di comunicazione a causa del fatto che i soldati Usa «non si aspettavano l'arrivo della macchina» gli italiani «bordo così come gli italiani diretti verso l'aeroporto di Baghdad non pensavano di trovarsi di fronte ad una pattuglia dell'esercito».

Militari americani in Iraq. Il Pentagono difende il comportamento dei suoi soldati

la storia
PAOLO MASTROLILLI

NEW YORK

Sull'isola di Utopia crescono le palme e si fa il bagno con i delfini. L'unica condizione per accedere alla spiaggia è possedere idee interessanti, da dividere con i vicini, e naturalmente i soldi per volare nella Repubblica Dominicana.

È assai improbabile che sir Thomas More, quando all'inizio del Cinquecento alle stampe il trattato «De Optimo Reipublicae Statu deque Nova Insula Utopia», pensasse che qualcuno avrebbe cercato di realizzare il suo progetto ai Caraibi nel Terzo Millennio. Eppure Boykin Curry, giovane e ricco investitore di Manhattan, si è lasciato scoraggiare dall'improbabilità del suo proposito. Ha messo insieme una ventina di amici, fa cui celebra come il musicista Moby o il guru della politica estera Fareed Zakaria, ha comprato 2.400 acri di terreno a Playa Grande, a sud dell'architetto Richard Meier, cominciando a costruire la città del sole, dove gli ospiti eccellenti potranno rilassarsi in un'atmosfera intellettualmente stimolante.

Questa storia bizzarra cominciò nell'ottobre del 1998, quando il governatore della Banca centrale della Repubblica Dominicana, Hector Valdez Albizu, e il segretario alle Finanze, Daniel Alfonso Toribio Mermolejos, avevano spedito una serissima lettera all'allora direttore del Fondo Monetario Internazionale, Michel Camdessus. Nella missiva i due statisti descrivevano la crisi del loro paese e chiedevano aiuto all'Fmi. Per dimostrare serietà, al paragrafo 9 informavano che la Banca centrale ha messo in vendita tutti i beni, incluse Playa Grande e Montellano, da cui ci aspettiamo di ricavare un minimo di 30 milioni di dollari.

Il Fondo aveva preso sul serio l'offerta e cercato compratori. Quando Curry lo ha saputo si è fatto avanti, creando un consorzio per acquistare il terreno. Fra gli amici che ha imbarcato nell'impresa, oltre a Moby e l'ex direttore della rivista Foreign Affairs Zakaria, ci sono il giornalista televisivo Charles Rose, il manager di hedge funds Michael Novogratz, il principe Alex von Fürstenberg, la designer di moda e amica della famiglia Bush Lela Rose, l'ex direttore finanziario della

YUPPIE NEWYORCHESE COMPRA IL TERRENO DELLA REPUBBLICA DOMINICANA

La repubblica di Utopia sull'isola dei famosi

Invitati solo intellettuali e star impegnate



Il guru della politica estera Fareed Zakaria



La spiaggia di Playa Grande, nella Repubblica Dominicana



Il musicista Moby è uno dei soci dell'impresa

Microsoft Greg Maffei, il re delle pubbliche relazioni Bronson Van Wyck, e l'ereditiera Miranda Rockefeller. La crema della buona società americana, impegnata in un progetto che

secondo il giornale New York Observer consiste nel «mettere insieme alcuni luminari, con l'idea di costruire una specie di comunità utopica, dove artisti e scrittori invitati man-

Tra sabbie dorate e delfini discutono di globalizzazione
Fareed Zakaria, Moby, Miranda Rockefeller e Alex von Fürstenberg

tre i finanziatori potranno godersi la vacanza, abbronzandosi nello splendore del loro vicino intellettuale.

Zakaria lo ha definito un interessante esempio di globalizzazione, mentre per Curry l'obiettivo è «riunire persone cui fra vent'anni vorrai ancora avere discussioni politiche». Presentare domanda, però, è inutile: l'ingresso nell'isola dei famosi sarà a invito.

L'Observer è noto per la soda caustica in cui l'ingente la penna, per capire la serietà del progetto bisogna scavare nella

vita dei protagonisti. Curry ha studiato economia a Yale e Harvard, dove ha fatto amicizie. Zakaria, è storico, perché i genitori gli hanno passato la gestione di Eagle Capital, una società di investimenti che cura un portafoglio da 5 miliardi di dollari per istituzioni e clienti benestanti. Boykin, però, ha anche un debole per la politica e l'impegno sociale. Fra le altre cose ha fondato «Girls Prep», un'associazione co-scuole per i bambini svantaggiati di New York; «Young Friends of MTC», che finanzia i più grandi produttori di teatro senza scopi di lucro negli Stati Uniti; e «Democrats for Education Reform», che spinge il partito del Clinton a appoggiare riforme dell'istruzione come la charter school. Ha tutte le carte in regola per iscriversi all'albo dei liberal, perché sostiene la candidatura a governatore di New York democratico Eliot Spitzer. I suoi avversari, però, lo inseriscono nella singolare categoria dei «liberal-neocon», gente di sinistra che ha appoggiato la guerra in Iraq. Durante una cena nel suo sontuoso appartamento di Central Park South, ad esempio, Curry ha invitato il professore della Johns Hopkins Thomas Inglesby per intrattenere gli ospiti una lezione sulle biologie. Non è dato sapere quanti invitati abbiano conservato l'appetito, comunque Boykin sostiene che «ho appoggiato la guerra per diffondere la democrazia, non per la bella delle armi».

A partire da Capodanno, questi simposi a sfondo sociale e politico si ripeteranno sulla spiaggia di Playa Grande, col vantaggio degli spazi che Manhattan nega. La democraticità del progetto, nonostante l'impronta neocon, è garantita dagli adepti. Per esempio Moby, il profeta della musica elettronica americana, ha fatto campagna elettorale per Kerry e si è essera un ineccepibile «vegano», cioè i vegetariani assoluti che rifiutano qualunque contatto con prodotti ricavati dagli animali. Come riusciranno ad andare d'accordo lui e Zakaria sull'isola dei famosi è un altro discorso, ma la bellezza del progetto utopico sta proprio qui: a confronto posizioni diverse, nella massima libertà, a patto che siano originali e stimolanti. Quanto alle aspettative di cambiare il mondo dallo scontro fra le civiltà, l'importante è farsi illusioni e non dimenticare mai la fine che fece Thomas More.



Telefonata burlesca, radio spagnola cattolica nei guai
Finto Zapatero si congratula con Morales

«Congratulazioni! Sappi che la tua vittoria è una enorme soddisfazione per gli spagnoli perché abbiamo frasciato, dall'inizio del cambio politico in Spagna un paio d'anni fa, un asse che passa fra i fratelli cubani e i fratelli Chavez. Quando riacqua il telefono il neo-eletto presidente boliviano Evo Morales è soddisfatto. Appena parlato con José Luis Rodríguez Zapatero (nella foto, quello vero), che lo ha anche invitato a Madrid. Solo il giorno dopo Morales verrà a sapere che la persona con cui ha parlato non era il premier spagnolo ma un umorista di una radio che gli ha fatto un scherzo cattivo gusto. Uno scherzo che ora sta avendo risonanze diplomatiche. Intanto c'è stata una protesta formale della Spagna con il Vaticano per la telefonata diffusa da radio Cope, di proprietà della Chiesa cattolica. Il ministro degli Esteri spagnolo, Miguel Ángel Moratinos, ha convocato il nunzio apostolico della Santa Sede a Madrid, Montenegro de Castro, dopo aver chiesto assieme al governo di La Paz le scuse dell'emittente. Moratinos ha anche ricevuto il responsabile delle relazioni esterne dell'ambasciata di Bolivia, Álvaro del Pozo, che ha confermato la presentazione di una protesta formale perché lo scherzo ferisce la sensibilità della società boliviana. Queste cose dispiacevoli non devono più accadere visto il danno che possono provocare agli interessi politici ed economici della Spagna e alla immagine», ha ribadito Moratinos al nunzio Vaticano. Immediata la replica della Conferenza Episcopale Spagnola che ha annunciato imminente per «l'inaccettabile burlesca». Anche l'ambasciatore spagnolo in Bolivia, Juan Francisco Montalban, ha presentato le scuse ufficiali del suo governo al ministro degli Esteri boliviano Armando Loayza per lo scherzo del cattivo gusto.

PRESTO OPERATIVO IL NUOVO SISTEMA DI SORVEGLIANZA

Un grande fratello per le auto inglesi

LONDRA

Nelle città, sulle autostrade, nelle stazioni di servizio, nei porti. Ovunque un'automobile si muoverà ci sarà una telecamera che ne registrerà il passaggio, leggerà la targa e trasmetterà i dati ad un cervello centralizzato. Uno scenario orwelliano che in Gran Bretagna è già realtà. Da marzo, rivelerà il quotidiano The Independent, sarà operativo il nuovo sistema di sorveglianza nazionale che farà diventare quello che un tempo era il tempio della privacy il primo Paese al mondo dove sono registrati tutti i movimenti dei veicoli sulle strade.

Per la polizia si tratta di un potente strumento per combattere il crimine e contrastare il terrorismo, ma i gruppi di difesa dei diritti civili lamentano che milioni di cittadini rispettosi della legge saranno costantemente spiati e i loro spostamenti registrati e conservati in un database centrale per anni. All'inizio la telecamera a circuito chiuso che già sono installate un po' dovunque per sorvegliare il traffico, ma successivamente saranno collegate anche quelle di supermercati e stazioni di servizio. Cinquanta autorità locali hanno firmato accordi per consentire alla polizia di applicare a quelle telecamere la tecnologia per leggere e registrare le targhe delle auto a tratte sono in corso con i privati per l'estensione.

Il progetto è stato portato avanti dall'Association of Chief Police Officers (Acpo), la struttura di coordinamento fra le varie forze di polizia del regno, con il pieno appoggio del governo che ha autorizzato la spesa di 24 milioni di sterline (35 milioni di euro) per la sua realizzazione. Secondo la polizia il sistema di



Telecamere in strada a Londra

sorveglianza è il più grande avanzamento tecnologico nella lotta contro il crimine dopo l'introduzione del Dna.

Tutti i dati raccolti dalla rete di telecamere saranno trasmessi a un database installato nello stesso edificio ad Henden (nel Nord di Londra) dove ha sede il Police National Computer, l'archivio generale della polizia. All'inizio il sistema avrà la capacità di registrare 3,5 milioni di targhe al giorno, ma già sono studiati potenziamenti che lo porteranno a memorizzare milioni al giorno. Le registrazioni per il momento saranno conservate per due anni, successivamente il periodo potrà essere esteso a cinque.

«Già adesso le telecamere a circuito chiuso riprendono gli spostamenti delle auto. La differenza è che con il nuovo sistema saranno lette e registrate le targhe», ha spiegato a The Independent Frank Whitley, capo della polizia dell'Hertfordshire e presidente dell'Acpo. (s. st.)

PRIMA PAGINA

BRUTTA GENTE

Massimo Gramellini

rivelano la grettezza profonda di questi ricchi senza personalità. Possero orologi o formaggi, i suoi doni erano comunque «di gran marca», cioè di quella marca che in tutte le riviste che parlano di gente famosa ci siamo abituati ad associare al lusso estremo. Mai una sorpresa, un'intuizione, una scelta laterale. Quando Ricucci ha bisogno di un cuoco, nozze, si rivolge all'arco Vissani, perché lo ha visto a «Domancia In», salvo poi litigare poco elegantemente sul prezzo.

Lo stesso spirito di cattiva televisione anima le scorriban-

DALLA PRIMA PAGINA

IN STANZA, FUORI STANZA

Riccardo Barenghi

evadere e nessuno poteva avvicinarlo. La gabbia la legge che lo stesso presidente del Consiglio ha voluto e che, ovviamente, non tocca i suoi interessi e il conflitto lo risolva impedendo al premier di partecipare alle riunioni del Consiglio dei ministri in cui si prendono decisioni che riguardano appunto i suoi interessi. Come se suoi interessi non fossero presenti anche quando lui è assente.

Ma nonostante tutto questo, nonostante l'Autorità Antitrust sia presieduta da un uomo messo lì dallo stesso Berlusconi che lui ha lavorato come segretario generale di Palazzo Chigi, finora mai fosse stato avviato un procedimento al premier per il suo conflitto di interessi, nonostante la legge a nonostante Berlusconi, il miracolo è acca-

de grottesche di Gnuttì alle «Mille Miglia» - giubba bianca, casco di cuoio e telefonino incorporato -, le conversazioni telefoniche intasate di acrobazie contabili e pettegolezzi scialbi, l'acquisto compulsivo di villa in luoghi vip da parte di Fiorani. E allo stesso medesimo impulso si ispirano le cadute di stile del governatore Fasio: le camminate in pubblico sotto braccio al suo banchierino preferito, o i viaggi sull'aereo di uno degli istituti di credito che era tenuto per legge a sorvegliare.

Il rampantismo craxiano degli Anni 80 aveva almeno una visione del mondo e una certa vitalità. Invece questi sfurbi da tribuna d'amore dell'Olimpico saranno anche volgari come i barbari, ma di sicuro più sfacciati della stessa classe dirigente che volevano sostituire. E forse è anche per questo che non sono riusciti a farlo.

duto. E per la prima volta l'Authority ha aperto un'istruttoria sugli affari di Berlusconi, anzi dei due. E che la questione riguarda gli aiuti pubblici alle aziende produttrici di decoder terrestri, delle quali delle più importanti è del fratello Paolo. Oltre al fatto che, quando il governo decise di mettere la fiducia sulla finanziaria, legge che contiene la norma sugli aiuti ai decoder, Berlusconi si dimenticò di uscire dalla stanza. L'opposizione lo ha fatto mettere in Parlamento e il governo è stato costretto a riunirsi di nuovo e in fretta per deliberare un'altra fiducia. Berlusconi stavolta ha rispettato la (sua) legge e ha aspettato in anticamera.

Il suo conflitto invece è aspettato più, è uscito allo scoperto. Così evidente, macroscopico non si poteva non intervenire (anche se c'è voluta tutta l'ostinazione del senatore della Margherita-Ludovico Zanda per convincere l'Antitrust a farlo). Quantomeno è stata aperta una procedura per verificare se il conflitto c'è (anche se tutti lo vedono). Visti i tempi, non è poco.

Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23

Statale Gattinara Biella

Capannone giallo

BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara

Avviso Lotto 40

210 completi velluto uomo

90 euro cad

Visconti di Modrone

3210 maglioni uomo donna

Rebecchi, Ferré, Les Copain, Lambs, Oliver, Misto Cashmere

base 30 euro

base 50 euro

120 completi donna

Gal Martiolo, Burani, Caractère, Les Copain, Marella

80 completi Trussardi

dalla 60 alla 70

250 euro cad

Dal fallimento n°17826 Trib. Como

800 maglie lana merinos donna

15 euro cad

Dal fallimento n°3259 Trib. Varese

1800 scarpe varie marche uomo

20 euro

Auguriamo Buone Feste ai nostri clienti

riapriamo al 28/12

TUTTO IN VENDITA SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

Orari dal lunedì alla domenica ore 10.15-13.00 14.00-19.00

Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

WASHINGTON LA DISCUSSA LEGGE ANTITERRORISMO VOLUTA DA BUSH ALL'INDOMANI DELL'11 SETTEMBRE

Sì al Patriot Act solo per un mese

Colpo di scena alla Camera, il Senato aveva votato la proroga fino a giugno

Smacco a sorpresa per la Casa Bianca che aveva chiesto almeno quattro anni

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Finisce con uno smacco per la Casa Bianca la battaglia parlamentare sul rinnovo del Patriot Act, il pacchetto di leggi anti-terrorismo dopo gli attacchi dell'11 settembre. La Camera dei Rappresentanti ha infatti approvato un prolungamento delle 16 norme in scadenza limitato ad un unico mese - fino al 3 febbraio - dopo che il Senato aveva accettato un periodo di sei mesi rispetto ai ben più lunghi quattro che erano stati pubblicamente auspicati dall'amministrazione Bush.

La battaglia parlamentare si è svolta in due tempi con un susseguirsi di colpi di scena in un Congresso disertato da molti deputati e senatori già partiti da Washington per passare in famiglia le festività di fine anno. Tutto è iniziato nella mattinata al Senato quando il capo della maggioranza repubblicana, Bill Frist, ha accettato di scendere a compromessi con la minoranza democratica, guidata da Henry Reid, che minacciava altrimenti di continuare con la tattica dell'ostruzionismo fino a far decadere del tutto la legge anti-terrorismo alla prevista scadenza del 31 dicembre. Se Frist sottolineava il rischio di privare l'America di una legge che garantisce la sicurezza di tutti i cittadini, Reid ribatteva che le norme in scadenza davano «sufficienti garanzie sul rispetto dei diritti civili».

E' nato così il patteggiamento sui sei mesi, approvato in extremis anche dal presidente George W. Bush sulla via del ranch texano di Crawford assicurando a denti stretti la propria firma e guardando già al prossimo luglio quando la nuova scadenza avrebbe coinciso con la campagna elettorale per il rinnovo del Congresso. Ma proprio allorché l'accordo sembrava raggiunto e toccava la Camera dei Rappresentanti ratificare la scelta appena annunciata dal Senato, a metterci di traverso è stato il combattivo repubblicano James Sensenbrenner Jr., eletto nel Wisconsin e presidente della commissione Giustizia, riducendo il rinnovo a 30 giorni al punto da punire il leader dal proprio partito la marcia indietro fatta.

Lo stesso Sensenbrenner solo pochi giorni fa aveva guidato la maggioranza repubblicana alla Camera al voto di quattro anni voluto da Bush e di fronte al cedimento repubblicano il Senato è stato abile nello sfruttare le regole di votazione per prendersi la rivincita: «avessimo accettato i sei

mesi, il Senato avrebbe spoltito la questione fino a giugno - ha detto - invece è preferibile affrontarla subito, torneremo a riunirci. Se lo scontro al Senato ha messo in luce quanto il tema dei diritti civili divide repubblicani e democratici, il colpo di scena alla Camera dei Rappresentanti testimonia invece la presenza di forti dissensi all'interno del fronte conservatore sulle strategie da seguire.

Sono entrambe brutte notizie per la Casa Bianca che già gennaio dovrà tornare a battervi con i leader del Congresso per far rinnovare le norme della discordia, che vanno dall'intercettazione delle comunicazioni telefoniche ed elettroniche alle intrusioni da parte dell'intelligence nei computer di singoli cittadini.

Resta intanto aperto il fronte della polemica sulle 30 intercettazioni segrete approvate da Bush negli ultimi quattro anni: il giudice che presiede la corte incaricata di autorizzare la sorveglianza delle comunicazioni interne in base alla legge «Fisa» del 1978 ha chiesto all'amministrazione un briefing dettagliato sulle decisioni che sono state finora adottate. Il dibattito sulle intercettazioni tocca da vicino la questione dei poteri esecutivi assegnati dalla Costituzione al capo della Casa Bianca ed il vicepresidente Dick Cheney si è detto in favore di un loro rafforzamento, lamentando il fatto che «prima la guerra in Vietnam e poi lo scandalo del Watergate li hanno indeboliti».

IL GIUDICE NON HA SEGNI DI PERCOSSA



Il Raiss ribadisce essere stato torturato Saddam: «Bush è un bugiardo»

«Alla Casa Bianca sono dei bugiardi. Hanno mentito quando hanno detto che l'Iraq aveva armi chimiche. Hanno mentito di nuovo sostenendo che non sono stato picchiato». Lo ha detto ieri in tribunale Saddam Hussein. Il giudice iracheno Raed Juhdi ha detto che non vi sono prove di percosse sul corpo del dittatore. La difesa ha accusato una delle guardie del tribunale di aver fatto dei gesti intimidatori nei confronti di un imputato e ha minacciato di lasciare la sala se la guardia non fosse stata immediatamente rimossa. Il giudice ha assicurato che la guardia avrebbe mantenuto un atteggiamento corretto.

DOPO 3 GIORNI PARALISI

New York, finito lo sciopero dei trasporti

New York, vigilia di Natale, tira un sospiro di sollievo. Lo sciopero dei trasporti pubblici è infatti ufficialmente finito nel giorno dell'astensione dal lavoro. Il Comitato esecutivo del sindacato dei trasporti ha ratificato a maggioranza la fine dell'agitazione e la ripresa della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro. L'immediato ritorno al lavoro dei 33.700 dipendenti della Metropolitan Transportation Authority è stato annunciato dal leader del sindacato Roger Toussaint. Il voto ha evidenziato divisioni all'interno del sindacato, ma ha avuto l'effetto di avviare il processo - che durerà non meno di 12-18 ore - di rimettere in moto la più vasta rete di trasporti pubblici degli Stati Uniti. Il primo sciopero totale dei mezzi di trasporto di New York City degli ultimi 25 anni ha visto appiedati sette milioni di cittadini. Per affrontare l'emergenza la città ha messo in atto i piani studiati per fronteggiare gli attacchi terroristici: ambulanze agli snodi stradali, agenti a gestire gli ingorghi, pompieri mobilitati e controlli sulle vetture in uscita da Manhattan e decine di elicotteri per monitorare dal cielo i flussi di uomini e veicoli.

PECHINO: PAROLE IRRESPONSABILI



Il ministro degli Esteri giapponese Taro Aso: «Abbiamo un Paese vicino con armi nucleari e con continui aumenti delle spese militari. In più senza trasparenza nei programmi di disarmo. La Cina è diventata per noi una considerevole minaccia».

Tokyo: «La Cina è una minaccia»

TOKYO

In un nuovo capitolo del lungo braccio di ferro politico-strategico tra i due colossi d'Asia, il ministro degli Esteri giapponese Taro Aso ha definito ieri «una considerevole minaccia» le «scanti» spese militari della Cina. «Abbiamo un Paese vicino con oltre un miliardo di abitanti, con armi nucleari, e con continui aumenti delle sue spese militari da 12 anni. In più, alcune trasparenza nei suoi programmi di disarmo. Questo Paese sta diventando una considerevole minaccia per il Giappone», ha detto Aso, noto per le sue posizioni intransigenti, da falco, in politica estera.

La replica è arrivata quasi immediatamente: un portavoce del governo cinese ha bollato come «irresponsabili» le affermazioni del ministro giapponese. È la prima volta che un capo della diplomazia nipponica usa il termine «considerabile minaccia» riguardo alla Cina. I due colossi hanno ingaggiato dallo scorso febbraio un braccio di ferro provocato, secondo Pechino, dalle continue visite del primo ministro giapponese Junichiro Koizumi al tempio shintoista Yasukuni di Tokyo, considerato dalla Cina simbolo del militarismo nipponico prebellico.

TIMOR LA SENTENZA IN AFGHANISTAN PER L'UCCISIONE DI UN UOMO D'AFFARI KABUL

Pena di morte al rapitore di Clementina

La Cantoni commenta: «Sono contraria alle condanne capitali. Mi fanno ribrezzo»

E' stato stato condannato a morte ieri Timor Shah, accusato di avere rapito il 16 maggio scorso la cooperante italiana di Care International Clementina Cantoni. La condanna alla pena capitale non è collegata però al sequestro durato tre settimane, per il quale sta scontando un anno di carcere, ma al rapimento e all'uccisione di un uomo d'affari afgano, Afzullah Zadran, avvenuto quest'anno prima del sequestro Cantoni. La condanna a morte è stata resa pubblica dal giudice Nooruddin Basil.

A sentire i giornalisti i quali l'uomo ha dialogato telefonicamente durante il sequestro

della cooperante italiana, per dettare le sue condizioni o per smentire quelle che gli erano state attribuite dopo il rapimento, Timor Shah sembra una persona bene educata, istruita. Parla in modo chiaro e con perfetta proprietà di linguaggio e, dalle cose che dice e per come le dice, legge con attenzione i giornali, vede le trasmissioni televisive e ascolta quelle radiofoniche.

Così, peraltro, perfettamente compatibili con il fatto che, sconfitto il regime teocratico dei taleban e prima darsi al banditismo, era un poliziotto, per di più con la responsabilità di un importante settore di Kabul. Quindi, in grado di condurre trattative con efficacia.

E anche l'immagine fisica di lui si ha poco si attaglia all'idea che si può avere di un crudele malvivente che si muove con la forza e la garanzia delle armi, in un Afghanistan forse pacificato, ma certo non ancora completamente sicuro.

Nella fotografia che gli investigatori di Kabul hanno mostra-



Timor Shah durante il processo nel tribunale della capitale afgana

to ai giornalisti nei giorni del sequestro di Clementina Cantoni (rilasciata il 9 giugno), Timor Shah appare proprio come si immagina un giovane della sua età nell'Afghanistan di oggi - capelli corti, occhi chiari, giubbotto di pelle - e non già come

un bandito che, anche con altre azioni criminali, ha saputo cercare intorno la fama di capo spietato. Nonostante sia poco più che un ragazzo - non ha più un pedigree criminale tutto

rispetto. Secondo la polizia di Kabul, lo scorso giugno ha ucciso la moglie e il cognato.

Insieme a Shah, che venne arrestato il 27 settembre, è stato condannato a morte un suo complice di cui si conosce solo il nome Farhad, che scontando 20 anni per il suo ruolo nel rapimento di Clementina Cantoni. Un altro membro del gruppo che rapì la cooperante italiana, Assadullah, è stato condannato a 20 anni. Tutti e tre gli uomini - ha detto il giudice Basil - possono ricorrere in appello.

Timor Shah il giorno dopo l'arresto aveva confessato in televisione di essere l'autore del sequestro della cooperante italiana. Parlando alla tv privata Tolo aveva detto: «Sì, abbiamo rapito la signorina Cantoni ed è stata nostra ostaggio per 24 giorni». Aggiungendo: «Mio zio, mio cugino e altri parenti erano stati arrestati per crimini sui quali non c'era alcuna prova. Dopo la loro liberazione, abbiamo rilasciato la signorina Cantoni».

Dell'arresto si era parlato già



Clementina Cantoni

il 7 agosto, quando a Kabul circolò la voce che l'uomo era poi riuscito a fuggire perché corrotto un alto ufficiale dell'esercito. La circostanza è stata poi smentita dal ministero della Difesa.

Clementina Cantoni ha voluto commentare la notizia una dichiarazione molto stringente, ma che dà luogo a equivoci: «L'unica cosa che mi sento di dire in questo momento è che sono contraria alla pena di morte. E' una cosa che mi fa ribrezzo».

In silenzio come ha vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Enria

anni 95
Lo annunciano a funerali avvenuti come da sua volontà la moglie Lidia Grabioli, il figlio Renato con Gabriella, Gaia, Emanuele e i parenti tutti. Riposa nel suo luogo di nascita a Montebello Canavese.
— Torino, 23 dicembre 2005.
O.F. Astoria - Torino

Amministratore, Condottieri e Custode del condominio di via Talucchi n. 45 partecipo al dolore per la scomparsa del signor

Edoardo Enria

— Torino, 23 dicembre 2005.

Maria Leticia, Pietro, Massimiliano e Simona Oberto partecipano al dolore di Renato e Gabriella.

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Paola Camerano

ved. Micali

di anni 83

Lo annunciano con immenso dolore i figli, la nuora e nipoti. Riposa oggi ore 19,30 in parrocchia. Funerali sabato 24 ore 11,30 parrocchia Gesù Redentore.

— Torino, 22 dicembre 2005.

O.F. il Giubileo tel. 011/6633005

La Direzione della D. Ulrich spa e i Collaboratori tutti partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Roberto Reinaldi

colonna portante della D. Ulrich spa con affetto e stima.

— Nichelino, 22 dicembre 2005.

La Direzione del Personale della Mondadori Printing di Verona partecipa al lutto della signora Elvira Pellegrino per la scomparsa della cara

Maria Alberto

— Verona, 22 dicembre 2005.

I Collaboratori di Segrate e Verona sono vicini a Silvia Pellegrino in questo triste momento per la scomparsa della cara mamma

MARIA

Serenamente confortata dalla Fede, ci ha lasciato

Luciana Artino

in Fasano

Lo annunciano con grande commozione con Laura, Marco e Elena, parenti tutti. Sono graditi non fiori ma opere di bene. Il funerale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Fiume Mastale sabato 24 corale ore 9,30. S. Rosario nella chiesa parrocchiale di Pieve Mastale venerdì 23 corale ore 20,30.

— Asti, 21 dicembre 2005.

Maria e Carlo sono vicini a Celeste, Silvio e Alberto.

Gli amici del Pian del Colle ricorderanno sempre con affetto LUCIANA.

I colleghi della Tektel parteciperanno al dolore di Celeste.

L'Amministrazione Comunale e la Popolazione Dogliarese parteciperanno al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luisa Fichera

ved. Einaudi

— Dogliani, 23 dicembre 2005.

E' mancato

Francesco Di

Addio all'uomo annunciano la moglie Cristina e la figlia Daniela e Deborah, il fratello Enzo, le sorelle Mary, Rilemna, Lucia e Alba. Funerale sabato 24 dicembre ore 9,30 parrocchia S. Maria Immacolata.

— Torino, 22 dicembre 2005.

Anna, Giorgio con Carolina e Giovanni parteciperanno al dolore di Arturo per la scomparsa della cara

Tina Zanobi

— Orbasano, 22 dicembre 2005.

E' improvvisamente mancato

Giuseppe Quattrone

anni 62

Nel danno il triste annuncio la moglie Gaetana, il fratello Diego, i figli Massimo e Alessandro, le nuore Caterina e Carlotta, i nipotini Jacopo e Greta, fratelli, sorelle, cugini, nipoti e parenti tutti. Riposa venerdì 23 dicembre alle 18 parrocchia S. Martino - Revigliasco. Funerali sabato 24 dicembre ore 10,15 parrocchia S. Martino.

— Revigliasco, 22 dicembre 2005.

O.F. Niggi - Moncalieri - tel. 011/645084

Ciao, grande UOMO e AMICO speciale, ti ricorderemo per sempre. Federico, Paolo, Elisabetta e Costanza

Ciao Aluccio, siamo vicini a te e alla tua famiglia in questo momento di grande dolore. I tuoi amici Fede, Niki e Gilda.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Bonatto

La famiglia di Ottavio Panero partecipa al dolore della moglie Olimpia per la grave perdita.

— Cuneo, 22 dicembre 2005.

RINGRAZIAMENTI

In tanti ci sono stati vicini e grande è stata la dimostrazione di affetto, stima e amicizia per

Luca

Un sentito e commosso ringraziamento alle famiglie Grassi Mantelli e Giovanni.

— Torino, 23 dicembre 2005.

I familiari di

Massimo Tinivella

nell'impossibilità di giungere ad ognuno personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore per la sua improvvisa scomparsa, confermando l'affetto e la stima che avevano per lui.

— Alghero, 23 dicembre 2005.

ANNIVERSARI

1995 23-12 2005

Silvia Ariello

Abbracciata a noi per sempre, ma è qui.

1995 23 DICEMBRE 2005

dr. rag. Luciano Guglielmina

Nel terzo anniversario di

Renzo Aceto

la famiglia sempre lo ricorda.

— Nichelino, 23 dicembre 2005.

OMAGGI ACCORDATI

Scorriete P.C. Via Roma, 68 (di fronte La Stampa) Lunedì 9, 12, 15 e 18 dicembre 9,12,15 e 18

Scorriete P.C. Via Roma, 22 (di fronte La Stampa) Lunedì 9, 12, 15 e 18 dicembre 9,12,15 e 18

Scorriete P.C. Via Roma, 22 (di fronte La Stampa) Lunedì 9, 12, 15 e 18 dicembre 9,12,15 e 18

Scorriete P.C. Via Roma, 22 (di fronte La Stampa) Lunedì 9, 12, 15 e 18 dicembre 9,12,15 e 18

Scorriete P.C. Via Roma, 22 (di fronte La Stampa) Lunedì 9, 12, 15 e 18 dicembre 9,12,15 e 18

Scorriete P.C. Via Roma, 22 (di fronte La Stampa) Lunedì 9, 12, 15 e 18 dicembre 9,12,15 e 18

Scorriete P.C. Via Roma, 22 (di fronte La Stampa) Lunedì 9, 12, 15 e 18 dicembre 9,12,15 e 18

1997 2005

Cristina Domina in Di

63.97

... per sognare bisogna avere coraggio.

... diventate degli eroi... crederci fermamente nella possibilità dell'ultima frase della favola: e vissero per sempre felici e contenti.

(Massimo Gramellini)

Ciao Cristina, Cristina mia dolce, auguri tanti e belli, di buon proseguimento, di soffici sogni, e veglie serene. Se dalle tue parti, di Natale e Pasqua, più non si parla, perché il forse più nessuno nasce e risorge, non prenderti troppo il prego, che anche per me è la stessa cosa, perché è l'amore dell'uno verso l'altro a donarci Natale e Pasqua. Qui nella tua casa, orfano del padre, paziente ascoltatore, continuo nei miei sporadici ora solitari, il ricordo di un uomo avaro, mi ostino a sperare e ad attendere il Sogno di quel Segno che Sai. All'improvviso, quando accendo quel notturno luminoso di sempre, non mi basta saperti abbracciata a chi prima di noi gli andate avanti, perché spero, fortissimamente spero, che sia il respiro di quella luce ad insegnare al mio cuore come riconoscere i palpiti del tuo. Tutto questo perché, amore mio, non posso dimenticare il giorno, il dove e il quando, tu, a me che facevo finta di non sentire e capire, dicesti che sarebbe stata quella fiammella a dire e a rispondere di te a per te. Ricordi? Quelle tue parole, erano quelle di un giorno non lontano dal nostro casale tramonto, a quel humus tremulo e timido che tu puntualmente curavi al calore delle ombre, ora forse vive e soffice? La responsabilità e l'apprensione di non sapere reggere alla chimera di una tua sospirata presenza. E' così, che ora gli parlo, e ci facciamo coraggio a vicenda,

perché lui sa, che per me, è la speranza di tutto, e che toccherà a lui farsi luce, mossaggio di amore a guida al Sogno di te, quando dovrai accompagnarlo alla porta del mio cuore. Cristina mia, dici che vi sarà possibile e permesso unirmi questa notte? Ora che sole, pioggia, estate, inverno, giorno e notte non mi dicono più niente, perché non si può vivere un tempo che solo si è fermato, ma non c'è più, il Nostro? Fu Byron a scrivere che «il ricordo della felicità è più felice, il ricordo del dolore è ancora dolore». Quanta verità in quelle parole! Comunque se meno nella mano al Sogno e al Segno ti riuscisse di venirmi a trovare, non cercatemi in camera da letto, perché da quel giorno maledetto, non ho più avuto il coraggio di dormire e la tempo di una, anche perché, già da quando accanto al tuo letto caparbio, a nostro modo e senza pretese, io e la mia poca fede pregavamo per te in terra e lontano, Giga e Mimì, accoccolate sul tuo cuscino, forse partecipi di un triste presagio, viviamo l'amarezza della tua assenza e i tuoi occhi mi lacerano il cuore. Fu così Cristina mia che, da quando un tramonto senza alba cadde sul nostro esistere, io, Giga, e Mimì, ci avviammo sul divano, dove a darci tepore, conforto, nostalgia, ricordo e rimpianto, ci pensava quelle belle copertine di lana, che tu nei tempi felici sferzavamo con abile diletto, mai pensando che un giorno questo a noi sarebbe rimasto del tuo abbraccio. Così vanno le cose Cristina mia, e così l'io avanti, spero solo di trovare quel coraggio che mi regalò il Sogno di averti ritrovata, di incamminarci così mano nella mano, e liberi da ogni timore vivere per sempre felici e contenti. Ciao bella mia, amore mio per sempre. Baci, baci, baci e tante coccole e fusa. Un abbraccio. Claudio, Giga, Mimì, all'alba del 3214° giorno.

— Torino, 23 dicembre 2005

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA

Supplementi

tL

Libro

Tutto quello che c'è, dà sapere.

SVOLTA NELLE INDAGINI PER IL RAGAZZINO TROVATO MORTO IN UN BURRONE: NEL DUE COETANEI E I LORO PADRINI. IERI I FUNERALI

Fabio Albanese

BARRAFRANCA (Enna)

Ci sono almeno quattro persone indagate per l'uccisione di Francesco Ferreri, il ragazzino di 13 anni massacrato a colpi di spranga e il cui cadavere è stato trovato domenica scorsa in un burrone nei pressi di Barrafranca, nell'Enna. Sarebbero due fratelli minorenni di 14 (l'unico che ha ricevuto un avviso di garanzia) e 16 anni e i loro rispettivi padrini, due adulti di 40 e 30 anni, le stesse quattro persone a cui si è parlato nei giorni scorsi. «Almeno», perché gli indagati potrebbero essere anche di più, si parla già di una quinta persona, forse la misteriosa donna interrogata martedì sera come «persona informata sui fatti».

Sul ruolo di ciascuno degli indagati e sul movente dell'omicidio, gli investigatori preferiscono non fornire particolari e ripetono che l'iscrizione nel registro degli indagati è solo un atto dovuto.

Il quadro nei giorni scorsi, fatto di torbidi legami, di uno squallido giro di pedofilia, di molestie e di molestie e nel quale si sarebbe ritrovato coinvolto suo malgrado Francesco Ferreri, comunque credibile e coincidente con le ricostruzioni e le analisi fatte dai carabinieri del Ris di Messina. Ora ci sono degli indagati ufficiali, sarà però possibile procedere alle comparazioni scientifiche dei reperti, come l'esame del Dna, per potere aggiungere altri pezzi di verità a questa brutta storia di provincia. I quattro indagati già da un paio di giorni sono spariti da Barrafranca. Sono stati gli stessi carabinieri a portarli lontano dal paese visto che i loro nomi sono ormai sulla bocca di tutti.

Dopo giorni di indagini errate e riservatissime, la notizia delle quattro iscrizioni nel registro degli indagati è arrivata a Barrafranca proprio mentre la bara bianca di Francesco stava per entrare nella Chiesa Madre, attraversando due impressionanti ali di folla.

In precedenza il corteo funebre, con la bara portata a spalla dagli aiuti del ragazzino morto, la cuginetta di cinque anni che ne



La folla che ieri ha partecipato ai funerali del piccolo Francesco Ferreri, ucciso a tredici anni

Francesco, massacrato per impedirgli di parlare

Quattro gli indagati, sullo sfondo un giro di pedofilia

portava una foto come fosse uno stendardo, la destina di corone di fiori bianchi, i negozi chiusi per il lutto cittadino, impiegato oltre mezz'ora per coprire la poche centinaia di metri che separano la casa dei Ferreri dalla piazza del paese.

C'erano migliaia di persone, dentro e fuori dalla chiesa,

forse quattromila, un numero enorme se si pensa che l'intera popolazione di Barrafranca è di quindicimila persone. In prima fila i genitori e il fratello di Francesco, nella folla anche autorità e tantissimi ragazzini con le lacrime agli occhi. Il vescovo di Piazza Armerina, Michele Fenucci, durante l'omelia ha invitato tutti a

riflettere su quanto accaduto e un appello a chi cercava l'assassino di Francesco: «Agli inquirenti diciamo di fare al più presto luce su questo omicidio perché questo risponde al desiderio di giustizia di una società che deve sempre rifiutare la violenza e lo spirito di vendetta». Al termine dell'omelia ha parlato anche il

presidente della Regione Salvatore Cuffaro: «C'è una comunità afflitta e disorientata che non deve essere colpevolizzata», ha detto.

Poi gli interventi della presidente della scuola di Francesco, la media Giovanni Verga, di una compagna di classe che però dopo poche parole ha dovuto interrompersi perché è stata



La cuginetta della vittima con una sua foto



La disperazione della madre di Francesco

sopraffatta dall'emozione, e del sindaco.

Infine la bara, su cui qualcuno ha poggiato una stampa della Juve, la sua squadra del cuore, e da lì, teppa dopo teppa, era giunto a Roma. Quindi il percorso a ritroso: dalla capitale è arrivato a Messina, dove ieri pomeriggio è stato segnalato da una donna, poi ha preso un altro treno, ma a Nizza di Sicilia è stato fermato dal controllore. Sprovvisoriamente di biglietti, Daniele è stato costretto a scendere.

Grazie a qualche passaggio è arrivato a Catania. Poi in autobus fino a Tremestieri. Ancora alcuni passaggi a parte, i carabinieri fin a casa sua, dove è stato visto dai carabinieri. «Sono andato via per paura dei genitori, a dire i miei cattivi voti», ha detto ai militari che lo hanno accompagnato fino a casa, dove è stato accolto con gioia da papà e mamma. [r.i.]

LOTTO CONCORSO N. 129

22 DICEMBRE

	89	63	42
Bari	86	34	8
Cagliari	33	64	89
Firenze	64	1	85
Milano	72	13	37
Napoli	69	26	45
Palermo	54	49	47
Roma	4	24	54
Torino	90	60	29
Venezia	27	1	80
Nazionale	27	1	80

SUPERENALOTTO

9 - 45 - 54 - 64 - 69 - 72
Numero jolly 50

Montepremi
€ 3.941.261,72

Nessun 6
Jackpot € 3.614.611,68

Nessun 5+1
Jackpot € -

Punti €

Al 10 5 78.825,64

Al 1.878 4 419,73

Al 71.009 3 11,10

COSENZA AVEVA PUGNALATO IL COMPAGNO DI GIOCHI DI ANNI PIU' GRANDE DI LUI

Il baby killer confessa e si «pente»

Rocco Valentini

COSENZA

Il giorno del perché, quello lì, in via Popilia, il popolare quartiere di Cosenza dove l'altro ragazzino di undici anni ha accolto, ferendolo in modo grave, un amico di due anni più grande. Lui, il ferito, ieri stava meglio, nel senso che per i medici non correbbe alcun pericolo di vita. Sgombrato il campo da ricostruzioni a fini giudiziari (uno di undici anni è neppure imputabile per la legge penale), e da qualsiasi giallo il ragazzino, spinto anche dal padre, ha ammesso tutto e s'è detto pentito, rimane solo un mare immenso di interrogativi. Una banale lite tra ragazzini, dicono gli investigatori, e fin qui nulla di sconvolgente, se non per

l'età dei due protagonisti e per l'epilogo di questa vicenda. Per di più l'undicenne è considerato un ragazzino nella una situazione familiare difficile. Il padre lavora a elettricista, la madre bada alla casa, ai figli una famiglia come tante altre, anche qui, a via Popilia, che si porta dietro da tanto tempo la di quartiere disagiato, di quartiere ghetto, nonostante negli anni le cose cambiate e non di poco.

Cosa può aver spinto il ragazzino a prendere quel coltello? L'ama di sette centimetri per ferire l'amico? Tra coltellate alla schiena, che hanno fatto finire il tredicenne in prognosi riservata e i suoi familiari nel panico. Il grave episodio - ha detto l'arcivescovo di Cosenza, Salvatore Nunnari - si addolora. Proprio via

NEL MESSINESE

Violenta l'undicenne di cinque anni arrestato

Avrebbe violentato un bambino di 5 anni. Con questa accusa è stato arrestato un ragazzo di 25 anni a Rametta (Messina). I fatti si sarebbero verificati in una delle frazioni montane del comune e sui particolari i carabinieri mantengono il più stretto riserbo. A denunciare il fatto sono stati i genitori del bambino che avrebbe avuto sul corpo del piccolo i segni della violenza. I successivi controlli sanitari avrebbero confermato i sospetti.

Popilia è una zona di disagio in cui dobbiamo operare di più per dare ai giovani la sicurezza che nasce dallo spirito di servizio. La Cooperativa delle donne che gestisce una ludoteca comunale ha sospeso la festa natalizia, sottolineando che la gravità dell'episodio evidenzia uno stato di disagio sociale dilagante che necessita di attenzione e di ascolto.

Disagio sociale o disagio tra le classi più giovani e «rescindere dal quartiere? Quando i carabinieri sono risaliti all'undicenne, ha depistato ha negato, poi, di fronte all'evidenza e sollecitazioni del padre incredulo ha ammesso tutto. Cosa si faceva un ragazzino di undici anni con un coltello a serramanico se lo chiedono tutti, a partire dai genitori. La posizione del minorenne sarà comunque valutata dai magistrati della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minori di Catanzaro; esiste teoricamente la possibilità che venga allontanato dalla sua famiglia e assegnato ad una struttura correttiva qualora sia giudicato pericoloso e con il consenso dei genitori. Ma quelle tre coltellate sembrano andare ben oltre lo stesso caso del ragazzino di undici anni e del suo compagno di giochi ferito alla schiena. «Un undicenne aggredisce ed accoltella un tredicenne, con una modalità che richiama ad una violenza che si fa fatica a ricondurre alla pubertà e che, oltre ad essere agghiacciante, è sinonimo di un disagio che non possiamo sottovalutare», ha affermato Maria Burani Procaccini, presidente della Commissione bicamerale Infanzia. Un disagio che, evidenziato, travalica i confini di via Popilia.

MINISTRO ALEMANNO

«Lezioni di cibo ai più piccoli»

ROMA

Fornire ai bambini nozioni di educazione alimentare per nutrirsi bene e crescere in maniera ottimale. Quindi iniziative di solidarietà contro la denutrizione nel mondo. Tutto al fine di costruire la campagna del Ministero delle Politiche agricole e forestali, volta a promuovere la sicurezza alimentare in Italia ma non solo. Questi gli obiettivi dell'iniziativa «Mangia bene, cresci meglio», organizzata dal Mipaf e dall'Unicef. «Un'iniziativa importante - ha detto il ministro Gianni Alemanno - perché si propone di educare i bambini ad un'alimentazione più sana con frutta e verdura fresca, perché solo grazie a questi alimenti naturali si cresce bene e meglio». [r. ita.]

BOLLETTINO



Previsioni meteo e impianti per il weekend

	Altezza neve min-max	Impianti aperti
PIEMONTE		
Aia di Stura	15/15	0/5
Alagna Valsesia - Monterosa Ski	10/20	1/6
Artesina - Mondolè Ski	40/60	9/12
Bardonecchia	50/60	7/20
Biella	0/0	1/6
Claviere - Cesana - Via Lattea	30/50	11/63
Domobianca	20/30	3/5
Formazza	0/0	n.p.
Frabosa Soprana	n.p.	n.p.
Limone Piemonte	17/17	n.p.
Lurisia	50/60	7/7
Mâconnagâ	25/30	3/11
Mottarone	5/20	2/7
Paes	n.p.	n.p.
Prati di Sile	0/2	n.p.
Pragelato	n.p.	n.p.
Pratonevoso - Mondolè Ski	10/10	n.p.
San Domenico di Varzo	30/40	n.p.

VALLE D'AOSTA		
Antagnod - Monterosa Ski	15/30	0/4
Bruson - Monterosa Ski	15/30	2/3
Cervinia - Breuil	20/70	12/20
Champoluc - Monterosa Ski	30/60	8/12
Châmporcher	10/30	n.p.
Cogne	10/15	0/4
Courmayeur	30/50	12/20
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	30/60	7/10
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	15/30	2/3
La Thuile	40/70	35/38
Pila	30/40	8/12
Tignes	20/50	3/7
Valtournenche	10/20	5/9

VENETO		
Arabba	13/20	23/12/24/12/25/12
Bormio	11/14	n.p.
Chiesa Valmalenco	40/70	n.p.
Livigno	40/50	28/32
Madisimo	40/60	9/12
Passo Tonale	15/23	n.p.
TRENTINO		
Alba Ciampac	30/60	5/6
Fai Paganella	70/100	18/19
Garzè	40/70	8/10

ALTO ADIGE		
Folgarida	50/50	22/22
Folgarida-Marilleva	35/75	21/24
Madonna di Campiglio	50/70	20/22
Neumarkt	30/45	8/8
San Martino di Castrozza	50/60	14/17
Vigo di Fassa	30/60	4/7
FRANCIA		
Alpe di Siusi	15/40	n.p.
Alta Badia	30/50	46/51
Alpe Pusteria	35/45	25/27
de Corones	40/70	74/80
Gardena	40/70	74/80
FRANCIA		
Monginevro	35/55	122/40

Previsioni meteo fornite da Meteo.it

n.p. = non pervenuto - l.e. = impianti

Ennio Doris: "Chiunque può accedere al proprio conto in qualsiasi momento con una telefonata, con telex o con internet"

Mediolanum - la banca che ha cambiato la banca

La multicanalità e la formazione professionale dei Consulenti garantiscono un'assistenza a 360 gradi

La professione di promotore finanziario guarda al cambiamento. Con l'avvento delle tecnologie si sono allargate le opportunità di crescita per gli istituti di credito che hanno dimostrato di saper interpretare o tradurre con strumenti innovativi gli effetti del mutamento, facendone così il proprio punto di forza. È il caso di Banca Mediolanum.

La rivoluzione tecnologica, pertanto, è investita chi, a maggior ragione, sempre cerca di mettere a disposizione della propria clientela un ventaglio di modalità per accedere alla propria banca, senza comunque rinunciare alla consulenza di un professionista che segua passo dopo passo il cliente nelle operazioni e decisioni.

Abbiamo chiesto ad Ennio Doris, fondatore e presidente di Banca Mediolanum, che cosa è la banca "multicanale", che spiega come sia possibile coniugare il modello di banca "multicanale" con l'evoluzione in atto anche per il profilo professionale del promotore finanziario.

Cosa significa essere oggi

La Mission

... realizzare un'organizzazione in cui ogni azione sia orientata al soddisfacimento dei bisogni del cliente.

La Mission

... costruire un'azienda nella quale persone collaborino con un reale spirito di gruppo unita dall'orgoglio di realizzare una grande impresa.

La differenza sostanziale nel fatto che non esisteva un'unica figura in grado di fornire ad uno stesso cliente una "rosa" di servizi, da quelli bancari e finanziari a quelli di tipo assicurativo. Ognuno di questi macro-categorie faceva strutturalmente riferimento a una persona diversa a cui corrispondeva un diverso profilo. Patta questa premessa è facile capire quanto fossero limitati gli spazi di manovra e

La Mission

... affermare la meritocrazia, il rispetto reciproco e la valorizzazione delle persone come valori condivisi da tutti.

intervento da parte di un operatore del singolo settore.

Come si è passati all'era del consulente globale?

«Sembrirebbe un passaggio semplice e intuitivo riunire in una sola figura professionale le tre macro-aree. Tuttavia si è trattato di realizzare un'autentica rivoluzione "copernicana": è stato necessario abbattere quei muri che dall'origine hanno impedito la nascita di una vera e propria banca globale, delimitando le varie "fabbriche" alla base dei singoli prodotti.

La soluzione è stata trovata nel momento in cui una sola società è riuscita a creare al suo interno le fabbriche di tutti i prodotti e un assetto organizzativo, tale da offrire ai suoi clienti

La Mission

... sul fronte bancario e per gli investimenti finanziari oltre alla possibilità di stipulare polizze assicurative, e oggi anche l'occasione di partecipare all'investimento nell'universo del "matitone". Un professionista, insomma, che abbia la formazione e il background per garantire consulenza a trecentosessanta gradi.

Questo fino a ieri e, oggi, cosa

accadendo? «Nell'ambito di questo vero e proprio salto culturale ha avuto ruolo fondamentale la tecnologia e ancora prima l'arrivo di Internet, con tutte le novità che ha portato in banca. Da allora, infatti, nulla è più come prima. Oggi i clienti stessi sono più informatizzati, per parlare del contesto ambientale in cui si muovono, le conseguenze anche gli istituti di credito hanno dovuto prendere atto e cercare di stare al passo. Il particolare Banca Mediolanum ha cercato di "antecipare" la rete di consulenti in modo che la clientela possa ricorrere a una molteplicità di canali per entrare in banca - vale a dire - una semplice telefonata al call center, piuttosto che utilizzando il telex o consultando il sito Internet di BM - ma contestualmente possa in ogni caso contare su un supporto umano che dia certezza in termini di competenza e preparazione. Basti pensare che il modello "multicanale" adottato per la banca trova un corrispondente nel piano della formazione professionale dove si è ormai consolidata la formula di stampo "multimediale". In particolare l'operazione è riuscita tramite l'istituzione e il potenziamento della televisione aziendale e via web.

Ossia la volontà di creare una banca capace di soddisfare a tutto campo le esigenze della clientela ha necessitato un sistema più innovativo e completo dell'iter formativo dei promotori. Del resto questo è il messaggio contenuto nel nostro slogan pubblicitario che, immaginando di parlare un potenziale cliente, informa che Banca Mediolanum "La banca costruita intorno a lui".



Franco Cova

Con la terza edizione che sta per concludersi saranno inseriti nell'organizzazione circa duecento elementi



Un Master per Consulenti

Indispensabili titolo di studio e un'età tra 27 e 40 anni

Banca Mediolanum per crescere gioca ancora una volta la sua carta vincente: la capacità di formare gli uomini. Restano fermi tutti gli strumenti finora impiegati per l'aggiornamento e la preparazione dei propri consulenti, ma intanto, per reclutare nuove leve, Ennio Doris e il suo team hanno pensato a qualcosa di veramente nuovo. Sta, infatti, per chiudersi la terza edizione del master organizzato all'interno della stessa struttura centrale dell'azienda. Ce ne parla Franco Cova, responsabile Reclutamento e Formazione di Banca Mediolanum.

Quali sono gli obiettivi che si pone Banca Mediolanum con il master?

«Il corso ha durata settimanale e intende conferire un nuovo "taglio" alla formazione delle nostre risorse, vale a dire meno commerciale e più orientato verso la conoscenza bancaria. Durante le circa 40 ore di aula, infatti, si parte dallo studio del mercato del risparmio made in Italy e delle principali macro-aree economiche del globo, per poi passare ad analizzare da vicino i vari servizi offerti da BM, a cominciare dall'apertura del conto corrente che è la condizione sine qua non per poter accedere a tutte le opportunità offerte dal nostro istituto di credito. Dopo di che la didattica si completa prendendo in considerazione i bisogni reali del target di riferimento della clientela della nostra banca che è rappresentato dalle famiglie italiane».

Chi sono i candidati ideali? Quali sono i requisiti per poter partecipare alle selezioni?

«L'operazione di reclutamento sta guardando tanto al neo-laureato quanto a chi ha un'età compresa tra i 27 e i quarant'anni. Se la laurea è un elemento preferenziale, occorre invece rigorosamente essere in possesso almeno del diploma di maturità. Ancora meglio se il candidato vanta alle spalle già esperienze lavorative, settore bancario-finanziario in primis, ma

anche in quello economico e tecnico». Cercate allora venditori? «Non necessariamente. Cerchiamo persone dotate di capacità imprenditoriale, che abbiano un'attitudine al commercio, alle pubbliche relazioni, e soprattutto che sappiano entrare da subito nell'ottica dei servizi offerti dalla banca, in prima battuta del costo contenuto».

Coloro che hanno già frequentato il master, nella settimana passata, come quelli che partecipano alla terza, hanno dovuto superare un test di ingresso, altamente selettivo, che si propone di valutare la propensione alla professione di consulente, considerando lo spirito di intraprendenza, ma anche la disponibilità ad un orario di lavoro flessibile».

Ripetete questa prima esperienza anche l'anno prossimo?

«Certamente, visto il successo che l'iniziativa sta riscontrando. Con l'ultima edizione in atto arriveremo ad avere circa 100 risorse, ma per il 2006 il master diventerà a tutti gli effetti il primo gradino del lungo percorso formativo che accompagnerà il consulente Banca Mediolanum per tutta la sua carriera. Al termine viene rilasciato il certificato di partecipazione, con il codice di agente che consente di iniziare l'attività. L'idea di fondo è di creare una sorta di circolo virtuoso in cui la banca entra, nasce, cresce e abbia successo all'interno della stessa banca».

Un'ultima domanda: se qualcuno fosse interessato a venire con voi cosa deve fare?

«Dal momento che siamo una banca "multicanale", chi vuole candidarsi per lavorare con noi, può scegliere diverse strade: contattare uno dei 600 nostri uffici presenti sul territorio nazionale oppure compilare il form presente sul sito www.bancamediolanum.it nella sezione "Il Consulente Globale" alla voce "Collabora con noi"».

I manager fatti in casa sono la forza del Gruppo

Verso questi orizzonti si muove il piano di sviluppo della rete dei consulenti di Banca Mediolanum. Lo abbiamo chiesto a Giovanni Marchetta che - raccolto il testimone da Massimo Doris - è oggi il responsabile della rete italiana riportando a Vittorio Colussi, Banking Group Manager.

In termini di crescita, rispetto ai vostri competitor, c'è una differenza, fondo, vero?

Di certo va evidenziata la differenza sostanziale: mentre l'espansione degli altri istituti di credito si calcola considerando l'apertura di sportelli, ciò per noi si verifica quando vengono inserite nuove risorse grazie al ruolo svolto da un'apposita struttura incaricata della formazione dei promotori finanziari.

Tuttavia anche la nostra Banca ha in mente traguardi di espansione ben precisi. Si pensi che se a ottobre abbiamo superato la soglia dei 4.800 consulenti, entro la fine dell'anno l'obiettivo è di raggiungere quota 5 mila.

Il valore aggiunto di Banca Mediolanum sta allora nella cultura della consulenza? Esattamente. A riprova i manager di Banca Mediolanum, salvo rare eccezioni, vengono rigorosamente scelti all'interno del nostro gruppo societario. Del resto non è un caso se la nostra banca è l'unica che continua a sfornare e a creare dall'interno professionisti,

mentre gli altri istituti riescono a raggiungere numeri analoghi ricorrendo ad acquisizioni societarie.

Ciò accade dal momento che in Banca Mediolanum viene la regola che innanzitutto conta la formazione, mentre il business è solo e soltanto una conseguenza. Per la nostra campagna di reclutamento cerchiamo giovani di alto livello capaci, lo dimostra anche il master aziendale partito da qualche settimana che prende in considerazione sia il neo-laureato, sia chi può già vantare alle spalle un trascorso lavorativo.

L'idea quindi è di cercare il candidato ideale per l'azienda?

Il master, così come altre iniziative sul fronte della formazione professionale, si propongono di formare il singolo collaboratore più vicino all'innovativo modello di banca "multicanale" voluto da Banca Mediolanum. Il master, in particolare, si sforza di dare già un assaggio della funzionalità della nostra azienda.

Nella stessa direzione, se pur toccando un aspetto diverso, va la recente scelta di organizzare la rete in quattro Regioni in luogo di tre: vale a dire Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud. L'idea guida, consiste anche nel voler avvicinare il top manager al territorio e perciò ai suoi collaboratori e alle esigenze dei loro clienti, in modo che il consulente sia sempre più presente sul territorio nazionale e al tempo più flessibile.

Il Conto Riflex ora si può sottoscrivere via internet

Da oggi aprire il conto corrente Riflex è ancora più facile. Basta collegarsi al sito Internet di Banca Mediolanum all'indirizzo www.bancamediolanum.it.

Una volta consultata la pagina web dedicata a Riflex e compilato il questionario si riceverà una e-mail di conferma della Banca in cui sarà messo a disposizione del nuovo cliente un codice personale provvisorio che consentirà subito di compiere le prime operazioni.

La sottoscrizione online garantisce comunque la completezza dei servizi offerti e tutte le potenzialità di Riflex; inoltre, accede per qualunque altro conto corrente, si potrà disporre del supporto professionale di consulente della Banca affiancherà il cliente nelle sue decisioni d'investimento.

Banca Mediolanum è voluta fortemente il modello di banca "multicanale" pertanto, assicura l'operatività del conto corrente anche via Internet.

Fermo restando che si tratta di uno dei canali di accesso e senza dimenticare che oltre ai servizi di tipo prettamente bancario, non vanno trascurate le altre funzionalità secondarie, ovvero, ricariche telefo-



no, pagamento tasse, servizi sms per la sicurezza, pagamento tributi, etc.

Il conto corrente Riflex permette l'accesso multimediale in banca in quanto è il cliente, in base alle proprie esigenze, a scegliere di operare allo sportello web piuttosto che a quello telefonico o a quello televisivo. Riflex è dunque un conto che si usa quando e come si desidera 24 ore su 24, al telefono o al pc, via sms o telextext.

Grazie a Verde 107 107 si ha un filo diretto con il call center della Banca presso il quale un operatore provvederà ad eseguire l'operazione richiesta.

Per quanto riguarda il fronte bancario, Riflex permette di effettuare le operazioni ordinarie in modo illimitato e totale: dai prelievi agli assegni, dai pagamenti ai bonifici. Da la possibilità senza limitazioni e sempre gratuitamente di pre-

levare i soldi presso i bancomat di tutte le banche italiane. Consente, sempre, di richiedere ulteriori esborsi, presso gli oltre 15 mila sportelli convenzionati, di effettuare operazioni di versamento (assegni, contante) e di prelievo (sia euro che valuta estera).

Riflex, infatti, ha un costo trasparente e sicuro che si basa sul cliente mantiene con la banca investimenti per 30 mila euro oppure una garanzia minima di conto di 5 mila euro. In sintesi può costare zero oppure 1 euro al mese, il che significa un costo annuo massimo di 12 euro, senza ulteriori spese aggiuntive. Abbinata al conto Riflex, ma anche agli altri conti della Banca, la nuova carta di credito Riflexcard che, tra l'altro, può essere richiesta anche via Internet. Riflexcard è la multifunzione predisposta a coprire tutte le esigenze di pagamento, in quanto il bancomat a pagobancomat in Italia e all'estero; carta di credito (Visa e Mastercard); carta per rimborsi rateali e per acquisti sicuri online mediante l'utilizzo di codici unici. La prima sul mercato personalizzabile la fotografia titolare, caratteristica che le attribuisce un elemento di distinguibilità e sicurezza in più.



UNA CASA A CHI HA SOLO LA STRADA.

Piccolo Fratello, il Progetto di solidarietà promosso da Fondazione Mediolanum e Banca Mediolanum per dare una casa accogliente a 40 bambini di strada di Napoli.

Chiedi subito il tuo contributo. Info: www.piccolofratello.it

Per saperne di più collegati al sito www.piccolofratello.it oppure vai al www.bancamediolanum.it

Selezione e Reclutamento tel. 02-90492776

Notizie Mediolanum a cura di Roberto Scipia roberto.scipia@mediolanum.it

Entra in Banca Mediolanum Basta una telefonata 840 704 444 www.bancamediolanum.it

I partner migliori
si riconoscono sempre.
Anche a Natale.

www.italianbusiness.it

17
VENERDÌ 23 DICEMBRE 2005

Economia e Finanza

Business 3

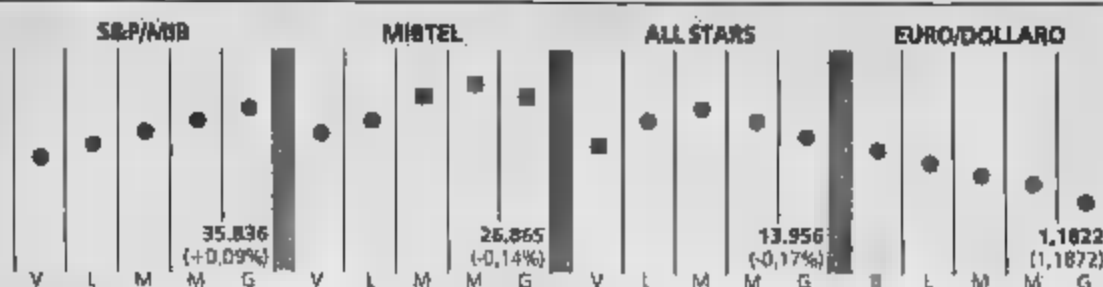
www.italianbusiness.it

A gennaio Capitalia 4%

I soci del patto di Capitalia decideranno entro metà gennaio di ripartirsi il 4% del capitale della banca. Secondo Radclor, parte di questa tranche potrebbe finire nelle casse di Abn Amro se la banca olandese decidesse reintegrare la sua quota, per effetto della fusione Finco, dal 9% detenuto in precedenza al 7,5%. A gennaio la quota sindacata potrà aumentare di un 3% senza incorrere negli obblighi di Opa. E' quanto è emerso nella riunione del patto convocata per la firma dell'accordo che ratifica l'entrata in vigore di quattro nuovi soci: Resordiente, Italmobiliare, Finelco (Merloni), Fininvest e Angelini.

Campari festeggia il Natale Glen Grant

Il gruppo Campari branderà a Natale con i whisky Glen Grant. Il gruppo italiano ha infatti annunciato di aver siglato un accordo per rilevare la francese Pernod Ricard gli scotch whisky Glen Grant, Old Smuggler e Braemar. Secondo fonti aziendali, l'operazione fa seguito a un programma di dismissioni a cui Pernod Ricard si è impegnato nei confronti della commissione europea dopo l'acquisizione di Allied Domecq. Nell'ambito della transazione Campari acquisisce anche la distilleria per la produzione di Glen Grant situata a Rothies, Scozia.



IL TESTO È CRESCIUTO DI 6 MILIARDI RISPETTO ALLA PRIMA BOZZA

La Finanziaria è legge senza voto di fiducia

Operazione da 27,6 miliardi. Passa il milleproroghe

Alessandro Barbera
ROMA

La manovra finanziaria per il 2006, l'ultima della legislatura e del governo Berlusconi, è legge, approvata dal Senato senza voto di fiducia. Una finanziaria dell'iter tormentato, segnata dal cambio in corsa del ministro, e che in quattro interventi successivi è arrivata a valere complessivamente 27,6 miliardi di più di 50mila miliardi delle vecchie lire. Poco meno della cifra che nel 2005 impose per permettere all'Italia l'ingresso nell'euro. Oltre sei miliardi in più di quanto prevedeva la prima bozza messa a punto da Domenico Siniscalco pochi giorni prima di lasciare la guida di Via XX settembre. Gran parte di questa cifra, circa 20 miliardi, andranno a riduzione dell'indebitamento netto, a dire del deficit. L'obiettivo del governo, fissato d'intesa con la Commissione europea, è quello di scendere

da oltre il 5% di oggi a circa il 3,8% del Pil entro la fine dell'anno prossimo. Nonostante questo, come ogni anno non mancano le novità per i cittadini. La più popolare è quella per chi ha avuto un figlio nel 2005 e nel 2006 (ma in questo caso solo dal secondo in poi) e non guadagna complessivamente più di 50mila euro: riceverà un assegno di mille euro. La più curiosa è la «permanenza» per i produttori e consumatori di materiale pornografico. Le più decise: per la tenuta dei conti sono il controllo semestrale dei budget delle pubbliche amministrazioni e la modifica del Patto di stabilità interno per Regioni ed Enti locali. Per le imprese, o che nelle intenzioni del governo dovrebbe sostenere la ripresa dell'economia, è il taglio dell'1% del costo del lavoro. L'ultima e più rilevante modifica introdotta da Giulio Tremonti è il concordato fiscale triennale per imprese e lavoratori autonomi. A

condizione di adeguarsi ai minimi imposti dall'amministrazione fiscale, i contribuenti potranno concordare con il fisco l'entità delle imposte per il triennio 2006-2008. Chi aderirà potrà anche sanare le posizioni del 2003 e 2004. Importante anche la modifica imposta per la compravendita di immobili e per combattere i fenomeni speculativi: chi li venderà prima di cinque anni dall'acquisto dovrà pagare un'imposta secca del 12,5%. Tra le novità inserite nella finanziaria anche una «consentita» costruzione sulle spiagge (ma solo a certe condizioni e nel rispetto dei vincoli ambientali) e per gli immobili delle Ferrovie. Tante invece le modifiche che si sono perse per strada: anzitutto il condono previdenziale agricolo, bocciato dal Tesoro perché ritenuto troppo oneroso e la tassa sul tabacco, sostituita in corsa con una misura analoga. Assorbiti dalla scorrezione sono



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

stati i fondi per la riforma del Tfr, che il ministro del Welfare Maroni ha voluto destinare alla spesa sociale. Soltanto anche una parte dei finanziamenti promessi dal governo per le Olimpiadi di Torino e la tassa dell'1% sulle donazioni ai partiti. Una modifica promessa e saltata nonostante l'interessamento di qualche deputato: è quella che avrebbe dovuto prorogare il regime Iva agevolato per le ristrutturazioni edilizie. La Finanziaria proroga a tutto il 2006 gli sgravi Irpef (salgono dal 4 al 4,1%) alla

fine lo Stato incasserà di più: l'Iva non sarà più applicata al 10% ma al 20%. Qualche cambiamento extralegislativo delle norme della Finanziaria lo prometteva il decreto «milleproroghe» approvato dal governo. Come l'ipotesi dello sgravio al 2012 dell'obbligo per Eni di scendere sotto il 20% in Snam rete gas. Resta invece la tempestiva imposta della manovra: Eni dovrà completare la cessione di maggioranza non più entro la fine del 2007, ma entro il 31 dicembre 2008.

SOCIETÀ CHI FA BANCAROTTA RECUPERA I DIRITTI CIVILI

Via alla riforma: tempi più brevi per i fallimenti

ROMA

Tempi più brevi per la soluzione delle procedure di fallimento, «riabilitazione» dell'imprenditore caduto in disgrazia, abolizione dell'amministrazione controllata. Sono queste alcune delle principali novità del diritto fallimentare che ha dato il via alla riforma del consiglio dei ministri. Una riforma attesa da tempo, visto che la materia faceva perno su una legge pre costituzionale, che nel 1942, colpita più volte dalla Corte costituzionale. Un provvedimento che è giunto, trapianto dopo un iter difficile, complesso, travagliato, con momenti di grande difficoltà. L'intera filosofia della crisi d'impresa - sottolinea il sottosegretario all'Economia Michele Vietti - viene adeguata alla



Michele Vietti

Vietti

«Cambia l'intera filosofia della crisi d'impresa. A gestirla saranno direttamente gli interessati»

che non soddisfatti. Viene inoltre incentivato il concordato preventivo che fallimentare per favorire la tempestiva emersione della crisi e comunque la sua definizione transattiva. Viene abolita l'amministrazione controllata ormai considerata inadeguata. La riforma è stata accolta positivamente anche dall'Associazione Bancaria Italiana.

«Una riforma - è il commento del presidente dell'Abi Maurizio Sella - importante che contribuisce a metterci al passo con gli altri paesi europei in un'area cruciale come quella delle procedure concorsuali e che non tarderà a far sentire i suoi effetti positivi, oltre che nella gestione di tante attività imprenditoriali, anche sull'economia italiana nel suo complesso. Le regole più moderne ed efficienti introdotte con questo provvedimento si tradurranno anche in un minor costo del denaro, specie per le imprese più rischiose».

(r. e. s.)

ACCISE per il 2006 rinnovate le riduzioni emulsioni, metano, gasolio e Gpl da riscaldamento in particolari aree geografiche, telariscaldamento a biomassa o energia geotermica, gas metano di civile. Confermata l'esenzione per il gasolio utilizzato nella coltivazione in

ADDITIONALI regionali Irpef e maggiorazioni Irap deliberata dalle regioni: gli aumenti sono sospesi per tutto il 2006.

AGENZIE FISCALI. Le tre Agenzie (Entrate, Territorio e Dogane) saranno finanziate in funzione del livello degli incassi legati alla crescita degli adempimenti fiscali e delle attività di accertamento e controllo. Comunque non avranno finanziamenti superiori a quelli dell'anno precedente, più il 5%.

ALTA VELOCITÀ. Alle Ferrovie dello Stato o a società del gruppo contributi quinquennali di 85 milioni di euro a decorrere dal 2007.

ASI. Nel 2006 i pagamenti per investimenti di Anas Spa non possono superare i 1.700 milioni di euro, a fronte dei 2.000 attualmente previsti.

ASILI. Le spese del figlio ospitato, spetta una detrazione dall'imposta lorda di misure del 19 per cento.

BELICE. Prototipo al 31 dicembre 2006 le esenzioni per la ricostruzione o la ripartizione degli immobili.

BENI CULTURALI. Un fondo di 10 milioni di euro.

ENI LOCALI. Differito al 31 marzo 2006 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2006.

BONUS BEBE. Per ogni figlio nato o adottato nel 2005 è concesso un assegno di mille euro. Stesso importo per ogni figlio nato nel 2006, secondo o ulteriore. Tasso al reddito familiare annuo: 50mila euro, da autocertificare.

ALAMITÀ naturali. La Protezione civile è autorizzata a contributi quinquennali di 26 milioni di euro per interventi e opere di ricostruzione nei territori colpiti da calamità.

CARABINIERI. Istituito un Fondo di 50 milioni di euro, per il funzionamento dell'Arma dei carabinieri.

CICLISMO. Autorizzate le spese di



L'alfabeto della manovra



2 milioni di euro a decorrere dal 2006 per gli enti locali organizzatori dei campionati mondiali di ciclismo, che si terranno a Varese nel 2008.

CINQUE PER MILLE. Il gettito Irpef. Istituito un Fondo in cui far confluire il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, da destinare, in base alla scelta del contribuente a volontariato, Onlus, associazioni di promozione sociale, ricerca, scientifica e sanitaria, e università, o attività sociali del comune di residenza.

COSTO DEL LAVORO. Del versamento dei contributi sociali alla gestione delle prestazioni temporanee presso l'Inps, nel limite massimo dell'1%.

DEBITO DEI PAESI POVERI. 63 milioni di euro per il periodo 2006-2008, 29 milioni per il 2007 e 4 per il 2006, per la cancellazione del debito dei Paesi poveri altamente indebitati.

DEBITO PUBBLICO. Modifiche in materia di debito pubblico (Dpr 398/2003): ora si può operare sul debito pubblico ed estero mediante emissione non solo di strumenti finanziari, ma anche di altri prodotti finanziari.

EMISSIONI RADIOLETTIVE. EMI. Prorogata al 2008 la data entro la quale Eni Spa è tenuta a diminuire fino al limite del 20% la propria partecipazione nel capitale di Rete Gas.

EMITTENTI RADIOLETTIVE. EMI. A decorrere dal 2006 fissati in 98,478 milioni di euro i contributi alle emittenti radiotelevisive locali.

FAMIGLIA. Istituito un Fondo di 1.140 milioni di euro per interventi a sostegno delle famiglie.

FORZE DELL'ORDINE. Istituito un Fondo di 100 milioni di euro, per le esigenze infrastrutturali e di investimento.

GUARDIA DI FINANZA. 40 milioni di euro per quindici anni a decorrere dal 2006: 30 per la flotta e le comunicazioni, 10 per il programma di dotazione infrastrutturale.

IMMOBILIARE. L'esenzione per gli immobili utilizzati da enti non commerciali usati per scopi sociali non darà luogo a rimborsi e restituzioni. Imposta relativamente ai pagamenti degli anni precedenti.

INFRASTRUTTURE. Disposta la fusione per incorporazione della Infrastruttura Spa nella Cassa depositi e prestiti.

LAVORATORI FRONTALIERI. Proroga dei benefici fiscali relativi ai redditi di lavoro dipendente.

MINISTRI. Obbligo per il ministro di sospendere l'assunzione di impegni

di cui i pagamenti se l'andamento della spesa non è in grado di assicurare il rispetto delle previsioni e se l'attività non è efficiente. I pagamenti per investimenti fissi lordi non possono superare il 95% di quanto pagato nel 2005.

MICROFINANZIARIA. Autorizzata la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2006.

MUTUI prima casa. Un milione di mutui per agevolare la costruzione della prima casa per chi ha un reddito complessivo inferiore a 40mila euro, in possesso di un contratto di lavoro a tempo determinato e subordinato.

ORNO TAX. Addizionale del 25% su produzione, distribuzione, vendita e rappresentazione di materiale pornografico e di incitamento alla violenza. Per il periodo d'imposta in corso il 1° gennaio 2006, il dovuto un accento pari al 120% di quanto si sarebbe pagato l'anno precedente. Aliquota ridotta al 10% per i pay tv.

RICETTE MEDICHE. Il farmacista non è più responsabile per la mancata corrispondenza del codice fiscale sulla ricetta.

SICUREZZA. Dieci milioni di euro della ricerca sugli alimenti destinati all'uomo e agli animali.

TARIFE ELETTRICHE. Sarà rivista la fascia di protezione sociale a tariffa agevolata: in misura non inferiore al 16% famiglie italiane.

USTICA. Riconosciuti agli eredi delle vittime del disastro aereo di Ustica del 27 giugno 1980 una indennità per una spesa complessiva di 8 milioni di euro nel 2006.

USURA. Gli importi derivanti dalle sanzioni pecuniarie destinate al Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura.

VITTIME DEI CRACK finanziari. Sarà istituito un fondo per indennizzare i risparmiatori, alimentato con i fondi delle posizioni «dormienti» nel sistema bancario e nel comparto assicurativo e finanziario.

VITTIME DEL DOVERE. Autorizzata la spesa fino a 5 milioni di euro per una progressiva estensione alla vittima del dovere dei benefici di legge già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo.

SPOLVERANDO LA LAMPA DA, PUO' USCIRE UN TENIA

IL NEL REGGIONE DEI SASI MOLTA PIU' LITE

Enel

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

IN AZIONE

SUZUKI
Way of Life!

L'eleganza viaggia in fuoristrada.



Suzuki Grand Vitara. Nuova generazione.

Come non si poteva muoversi con una 4x4. Grazie al motore 4 cilindri del nuovo motore, al differenziale centrale e alle sospensioni indipendenti. Al piacere di guida del nuovo assetto alla guida, al confort e alla silenziosità quando si viaggia in città. Scoprite la Nuova Suzuki Grand Vitara. Scoprite una 4x4 che vi porta ovunque.

EURO 4

13

Assistenza 24 ore su 24

Suzuki partecipa a HELIX

SUZUKI ASSOCIATION

Consumo ciclo urbano/extraurbano/misto 13,4/7,0/9,0 km/l
Emissioni CO₂ da 193 a 229 g/km

CONCORRENZA LA COMMISSIONE: NON HA RISPETTATO I RIMEDI IMPOSTI DALL'ANTITRUST NEL 2004

Bruxelles minaccia la Microsoft

«Multa da due milioni al giorno»

Anna Masera

La Microsoft arriva a Natale con due sconfitte: la prima all'altezza della gara per accaparrarsi la divisione Internet della Time Warner con America Online, arriva la minaccia di una multa da due milioni al giorno per abuso di posizione dominante con il sistema operativo Windows.

Questa volta, la Commissione europea ha formalizzato l'accusa: l'azienda fondata da Bill Gates di non aver rispettato i rimedi imposti dalla storica decisione dell'Antitrust nel marzo 2004 diretta dall'allora commissario Mario Monti, che le inflisse anche una multa record da 10 milioni di euro, e l'avvertì che se non provvedeva entro cinque settimane potrebbe dover pagare una nuova multa retroattiva fino a due milioni di euro al giorno.

Questa volta, la Commissione europea ha formalizzato l'accusa: l'azienda fondata da Bill Gates di non aver rispettato i rimedi imposti dalla storica decisione dell'Antitrust nel marzo 2004 diretta dall'allora commissario Mario Monti, che le inflisse anche una multa record da 10 milioni di euro, e l'avvertì che se non provvedeva entro cinque settimane potrebbe dover pagare una nuova multa retroattiva fino a due milioni di euro al giorno.

Secondo la Kroes il gruppo Bill Gates ha solo fornito informazioni incomplete e non corrette alle aziende concorrenti sul suo sistema operativo Windows, universalmente utilizzato su computer e telefoni. La richiesta di Bruxelles di rivelare informazioni sul funzionamento del sistema operativo Windows è stata decisa per assicurare che la concorrenza possa disegnar software compatibili: ma gli sforzi della Microsoft per incontrare e questa richiesta sono stati insoddisfacenti, a detta del professore informatico inglese Neil Barrett, l'esperto indipendente che ha il

Bill Gates entro cinque settimane dovrà fornire informazioni sul funzionamento del sistema Windows

compito di consigliare l'esecutivo in modo imparziale sulle questioni tecniche. Secondo Barrett al lavoro richiesto per usare la documentazione fornita da Microsoft è assolutamente frustrante, porta via tempo inutilmente e alla fine serve a poco.

Non è fatta attendere la replica dei legali Microsoft, che definiscono le critiche «ingiustificate». «Continueremo a prendere nuove misure per rispondere a ogni nuova richiesta della Commissione per uniformarci alle decisioni del marzo», dichiara il direttore Affari legali



Bill Gates

Brad Smith, che sottolinea però voler contestare la decisione da oggi fino a quando la legge europea ce lo permetterà. Secondo Smith, che ha precisato di aver inviato la scorsa settimana una nuova documentazione alla Commissione, né la Commissione né l'esperto indipendente hanno avuto tempo di leggere i documenti. Microsoft, prosegue Smith, è pienamente impegnata a rispettare la decisione di marzo 2004 e continua a lavorare a ritmi serrati per soddisfare le nuove e mutevoli richieste della Commissione. Ma, allo stesso tempo, conclude, contesteremo le obiezioni di oggi con tutti i mezzi consentiti dalle norme europee, inclusa un'audizione orale su questo quesito.

Due milioni di euro al giorno, tanti, ma sono poco rose per un'azienda che ne fattura 30 miliardi. Secondo gli analisti, queste multe, per quanto ingenti, non ledono la posizione finanziaria di Microsoft. Invece, il disappunto di Bill Gates & Co. è soprattutto per il valore simbolico di una tale cifra: perché indica che quella di Microsoft è una colpa grave. Peraltro fonti comunitarie vicine al contenzioso hanno spiegato che Microsoft, a fronte di una nuova multa, può ricorrere alla Corte europea di giustizia. La battaglia prosegue.

www.lastampa.it/masera.asp

Fondi Nexta: passano al Crédit Agricole
Maxiplusvalenza da 720 milioni per Intesa

La cessione del 65% di Nexta Investment Management da Banca Intesa a Crédit Agricole Asset Management è stata chiusa per un impatto di 815,9 milioni, con una plusvalenza per il gruppo italiano di 720 milioni di euro (compreso l'utile di esercizio di Nexta) che verrà contabilizzata nel quarto trimestre 2005. La valutazione finale del 100% di Nexta è stata di 1.255 milioni di euro, con un meccanismo di aggiustamento in funzione della raccolta netta apportata dal gruppo Intesa nel triennio 2005-2007: in aumento di 100 milioni in caso di raccolta netta superiore ai 10 miliardi, in diminuzione di 100 milioni in caso di raccolta netta negativa. L'accordo era stato annunciato lo scorso 30 maggio indicando un corrispettivo di 850 milioni e una plusvalenza di circa 750 milioni. Il prezzo della transazione potrà quindi variare in aumento o in diminuzione, in base appunto ai risultati di raccolta netta nel triennio al 2007, di 55 milioni. L'operazione, che ha ottenuto le autorizzazioni delle autorità



Affari per Intesa (Imagoeconomica)

competenti, prevede l'acquisto del 65% di Nexta da parte di Crédit Agricole, mentre il gruppo Intesa manterrà una quota del 35%. Nel corso del 2006, inoltre, Intesa acquisirà il 35% di Crédit Agricole am sgr, i prodotti della nuova entità saranno collocati dagli oltre 3000 sportelli del gruppo Intesa in Italia in virtù di un accordo distributivo avente durata 12 anni che prevede uno stretto rapporto tra produttore e distributore e da un accordo di governance sempre di 12 anni di durata.

FINANZA CEDUTO AI BLOCCHI IL 4,7 DEL CAPITALE

Riassetto Gemina

Miotir sale al 18,8%

Escono Edison
Pirelli e Italcementi
Generali e Fonsai
acquistano pro quota



Cesare Romiti, presidente del patto

Infrastrutture e Sviluppo (già Miotir) aumenta la partecipazione sindacata nel patto di Gemina al 18,18% dal 14,86%, Fondiaria-Sai al 3,67% dal 3%, Generali al 2,82% dal 2,31% e Fassinia Partecipazioni all'1,22% dall'1%. Sono queste le novità nella composizione del patto di sindacato di Gemina dopo che ieri sono state rilevate da alcuni degli aderenti le quote della società poste in vendita da Pirelli, Edison e il gruppo Italmobiliare-Italcementi, che hanno deciso di uscire dall'accordo parascoriale.

In particolare sono state cedute ai blocchi complessive 17.227.140 azioni Gemina, pari al 4,73% del capitale ordinario, detenute da Edison (3.405.701, pari al 0,93%), Italcementi (7.515.513, pari al 2,08%) e Pirelli (6.305.926, pari all'1,73%) vincolate al patto di sindacato.

Le quote sono state rilevate da Infrastrutture e Sviluppo, Fonsai, Generali e Fassinia Partecipazioni, anch'essi aderenti al patto, che hanno esercitato il diritto di rilievo pro-quota delle azioni poste in vendita.

Nel dettaglio, Infrastrutture e Sviluppo ha rilevato complessivamente 12.095.744

azioni, Fonsai 2.441.013 azioni, Generali 1.880.583, Fassinia 809.800 azioni.

Il prezzo, convenuto tra le parti in 2 per azione, già noto, è stato regolato per intero ieri. Invariate le quote apportate al patto degli altri soci aderenti, che hanno rinunciato ad acquistare pro-quota: Mediobanca (11,74%), Capitalia (1,77%) e Simper (1,71%).

Le 8.408.841 azioni lasciate al patto poste in vendita da Italmobiliare - informa la società - saranno trasferite nel prossimo mese di gennaio, una volta conclusa la procedura offerta ai partecipanti prevista dal patto.

Resta invariata la quota complessivamente sindacata dai soci aderenti al patto pari al 43,42% del capitale ordinario. Sul totale delle azioni vincolate al patto, la quota sindacata dall'ex Miotir corrisponde al 41,87%, rispetto al precedente 34,23 per cento.

NEL CUORE DELLA MODA PARIGINA

Ala Risanamento Zunino

la sede storica di Louis Vuitton

PARIGI

Risanamento ha con la società francese Invry, che fa parte del Groupe Arnault, contratto per l'acquisizione di un immobile per un controvalore pari a circa 40 milioni di euro. L'immobile era la boutique storica della Louis Vuitton ed è situato nel centro di Parigi, al 54 di avenue Montaigne. L'edificio è quasi completamente affittato e garantirà, a locazione completata, un canone di circa 1,8 milioni di euro annui. Si tratta di un immobile di 7 piani e 3 interrati ad uso parcheggio. L'acquisizione sarà effettuata attraverso mezzi propri e indebitamento bancario. Con questa operazione Risanamento prosegue, spiegano dal quartier generale di Luigi Zunino, la sua strategia volta a un portafoglio di immobili di qualità nel centro di Parigi.

Il 29 luglio 2005 Risanamento ha firmato il contratto preliminare per l'acquisto del gruppo uniball di un immobile per un valore pari a circa 3 milioni di euro, sito al 50 - 52 di avenue Montaigne. Sempre a Parigi Risanamento aveva già acquistato da un fonciere lyonnais sei immobili che uniscono gli attivi di maggior pregio e qualità della società francese.



Un negozio Louis Vuitton

PANTALONI CASUAL 120 €
MAGLIETTA SEXY 80 €
SCARPE VINTAGE 160 €

UNO STILE TUO
E DI NESSUN ALTRO:
NON HA PREZZO.

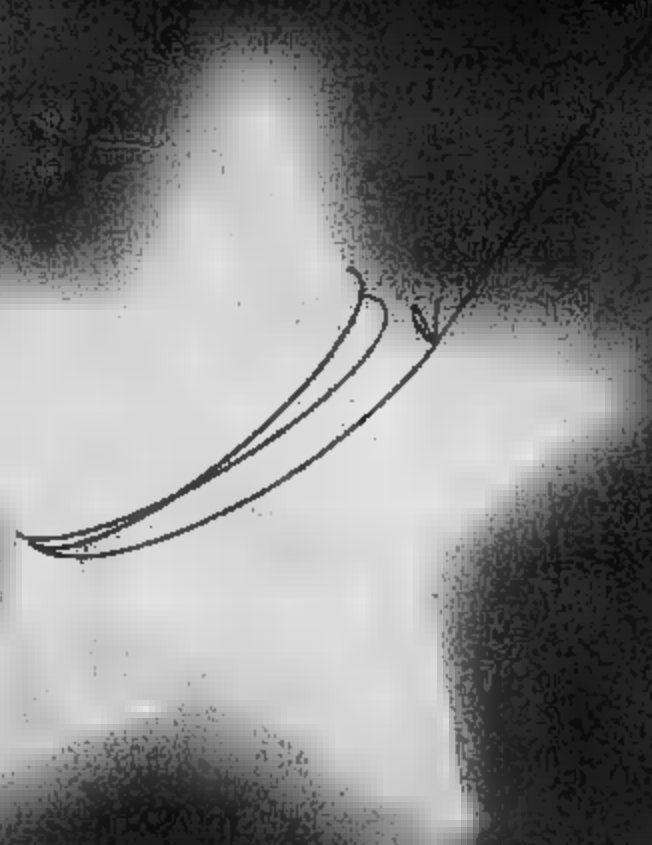
MasterCard

Ci sono cose che non si possono comprare.
Per tutti il resto c'è MasterCard.

www.cartamastercard.it

Gold MasterCard

La flessibilità che sognavi non è più un lusso, è una carta di credito che cresce con te. MasterCard ti offre la libertà di decidere con la tua banca, profondità e modalità di pagamento, i vantaggi concreti. Accoglienza Eccezionale, servizio più accettato, Garanzia Totale su qualunque acquisto non effettuato da te in caso di furto o perdita, Assistenza Completa, verde (001 636 722 71 11) per il blocco immediato della carta e altri servizi. Oggi, con MasterCard, una carta Gold non è più un privilegio unico. Sono tanti.



NATA SOTTO UNA BUONA STELLA.

In bottiglia nuova S. Bernardo. Sarsaparilla, Popover, Barolo, acqua minerale S. Bernardo Notarolo. La S. Bernardo è presente in una linea tutta nuova: più moderna, completa e innovativa. E bene S. Bernardo sarà ancora più leggero. In esclusiva per il periodo natalizio la confezione da 8 bottiglie è in Edizione Speciale.



PIÙ LEGGERA LEI PIÙ LEGGERI VOI

www.sanbernardo.it

I MERCATI

Scendono banche e assicurazioni

Seduta in segno negativo a Piazza Affari. In calo parte delle banche con Bpi (-1,33% a 7,27 euro) e Mediobanca (-0,42% a 16,27 euro). Male anche Generali (-1,56% a 29,05 euro) rimasta sotto i 30 euro. Ha brillato invece Finmeccanica (+3,44% a 16,57 euro). In territorio negativo anche Bnl (-1,37%) che comunque si mantiene sopra l'offerta di Unipol a quota 2,80 euro per azione. In controtendenza la Popolare di Verona e Novara (+0,27 a 17,39 euro) e la Popolare di Milano (+2,25% a 9,74 euro), oltre a

Unicredit sui massimi dell'anno (+1,74% a 5,83). Seduta contrastata per i petrolieri: Eni ha chiuso in negativo cedendo in 0,42% a 13,52 euro. Ha perso anche Edison (-0,86% a 1,73 euro) mentre Enel ha guadagnato lo 0,21% a 6,81 euro per azione. Oltre a Generali, tra gli assicurativi, ha finito in territorio negativo anche Alleanza che ha perso lo 0,26% a 10,69 euro. Chiusura in territorio positivo per Unipol che ha guadagnato il 2,55% a 2,33 euro. Tra i titoli delle tlc, Inverata Telecom Italia a 2,43 euro. Nella galassia Tronchetti Provera, Pirelli ha invece portato a casa una perdita, lasciando sul terreno lo 0,21% a 0,77 euro per azione. Ha guadagnato invece Fastweb (+0,54% a 39,83 euro). Seduta positiva per Terna: il titolo ha chiuso in rialzo del 2,62% a 2,11 euro. Ha guadagnato anche Gemina che ha chiuso in ascesa del 6,25% a 2,03 euro. Bene anche Rcs Mediagroup che ha conquistato lo 0,20% a 4,08 euro per azione. In perdita Fiat (-1,48% a 7,30 euro) e la Lazio (-1,27% a 0,91 euro).

Cambi Valute

	Quot. 22	Var. %	Quot. 21	Var. %
Dollaro USA	1,122	-0,05	1,184	-0,05
Libra sterlina	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Franc svizzero	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Yen giapponese	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona svedese	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona danese	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona norvegese	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona olandese	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona finlandese	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona austriaca	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona tedesca	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona francese	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona italiana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona spagnola	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona portoghese	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona greca	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona turca	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona indiana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona cinese	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona australiana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona neozelandese	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona messicana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona colombiana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona venezuelana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona cubana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona argentina	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona uruguayana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona paraguayana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona boliviana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona peruviana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona ecuatoriana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona venezuelana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona cubana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona argentina	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona uruguayana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona paraguayana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona boliviana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona peruviana	1,551	-0,05	1,624	-0,05
Corona ecuatoriana	1,551	-0,05	1,624	-0,05

Indice Borsa

	Quot. 22	Var. %	Quot. 21	Var. %
Indice FTSE 100	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice DAX 30	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice CAC 40	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Nikkei 225	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Hang Seng	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice ASX 200	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice S&P 500	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Russell 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Dow Jones	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 100	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 50	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 1000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 3000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 4000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 5000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 6000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 7000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 8000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 9000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 10000	5.830	-0,05	6.184	-0,05

Borse estere

	Quot. 22	Var. %	Quot. 21	Var. %
Indice Nikkei 225	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Hang Seng	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice ASX 200	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice S&P 500	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Russell 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Dow Jones	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 100	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 50	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 1000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 3000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 4000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 5000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 6000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 7000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 8000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 9000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 10000	5.830	-0,05	6.184	-0,05

Temex

	Quot. 22	Var. %	Quot. 21	Var. %
Indice Nikkei 225	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Hang Seng	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice ASX 200	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice S&P 500	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Russell 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Dow Jones	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 100	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 50	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 1000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 3000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 4000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 5000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 6000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 7000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 8000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 9000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 10000	5.830	-0,05	6.184	-0,05

Monete Auree

	Quot. 22	Var. %	Quot. 21	Var. %
Indice Nikkei 225	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Hang Seng	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice ASX 200	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice S&P 500	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Russell 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Dow Jones	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 100	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 50	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 1000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 3000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 4000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 5000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 6000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 7000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 8000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 9000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 10000	5.830	-0,05	6.184	-0,05

Euribor

	Quot. 22	Var. %	Quot. 21	Var. %
Indice Nikkei 225	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Hang Seng	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice ASX 200	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice S&P 500	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Russell 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Dow Jones	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 100	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 50	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 1000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 3000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 4000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 5000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 6000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 7000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 8000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 9000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 10000	5.830	-0,05	6.184	-0,05

Obbligazioni 22-12-2005

	Quot. 22	Var. %	Quot. 21	Var. %
Indice Nikkei 225	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Hang Seng	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice ASX 200	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice S&P 500	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Russell 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Dow Jones	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 100	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 50	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 1000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 3000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 4000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 5000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 6000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 7000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 8000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 9000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 10000	5.830	-0,05	6.184	-0,05

Il Mercato Azionario del 22-12-2005

	Quot. 22	Var. %	Quot. 21	Var. %
Indice Nikkei 225	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Hang Seng	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice ASX 200	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice S&P 500	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Russell 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Dow Jones	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 100	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 50	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 1000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 3000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 4000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 5000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 6000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 7000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 8000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 9000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 10000	5.830	-0,05	6.184	-0,05

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIODOR

	Quot. 22	Var. %	Quot. 21	Var. %
Indice Nikkei 225	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Hang Seng	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice ASX 200	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice S&P 500	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Russell 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Dow Jones	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 100	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 50	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 1000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 2000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 3000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 4000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 5000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 6000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 7000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 8000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 9000	5.830	-0,05	6.184	-0,05
Indice Euronext 10000	5.830	-0,05	6.184	-0,05

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

apud	ASX200	Percent Change	Index % Change	Effective Rate	Daily	Monthly	Annual
1155		4,87%	+0,44		-0,00%		5,00%
26412	Canada	3,54%	+0,37	3,57%	0,12%	3,94%	
0091	Canada Reg. Toronto	4,33%	+0,12	2,56%		1,16%	2,64%
384	Colombia Inc	21,50%		12,36%	1,33%	22,25%	62,25%
3524		3,89%	-0,71	1,00%		1,69%	0,01%
4033		0,50%	0,00	0,21%	nr	0,50%	0,66%
291		1,826%		1,846%		1,47%	2,01%
256	DAL	0,00%	-2,79	0,50%		0,26%	0,65%
774	ENR	1,24%	-1,00	2,24%	0,85%	2,04%	2,80%
80	Enbridge	1,61%	-0,06	1,61%		1,94%	2,66%
80	Goldco	1,870%	-0,19	1,02%	0,11%	0,877%	1,16%
63635	Good. Boregonance	29,270%	+1,24	25,310%	0,070%		
122	Good. Enbridge	0,50%	-0,61	0,50%			
514		11,22%	-2,32	11,29%		3,14%	12,40%
1740	General	0,84%	-0,99	0,64%		0,60%	3,90%
200	GM	1,04%	-0,76	1,05%		0,916%	1,34%
1992	Grainland Country County	1,156%	0,60	0,156%		0,910%	1,41%
61	G General	6,29%	+0,06	6,36%	0,00%	6,55%	6,63%
61		6,79%	-0,97	6,87%	0,00%	1,05%	6,82%
182	Index Service	5,18%	+0,15		nr	6,67%	10,93%
6461	Deutsche	2,31%	+2,39	-1,52%	0,516%	2,14%	
385	E Edison	1,73%	0,00%	1,73%		1,54%	1,95%
2291	Edison 1	1,84%	+1,26	1,84%		1,580%	1,97%
2005	Edison and 1	0,610%		0,610%	nr	0,51%	0,93%
384	End	6,63%	+0,07	1,00%		6,76%	7,51%
780	General	2,79%	-0,66	7,29%	nr	2,71%	2,51%
877	ENR 1	21,524%	-0,42	20,904%	-0,002%	21,540%	20,904%
1155	ENR 2	20,240%	+0,31	20,526%	0,000%	20,779%	21,161%
1155	ENR 3	9,27%	-0,01	9,26%	-0,004%	9,27%	9,011%
877	ENR 4	0,00%	-0,62	0,00%	nr	0,00%	0,104%
877	ENR 5	0,300%	+0,24	0,521%		0,521%	0,526%
1992	ENR 6	1,314%	0,00	1,285%		0,967%	1,987%

Buone feste a tutti voi dal Gruppo Spazio

SPAZIO
Concessionaria Fiat

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11

Corso Valdocco, 11 - Torino
Telefono 011.521.15.53

Strada San Mauro, 111 - Torino
Telefono 011.223.78.77

Via Italia, 63 - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

Centro Auto
Concessionaria Lancia

Via Ala di Stura, 114 - Torino
Telefono 011.225.17.01

Corso G. Cesare, 111 - Torino
Telefono 011.242.40.44

Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

SDGEA

Concessionaria Alfa Romeo

Via Ala di Stura, 111 - Torino
Telefono 011.225.17.01

C.so Principe Eugenio, 1
(Ang. C.so Margherita) Torino
Telefono 011.521.14.53

Savarent

SAVARENT

SAVARENT

La principale Spazio in Ala di Stura, 84 - Torino,
500 metri dall'uscita tangenziale nord



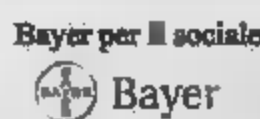
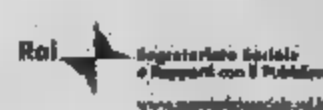
FIAT



SPAZIO
Auto e Servizi



Queste aziende ringraziano i volontari per aver contribuito a costruire con il loro impegno un'Italia migliore.



I volontari italiani leggono Vita, il settimanale del non profit, ogni sabato in edicola, ogni giorno su www.vita.it

Fondi d'investimento

1. *Chlorophyll a* (mg/g)

1. *Chlorophyll a* (mg/g)

[illegible]

BICERIN

*l'Unico
Giandujotto
da bere*



Il Liquore di Torino



Vincenzi
DAL 1939



*Bicerin corre
con il Piemonte*

*Roberto Rocco - pilota della Dallara Formula
Campione del mondo 2005 - classe Novita*

Dal 1988 certifichiamo la vostra carne La carne bovina ti dà di più.



CARNI BOVINE DAL PIEMONTE

Cerca le macellerie che espongono questo marchio!

Ti garantiscono un prodotto sano, genuino
e controllato in tutte le sue fasi produttive.



ASPROCARNE
C.so Vittorio Emanuele II, 58
10121 Torino - Tel. 011.562.93.06

REGIONE
PIEMONTE



ASPROCARNE PIEMONTE
Via Silvio Pellico, 11
Tel. 011.971.53.06

Trovato l'elenco delle macellerie aderenti alla pagina
www.asprocarne.com
www.assessoratoagricoltura.it

VENERDÌ 23 DICEMBRE 2005

25

Il ricco 2006 di Hong Kong

Hong Kong, la capitale orientale della cultura, saluta il 2006 con un calendario di appuntamenti multietnici internazionali, in occasione dell'HK Arts Festival (9 febbraio-12 marzo) con teatro, danza, musica e opera. L'isola dei nove draghi diventa la città delle sette arti.



Chiambretti vota Clint Eastwood

Si continua a parlare, e scrivere, di emozioni: sempre più intensa la partecipazione al gioco lanciato dalla Stampa «Vota l'emozione 2005». I lettori rispondono numerosissimi all'invito di scegliere via mail o su Internet il libro, il film, la canzone e il programma tv di quest'anno che più sono rimasti nel cuore, che più hanno emozionato. Domani si chiuderanno i forum online su laStampa web (www.lastampa.it) dove, in questa prima settimana di gioco, i lettori hanno potuto integrare con commenti e preferenze le classifiche proposte dai critici e suggerire così ai programmi tv, altri libri, o canzoni o film. Poi verranno aperti nuovi instant poll, sulla base delle preferenze dei lettori a margine delle classifiche ufficiali. Sarà il momento, ad esempio, del del Negramaro, (non inclusi nelle liste) o della trasmissione di Gabanelli, Report. Le votazioni continueranno fino al 31 dicembre.

Tra i programmi tv continua a salire il gradimento per la docufiction *La grande storia* che combatte lo sceneggiato *Il Grande Torino* (rispettivamente al 24 e 20% delle preferenze). Insediati dalla rimonta del telefilm *CSI*. Resiste al vertice dei libri *Baricco* (44%) e delle canzoni *Antonucci* (22%). Sembra non esserci più gara, invece, per il film: *Million Dollar Baby* sbaraglia tutti con il 53% dei voti.

La mia preferenza va allo splendido film di Eastwood - dice Piero Chiambretti - offre all'originalità del taglio narrativo, la boxe vista con gli occhi di una donna, mi è piaciuto il modo, né strumentale né retorico, di raccontare una morte forzata: Eastwood ha reso la storia spettacolare ma poetica allo stesso tempo. Sono convinto, però, che la vita debba sempre vincere contro la morte».

(a cura di Monica Perosino)

VOTA COSÌ

Scrivendo una lettera di carta a: «Emozioni. Presso Spettacoli, La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino».

Mandando una mail all'indirizzo: emozioni@lastampa.it

SCEGLIENDO INTERNET

Su www.lastampa.it si può votare nell'istant poll la scelta del critico de «laStampa», oppure proporre la vostra preferenza nel forum.

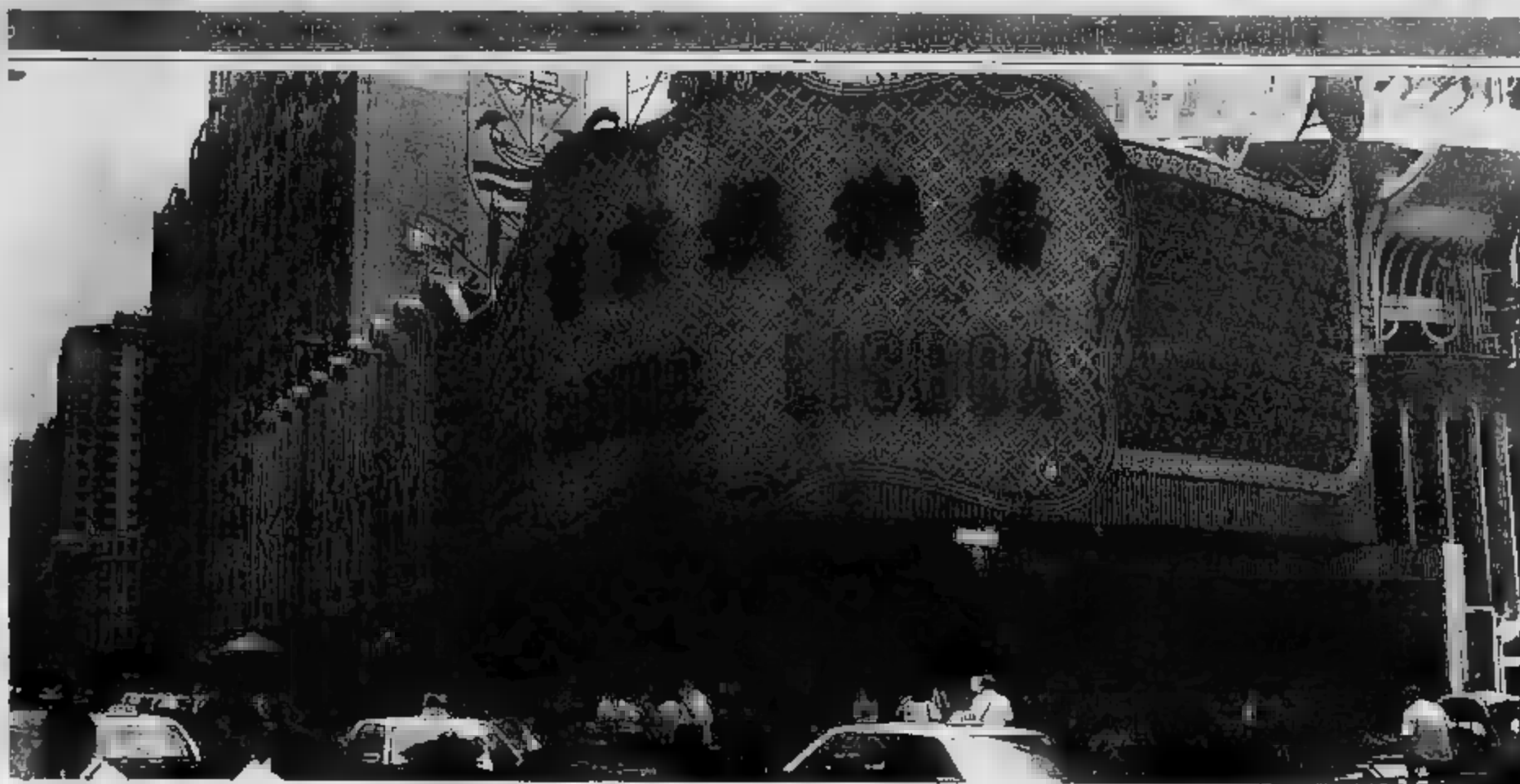
Bruno Philip

ALCUNE reputazioni sono dure a morire. A volte il tempo che passa sembra rafforzarle. È il caso di Macao. Il cliché di inferno del gioco d'azzardo applicato all'ex colonia portoghese è ancora attuale, malgrado il ritorno nella bolla madre patria cinese il 20 dicembre del 2005.

Fino alla restituzione del territorio, dopo 442 anni il regime coloniale portoghese, questa disoluta erede di impero sprofondato, questa di stupro e di fuoco che fu anche luogo di rifugio, spazio di tolleranza e testa di ponte del proselitismo gesuita in Cina, viveva al ritmo delle gettate sui tavoli da gioco. Macao aveva perfino il suo imperatore delle bische, il sovrano non generoso: Stanley Ho, ricchissimo d'affari cinese, 84 anni compiuti, ha avuto il privilegio di detenere per mezzo secolo il monopolio assoluto dei casinò tramite la Sociedade de Turismo e Diversões de Macau. Un giorno ora lasciato sfuggire con un giornalista americano: «Qui solo business, e io che lo gestisco».

Così sono cambiate. Certo, il Dottor Ho (qui lo chiamano tutti così, anche la medicina) sempre il suo hotel-casino, il celebre Lisboa, un grande cugino di stili architettonici di dubbio gusto sul lungomare. Nel locale si accalcano giocatori di Hong Kong e di altri paesi asiatici, prostitute cinesi arrivate dal continente, mandandoli a bordo russe, insomma tutta la fauna delle interminabili notti di Macao dove l'unica cosa che si perde è il sonno. Dal 2002 però Stanley Ho non ha più il monopolio. Resta uno degli attori dominanti, ma ha dovuto spartire la scena con i nuovi arrivati, non nemmeno cinesi, ma vengono dall'altra parte del Pacifico, da un'altra capitale del gioco: Las Vegas.

Nel 2002, quando la licenza del Dottor Ho è scaduta, il governo locale ha accettato di rinnovarla purché aprisse il mercato ad altri investitori. Stanley Ho sta facendo ingrandire il suo hotel-casino e costruendo il suo hotel-casino e costruendo il suo hotel-casino. L'isola ha promesso di diventare un complesso ancora più straordinario. Un'altra compagnia ha utilizzato la licenza per un progetto che comprende la costruzione di un vasto parco di attrazioni dove sono riprodotti, in scala, stradine olandesi, spagnole, il palazzo del Potala di Lhasa, vari monumenti dell'antichità. Intanto un altro vecchio lupo del gioco e dei divertimenti minaccia il Dottor Ho: Sheldon Adelson, il più ricco dei quindici uomini più ricchi del mondo, è proprietario dei celebri casinò e parchi divertimenti di Las Vegas, dove tra l'altro ha ricostruito Venezia in miniatura. A Macao, il miliardario ha già vinto il suo jackpot: ha investito milioni di dollari nel Sands, il più grande casinò di Macao, e dice la voce su cui al telefono da Malibu, California, e aggiunge: «neanche un anno e mezzo



Nel centro di Macao l'hotel-casino Lisboa, miscuglio di stili, è simbolo d'una tradizione che perdura, nonostante il passaggio dell'ex colonia portoghese alla Repubblica Cinese (foto Roberto Apostolo)

Macao: la Cina gioca d'azzardo

Competizione:
Il businessman cinese Dottor Ho, 84 anni e il ricchissimo americano Sheldon Adelson contendono il dominio della Las Vegas d'Oriente. Ma c'è chi protesta



Stanley Ho, proprietario del Lisboa

rientrato delle spese e mi sono già accaparrato il mercato dei giocatori abituali... Tra i magnati del gioco d'azzardo, la Cina si presenta in modo ineluttabile e la guerra è alle porte: «Mi sono sempre piaciute le sfide, vedere a tutti chi vincerà, e ho visto che sarebbe, ironizzava qualche giorno fa Stanley Ho sulla rivista *Macau Business*. Nel frattempo il suo avversario, Adelson, sta facendo costruire a Cotai, penisola artificiale collegata a Macao, un progetto faraonico da 1,9 miliardi di dollari (1,5 miliardi di euro), che comprenderà il casinò e (di nuovo) una mini-Venezia, affiancati da alberghi di lusso, sale conferenze ed esposizioni. Tutto questo a tenere di un terzo sopra, Steve Wynn, altro zar di Las Vegas, che ha edificato un complesso di 700 milioni di dollari. Secondo l'economista portoghese José Duarte, nel 2003 c'erano 400 tavoli da gioco e un migliaio di slot-machine; alcune previsioni indicano che nel 2010 ne saranno rispettivamente 6.000 e 11.000. Entro quello stesso anno il numero dei casinò sarà raddoppiato.

perso 10.000 patacas (circa 1000 euro), ma non importa: vengo qui per i giochi d'azzardo spiega bene qui l'straordinario sviluppo e il formidabile potenziale di Macao. Quando il Sands ha aperto nel 2004, c'è stata una specie di: 30.000 clienti si sono sotto la sua grande volta caratterizzata da un videoshermo gigante. Le folle continue a accalcare il 24 su 24, soprattutto il fine settimana. Un tale mister Wang fa una smorfia mentre racconta le disavventure con in un vodka-tonic: «Questa

Poi riprende in mano la vodka e a ridere: certo che sono anch'io membro del partito, pensate forse che in Cina si possa altrimenti?».

quando il regime di Pechino ha autorizzato i cinesi del continente a ottenere visti individuali per Hong Kong e Macao, nell'ex territorio portoghese è sempre tutto esaurito: circa 16 milioni di turisti nel 2004 (su una popolazione di 450mila persone) e quasi venti milioni quest'anno. «Questo successo non piace a tutti. «Più del 50 % della popolazione di Macao è originaria del continente - e di questi una gran parte se ne frega dell'isola del territorio», spiega Paulo Azevedo, cantore locale del giornalismo indipendente. Seduto suo malgrado a un tavolo del Clube Militar, ristorante a sorbiti un caldo verde (zuppa di legumi), Azevedo si dice preoccupato: «Con 50.000 visitatori al giorno, chi pagherà il prezzo ambientale, economico di un tale afflusso? L'immobiliare sta già andando alle stelle...».

Il governo proclama che l'industria del gioco degli effetti positivi. Ma non è consapevole

dell'affetto psicologico che tutto questo induce: di fatto, gli abitanti di Macao si sentono travolti dall'afflusso dei turisti e dei giocatori», aggiunge Emilia Tran, dottoranda francese della Ecole des hautes études en sciences sociales di Parigi. La campana suona anche nel presbitero della cattedrale, dove il vicario generale Pedro Chung: «Il governo dice che il gioco fa bene all'economia. D'accordo, questa non dovrebbe essere la sola risorsa importante del territorio. Non è auspicabile che la gente di fuori diventi padrona e gli abitanti di qui i loro schiavi». La riunificazione di Macao con la Cina, sei anni fa, ha garantito il territorio uno statuto di relativa autonomia per cinquant'anni.

Il principio «un paese, due sistemi» già in vigore a Hong Kong. L'attuale capo dell'esecutivo di Macao, Edmund Ho, banchiere formatosi in Canada, intende fare della sua città la capitale solo del gioco d'azzardo (proibito nella Cina continentale), ma anche del divertimento.

«Noi non vogliamo un'economia che dipenda esclusivamente dai casinò», replica José Antunes, responsabile del dipartimento del continente. «Pensate: abbiamo 7 piazzette classificate patrimonio dell'umanità dell'Unesco. Ciononostante, malgrado le ristrutturazioni urbane che vogliono richiamare il profumo del passato, il casinò è cassato di essere quella che fu: un luogo d'incontro, di razze dove l'Occidente a commerciare alla ricerca di spezie e di...».

Di spezie, e ne sono ancora. Quanto a queste ad consumate dalla città che dorme mai.

Copyright © Monde
traduzione a cura
del Gruppo LOGOS

Mario
FIRENZE

Chi ha distrutto la Biblioteca di Baghdad, subito dopo l'arrivo delle truppe americane? La dinamica di quel rogo spaventoso, che divampò per vent'ore, sembrava ormai accettata. Ne aveva parlato anche l'attuale direttore, Saad Zakander, uomo della resistenza curda, chiarendo che il disastro era stato il frutto da una parte dell'incuria degli americani, dall'altra di un'azione diretta da parte dei sostenitori del vecchio regime, che volevano far sparire tra le fiamme documenti ormai pericolosi. Ma ieri, a Firenze, proprio il responsabile degli archivi ha offerto una nuova versione: «Prima dello scoppio delle ostilità - ha detto Mazen Asmili - molti bibliotecari cercarono di mettere in salvo quanti più volumi possibili. Ma durante la battaglia molti combattenti stranieri deliberatamente fecero fuoco alle sale della biblioteca».

L'accusa viene lanciata nel corso della conferenza stampa in cui l'organizzazione non governativa «Un ponte per» (quella di Simona Pini e Simona Torretta, le due italiane rapite o liberate dopo una lunga prigionia) ha

Chi ha distrutto i capolavori della Biblioteca di Baghdad?



Baghdad sotto i bombardamenti nella seconda guerra del Golfo

annunciato un programma finanziario dalla regione Toscana con 70 mila euro per ospitare cinque bibliotecari irakeni che si dovranno impraticare di tecniche di restauro. Paradossalmente, si è in questo caso: acquista una gran quantità di carte, soprattutto dall'archivio di Stato irakeno, ma anche di rari manoscritti depositati nei sotterranei del Ministero del Tesoro. E il resto fu danneggiato gravemente: i libri, che allagavano i locali.

A Firenze le tecniche per restauri del genere sono ovviamente raffinatissime e all'avanguardia, e questa è la ragione dello stage: corsi di formazione organizzati dalla Biblioteca nazionale centrale, uno per creare poi in Iraq un laboratorio di

restauro, l'altro per fornire gli strumenti necessari: nascita di sito internet e catalogo online. Ma è il fuoco il protagonista di quello che si profila come un'allo internazionale. Se non ci sono dubbi su che ha depredato gli archivi nei sotterranei dove stati riposti prima della guerra, cos'è accaduto invece venerdì nella Biblioteca fra il 10 e il 12 aprile? I marines, che appena fatto irruzione nella città, lasciarono in effetti sgombrati la biblioteca e il museo, abbandonandoli ai saccheggiatori. Asmili, a margine della conferenza stampa, offre uno scenario diverso, e anche più inquietante.

«Li ho visti con i miei occhi - ci racconta - alle dieci del mattino, era il 12 o del 13, e le strade erano deserte. Sono arrivati due carriarmati, da cui sono scesi uomini in divisa, con ciascuno una valigia. Parlavano arabo: ho cercato di fermarli, mi hanno detto che dovevano andare via. C'è stato un altro. Ho visto le fiamme divampare al terzo piano dell'edificio, poi al secondo, poi al primo. Sta parlando del palazzo della Biblioteca e dell'archivio di Stato, dove era la gran parte del materiale. Chi erano questi combattenti stranieri? Americani che conoscevano l'ara-

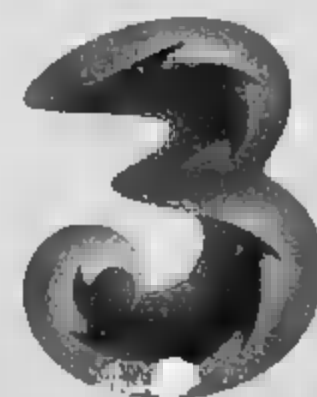
bo? L'archivista non si pronuncia, forse, dice, erano egiziani, o kuwaiti. Forse anche americani. Comunque sia, erano soldati, in divisa.

In quei giorni a Baghdad si davano molto a fare i ladri e agenti del partito Baath. Cacciato dal potere, che si dedicava ognuno al proprio. Vennero distrutti documenti e spariirono manoscritti preziosi da quelli più antichi delle civiltà di Avicenna e Averroé, i grandi pensatori del medioevo arabo, per non parlare dei testi matematici di Omar Khayyam, astronomo, poeta filosofo persiano. Opere che hanno certamente preso la via del mercato clandestino.

Era una spoliazione preordinata: i predatori, come ha ripetuto varie volte il nuovo direttore, Eskander, sapevano che cosa cercare, e dove. Ma i soldati? Quelli visti da Asmili sembra non abbiano portato niente. Volevano solo distruggere. Vennero a due riprese, sempre allo stesso modo. Due giorni dopo il primo rogo, ne applicarono un altro. «Eravamo parecchi a assistere. Non potevamo far nulla. Potevamo che piangere». Oltretutto, afferma, non è mai stata aperta un'inchiesta ufficiale. E il mistero rimane. Un mistero di guerra.



LG U880. Ultraleggero, ultrasottile. Il meglio dell'inverno a 149€. (30€ di contenuti inclusi, lezioni di pattinaggio escluse).



Se passi a 3 mantenendo il tuo numero puoi avere l'LG U880 a 149€ con 30€ di contenuti da Pianeta 3 inclusi. Per ulteriori informazioni chiedi il materiale informativo dedicato nei Negozi 3 o consulta il sito www.tre.it

1. UNITS DI 3. NELLE AREE DI COPERTURA DI 3. TI DOPO COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING E CON I VIDEOFONCHI ABILITATI, GRAZIE AL GPRS, SI UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA CHIAMATA E DEI SERVIZI. I VIDEOFONCHI 3 FUNZIONANO SOLO CON USIM/UMI-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/UMI-USIM 3. LE MODALITÀ DI RIMOZIONE DI QUESTE LIMITAZIONI, PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUTTORE DEI 3 CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I

Se hai 3 si vede

UniEuro

L'ottimismo

www.unieu.it



Un'immagine dalla nuova versione del King Kong

Amore non ricambiato: il segreto di King Kong

Fernando Savater

PERCHÉ la figura gigante e pelosa di King Kong sia a com-muoverci in un modo più intenso e inspiegabile di altri mostri dello schermo? Perché si esemplifica in due maniere contrapposte: è immensamente forte e vorremmo che fosse anche enormemente vulnerabile, ciascuno di noi, nel proprio intimo, sa di King Kong. La leggenda dell'antropoide colossale e innamorato è il frutto d'una collaborazione presto interrotta fra un celebre autore di romanzi polizieschi, Edgar Wallace (che morì praticamente prima di cominciare a lavorare veramente al progetto) e un produttore cinematografico geniale, Merian C. Cooper. Fu quest'ultimo che scrisse il copione dell'indimenticabile film in collaborazione con una donna - Ruth Rose - moglie del regista Ernest Schoedsack. Quindi, Delos W. Lovelace scrisse un romanzo su questo copione, un gradevole racconto d'avventura pubblicato nel 1932, poco prima del film, che ebbe varie estensioni letterarie (l'ultimo di Brad Strickland e John Michlin, edizione Timun Mas, seguito da quella di Rider Haggard suntuosamente illustrata da Joe DeVito). Ma, senza dubbi, il padre di King Kong fu Willis O'Brien, creatore degli effetti speciali - ai suoi tempi rivoluzionari e oggi ingenuamente commoventi - che segnarono il tono umoristico di quella pellicola. Immagini e argomenti appartengono, ormai, alla mitologia contemporanea.

Il gorilla gigante solitario e sovrano nell'isola popolata di creature fantastiche. Li non abbondano davvero le bionde e, così, lui s'innamora della testa alla punta degli enormi piedi della prima che gli propongo. Quando la tiene nella mano la toglie come uno che peli una cipolla: chi ti ma è troppo grande per provarlo, ti farà piangere. Le dimensioni contano, certo che contano, e quasi sempre in negativo. Lo raccontino al gorilla

Le precedenti versioni consentivano al pubblico di immedesimarsi nella «povera» bestia. Invece Peter Jackson ne ha tradito l'essenza

gigante mentre contempla l'oggetto miniaturizzato della sua concupiscenza. Dopo gli otto portavoce di dovrà inseguirli sino alla grande città, una giungla d'asfalto e grattacieli di cui non conosce i pericoli. Non lo fa per me, penserà il re Kong, detronizzato. Il nemico la ragazza farà per lui, la mia tanto, come scopre quando sta nel punto più alto, su cima il mondo. Sarà dura la caduta dell'innamorato. Alla fine, troppo tardi - si fa tardi sempre troppo presto - Kong comprenderà che può essere solo un fidanzato della morte, bionda. Si sveglierà dal

sogno mentre viene giù dalla cima del grattacielo, accade che noi, a volte, quando ci svegliamo da un incubo con una strana sensazione di caduta nello stomaco... L'amore rimane molto in alto, noi andiamo verso il basso.

Nel *Figlio di King Kong* e ne il grande gorilla, il mostro si civilizza, diventa quasi anichievole. È sempre incomprendibile dalla maggior parte degli adulti ma può contare nella complicità dei bambini e degli adolescenti solitari che rifiutano d'abbandonare la propria foresta interiore. Nel remake di Guillermo (un prodotto artigianale, goffo, ma simpatico se non altro perché ci ha fatto scoprire Jessica Lange) la scena finale è particolarmente evocativa e persino premonitrice quando vengono inquadrati la Torre Gemella di New York attorniate da aerei assanti. Ora, dopo l'11 Settembre, ormai sappiamo che non soltanto Kong può precipitare da queste alture...

Adesso è arrivata nella sala cinematografica dell'intero mondo l'ultima - per il momento, è ovvio - cinematografica del mito, diretta da Peter Signore degli Anelli-Jackson. Un film al quale si addicono, certamente, i superlativi: le esclamazioni: colossale, impressionante, esagerato, a volte quasi geniale e altre un po' puerile, gonfio di atrocità e di buonsenso, intelligentemente ingenuo. Naomi Watts si cala molle bene nel suo personaggio, tra Fay Pray e Jessica Lange. Jack Black interpreta Carlo Denham come un Orson Welles più bassotto, ma non meno carismatico e solo Adrian Brody sembra privo di

pesi di fronte al grande Gorilla. Un amante della paleontologia cinematografica come ha poche obiezioni e molti ringraziamenti da fare nei confronti di un film nel quale possiamo godere d'una valanga di diplotochi e d'un paio di tirannosauri che vanno sul trapezio...

Ma non posso tacere, comunque, che il copione di Peter Jackson si concede una bestemmia che svigorisce nella sua essenza la rara forza poetica del mito di Kong. Il danno già si era insinuato in alcune versioni precedenti, ma qui il tradimento si consuma in modo definitivo. Il problema è che, oggi, dopo decenni di cordiale identificazione con l'irruente gigante e, per di più, in un'epoca ecologista, ormai non siamo più capaci di vedere King Kong realmente e dove è: un mostro tremendo. Qualcosa di molto simile è capitato alla Frankenstein, ma qui l'effetto si moltiplica. Per dirla in breve: la ragazza s'innamora davvero del gorilla. Ah, no, questo non è possibile! Il dramma di Kong, quello che lo trasforma in simbolo intimo di tutti coloro che sospirano senza speranza e sognano in segreto di spaccare il mondo perché non saranno mai corrisposti, è che senza essere amato: il suo amore provoca spavento e repulsione. Nella sua solitudine in cima al grande grattacielo il gorilla immenso e fragile accetta la morte dopo aver perduto l'ingrata, che, d'altronde, non può evitare d'esserlo. Ma se King Kong si sente amato, la poesia e lui si trasforma in masochista «king size». Nell'originale, non solo i suoi muscoli e i suoi canini, il mostro è debole perché si sente respinto. In caso contrario, anche morto, è invincibile perché, come ci ha detto Goethe, la più forte sapienza è quella che sa perdersi. Ah, caro Peter Jackson, non è la stessa cosa! Nel tuo magnifico film il grande King Kong non è il monarca detronizzato degli inconfondibili: è solo un'altra scimmia, un altro gorilla che si fa una fidanzata.

Copyright El Pais

Banier, fotografie da perdere la testa

Valeria

ROMA

NELL'ELEGANTISSIMO romanzo-catalogo Gallimard, che si chiama *Perdre la tête*, Mar- d'Orgeval finge di intervistare e gli pone la fatidica domanda dei giornalisti, che sono i suoi progetti futuri? «Vive» risponde François-Marie Banier, il pittore-scrittore-fotografo (questo l'ordine biografico del suo cammino verso le arti di cui è in corso una centobianchissima esposizione a Villa Medici. Ed è difficile incontrare una personalità più vitale e travolgente di questo non ancora sessantenne, vulcanico enfant-gât del genio.

La vita lo aspetta di là, dovunque, sempre in agguato: «io sono un fotografo. Prendo Salpa» la sua mobilita ogni giorno, e a pescare la sua quotidiana razione di scrittura stendhaliana d'immagini (ed, da giovane mi hanno paragonato a Stendhal) come lui oggi «parlando», forse anche cantando, la sua eruzione romanzesca, ad una collaboratrice che trascrive. Essere anche tranquillo, paziente: sperchiuso fare qui, bene, adesso, il proprio lavoro, anche rispondendo a delle domande, mentre fuori c'è Roma, lo so. «Disciplina, soprattutto», mi ripeteva Volodia Horowitz. Che è stato per lui il Boulevard Raspail di Banier

lampo, doppio cappello, e l'altro, rubato al portiere di notte. Ed il vecchio Rohmer, in mutandine da bagno, che salta bambinescamente la corda (sono stato io per professione. Sì, quando sogno Sì. Mangano parliamo anche di questo). La foto è un risarcimento: sperchiuso non sarà mai più così. Talvolta scrive anche, in sofisticata calligrafia bianco di zinco, sopra le sue immagini, caricandole di senso, di provocazioni, di debordante. Forse non è vero quello che osserva, in un bellissimo testo, Perle, il suo amico-regista, Patrice Chéreau: che questa dilagante (vignetti di pensieri sovrapposti alla campagna, geroglifici affettuosi, come revers sgargianti, sopra lo sparato da cerimonia di Ray Charles) non è vero che siano delle cancellazioni: energia massiccia spesa per cancellare le sue stesse immagini. Anzi, sono come baci ulteriori di romanzesco, superlativi, richieste d'amore all'immagine stessa. «Mi servo della luce» l'altro per illuminare la mia foto. Per questo non so fotografare di notte, vuole usare espedienti artificiali, rifiuta i trucchi, oggi di moda: il rimmel grigiastro, correttivo del computer (qui fotografare col digitale: a me piace la grana, socco, cartae). E per essere che la mostra è supportata dall'Oréal, le pareti sono un inno alla ruga, al disfacimento del corpo, alla verità della vecchiaia (lo splendido ciak di Louis Aragon, che si pipa la sua lattina di Coca Light, con accanimento sessuale). Ormai, dopo aver ammassato per anni - Horowitz, Beckett, Tournier, Aragon, Dali - il comune colore della riflessione sulle guardie (che avevano i grandi gatti, al di là del cliché dell'artista arrivato oggi di moda) preferisco dedicarsi soprattutto ai clochard, ai diseredati, agli ultimi di cui parla in catalogo Eri de Luca, ma senza ricorso al pittoresco. Perché, a differenza dei ricchi e dei capitani d'industria, davvero quel che portano in giro. Ma ci sono due clochard più perfetti di Bataille e Rensard, agglomerati sulla loro panchina di diseredati? Ferde la tête: tac, la vecchia signora è così gobba che la testa è scomparsa, niente trucco. Solo Carlier-Bresson, pizzicato sulla porta di casa, sul bastone, sembra dire, amaro: «Chai fregato! Tu m'as sus. Vinto dal gran rivale.

vecchiaia (lo splendido ciak di Louis Aragon, che si pipa la sua lattina di Coca Light, con accanimento sessuale). Ormai, dopo aver ammassato per anni - Horowitz, Beckett, Tournier, Aragon, Dali - il comune colore della riflessione sulle guardie (che avevano i grandi gatti, al di là del cliché dell'artista arrivato oggi di moda) preferisco dedicarsi soprattutto ai clochard, ai diseredati, agli ultimi di cui parla in catalogo Eri de Luca, ma senza ricorso al pittoresco. Perché, a differenza dei ricchi e dei capitani d'industria, davvero quel che portano in giro. Ma ci sono due clochard più perfetti di Bataille e Rensard, agglomerati sulla loro panchina di diseredati? Ferde la tête: tac, la vecchia signora è così gobba che la testa è scomparsa, niente trucco. Solo Carlier-Bresson, pizzicato sulla porta di casa, sul bastone, sembra dire, amaro: «Chai fregato! Tu m'as sus. Vinto dal gran rivale.

Sono inquiete le carte di Marcenaro

Bruno Quaranta

VA cercato nella *Montagna incantata*, Giuseppe Marcenaro. E l'eco del nonno di Hans Castorp, che in bacheca conservava ogni sorta di oggetti fuori uso e appunto perciò interessanti. Dalla copia di arcati candelabri d'argento piccolo tuono. Che cos'altro le sue *Carte inquiete* raccolte da Aragno, ogni settimana ospitate su *Tantolibri*? Un vagabondare colto, raffinato, superbamente inutile e quindi indispensabile nei secretari mentali e in noce dove, a pulsare, biglietti di visita, *de visite* che Rimbaud s'era fatto stampare a Stoccarda... epistole, dagherrotipi, coupons, fogli ingialliti, insegne di botteghe...

È raddomante, Giuseppe Marcenaro, un flâneur, anime e atmosfere e polveri d'epoca assai, mai esaurite, custodi di un'idea, curiosa, di un'impronta in attesa, di un ulteriore sopralungo. Mai deludendo il detective, ora incerta porzondogli questo o quel dono, o xenia, come tradurrebbe Montale.

Potrebbe mancare Eusebio nella collezione di Giuseppe Marcenaro, «caratteristico odore gradevole e strano», lo stesso che dalla bacheca di Thomas Mann? Genovese fino all'ultimo bagliore (della Lanterna), Genova narra appassionato ed effratto come solo gli amanti d'antan (si scopra, si ri-scopra Genova e le sue storie. Bruno Mondadori editore), gli tocchi più volte l'onore di raggiungerlo il poeta rifugiato nella milanese via Bigli su scagni e carruggi, sciolto mai toccato e su Esterne vent'anni ti minacciano.

Tento di ritrovare ciò che l'ostinata disattenzione alla vita si sforza di disperdere, ammiccia Giuseppe Marcenaro. E così naviga in un mare assolutamente magno, malherando l'alfabeto di color che sanno, smarrendosi nella selva oscura della pedanteria, riconoscendo nel spauricato il filo che condurrà, o prima o poi, al bando.

E' anche (o soprattutto?) *Carte inquiete*, un inventario di *Carte inquiete*, un omaggio alla montaliana, cui ognuno riconosce i suoi. Leo Longanesi a Giovanni Anselmo, da Mario Soldati a Camillo Sbarbaro in anni contro le crampichine che vorrebbero insidiarsi i licheni, dall'estravagante Dino Campana al sulfureo Landolfi, il divino Tom che nell'indifferenza desuquiva l'ultimo terrore. Ecco: sin dalla scrittura il disubbidito di Giuseppe Marcenaro ha un respiro morale, vestito, naturalmente a futura.

Giuseppe Marcenaro
Carte inquiete
Aragno
270 pagine, 13 euro

Posta e risposta

Il sorriso della Gioconda

SECONDO lo studio di un gruppo di ricercatori informatici olandesi e americani, pubblicato sul prestigioso settimanale britannico *New Scientist* (16 dicembre), l'enigmatico sorriso di Mona Lisa esprime felicità per l'83 per cento, ma di contro, disgusto al 9 per cento, paura al 6 per cento e rabbia al 1 per cento. Non senza chiedermi come possiamo convivere nello stesso momento così numerose contraddizioni in uno volto, ad essermi chiesto cosa dirà Leonardo, il pensiero quanto sarebbe bello che la moderna tecnologia si lasciasse la figlia. Messer Giocondo come se l'hanno descritta fior di critici nel corso dei secoli, il cui acume credo sia stato ben più efficace che non i pur sofisticati gli idi mezzi moderni.

Gabriele Sarabino, Tortona (AL)

MONNA Lisa è per eccellenza il simbolo della ambiguità. Lei, ad esempio, considera figlia di Messer Giocondo - secondo opinione tradizionale degli studiosi - ma la sua identità anagrafica è tutt'altro che chiara. Lo studioso fiorentino Giuseppe Pallanti, confermato dalle testimonianze del Vasari, che il ritratto di Monna Lisa Gherardini, una cortigiana proveniente dalla piccola nobiltà fiorentina tra la fine del '400 e l'inizio '500. Si pensa anche che sia possibile che Leonardo non abbia dipinto una persona specifica. Alcuni sostengono invece che si tratti in realtà di un autoritratto dove Leonardo si è rifugiato in versione femminile. L'ipotesi più recente, da studiosi tedeschi, presa in considerazione anche dagli esperti del Museo di San Pietroburgo, in Russia, si basa sulla scoperta di un fatto nuovo: la sovrapposizione dei lineamenti del volto di Monna Lisa con quelli della dama del ritratto di Caterina Sforza di Lorenzo di Credi, conosciuto anche come ritratto della *Dama coi gelsomini*. A questo punto, risulterebbe che il personaggio storico che ha ispirato Leonardo altri non sarebbe che Caterina Sforza, all'epoca personaggio di fama, perché già signora di Forlì e Imola. Ora, se nemmeno la nascita di Monna Lisa è chiara, come si può pensare di interpretarne volta per volta per sempre il sorriso? Lei ha tutto il diritto di respingere le fredde anatomiche dei mezzi moderni, la ossessione della decodificazione di quel sorriso è una impresa che vale la pena di portare avanti. E un modo, comunque, per non chiudere il rapporto diretto con questa immagine, chiudendola nel passato.



di LUCA ANNUNZIATA

Escludere dalle cariche quelli con il tic

Avendo il privilegio di conoscerlo personalmente, non avrei dubbi nell'aggiungere per la disfezione e la salute della banca centrale Tom- Padoa Schioppa, so se vorrà assumersi un così pesante.

In ogni caso, quando si tratta di grandi cariche pubbliche in cui prendere la parola una prima esclusione va fatta: tutti quelli che patiscono di tic verbali e di intercalari. Il povero Padoa ogni tre e quattro parole ci metterà un *interruttore*. In tanti di incarico non li riuscite a correggersi. Padoa (io gli parlavo di competitività, perdita di... sovrano) ma quel rosario di *interruttore* ne rendeva l'ascolto via via - non durando mai poco: a me basta chiudere la radio - esasperante, presumo. Non c'è argomentazione che non esca da un intercalare ripetuto, distrutto. Anche un parlante pubblico che ininterrottamente fischia nel sermone «ehhehehe» breve, vagamente ruttante, a volte scivolante - sillaba e sillaba, non può farsi reggere che per tre o quattro minuti: prima di dargli la parola bisogna innanzi il tempo inesorabilmente.

Guido Caronetti

I ministri a caccia d'una fascia da sindaco

Il Presidente del Consiglio continua a dichiararsi convinto che la sua maggioranza di governo s'impadronirà nelle imminenti elezioni per il rinnovo della Camera. Ci piacerebbe questo proposito chie-

dergli per quale ragione i ministri del suo governo fanno a gara per prenotarsi una poltrona da sindaco alternativa allo parlamento.

Paolo Bernani, Roma

L'entusiasmo per la Tav

In una intervista rilasciata di recente al Tg3 regionale, l'amministratore delegato di Tranitalia Ing. Moretti, ha affermato che il Tav passerà fuori Torino per anellare il traffico metropolitano e che sarà utilizzato per le merci che arriveranno prevalentemente da Milano. Da questa illuminante si traggono dunque almeno cinque conclusioni: - si pone finalmente termine all'ipotesi che millantava la tratta come la Torino-Lione anziché la Milano-Lione. - si abbandona definitivamente l'idea di raggiungere Lione in due ore e mezza. - il Tav non è il Tav bensì il Tac (Tram ad alta capacità) poiché le due cose sono incompatibili. In gergo il Tac non può superare i 90 chilometri orari. - l'economia piemontese - attraverso alcun vantaggio - la causa del traffico di Torino è da ricercare nel continuo scorrere locomotori nel della città, così come i sono la causa dei terremoti e la coda dei delinquenti provocano gli tsunami. In fondo ci avevano anche detto che i nostri cugini francesi della Maurienne facevano salti di gioia per l'apertura dei cantieri che li avrebbero portati in Europa. Ma se Roma è lontana dalla Francia noi valusini siamo lì, a un tiro di schioppo, e così sui

giornali francesi leggiamo come questa: «J'accuse les promoteurs du projet de faire croire l'enthousiasme de nos nous cachant qu'une vive opposition existe de l'autre côté des Alpes, et que l'Etat italien n'a pas défini ce projet comme prioritaire en Italie».

Riccardo Humbert

E intanto Lenin si rivoltella nella tomba

Bertinotti segretario di Rifondazione Comunista in giacca di cachemire e abbigliamento stile signorotto di campagna inglese e con un po' di rotacismo che non guasta. D'Alema, presidente dei Ds ex Pds ex Pci, con la barba e che barba! Lenin intanto spera di essere trasferito dal mausoleo e sepolto: per potersi rivoltella nella tomba.

Enzo Todaro, Forza (Svizzera)

La velocità media in autostrada

E' di questi giorni la notizia del sistema per il controllo della velocità media in autostrada. Esso sarebbe perfetto, se integrato in un codice che impone limiti di velocità su percorsi in cui non è necessario. Il Sive infatti potrebbe fornire dati tempo reali sul traffico di una tratta; questi, elaborati, sarebbero utilizzati per calcolare un limite di velocità adeguato che si visualizzerebbe sugli stessi pannelli elettronici su sistema è montato. I dovuti accorgimenti, chi supera tale velocità potrebbe essere rilevato e punito.

to di conseguenza. Se dovesse essere, si sognano, bisognerebbe ricordare questo il metodo attualmente in Germania per garantire la sicurezza delle autostrade, fra le più trafficate ma anche fra le più sicure del mondo, malgrado l'assenza generalizzata di limiti di velocità. Guidare di notte in Germania è un vero relax perché, oltre a giungere prima a destinazione sapendo di avere infranto una regola, si ha la sensazione che lo Stato pensi realmente alla sicurezza e non consideri chi guida un incapace o un delinquente.

Ing. Bruno De

Si al bonus per le famiglie

Vorrei inserirmi nel dibattito sulla concessione del bonus figli, provvedimento in discussione nell'ambito della Legge finanziaria 2006: a mio avviso tutte le agevolazioni progettate per le famiglie dovrebbero basarsi sul fondamentale principio di considerare ogni singolo nucleo familiare come unità produttiva e non unità di consumo. La famiglia esprime il sistema economico un'essenziale, il capitale umano: pertanto provvedimenti adottati al fine di favorire efficiente funzionamento delle famiglie dovrebbero avere lo stesso peso di quelli che si sviluppano a mercati concorrenziali. Soltanto favorendo l'accesso al mercato del lavoro al maggior numero di persone si riesce a garantire un welfare degno di un paese civile.

Luglio, Montefiore



intervista

Armando Caruso
TORINO

Jean Reno, antidivo andaluso. L'uomo che per sfuggire al franchismo riparò con la famiglia in Marocco, l'attore che con *La Manon* nel 1985, da cittadino francese interpretò *«Subway»*, ma che nel 1994 divenne una star internazionale con il drammatico *«Leone»*, firma la *«Manon Lescaut»* di Puccini, la prima produzione della Olimpiadi della Cultura dal Teatro Regio. Merito dell'amicizia con il tenore Roberto Alagna, che debutta nel ruolo del Cavaliere De Grieux e l'ha voluto in cabina regia. ■ è uomo mite, affabile, ama il teatro ed è molto legato alla famiglia. Ha quattro figli ed è il mio secondo divorzio - dice sorridendo - Ho capito che non posso lasciare la famiglia per più di

Vita da padre

«Preferisco essere ricordato come un buon papà che come un buon attore. In teatro cerco l'entusiasmo»



Jean Reno debutta nella regia teatrale con la *«Manon»* di Puccini, prima produzione per le Olimpiadi della Cultura al Teatro Regio di Torino

All'opera

«La mia protagonista si divide tra affetto e denaro. È giovane ma guarda la vita come fosse adulta»



«Vogliamo lavorare meglio non solo ridurre i costi»

Sandro Cappelletto

ROMA

Manifestazione nazionale di protesta, a gennaio, assieme ai sindaci

rispettive

ai presidenti

delle regioni; blocco di

ogni trattativa con il Ministero

Boni e delle Attività Culturali; rinna-

vata richiesta ■ ■ ■ ■ ■ rivolta

al ministro Buttiglione per non aver

saputo impedire i tagli al finanzia-

mento dello spettacolo, ai quali

aveva dichiarato di valersi opporre.

E la denuncia, ripetuta con la chia-

ra forza delle cifre, che questo

governo non esprime ormai alcuna

politica culturale: lo sta-

a favore delle attività di spettacolo

e culturali ■ ■ ■ ■ ■ allo 0,17 del

bilancio statale, con un esatto di-

mezzamento rispetto al 2004 e que-

sto mentre da altri paesi europei

giungono, per questo aspetto, noti-

zie contrastanti.

I sovrintendenti delle Fondazioni

teatrali italiane e il presidente dell'Asso-

ciatione Generale dello Spettacolo de-

finiscono, in una conferenza stampa

indetta all'Opera di Roma, al limite

ormai oltrepassato, l'inevitabile ridi-

mentamento dell'offerta, l'impossi-

bilità di presentare in pareggio i pros-

simi bilanci. ■ ■ ■ ■ ■ situazione è diventata

liquidatoria. ■ ■ ■ ■ ■ si tratta della con-

lavata di soldi, dell'allarme pre-

ventivo al quale ■ ■ ■ ■ ■ La dimensione della riduzione

dei contributi ai teatri d'opera - in tre

anni il 26% in valori assoluti, e sassi di

più in termini reali - e la difficoltà di

trovare un interlocutore politico dispo-

sto a ragionare sul futuro possibile di

questo settore, rendono incerta ogni

prospettiva, come ha sintetizzato Fran-

cesco Ermani, sovrintendente dell'Opera

di ■ ■ ■ ■ ■ «Non saremo più in grado

di offrire il servizio per il quale esista-

mo. ■ ■ ■ ■ ■ del tutto disatteso il

patto siglato esattamente un anno fa

tra fondazioni liriche, sindaci e sinda-

cati, quando ancora era ministro Giulio

Urbania, racconta Walter Vergano,

sovrintendente del Regio di Torino

e presidente dell'Associazione che ri-

unisce tutte le fondazioni liriche. «Ri-

vanza pronti a una radicale riforma, a

ridurre la rigidità dei contratti nazio-

nali, il tetto dei canoni per ■ ■ ■ ■ ■ artisti.

Reno: «La mia Manon non pensa ai soldi»

degli spettatori. Ma ■ ■ ■ ■ ■ ne farò un

film. ■ ■ ■ ■ ■ e abbiamo giocato

■ ■ ■ ■ ■ realismo e simbolismo, tra la

classica ■ ■ ■ ■ ■ d'amore, intrighi, ci-

prio e minuetti nel Palazzo del vec-

chio Geronte e l'astratto visiona-

rio dell'asilo e della morte.

Come l'ha conquistata ■ ■ ■ ■ ■

non? ■ ■ ■ ■ ■ Le proposte originali mi entusiasma-

no. Per me ■ ■ ■ ■ ■ un'esperienza ■ ■ ■ ■ ■

Non voglio farne una regia classica,

desidero che gli interpreti trasmetta-

no con ■ ■ ■ ■ ■ il senso del dramma.

Viviamo in un periodo in cui le

immagini colpiscono con una veloci-

ta impressionante. Lasciamo che il

teatro trasmetta la sua verità.

Che rapporto ha con la tv? ■ ■ ■ ■ ■

«La vedo, mi interessa, ma non farei

mai una regia lirica per la tv ■ ■ ■ ■ ■

per ragioni documentaristiche.

Quando uscirà il suo nuovo film

«Il coccodrillo di Vinca accanto a

■ ■ ■ ■ ■ in Har ■ ■ ■ ■ ■

«Forse per il Festival di Cannes. Tom

Hanks è bravissimo ed è a differenza di

molte star americane è ■ ■ ■ ■ ■ un

uomo elegante.

Lei, nonostante la fama, è l'anti-

test del divo. ■ ■ ■ ■ ■

«Seguo l'insegnamento dei miei geni-

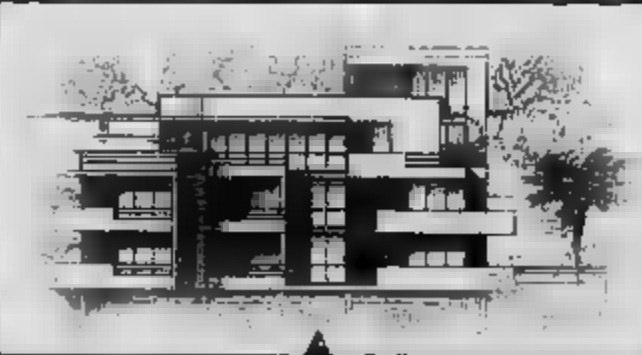
LA TUA CASA-VACANZA IN COSTA AZZURRA



ROQUEBRUNE CAP MARTIN

50 MT DAL MARE
NUOVISSIMA COSTRUZIONE
IN UN ELEGANTE CONTESTO
SPLENDIDI APPARTAMENTI
CON GRANDI TERRAZZE E GIARDINO
DOTATI DI OGNI CONFORT
PREZZI A PARTIRE DA ■ 217.000

AZZURRA
IMMOBILIARE
0184 22 09 42



MENTON

GRAZIOSA CASA STILE PROVENCALE
VICINISSIMA AL CASINO A DUE PASSI DAL
MARE, BILC'ALI E TRILOCALI COMPLETI
DI CUCINA, ARIA CONDIZIONATA,
FINITURE DI PREGIO
VERO AFFARE
PREZZI A PARTIRE DA ■ 125.000

Lietta Tornabuoni
era inviata
della «Stampa»
alle Olimpiadi del '72
Il film non racconta
il sanguinoso attentato
ma la vendetta
che seguì e la ricerca
dei colpevoli approvata
dal governo della Meir
Uccisioni, sparatorie
crisi di coscienza

Lietta Tornabuoni

Il nuovo lavoro di Steven Spielberg, **Bana**, Geoffrey Rush, Mathieu Kassovitz, Daniel Craig (il prossimo James Bond, l'unico 007 biondo), ispirato al libro **«Vengeance»** di George Jonas, lungo 2 ore e 3/4, destinato a uscire in Italia il 27 gennaio 2006, è invece questo 23 dicembre, è innanzi tutto un bel film d'azione e una riflessione dubbia sui comportamenti di Israele nel conflitto perenne con i palestinesi: sarà meglio difendere anche preventivamente, anche a prezzo di violenza e morte, lo Stato d'Israele, oppure essere giusti? Si possono dunque immaginare le voci, le critiche, i consigli e polemiche preventive intorno a **«Munich»**. Il film, così intitolato perché evoca spesso quanto accadde il 5 settembre 1972 alle Olimpiadi di Monaco: un gruppo di atleti israeliani fu parte di un gruppo di palestinesi auto-battezzatisi Settembre Nero. I rapitori uccisero due atleti durante l'azione; chiesero, in cambio della vita degli altri ostaggi, la liberazione di 234 prigionieri chiusi nelle carceri israeliane, di Andreas Baader e Ulrike Meinhof prigionieri in Germania; le trattative proseguirono per ore, fino a trovare un accordo; rapiti e rapitori furono portati all'aeroporto, dove con una serrata iniziativa la polizia tedesca attaccò rompendo gli accordi: caotica sparatoria nella quale gli ostaggi, cinque dei loro rapitori, un poliziotto tedesco.

La mattina del 5 settembre 1972 pure io, inviata della **«Stampa»**, con altri giornalisti andai alle Olimpiadi. L'evento era stato una ferocezza-stampa. Mark Spitz, vincitore americano di sette medaglie d'oro nel nuoto, il campione ebreo più famoso nel mondo, il conquistatore ebreo **«Bana»**, la bersaglio ebreo più ambito. La città pareva ancora ignara, addormentata, attonita. Spitz fu brevissimamente alle dieci i servizi segreti l'avrebbero portato via di corsa e caricato su un elicottero verso la California, ma per un'ora, impassibile e cortese, continuò a dare risposte noiose a domande noiose. Intanto Monaco s'era svegliata: a Marienplatz i passanti biasimavano come al solito le autorità ai microfoni televisivi, manifestanti percorrevano le vie sino al Villaggio Olimpico



Eric Bana e Geoffrey Rush in una scena di **«Munich»** di Spielberg: il film ha suscitato molte polemiche, anche in Israele. È realizzato con una fotografia un po' nebbiosa e sgranata per alludere ai film degli Anni Settanta

Munich, la verità dietro la strage

Il coraggio di Mark Spitz campione ebreo blindato



Monaco, 1972: dopo l'attentato di Settembre Nero

I protagonisti



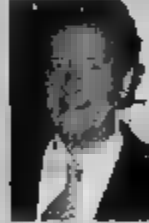
Eric Bana è stato Ettore e l'Incredibile Hulk

Eric Bana è noto al pubblico dei più giovani per aver prestato il suo viso buono trasformato dalla rabbia a **«Hulk»**, mutante verde e incredibile. Bana è stato anche l'eroe omerico Ettore nel discorso **«Troia»** con Brad Pitt



Daniel Craig è stato Francis Bacon sarà 007

Daniel Craig è biondo britannico e non molto noto fino a quando è stato scelto per interpretare il nuovo James Bond in **«007 Casino Royale»**. Alle spalle buoni studi, parti in **«The Mother»** e **«Francis Bacon»** e grande eleganza nell'indossare lo smoking.



Geoffrey Rush ha vinto un Oscar per **«Shine»**

Geoffrey Rush, l'attore australiano premio Oscar per il ruolo del pianista David Helfgott in **«Shine»**, è stato anche protagonista di **«Tu chiamami Peter»** sulla vita di Peter Sellers nonché di **«Il sarto di Panama»**, da John Le Carré

per vedersi, le auto avevano attaccato all'antenna un nastro nero. Poi in 80.000 parteciparono alla cerimonia funebre e i Giochi ripresero, non se ne parlò più.

Ma di tutto questo **«Munich»** non parla: racconta quanto accadde dopo che, grazie alla onnipresenza televisiva (la diretta tv tedesca durò oltre 21 ore ininterrotta), per la prima volta si ebbe la percezione del terrorismo moderno. Il governo di Israele, il pieno consenso del premier Golda Meir, organizzò una guerra segreta agli assassini di Monaco, combattuta da varie squadre speciali condensate nel film in una sola squadra. Il bersaglio di morte non erano i diretti autori del massacro, tutti morti, ma una serie di dirigenti palestinesi giudicati indirettamente responsabili del conflitto israelo-arabico.

Il film costato 70 milioni di dollari, ambientato a Budapest, New York, Parigi, Londra, Israele, realizzato con una fotografia un po' nebbiosa e sgranata per alludere ai film degli Anni Settanta, segue le gesta e gli stati d'animo componenti la squadra vendicatrice. Tutto avvenne in assoluta segrete: è stato quindi facile inventare personaggi, sentimenti, crisi di coscienza. Tra crudeli uccisioni, nel cospirare delle sparatorie, le emozioni prevalenti sono la tensione e il disgusto: uccidere. Soltanto uno dica: **«L'unico sangue che conti per me è il sangue degli ebrei»**; altri tra muolono, uccisi o suicidi. Il capo della squadra, ossessionato a sparare, ad essere superiore del servizio segreto israeliano che gli dice: **«Hai fatto il tuo dovere, hai sette uomini per la pace e per la patria. Ora riposa. Tornare, risponde: «No»**.

Renato Zero verso Sanremo

ROMA

Renato Zero, dopo il trionfo nelle hit parade di queste settimane con il suo nuovo album **«Il dono»**, sarà quasi certamente al prossimo Festival di Sanremo. A confermarlo sono sia l'entourage del cantante che fonti del Festival. Il re dei sorcini, una vecchia conoscenza di Giorgio Panariello, potrebbe giocare il suo sosia sul palco del Teatro Ariston. Per Zero si era anche ipotizzato un premio alla carriera, ma una decisione di questo tipo potrebbe creare alla direzione artistica del Festival qualche problema diplomatico: gli altri ospiti. Dopo la conferma di Eros Ramazzotti, potrebbero arrivare infatti anche tante altre star nostrane come Andrea Bocelli, Laura Pausani, Zucchero (la figlia Irene è in **«Giovani»**) e Claudio Baglioni, tutti ospiti graditi e di grande fama internazionale.

Mentre Alex Britti ha scherzosamente confermato ieri ai microfoni di **«Viva Radio»** la presenza in gara a Sanremo (accennando per gioco anche qualche accordo della presunta cenzonella, circolano un po' di nomi di candidati alla gara: oltre al confermato Gianluca Grignani, si parla di Mario Venuti (con una formazione che ne giustificerebbe la candidatura nel girone **«Gruppi»** con i Nomadi), Noa abbinata a Carlo Fava), Dolcenera (vincitrice di Musio Farm a già trionfante della categoria **«Giovani»** a Sanremo), Nicky Nicolai (questa volta senza il marito Stefano Di Battista, che lo scorso anno l'accompagnò al sax), Povia, Ron, Al Bano, Patty Pravo, Anna Oxa, Loredana Berté e Simona Baccini, l'ex vocalist del Drottin). Cuba che ha presentato un pezzo scritto per lei da Elisa.

Giallo sui Negramaro, gruppo vicino ai gusti musicali di Panariello, il cui nome, anche se circola da giorni, non trova conferme da fonti del Festival. In attesa di avere la lista ufficiale dei Big in gara il 9 gennaio, oggi verranno resi noti i 12 Giovani ammessi al Festival. Tra questi è quasi certa la presenza di Simone Cristicchi, che parte con una marcia in più visto il successo estivo del suo tormentone **«Vorrei cantare come Biagio Antonacci»**, hit a cui ha fatto seguito un altro singolo di successo **«Studentessa universitaria»**. Anche se emergente, Cristicchi vanta tra l'altro una parodia che gli ha regalato ulteriore notorietà: quella che gli ha fatto Fiorello con l'anti-tormentone **«Vorrei cantare Mi no Reitano»**, portato in giro per l'Italia dallo showman nel trionfale tour teatrale **«Volevo fare il ballerino»**.

Roberto Pavanello

A Gianmarco Tognazzi sono bastate poche pose in **«Romanzo criminale»** per conquistare spettatori e critica. Ma piacere non gli interessa e continua a girare i teatri della provincia italiana con **«Prima pagina»**: Ancora una volta un ruolo brillante che al fu di Jack Lemmon, come già mi era accaduto per **«A qualcuno piace caldo»** e **«Il rompiballe»**, il film **«Buddy Buddy»**. È uno strano periodo quello che sta attraversando Gianmarco Tognazzi che, a 38 anni, e fare i conti un cinema che sembra non volerlo o saperlo utilizzare adeguatamente. La stima c'è, i ruoli un po' meno e, ha da poco terminato le riprese di **«Guido»** che le Brigate Rosse di Giuseppe Ferrara, in questa fase della carriera il teatro vince sul cinema.

Tognazzi, la critica ha sottolineato la ottima interpretazione dello spione: Carenza in **«Romanzo criminale»** ed pubblico l'ha applaudito. Le sono arrivate molte proposte di lavoro? Nessuna. Per ora. Ma il film è

Il Tognazzi che sfidò le Brigate Rosse

«Ho girato «Cecenia» sulla vicenda di Russo il giornalista radicale assassinato, non è arrivato nelle sale»

ancora in sala, stiamo a vedere. L'unico avermi cercato è Pupi Avati, ma non so dopo avere visto **«Romanzo criminale»**. Purtroppo ho potuto perché sono in tournée e lui inizia a girare questo mese. Mi spiace: tra Pupi c'era stato un equivoco ai tempi di **«Storie di ragazzi e ragazze»** e quindi ci terrei tanto a lavorare con lui, anche per l'amicizia che lo legava a mio padre.

Parliamo allora di **«Guido»** che le brigate rosse? Interpretò Riccardo Dura, il

capo delle br di Genova che nel '79 assassinò il sindacalista comunista dell'Italsider Cornigliano Guido Rossa (Massimo Ghini, ndr) e di aver denunciato l'infiltrazione brigatista in fabbrica. Fu il travolgimento delle brigate rosse: avevano ucciso un operaio, un compagno.

È un film politico? «Lo è per il tema trattato e perché pone in evidenza un avvenimento che tanti giovani non conoscono. Sarà offerta una sua versione dei fatti e realizza un'opera di denuncia. Un film però non deve solo raccontare la verità, quello spetta ai documentari o alla Storia. Questo film sceglie una delle versioni dei fatti, quella che Ferrara giudica più plausibile. Ancora oggi non sappiamo se Dura abbia ucciso volontariamente Rossa o abbia sbagliato: l'ordine era di gambizzarlo. La versione di Dura non la conosciamo che

mesi dopo fu ucciso nella retata effettuata nel loro covo. Che poi davanti a casa di Rossa».

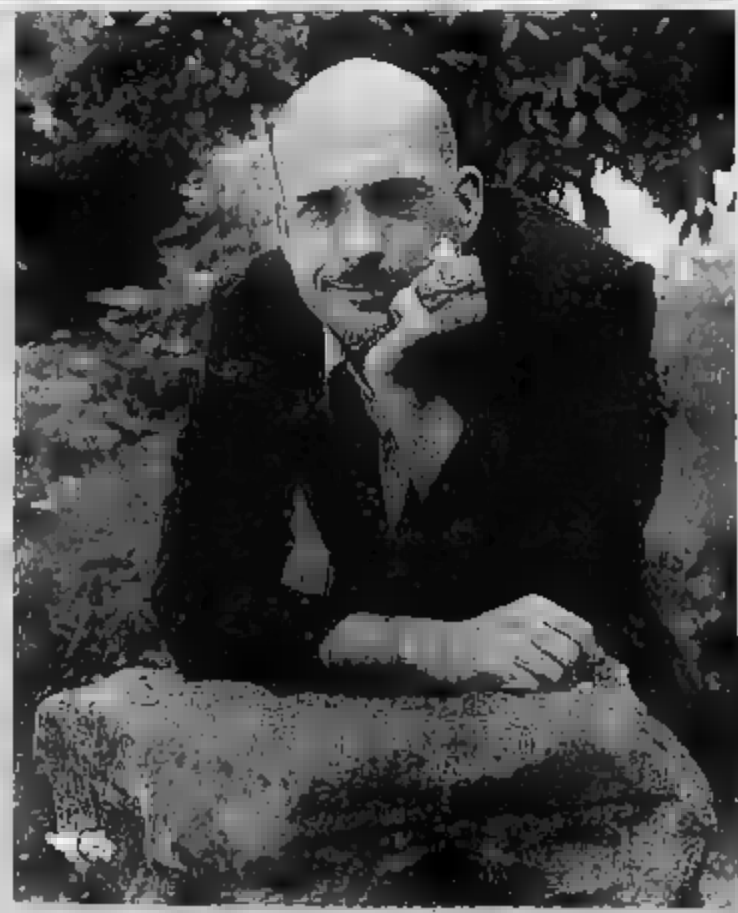
Qual è la sua opinione? «Cio che penso non io sono solo un regista. Soprattutto qui si racconta la storia di Rossa e del suo sacrificio non del terrorismo italiano, per far quello servirebbe serialità di tipo televisivo, dieci film».

Se la chiamassero per un progetto del genere accetterebbe? «Io ho nessuna preclusione verso la fiction di genere, basta che siano progetti seri. È come per il cinema: se giudico la proposta valida accetto. Il problema è che in Italia facciamo sempre meno film. Se poi uno si mette anche a scegliere, io a fare certe cose proprio non ce la faccio, rischia di fare la mia fine: i film diminuiscono e senza con-

tinuità il pubblico si disaffeziona e i più giovani manco ti conoscono».

Il film di Michele Placido le ha portato molti consensi.

non può non farmi piacere. Ringrazio Placido e tornerai a girare con lui anche domani. I problemi nel cinema però nel 2004 ho girato un film che non è mai uscito. S'intitola **«Cecenia»** e degli ultimi giorni del giornalista di Radio Radicale Antonio Russo prima del suo assassinio. Penso sia giusto far conoscere la sua storia per un diritto di giustizia e siamo sicuri che al pubblico non interesserebbe? Nello stesso periodo anche Massimo Gualandri ha girato un film su Russo, **«L'inquilino di Nikoladze»**. Nemmeno quello è arrivato nelle sale. Spero che, prima o poi, possano vedere: Russo non merita anche di essere dimenticato».



Gianmarco Tognazzi: «Ringrazio Placido, tornerai a girare con lui anche domani»



La caduta del Templare grassone

ESEMPLARI Templari, assommano. Esempio del comportamento del pubblico, inteso come un grande scorpione: un'anima. Prendiamo il caso degli sceneggiati Raiuno e di Canale 5, trasmessi in contrapposizione diretta, «La maledizione del Templare» da una parte contro il giudice Mastrogio dall'altra. Il primo aveva tutte le premesse per funzionare: va in onda sulla rete quest'anno più di moda, quella sulla quale si sintonizza in automatico la maggioranza degli spettatori, che ha messo un successo dietro l'altro e ha sbaragliato fior di concorrenti. Inoltre, gode della rinnovata popolarità del genere storico, medioevale e particolare. L'ordine combattente dei Templari è interessante, affascinante, intrigante. Ricco com'è di miste-

ri, di rimandi al passato e al futuro. Sono usciti, soltanto nell'ultimo anno, svariati volumi che stanno vendendo bene. Inoltre, lo sceneggiato coprodotto con la Francia, portava come Jeanne Moreau e Gérard Depardieu, con la brava croce sul pancione bianco, Canale 5 pare invece porre in questo periodo come rete derelitta. Anche Paolo Bassetti di Endemol, che sarà ben uno che se ne intende e con perfetto spirito ecumenico vende i suoi prodotti di qua e di là, aveva detto di non badare all'inizio della stagione: «E' da se gli ascolti non erano brillantissimi, la parte economica...».

E va bene. Dunque Canale 5 in onda il Mastrogio di Diego Abatantuono, intervistato ieri da «la Stampa». Inizio in sordina, un'altra sconfitta da parte dei Templari. Ma passa una puntata passa l'altra, il pubblico comincia a capire quello che sta guardando, sta sulla fiducia: fuori che lo sceneggiato di Raiuno è trombones, e l'altro è gradevole. La Moreau tutta tirata fa piuttosto spavento, Amanda Sandrelli con i suoi occhi chiari illumina lo schermo. Depardieu più che un soldato di Dio, è frate combattente, un grassone pomposo. Abatantuono è piacevolmente in carne e conferisce spessore non soltanto fisico alla figura del magistrato (oltre tutto su Canale 5, rete di proprietà di quel signore che i magistrati si mai tenuti). Nessuna delle fiction è miniserie: due puntate: la serialità media può giovare o danneggiare, certo dà più tempo a un prodotto di manifestarsi nella vera essenza.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI Bonino e Dell'Utri. Le invasioni barbariche (La7, 21.30), lo Tsunami attraverso i racconti dei sopravvissuti (Tg7, Raiuno, 23.40), Mons. Gianfranco Ravasi a Il Grande Talk (Sat 2000, 22.40).

GEISHA Pour China, la quattro ragazze con capelli scuri e occhi a mandorla che fanno stacchetti lesbici a Markette. Ma non tutte orientali: tra loro c'è anche Francesca Lodo, 23 anni, ex Letterina, concorrente della Parodia su Canale 5 e protagonista di un calendario 2006. Racconta: «Per fare la geisha mi nascosta. Neanche mia madre lo sapeva. All'inizio anch'io ero perplessa, mi di imparo molto». Alla prima apparizione non l'ha rico-

nosciuta neppure la cugina Giorgia Palmas, ex vedova di Striscia la notizia.



Francesca Lodo

Charlize Theron dovrebbe la prossima Bond girl. Inizialmente come modella, ma diventò famosa nel 1996 con lo spot Martini in cui il filo del vestito, rimasto impigliato nella sedia, scopriva il fondoschiena. Monika Kropfisch, fashion editor

quello spot: la concedevamo, il divo era il ragazzo. Lei, abbinata a una bellezza troppo morbida per la moda. Infatti non aveva la taglia-modella e ho dovuto arrivare gli abiti della sua misura. Di abiti col filo impigliato ne servivano (una serviva uno a prova). Altro difetto: «Avevo una massa di ricci che non stavano mai a posto. Così

i parrucchieri venuti da Los Angeles hanno dovuto appiattire sotto cuffia dorata che portava sempre per ottenere quell'effetto di boccoli piatti alla Marilyn che vamo». I pregi: «Puntuale e riservata: ha voluto il set chiuso da tali per evitare gli sguardi». Nel 1998 la Theron ha vinto l'Oscar per l'interpretazione nel film drammatico «Monsters».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30 20.00	10.00 13.00 17.10	12.00 14.00 14.20	6.00 13.00 20.00	12.25 18.30 1.30	11.30 13.30 18.55
6.05 Anima good 6.10 Strega per amore Telefilm 6.45 Unomattina 10.40 Tg Parlamento 10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso 10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 11.00 Occhio alle spese Attualità condotta da Alessandra Di Pietro 12.00 La prova del cuoco Giochi condotto da Antonella Clerici 14.00 Tg1 Economia 14.10 L'Espresso Derrick Telefilm 15.05 Il commissario Rex Telefilm 15.50 Festa italiana 16.15 La vita in diretta 18.50 L'eredità Giochi condotto da Amadeus	7.00 Random 9.15 Cani gatti e altri amici 9.45 Un mondo a colori 11.00 Piazza Grande Varietà Michele Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare «di chi ce l'ha fatta». Conduce Giancarlo Magalli, con Maria Cartagna, Fordalio, Gianni Mazza, Paolo Fox 13.30 Tg Il Salute 14.00 L'Italia sul Due 15.45 Al posto tuo Talk-show 17.15 Random 18.10 Sport Rubrica sportiva 18.50 (minuti) 19.00 Sci: Parallelo di Natale 19.45 Classics Disney. Cartoni animati	6.00 RAI News 24 8.05 La storia siamo noi 9.05 Verbo volant 9.15 Cominciamo bene - Animal e Animali... 9.30 Cominciamo bene - Prima 10.15 Cominciamo bene 11.30 Album 12.25 Tg3 cifre in chiaro 12.45 Cominciamo bene - Le storie 13.10 Starsky & Hutch Telefilm 14.50 Tg Leonardo 15.00 Tg Neapolis 15.10 Tg3 presenta la tv del ragazzi 15.15 Tommy e Oscar Cartoni 15.45 Natale e i bambini - deserto Cartoni 16.10 Piccole storie Cartoni 16.15 Tg 3 Gt ragazzi 16.25 La Melevisione 17.00 Cose dell'altro 17.50 Geo & Geo Documentari	6.00 Tg 5 Prima pagina di notizie della durata di cinque minuti circa che si ripete identico 8.50 Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine quotidiani più importanti. Tra un ruolo di notizie e l'altro, l'oroscopo 7.55 Traffico 7.57 Notizie sulla viabilità 7.57 Borsa e monete 8.50 Tg5 tutte le mattine 11.25 Ultimo dal cielo Telefilm 12.30 Vivere Soap Opera 12.30 Beautiful Soap Opera 14.15 CentoVetrine Soap Opera 14.45 Uomini e donne 17.05 Verissimo - Tutti i colori della 18.45 Passaporto Giochi	6.40 Cartoni animati 8.50 I Robinson Telefilm La vita di una tipica famiglia americana di colore 9.25 Road to Justice Telefilm 11.20 John Doe Telefilm 12.15 Secondo voi 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo 13.40 Shaman King Cartoni animati 14.05 Campfire, il sogno reality show 16.15 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati 16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo Cartoni animati 16.55 Sonic & Cartoni animati 17.10 Mirmo Cartoni animati 17.35 Spongoball Cartoni 17.55 Cartoni animati 19.00 La vita secondo Jim Serie 19.55 Love bugs 2 Serie	6.10 Batticuore Telefilm 6.40 Tg 4 Rassegna stampa 7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una microinchiesta su temi d'attualità 7.10 Peste e coma e gioco di storia 7.15 La forza del desiderio Telefilm con R. Faria 7.50 Tre nipoti e un maggiolino Telefilm 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica 8.55 Febbre d'amore Soap Opera 11.40 Forum 14.00 Genius Giochi con Banglomo 15.00 Salaché 16.00 Sentieri Soap Opera 16.15 Papà gambalunga Film 19.35 Sipario del Tg 4

Radionostalgia

Music and news, no bla bla.

www.nostalgia.it

Papà gambalunga

Il re del musical Fred Astaire e la giovanissima Leslie Caron («Un americano a Parigi») in musical amato-odiet di Jean Negulesco. Coreografia di Roland Petit. Un miliardario, che pensa più alla musica che ai soldi, è il benefattore di un'orfanello parigina. Ma quando si innamorano... 16.15 RETE 4

L'allegria fattoria

Trama pretesto per un gradevole musical dello specialista Charles Walters che offre ottimi numeri coreografici con le star Judy Garland e Gene Kelly. Una compagnia teatrale si ferma in una fattoria e coinvolge il padrone di casa in spettacolo che sta allestendo. E sboccia l'amore... 1.30 4

I FILM DI OGGI



Una scena del lungometraggio d'animazione «Mulan» di Barry Cook e Tony Bancroft

Mulan

21.00 RAIDUE USA. REGIA DI BARRY COOK, TONY BANCROFT. DUR 91' Riuscita avventura d'animazione, ispirata a una leggenda cinese, realizzata dalla Disney. Cino, duemila anni fa: Mulan, quando gli Unni superano la Grande Muraglia, si traveste da uomo e parte per la guerra al posto del padre. Salverà la vita all'imperatore ma anche al suo amato.

La leggenda di Al, John e Jack

CANALE 5 ITALIA 2002. REGIA DI ALDO GIOVANNI & GIACOMO, MASSIMO VENER. CON ALDO, GIOVANNI & GIACOMO, ALDO MACCIONE & ANTONIO CATANIA. DUR 105' quarto, ambizioso, film del premiato trio Aldo, Giovanni & Giacomo un'ottima ambientazione d'epoca e tanta citazioni. Al, John e Jack l'eliminazione di un certo Frankie. Ma Al perde la memoria per un incidente e i suoi amici ricostruiscono la loro storia...

Quattro fantasmi per un sogno

22.50 ITALIA 1 USA 1993. REGIA DI RON UNDERWOOD. CON ROBERT DOWNEY JR., KYRA SEDGWICK, ELIZABETH SHUE, TOM SEZEMORE & CHARLES GRODIN. DUR 99' Deliziosa fantacommedia per Downey jr., Grodin, Shue e Sedgwick. Giovane aspirante cantante lirico, single costretta a lavorare di notte, abilitissima ladra e ragazza obbligata a scegliere tra matrimonio o libertà muoiono in un incidente di autobus. Ma avranno una seconda chance...

SERA

20.05 Tom & Jerry Cartoni animati Pochi personaggi così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940 21.00 Mulan Film (animaz., 1998) Regia di Barry Cook, Tony Bancroft 22.30 Topolino e il fagiolo magico Cartoni animati Gran Olimpiadi Varietà 0.20 0.50 1.00 Parlamento 1.00 Un'avventura straordinaria Film 2.10 le stelle a 2.15 Matteo 2 4.20 Appuntamento al cinema. Rubrica cinematografica 2.30 Sandokan Film a episodi Sogno e tempi moderni Spensieratissima Varietà 3.55 La Rai di ieri	20.05 Jerry Cartoni animati Pochi personaggi così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940 21.00 Mulan Film (animaz., 1998) Regia di Barry Cook, Tony Bancroft 22.30 Topolino e il fagiolo magico Cartoni animati Gran Olimpiadi Varietà 0.20 0.50 1.00 Parlamento 1.00 Un'avventura straordinaria Film 2.10 le stelle a 2.15 Matteo 2 4.20 Appuntamento al cinema. Rubrica cinematografica 2.30 Sandokan Film a episodi Sogno e tempi moderni Spensieratissima Varietà 3.55 La Rai di ieri	20.00 Videoframmenti Striscia quotidiana che sembra il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "unico" e personale 20.30 Un posto al Soap Opera 21.00 Mi manda RaiTre 22.30 Tg 3 Primo piano Glob - L'oscuro - villaggio 0.40 Economik 1.15 Appuntamento al cinema. Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo 1.25 Furore Orario. Cose (mai) viste. Rubrica cinematografica. Solo cinema d'autore, "cose mai viste" in televisione	20.30 Striscia la notizia Varietà satirica ironica, divertente, ma anche seria, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducono Enzo Greggio ed Enzo Iacchetti 21.00 La leggenda di Al, John e Jack Film New York, 1959: il boss ha commissionato al gangster Al, John e Jack l'eliminazione di un certo Frankie. Ma Al perde la memoria 23.40 Matrix 1.25 Striscia la notizia Varietà satirica 1.55 Il diario 2.10 Amici Reality show 4.15 Casa Repton Telefilm Meredith Baxter, Michael Gross, Michael Fox, Justin Bateman, Tina Yothers 4.45 Un medico tra orsi Telefilm	20.10 C.C. Telefilm con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Misha Bortan, Rachel Blison Dedicato agli adolescenti, il serial «L.M.M.» le storie dei loro genitori. Le vicende ruotano intorno a Ryan Atwood, un ragazzo ribelle, brillante, che scompare nella ricca comunità di Orange County, paradiso per gente ricca a Newport Beach 22.50 Quattro fantasmi per un sogno Film 0.55 Carmencita Telefilm 1.00 Studio Sport Notiziario sportivo 1.40 Secondo voi 1.40 Speciala 2.25 X-Files Serie 2.35 Buck & il bracciale magico Film 5.10 Studio Sport	20.10 Renegade Telefilm Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia. Con Lorenzo Lamas 21.00 Commissario Cordier Film-tv Pierre Mondy, Antonella Lualdi, Bruno 23.10 Per tutti Talk-show Le voci degli italiani. Con Irene e la collaboratrice di Farina 1.00 Tg 4 Rassegna stampa 1.30 L'allegria fattoria Film (mus., 1950) con Judy Garland, Gene Kelly, Eddie Bracken, Marjorie Main. Regia di Charles Walters 3.15 Iguar Film Due banditi, dopo aver rapinato e ucciso il gestore di una banca, si rifugiano in una casa di campagna... uno di loro s'innamora... 4.40 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
---	---	--	---	---	--

La7	MTV	ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	SKY CINEMA 3	SKY SPORT 1	
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario Omibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio 9.15 Punto Tg 9.20 Due minuti un libro 9.30 Paradise Telefilm 10.30 Leggenda della terra Documentari 11.05 Dogs with Jobs	11.30 Jake & Jason Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario 13.05 Matlock Telefilm 14.05 Alla conquista West Telefilm 16.00 Il cavallo in doppio petto Film 16.00 The Agency Telefilm 19.00 Star Voyager Telefilm 20.00 Tg La7 Notiziario 20.35 Atlantide 21.30 Le Invasioni barbariche 23.30 Markette doppio brado 0.30 Tg La7 Notiziario 0.50 NYPD - New York Police Department Telefilm	14.00 Tl 15.00 Next 15.30 Pimp my ride 16.00 Flash Notiziario 16.05 Top 100 of 2005 17.00 Flash Notiziario 17.05 Mtv playground 17.55 Flash Notiziario 18.00 Tha R'n'b Chart 18.55 Flash Notiziario 19.00 Yu Yu Hakusho 19.30 Abenobashi 20.00 Flash Notiziario 20.05 School in action 20.30 Perfetti ma 21.00 Pimp my wheels 21.30 School in action - Prime time 22.30 Flash Notiziario	6.00 Rotazione musicale 7.00 Inbox 10.00 Rotazione musicale 12.00 The club 13.55 All news 14.00 Call center 15.00 Play it 16.00 Inbox 16.55 All news 17.00 Classifica m2o La classifica del pubblico condotta da Pamela 18.00 Rotazione musicale 18.55 All news 19.00 Inbox 20.00 The club 21.00 Inbox 22.00 Play it (R) 23.00 Rapture 24.00 The club 0.25 Pilote 0.35 Extralarge: The aviator 0.55 L.A. County 187 Film	16.15 Locandina Che sarà di noi 17.55 Pilote 18.05 Extra: The day after tomorrow 18.25 Cine lounge 18.35 Due candidati per una poltrona Film 20.25 Identikit; Ben Stiller di un sogno Film 20.50 Cine lounge 21.00 Peter Pan Film 23.00 Quanto è difficile essere teenager 0.25 Pilote 0.35 Extralarge: The aviator 0.55 L.A. County 187 Film	12.45 Tuck Everlasting - Vivere per sempre Film 14.10 Pilote 14.20 Cine Lounge 14.30 Il miracolo di Ben Film 15.25 La locandina 15.35 Extralarge 16.55 Rudy - il di un sogno Film 18.50 Cine Lounge 19.00 La casa del fantasma Film 20.30 Extralarge: Troy 20.50 Cine Lounge 21.00 Troy 23.45 Sky Cine News 0.15 Il genio della truffa Film (comm., 2003) con Nicolas Cage	14.00 Sport Time 14.30 Calcio: Livorno-Milan 16.10 Sport Time Flash 16.15 Calcio: Roma-Chievo 17.35 Sport Time Flash 18.00 Zona Champions League 19.00 Sport Time 19.30 Futbol 20.00 Mondo Ital 21.00 Il Meglio della Nazione del 10 22.30 Premier League - Preview Show 23.00 Fuori Zona Rubrica sportiva Replica 24.00 Sport Time 0.30 Zona Champions League

ALTRA MUSICA

Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13.15; 17; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 RAI Generation; 15.04 Il perso il trend; 15.37 Il Comunicativo. Linguaggi della comunicazione; 16.00 Affari; 16.09 Babab - L'olbero delle no; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa;	18.37 Mondomotoni; 18.43 Medicina e società; 19.22 Sport; Ascolta, se si sara; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.09 Radiounomusica: Roberto Vecchioni in concerto; 22.00 Affari; 23.05 Gf Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.27 Demo; 23.45 Uomini e canzoni; 0.33	6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - spostiati; 16.30 Condotto; 17.00 (sel zero); 17.54 Bollettino; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; Alle il dello sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cam-	mello di 2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2. 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 14.00 Il Anello Musica; 14.30 Il Anello. Storie sport; 15.01 Fabbricelli; Spiville; 18.00 Il Terzo Anello. Donasco; 19.00 Hollywood party; 19.53 Radino Suiza; 20.30 Il Car-	tezione: Teatro alla Scala, stagione sinfonica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 23.00 Il Terzo Anello. Baiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica RADIONOSTALGIA 7.00 Globale radio (anche alle 8.9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43; 44; 45; 46; 47; 48; 49; 50; 51; 52; 53; 54; 55; 56; 57; 58; 59; 60; 61; 62; 63; 64; 65; 66; 67; 68; 69; 70; 71; 72; 73; 74; 75; 76; 77; 78; 79; 80; 81; 82; 83; 84; 85; 86; 87; 88; 89; 90; 91; 92; 93; 94; 95; 96; 97; 98; 99; 100; 101; 102; 103; 104; 105; 106; 107; 108; 109; 110; 111; 112; 113; 114; 115; 116; 117; 118; 119; 120; 121; 122; 123; 124; 125; 126; 127; 128; 129; 130; 131; 132; 133; 134; 135; 136; 137; 138; 139; 140; 141; 142; 143; 144; 145; 146; 147; 148; 149; 150; 151; 152; 153; 154; 155; 156; 157; 158; 159; 160; 161; 162; 163; 164; 165; 166; 167; 168; 169; 170; 171; 172; 173; 174; 175; 176; 177; 178; 179; 180; 181; 182; 183; 184; 185; 186; 187; 188; 189; 190; 191; 192; 193; 194; 195; 196; 197; 198; 199; 200; 201; 202; 203; 204; 205; 206; 207; 208; 209; 210; 211; 212; 213; 214; 215; 216; 217; 218; 219; 220; 221; 222; 223; 224; 225; 226; 227; 228; 229; 230; 231; 232; 233; 234; 235; 236; 237; 238; 239; 240; 241; 242; 243; 244; 245; 246; 247; 248; 249; 250; 251; 252; 253; 254; 255; 256; 257; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 274; 275; 276; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 284; 285; 286; 287; 288; 289; 290; 291; 292; 293; 294; 295; 296; 297; 298; 299; 300; 301; 302; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 317; 318; 319; 320; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 333; 334; 335; 336; 337; 338; 339; 340; 341; 342; 343; 344; 345; 346; 347; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 364; 365; 366; 367; 368; 369; 370; 371; 372; 373; 374; 375; 376; 377; 378; 379; 380; 381; 382; 383; 384; 385; 386; 387; 388; 389; 390; 391; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 434; 435; 436; 437; 438; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 446; 447; 448; 449; 450; 451; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 503; 504; 505; 506; 507; 508; 509; 510; 511; 512; 513; 514; 515; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 540; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 579; 580; 581; 582; 583; 584; 585; 586; 587; 588; 589; 590; 591; 592; 593; 594; 595; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 787; 788; 789; 790; 791; 792; 793; 794; 795; 796; 797; 798; 799; 800; 801; 802; 803; 804; 805; 806; 807; 808; 809; 810; 811; 812; 813; 814; 815; 816; 817; 818; 819; 820; 821; 822; 823; 824; 825; 826; 827; 828; 829; 830; 831; 832; 833; 834; 835; 836; 837; 838; 839; 840; 841; 842; 843; 844; 845; 846; 847; 848; 849; 850; 851; 852; 853; 854; 855; 856; 857; 858; 859; 860; 861; 862; 863; 864; 865; 866; 867; 868; 869; 870; 871; 872; 873; 874; 875; 876; 877; 878; 879; 880; 881; 882; 883; 884; 885; 886; 887; 888; 889; 890; 891; 892; 893; 894; 895; 896; 897; 898; 899; 900; 901; 902; 903; 904; 905; 906; 907; 908; 909; 910; 911; 912; 913; 914; 915; 916; 917; 918; 919; 920; 921; 922; 923; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 933; 934; 935; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 942; 943; 944; 945; 946; 947; 948; 949; 950; 951; 952; 9
---	---	--	---	--



Dodici matrimoni e tutti gay

UNA cerimonia collettiva di nozze gay, venti coppie maschili in un salone terribilmente superadornato a un banchetto superabbondante, sono al centro del primo film sulle conseguenze dell'approvazione in Spagna del 21 gennaio 2005, autorizzato nella Spagna di Zapatero il matrimonio tra persone dello stesso sesso, modificando la legge precedente approvata nel 1889. Però le «Reinas», le regine del titolo del film di Manuel Gómez Pereira, più che gli sposi le loro mamme, tutte arrivate a Madrid per partecipare alla cerimonia, contente o scontente: quindi s'aggiunge una satira del rapporto così particolare, necessario e ostile, tra i gay e le loro madri, e una satira delle donne di età contemporanea.

È una commedia innocua (in Italia si è ritenuto necessario vietare ai 12 anni), una farsa spagnola diretta da uno specialista, già regista di «El amor prejudica gravemente la salud», «Boca a boca», «Tra le gambe». Così, mentre i figli gay sono uomini o ragazzi innervositi e turbati come tutti dall'imminenza del matrimonio, le mamme sono sfrenate: arrivano dall'Argentina decise a piazzarsi col cane per tre mesi nella casa del figlio e del futuro sposo, oppure si rivelano promiscue e vanno a letto con tutti, si mostrano socialmente inique («Non solo si sposa con un uomo, ma anche con il figlio del mio giardiniere»), rifiutano di incontrare l'ex marito («Mi viene da ridere quando penso al ridicolo pisello»), sono in imbarazzo all'idea di dover celebrare le nozze del figlio e degli altri essendo assessore comunale. Formano insomma una pattuglia imperfetta ma energica, ben pettinata, ben vestita, sottomessa e lavoratrice, eccitata ed egoista, che riconosce alla fine: «Gli sbagliati siamo noi». Si ride un po' delle donne, lo stile non c'è; Carmen Maura e Marisa Paredes, tra le mamme, sono come sempre perfette. (L. t.)

REINAS: IL MATRIMONIO CHE MANCAVA
di Manuel Gómez Pereira
con Carmen Maura, Marisa Paredes, Verónica Forqué
Commedia. Spagna/Usa/Italia, 2005
TORINO, cinema Fratelli Marx, Ugc
MILANO, Anteo, Apollo, Europlex
GENOVA, Sela Savori
ROMA, Alcazar, Eden, Fiamma, Ugc



Quei vizi di famiglia? «Beautiful»

VIZI di famiglia ■ Rob Reiner, collocato nel 1997, prodotto anche ■ George Clooney e Steven Soderbergh con la loro società Section Eight, ■ una commedia molto particolare. Formalmente, ■ commedia americana solita, con i soliti spunti narrativi (Jennifer Aniston, ragazza che tenta a New York di diventare giornalista, è costretta a tornare a ■ in provincia per il matrimonio dalla sorella; nonna Shirley MacLaine ribalda e amica del bicchiere, fidanzato serio e bello, ricerca illusoria del vero padre, madre defunta; seduttore Kevin Costner ■ nome Beau, bello). Sostanzialmente è come «Beautiful», se ne fanno di ogni genere con infiniti pasticci carnali e amorali. La protagonista fa l'amore col seduttore, che prima ha già sedotto ■ madre e le ■ di lei: «Possibile che tutte le donne della mia famiglia debbano venire a letto con te?», «Non so se debbano però ci sono venute». La protagonista teme di aver fatto l'amore con il proprio padre, è convinta che il matrimonio rappresenti la fine d'ogni speranza di vivere emozioni e l'inizio di una noia insopportabile. Piuttosto divertente. Mentre Kevin Costner sta molto bene ed è ■ tutto accettabile nel suo personaggio, Jennifer Aniston, 38 anni, conserva il suo grosso naso e la mimica da teenager: benché abbia un bellissimo corpo, per il cinema non sembra particolarmente adatta.

Poi c'è il laureato, il film 1987 di Mike Nichols ■ Dustin Hoffman amante di Mrs. Robinson e della figlia di lei, a cui «Vizi di famiglia», sbassato ■ un vero pettegolezzo, fa continuo riferimento: «Io non ho neppure finito le superiori, ■ suppongo che il boccato sarebbe stato un titolo ■». C'è pure Pasadena, tedesco paradiso per ricchi in pensione, dalla architettura che per gli americani è storica: una chiesa ■ 1923, una c ■ del 1927 con fontana interna, ispirata al Rinascimento italiano e al Palladio. (L. t.)

VIZI DI FAMIGLIA
di Rob Reiner
■ Jennifer Aniston, Kevin Costner
Shirley MacLaine, Mark Ruffalo, Mea Suvari
Commedia, Usa 2005
TORINO, cinema Eliseo, Ideal, ■ dusa, Olympia, Pathé, Studio Ritz, Ugc, Warner Village
MILANO, Apollo, Europlex, Gloria, Plinius, Splendor
GENOVA, Cineplex, uci
ROMA, Andromeda, Antares, Atlantic, Cineland, Cinestar, Eden, ■ laxy, Gulliver, Lux, Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Ugc, Warner Moderno, Warner Village
PALERMO, Rouge et Noir

Cinema Film del weekend



Le cronache di Narnia - il leone, la strega e l'armadio

Vai nell'armadio magico e trovi la città dei ghiacci

Lietta Tornabuoni

FAVOLA kolossal semplice e incantevole tratta dall'opera di Clive Staples Lewis. Quattro bambini di Londra partono dalla città per sottrarsi ai bombardamenti della seconda guerra mondiale, arrivano ospiti nel castello ■ campagna di un vecchio professore, ■ armadio magico e si ritrovano a Narnia (è il nome latino della cittadina di Narni, vicina ■ Roma) ■ luogo bellissimo, imprigionato nei ghiacci e sotto la neve perenne. Come ogni favola, è un viaggio alla scoperta di sempre nuove meraviglie. Come per Alice attraverso lo specchio, l'approccio ■ magico. Come tutte ■ storie, per bambini ■ per adulti, racconta la lotta tra Male ■ Bene.

■ Male ■ Tilda Swinton, bellissima strega ■ modi taglienti ■ teneri, candida ■ splendente come la neve, che ■ vuole Regina, ha incantato ■ Narnia nel gelo di un inverno senza fine in cui il Natale non esiste da cento anni, punteggiato da trasformazioni in statue di ghiaccio (oppure uccide) tutti i disubbidienti ■ sue regole e ■ gli umani ■ osano penetrare nel Paese. Il Bene ■ Aslan, un bellissimo

vecchio leone doppiato da Omar Sharif che vuole liberare Narnia riportandovi la primavera e la felicità, che come Gesù offre la propria vita in sacrificio per salvarne gli abitanti, ■ torturato, muore, risorge e vince. I quattro bambini, due fratelli e due sorelle, diventano i sovrani del luogo, ma finiscono poi per tornare a ■ come se ■ fosse passato un solo ■.

Il mondo fantastico di Narnia è popolato di creature straordinarie: un fauno ■

LE CRONACHE DI NARNIA. IL LEONE, LA STREGA E L'ARMADIO
■ Andrew Adamson
con George Henley, Skandar Keynes, William Mosley, Anna Popplewell, Tilda Swinton, Jim Broadbent
Favola, Usa, 2005.

TORINO, Adus, Arlecchino, Eliseo, Greenwich, MAssau, Medusa, ■ thé, Reposi, Ugc, Warner
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Gloria, Plinius
GENOVA, Cineplex, Odeon, Uci
ROMA, Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Clak, Cineland, Doris, Eurdine, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Madison, Metropolitan, Odeon, Roxy, Sela Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Ugc, Warner Moderno, Warner Village
PALERMO, Ariston, Holliday, Jolly, Metropolitan

orecchia puntuta e soccolotti, castori parlanti (tutti gli animali sono comunque parlanti), centauri, colossi senza occhi, guerrieri biocornuti o tricornuti, facceri, giganti, uccelli rapaci da bombardamento, unicorni, ghepardi, orsi bianchi ■ trainano il cocchio argenteo della strega, rostri, orridi esseri d'invenzione, ■ personaggi fiabeschi sono anche più belli delle battaglie in campo aperto, ma nel film tutto è bello ■ a troppi effetti speciali e con un brivido di paura non materiale ma spirituale.

Si sa che «Narnia» ha suscitato negli Stati Uniti numerose polemiche ■ accuse di ■ un «fantasy teologico», d'essere un'opera di propaganda e proselitismo religioso dei conservatori integralisti autobattezzatisi «teo-cons». Le discussioni sembrano derivare soprattutto da due elementi: da una trasposizione ■ della biografia dell'autore C.S. Lewis, forte attivista religioso nell'ultima parte della sua vita; da uno dei produttori del film, Philip Anschutz, uno degli uomini più ricchi e religiosi d'America, finanziatore del partito repubblicano, amico e sostenitore del governatore della Florida Jeb Bush, fratello del presidente degli Stati Uniti.



Provaci ancora Kirikù

In «Kirikù e la strega Karabà» lo abbiamo visto nascere per ■ preciso atto di volontà («Mamma, mettimi al mondo»), tagliare il proprio il cordone ombelicale, assegnarsi il nome e poi prendere in mano il destino della sua gente sconfiggendo la cattiva Karabà. ■ il minuscolo ■ africano creato da Michel Ocelot, ispirato regista d'animazione francese, tor ■ sugli schermi in «Kirikù e gli animali selvaggi» con una nuova serie di avventure narrate dal suo Grande Nonno. Nella prima Kirikù, ritenuto morto annegato, si risveglia nella braccia della madre e la sorgente che ha scoperto rende possibile coltivare la terra. ■ una mattina la piccola comunità trova distrutto l'orto, frutto di duro lavoro. Chi sarà stato? C'è di nuovo di ■ Karabà? Nel secondo episodio, Kirikù ha l'idea di utilizzare la terra argillosa per creare vasellame salvando i ■ paesani dalla fame; e ■ terzo, per sfuggire ai «feticci» sgherri della strega, sale sulla testa di una giraffa godendosi da quell'altezza le bellezze del paesaggio, nonostante ■ situazione di pericolo. Infine nel quarto e ultimo capitolo, tutte le donne del villaggio cadono malate per una pianta avvelenata, ■ cui antidoto è un fiore che cresce nell'inaccessibile fortezza di Karabà. Come riuscirà Kirikù a impadronirsi?

Semplice e diretto, il racconto ■ snoda con ritmo pacato ma avvincente ■ suggestivi sfondi scenografici approntati ■ 200 disegnatori di tre diverse nazionalità (fra cui il Vietnam), in un elegante stile naïf che rimanda all'arte «primitiva» nella rivisitazione della pittura europea di fine Ottocento. Tuttavia, ■ principale della storia è costituita da Kirikù stesso, un bambino che incanta gli altri bambini e da cui anche noi adulti abbiamo da imparare. ■ Figuriamoci! Un personaggio che davanti alle difficoltà invece ■ abbandonarsi all'invidia e alle lamenti cerca sempre ■ via d'uscita usando le ■ dell'intelligenza e del coraggio; senza ■ arrendersi e incurante di attacchi, invidia e ingratitudine. Guardando all'attuale panorama umano, si può pensare ■ qualcosa di più controcorrente? (L. le.)

KIRIKÙ E GLI ANIMALI SELVAGGI
di Michel Ocelot
FRA, 2005
Film d'animazione
TORINO, cinema Medusa, Nazionale, Ugc
MILANO, Apollo, Colosseo
GENOVA, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Augustus, Cineland, Cinestar, Dei Piccoli, Eurcine, Gulliver, King, Madison, Missouri, Quattro Fontane, Roxy, Trianon, Ugc, Warner Village
PALERMO, Lubitsch



Se la vita è una gara di spelling

ELIZA (Flora Cross, neo attrice di straordinaria intensità) è una bambina di undici ■ un po' trascurata dal papà Saul (Richard Gere), professore a Berkeley di teologia ebraica, che predilige il figlio maggiore Aaron (Max Minghella) con cui imbastisce duetti di violino ■ violoncello. Sotto lo sguardo amoroso e inquieto di mamma Miriam (Juliette Binoche), tutto cambia nella famiglia di «Parole d'amore», quando avviene un evento imprevisto. Eliza si afferma ■ di «spelling» ■ scuola che frequenta a Oakland per poi trionfare nelle varie fasi del campionato di una specializzazione della quale molti certo ignoravano l'esistenza fino all'apparizione di questo film tratto dal romanzo «L'estagione ■» apib di Myla Goldberg (Fazi editore).

Ai successi della figliuola Saul reagisce come di fronte a qualcosa di soprannaturale, gli pare che possieda quella qualità mistica che a lui, conoscitore profondo ■ accademico della Cabala, è negata; mentre Aaron, ingelosito del suo rapporto con la sorellina, finisce a militare fra gli «arancioni». Intanto Miriam, mai rissentita dal trauma di aver perso piccina entrambi i genitori in un incidente, prende ■ comportarsi in modo sempre più allarmante. Il punto è che sotto un'apparenza di ■ una crisi pronta a esplodere.

Nelle sapienti mani dei registi Scott McGehee e David Siegel il virtuosistico quartetto dei protagonisti si impegna a rendere ogni minima variazione di umori in un film dove l'eccezionalità delle circostanze non impedisce allo spettatore una certa misura di identificazione. Sembra che il destino della famiglia sia legato alla sorte del concorso finale di spelling e sulla capacità di Eliza di penetrare ■ senso delle parole al punto di ritrovarvi il significato vero della vita. Tuttavia, con una indovinata trovata drammaturgica, sarà ■erso un piccolo gesto di ribellione che la bimba riuscirà a incidere sul corso delle cose. «Parole d'amore» appartiene alla categoria del film fragili e delicati, ma vissuti da autori e interpreti con coinvolgente trasporto. (L. le.)

PAROLE D'AMORE
di Scott McGehee e David Siegel
con Richard Gere, Juliette Binoche, Flora Cross
USA, 2005
Drammatico
TORINO, Pathé, Romano, Ugc
MILANO, Europlex, San Carlo
GENOVA, America, Cineplex, Coral, Uci
ROMA, Adriano, Andromeda, Barberini, Cineland, Doris, Eurcine, Holliday, Infrastere, Madison, Trianon, Uci, Ugc, Warner Village
■ Delle Palme, Duel, Modernissimo, Vittoria
PALERMO, Finocchiaro



Abbonamento Warner Village Cinemas.

Vi aspetta un risparmio fino a 30 euro.

Lanciatevi.

10 biglietti a partire da 40 euro* in vendita presso i nostri cinema.

9 sale con maxischermo, 243 posti, tecnologia dts/dolby digital/dolby stereo/THX, cinema bar, pic 'n' mix, parcheggio gratuito con 2400 posti auto. Aperto 365 giorni l'anno.

Viale Giovanni Falcone - Benassio (NO) - Per informazioni 011 36 111

VIVI DA PROTAGONISTA IL DIVERTIMENTO DEL GRANDE CINEMA.



LE FORNACI

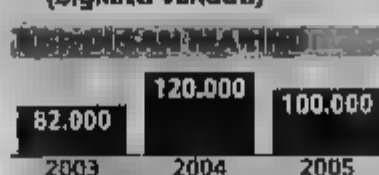
www.warnervillage.it

DELLA FERRARI PENSA GIÀ AL CAMPIONATO DELLA RISCOSSA

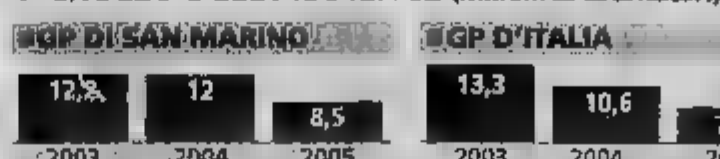
Montezemolo: Alonso? Non è etico annunciare i piloti un anno prima

«Certi intrecci piloti-manager non mi piacciono. Schumacher e Valentino decideranno da soli»

● SPETTATORI IN CALO (biglietti venduti)



● CROLLO DELL'AUDIENCE (milioni di ascoltatori)



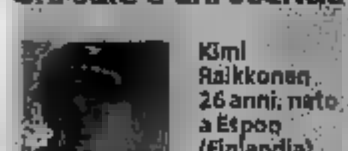
pit stop: no cambio gomme in gara
qualifiche: una monoposto alla volta, due manche con stop del tempo
motori: uno per due gare

L'ALTALENA DELLE REGOLE

2006
pit stop: sì cambio gomme in gara
qualifiche: tre manche, tutte le auto in pista, eliminate ogni volta le 5 più lente. Nell'ultima sessione, i 10 migliori si giocano la pole
motori: cilindrata da 3000 a 2400 (da 10 a 8 cilindri); in propulsore per due gare

2008
motori: uno per tre gare; limite a 19 mila giri; centralina unica e uguale per tutti per motore e cambio aerodinamica; ala posteriore sdoppiata
peso: da 605 a 550 kg per ridurre le zavorre
gomme: fornitore unico, pneumatici slick più grandi

Chi sale e chi scende



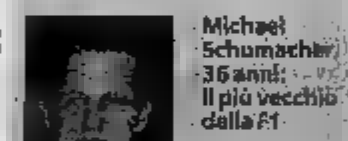
Kimi Raikkonen, 26 anni, nato a Espoo (Finlandia)

Esordio il 4 marzo del 2007 in Australia al volante della Sauber. Ha corso 87 Gran premi, vincendone 9. Novantotto anche le sue pole position, 161 giri veloci e 2811 punti mondiali. È il primo candidato alla Ferrari per il 2007.



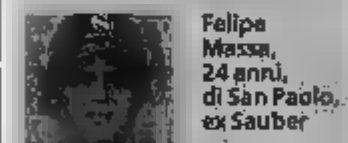
Valentino Rossi, 26 anni, di Tavullia, pilota della Yamaha

Nel Motomondiale non ha rivali. Dopo aver vinto sette titoli, ha avvertito la tentazione delle quattro ruote. Ha sei sessioni di test con la Ferrari, ottenendo tempi vicini ai piloti titolari. Potrebbe affiancare Raikkonen.



Michael Schumacher, 36 anni, il più vecchio della F1

Dopo sette titoli mondiali, cinque dei quali consecutivi con la Ferrari, il suo carisma è ancora enorme. Ha fatto intanto evolvere la monoposto di vincere. Il suo contratto scade a fine 2006: la sua decisione è legata ai risultati di inizio stagione.



Felipe Massa, 24 anni, di San Paolo, ex Sauber

Felipe Massa è l'incognita di questo 2006 Ferrari. Dal 2001 è sotto contratto con il Cavallino, di cui è stato il pilota titolare nel 2003. Ha corso da titolare per la Sauber, con alterne fortune. In questa stagione si gioca la carriera.



IL PILOTA MCLAREN «NON HO ANCORA DECISO NULLA»

Raikkonen: la Rossa resta una nemica

Raikkonen spegne i voci che si sono mosse negli ultimi giorni: «Deciderò l'anno prossimo cambiare squadra». Il pilota finlandese è indicato da più parti come prossimo al passaggio in Ferrari. Si parlava addirittura di un contratto già firmato. Il pilota ammette: «La mia situazione è immutata, non nulla di certo riguardo al mio futuro. Sono un pilota della McLaren-Mercedes e al momento mi sto concentrando sulla nuova stagione».

Additato come il possibile successore di Michael Schumacher, qualora il tedesco decidesse di ritirarsi alla scadenza di contratto, Raikkonen, premiato martedì «Driver of the Year» del settimanale Motorsport, è al centro di infinite speculazioni da quando è reso noto il passaggio di Fernando Alonso nel 2007 alla McLaren. Evento che non potrà non influire sul suo futuro professionale.

La stagione 2005 è stata sfortunata e tormentata da una serie infinite di guai meccanici. Nella fase iniziale della stagione ha accumulato un distacco da Alonso che poi non è riuscito a recuperare, sebbene in molte gare la McLaren fosse più competitiva. Ha concluso il campionato al secondo posto, stesso piazzamento del 2003 quando perse il titolo all'ultima gara (campione fu Michael Schumacher). Ma allora aveva avuto poco da recriminare (Schumacher aveva vinto cinque gare, lui

una soltanto), nello scorso campionato la McLaren era sembrata possibile. Bello comunque il lungo inseguimento sul pilota spagnolo, concluso sette anni fa.

Freddo e veloce, Raikkonen arrivava in Formula 1 senza neppure la superlicenza per correre. Sono gli altri piloti, Schumi in testa, ad averlo messo in pista. Nella stagione successiva, passò alla McLaren per la cifra record di venti milioni.

Dopo alterne fortune, rimane tra i favoriti per il titolo del 2006. Tutto dipenderà dall'affidabilità della McLaren-Mercedes. E anche dall'atteggiamento della squadra nei confronti di Schumi. Se deciderà di andarsene (come è altamente probabile) correrà da separato in casa. Una Formula 1 è un laboratorio su quattro ruote e i segreti industriali fanno gola ai rivali: il pilota in partenza viene tenuto lontano dalla stanza dei bottoni e il suo contributo allo sviluppo della monoposto risulta inevitabilmente ridotto.

Il suo futuro in Ferrari è legato a molte variabili. Innanzitutto i dati di «spensieramento» di Schumacher. Il sette volte campione del mondo segnerà la propria integrità fisica (e la qualità della Ferrari) nella gara della stagione 2006. Ma andrà forte, continuerà per un'altra stagione almeno. Ma allora sulla rossa resterebbe una poltrona per tre: Raikkonen, Rossi e Massa. [r. e.]



Montezemolo: «Nel 2005 abbiamo lavorato male, bagno di umiltà salutare. Presenteremo la nuova monoposto a febbraio»

Non è etico né serio farlo. Comunque non intendo criticare nessuno, così come non voglio essere criticato in casa mia.

La nuova monoposto? «Continuano di presentarla a fine febbraio al Mugello. Prima, però, la collezioneremo sulla pista di Fiorano. Lavoriamo per tornare competitivi».

Durante la cerimonia di lancio del 2006, i progettisti dissero: «È la miglior Ferrari di sempre».

«Ci sono sbagliati, mi pare evidente. Abbiamo lavorato male, presidente in giù, noi della Ferrari e i nostri fornitori. Il bagno di umiltà è stato salutare. Complimenti alla Ferrari: ha meritato».

Dovesse indicare un errore in particolare?

«Abbiamo interpretato male le nuove regole».

Parlatene: la Formula 1 continua a cambiare. Nel 2006 ci sarà addirittura una piccola rivoluzione. Non si esagera?

«In parte sì, ma finalmente si va nella direzione giusta. Nel 2006 le qualifiche sono interessanti. Il pilota e la macchina contano di più rispetto alle gomme. Sui motori la sfida della durata era tecnologica e dunque utile. Dal 2008 si cambia ancora, per ridurre i costi e favorire i sorpassi. È importante avere abolito i materiali esotici, quelli da segreto militare che costano tantissimo e non sono utilizzabili sulle vetture di serie. Così come è giusto aver ridotto il peso. Ci pensano che assurdi? Milioni spesi in ricerca per alleggerire le macchine e poi dovevano aggiungere una zavorra per rientrare nei limiti».

Toyota e Williams monteranno pneumatici Bridgestone. Vi daranno mano nei test?

«Sì, forniranno pneumatici. Noi abbiamo passato il 2005 a provare gomme, trascurando lo sviluppo della vettura. La Red Bull ci sta aiutando nel collaudo del nuovo motore a otto cilindri».

Oltre a portare via Alonso alla Renault, la McLaren vi ha soffocato lo sponsor del telefono?

«Non è esatto. La Vodafone voleva diventare sponsor principale, mentre noi avevamo già prolungato fino al 2011 il nostro legame con la Philip Morris. Poi abbiamo deciso di lasciare lo spazio che desideravano e hanno deciso di cambiare. Nessun problema: molte aziende nazionali e internazionali vogliono legare il proprio marchio alla Ferrari».

NUOVO TALENTO DAL KARTING ALLA F3, PUO' DIVENTARE QUELLO CHE ASHE E' STATO PER IL TENNIS E WOODS PER IL GOLF

Hamilton il nero cambia la storia della F1

«Il colore della mia pelle per ora è un vantaggio. Così la gente parla di me. Poi comincerà a farlo soltanto perché vinco»

personaggio
STEFANO MANZONI

Ron Dennis, il grande boss della McLaren e uno degli uomini più potenti e cinici della F1, passeggiando nel paddock di una gara di karting otto anni fa si vide comparire davanti, struzzato da una cravatta e con la mano tesa. «Mi chiamo Lewis Hamilton, signore, e un giorno mi piacerebbe guidare una delle sue macchine». Il ragazzino aveva 12 anni. E,

caratteristica decisamente rara fra gli aspiranti a un sedile in F1, era nero.

«Gli dissi di vincere il campionato di karting a cui stava partecipando - ricorda Dennis -. E che allora lo sarei stato a sentire. Un anno dopo me lo ritrovai davanti. La prima cosa che mi disse fu: ho vinto il campionato. E' un campione, è determinato, oltre che il talento, e convincermi che aiutarlo a diventare un pilota poteva avere un senso».

Ne ha vinti molti altri. Prima in karting poi con le monoposto. Nel 2003 è diventato il campione inglese di Formula Renault, quest'anno ha ridicolizzato gli avversari nel campionato europeo di Formula 3, il più della categoria. Quelli dell'ambiente dei motori dicono che i suoi vincitori più del 50 per cento delle gare di un campionato di Formula 1 che conta, vuol dire che sei un fenomeno. Che ha un volante

assicurato in Formula 1. Citano esempi illustri: nel 1979 Alain Prost finì alla McLaren dopo aver vinto 7 delle 12 gare della F3 europea. Ayrton Senna mise insieme 12 vittorie in sei gare della britannica nel 1983, Mika Hakkinen ne vinse 9 su 17 nel 1990. Lewis quest'anno sbarrato la strada a tutti.

Un talento epocale, giura chi lo ha visto accarezzare i cordoli, e vincere in Bahrain una gara in cui partiva 22° alla Raikkonen. Ron Dennis dopo quel primo, inatteso incontro non lo ha più perso di vista. Lo ha messo sotto contratto, ha seguito la curva dopo curva la sua formazione. L'anno scorso il ventiduenne Lewis corse nella GP2, l'anticamera della F1, con la ART, la scuderia che quest'anno ha vinto il titolo con Niko Rosberg, figlio di Keke, e dalla quale è co-proprietario un altro figlio d'arte, Nicholas Fitt.

«E se dominerà come ha fatto in F3 - promette Dennis - non vedo perché non potrebbe debuttare in F1 nel 2006». Lewis sarebbe il primo nero a farcela. Quest'anno in F1, è vero, si è affacciato l'indiano Narain Karthikeyan. Negli anni 70 l'americano delle Hawaii, Danny Ongais, corse senza gloria i Gp del Canada e degli Stati Uniti. Nel '77, una Penske, e in Argentina e Brasile l'anno dopo. Una presenza sbiadita. Gli appassionati di rally ricordano Kenjiro Shikhar Methia, che fra il '73 e '82 corse 47 iridati, vincendo 5 Safari Rally, e creolo Simon Jean Joseph, francese di Martinica, campione europeo nel 2004. Negli States il primo americano a correre la 500 Miglia di Indianapolis fu Willy T. Ribbs, nel 1991, fra l'altro con un team finanziato da un altro colorato, l'attore Bill Cosby. Ma gli sponsor lo mollarono dopo un paio di anni.

Nel 2007 Lewis Hamilton potrebbe guidare una McLaren. Ha vinto più del 50 per cento delle gare di F3. Come lui fecero solo Prost, Senna e Hakkinen.

un finale migliore. Con alle spalle una potenza come quella della McLaren, un nome come quello di Ron Dennis, potrebbe diventare quello che Tiger Woods è stato per il golf, Arthur Ashe per il tennis, Jacky Robinson per il baseball. L'uomo che apre le porte.



«La casa che gli ho sempre ripetuto - precisa Ron Dennis - è che la sua pelle nera non è un vantaggio. Se volesse puntare su quello che Tiger Woods è stato per il golf, Arthur Ashe per il tennis, Jacky Robinson per il baseball. L'uomo che apre le porte».

«Per come la vedo io - ha dichiarato Hamilton al Sunday Times - essere nero è un vantaggio perché è qualcosa di cui la gente parla, ma alla fine dei conti non è per quello che sono arrivato fino a qui». Hamilton, che è nato a Twicken Wood, nell'Hertfordshire, non viene da una famiglia non cromosomica motoristica. Suo padre è originario di Trinidad, un manager della Tag che si è inventato un triplo lavoro per finanziare i primi passi del cucciolo. Lui ama il rap, lo stile di Ayrton Senna, il Messico, si diverte a viaggiare e a casa accudisce il fratello minore costretto a rotelle da una malattia cattiva e veloce come l'F1. Gli piacerebbe essere ricordato come il primo pilota nero di F1. Gli motori, ma non solo per quello. «Se posso essere d'esempio ad altri ragazzi di colore - dice - sono contento. Ma non è quello che mi spinge a correre. Io voglio vincere in F1, e se ci riuscirò, abbastanza bravo per riuscirci. La scommessa di Ron Dennis è che prima o poi Lewis ce la farà infilandoci il suo talento colorato dentro un missile color argento».

IL CAMPIONATO DELLA JUVENTUS È ANDATO A SEGNO NELLE ULTIME NOVE GIORNATE DI CAMPIONATO

Trezeguet: amo i gol non mi bastano mai

«Va tutto bene e con Ibra accanto giocare è più facile»

Fabio Vergnani

TORINO
Messo al sicuro lo scudetto virtuale ■ metà campionato, dalla ripresa delle ostilità il 7 gennaio con l'anticipo di Palermo, la Juventus proseguirà il suo cammino, fin qui sicurissimo, verso l'unico titolo che conta. Nota a margine: Capello è prima al giro di boa per la nona volta e soltanto in due occasioni (entrambe ■ la Roma) non ha poi vinto lo scudetto. Insomma, la Juve ha motivo di ■grarsi.

«Dopo tanti infortuni sta arrivando ■ rivincita Scudetto ■ Champions sono alla nostra portata Poi un grande Mondiale»

Primo per il vantaggio in classifica, rassicurante, che non consente, tuttavia, nessun calcolo. Secondo, per la precisione chirurgica del suo attaccante, più importante, a segno nove volte nelle ultime nove partite.

David Trezeguet è un bollino del gol. I suoi ■ numeri ■ brivido e gli hanno già permesso di entrare nella storia della Juventus. L'ultimo dei grandi del passato a essere stato raggiunto da Trezeguet ■ Roberto Baggio ■ quota 116 reti. Ora nel mirino c'è John Hansen, il danese degli anni cinquanta, che precede Lo Squalo di nove reti. Hansen è anche l'unico fra i cannonieri pluricentenerari della Juve ad avere una media gol migliore di quella tenuta fin qui da David. Ma Hansen non potrà meglio ■ la ulteriormente, mentre il francese ha tutto per ■pirarsi ancora. Fra l'altro ha la possibilità di fare meglio della ■ 2001-2002, quando ha stabilito con 24 reti un primato personale

SOLO HANSEN MEGLIO DI TREZEGUET NELLA CLASSIFICA DELLA MEDIA RETI IN CAMPIONATO

	John	David Trezeguet	Omar	John Charles	Roberto Baggio	Guglielmo Gabetto	Felice Borel	Michel Platini	Federico Murerati	Alessandro Del Piero	Giampiero Boniparti	Roberto Bettoga	Pietro Anastasi
Media-gol	187	134	215	150	141	164	279	147	251	311	444	326	205
	124	87	135	93	78	85	140	68	111	127	178	129	75
	0,86	0,65	0,63	0,62	0,55	0,52	0,50	0,46	0,44	0,41	0,40	0,40	0,39

Fiorentina: Franchi squalificato un turno

MILANO. Brutto regalo di Natale per la Fiorentina. Il giudice sportivo Maurizio Laudi, conclusa l'inchiesta sui disordini scoppiati in Empoli-Fiorentina del 18 dicembre scorso, ha squalificato il campo della società viola per un turno. Il provvedimento è determinato dal fatto che i tifosi della Fiorentina al 10' del secondo tempo hanno distrutto alcuni servizi igienici per poi lanciarli sulla zona sottostante assieme a dei petardi, uno dei quali, esplodendo, ha ferito ■ destro uno steward dell'Empoli. Secondo Laudi si è trattato di condotta violenta, di comportamento grave che ha messo a rischio l'incolumità fisica di una persona e determinato una situazione di pericolo per il pubblico. Considerato che la Fiorentina era già stata diffidata per comportamento violento dei suoi tifosi durante Fiorentina-Juventus di Coppa Italia del 1° dicembre scorso, Laudi ha deciso per la squalifica del ■ Franchi ■ che sarà scontata il 15 gennaio col Chievo. Il giudice ha inoltre sospeso per 2 turni Dossena (Treviso) e Del Grosso (Ascoli); per Tedesco (Reggina), D'Anna (Chievo), Vucinic (Lecce), Lopez (Cagliari), Cristante (Messina), Dabo (Lazio), De Rossi (Roma), Muntari (Udinese) e Zambrotta (Juventus). Una giornata di sospensione anche all'allenatore della Reggina Mazzari. La ■ disciplinare ha intanto rinviato a ■ nuova data l'udienza già fissata per il 13 gennaio a carico del giudice Juventus-Arsenal per ■ consensuale ■ procura ■ del Coni di prendere visione delle motivazioni della sentenza di assoluzione emessa dalla corte d'appello di Torino il 14 dicembre.

che tuttora resiste. Reduce da una stagione difficile per l'infortunio alle spalle, seguito da quello altrettanto serio alla caviglia, Trezeguet vuole prendersi una rivincita e prepararsi grande il Mondiale, ■ terzo della sua ■. Nel primo (1998) la Francia conquistò il titolo, ma David ebbe poco spazio. Seguì due reti, una delle quali su rigore all'Italia nei quarti di finale. Poca gloria anche nel 2002, con i Bleus eliminati agli ottavi. Ora è un giocatore nel pieno della maturità e può aiutare la Francia a recuperare una posizione di prestigio nel gotha mondiale. Intanto ■ alla Juve. Non teme di arrivare all'appuntamento di Germania ■ po' per i troppi impegni. David si carica giocando. ■ segnando. Vuole regalare a Capello, che lo convince a non lasciare la Juve, ■ meglio ■ sé. Infatti promette: «La Nazionale può attendere, ora penso soltanto alla Juve e a segnare il maggior numero possibile di gol. Per ora va bene, vado a segno ■ una frequenza impressionante anche per me. ■ non mi voglio fermare più. Tocco ferro, gli infortuni mi lasciano in pace. Ma credo di ■ l'aiuto della fortuna. Mi pare di aver ■ pagato ■ abbastanza».

A esaltare le qualità di Trezeguet provvede Ibrahimovic. Lo svedese è il compagno d'attacco ideale per un centravanti che ha fondato la sua fortuna di cenno-



David Trezeguet, 28 anni, è alla sesta stagione con la Juve. Ha già segnato 19 gol

L'INTER VA SUL MERCATO

Adriano è ok arriva Obinna tratta Cissé

Adriano brucia i tempi. Ieri pomeriggio alle 17.30 è uscito dall'ospedale di Niguarda, d ■ era stato ricoverato mercoledì ■ per accertamenti dopo il colpo alla tempia durante la gara con l'Empoli, che gli aveva fatto perdere conoscenza per qualche secondo. Il bomber in ■ sottoposto a numerosi e ripetuti accertamenti strumentali, avrebbe dovuto restare in osservazione per almeno 24 ore, ma viste le sue buone condizioni è stato dimesso prima ■ ■ potrà volare a Rio de Janeiro per trascorrere le festività in famiglia. Dovrà rientrare a Milano il 30 dicembre.

■ avuto paura ■ ha sussurrato Adriano lasciando l'ospedale - Adesso è tutto passato, sono sereno e tranquillo. I medici mi hanno rassicurato e quindi posso andare in vacanza. E' stata una brutta esperienza, ma ■ passata. Massimo Moratti ■ confessato di aver provato un grande spavento. Il patron interista ha anche colto l'occasione per ufficializzare il ritorno all'Inter fra qualche giorno dal giovane attaccante nigeriano Obinna, 18 anni, in prestito da agosto al Chievo e per ribadire che Ronaldo non gli interessa: «Noi ■ l'abbiamo ■ sentito a lui non si è mai fatto sentire. Comunque io non potrei mai parlarne male».

Ma l'Inter è interessata anche a Djibril Cissé, ■ anni. Il centravanti della Nazionale francese, anima pazza del Liverpool, non sembra avere trovato il giusto feeling con il tecnico spagnolo Rafa Benitez. Tant'è che proprio ■ questi giorni l'ex tecnico del Valencia ha dato mandato alla società di cedere il campione francese. Il prezzo fissato è attorno ■ 10 milioni di Euro. L'inter, che perderà a gennaio Oba Martins per la convocazione di Coppa d'Africa, è attenta a quello che succede. [n. sor.]



L'interista Adriano

niere sull'aiuto dei compagni. Trezeguet non ■ reparto da solo ■ si dice di Adriano e ■ diceva di Vieri. Il francese deve essere accaduto, rifornito, assistito. Fino ■ ■ di calciare in porta. A quel punto ci pensa lui, ■ Ibra ■ le ■ giocate a volte ai confini della realtà, danno a Trezeguet la possibilità di ■ il gol dieci ■ a partita, con le situazioni di gioco più destabilizzanti per le difese avversarie. Essendo David uno che spreca poco, che ha ■ straordinaria coordinazione nel tiro, la ■ possibilità che faccia centro è sempre molto elevata.

Da ■ il Grande Killer ■ ha riposto le armi e si ■ trasferito nella sua residenza di Montecarlo. Lui, a differenza di quanto ha

VENTAGLIO

ANCHE IN MESSICO E NATALE

TANTI AUGURI

E NON FINISCE QUI

PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGITI ALLA TUA VENTAPOINT

PRODUZIONE VALIDA PER PRESENTAZIONI DAL 01-01-06 AL 28-02-06 E PARTENZE FINO AL 31-03-06

TRUONO DEL VALORE DI 50 EURO PER FANTASIA

VENTAPOINT

LE AGENZIE VENTAGLIO

IL COMITATO DI FIRENZE CHE TI CONVIENE SEMPRE AL TUO

CERCAVACANZE

Via Vittorio II 225

Tel. 011/3242207

KERVIAGGI

Via Vittorio II 54

Tel. 011/3242207

GRIGERIO VIAGGI NETWORK

10138 Torino

Via 16

GATA

101

Via 16

28697

NUOVA APERTURA

acquista **3** articoli
a tua scelta
pagherai **1** euro
quello al prezzo inferiore

MILANESIO
S P O R T

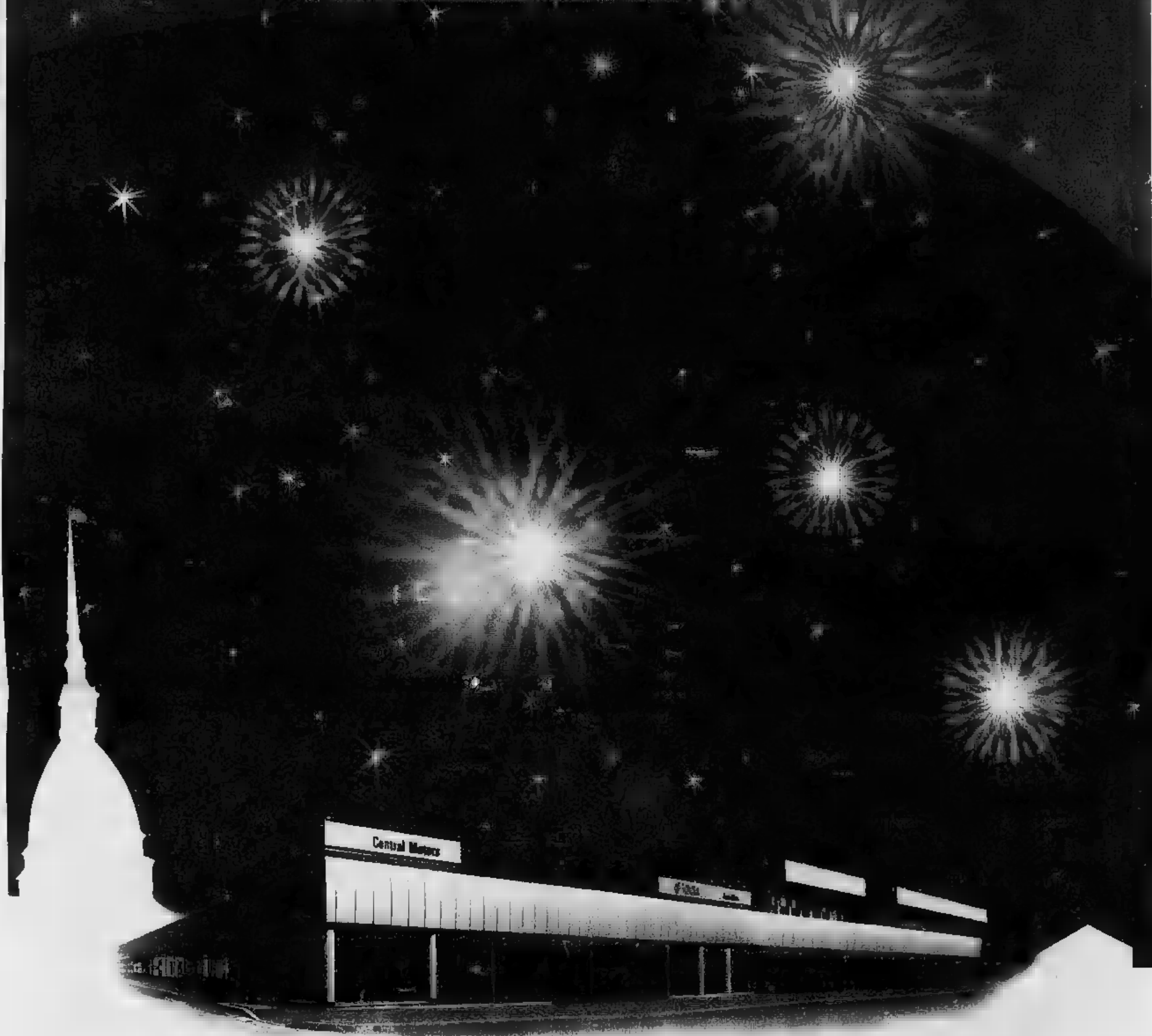
C.C. "45° Nord" - MONCALIERI

APERTO ANCHE LA DOMENICA

L'offerta è riservata ai prezzi di listino e non è cumulabile con altre promozioni. Offerta valida dal 3/12/2005 al 24/12/2005. Chiusura alle 18 nel negozio di Moncalieri.

Central Motors e AD Motors

le BMW e le Audi di Central Motors e AD Motors



Anche quest'anno abbiamo lavorato per migliorare.
Un caloroso ringraziamento a tutti i nostri clienti, collaboratori ■ fornitori.
Grazie per averci scelto.

Auguri!

www.toyotatorino.com

Central Motors

Torino
C.so Giambone, 33
Tel. 011.315771

Torino
C.so Ferrucci, 24/E
Tel. 011.4341900

Torino
C.so Turati, 63
Tel. 011.3194000

Collegno (TO)
C.so Francia, 138/A
Tel. 011.784088

Torino
C.so Vercelli, 68
Tel. 011.2489100

Torino
Via Reiss Romoli, 236/B
Tel. 011.2745204

Chieri (TO)
C.so Torino, 76
Tel. 011.9411050

AD Motors

 **TOYOTA**

PROVATE LA DIFFERENZA.

GALACTICOS NEL CAOS CON LA SCONFITTA CONTRO IL RACING SI PORTANO A UNDICI PUNTI DAL BARCELONA E I TIFOSI LI CONTESTANO

Real aggrappato a Cassano

Sacchi saluta Madrid: «Il lavoro non era sempre come lo volevo io»

Marco Ansaldo

Se, tra le ragioni che lo spingono a lasciare la Roma, c'è anche la ricerca di un posto tranquillo, Cassano ci pensi bene prima di scegliere il Real Madrid dove si trasferirà nelle prossime ore. Molto prestigio, molto caos. Il sogno di Florentino Perez di perpetuare la squadra galattica si infranta e prima di Natale i madridisti sono già fuori dal giro scudetto, staccati di 11 punti dal Barcellona che i tifosi hanno applaudito al «Bernabeu», incantati da Ronaldinho e da un calcio loro non vedono più.

La sconfitta contro il Racing Santander ha segnato il punto più basso degli ultimi mesi. Mercoledì il pubblico ha fischio non mai la propria disapprovazione, sui siti spagnoli la parola più ricorrente è «catastrofe» e i giocatori sono disorientati. «I tifosi non credano che con le contestazioni le cose andranno meglio», ha detto il brasiliano Baptista, un flop stagionale perché a Siviglia segnò 39 gol in due anni e lo chiamavano «la Bestia», mentre a Madrid fatica a giocare. Così la pensa pure Ronaldo. «Ma ne andrò da qui solo se mi cacciano», ha risposto a chi gli chiedeva conto delle voci su un trasferimento all'Inter. Ma c'è chi giura un pensiero: «Circostanza, l'ex lascerà volentieri questo baraccone burocratico però ha capito che non



La copertina di «Marca» uscita ieri

ci sono spazi per il ritorno a Milano da sinistra riscaldisima e un po' sciapa.

Da ieri, inoltre, non c'è più Arrigo Sacchi che ha rassegnato fino al 31 dicembre giusto per riempire le valigie. La mossa era nell'aria. Com'è probabile che il suo posto lo prenda Riera. Naturalmente il ritorno dell'Arrigo non è dovuto alle prestazioni inguardabili, alla classifica deprimente, alle sciate del club che sempre lo trovavano d'accordo, dal licenziamento di Luxemburgo che lui aveva voluto come allenatore alla promozione in panchina di Lopez Caro, un tecnico di anni preso dal Castilla, la succur-

Accordo vicino

Perez deve calmare la piazza e si rassegna ad aumentare l'offerta alla Roma per il barese. Ronaldo: «Lascio Madrid solo se mi cacciano» ma intanto è sotto accusa insieme ai nuovi acquisti Baptista e Robinho

sale del Real in seconda divisione. No, Sacchi ha detto che «da nostalgia di me e della famiglia si era un po' troppo grande e ci sono cose più importanti del calcio e della gloria». Da Parma se ne era andato per colpa dello stress, da qui per la mancanza di buone cose di Romagna, anche se Madrid è una città fantastica e vorrei rinascere spagnolo per vivere. È stato un addio con sentimento. Anche Butragueno ci ha detto che «dicevo una parte del Real se ne va con Sacchi. Li ingaggeranno per gli spot del Mulino Bianco».

In realtà, tra i mille complimenti e ringraziamenti, l'Arrigo ha infilato un'analisi meno buo-

LE MIGLIORI PUNTEGGI IMPORTANTI			
Legenda	STAGIONE 2003-2004 IN MILIONI DI EURO	DIRITTI TV	
	MANCHESTER U.	94,5	254
	MADRID	236	
	MILAN	134,4	222
	CHELSEA	85,2	217
	JUVENTUS	130,1	215
	BARCELONA	66,1	169
	INTER		
	NON AVEVA DIRITTI TV	166	
	LIVERPOOL	50,6	137

sta della situazione. «Il lavoro non era totalmente di mio gusto e non sono il tipo cui piace prendere denaro da un lavoro che non mi soddisfa». C'è un momento difficile, colpa dei tanti infortuni (a Raul e al nuovo tipo di allenamento e

qualche giocatore ha perso l'autostima, come Baptista e Robinho. Il mio consiglio per risalire è che ciascuno smetta di pensare che quando le cose vanno male le colpa le hanno solo gli altri. Il che dice parecchio del clima



Ronaldo distrutto alla fine della partita in casa contro il Racing Santander

in cui sono immerse la società e la squadra. Perez ha costruito la macchina da cui sono finalizzate le scelte. Non si spiega altrimenti la decisione di ingaggiare la squadra di attaccanti buoni per il marketing, invece di mettere le tessere giuste nei reparti. Robinho è costato 30 milioni di euro e si sta rivelando acerbo nell'indole e nel fisico. «Dategli tempo e diventerà il più bravo del mondo», giura il procuratore Wagner Ribeiro tuttavia nel calcio europeo per Robinho è altra musica. Inoltre deve esserci un malessere profondo e contagioso se i vecchi stentano e i nuovi non ingranano. La situazione tecnica è nel

Lopez è confermato fino a giugno perché mese allenatore di spicco accetta un contratto per lasciando il posto a Capello o Mourinho, come dicono i giornali spagnoli, mentre con Sacchi se ne vanno anche le chances di Ancelotti.

Cassano calerà in questo mondo. Florentino gli garantisce 18 milioni di euro in 4 anni, con la Roma troverà un accordo sui 7 milioni di euro, che non sono una «discherata». Una mossa stupida: se a Madrid pensano che il ragazzo di Bariviechia sia il tipo giusto per non aggiungere caos è normale che la situazione, cominciando a capire perché le cose al Real vanno in questo modo.

Inbreve

Caso Di Canio

La Fifa chiede dettagli sul saluto romano

Il caso Di Canio non ammette di far disgiungere. Ieri, la Fifa ha chiesto alla Federcalcio la documentazione raccolta dagli 507 della Figg per capire se

il gesto del saluto romano abbia violato anche il Codice etico del massimo organismo mondiale del pallone fissato nel 1998. La Fifa vuole capire fino a che punto si può sanzionare Di Canio per i gesti razziali. Il pomeriggio, sotto il palazzo della Fifa si riuniranno gli ultras laziali per protestare contro la giornata di qualifica. Infranta la Di Canio dal giudice sportivo.

Mercato

Di Vaio segue Guidolin e va al Monaco

Da un italiano all'altro: Valencia di Claudio Ranieri al Monaco di Francesco Guidolin. Marco Di Vaio lascia il Valencia per giocare al regio della stagione in Francia al Monaco. Ceduto in prestito con diritto di riscatto (di 6 milioni di euro).

Serie B

Anastasi (Catania) fermo per tre tumi

Il Giudice in B ha squalificato per tre tumi Anastasi (Catania) e per due D. Martinelli (Venezia). Tra i 14 fermati per una giornata L. Martinelli e Ardito (Terni), Barbieri e Confalone (Avellino), Alamosi (Modena), Lanzetta (Bari), Bombardieri (Alessandria) e Stankevicius (Brescia).

Caldo

Gonzales del Vicenza ferito in un incidente

L'attaccante del Vicenza Julio Gonzales (24 anni) è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, ieri mattina tra le 6 e le 6. È stato ricoverato all'ospedale di Padova, non è in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto tra i caselli di Vicenza e Padova Ovest.

Basket

Eurolega amara Milano e Treviso ko

Nell'ottava giornata di Eurolega ieri sera l'Armani Jeans Milano è stata travolta a Istanbul dall'Efes Pilsen (85-57). Bene anche Treviso nella trasferta tedesca: la Benetton è stata sconfitta nel finale dal Bamberg (82-85). Decisivo il divario a rimbalzo.

Pallavolo

I Mondiali 2010 assegnati all'Italia

Superato l'ostacolo riguardo ai diritti televisivi che ha costretto a lunghe trattative tra la Fiba (la federazione mondiale) e la Rai (che si è garantita l'esclusiva), ieri è arrivato l'annuncio ufficiale: i Mondiali di pallavolo del 2010 si disputeranno in Italia.

L'IDOLO DELLA ROMA «IL MANCHESTER NON MI HA CACCIATO, SONO ANDATO VIA PER MOTIVI PERSONALI»

Taibi: «Alla mia carriera mancava solo il fascino di questi colori»

Aurelio Benigno

TORINO

Taibi, ma lei lo sa che è diventato l'idolo della Maratona? «Incredibile, pazzesco, non l'avrei mai detto». «Esiste un perché?». «Sono uno da Toro e loro l'hanno capito subito. Troppo facile applaudirmi adesso». «In che senso?». «Che i brividi li hanno fatti prima, prima di giocare contro l'Albinoleffe e dopo la mia papera contro il V. Sono questi gli attestati di stima, quelli veri intendo».

Ma con una carriera come la sua sente ancora i brividi? «Perché mi mancava proprio il fascino del Toro. Indossare questa maglia è davvero una cosa incredibile. Ne avevo sentito parlare tante volte, ma quando l'ho indossata ho capito cosa rappresenta veramente il Toro».

Cosa? «Il mito, la leggenda, la storia del calcio. Non sto esagerando, davvero. Non avrei mai pensato a 35 anni di provare una sensazione del genere».

Nemmeno al Milan? «Davo tutto alla società rossoneria, perché mi ha preso dal Trento. Ci è mi ha portato nel grande calcio».

Ma non l'ha fatta esordire. «Però mi ha ceduto al Como prima e al Padova dopo e per questo sarò riconoscente a eterno».

Perché? «Perché con il Piacenza ho raccolto le soddisfazioni calcistiche migliori, con due storiche promozioni in serie A e tre stagioni nel massimo campionato».

Ma cosa è accaduto a Manchester? «Almeno detto tante sciocchezze in merito, nulla di vero. Vi posso assicurare che da lì non mi avrebbero mai cacciato, me ne

sono andato io per gravi motivi familiari, ho anche rinunciato a parecchi soldi, ma questo argomento mi è ricamato come al solito sopra».

Che tipo di esperienza è stata? «Bellissima, unica. Cambiato cultura e mentalità. Non è roba da poco».

Ecco perché si trova bene al Toro, una squadra molto simile al Manchester United non solo per la storia delle due disgrazie aeree.

«Devo dire che dopo l'esperienza all'Atalanta mi stavo appiattendendo, mi sentivo svuotato. Solo quando mi hanno parlato del Toro, soprattutto il mio

amico Michele Marcolini che nel Toro è calcisticamente riprova le stesse emozioni. Manchester, mi è scattato qualcosa dentro, uno stimolo improvviso. Scelta azzeccata, un colpo di fortuna».

Come gli è andata la nuova generazione di portieri? «Direi Amelia su tutti, da rivedere. Curcio».

Tutto qui? «La mia generazione era quella degli Anni 90 con portieri nati tra il '67 e il '70, parlo di Turci, Feruzzi, Antonelli, Bucci, Pagliuca, Pastore e Fontana e così via. Ci siamo collocati dopo la generazione dei Taccani, Zeighe e Galli. Farli rimpiangere

troppo, mi sembra». E adesso? «Se a 40 anni siamo ancora qui sarà pure una ragione».

Se fosse Lippi chi porterebbe al Mondiale? «Buffon sicuro, poi due posti se li giocano Abbiati, De Santis, Amelia e Roma del Monaco».

A proposito, complimenti per il patentino da allenatore.

«È solo la terza categoria e non ho intenzione di continuare, mi basta per diventare buon preparatore di portieri, non voglio certo allenare».

Il suo sogno? «Sono due. La A a vincere un derby contro Buffon».



Taibi credeva di chiudere dopo l'Atalanta: «Ho continuato solo perché c'era il Toro»

NUOVO SPONSOR TECNICO

Arriva Adidas e i tifosi restano senza maglie

TORINO

Sotto Natale tempo regali. Magari granata. Ce ne fossero, però. Perché a quanto pare non si trova più nulla, tutto materiale disponibile al Toro-Store di via Alfieri e al Punto Asica di piazza Castello è già esaurito e non ci sono nuove maglie. I magliette ufficiali personalizzate con il nome dei giocatori, le felpe da allenamento e le tute da jogging sono esaurite.

Tanti tifosi vogliono regalare una maglia al nuovo Toro ma le gentili commesse possono solo ringraziare e salutare. Non possono accontentare le richieste. I clienti più tenaci si devono accontentare dei gagliardetti, dei foulard, delle spille e delle sciarpe. Troppo poco per il popolo granata alla ricerca di un regalo con l'identità del nuovo Toro.

A parte le comprensibili fessie circostanza dal presidente Urbano Cairo che rassicura i tifosi inviando messaggi del tipo «stiamo provvedendo, tutto si sistemerà a giorni», ora che il vero problema in realtà sia un altro, è indiscrezione molto attendibile sembra che Torino e lo stesso presidente Urbano Cairo si siano già impegnati per un contratto di sponsorizzazione tecnica. L'Adidas nota marca tedesca abbigliamento sportivo, già sponsor del Toro Anni 80.

È chiaro che l'Asica, venuta a conoscenza del fatto, abbia chiuso le normali forniture, fatta eccezione per quelle gattorio (da contratto) per la prima squadra e il settore giovanile. L'azienda di Cuneo è il suo presidente Franco Arrese l'hanno presa malissimo. Qui la ritorsione: al Toro Store e al Punto Asica niente più magliette del Toro, quindi, niente più regali. (a. ben.)

VOGLIA DI L'ATTACCANTE DEL SIENA ASPETTA NOTIZIE: «SONO RIMASTO LEGATO ALLA MIA EX SQUADRA»

Marazzina: «Lavorano per portarmi al Toro»

«In agosto era quasi fatta, poi è sfumato l'affare ma mi fido del mio procuratore»

Silvia Garberino

TORINO

Il sconte Maxi ha lasciato molti amici a Torino. E anche molti estimatori. Massimo Marazzina, bomber della promozione in serie A del Toro cimminaliano (16 reti in campionato, uguagliando il record con il Chievo nella B '99-'00) ha sempre ribadito di aver soltanto accettato la porta ad un suo ritorno in granata. A Siena dove è approdato agli sgoccioli del-

l'estate, legato da un quadriennale (2,5 milioni di euro lordi) non si è ambientato sotto Mole. Gioca con il contagocce e le frizioni con l'ambiente torinese sono aumentate con l'ingrossare del suo malumore. Il divo con un giornalista locale, pochi giorni fa, è stato inteso che segnalava la rottura definitiva con il club bianconero. In questi giorni è a Torino in compagnia della moglie.

Sta cercando il nuovo sponsor? «Eh, no. Fossi qui per lavoro sono più discreto, mi sarei fatto notare di meno. Qui ho ancora tanti amici e ho deciso di venirci a trovare qualche giorno. Passerò il Natale a Torino».

Il Toro al mercato di gennaio vorrebbe un p... attaccanti e il presidente Cai-



Massimo Marazzina in maglia granata

ro, ancora ieri, parlato di un ritorno al Toro.

«Ne sono onorato. Ci eravamo sfiorati ad agosto e l'impressione è stata ottima. Ho mai nascosto, del resto, il desiderio di poter un giorno vestire il granata. Da parte mia c'è interesse, ma ci sono più fattori da mettere d'accordo. Se il presidente Cairo vuole provare a riportarmi al Toro, è giustificato. Per il momento, però, spero di trascorrere delle buone vacanze e penserò al mio futuro dal 1° gennaio».

Proprio perché Natale esprime un desiderio, almeno un augurio. «Ripeto, al Toro sono rimasto molto legato. Mi tengo informato sulla dai granata, come anche di altre squadre in cui ho giocato, esempio Chievo e Roma. E lo stesso che fanno

anche altri miei ex compagni. È naturale fare il tifo per una compagine in cui si è stati titolari. Posso dire in più che mi fido molto di una persona che lavora per il suo procuratore Oscar Damiani, ndr) e quindi aspetto, tranquillo e sereno, il frutto di tutto questo».

Il giudizio sul Torino? «De

«Sono stati bravissimi finora: assemblati in fretta e furia a fine estate senza preparazione collettiva hanno ottenuto risultati positivamente, che non ci si aspettava in tempi così rapidi. E poi nessuno gli ha regalato nulla finora, perciò già questa fisionomia può fare bene, con qualche innesto chissà, forse benissimo».

Un altro spot pro domo sua?

«Sono un giocatore del Siena, non commento quello che mi è stato accaduto qualche giorno fa e soprattutto in vacanza. Adesso mi svago, chiudo con tutto per un po' di tempo, poi vedremo. Anzi forse ci vedremo».



FORMAGGIO PIEMONTE

VALGRANA
SAPORI DI PIEMONTE

naturalmente...buono!

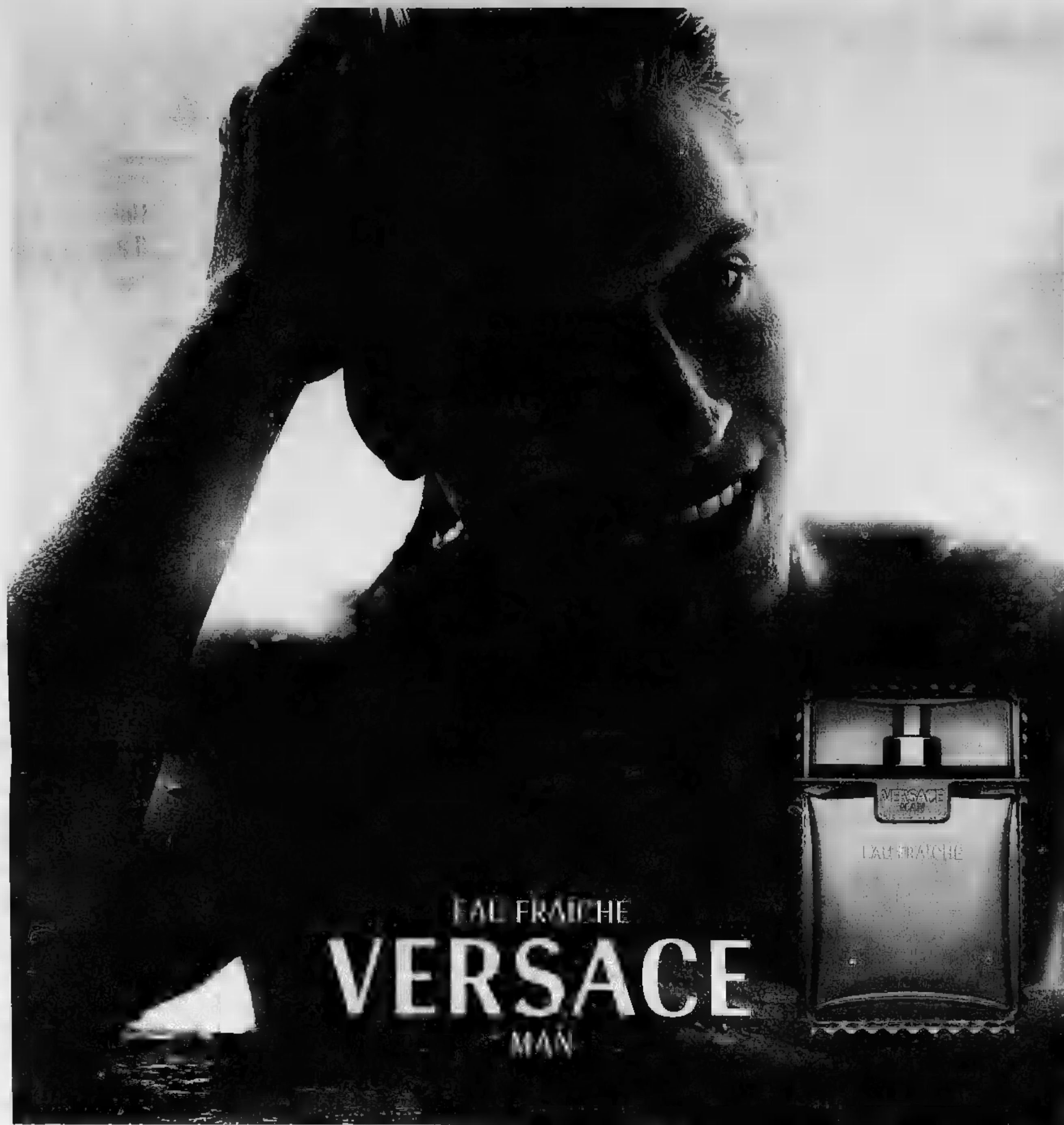


Costadoro ^{caffè}

MASTER CLUB COFFEE

La cultura del caffè.


2005: azienda di **Costadoro** premiata dall'azienda UNI
2004: **Costadoro** ne
2005: al **Costadoro** azione della forza vendite da parte
Tre **Costadoro** tre conferme di **Costadoro**.



EAU FRAÎCHE
VERSACE
MAN



camurati il profumiere

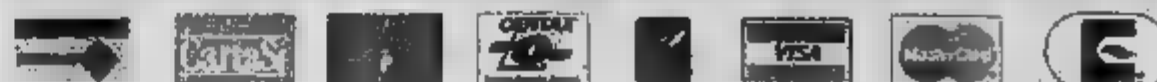
- 1** LA PROFUMERIA - L'ESTETICA TILLY
Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel.011/223.53.11 - fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/20.00 
- 2** LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.15/20.00
- 3** LA PROFUMERIA
Via E. De Sannaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20
Torino - Orario continuato: 9.15/20.00

- 4** L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano, 1)
tel.011/434.46.26
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00
- 5** IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Piazza Adriano, 1)
tel.011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00/20.00



MAI E' DISPONIBILI IN I nostri punti vendita
con

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



L'INTOLLERABILE STROZZATURA ALLE PORTE ■ TORINO NON METTE SOLTANTO A REPENTAGLIO I NERVI DEGLI AUTOMOBILISTI: SERI PROBLEMI PER I SOCCORSI URGENTI

Rotonda da incubo anche per le ambulanze

Con i volontari della Croce Rossa giro dell'oca a sirene spiegate per accedere alla zona ospedali

Giuseppe Legato

Effetto ■. Dopo i biblici tempi di attesa necessari a raggiungere la rotonda di Maroncelli documentati ieri, La Stampa, tocca alla Croce Rossa dell'area Torino-Sud lanciarsi in ■ e propria crociata contro la scelta viaria del Comune di Torino. Accuse, argomenti e prove tanto per non farsi mancare nulla; ■ quella rotatoria che indio-da, ogni mattina, migliaia ■ torinesi in code infinite. L'eco-glienza è tiepida: ■ che arriva. Qui ■ una tragedia. Frego? «Bisogna assolutamente correggere il ■ altrimenti ■ riusciamo a garantire i livelli standard del nostro lavoro. Parla Guido Gonella, responsabile dell'intera struttura che insiste ■ corso Trieste all'angolo ■ via Moncalerio. Accanto a lui c'è un tecnico operativo Carlo Vico: divisa d'ordinanza e spirito battagliero. Allora ■ la mattia- ■ queste code? Intanto ■ replicano - qui si parla di tempi d'attesa anomali per qualsiasi ■ cittadina. Pensi che il lunedì la fila parte ■ Centro contabile San Paolo. Noi torinesi da Chieri ■ a bordo pazien-ti dializzati. Senza sirena ci vogliono 25 minuti. Con la sirena ■ un'altra storia, ■ diventa una ginkanas. Tirano fuori da ■ dossier una serie di foto scattate nelle settimane scorse: cartoline da ingorgo psicotico. Le hanno mostrate in un recente incontro all'assessore Maria Grazia ■. Risposta: «Le nostre rimo-stranze ■ proposte ■ cadute nel vuoto. La rotonda, ci hanno detto, non si può modificare. Intanto così ■ funziona, lo sanno tutti. Proviamo a simulare l'uscita di un'ambulanza ver- ■ uno degli ospedali torinesi (Cto, Molinette). Due ipotesi: ■ da corso Trieste direzione Moncalieri, arrivi fino in ■ alla sopralavata per fare inver- ■ e tornare verso la rotonda Maroncelli. Davanti trovi la co-da. Non era così una volta quan- ■ da via Moncalerio - da cui ■ i mezzi - potevi girare direttamente su corso Trieste ■ fare il giro dell'oca. La



Il caos viario è all'ordine del giorno alla rotonda di corso Maroncelli

I VIGILI DI MONCALIERI «Torino tradisce gli impegni: traffico in tilt ogni mattina»

Il comandante dei vigili di Moncalieri Corrado Meritato lo chiama «il voltafaccia di Torino». E spiega: «In una riunione di qualche mese fa, i tecnici del Comune ci avevano detto che avrebbero costruito, entro ■ ferie estive, una corsia di immissione diretta da corso Trieste verso corso Unità. Notizie? «Nessuna - replica Meritato - evidentemente hanno cambiato idea. La conseguenza è che anche il traffico di Moncalieri - borgo San Pietro, corso Roma e via Puccini - va in tilt ogni mattina tanto che dobbiamo mandare i vigili a presidiare gli attraversamenti pedonali delle scuole sottraendo uomini a un organico già precario.

svolta ■ stata chiusa a luglio 2004, esattamente quando la rotonda è entrata ■ funzione. Chiediamo al Comune di Moncalieri il perché. Risposta: «Era un accordo di programma con Torino. Quella strada - dicono - andava chiusa perché strozzava il traffico in prossimità della rotonda. Semafori abbattuti ■ svolta vietata per sempre, tutto per facilitare l'entrata a regime della rotatoria. Clamoroso. Op-zione due: vai su corso Roma, giri all'incrocio con strada Genova e ti dirigi ■ Maroncelli o via Ventimiglia: coda anche qui. Delle due una: «Ma la fila te la devi fare comunque. Sono in trecento i volontari della Cri di Moncalieri. Coprono fatica e altruismo il territorio di Nichelino, Moncalieri appunto e Mirafiori-piazza Bengasi: «Se qual ■ il problema? Che noi ■ spiega Carlo Vico - lavoriamo ■ tempi di quattro minuti per raggiungere un incidente. Se hai ritardi anche minimi, metti a rischio la vita di qualcuno e poi

finisci anche davanti a un giudi-ce. Le pare normale?». Qualche mese addietro è nato un bambi-no sul pullman 45 che transitava in corso Trieste. «Per raggiunge-re la carreggiata abbiamo scaval-cato ■ piedi lo spartitraffico, altrimenti apriti cielo» dice Go-nella. Come risolvere il proble-ma? «Intanto potrebbero costru-ire una corsia protetta di immis-sione diretta da corso Trieste verso corso Unità. Il flusso delle macchine sarebbe continuo e le code si dimezzerebbero». Anche a questa proposta il Comune di Torino ■. C'è un ostacolo: una stradina di cin-quanta metri - ■ Corradino - che diventerebbe inaccessibile per chi entra in rotonda da corso Unità o da corso Maroncelli. O meglio obbligherebbe gli avven-tori - poniamo ■ al giorno-dicono alla Cri - a fare il giro della sopralavata. Ragionan-do: «Per cento persone che devo-no fare due chilometri in più, costringono diecimila ■ in coda. Ha senso?».

IL TEST ■ UNA NOSTRA CRONISTA SUI PERCORSI DELLO SHOPPING NATALIZIO

A tutto gas nelle vie del centro Tre chilometri all'ora: è record

Grazia Longo

Decidete voi ■ giocare al lotto o utilizzarli per una lettura cabalistica della realtà. I nume-ri del traffico automobilistico per la corsa all'ultimo regalo - complici anche i cantieri disse- ■ per ■ città - hanno una straordinaria, seppur deprimen-te coincidenza. Eccoli: 3 chilo-metri all'ora, ■ media di 5 minuti ■ 300 metri.

■ incubo. Soprattutto ■ si pensa che chi ■ in jogging corre a 10 chilometri orari, ■ tre in bici si procede ■ ■ massima a ■ velocità di 15 chilometri all'ora. Chi resta in-trappolato nella sua macchina, invece, più di tanto non riesce ad andare. Di prove ■ ne ■ certo bisogno, perché lo stress da auto in coda l'avrete provato tutti in questi giorni prenatativi, ma se volete con-dividere ■ vostra frustrazione eccovi accontentati.

Partenza ■ ore 16.16 dal ponte Isabella: per attraversar-lo occorrono 7 minuti e 4 sema-fori. Nell'attesa che scatti il salvifico verde ognuno reagisce come gli ■ più congegnale. Par-lando tranquillamente al telefo-no (senza auricolare), ■ bazzando senza senso (tanto nessuna auto può trasformarsi in elicottero e togliersi dai pie-di), aspettando con rassegnata pazienza. Corso Moncalieri, in direzione corso Vittorio, è abba- ■ libero a anche i passag-gio sul ponte che immette ■ corso Vittorio avviene senza particolari sussulti di rabbia. I nervi ricominciano a fumare quando si incrocia via Madama Cristina. Da qui a Porta Nuova ■ a proprio una passeggiata.



Corse agli acquisti in via Roma: oggi e domani l'ultimo assalto

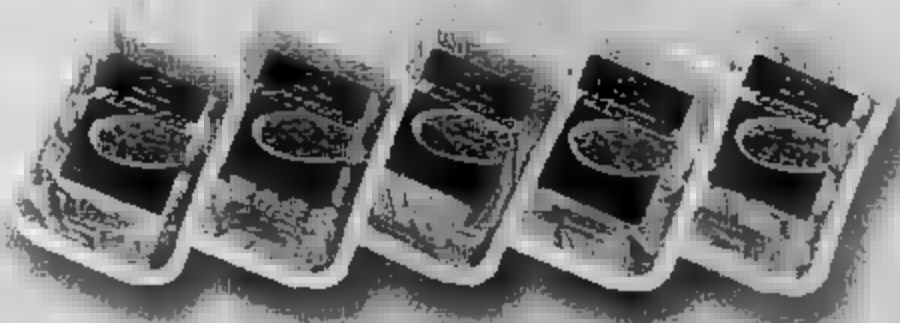
Il semaforo rosso sembra eterno ■ devono scattare 4 prima di raggiungere piazza Carlo Felice da via Carlo Alberto. Davanti a Porta Nuova (dove sono ancora in corso i lavori per la metropoli-tana) ■ conferma di quando spesso accade: c'è ■ vigile urbano, ma ■ come ■ non ■ fosse. Anzi, peggio.

Solferino, la ■ non cam-bia. Sempre 6 minuti ogni ■ metri. Strano eh? Eppure è così. ■ ■ i semafori fossero ■ non in progressio-ne lineare, ma con una tempisti-ca che impedisce l'avanzamen- ■ più di un tot prestabilito. Il tratto più ingolfato di corso Regina è quello del sottopasso di piazza della Repubblica: 800 metri in 17 minuti. Uscire ■ tunnel è quasi una liberazione. Che dura solo fino in ■ Svizzera: qui ■ di nuova un unico serpentina di lamiera len-to che più lento non si può. Ma ■ nel rispetto della cabala del traffico: 800 metri in 12 minuti.

Pasta fresca della Centrale del Latte di Torino

TANTE SPECIALITÀ, UNA SOLA FRESCHEZZA.
QUELLA DELLA CENTRALE.

Dagli specialisti del fresco ■ linea di pasta fresca davvero speciale. Gnocchi, Cappelletti, Agnolotti di carne, Tagliatelle, Penzerotti di magro, tanti primi diversi tutti ricchi di gusto, genuini e subito pronti. Pasta fresca della Centrale del Latte di Torino. La garanzia che ogni giorno, in cucina, diventa un giorno speciale.



TRASPORTI AL COLLASSO MENTRE A CAMBIANO SI SFIORA LA TRAGEDIA, GLI UTENTI INCONTRANO IN VIA SACCHI PER PROTESTARE: MA L'AZIENDA BRILLA PER LA SUA ASSENZA

Viaggi di rabbia sui treni della vergogna

Convogli soppressi, ritardi, poca pulizia: e con il nuovo orario la vita dei pendolari è ancora più penosa

Alessandro
«Altro che disservizi. Siamo al collasso: se i locomotori che si guastano un giorno si e l'altro no fossero andrebbe a finire?».

Dopo il servizio ferroviario di via Sacchi, ore 11. Daniele Borioli, assessore regionale ai trasporti, manifesta solidarietà ai pendolari seduti sotto il palco. Non può sapere che, poco dopo, quell'affermazione acquisirà un significato sinistro: per il disastro è compiuto. Il treno è affiorato: da Boccassica a Cambiano, muta la geografia: si ripropongono gli stessi problemi. I pendolari in sala, alcuni in rappresentanza dei Comitati fioriti sulle linee locali, li hanno snocciolati anche ieri: ogni cede nel vuoto. La sicurezza messa a repentaglio dal materiale rotabile spesso vetusto, certo. Ma anche i ritardi sempre più, le soppressioni dei treni, il preavviso, la carenza di informazione, la pulizia così così. Dalla Torino-Milano alla Torino-Asti, dalla Torino-Bardonecchia alla Santhià-Biella, i tatti dolenti sono gli stessi. Chi pensava di aver toccato il fondo ha dovuto ricredersi.

Anche la Regione sta perdendo la pazienza. E l'assessore arringa la folla: «Disservizi? Qui siamo al collasso»

si. Dai primi di dicembre, quando è partito il nuovo orario ferroviario e le sindacati-Ferrovie hanno fatto più duro, le cose sono andate in peggio.

Per questo i pendolari sono imbufaliti. Chiedono di pagare l'abbonamento del mese prossimo, 78 come contropartita ai disagi subiti nel 2005. Chiedono anche che con il 2006 della sanità inflette dalla Regione a Trenitalia nel 2005, tre milioni di euro su sei, venga finanziato un fondo per risarcire in qualche modo le clientele: quella che, dovendo scendere a patti con i ritardi tutti i giorni, non può apprezzare il humour dell'ultima campagna pubblicitaria della Ferrovie. E se le parti della Tav ti manda a stendersi.

Ferri ha voglia ad avanzare richieste se il tuo interlocutore ti dà buca. Ieri di Trenitalia non s'è visto nessuno. Persino la Regione, appoggiata la richiesta dei pendolari, stenta ad rispondere. Parola di Borioli: «Nei miei uffici abbiamo deciso di ripristinare la corsa da Pinarolo a Torre Pellice, pagandola. Ebbene, le ferrovie locali hanno dovuto aspettare l'autorizzazione». Roma. Episodio emblematico, secondo l'assessore, della centralizzazione che ha privato le direzioni regionali di qualsiasi potere. E' per questo, la Regione fatica a sapere anche la consistenza del materiale rotabile impiegato sulle linee piemontesi: fatte resistenze pure su questo. Un altro tasto dolente è quello che chiama in causa l'anzianità dei mezzi: in vista del rinnovo del contratto abbiamo chiesto a Trenitalia di escludere dal servizio i mezzi con più di 15

anni di esercizio. Stavolta la risposta è arrivata: «Ci hanno detto che, però, dovevamo indicargli anche quali servizi tagliare».

Parole che la dicono lunga sulle condizioni del trasporto locale. Ieri l'onorevole Marco Zaccaria, An, ha presentato un'interrogazione al Governo sul degrado di molte stazioni ferroviarie e sull'assenza di informazioni. Un'altra interrogazione sul tema è stata presentata consigliere Angelo Motta, Mar-

gherita, a Palazzo Lascaris.

E' una realtà che i viaggiatori conoscono fin troppo bene. Fervono Cesare Carbonari, leader del Comitato sulla linea Torino-Milano, stenta a capirci il crollo dei servizi: «I comitati riescono più a contrastare le proteste degli utenti, minaccia di alzare il livello della protesta bloccando le stazioni. Silvia Borsari, impiegata a Biella e aderente al Comitato pendolari biel-

ALPIGNANO-TORINO

Dopo le promesse di potenziamento sempre peggio

Un treno fantasma, prima aggiunto, poi soppresso. Lo hanno i pendolari che ogni giorno affrontano la tratta tra Alpiignano e Torino.

Prendevamo il treno delle 6.50. Prendevamo perché in stanno pensando ad altri di trasporto, visto che che accade. Il partito dal 12 dicembre la nostra linea avrebbe essere potenziata: nella stessa ora, oltre al treno che passa Alpiignano alle 6.58, è stato aggiunto un secondo alle 6.58. Benissimo, abbiamo pensato che finalmente qualcosa cambiasse. E lunedì 12 dicembre, altro stupore: il treno giunge in stazione addi rittorno con un paio di minuti di anticipo. Ma è un fuorvi di paglia: a partire dal giorno successivo e in tutti i giorni lavorativi successivi il treno 6.48 è regolarmente soppresso mentre quello delle 6.58 viaggia con un sistematico ritardo tra i 10 ed i 25 minuti. Ma siamo arrivati anche a ritardi di 40 minuti. trascorrere al freddo, perché la sala d'aspetto di Alpiignano non è in grado di accogliere tutti.

Una stazione nel mirino



Folla alla stazione: per i pendolari i viaggi sono diventati un'incognita

lesi, da tre anni si scioppa lo stesso percorso: viaggio sulla Torino-Milano fino a Santhià; da Santhià seconda trasferta, fino a destinazione, su una littorina diesel che parte quando parte. E se perdi la coincidenza peggio per te. Francesco Alessandrino, che lavora alla «Martini» a Pessione, è affetto sulla Torino-Asti da quattro anni: «Ritardi anche di 40-50 minuti. I soppressi per le cause più svariate, carenza di informazione. Con il

nuovo orario la situazione è precipitata. Simonetta Giordano, residente ad Alpiignano e impiegata a Torino, confessa: «Al massimo, è disposta ad ammettere un lieve miglioramento nella pulizia. Pietro i, capostazione a Trofarello e consigliere comunale a Chieri per i Comunisti italiani, potrebbe intrattenersi per su i guai oggi affliggono le Ferrovie. Il problema è che, oggi come oggi, mancano le soluzioni».

REAZIONI TRA I PASSEGGERI

A Porta Nuova un'ordinaria giornata di caos

De Bortoli

«Mia suocera sul treno in arrivo da Palermo, dice: hanno avuto un incidente. Hanno preso paura e poi cade la linea. Il genero di Jola Savarino è a Porta Nuova dalle 11, è andato a prendere la suocera: doveva arrivare alle 11.10, scenderà da quel primo 15. All'ufficio informazioni della stazione intanto dicono che si è trattato di guasti al locomotore, ma i parenti dei passeggeri sono preoccupati: «è vero che c'è uno scontro? Ci sono feriti? Mio i sono più come una volta. E' meglio prendere l'aereo». Torino ha saputo così dell'incidente di Cambiano. Nessun ferito, ma ne è seguita una giornata di ritardi, polemiche e lamenti. Il nuovo ha modificato la situazione di ritardo. Da nord a sud la situazione non varia: il Napoli-Torino è arrivato un'ora di ritardo, quello proveniente da Lecce con più 4 ore. il Palermo-Torino. Non è andata meglio ai regionali: quello da Alessandria con 35 minuti di ritardo, quello da Asti anche, gli intercity da Genova a Firenze quasi mezz'ora, come quello da Venezia. E la lista è lunga. L'incidente di Cambiano ha provocato a catena rallentamenti. Almeno altre dieci tratte, per esempio ammissione di Trenitalia, ne hanno risentito. Il clima tra i passeggeri e i loro parenti in stazione era incandescente, nonostante i tre gradi di temperatura.

«Siamo minuti fermi a Chatillon», racconta un passeggero dell'Aosta-Torino - senza una spiegazione. Pare che il treno sul quale viaggiare si è arrivati in ritardo a Torino. Il cartellone luminoso tutta la giornata hanno aggiornato ritardi, davanti agli sguardi attoniti dei viaggiatori con i colmi borsari, sacchi con pacchi regalo che venivano spinti a fatica da mani intorpidite dal freddo. Alla fine qualcuno riesce anche a ridersi su: «Io ho peggio un giorno di permesso, lo faccio sempre quando devo venire a prendere qualcuno in stazione, dice un ragazzo. I loro racconti si incrociano con quelli degli utenti del Lecce-Torino, partiti in ritardo: «Abbiamo trascorso due ore di freddo in attesa che si facessero salire a bordo. Le sale d'attesa - racconta una signora - erano piene di abusivi, che le usavano per dormire e come bagni pubblici. Così anche per i bambini. Ventiquattro ore per arrivare da Palermo a Torino dice Giuseppe - e poi parlano alta velocità. Le Ferrovie si scusano, danno ai passeggeri scelti dai treni un pacchettino wafer e succo di frutta e li invitano a compilare il modulo dei reclami per ottenere il bonus».

I volti della protesta



Silvia Borsari Frusa



Cesare Carbonari



Lombardi



Giordano

CORSO GOTTARDO CEDE UN MURETTO, ORE DI PAURA DAL CIVICO 203 AL 211

La gru rischia di crollare Sgomberate 74 famiglie

I residenti costretti a passare il pomeriggio nella sede dei vigili in via Leonecavallo

Settantatré famiglie di via Gottardo ieri dovuto abbandonare in tutta fretta le loro case, minacciate da un muro di 40 metri, che all'improvviso ha perso stabilità. Si è potesse crollare sugli stabili vicini. L'allarme è scattato alle 15. Sono giunti polizia, vigili del fuoco, Protezione civile. Hanno fatto sfollare l'intero isolato, per mettere la sicurezza la gru e smontarla, con il supporto di altre tre gru mobili. L'operazione si è conclusa a tarda notte.

E' all'altezza del numero civico 203, dove da circa un anno la ditta Edilbaldo di Marco Migliaccio, corso Principe Eugenio 4, costruisce una palazzina di due piani

fuori terra. serve la grande gru a traliccio, di quelle composte da un lungo braccio operativo, bilanciato da pesi che possono raggiungere diverse tonnellate. Durante i lavori del cantiere - dice l'ingegnere Vincenzo Bannardo, che ha coordinato le operazioni dei vigili del fuoco - ha ceduto un muretto contenimento del terreno su poggiava la gru, che si è inclinata di alcuni gradi.

La zona è stata subito isolata dai vigili urbani e dalla polizia. Sono arrivate sul posto due squadre dei vigili del fuoco con un'autoscala, un'autogru e gli specialisti del Saf, soccorso spaleo-alpinistico. La Protezione civile del Comune, diretta dall'ingegnere Sergio Zaccaria, ha bussato a tutte le porte dei condomini di Gottardo fra il 203 e il numero 211, dove risiedono 74 famiglie. Molte abitazioni erano vuote. I loro abitanti per lo più al lavoro e già partite per le I pochi residenti presenti sono stati riuniti in gruppi e condotti

un autobus nella sede dei vigili urbani di via Leonecavallo.

Poi le operazioni per mettere in sicurezza la gru. La tecnica - spiega Bannardo - in teoria è semplice. Con una grande gru si raggiunge la sommità di quella a rischio. Poi con un'autoscala gli uomini del Saf portano lassù due operai specializzati e garantiscono la sicurezza. Questi procedono quindi ad agganciare la gru a rischio a quella di soccorso. Da quel momento ci sono più pericoli e con altre gru di supporto si può procedere a smontare quella che ha perso stabilità.

Alle 17,30 tre gru mobili del tipo Liebherr, della ditta Calabrese, giungono sul posto. Quella più grande, bastione da 400 tonnellate, metri, s'accosta con prudenza alla gru a traliccio che dovrà imbragare dalla punta. Altre due gru più piccole prendono posizione sotto il braccio di quella da e l'altra vicino ai contropesi opposti. Intanto si preparano due uomini



Le operazioni per smontare la gru si sono concluse nella notte

la ditta Grus, specializzata nel montaggio e smontaggio di simili strutture: «Non c'è problema - assicurano - in questo bisogna fare senza vibrazioni».

18 salgono sulla torretta dell'autoscala dei vigili del fuoco, accompagnati da un gru. Raggiungono la cabina della gru. Ma non il primo approccio. Devono





SATURN

THE DIGITAL PLANET

Le offerte sono valide fino al 24 dicembre 2005



▶ POTENZIAMENTO

▶ BLUETOOTH

MP3

SOTTO COSTO
270 pezzi

179 249

SAMSUNG D40
TELEFONO CELLULARE

Tri-band

▶ POTENZIAMENTO 1.3 MP

▶ BLUETOOTH

MP3

SOTTO COSTO
500 pezzi

SAMSUNG D500
TELEFONO CELLULARE

Tri-band
1 Porta
videochips
videochips



SOTTO COSTO
500 pezzi

19-90

TELEFONO CORDLESS

del chiamante: 30 num
Lista delle ultime 30
Menu

SOTTO COSTO
300 pezzi

19-90

MOTOROLA HS805
AUXILIARE BLUETOOTH
Raggio fino a 10 mt.
vers: a 6 ore
by a ore
con tutti cellulari



Natale
EXTRAORDINARIO!

www.saturn.it

TORINO [8] Gallery, Lingotto

003992377

Vertical text on the right edge of the page.

UNA NOTTE ■ VIOLENZA POLI TORNA SUL BLITZ CONTRO I NO TAV E SOSTIENE CHE «C'ERANO INFILTRATI PROVOCATORI, LO PROVANO I FILMATI»

«A Venaus siamo andati leggeri»

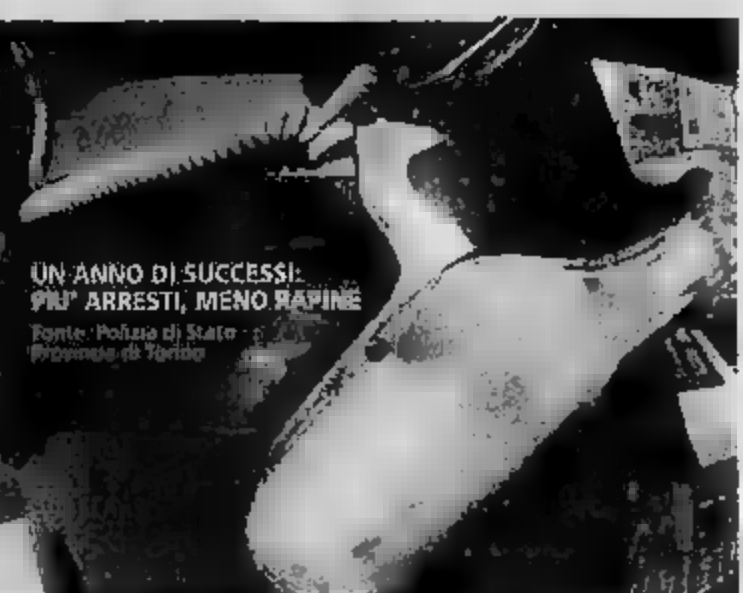
Il questore: si sa che la polizia ha certi strumenti, è stato evitato il peggio

Un ■■■■■ importante, il 2006, per il questore di Torino, Rodolfo Poli. Importante e delicato. C'è ■■■■■ vicenda No Tav, le Olimpiadi, ormai alle porte. E gli indicatori della criminalità in netto calo, rispetto al ■■■■■. «Credo che questi dati, alla fine, siano i più importanti per i ■■■■■. Un successo che ■■■■■ il frutto ■■■■■ un impegno a volte durissimo di tutto il personale. Dunque, ■■■■■ rapine, meno furti, meno violenze. Ci ■■■■■ 7 delitti (sei commessi da stranieri), contro i 6 del 2004. In

Negli ultimi 12 mesi
crimini in netto calo
«Vogliamo assicurare
tranquillità e sicurezza
in vista delle Olimpiadi»

primo piano anche la polver (arrestati in aumento del 30 per cento, 84 mila persone controllate) e la polizia postale, che si dedica ai reati commessi sulla rete. Infine la Strada, con una serie di grandi inchieste internazionali. Non poteva mancare un'analisi sul ■■■■■ dell'Alta velocità. Spiega Poli: «Rispetto all'attività dei problemi affrontati, non ci sono state situazioni particolarmente acute o catastrofiche. Abbiamo cercato di governare le proteste ■■■■■ Tav in ■■■■■ con serenità ed equilibrio: ■■■■■ gestione meno scorretta ora saranno ■■■■■ qua e contate parecchi feriti gravi, o peggio. La criticità è la forti

	denunce	nov 2005	scoperti
TOTALE REATI	43.341	10.018	44.079
TOTALE FURTI	24.183	680	
SCIPI	251	9	330
	3908	2	3803
	1681	23	
FURTI D'AUTO	3561	27	32
RAPINE	1191	205	1404
VIOLENZE SESSUALI	69	45	81
	542	542	49
TOT.		2672	2483
		2537	1986



UN ANNO DI SUCCESSI:
PIÙ ARRESTI, MENO RAPINE

Fonte: Polizia di Stato - Piemonte di Torino

tensioni sono dovute indubbiamente ai ragguardevoli interessi economici ■■■■■ dalla linea ■■■■■ alta velocità, sia tra gli oppositori. Inoltre, un giudizio sul blitz della notte tra il 5 e il 6 dicembre a Venaus, quando fu sgombrato il presidio anti-Tav: in quell'occasione, i No Tav denunciavano violenze anche contro chi non opponeva resistenza. ■■■■■ viene chiesto alla forza ■■■■■ polizia ■■■■■ risolvere ■■■■■ problema - ha sottolineato. Poli ■■■■■ sa che hanno ■■■■■ strumenti. ■■■■■ quella situazione non c'erano altri sistemi: i tempi ■■■■■ i modi sono stati mirati a ■■■■■ le conseguenze più miti. Mettere in dubbio questo

come ■■■■■ un intervento chirurgico e pretendere di non ■■■■■ cicatrici. La forza ■■■■■ polizia avevano un compito, che non hanno richiesto, ma che ■■■■■ stato assegnato. La ■■■■■ che le invitava ■■■■■ andarsene, pretendeva di evolvere ■■■■■ di un potere discrezionale che non hanno. No comment sulle indagini della Corte dei Conti e della procura: «Non posso che ■■■■■ - ha risposto il questore - perché i magistrati hanno i loro doveri ■■■■■ svolgere. Sono ■■■■■ aperti fascicoli e sono in corso accertamenti preliminari. Aggiungo però che la magistratura, che ha disposto il sequestro del

IN CONDANNATI I GESTORI DELL'AREA DEL «LINGOTTO FIERE»

Se ti rubano l'auto nel parking paga il proprietario del silos

E' esonerato solo se all'ingresso un cartello specifica «non custodito»

Le ■■■■■ che gestiscono i parcheggi a pagamento, con area perimetrate, ingresso e sbarco e personale di servizio, devono ■■■■■ assicurazioni dei veicoli che vengono rubati all'interno del parcheggio. Lo sottolinea la Cassazione che sottolinea come la responsabilità dei gestori degli autopark deve essere esclusa solo nel caso in cui all'ingresso del parcheggio sia ben visibile un cartello che specifica «non custodito». Altrimenti, il fatto che questo avvertimento sia riportato sul ticket che ■■■■■ rilasciato all'automobilista, ■■■■■ esonera la società proprietaria dell'autosilos dal dovere di rifondere l'assicurazione della persona derubata dell'auto.

■■■■■ sostanza il furto della macchina - da un posteggio ■■■■■ le suddette caratteristiche, come ■■■■■ a quasi tutti gli autopark - viene coperto ■■■■■ lo subisce dalla polizza assicurativa della macchina rubata, ■■■■■ seguito l'assicurazione in questione può chiedere ■■■■■ parcheggio (dove ■■■■■ avvenuto il furto) di rifondere la cifra corrisposta al proprietario dell'auto. È esclusa - invece - la responsabilità del posteggio solo nel caso ■■■■■ cui i ladri si siano appropriati delle chiavi della macchina rubata. Con questo verdetto la Suprema Corte ha confermato la sentenza con la quale la Corte ■■■■■ Appello di Torino, l'otto giugno 2001, ha condannato la società che gestisce il posteggio del «Lingotto Fiere» a rifondere l'assicurazione del proprietario di ■■■■■ Mercedes rubata all'interno del posteggio. Senza successo la gestione del parcheggio aveva sostenuto che la scritta «posteggio non custodito» - stampata sul ticket - ■■■■■ esonerava da ogni responsabilità risarcitoria.

POLITICI INDAGATI

Per le firme false non è ■■■■■ deciso il rinvio ■■■■■ giudizio

■■■■■ Procura ha ■■■■■ di aver già disposto il rinvio a giudizio dei politici indagati per la vicenda della firma falsa. Il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo mi ha escluso di aver già fatto partire le richieste di rinvio a giudizio ■■■■■ spiega l'avvocato Maria Grazia Pellegrino, difensore del consigliere provinciale del Ds Stefano Esposito - senza contare che il tipo di reato, il falso ideologico, ■■■■■ consente ■■■■■ citazione a giudizio diretta. Allo stato attuale la Procura ha soltanto inviato l'avviso di chiusura indagini, cioè l'atto che precede di 20 giorni la richiesta formale di rinvio a giudizio. Prima di arrivare ■■■■■ processo sarà ancora ■■■■■ passare al vaglio del gup, che deciderà se disporre il giudizio o archiviare.

IN BANCA MESSI IN FUGA DUE EXTRACOMUNITARI

Rapina sventata dagli impiegati

Per nulla intimoriti, gli impiegati di una banca hanno messo in fuga i due rapinatori extracomunitari, dimostrandosi più duri e determinati ■■■■■ loro. ■■■■■ in una filiale della Cassa di Risparmio di Saluzzo, in via Giovanni da Verazzano 47. Poco prima dell'orario di chiusura, intorno alle 15.45, quando ■■■■■ davanti agli sportelli non c'erano clienti - un giovane immigrato (probabilmente magrebino) è entrato dal bussoleto d'ingresso. Dietro ■■■■■ lui, ■■■■■ complice ha cercato di fare altrettanto. Ma uno dei cassieri, insospettito dal loro atteggiamento, ha subito bloccato il meccanismo che comanda l'apertura delle porte. È il secondo rapinatore ■■■■■ così neutralizzato, al di là dei vetri blindati. Mentre il primo si agitava ■■■■■ davanti agli sportelli, brandendo un taglierino, l'amico ■■■■■ abbracciava fuori dalle vetrate per riuscire ad entrare ■■■■■ dargli manforte nella rapina. All'interno del

Un lettore ci scrive:
«Senza nessuna originalità anche quest'anno per Natale si ripetono le polemiche sul presepe a scuola. A parte il fatto che i ■■■■■ bambini musulmani, che frequentano gli oratori per giocare, ■■■■■ solito ■■■■■ molto interessati a questa tradizione, ■■■■■ che i loro genitori ■■■■■ano nulla ■■■■■ ridere, vorrei ricordare che il prof. Berlinguer (non certo cattolico) quando era ministro della Pubblica Istruzione, aveva esplicitamente affermato ■■■■■ che il presepe fa parte delle tradizioni italiane e può essere tranquillamente allestito in classe, senza ■■■■■ questo offenda ■■■■■ laicità della scuola né la sensibilità dei bambini di religione diversa. «Poveri bambini ridotti ■■■■■ festeggiare il Natale scolastico con la pasta di sale e defraudati di quel bene (senza prezzo) che ■■■■■ la Poesia. L'educazione alla fede spetta alla famiglia, ma la scuola ha il dovere ■■■■■ insegnare la verità storica e ■■■■■ il cuore alla poesia».
Annabella Balbiano

Specchio dei tempi

«Il presepe non offende la laicità ■■■■■ scuola» - «Basta il furto della patente per riscoprire i guai della solita Italia» - «L'albero capovolto di San Salvario» - «Il caro frutta ■■■■■ i medicinali nei supermercati»

■■■■■ differenza tra Paese virtuale e Paese reale. L'esperienza riguarda il furto, da me subito, di ■■■■■ patente auto rinnovata ■■■■■ soli ■■■■■ mesi su documento plastificato con foto digitale. «Nel Paese virtuale ■■■■■ modernissimo dell'informatica, le circolari ministeriali prevedono ■■■■■ semplice passaggio. Il malcapitato denuncia il furto al carabinieri, che gli rilasciano un permesso provvisorio di guida ■■■■■ avvisano il ■■■■■ operativo del dicastero infrastrutture e trasporti: entro una trentina di giorni il derubato si vede consegnare il duplicato della patente per posta, a domicilio, con la spesa ■■■■■ cinque euro. Economico e veloce. «Nel Paese reale in storia va diversamente. La circolare ha, infatti, un'improrabile clausola all'italiana, in cui si prevede l'eventualità che il document

15 anni. All'inizio fu una nostra scelta solamente provocatoria: poi però i clienti ■■■■■ sono loro ■■■■■ adoperati perché ogni anno la tradizione dell'albero di Natale capovolto potesse ripetersi. Così, oggi, nel ■■■■■ atrio il ■■■■■ rovesciato continua a troneggiare con i suoi addobbi e le sue luci: quelle che per gli ■■■■■ è stata una clamorosa novità, per noi è il segno di un'annosa ■■■■■ fortunata continuità».
Giuseppa Cociglio

Un lettore ci scrive:
«Mentre facevo la spesa ■■■■■ supermercato ho ricevuto ■■■■■ foglio con la raccolta di firme per portare i farmaci al supermercato. Sembra che tale opzione ■■■■■ solo per fare risparmiare soldi ai cittadini, per abbassare i prezzi dei medicinali. Ma se si preoccupano tanto del caro-farmaci come mai frutta, verdura e carne hanno ormai prezzi inaccessibili anche nei supermercati? ■■■■■ sarebbe meglio preoccuparsi del caro-alimentare piuttosto che cercare in tutti i modi di aumentare il proprio fatturato con queste operazioni?».
Dario Ferrara

specchiotempi@lastampa.it

Ordine degli Psicologi ■■■■■ Piemonte			
Comunicato stampa. Si informano gli iscritti che mercoledì 28, giovedì 29 o venerdì 30 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 20.00 saranno le scadenze per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine Regionale del Piemonte al seggio istituito presso la sede dell'Ordine in via San Quintino 44 a Torino. Ripartiamo di seguito l'elenco dei candidati:			
Cognome e nome	nato il	n° iscrizione	
ARQUINO GIUSEPPE	29.11.1961	426	(sez. A)
BAIARDI GIULIO	28.07.1973	1161	(sez. A)
BAIARDI MARINA	03.11.1968	1681	(sez. A)
BARBUCCI PAOLO FAUSTO	19.03.1956	657	(sez. A)
BARBERA MARIA LUCIANA	12.03.1974	3625	(sez. A)
BASTIANINI ANNA MARIA	22.07.1956	450	(sez. A)
BERTOLOTTI MARINA	05.08.1968	404	(sez. A)
BIANCHARDI MARCO	01.08.1965	184	(sez. A)
BLANDINO GIORGIO	24.12.1954	2430	(sez. A)
BORGIALI LAURA	01.10.1951	1188	(sez. A)
BRISCESE MARIA LUISA	26.12.1947	195	(sez. A)
BUSTI PIERA	08.05.1974	2973	(sez. A)
CAROSIO PAOLA	03.01.1970	1965	(sez. A)
COLOMBO RAFFAELLA	12.01.1962	87	(sez. A)
COSOLA ALDO	08.11.1951	101	(sez. A)
DE LUCA MARILENA	08.12.1945	203	(sez. A)
DEVOTI DOMENICO	13.12.1958	973	(sez. A)
DI FINI ANTONINO CARLO	01.06.1948	134	(sez. A)
DRUETTA VANDA	23.03.1974	1974	(sez. A)
ELIOS DAVIDE	17.10.1947	1084	(sez. A)
FERRUGLIO MARIA TERESA	16.09.1952	555	(sez. A)
GALLI DELLA MANTICA MARIA	27.03.1960	869	(sez. A)
GALLIASSI EMANUELLA	10.06.1951	611	(sez. A)
GALETTI FIORENTINA	06.06.1949	835	(sez. A)
GAROLINO GUIDO	09.03.1972	2670	(sez. A)
GIACCHIE BARBARA	14.01.1974	3083	(sez. A)
GILITTO ROBERTO	23.11.1973	2632	(sez. A)
GIORRANO ALESSANDRA	21.02.1937	1006	(sez. A)
GIOVANNOLI VERCELLINO CARLA	08.02.1952	2322	(sez. A)
GRUZZI FRANCO	27.09.1910	1530	(sez. A)
LITZETTO MONICA	29.08.1955	300	(sez. A)
MARENCO GIANCARLO	24.03.1944	117	(sez. A)
ORLANDI FIORELLA	24.04.1940	455	(sez. A)
PARIN PAOLA SILVIA	01.08.1956	1217	(sez. A)
PIUMETTI PIETRO	17.12.1948	407	(sez. A)
PRATO GERMANA	10.07.1953	964	(sez. A)
RANDACCIO SARA	27.06.1951	185	(sez. A)
RECORSIO LAURA	01.08.1938	1313	(sez. A)
RIZZO LIDIA	18.02.1973	2995	(sez. A)
ROSSI ALBERTO	14.11.1944	2226	(sez. A)
ROSSO DAVIDE	01.08.1971	2883	(sez. A)
SARAGHINI ROBERTO	01.09.1953	1306	(sez. A)
SACCHI DUCCHIO	25.11.1961	6417	(sez. A)
SALVATICI LUIGI	18.07.1948	604	(sez. A)
SERRA LETIZIA	15.09.1951	715	(sez. A)
SETTEMBRINI DANIELA	14.01.1963	1542	(sez. A)
SIMONETTI ALESSANDRA	26.03.1958	341	(sez. A)
SPADAROTTO LUCIA	10.06.1940	143	(sez. A)
TAUSSELL TIZIANA	15.10.1958	940	(sez. A)
TRASTI BRUNO	17.10.1951	830	(sez. A)
TURCI SARA	06.02.1973	1133	(sez. B)
VEGLIA FABIO	30.08.1955	1133	(sez. A)
VELLA GIUSEPPE	26.05.1957	798	(sez. A)
VENTURELLO MAURO	15.03.1939	126	(sez. A)
ZANNINI MARIO	10.01.1952	1260	(sez. A)

Per ulteriori informazioni www.ordinepsicologi.piemonte.it

FIRMATO IL PRESIDENTE dott.ssa Laura Recorsio

Oggi 23 dicembre 2005
in distribuzione con
torinosette
l'inserto della
**Regione
Piemonte**
“PARITAS”

IMPRONTA & IMPORTA
io regalo
etnico!
ARTICOLI ORIENTALI IN LEGNO E FERRO BATTUTO
Candele • Coperti • Mantelli • Tappeti • Naturali
Specchi • Menili • Arazzi
FOTO • SCRITTE • DISEGNI
OGNI RICAMATI
Personalizziamo: t-shirt, tinte, cappellini
cappellini mouse e orologi da parete con foto
e scritte ricamate
C.so Sracusa, 100137 Torino
Tel. 011/2411117 - fax 011/2411118
info@gostorino.it - www.improntaimporta.it

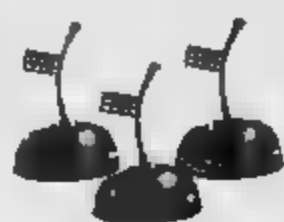
Più informati, più consapevoli.

- 1 Non abbiate eccessiva fretta, scegliete sempre liberamente l'impresa (il onoranza funebre).
- 2 Se il personale ospedaliero consiglia un'impresa, comunicatelo alla direzione sanitaria: sta violando la legge.
- 3 Diffidate tassativamente da chiunque contatti in ospedale o, peggio, a casa!
- 4 Richiedete sempre preventivo ■■■■■ carta intestata dell'impresa: ■■■■■ prevedere ogni spesa e tutte vanno pagate.

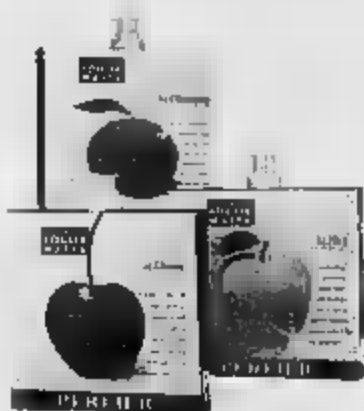
800-251645
24 ore su 24
Sede centrale: Gruppo srl - C.so Bramante 58 - Torino

PERLIER

Una Voglia Matta di ciliegie



Cherry Soap
Tutta l'allegria golosa delle ciliegie nelle coloratissime saponette-gel:
■ tentazione irresistibile! (€ 3,50)



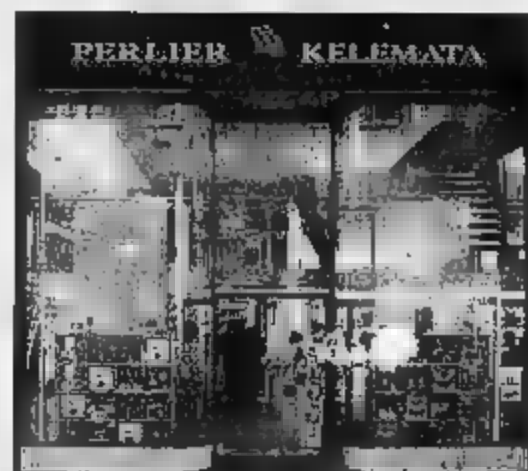
Trasparenze Golose
Per il bagno, l'energia vitalizzante della Frutta,
in divertenti formati-quadrato (700 ml € 12,00)



Double Cherry
Una piccola magia di Natale, con Bagno ■ Crema
Idratante alla Ciliegia. Il regalo perfetto
per chi ama le idee originali! (€ 14,00)



La Sorbettiera delle feste
I coloratissimi secchiellini da gelato ■ Bagno
Schiuma e Latte Corpo ai frutti più golosi (€ 14,00)



Torino ■ Roma 304



*Christmas Fruit
Bagno Doccia alla Ciliegia
(€ 10,00)*

nei negozi Armonie Naturali e nelle migliori profumerie

Torino - Via Roma, 304
Torino - C. Comm. Auchan, C.so Romania
Grugliasco - C. Comm. Le Gru
Beinasco - C. Comm. Le Fornaci
Borgaro - Via Lanzo, 122

PERLIER

KELEMATA

Armonie Naturali

ANTAGONISTI ■ SDOPPIA IL PROCESSO ■ GLI SCONTRI IN VIA PO E DAVANTI AL CPT

Undici in tribunale per devastazione

E fuori gli squatter inscenano una protesta

Si dividono i destini processuali di un maturo antagonista, un uomo di 54 anni, e dei suoi più giovani 19 coimputati, accusati per metà di devastazione, saccheggio e quant'altro per gli incidenti del 18 giugno in via Po e per il restante cinquantotto per i lesioni e degli scontri del 19 maggio scorso di fronte al Centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi.

Coloro che rispondono dei reati più gravi (11 in tutto, compreso un giovane entrato in un'auto a furti) hanno optato per il rito ordinario di fronte a una sezione di tribunale; i difensori hanno rinunciato agli sconti di pena previsti dal giudizio abbreviato per contestare radicalmente i capi di imputazione di devastazione e saccheggio che prevedono pene fra gli 8 e i 15 anni. Marcello Tatangelo si fa forte del pronunciamento del Riforma che mise al primo giudice (il gip che autorizzò le misure cautelari): «La devastazione è un reato di pericolo contro l'ordine pubblico inteso come forma di civile e corretta convivenza». Segui la descrizione dei fatti: il corteo dell'area anarchica e antagonista, che intendeva protestare per l'accoltellamento al Barocchio di due suoi esponenti da parte di neofascisti, tenta di sfondare il cordone di polizia schierato per impedire l'accesso a piazza Castello. Breve carica di alleggerimento: i manifestanti si disperdono e dal corteo inizia contro i poliziotti il lancio di pietre, giunti all'edilizia, bastoni e sedie prese dai dehors di via Po. Per disperdere la polizia lanciava lacrimogeni e manifestanti, arretrando verso l'incrocio con via Sant'Orsola, si abbandonano alla devastazione di vari bar e negozi. Distruggendo arredi, sfasciando vetrine, saccheggiando alimentari (in particolare gelati). Un uomo di anni, che cercava di allontanarsi, cadeva e riportava la frattura di un ginocchio....



La manifestazione antagonista davanti al Palazzo di Giustizia

Si sono costituiti 5 dei 13 agenti coinvolti come parti offese negli scontri al Cpt, fra reparto celere e Digos, e rappresentati dagli avvocati. Cinzia Nardelli, Ennio e Michele Galasso. Si sono opposti i difensori degli antagonisti (Roberto Lamaschia, Claudio Novaro, Marco Merchio e Barbara Tonazzi). Il gip Roberto Arata ha poi sancito lo scioglimento del procedimento: 12 gennaio udienza per quanti hanno rinunciato al giudizio abbreviato, 14 per gli altri che verranno processati subito. Fuori dal tribunale, happening dell'area antagonista per protestare contro l'ingiustizia che processa antifascisti e antirazzisti (Torino Squatters) e «lo Stato devastatore» (Fai). Quest'ultimo, gli anarchici, rivendicano la paternità: «Prima opposizione anti-Tav risuonando in questa chiave il processo Pelissero, il lupo grigio condannato per l'incendio doloso del municipio di Caprie».

CONTESTAZIONE A POLETTO

«La Chiesa torinese non si lascia zittire da faziosi e settari»

L'Ufficio comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi, dopo la manifestazione pro-aborto dell'altro ieri, dichiara: «Per la seconda volta in pochi mesi, dopo l'assalto alla chiesa del Carmine, si sono verificati atti di intimidazione contro edifici religiosi, fino all'invasione dell'Ufficio Catechistico nell'Arcivescovado. La Chiesa torinese non si lascia zittire e non rinuncerà mai al compito di annunciare il Vangelo. Questi episodi testimoniano l'emergere di una contestazione faziosa e settaria che Torino ha già conosciuto in un triste passato».

inbreve

Elezioni Rsi
Vince la Cgil al Gtt
la Uil alla Tim

Alle elezioni delle Rsi al Gtt la Cgil ha ottenuto il 35,4% dei voti, la Uil-Uil il 29,9%, la Fim il 17,7%, la Rdb il 8,2%, la Falsi l'8,8%. La Cgil valuta «molto positivo» il risultato e rileva che il sindacato confederale è stato premiato dall'83% dei consensi. Alla Tim di Rivoli su 385 votanti la Uil ha avuto 185 voti, lo Snater 87, la Cgil 84, la Cisl 20.

In tre rimessi in libertà

«La droga è mia»

Nigeriani scagionati

«La droga è mia». La confessione di Morison Osadiaye, 36 anni, nigeriano, ha scagionato i comarziali presi con lui (Joy Dehehn 27 anni; Jennifer Ekoto, di 23; Ouseen Agheobah, di 30) per il traffico di 23 chili di marijuana. Il gip Gallo ha convalidato l'arresto della Guardia di Finanza, ma ha concesso la custodia cautelare in carcere per Osadiaye.

Per incompatibilità

Marabotto, il Csm

pronto a trasferirlo

La prima commissione del Consiglio superiore della magistratura ha esaminato ieri in camera di consiglio l'ipotesi di aprire un procedimento di trasferimento d'ufficio, per incompatibilità ambientale, del procuratore di Pinerolo, Giuseppe Marabotto. Il magistrato è in mutua sino all'8 gennaio. L'iniziativa del Csm punta a prescindere da un'azione disciplinare per ora bloccata dall'inchiesta penale nei confronti di Marabotto, per corruzione e abuso d'ufficio.

Scandalo Molinette

Per le valvole Tri

32 parti civili

Sono 32, fra 25 riparanti e i parenti di 7 deceduti, le parti civili all'udienza contro i fabbricanti delle valvole cardiache difese da Tri Techno-logies e dirigenti del Tiv di Monaco che le certificarono.

LE STELLE DELLA SPERANZA ■ I RESIDENTI: ANCHE QUI C'E' UN QUADRILATERO

Luci a San Salvario ma non solo a Natale

Le stelle della speranza si sono accese a San Salvario. La speranza spiega Safran Mansour, vicepresidente dell'associazione «Borgo 8», è che anche tra via Nizza e corso Marconi possa sorgere un quadrilatero valorizzato come quello romano. Le luci della discordia, quelle sponsorizzate dalla Coca Cola, sono state accese due settimane dopo la data auspicata dai commercianti. Soltanto il 15 dicembre è arrivata l'autorizzazione del Comune. «Per noi - dice Enzo Bianco, il presidente - è questione di decorazioni, si tratta di vita commerciale. Questa area di San Salvario viene sempre menzionata in riferimento a fatti di cronaca poco felici. Vorremmo che il Comune si impegnasse per riqualificare questa parte del quartiere, così come è stato fatto nel quadrilatero romano».

L'associazione «Borgo 8» ha neppure due mesi di vita, ma raccoglie già tra i suoi iscritti circa 60 esercizi commerciali, la metà dei quali gestiti da extracomunitari. Un quartiere multietnico nel vero senso della parola, anche se rimane il nocciolo dei phone center, che non sappiamo se qualificare come «attività commerciali», dice Bianco. In tutto il quadrilatero sono state installate 21 stelle e altre 14 sono state messe in corso Marconi. I commercianti dicono di aver notato una differenza tra domenica 11, buia, e quella successiva, quando le stelle della Coca Cola illuminavano le strade. C'erano più clienti, più passaggio e meno microcriminalità. L'unico rammarico degli organizzatori è quello di non riuscire a fare lo stesso in via Ormea. Risposta a quei residenti che lamentano la nuova pubblicità considerata «spoco natalizia» arriverà una lettera in cui verranno spiegate le ragioni della scelta dell'associazione. In tutto il quadrilatero ci sono oltre 700 attività commerciali e alcune di queste hanno già deciso di intervenire attivamente e sfruttare la maggior visibilità possibile le Olimpiadi. Così, a febbraio, quando le luci su Torino si riacenderanno in occasione dei Giochi invernali, anche le stelle di San Salvario brilleranno, senza il tappeto della Coca Cola però. [d.b.]

LA MAPPA DELLE NUOVE LUCI



ALTRE 14 IN CORSO MARCONI

NEL MIRINO ■ LA MULTINAZIONALE FRANCESE

Azzurri scatenati contro JCDecaux «Pannelli pubblicitari fuorilegge»

«Quei pannelli sono fuorilegge, risultano contro il codice della strada. Possono costituire un vero pericolo, distruggono l'autonomia dei pedoni, intralciano il passaggio dei pedoni. E ormai sono 730 i nuovi impianti che costellano Torino...». Il gruppo di Forza Italia ha dichiarato guerra al nuovo arredo urbano appena sbarcato in città. Impossibile non averne notato almeno uno si tratta dei nuovi pannelli pubblicitari realizzati dalla multinazionale francese JCDecaux. Al capogruppo degli azzurri Paolo Chiavari e al vice-presidente del Consiglio comunale Michele Coppola. I quali hanno preso carta e penna e confidato che, interpellati personalmente i vigili urbani, si sono visti dare ragione e hanno scritto al sindaco Chiamparino: «Stando alle nostre analisi - scrivono nel

documento - il regolamento del Consiglio comunale intitolato «piano generale degli impianti pubblicitari» prevede che questi oggetti possano essere collocati su sedimi pubblici e privati garantendo sempre uno spazio di 2,50 metri per il transito pedonale, una distanza minima di mezzo metro dalla carreggiata e di metri 1,50 dal più vicino binario ferroviario. Conclusione: «Temiamo che la quasi totalità degli impianti installati rispettino questo vincolo obbligatorio». Ieri tutti questi dubbi sono stati esposti all'assessore all'Arredo urbano Francesco Alfieri. Che ha ribattuto che non si tratta di pannelli pubblicitari, ma di totem e che questi tali possono anche non rispettare rigidamente quanto previsto dal regolamento. Ma la partita è ancora tutta aperta. (e. min.)

I GUAI DELLA SANITÀ

Mancano gli infermieri e il contratto

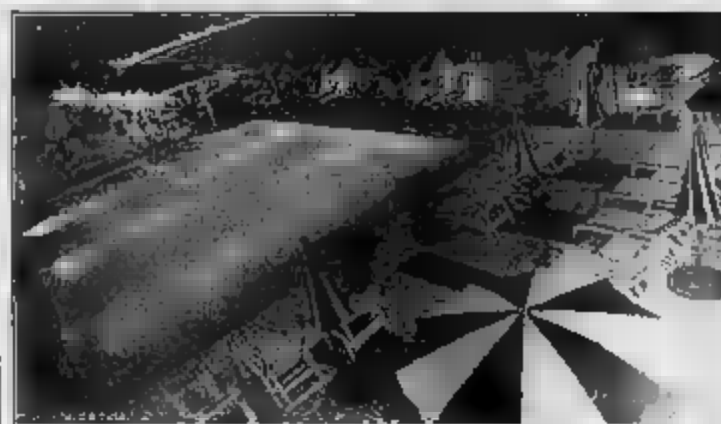
I modi di reclutamento e contrattualizzazione degli infermieri stranieri chiamati a lavorare nei nostri ospedali a causa dell'attuale personale italiano, cambieranno. I segnali arrivati nei giorni scorsi dai vertici della sanità piemontese in relazione alla vicenda dell'infermiere marocchino rimesso paralizzato dopo una lite con il «capo» cooperativo Vita (che gli doveva del denaro). L'Asl 4 annuncia che i prossimi giorni verrà pubblicato il bando di una gara per il reclutamento di personale infermieristico riservato alle agenzie per il lavoro. Nel giugno scorso analogo gara era andata deserta, nonostante l'interesse dimostrato da alcune agenzie. Le agenzie per il lavoro (che hanno fatto ricorso al Tar tramite la loro associazione di categoria) contro una gara della Molinette rivolta alle cooperative sono tenute ad applicare il contratto di categoria.

Intanto, ieri la presidente della Regione Bresso e l'Assessorato alla Sanità Valpreda hanno esaminato con i segretari sindacali regionali la grave situazione del rinnovo del contratto di lavoro del Comparto della Sanità, non ancora concluso a pochi giorni dalla scadenza del periodo di riferimento. Bresso e Valpreda si sono dichiarati d'accordo con le organizzazioni sindacali circa il fatto che le penalizzazioni le condizioni di vita e di reddito di centinaia di migliaia di lavoratori e precaristi funzionali e l'efficacia di un servizio che deve tutelare un diritto garantito dalla Costituzione. «Riteniamo indispensabile e urgente - hanno affermato - che le Regioni, nell'ambito del Comitato di Settore, assumano la responsabilità che loro compete di bloccare la vertenza, che attraverso la definizione chiara di una base di calcolo sulla quale determinare gli aumenti delle retribuzioni».

GLI ORARI DEL GTT

Corse ridotte a Natale e S. Silvestro

Il 25 dicembre, come ogni anno Gtt effettuerà il servizio urbano e suburbano festivo con orari diversi dal tradizionale. Gli orari sono: dalle ore 7,00 alle ore 12,30, con ultima partenza dai capolinea centrali alle ore 12,45; dalle ore 14,45 alle ore 19,30, con ultima partenza dai capolinea centrali alle ore 19,45. Il servizio è svolto sulle seguenti linee, con percorsi festivi: 1 - 2 - 3 - 5 (con transito solo al mattino dal Cimitero Parco - Torino Sud) - 9 - 10 - 11 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 (solo al mattino) - 29 - 30 - navetta 31 - 32 - 33 - 36 - 35 - navetta 36 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 49 - 49 berrato - 50 - 55 - 57 - 58 berrato - 59 - 61 - 63 - 64 - 85 berrato - 67 - 68 (solo mattino) - 69 - 70 - 72 - 72 berrato - 74 (con transito solo al mattino dal Cimitero Parco - Torino Sud). Per quanto riguarda le linee extraurbane, il servizio sarà ridotto. Per informazioni sulle singole linee si può telefonare al Numero Verde regionale 800-990097. Nelle serate di sabato e sabato 31 dicembre non effettueranno servizio serale (dopo le ore 20,00) le seguenti linee: 5 berrato - 14 berrato - 16 - 17 - 18 - 19 - 21 - 27 - navetta 31 - 33 berrato - 34 - 38 - 39 - 40 - 44 - 45 berrato - navetta 46 - berrato - 51 - 51 berrato - 52 - 53 - 54 - 56 - 58 - navetta 59 - 60 - 62 - 65 - 66 - 68 - 71 - 72 - 73 - 75 - 77 - 78. Il 1° gennaio 2006 sarà effettuato il normale servizio dei giorni festivi. Tranvia a dentiera - Superga: Dal 24 dicembre all'8 gennaio sarà in funzione tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 9 alle 21. Partenza da Sassi ogni ora dalle 9,00 e da Superga ogni ora dalle 9,30 alle 20,30. Nei giorni feriali la corsa delle 13 viene effettuata con bus.



DI CAPODANNO - 31 DICEMBRE
In 2006, alla tentazione...

Il Radisson SAS Hotel, Nizza, Vi propone un cenone accompagnato di Champagne, gonnelle, e musica dal vivo. Tutti questi ingredienti incanteranno la vostra serata. Facevi piacere...

Il nostro cuoco Vi propone un'esplosione di sapori e servizio vostro palato!! Ambiente musicale garantito tutta la sera e fino alla fine della notte!

Cenone di San Silvestro: 180 € a persona
Pacchetto di Capodanno: da 220 € a persona in camera doppia, includendo l'alloggio in camera vista Mare, prima colazione a buffet e Cenone.

Per le vostre prenotazioni, Vi preghiamo di contattare il SAS Hotel di Nizza 223, promenade des anglais 06200 Nice - France Tel: +33(0) 4 97 17 70 50 www.nice.radissonsas.com

PRIMO EMPORIO
ABBIGLIAMENTO UOMO
VIA CARLO ALBERTO 40/C - 10121 TORINO
TEL. (011) 6127944
LA PROMOZIONE CONTINUA

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi
tst
Tutto quello che c'è, c'è sapere.

EDIFICA s.r.l.

Presenta nell'incantevole cornice del golfo di Dianò Marina due nuove realizzazioni:

Residenza Le Terrazze

In panoramica collinare nel Comune di Dianò Castello.

Residenza "Il Frutteto"

Nel Comune di Dianò Marina zona Residenziale a pochi minuti dal centro cittadino e dalle spiagge.

Finiture di pregio, larice esotico, porte auto, possibilità box privato
Info: +39 335 5948329 Mail: perasma@tin.it

PER TUTTO DICEMBRE
DA GRANATO MOBILI
AUGURI
E SCONTI CALOROSI
MA PREZZI CONGELATI

MOBILI GRANATO MOBILI

GRANATO

DICEMBRE SEMPRE APERTO TUTTI I GIORNI (MATTINO E POMERIGGIO) CHIUSO SOLO NATALE E SANTO STEFANO

€ 479,00
IVA COMPRESA



CAMERA MATRIMONIALE

€ 949,00
IVA COMPRESA



CUCINA COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI

A NATALE SI E' TUTTI PIU' BUONI.....
FIGURIAMOCI GRANATO CHE E' GIA' BRAVO TUTTO L'ANNO
APPROFITTATE DEI
VANTAGGI DI DICEMBRE!!!

€ 396,00
IVA COMPRESA



PARETE EGGEGGONO

€ 549,00
IVA COMPRESA



SALOTTO IN ECOPELLE

GRANATO MOBILI

UNA SOGLIA DA VARCARE PER CHI VUOLE RISPARMIARE

Via Martiri 24 Nichelino (TO)

SOTTOGOVERNO LA PRESIDENTE DELLA REGIONE VORREBBE CHIUDERE LA POLEMICA SULLE LOTTIZZAZIONI ESPLOSA DOPO LA DENUNCIA DI ARDITO

Bresso non molla: le regole sono queste e le nomine restano nelle mani dei partiti

«Però possiamo scegliere meglio, e pagare meno gli alti dirigenti»

Intervista
MAURIZIO TROPEANO

L'asserimento dei vertici dell'Atc? Credo sia una giusta reazione ad una situazione paradossale ma ripartire da zero nella procedura di nomina mi sembra francamente esagerato. Però è ora di finire con le polemiche. Le regole per le nomine sono sempre le stesse e non sono una competenza monopolistica. Detto questo credo che alcune correzioni siano possibili. Mercedes Bresso, presidente della Regione, cerca di chiudere il caso Atc nato dalle critiche mosse dal presidente dell'ente di gestione della casa popolare contro la nomina del direttore generale scelto, secondo lui, più per meriti politici che per la professionalità. Critiche che hanno spinto il segretario del Ds, Rocco Larizza, a proporre l'azzeramento di tutto il consiglio d'amministrazione.

Presidente, che cosa vuole cambiare?

«Dobbiamo evitare che i presidenti e i consiglieri scelti dalla Regione si trovino in qualche modo i proprietari della società che sono stati chiamati a gestire. E' quello che è successo con Ardito. E' stato scelto dopo aver esercitato due mandati, una decisione utile ma forse, dopo due anni, c'è il rischio di sentirsi in qualche modo i padroni di quell'ente. Sono atteggiamenti da condannare e per questo credo sia giusto introdurre dei limiti di mandato».

Resta il problema della lottizzazione tra i partiti? Come si risolve?

«In questi anni le regole non sono cambiate. In Regione le nomine non sono monopolistiche: nel caso di comuni e province: alcune spettano al Consiglio regionale, altre alla Giunta. Nel primo caso è necessario un accordo tra maggioranza e opposizione, nel secondo solo tra coloro che hanno sottoscritto il patto di maggio-

ranza e governo. Occorre, quindi, giungere a un accordo fra tutte le parti in causa. All'interno di queste indicazioni, com'è sempre stata la abitudine oltre che dovere, cerco di compiere scelte che possano essere in piena sintonia con i requisiti di competenza e adeguatezza alla carica».

Insomma, nessuna modifica?
«Noi abbiamo ridotto gli emolumenti e cerchiamo di ridurre anche il numero di posti del sottogoverno. Gli stipendi sono stati ridotti per l'Atc, il Sito e le terme di Acqui. Adesso applicheremo queste regole anche per le partecipate di Fianpiemonte. Poi abbiamo cercato di aumentare i posti riservati alle donne. Ho intenzione di chiedere al centro-destra di indicare anche donne per i posti a loro disposizione altrimenti alcuni soggetti resteranno vaganti».

Tutto, però, resta riservato a uomini e donne di partito.

Dove sono le innovazioni?

«E' evidente che non si può prescindere dall'esistenza di un rapporto fiduciario con i partiti. Io, però, mi pongo il problema dell'allargamento delle classi dirigenti, e quindi lancio un appello alle associazioni femminili e alle organizzazioni di categoria o professionali: formulate delle candidature, segnalate e fatevi garanti della loro qualità. Questo è l'unico modo di allargare il numero delle persone da selezionare».

Ad aprile scadono i mandati dei direttori generali delle Asl. Come saranno scelti i nuovi manager?

«Per ora stiamo aggiornando l'elenco dei candidati. Poi, in base al piano sanitario, sapremo il numero di aziende complessive di aziende dopo gli accorpamenti. La base di partenza sarà quell'elenco. Cercheremo persone competenti e adeguate alla carica tenendo in considerazione anche le sensibilità politiche. I partiti saranno consultati ma la decisione sarà presa solo dalla giunta».



Mercedes Bresso, presidente della Regione

LE VERTENZE DEI CASSINTEGRATI DI STUDEO E 3E

«Tenetevi pure il pacco doni noi vogliamo il nostro lavoro»

Piuttosto del pacco doni potevano impegnarsi a migliorare un po' il reddito di noi cassintegrati. Il delegato della Studco srl, controllata della Italdesign, al posto di panettoni e spumante, frutta secca e torrone avrebbe preferito che i 749 euro netti al mese di cassa venissero portati almeno a 1000. Claudio Chiarle della Fim dice: «La Studco si occupa di studi di fattibilità,

progettazione e disegno nel campo dell'automotive: occupa circa 60 dipendenti; 30 sono in cassa integrazione». Situazione analoga anche alla 3E, altro studio di progettazione con 60 addetti di cui 40 in cassa. Oggi nuova assemblea in stabilimento: il sindacato protesta perché «tutti i delegati appena eletti sono stati messi in cassa; un atto antisindacale».

CAROLINEA IN PIAZZA CARLINA. PERCORSI DI UN'ORA



Giochi, animazione e musica offerti gratuitamente su Ludotram: i bimbi giocano mentre i genitori fanno shopping

L'assessore al Sistema Educativo Santina Vinciguerra ha inaugurato ieri i Ludotram, un'occasione di svago e divertimento per i bambini dai 3 ai 11 anni e un servizio alle famiglie. La proposta - ha detto Vinciguerra - consente alle famiglie di unire in compagnia del figlio o anche di fare le ultime compere sapendo che i loro bambini si stanno divertendo al sicuro. Il programma prevede giochi, animazioni, musica e ospiti. La partenza e l'arrivo sono previsti presso il capolinea unico di Piazza Carlo Emanuele II (piazza Carlina) con percorso di circa un'ora. L'attività è gratuita.

PROVINCIA PRESENTATO IL BILANCIO DI FINE ANNO

Circonvallazioni e inceneritore gli assi di Saitta

Ventiquattro milioni di euro quanto è bastato per monopolizzare l'attività della Provincia nel 2005. Obiettivo: sostenere lo sforzo organizzativo per mettere in piedi le benedette Olimpiadi invernali di Torino 2006, e a seguire le Paralimpiadi, un pozzo senza fondo che sta prosciugando le casse di Palazzo Cisterna.

Ne sanno qualcosa gli assessori della Provincia: tra Patto di stabilità, tagli della Finanziaria e il salasso olimpico, hanno avuto il loro da fare per centrare i principali obiettivi che si era data la giunta Saitta. Non è finita. Per chi aveva avuto dei dubbi, la Olimpiadi costano prima, durante e dopo. Se è vero che molto opere resteranno in eredità al territorio, vedi alla viabilità, la prospettiva di quella di nuovi e consistenti esbor- si carichi degli enti locali. Quanto? Al momento i futuri investimenti non sono quantificabili, ma nessuno si aspetta sconti.

Parola di Antonio Saitta che ieri mattina, davanti agli assessori e ai consiglieri che costituiscono il tradizionale «partito» di fine anno, ha illustrato il bilancio 2005 dell'ente partendo proprio dalle Olimpiadi. Le spese sostenute parlano da sole. Come si accennava, per il bilancio dei Giochi di Torino 2006 delle Paralimpiadi l'esborso complessivo di Palazzo Cisterna ha raggiunto i 24 milioni di euro: 8 milioni come contributo al Comitato che organizza le Paralimpiadi, 10 milioni per migliorare le viabilità, altri 5 in attività di comunicazione sul territorio e in tutta Italia. Non solo: «Particolare impegno è stato dedicato al look olimpico dei dieci Comuni sede delle gare e di allenamento e delle grandi arterie stradali che collegano Torino ai siti olimpici di montagna. Uno scerzo da un milione di euro.

Spese, spese e ancora spese. Se il 2005 è stato fondamentale per apparecchiare le Olimpiadi, il 2006 non sarà meno problematico. Obiettivo: evitare che, ripartito il triennio olimpico, a Torino e alla sua Provincia restino i cocci. «Va da sé che la gestione della



Antonio Saitta, presidente della Provincia

fase post-olimpica presupporrà un deficit - ha avvertito il presidente - Bisognerà sforzarsi di garantire l'utilizzo degli impianti nel contempo impegnarsi di più nella promozione. «Oggi troppi i soggetti che fanno promozione - spiega Saitta - con risultati non sempre pari alle attese».

Anche così, Palazzo Cisterna ha

po il 2005 facendosi

ultimo,

la capacità di approvare il bilancio di previsione entro l'anno.

Ancora una volta fanno fede i

quasi 2 mila delibere per

57 sedute della giunta. Il 2005, per

dire, è stato l'anno in cui è stata

stabilita la del futuro inceneritore e l'affidamento a Trm. Allo

stesso modo, «stop and go» sulle

tariffe alterne non rende giustizia

alle misure previste dal Piano

anti-smog. Si avvicina il

trasloco degli uffici dell'ente nella

nuova sede di Inghilterra,

mentre sul fronte delle infrastrut-

tture, sono già finite due circonvallazioni (Candiolo e Borgaro) più la

rotatoria di Collegno. Altre

sono in dirittura di arrivo: a parti-

re dall'inaugurazione dell'ormai fa-

mosa autostrada Torino-Pinerolo,

fissata il 9 gennaio. Un buon segno

per l'anno che verrà. (ale.moi.)

Autocentaurò, Central-Car e EmmeBiCar
vi augurano Buon Natale e Felice Anno Nuovo.



Mercedes-Benz

CENTRAL-CAR

TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102

Tel. 011/597670

TORINO: Via Cavour, 11

Tel. 011/5803350

autocentaurò

TORINO: Corso G. Cesare, 11 - Tel. 011/2604500

BUROLO D'IVREA: Strada Lago Viverone - Tel. 0125/577366

NOVARA: Corso Veracelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4

www.gesauto.it

EMMEBICAR

MONCALI (TO): Corso Trieste, 132

Tel. 011/6536311 - Fax 011/6536350

24h
SERVIZI UTILI

Viabilità
Per domani, è prevista la chiusura del contraviale in Messimo d'Azeglio (tra via Petrarca e via Raffaello, per consentire la sistemazione di recinzioni olimpiche). Saranno possibili anche rallentamenti in Grossi, Passo Buole, via San Massimo 8, Villarbasse 241, via Carrera 23, via Carrera via Conte Verde (all'angolo con via della Basilica), via Donizetti e via Santeramo (all'angolo con via D'E Canal, per i lavori di smontaggio di una gru).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre	Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	6
6	Insalubre	Martedì 20/12/2005	3
5	Poco salubre	Venerdì 19/12/2005	4
4	Mediocre	Domenica 18/12/2005	2
3	Discreta	Sabato 17/12/2005	2
2	Buona	Venerdì 16/12/2005	4
1	Ottima	Giovedì 15/12/2005	2

Previsione per oggi
venerdì 23.12.2005

Ancora cielo abbastanza soleggiato sul Piemonte con incremento della velatura e foschie in pianura e sui fondi valle. Debole rialzo termico precipitazioni. Soggiato e foschie mattutine ieri a Torino con 7,8 di massima, -3,6 di minima e 71% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno scorso con 5,7 di massima, -4,2 di minima e 50% di umidità.

Farmacie di turno
VENERDÌ 23 DICEMBRE

Orario 7-19,30: Ario Stazione Porta Nuova, Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Trilano 73; via Gorizia 133; corso Vittorio Emanuele II 34; corso Grossotto 165; corso Turati 74; corso Francia 175; via delle Orlane 25; Potenza 92; p.le Raspighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 315. **notte (19,30-9):** corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

UN DECRETO GLI IMPEDIRÀ DI ABBRACCIARE IL PICCOLO DI APPENA DIECI MI

«Tristissimo il Natale lontano dal mio bimbo»

L'operaio romeno non può permettersi l'avvocato

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Come reagisce un padre a cui viene negato da due mesi di vedere il figlio? A cui viene vietato di incontrarlo anche solo per un attimo e Natale? Di norma opponendosi alle decisioni dei magistrati, cercando di assaiare le loro richieste, ingaggiando un avvocato. Ma Vasile Mihaila, 50 anni, magazziniere, può fare meno di tutto questo. Ed è venuto a raccontare le sue umane ragioni al Cronista per noi.

«Sono romeno, regolare in Italia da anni. Quest'anno, il 13 febbraio, ho toccato il cielo per la felicità: mia moglie Luminia mi ha dato un bimbo, nato a Chivasso. Siamo stati felici fino a ad agosto, quando al piccolo Stefan è venuta la febbre e andati all'ospedale. Qui l'hanno vaccinato, ma dopo una ventina di giorni, l'assistente sociale ha detto che il piccolo sarebbe stato meglio in una casa famiglia, ad Ivrea. Ce l'hanno portato all'inizio di settembre. L'1 ottobre mi hanno notificato un provvedimento del Tribunale dei Minorenni che incarica il Servizio Sociale di approntare la conoscenza della situazione... verificato che il signor Mihaila ha adottato atteggiamenti aggressivi

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

APPUNTAMENTO
I giornalisti de La Stampa incontrano i lettori tutti i giovedì dalle 14 alle 18 presso il Salone di via Roma 80/82



Vasile: «Aggressivo solo per amore»

e minacciosi pretendendo di visitare il figlio... considerato che tali comportamenti sembrano essere sintomatici di personalità disturbata, verosimilmente violenta... provvede in via provvisoria, urgente e con effetti immediati a sospendere i rapporti fra padre e figlio.

Un decreto a cui Vasile (che ha un lavoro) e che ha un forte legame con la moglie può opporsi per ragioni economiche. Oggi è disperato, perché ritiene di poter spiegare l'atteggiamento "aggressivo" con la umanissima voglia di abbracciare il suo piccolo. E di poterlo fare: «Guadagno 800 euro al mese. Non ho denaro per un avvocato». Gli sono rimaste le lacrime, ne ha versate tante in via Roma, ne verserà a Natale, lontano da Stefan.



Una petizione lanciata in città «Abbandoniamo la raccolta differenziata!»

Il progetto della raccolta differenziata porta a porta sta sollevando molte perplessità in quelle zone in cui la fase sperimentale è già stata avviata. I lamentele sollevano soprattutto questioni di igiene e decoro, colpa degli innumerevoli tipi di contenitori, svuotati troppo di rado. Circonscrizione 8 (dove una prima raccolta di firme ha già ottenuto uno slittamento post-olimpico), sta per partire una seconda petizione, per chiedere un'ulteriore proroga. «Serve anzitutto una maggiore informazione dei cittadini», spiega Giovanni Maria Ferraris, vicepresidente della Circonscrizione e tra i promotori della petizione. «Chiediamo all'Amiat di ripensare globalmente l'intero servizio, perché i contenitori sono oggettivamente troppi e il posizionamento sulle strade è a dir poco impattante con l'arredo urbano: rischiamo di avere risultato una città invasa da bidoni maleducati come fossero opere d'arte. Tanto più che l'Amiat ha dimostrato di non grado offrire tempi di smaltimento accettabili. Bisogna realizzare politiche ecologiche adeguate, in punti strategici. L'immondizia non piace a nessuno, ma ostentare nelle strade non è la giusta soluzione. In questo modo, l'Amiat potrà continuare a vantarsi di effettuare la differenziata, ma sulla pelle dei contribuenti, che pagano già una tassa salata e a quali ora si chiede anche di svolgere un lavoro in più a casa loro».

Le segnalazioni dei cittadini

TELERAFREDDAMENTO

Non solo vantaggi dal teleriscaldamento. Dopo aver ricevuto lamentele per le tariffe, ecco ora la protesta di Vanina Ravelli che abita a Cascine Vico in corso Francia 137. «Quest'anno abbiamo fatto il contratto con il teleriscaldamento. Sino alla fine di novembre abbiamo utilizzato la nostra caldaia, ed è andato ovviamente tutto bene, poi dopo un giorno di stacco totale abbiamo cominciato ad usufruire del teleriscaldamento. Il risultato è che, ogni mattina, battiamo i denti. Il teleriscaldamento infatti non funziona, mediamente sino alle 10,30 ma anche successo di dover attendere sino alle 12,30. Il risultato è una temperatura che a casa mia, al quinto piano, piomba a 14-15 gradi. Pochi per la casa dove si vive. Inutile le numerose chiamate al call center 800231764. Qui, dopo i consueti messaggi registrati, si viene messi in contatto con un operatore che prende diligentemente nota del reclamo. Ma poi non capita assolutamente nulla».

CARLO ALBERTO E DINTORNI

Luca T. ci scrive: «I lavori fatti su via Carlo Alberto angolo Principe Amedeo sono un assaggio delle sorprese che avremo alla fine delle Olimpiadi quando i contribuenti faranno i conti con la fretta e la mancanza di controllo. Si è scelto di fare della strada un collettore di traffico, trasformato in una piccola

autostrada. Al fondo è stata ristretta per costringere a rallentare. Risultato: sosta prolungata, consumi, smog e clacson. I marciapiedi sono stati allargati e posti a livello strada, così è aumentata la sosta selvaggia e mentre prima c'è stata la doppia fila, adesso si parcheggia dappertutto. I furgoni dei trasportatori spostano i dissuasori di pietra perché non sono stati ancorati al terreno. Sono stati sistemati alberelli in contenitori di legno ma qualcuno li ha tolti, mettendoli davanti al portoncino di Palazzo Campana perché non disturbassero. Altre piante poste a fianco delle aiuole di piazza Carlo Alberto sono state spostate per consentire la sosta sul marciapiede "allargato". A Zoppoli e Pulcher è stato concesso il permesso di costruire uno staccato (Carlo Alberto 13) creando un'ulteriore strettoia! Il permesso di occupazione scadeva il 31 ottobre e nessuno controlla se è stato rimosso. I figli? Sono al caldo in via Giolitti».

TOMBINI SONORI

Perché i tombini torinesi fanno tanto rumore? Non sarà che le ditte incaricate di sistemarli hanno cercato di risparmiare? Dubbi legittimi che ci ripropono Emanoel Almon: «Riesce difficile capire come mai i coperchi dei chiusini stradali della Terza Circonscrizione in seguito ai lavori del teleriscaldamento (Aes) emettano rimbombi insopportabili ad ogni passaggio di veicolo. Idem dicasi per i coperchi dei chiusini installati da Fastweb (per esempio in corso Pezziera angolo via Sacra di San Michele).

Il Sudoku

LA REGOLA

MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che ogni riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

		5						1
	6			1				9
4			2	3				
		2	5		3			
				9		4	1	
		9						
			3	9				
8								7
	7		2				4	

DIFFICILE

			5	7			6	
				8				1
			6	2			3	9
1	2							
		4				3		
3	8					4	5	
2				5				
		9			6	1		

SUGGERIMENTI

7. Partito nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirata a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadrato TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadrato appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

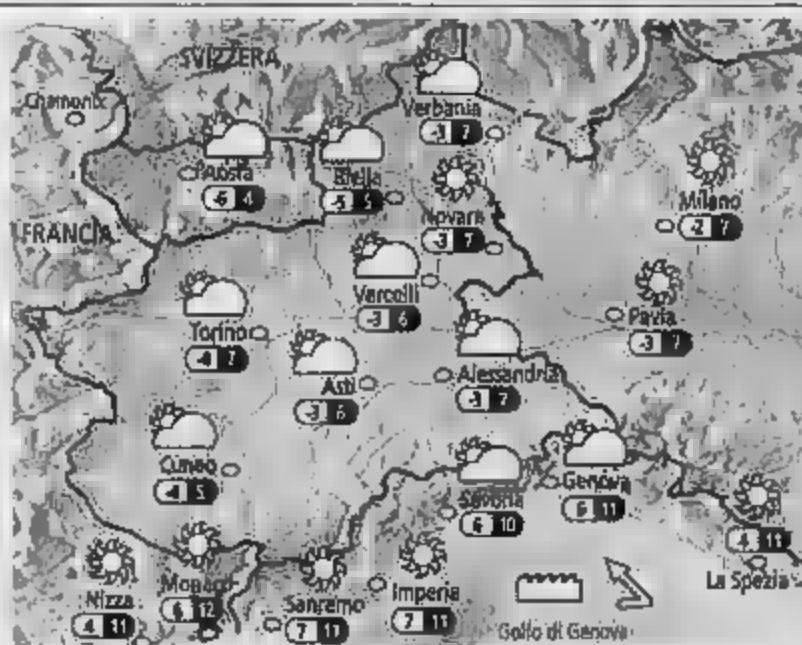
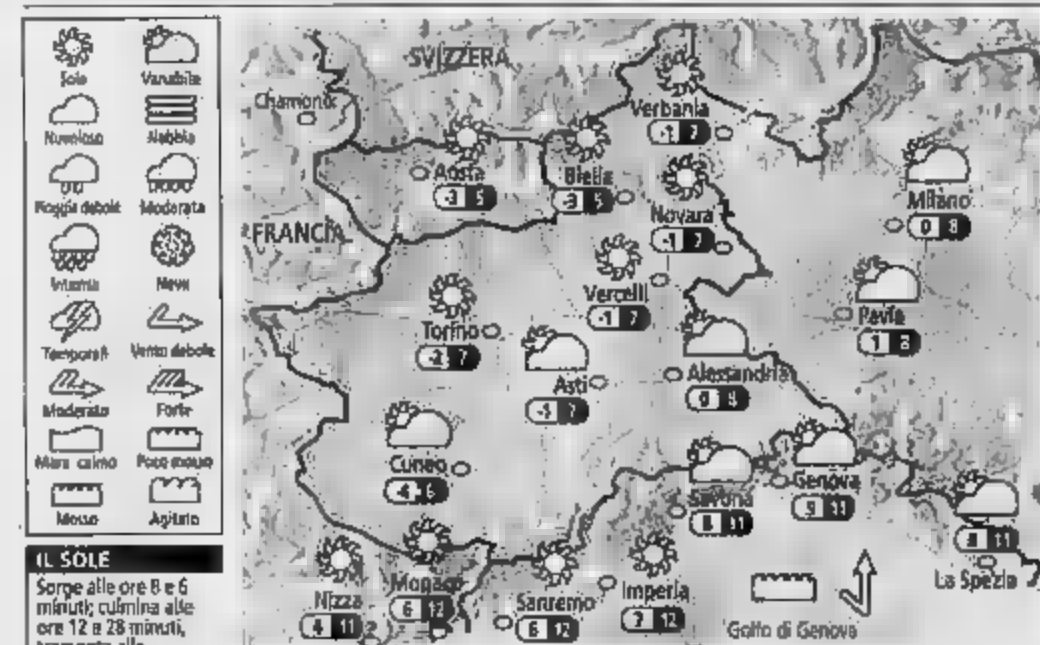
1	3	9	5	4	2	8	6	7
2	5	6	7	8	1	9	3	4
4	7	8	3	6	9	2	1	5
6	1	3	8	5	7	4	9	2
8	4	5	2	9	6	1	7	3
7	9	2	1	3	4	6	5	8
9	2	7	4	1	3	5	8	6
3	8	1	6	2	5	7	4	9
5	6	4	9	7	8	3	2	1

DIFFICILE

6	8	5	4	7	9	3	1	2
9	3	7	6	2	1	5	8	4
2	1	4	5	3	8	7	6	9
1	5	8	9	4	7	2	3	6
3	4	2	1	5	6	8	9	7
7	9	6	3	8	2	1	4	5
8	6	1	7	5	4	2	3	9
5	2	3	8	6	4	9	7	1
4	7	9	2	1	3	6	5	8

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



OGGI ■ mattino ampie schiarite ■ d'Aosta, Val d'Ossola e settori pianeggianti più settentrionali. Nubi sparse altrove, più compatte sulla Liguria, senza piogge. Nel corso della giornata graduale miglioramento su tutti i settori fino ad avere cieli sereni tra il pomeriggio e la serata. Permane qualche nube solo sulla Liguria e sul Novarese. Temperature pressoché nazionali. Venti deboli, con qualche rinforzo sulle Alpi.

DOMANI ■ Su tutti i settori si prevede ■ bella giornata ■ sole. Banchi di ■ mattino ■ pianura, ■ parziale attenuazione nelle ore centrali del giorno. Nubi in aumento dal pomeriggio ■ Liguria centrale e Piemonte, ma senza piogge. Temperature in lieve calo nei valori minimi. Venti deboli ■ del tutto assenti. Peggioramento ■ qualità dell'aria, specie nelle grandi città.

VIDEOGAMET
TORINO - CORSO FRANCIA, 3
Solo da noi: imperdibili!!!

CAME BOY + 1 GIOCO
SOLO 109,90 EURO

MOX + 1 GIOCO
SOLO 109,90 EURO

PS2 + 2 GIOCHI
SOLO 199,90 EURO

MP3 + 6 GB
SOLO 199,90 EURO

APPREZZATI
Le promozioni sono valide fino ad esaurimento scorte

alternative **il fresco con il sole**
pompe di calore al chiuso al fresco

Tel. 011/29.92382

L'EPISODIO POCO PRIMA DEL CONSIGLIO COMUNALE; L'ACCUSATO ■ TUTTO: NON L'HO TOCCATO

Aggressione al sindaco

Degenera la discussione con un consigliere d'opposizione

Gianni Giacomino

Giorgio Marra, il sindaco di Germagnano, è stato aggredito l'altra sera, pochi minuti prima del consiglio comunale. Ad avventarsi contro il primo cittadino sarebbe stato il vecchio consigliere d'opposizione Franco Airola. «Un diverbio c'è stato, anche con toni abbastanza esasperati, lo ammetto - non si nasconde quest'ultimo - ma il sindaco non l'ho toccato, intorno a me c'erano anche delle altre persone che, spero, possano confermarlo. E così la vicenda si tinge di giallo. Marra ha iniziato comunque la seduta, poi è stato costretto ad interromperla e a farsi trasportare al pronto soccorso dell'ospedale Mauriziano di Lanzo. La diagnosi, dopo visite radiologica, parla di strama di cervicale e alla muscolatura paravertebrale per percussione. In poche parole un guaio simile al colpo di frusta. Marra, medice di 58 anni, è uscito dall'ospedale con il collare e il consiglio di alleviare il dolore con il Tensol e il Muscol. Airola mi ha aggredito perché ho richiesto la verifica dei giorni di ferie di sua moglie, che è un'impiegata del municipio e a lui questa cosa ha dato parecchio fastidio - racconta Marra che, nonostante il collare che dovrà usare per almeno due settimane, ha già ripreso il lavoro nel suo studio. È un controllo che io posso fare, soprattutto se arrivano continui aggiornamenti sui periodi di vacanza del dipendente. Continua: «Poi le fami alla sua signora le ho pure firmate».



Giorgio Marra, sindaco di Germagnano, con il collare rigido attorno al collo



Franco Airola

ha confermato anche davanti ai carabinieri di Lanzo visto che sono stato minacciato pesantemente. Airola, tutto è avvenuto qualche minuto prima del consiglio, convocato per le 21. Franco Airola avrebbe invitato il primo cittadino a uscire all'esterno. Airola: «Dopo un'animata discussione, si sarebbe scagliato contro il suo avversario politico sferrandolo per il collo mentre lui tentava di rientrare a Palazzo Civico. Airola mi ha minacciato con violenza visto che mi addiritto».

spezzata la chiave che avevo infilato nella serratura ci tiene a precisare Marra che ha comunque iniziato l'assemblea. Poi, al secondo punto dell'ordine del giorno, quando in sala era già arrivata una pattuglia dei carabinieri di Cares, ha delegato al suo vice Maria Grazia Zanella.

Il giorno dopo Marra riflette: «È un fatto ineccepibile, io non tollero alcuna forma di violenza e credo invece nel dialogo e nella democrazia. Ho capito che il sindaco di Germagnano è un uomo di nervosismo eccessivo. Franco Airola ha dei problemi privati che io non cono-

■ e che lo hanno portato all'esasperazione. Ovviamente per Franco Airola, politico molto conosciuto nelle Valli Lanzo, Campeggio a sindaco nelle ultime elezioni del comune di Germagnano. Marra si inventa tutto, e questa non è la prima sceneggiata di cui è protagonista da quando è stato eletto alla guida del paese. Se non regge allo stress sono problemi suoi. A tempo - puntualizza Airola - chiediamo dei documenti che lui ci nega perché amministra la macchina comunale come un dittatore, come se fosse questione di famiglia, ma adesso è arrivato il momento di dire basta. Sull'aggressione il consigliere di minoranza è stato diffamato prendendo tutti i provvedimenti del caso. Non sono io che minaccio, ma ti assicuro che se lo ripeto, non farò a meno».

Inbreve

Foresta Sequestrata discarica abusiva

Battista Marietta, 51 anni, è stato denunciato per scarico di rifiuti abusivo. I forestali di Torre Pellice e i colleghi del Nucleo investigativo di polizia ambientale di Torino hanno sequestrato una discarica abusiva di 500 metri quadrati in via Cascina Dora, a Lussemburgo. In quell'area erano ammassati 200 metri cubi di rifiuti, macerie, plastica e copertoni.

Giaveno Rapinato negozio di abbigliamento

Un uomo a viso scoperto ha rapinato il negozio di abbigliamento «Abbigliamento Bramante» di Giaveno. Il malvivente è entrato nel locale manifestando subito la sua intenzione brandendo una pistola. La titolare non ha potuto far altro che consegnare l'incasso circa 300 euro.

San Benigno Svaligiato supermarket

La scorsa notte a San Benigno i ladri hanno svaligiato il supermarket Di per Di, in via Giovanni XXIII 24, gestito da Patricia Piovra, 40 anni, di Veduggia. Forzando una porta secondaria sul retro, i malfattori indisturbati hanno rubato generi alimentari per un valore complessivo di circa 400 euro. Il furto è stato scoperto solo al mattino.

Chivassese I concerti di Natale

Stasera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Rondissone si esibirà il coro popolare Sunshine Gospel Choir, diretto dal Maestro Alessandro Negro. Sempre alle 21, nella chiesa parrocchiale di Casalborgone di Verolengo concerto benefico della corale e spettacolo dei bambini. Ancora alle 21, presso il Teatro Comunale di Monteu da Po, concerto degli allievi della scuola di musica dell'associazione culturale Proarte di Lauriano.

Villar Perosa Si inaugura la tensostruttura

Inaugurazione in musica, questa sera, per Winter Showplace: la nuova tensostruttura olimpica di 2000 metri quadrati nell'ex campo di motocross di Villar Perosa, lungo la statale 23. Dalle 22 alle 23 festa in musica, ingresso gratuito con bar. A seguire concerto degli Stellavox, tribù band del Rolling Stones.

Bussoleno Spettacolo teatrale e mostra d'arte

Alle 15 a Bussoleno presso il salone polivalente spettacolo teatrale per i più piccoli con la marionetta di Maurizio Lupis. Sino all'8 gennaio è possibile visitare una mostra di pittura e cartacina presso Casa Aschieri.

AI RIMBORSI IL PALAZZO EREDITATO DALL'IMPRENDITORE

Fallimento Candellero

Novità per i creditori

C'è un regalo inatteso sotto l'albero di quei tanti vigonesi e pineroli che avevano affidato i loro risparmi all'imprenditore Nuccio Candellero, travolto nel 1987 dalla crisi dei falsi container. Nove mesi scorsi, in seguito alla morte del padre, il figlio ha ereditato il palazzo che il defunto Candellero aveva acquistato proprio sulla piazza del comune di Vigone, un edificio storico che ora è entrato a far parte del patrimonio del fallimento Candellero. L'imprenditore, facendoci forza del fatto di essere molto conosciuto, era stato presidente del Consorzio pinerolese, poi presidente del Pinerolo Football Club, per apprezzare quindi al modo della comunicazione fondando addirittura un quotidiano pinerolese, era riuscito a raccogliere fra 1.600 risparmiatori 32 miliardi di lire.



Nuccio Candellero

Il meccanismo che per anni ha permesso a Candellero di accumulare te di legname di diventare il punto di riferimento degli imprenditori di molte persone nel Pinerolese, era semplice. Il basavo sugli interessi della sua società, la Candellero, avrebbe ottenuto con il sostegno del container. Ma era tutto falso. In quegli anni di boom economico Candellero emetteva amici, conoscenti, ma anche semplici gente (molti erano pensionati), affidargli ingenti somme di denaro, promettendo, a per altro anche mantenendo la promessa nel primo periodo, il pagamento di altissimi interessi. Nel suo piano vi era l'idea di base di ottenere denaro liquido da poter investire in altre attività redditizie. Ma così non era stato, le manie di grandezza di Candellero lo avevano portato a promuovere iniziative che si erano poi rivelate fallimentari. E quando si era accorto che ormai il denaro che aveva

non era sufficiente né a pagare i debiti, né gli interessi e nel frattempo un'inchiesta giornalistica aveva rivelato la vicenda dei falsi container, Candellero era scappato all'estero.

Poi, arrivati a Ferrero, il processo, la bancarotta e il peso sulla coscienza per aver truffato centinaia di persone, si era aggiunto quello per la sua collaborazione, che, ignaro del fatto che dietro agli investimenti ci fosse una truffa, si era suicidato. Ma tempi per questa nuova distribuzione di denaro fra i creditori il curatore del fallimento, Ferrari Lorenzi, è cauto: «Al momento stiamo facendo degli accertamenti, è stato nominato l'ingegner Salvatore Ruvolo come perito per la stima dei beni e l'avvocato Mariaela Vagnuzzi come legale per tutelare gli interessi dei creditori. Dopo 18 anni si stava per chiudere il fallimento, ma ora questo evento impone di verificare la possibilità di introvare nuove somme di denaro. (a. par.)

AVIGLIANA

Siglata ieri l'intesa sulla variante

È siglata nella mattinata di ieri nella sede della Sita di Susa, il protocollo d'intesa tra la Sita, Anas, Provincia e il Comune di Avigliana per la sistemazione definitiva e gestione della circoscrizione di via Torino di Avigliana. Una questione che ormai andava avanti da circa quindici anni a causa delle lentezze burocratiche. Attualmente la circoscrizione, denominata corso Europa, era gestita dalla Sita, con questa convenzione il tratto passa all'Anas. Contemporaneamente l'attuale tratto di strada che attraversa la città, gestito dall'Anas, è di nuovo al Comune. La Provincia cede corso Dora al Comune, dal tratto dell'incrocio con corso Torino all'imbocco del ponte sulla Dora. L'Anas avrà il compito di sistemare delle barriere antirumore lungo il tratto statale. La Sita dovrà realizzare una rotatoria verso la cavalcavia di via San-Ambrogio eliminando l'attuale semaforo. Inoltre dovrà costruire definitivamente la rotonda all'angolo di via Falcone, e la modifica dell'innesto lancia. Sottoscritti gli amministratori di Avigliana che potranno utilizzare la via centrale unicamente per il traffico interno. L'unico neo è la mancata realizzazione della rotonda al posto del semaforo all'incrocio con corso Dora.

VINOVO IN MOSTRA VE NE ■ 43, DA QUELLO IN BOTTIGLIA A QUELLO FATTO ■ FIAMMIFERI

L'Oscar della fantasia natalizia al presepe tutto da mangiare

Presepi da mangiare, e non solo con gli occhi. Capanne di popcorn, patatine al posto muschio, alberi di biscotti e pasticcini di amaretti. Non c'è limite alla creatività natalizia nei presepi in Vinovo, allestiti dalla Famija Vinovale nella chiesetta di Crocè, nel centro del paese. Piccoli capolavori frutto di paziente shi-cologie che resteranno esposti fino al 9 gennaio: alcuni di questi, poi venduti all'asta per ricavare fondi finanziari e destinati alla ristrutturazione della chiesetta. Ci sono presepi tradizionali, personaggi in plastica e gesso; movimenti meccanici, fontane a cascata di acqua e leggettini con giochi di luci. In una nicchia, a lato del coro, si possono vedere preziose statuine di terracotta, per presepi d'altri tempi. Altri lavori sono stati realizzati con materiali duri: come la pietra di lussemburgo e i mattolini di malta. Uno anche in bottiglia, con all'interno la sagoma della Mole Antonelliana.



Uno dei presepi in mostra a Vinovo

Ma l'Oscar per la fantasia mangereccia spetta a due esemplari: uno dolce, con gallette, savoiardi e cubetti di zucchero; l'altro salato, con patatine, popcorn e tartine per aperitivi. Al centro della sala, invece, un

l'attenzione un grande presepio tutto di fiammiferi in legno: da quelli piccoli per cucina, a quelli lunghi per il camino, a La particolarità di questa mostra - spiega Dino Sibona della Famija Vinovale - è che ogni presepio vengono rinnovati: così, chi inizia già da febbraio a costruirli, tempo per la vendita e costruirli. All'ingresso della chiesetta, un piccolo capolavoro in ferro

battuto ha sostituito il presepio di legno in grandezza naturale distrutto l'anno scorso da un incendio provocato per dispetto da due ragazzi ubriachi. Orario della mostra: tutti i giorni dalle 11 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19. Il denaro raccolto dalla vendita all'asta servirà a finanziare il restauro del coro, il risanamento delle pareti e la sostituzione dell'impianto elettrico. (m. pag.)

OULX

Resta il divieto per tir e bus nel centro

L'incontro tra Comune di Oulx, Provincia di Torino, Sapev e Comunità di Susa ha cambiato idea al sindaco di Oulx. Cassi: dalla mezzanotte di domani scatta il divieto di transito ai mezzi pesanti lungo il tratto della provinciale Oulx-Sauze. Oulx che è borgo vecchio del paese. Un'ordinanza su tutela della salute pubblica che ha scatenato l'immediata reazione della Sapev, gestore del pullman linea i due Comuni, che vorrebbe aumentare i costi del servizio di 1 euro l'anno a causa del maggior numero di chilometri da percorrere dovendo utilizzare la circoscrizione. Usciti dalla riunione con un documento per chiedere ad Anas e Provincia la costruzione della rotonda alla porta del paese - spiega il sindaco - che risolverebbe il problema del traffico. In attesa che la si realizzi, l'ordinanza resta in vigore. In questo caso - ricorda la direzione trasporti della Provincia - ci vedremo costretti a costringere la Sapev per valutare la riorganizzazione del servizio del bus.

SCHEDE DI SICUREZZA

PENNELLINE

PORTONI SEZIONALI

Serrande, Porte tagliafuoco, Tapparelle acciaio e alluminio, Soppalchi, Portoncini blindati, Scale interne e antiscivolo.

FB VITO

Stabilimento:
Torino, 120 - 10073 CIRIÉ (TO)
Tel. 011.92.22.727 (r.a.) - 011.92.22.015
011.92.24.740
www.fbvito.com - info@fbvito.com

CHI DIVERTE A CAPODANNO
DIVERTE TUTTO L'ANNO!

Il Fairmont Monte Carlo sa come tenersi...
Forfait di 3 notti con Cenone Capodanno animato dall'Orchestra "Baie des Anges"
le splendide ballerine,
champagne a volontà e danze fino all'alba...
(a partire € 879, a persona in camera doppia)

Fairmont MONTE CARLO

12, Av. des Spélugues
MC 98000 Monaco
monaco@fairmont.com

Tel. +377 93 50 65 00
Fax +377 93 30 01 57
www.fairmont.com/monaco

NATALE 2005

Aperitivo della casa
Carpaccio di polpo spada al melograno
Bresaola del Poir-Or
Lingua di vacca piemontese
Sforzato di carni
Pasta di patate

Risotto di Castelmagno
Raviole di castelmagno
Stracotto di vitello
Gnocchi di patate
Frittata di patate
Dolce di Natale
Panettone farcito

Vino Chardonnay, Dolcetto
Spumante brut o dolce

Via Provinciale, 34 - Invergn-Pinerolo (TO)

Info e prenotazioni
0121/80855



Punto Multijet Active 5 porte

ultime
2 vetture

- Climatizzatore
- 2 airbag
- Abs
- Vetri elettrici
- Chiusura centr.
- Idroguida
- Metallizzato
- Radio CD



prezzo VIVA

prezzo listino € **15.280**

€ **11.990***

ANTICIPO ZERO

999 € al mese

PRIMA RATA GENNAIO 2008

**5 anni di garanzia + 5 anni di assicurazione
furto e incendio compresi nella rata**

CONCESSIONARIA FIAT

VIVA
CI MUOVIAMO CON VOI

Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it

**Siamo aperti la
domenica pomeriggio**

INTERGEA
GRUPPO

SCUOLA SI TRATTA DI PROGETTI ECO-BIO-COMPATIBILI E PORTERANNO 300 POSTI

Agli asili un regalo da 4 milioni di euro

Finanziamento della Compagnia di San Paolo

Giuseppe Legato

La Compagnia di San Paolo ha deliberato l'ammissione al finanziamento di 7 progetti per la realizzazione di asili nido in Piemonte di cui sei nella Provincia di Torino. La notizia è confermata on line sul sito della fondazione. Sono tanti i soldi - poco più di 4 milioni di euro - che saranno erogati per progetti che investono sui principi di eco-bio-compatibilità e vanno a contrastare un fenomeno - quello delle filate d'attesa - in crescita esponenziale. Verranno creati in tutto quasi trecento nuovi posti.

Il finanziamento più corposo è toccato a Moncalieri che costituirà un nido da 2,5 milioni di euro. Settanta posti che vanno a risolvere - e di molto - il problema legato alle richieste insoddisfatte. Attualmente - dice l'assessore alla Cultura Maria Giuseppina Puglisi - siamo in grado di coprire il 5% delle richieste. Ecco perché il finanziamento di

questo progetto strategico - aggiunge - viene accolto con particolare soddisfazione. Certo i servizi, progetti didattici originali e mensa in cui sarà bandito l'ogni fumo i punti di forza dell'idea di Moncalieri.

A Nichelino, invece, hanno investito sulle fonti di energia rinnovabili. Il nido da 45 posti sorgerà in via Carducci alla scuola Anna Frank. Il 50% delle liste d'attesa - domande non soddisfatte - verrà abbattuto. «E al contempo - dice l'assessore Sabine Novaco - ci attizzeremo per contrastare un'inter demografica in continua crescita a Nichelino». Il progetto costa complessivamente 1,1 milioni di euro, la compagnia copre più del 70%. La struttura si estenderà su 670 mq coperti per superficie complessiva di 1.100 mq.

Le caratteristiche? Pannelli solari ad aria - dice Valerio Sticca dirigente dell'ufficio tecnico - e raffreddamen-

Le cifre

I finanziamenti dei sei progetti in provincia di Torino

MONCALIERI 1,1 milioni di euro
NICHELINO 465 mila euro
LEINI 300 mila euro
DRUENTO 720 mila euro
PORTOFINO 500 mila euro
VIGONE 500 mila euro

to estivo sfruttando la biotermie con le falde acquifere.

A Leini, l'asilo nido sorgerà in via Europa, la compagnia di Paolo ha concesso 500 mila euro di finanziamento e nasceranno una cinquantina di nuovi posti.



Nuovi spazi per i bambini degli asili grazie alla Compagnia di San Paolo

A Druento invece il finanziamento è pari a 583 mila euro, più 157 mila per la gestione triennale per un totale di 740 posti che ogni probabilità andrà a completare l'attuale complesso di corso Fiume che accorpa già elementari e media. Altra ipotesi il centro polivalente che sarà inaugurato verso la fine del 2006: «Non potevamo perdere un'opportunità simile» dice il sindaco Sergio Tamagnone. E aggiunge: «La gestione dell'istituto sarà affidata alla cooperativa animazione Veldocco di Torino che ha partecipato stesura del progetto ad altri 500 mila euro».

A Poirino - finanziamento pari a 500 mila euro - nascerà un asilo con 40 sezioni per un totale di 40 posti che ogni probabilità andrà a completare l'attuale complesso di corso Fiume che accorpa già elementari e media. Altra ipotesi il centro polivalente che sarà inaugurato verso la fine del 2006: «Non potevamo perdere un'opportunità simile» dice il sindaco Sergio Tamagnone. E aggiunge: «La gestione dell'istituto sarà affidata alla cooperativa animazione Veldocco di Torino che ha partecipato stesura del progetto insieme ai tecnici del Comune».

ALPINO TORNA A DISCUTERE IL 10 GENNAIO

Sospesa la cassa alla Federal Mogul

Si è aperto uno spiraglio per i 160 lavoratori della Federal Mogul di Alpignano. Dopo l'invio delle lettere, da parte dell'azienda, che annunciavano la cassa integrazione straordinaria a partire dai primi del gennaio prossimo, ieri si è svolto un incontro all'Unione Industriale di Torino. Un incontro fortemente voluto dalle rappresentanze sindacali. E per questo hanno portato i dipendenti della ditta alpighinese a manifestare tre volte nel centro della città, occupando la

statale 24, proprio per richiamare l'attenzione. «Per non morire in silenzio» dicevano.

E ieri sono tornati in forza a protestare sotto la sede dell'Unione Industriale. Questo mentre al tavolo si confrontavano i dirigenti della Federal, l'Atama e i sindacati. «Noi abbiamo posto subito, come condizione per proseguire il confronto, l'azienda ritirasse la procedura di cassa integrazione - racconta Nicola Morabito della Fiom-Cgil - Una richie-

sta che ha fatto discutere a lungo. Infatti, ci sono state diverse sospensioni del dibattito. Ma alla fine l'hanno spuntata. Il 9 gennaio non partirà la cassa integrazione - afferma - e ci ritroveremo il 10 per discutere».

Un piccolo passo. «Sì, perché i dirigenti hanno continuato a ripetere che lo stabilimento è in perdita - dichiara - e che nelle loro intenzioni c'è di più altrove le produzioni: dove la manodopera costa meno. Per il momento, tuttavia, lo spettro della cassa integrazione è stato procrastinato. E nel frattempo abbiamo incontrato anche il sindaco Finzi e la giunta - aggiunge Morabito - e a loro abbiamo chiesto di inserire, nel Bilancio 2006 che stanno per approvare, un fondo a sostegno dei 160 lavoratori, che comunque rischiamo di perdere una fonte di reddito».

FRAGELATO TRA I CIMELI LA MAGLIA GIALLA DEL TOUR

Mostra dedicata a Marco Pantani

Si inaugura martedì 27 alle 17,30 una mostra dedicata a Marco Pantani nei locali del nuovo Fragelato Village Resort & Spa che, in gennaio, aprirà i battenti a Fragelato, nell'Alta Val Chisone. La mostra vuole essere un omaggio al campione ciclistico che durante la sua carriera, sulle selite tra Val di Susa e Val Chisone, ha conseguito molti successi. Realizzata in collaborazione con la Fondazione Marco Pantani Onlus, il Comune di Fragelato e l'ATL2 Montagnedoc, la manifestazione sarà l'occasione per inaugu-

re l'apertura del nuovo complesso turistico sorto a ridosso della nuova funivia di collegamento con il comprensorio della Via Lattea. All'inaugurazione parteciperà Stefania Belmondo, pluricampionessa della Nazionale italiana di fondo e testimonial di Fragelato e dell'ATL2 Montagnedoc. Tra i cimeli legati alla figura del «Pirata» vi sono la maglia gialla vinta al Tour de France, il casco, le biciclette, alcune coppe. La mostra resterà aperta tutti i giorni fino all'otto gennaio dalle 16 alle 20.

inbreve

Chieri
Furto d'auto
arrestati

I carabinieri li hanno fermati alla stazione ferroviaria di Chieri, mentre erano ancora a bordo dell'auto rubata. Marius Istoc e Costantino Ciotau, rumeni ventenni entrambi residenti in strada Andezeno, sono finiti in carcere per furto aggravato. La vettura, una Fiat Cinquecento di un giovane moncalierese, era stata parcheggiata alcune ore prima nel centro del paese.

Cambiano
Scontro frontale
con quattro feriti

Scontro frontale l'altra sera lungo la statale 29, a poca distanza dal confine con Santea. Per impicciolate auto Iveco, condotta da Bruno Miravalle, 65 anni di Torino, si schiantò contro la Ford Escort di Silvio Cesar Gonzales, peruviano di 24 anni. Feriti, oltre all'autista, anche i tre passeggeri conazionali. Trasportati al pronto soccorso di Chieri, guariranno in alcuni giorni.

Chivasso
Nomade
manette

Eseguito un ordine di carcerazione del Tribunale di Torino, i carabinieri di Chivasso hanno arrestato Davide Riviera, 50 anni, residente in frazione Mosche, in via Mandorlini 6. L'uomo, che deve esporsi 2 anni e 6 mesi di reclusione per furti vari, il giorno dopo ha beneficiato degli arresti domiciliari.

Chivasso
Babbo Natale
visita la pediatria

Sorpresa ieri mattina per i piccoli degenti del reparto pediatria dell'Ospedale di Chivasso. Hanno ricevuto la visita di Babbo Natale dell'Asl 7 che, alla presenza del direttore generale Carlo Tabasso, ha distribuito diversi doni. Poi Babbo Natale ha fatto visita ai degeniti degli altri reparti.

TRASPORTI

Potenziata le corse sulla linea Gtt fra Torino, Chivasso e Casale Monferrato

Al fine di agevolare i passeggeri, il Gruppo Torinese Trasporti in questi giorni ha potenziato le corse e istituito nuovi orari sulla linea extraurbana Torino-Chivasso-Casale Monferrato. In particolare sono state istituite due nuove corse dal lunedì al venerdì, una con partenza da Chivasso alle 14.40 e arrivo a Casale alle 16.05; l'altra dalla stazione FS di Casale alle 13.50 e arrivo a Vallecorsa alle 14.25. E' stata anche prolungata la corsa in partenza da Casale alle 13.05 fino a Chivasso, mentre prima si fermava a Vallecorsa, con possibilità di proseguire per Torino con un altro bus. E ancora, il pullman per Torino che prima partiva da Lauriana alle 16.55, adesso parte da Casale alle 16.40. La partenza da Vallecorsa di due bus è stata anticipata a 5.40 e alle 14.00. Dal lunedì al venerdì è stata istituita una corsa in più Gassino a Torino, con partenza alle 13.05. Per eventuali informazioni telefonare al numero verde 800-990097.

CARMAGNOLA

L'assessore-fotografo con il suo calendario scoperta delle peschiere del Pianalto

Le «peschiere del Pianalto» hanno ispirato il calendario artistico di Carlo Avataneo. Immemore di Carmagnola, dove è anche assessore ad agricoltura e ambiente, Avataneo è fotografo-esploratore del territorio piemontese. Sceglie un itinerario, lo scandaglia, ne ricava emozioni che traduce in immagini di nitore fiabesco. Questa volta sono gli specchi d'acqua che punteggiano il paesaggio fra Torino, l'Astigiano e il Roero a guidare i suoi clic d'autore. Quelle peschiere dove viene allevata la tibia gobba dorata del Pianalto (prelibatezza tutelata da un Presidio Slow Food), sono esemplari di armonia, raccolgono le luci del tramonto fra strade sterrate e i colori di una terra che impastano fatiche e battaglia, come scrive nella presentazione Gino Mario Riccardi. Originali e splendide oasi, da scoprire in viaggio lungo dodici mesi.

Il calendario Avataneo è in vendita a Torino da «di Carta» a 9 euro.

Trovare il regalo di Natale davvero perfetto per chi lo riceve è un tuo diritto.



Cerchi una videocamera per tuo marito che, tra pochi giorni, diventerà papà? Vieni da Darty. Oltre alla scelta migliore di prodotti di elettronica ed elettrodomestici, troverai venditori gentili e capaci a consigliarti. Scoprirai che, da questo Natale, il regalo perfetto sia per i tuoi o per il tuo portafogli è più un sogno. E' un tuo diritto.

ELETTRONICA, ELETTRODOMESTICI, INFORMATICA, TELEFONIA E PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO.

TORINO presso la Rinascente di via Lagrange ► Filo Diretto 199.777.779 - www.darty.it ◄

DARTY
Quelli dei diritti.

Seconda sera al Folk Club, via Perrone 3 bis, per gli Avion Travel: il loro «Concerto di Natale» si inizia alle 21.30, assistervi costa 25 euro. La Piccola Orchestra comprendente il cantante Beppe Servillo, Fausto Mesolella alla chitarra, Vittorio Remino al basso e Mimmo Ciaramella alla batteria, propone anche questa le che l'hanno portata al successo, a cominciare da «Sentimento» e «Piccolo Tormento».

Ultimo appuntamento dell'anno al Fabrik di Moncalieri (strada Mongina 9/13) per l'iniziativa «Superock - The Nights»: protagonisti, a partire dalle 22, i The Big One, formazione torinese al quinto anno di attività comprendente il cantante Luca (Jiga) Giordano, alla chitarra, Lorenzo Ricatti al basso, Cristian Camusso al tastiere e Gianni Pizzalis alla batteria. Ingresso a 6 euro, compresi la

anomale versioni di «Messico» e «Nuvole» e «Attenti» quei due caratterizzano il concerto di Giuliano Palma. The Bluebeaters, per la seconda sera consecutiva protagonisti sul palco dell'Hiroshima Mon Amour (via Bossoli 83). Apuntamento alle 22.30 per una serata all'insegna di musica proposta dall'orchestra rock steady, ska e reggae. Biglietti a 12 euro.



La Piccola Orchestra Avion Travel

Campagna, Davide Marietta basso, Diego Saggiolato alla chitarra, Gianni Cerutti all'armonica, Massimo Bernardi alla batteria. Regna la musica brasiliana questa all'Ewai, Sicilia alle comincina l'esibizione di Papa e Roberto Taufic. GILGAMESH, il repertorio di Vinicio Capossela al centro concerto in programma questa sera a il Magazzino di Gilgamesh, piazza Montecitorio 13 bis: suona, a partire dalle 22, la Provincia Italiana. Ingresso a 7 euro. Domani, vigilia di Natale, serata gospel.

IN SCENA TITOLI STRACCOLLAUDATI PER MA NON MANCA QUALCHE ORIGINALITÀ



Al Gioiello, Torino Spettacoli presenta «Swish2... 10 anni dopo»; Giorgio Molino, invece, è al Cardinal Massala

Olimpiadi a teatro

Tra le tante proposte natalizie c'è posto al Cardinal Massala anche per l'attualità

anni fa, inventò questo plot a «scadenza illimitata» in formato commedia. I più longevi nella storia del giallo. In una casa isolata nella campagna inglese, un assassino porta a compimento il suo effarato piano, tra filastrocche infantili e segreti sepolti sotto

Risolvere l'enigma bre facile ma non è. La recite proseguono sino a fine gennaio (informazioni alle 011/562.39.00). Anzi. T. Spettacoli presenta: Gioiello, «Swish2... 10 anni dopo», sequel teatrale firmato da Vera Matthews e fondato sulla

avventure di un gruppo di ex-ragazzi, tra amori che vanno e vengono, crisi d'identità e casini vari. All'Alfieri, altra che capo a Torino Spettacoli, si attende Enrico Brignano, ospite dal 28. Si ride con «Don Cavagna» e i giochi olimpici, al Cardinal Massala; Giorgio Molino è autore e interprete della divertente commedia in due atti, che vede protagonista un prete simpatico e ironico, il comitato olimpico causa esproprio di un terreno parrocchiale. Appuntamento per il pubblico delle famiglie, al Colosseo, dove il giorno di Santo Stefano alle 18.30 Planet Musical e Children's Company presentano «Oliver», tratto dal romanzo di Dickens, con musiche di Lionel Bart. Altro Dickens all'Educatore della Provvidenza, dove questa sera alle 21 di scena «Buonanotte Mr. Scrooge», spettacolo con attori, pupazzi e ombre (biglietti a 6-8 euro).

Silvia Natale e dintorni in platea tra novità e titoli stracollaudati. Va sul sicuro, lo staff di Torino Spettacoli, che per le festività punta su allestimenti a rischio zero, dal successo praticamente garantito. Così, all'Erba, il cadavere natalizio è l'intramontabile «Trappola per topi», all'ottavo anno di repliche consecutive nell'allestimento della stessa Compagnia Torino Spettacoli, con Adriana Innocenti e Piero Nuti. La platea è spesso piena zeppa, complice i virtuosismi. La Christie che, oltre

Una Suburba al posto di due Una Suburba al posto di due. Variazione di programma allo Juvarra dove, al posto del nuovo spettacolo dello simpatico «sorellino», da stasera sino all'8 gennaio, va in scena «Saranno famose?» di con Luisa Talletto, che per una volta non sarà

affiancata da Tiziana Catalano, l'altra anima della Suburba. Luisa si produce in una canzonella di spassose michelette, una galleria di grottesche primedonne. C'è il clone caricaturale della mitica Lilli Marlene, e c'è una pianista giapponese, una dinoccolata giapponese e persino Linda Blair, la protagonista tarantolata del film «L'esorcista». Sul palco, Luisa Talletto è affiancata dal pianista Aldo Rindone.

Risate natalizie Per la Vigilia stage di yoga della risata, yogafun, l'apprendimento di tecniche per risvegliare l'energia vitale attraverso l'allegra, la, appunto, iscrizioni 35 euro. Info: 349/8152051. Domani all'Associazione Yoga, via Berthollet 3, dalle 20 alle 22.30

Natale a Coazze Da domani, 31 dicembre iniziative, che cominceranno borghata Cervelli: alle 15 apertura dell'antico forno dove verranno cotti i tradizionali pani di meliga; alle 21.30 celebrazione della Messa di seguito da cioccolata calda e vin brulé. Nel centro

di Coazze, sempre domani, 16, pomeriggio di festa con e tombola alle 23 partenza della processione. Presepe Vivente piazza Gramsci. Fra gli appuntamenti in programma la sera di Santo Stefano concerto della Banda Musicale Coazzese e spettacolo di majorettes. Info: 011/9349661.

Da domani a Coazze, ore 15 **Presepe vivente** La rappresentazione avverrà vie del centro storico di Sciole, titolo «Betlemme» e «Scusi». L'iniziativa dell'oratorio Pier Giorgio Frassati. Sciole, centro storico a partire dalle ore 20



Uno scintillante Palazzo Madama riapre oggi al pubblico

Illuminazione decorativa oggi dall'assessore Tricerico l'inaugurazione del nuovo impianto della Basilica di Maria Ausiliatrice e Santuario della Consolata, Basilica Maria Ausiliatrice, via Maria Ausiliatrice 32, ore 17.15; Santuario della Consolata, piazzetta della Consolata, ore 19.15

Pattinaggio ghiaccio I padiglioni Atrium e Ge Ice Plaza e pista pattinaggio ghiaccio piazza Sofferino resteranno aperti durante le festività: pattinaggio sino al 5 gennaio dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 24; variazioni su domani dalle 9 alle 13 e dalle 15

alle 19, il 25 dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 24. Info: 011/5173444.

Riapre Palazzo Madama Inaugura stamane la riapertura di Palazzo Madama la presentazione dei risultati degli interventi nelle sale destinate ad accogliere, nel 2006, le raccolte del Museo Civico d'Arte Antica. Sarà visitabile ogni giorno dalle 10 alle 19, fino al 15 gennaio. A partire dal 15 gennaio diverrà sede rappresentativa del Comitato Olimpico nazionale; successivamente saranno i nuovi cantieri per l'allestimento del Museo. Info: 011/4429921. Palazzo Madama, g. Castello, ore 11

dolce salato
TREVISAN

Via Baltimora, 39 - Torino - Tel. 347.8446003/8436783
Via Chleri, 21 - Villanova D'Asti (AT) - Tel. 346.0017615

Fragranti Baguettes Appena Sfornate
L'Enoteca d'Italia con oltre 100 Vini di Prestigio
DEGUSTAZIONE GRATUITA
Spaccio TREVISAN
Torrefazione... e il CAFFÈ è...

DOMENICA 25 DICEMBRE
Merry Christmas
Invitationi dalla TALPA
il Bellissimo

FRANKLIN SANTANA
phorsifal

V.S. Asti-Alba
tavoli e ristorante 3821 1.555.6950711

ROSATI

NUOVO SHOW-ROOM
C.SO FRANCIA 345 - TORINO

TEL. 011.4032740 - FAX 011.4032398

ORARIO: DAL LUNEDI' AL SABATO 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

**ARTICOLI REGALO, PORCELLANE, CRISTALLERIE, POSATERIE,
 TESSUTI PER ARREDAMENTO - MOBILI IN STILE '700 E ART DÉCO**



PER NUOVA APERTURA
SCONTI DAL 30% AL 70%

**Da Rosati tutti gli articoli possono essere sostituiti
 entro tre mesi dall'acquisto.**

Grazie a tutte le Signore Clienti, per avermi incoraggiata
 con la loro fedeltà, soddisfazione ed amicizia a continuare
 l'attività nella nuova sede situata a 50 mt. dal vecchio negozio.

Per me la Vostra soddisfazione è la mia gratificazione.
 Venite a prendere un tè, Vi presenterò circa 500 nuovi articoli tra cui
 molti speciali per i Vostri pensieri in occasione delle prossime feste.

Vanda Rosati Silvestro

TEATRI

AUDITORIUM **AGNELLI** - Lingotto - via Nizza 280 - Torino
Tutto Blu - ore 21 - 10° Concerto Stagione Sinfonica 2005/2006
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Gianandrea Noseda, pianista Aleksandr Korsentya - Berge Rachmaninov Concerto n. 3 in mi minore op. 30, per pianoforte e orchestra, Petr Il'ich Ciaikovskij Sinfonia n. 2 in do minore op. 17
"Piccola", informazioni telefoniche 011.8104653 - 011.8104661 martedì e venerdì 10,00
00 biglietti@infonca.rai.it
www.orchestrainfonca.rai.it

RITROVI

AMERICA - 011.447717 Ok Band
CLUB 84 - C.so. d'Azeglio 9 - 10° - ore 15,30 e 21,00
Tosca e Chassy, Onli 21,00-01,30 Gran Festa delle Donne
CLUB 84 - È in corso, negli orari di apertura, la prevenzione, con prenotazione del posto, per il Veglione del 31 dicembre 2005
DU PARC - giardinetti h 21,15 Pumbard
GARDEN - h 21 party piatto offerto domani h 20,00 notte di Natale a cena e ballo a solo 10,00
LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre anima fumatori tel. 011.284600
PIPER VIGONE - tel. 011.5801402 ore 21 disco fisso e disco latino americani con scuola e animaz. ingr. libero
TANGO DANCING - ore 21 Pox
NIGHT CLUB - A
Doris 9 International show
dal 1° prenotazione per Capodanno tel. 011.5620980

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei
Savinov e Bogusvskaja grandi maestri post impressionisti
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA CONTEMPORANEA
ARTEINCONCORSO - via Vanchiglia 11 pensando alle Olimpiadi
Alfredo Ciocca nella Pittori dell'800 italiano
BIASUTTI & BIASUTTI - merd
Blanca Natura 011.8173511
CARLINA - Collettiva "Segni forme colori" 011.8173344
GALLERIA IL POMICCO - maestri dell'800 italiano dal 3/12/05 al 5/01/06 Pinerolo Vico Bormazzo 2 Tel. 0121.321.333 - 039.7312984
NARCISO - Arte dell'Impulsione

Dopo lo straordinario successo di "Kirikù e la strega Karabà" torna sugli schermi il minuscolo eroe dal grande guerriero.



NAZIONALE E DA OGGI MEDUSA

IL VOSTRO APPUNTAMENTO DI NATALE

MASSIMO GHIRO
CHRISTIAN DE SICA
MER PARENTI
NATALE A MIAMI
MASSIMO GHIRO
IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - REPOSI - PATHE

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

Jennifer ANISTON Kevin COSTNER Shirley MACLAINE Mark RUFFALO
vizi di Famiglia
Basato su vero pettegolezzo.
OGGI AI CINEMA
ELISEO - IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - OLIMPIA
PATHE LINGOTTO - VILLAGE

TRAPPOLA PER TOPI
NATHAN CURSTIE
e nel intervallo panettone e spumante per un
Presentando questo topolino puoi acquistare 1 a 3 biglietti a 12 euro l'uno per venerdì 23, 12 e sabato 24, 12 ore 21 e domenica 25, 12 e lunedì

LA BATTAGLIA PER NARNIA HA INIZIO.
NARNIA
Il Leone, la Strega, la Lampada
VIENI CHE TI AD UN INGRESSO GRATUITO
ADUA - ARLECCHINI - ELISEO
G. VILLAGE - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA - PATHE LINGOTTO -

Brad Pitt Angelina Jolie
Mr. & Mrs. Smith
SCOPRI I SEGRETI SU WWW.TIMTRIBUT
CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - MEDUSA
PATHE LINGOTTO -
WARNER VILLAGE - FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

Intelligente, insolito, commovente.
Un film sorprendentemente bello.
richard gere juliette binoche
parole d'amore
OGGI AI CINEMA
ADUA - PATHE LINGOTTO - ROMANO

"Grande Cronenberg, spettacolo in pieno."
Corriere della Sera
"Intelligente, spietatamente lucido, Cronenberg mette in mostra il nostro cuore di tenebra."
La Repubblica
"Un noir mozzafiato."
Il Messaggero
"Cronenberg non riesce a non fare capolavori. Da vedere assolutamente."
L'Unità
2 CANDIDATO
CANNES FILM FESTIVAL
5 HISTORY OF VIOLENCE
GIARDINI - OLIMPIA - PATHE LINGOTTO
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

LE TV PRIVATE

TELESTAR 13,30 Tg 9 Telegiornale; 20,00 Tg 9 Telegiornale; 1,30 Tg 9 Telegiornale
TELECOMUNICAZIONI 19,30 Tg 9 (anche alle 20 e 23,00); 20,45 MI (anche in meno); 21,00 Ballando le cupole (Replic); 23,00 Notte sexy
VIDEOGRUPPO 20,30 Videonotizie; 21,00 Tg 9; 21,30 Videonotizie
PRIMA ANTENNA 20,30 news; 20,30 Primatest; 21,00 Rosso di sera; 23,00 Autocaccia
QUARTA RETE 19,30 news; 20,00 Sport daily; 20,20 Coming soon; 20,30 Calcio in live; 23,00 Calcio live
TELETIME 8,00 Così vinsi la guerra Film; 12,00 La bella del saggio Film; 14,30 Il sospetto Film; 19,00 Tre donne in periglio Film; 22,30 La fonte meravigliosa Film; 1. cavalieri del cielo Film
QUINTA RETE 20,10 Julia boy; 20,50 Qui studio sport; 22,30 Squadra; 23,10 Quinta Rete
QUADRIFOGLIO - ODEON 18,00 Star band in tv; 19,00 Buonaseva TV; 20,15 Look tv; 20,30 Coming soon; 21,15 Look tv; 23,00 Così sexy
RETE CANAVESSE 22,30 Telegiornale; 23,00 La vita della settimana
CLASSICA 20,00 Disco Italia; 21,00 Serata con; 22,00 Disco Italia; 23,55 Notte italiana; 24,00 Classica Italiana (Rai)
G.R.P. 19,30 Caro Sindaco...; 20,30 La città dello specchio - Incensurato; 22,45 Salute ambiente; 23,30 Monitor flash
RETE 7 19,30 Qui studio a voi studio; 20,30 Iceberg Nord-Ovest; 22,45 Informa sette; 23,15 Fische d'infarto; 0,15 Sexy bar
15.00 Programmi Telescopio; 19,00 Tg; 20,15 Coming soon; 20,30 Programmi Telescopio; 22,45 Rubrica d'auto;
TELECOMUNICAZIONI - TORINO 19,15 Il regionale; 19,40 Tg 2000; 20,00 Ocean girl; 21,00 Film; 23,00 Il regionale;
ALPINA - ASTI 14,00 Tg Asti; 20,30 Tg Asti; 23,00 Tg Asti
VIDEONORD 20,00 Meteo - tutto in tv; 20,30 Cartoni animati - mondo - 6... con Di Pietro; 22,30 Shopping - Redazioni; 23,30 Meteo;
RETE TRE 17,30 Cartoni animati; 20,30 Videonotizie; 19,00 Cavallo mania; 20,30 Prima fila; 22,30 Arlecchini; 23,00 Arlecchini; 23,30 Tutto sport;
TELESTUDIO 20,25 Multitasking; 21,00 Radio Italia; tv; 23,00 Coming soon; 23,10 Qui studio sport; 0,15 Auto d'oggi
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULT. **E FA-MOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 011.8193522 - 328.7023604
CENTRO CULTURALE FRANCAIS (via Poema, 23, tel. 011.5157511). dalle 9,15 alle 19,45
GIUVENTU' PIEMONTESE (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 011.5660491 - 3392100604
EL (via Bertola 10 - Torino). 011.9703785. Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cinematografica e "Voce in Azione". Per informazioni: www.elteatro.com. Per iscrizioni: info@elteatro.com
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinedi 23, tel. 011.4649444)
DAST (via Saluzzo, 23 - Torino tel. 011.569.95.94). Santa Lucatola La Natività raccontata dalla lavandaia del Prespe. Racconto teatrale in musica e musica con Antonella Enrieletto e Mauro Basilio Martini 27 alle ore 17 in grassetto giuliano, presso il Centro culturale Prindipina Isabella, Via Verofengo 210 (Torino).
SANTIRAGANTI TEATRO (via Arista, 10 - Torino, tel. 011.6430385). www.santiraganti.it. Residenza multidisciplinare Caraglio o Valle Grappa. Stagione 2005 Stagione "Cognito ergo dubita Cresco" per la Residenza Regionale Multidisciplinare di Caraglio e Grappa. Info: 011.4643038 ore 14-18,30
TEATRO D'UOMO **M.P. A. BOLENS** (via Bighy 10, tel-fax 011.5211570). www.annabolens.it
RADIO NOSTALGIA
FM Torino 98.8 Il Giornale Radio 7-9-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 Buongiorno, Good Morning 7.00 Notturno Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Viabilità 7.40-8-8-20-8-40-9-8-20-12-20-16-20-16-40-17-20-17-40-18-20-18-40-19-20-19-40 Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo 12.20-14.20 Musica di sempre da www.nostalgiatv.it 13.00 Gr Sport 15.40 Juice Box Grandi Hit 19.00-19.40 Altre frequenze: www.nostalgiatv.it
CINEMA A ROSSE
BARCO PUSKAT corso P. Oddone 31, tel. 011.484521 fax 011.484521. 10.30-14.30 Festival 14.30-17.30 Festival 17.30-20.30 Festival 20.30-23.30 Festival 23.30-26.30 Festival 26.30-29.30 Festival 29.30-32.30 Festival 32.30-35.30 Festival 35.30-38.30 Festival 38.30-41.30 Festival 41.30-44.30 Festival 44.30-47.30 Festival 47.30-50.30 Festival 50.30-53.30 Festival 53.30-56.30 Festival 56.30-59.30 Festival 59.30-62.30 Festival 62.30-65.30 Festival 65.30-68.30 Festival 68.30-71.30 Festival 71.30-74.30 Festival 74.30-77.30 Festival 77.30-80.30 Festival 80.30-83.30 Festival 83.30-86.30 Festival 86.30-89.30 Festival 89.30-92.30 Festival 92.30-95.30 Festival 95.30-98.30 Festival 98.30-101.30 Festival 101.30-104.30 Festival 104.30-107.30 Festival 107.30-110.30 Festival 110.30-113.30 Festival 113.30-116.30 Festival 116.30-119.30 Festival 119.30-122.30 Festival 122.30-125.30 Festival 125.30-128.30 Festival 128.30-131.30 Festival 131.30-134.30 Festival 134.30-137.30 Festival 137.30-140.30 Festival 140.30-143.30 Festival 143.30-146.30 Festival 146.30-149.30 Festival 149.30-152.30 Festival 152.30-155.30 Festival 155.30-158.30 Festival 158.30-161.30 Festival 161.30-164.30 Festival 164.30-167.30 Festival 167.30-170.30 Festival 170.30-173.30 Festival 173.30-176.30 Festival 176.30-179.30 Festival 179.30-182.30 Festival 182.30-185.30 Festival 185.30-188.30 Festival 188.30-191.30 Festival 191.30-194.30 Festival 194.30-197.30 Festival 197.30-200.30 Festival 200.30-203.30 Festival 203.30-206.30 Festival 206.30-209.30 Festival 209.30-212.30 Festival 212.30-215.30 Festival 215.30-218.30 Festival 218.30-221.30 Festival 221.30-224.30 Festival 224.30-227.30 Festival 227.30-230.30 Festival 230.30-233.30 Festival 233.30-236.30 Festival 236.30-239.30 Festival 239.30-242.30 Festival 242.30-245.30 Festival 245.30-248.30 Festival 248.30-251.30 Festival 251.30-254.30 Festival 254.30-257.30 Festival 257.30-260.30 Festival 260.30-263.30 Festival 263.30-266.30 Festival 266.30-269.30 Festival 269.30-272.30 Festival 272.30-275.30 Festival 275.30-278.30 Festival 278.30-281.30 Festival 281.30-284.30 Festival 284.30-287.30 Festival 287.30-290.30 Festival 290.30-293.30 Festival 293.30-296.30 Festival 296.30-299.30 Festival 299.30-302.30 Festival 302.30-305.30 Festival 305.30-308.30 Festival 308.30-311.30 Festival 311.30-314.30 Festival 314.30-317.30 Festival 317.30-320.30 Festival 320.30-323.30 Festival 323.30-326.30 Festival 326.30-329.30 Festival 329.30-332.30 Festival 332.30-335.30 Festival 335.30-338.30 Festival 338.30-341.30 Festival 341.30-344.30 Festival 344.30-347.30 Festival 347.30-350.30 Festival 350.30-353.30 Festival 353.30-356.30 Festival 356.30-359.30 Festival 359.30-362.30 Festival 362.30-365.30 Festival 365.30-368.30 Festival 368.30-371.30 Festival 371.30-374.30 Festival 374.30-377.30 Festival 377.30-380.30 Festival 380.30-383.30 Festival 383.30-386.30 Festival 386.30-389.30 Festival 389.30-392.30 Festival 392.30-395.30 Festival 395.30-398.30 Festival 398.30-401.30 Festival 401.30-404.30 Festival 404.30-407.30 Festival 407.30-410.30 Festival 410.30-413.30 Festival 413.30-416.30 Festival 416.30-419.30 Festival 419.30-422.30 Festival 422.30-425.30 Festival 425.30-428.30 Festival 428.30-431.30 Festival 431.30-434.30 Festival 434.30-437.30 Festival 437.30-440.30 Festival 440.30-443.30 Festival 443.30-446.30 Festival 446.30-449.30 Festival 449.30-452.30 Festival 452.30-455.30 Festival 455.30-458.30 Festival 458.30-461.30 Festival 461.30-464.30 Festival 464.30-467.30 Festival 467.30-470.30 Festival 470.30-473.30 Festival 473.30-476.30 Festival 476.30-479.30 Festival 479.30-482.30 Festival 482.30-485.30 Festival 485.30-488.30 Festival 488.30-491.30 Festival 491.30-494.30 Festival 494.30-497.30 Festival 497.30-500.30 Festival 500.30-503.30 Festival 503.30-506.30 Festival 506.30-509.30 Festival 509.30-512.30 Festival 512.30-515.30 Festival 515.30-518.30 Festival 518.30-521.30 Festival 521.30-524.30 Festival 524.30-527.30 Festival 527.30-530.30 Festival 530.30-533.30 Festival 533.30-536.30 Festival 536.30-539.30 Festival 539.30-542.30 Festival 542.30-545.30 Festival 545.30-548.30 Festival 548.30-551.30 Festival 551.30-554.30 Festival 554.30-557.30 Festival 557.30-560.30 Festival 560.30-563.30 Festival 563.30-566.30 Festival 566.30-569.30 Festival 569.30-572.30 Festival 572.30-575.30 Festival 575.30-578.30 Festival 578.30-581.30 Festival 581.30-584.30 Festival 584.30-587.30 Festival 587.30-590.30 Festival 590.30-593.30 Festival 593.30-596.30 Festival 596.30-599.30 Festival 599.30-602.30 Festival 602.30-605.30 Festival 605.30-608.30 Festival 608.30-611.30 Festival 611.30-614.30 Festival 614.30-617.30 Festival 617.30-620.30 Festival 620.30-623.30 Festival 623.30-626.30 Festival 626.30-629.30 Festival 629.30-632.30 Festival 632.30-635.30 Festival 635.30-638.30 Festival 638.30-641.30 Festival 641.30-644.30 Festival 644.30-647.30 Festival 647.30-650.30 Festival 650.30-653.30 Festival 653.30-656.30 Festival 656.30-659.30 Festival 659.30-662.30 Festival 662.30-665.30 Festival 665.30-668.30 Festival 668.30-671.30 Festival 671.30-674.30 Festival 674.30-677.30 Festival 677.30-680.30 Festival 680.30-683.30 Festival 683.30-686.30 Festival 686.30-689.30 Festival 689.30-692.30 Festival 692.30-695.30 Festival 695.30-698.30 Festival 698.30-701.30 Festival 701.30-704.30 Festival 704.30-707.30 Festival 707.30-710.30 Festival 710.30-713.30 Festival 713.30-716.30 Festival 716.30-719.30 Festival 719.30-722.30 Festival 722.30-725.30 Festival 725.30-728.30 Festival 728.30-731.30 Festival 731.30-734.30 Festival 734.30-737.30 Festival 737.30-740.30 Festival 740.30-743.30 Festival 743.30-746.30 Festival 746.30-749.30 Festival 749.30-752.30 Festival 752.30-755.30 Festival 755.30-758.30 Festival 758.30-761.30 Festival 761.30-764.30 Festival 764.30-767.30 Festival 767.30-770.30 Festival 770.30-773.30 Festival 773.30-776.30 Festival 776.30-779.30 Festival 779.30-782.30 Festival 782.30-785.30 Festival 785.30-788.30 Festival 788.30-791.30 Festival 791.30-794.30 Festival 794.30-797.30 Festival 797.30-800.30 Festival 800.30-803.30 Festival 803.30-806.30 Festival 806.30-809.30 Festival 809.30-812.30 Festival 812.30-815.30 Festival 815.30-818.30 Festival 818.30-821.30 Festival 821.30-824.30 Festival 824.30-827.30 Festival 827.30-830.30 Festival 830.30-833.30 Festival 833.30-836.30 Festival 836.30-839.30 Festival 839.30-842.30 Festival 842.30-845.30 Festival 845.30-848.30 Festival 848.30-851.30 Festival 851.30-854.30 Festival 854.30-857.30 Festival 857.30-860.30 Festival 860.30-863.30 Festival 863.30-866.30 Festival 866.30-869.30 Festival 869.30-872.30 Festival 872.30-875.30 Festival 875.30-878.30 Festival 878.30-881.30 Festival 881.30-884.30 Festival 884.30-887.30 Festival 887.30-890.30 Festival 890.30-893.30 Festival 893.30-896.30 Festival 896.30-899.30 Festival 899.30-902.30 Festival 902.30-905.30 Festival 905.30-908.30 Festival 908.30-911.30 Festival 911.30-914.30 Festival 914.30-917.30 Festival 917.30-920.30 Festival 920.30-923.30 Festival 923.30-926.30 Festival 926.30-929.30 Festival 929.30-932.30 Festival 932.30-935.30 Festival 935.30-938.30 Festival 938.30-941.30 Festival 941.30-944.30 Festival 944.30-947.30 Festival 947.30-950.30 Festival 950.30-953.30 Festival 953.30-956.30 Festival 956.30-959.30 Festival 959.30-962.30 Festival 962.30-965.30 Festival 965.30-968.30 Festival 968.30-971.30 Festival 971.30-974.30 Festival 974.30-977.30 Festival 977.30-980.30 Festival 980.30-983.30 Festival 983.30-986.30 Festival 986.30-989.30 Festival 989.30-992.30 Festival 992.30-995.30 Festival 995.30-998.30 Festival 998.30-1001.30 Festival 1001.30-1004.30 Festival 1004.30-1007.30 Festival 1007.30-1010.30 Festival 1010.30-1013.30 Festival 1013.30-1016.30 Festival 1016.30-1019.30 Festival 1019.30-1022.30 Festival 1022.30-1025.30 Festival 1025.30-1028.30 Festival 1028.30-1031.30 Festival 1031.30-1034.30 Festival 1034.30-1037.30 Festival 1037.30-1040.30 Festival 1040.30-1043.30 Festival 1043.30-1046.30 Festival 1046.30-1049.30 Festival 1049.30-1052.30 Festival 1052.30-1055.30 Festival 1055.30-1058.30 Festival 1058.30-1061.30 Festival 1061.30-1064.30 Festival 1064.30-1067.30 Festival 1067.30-1070.30 Festival 1070.30-1073.30 Festival 1073.30-1076.30 Festival 1076.30-1079.30 Festival 1079.30-1082.30 Festival 1082.30-1085.30 Festival 1085.30-1088.30 Festival 1088.30-1091.30 Festival 1091.30-1094.30 Festival 1094.30-1097.30 Festival 1097.30-1100.30 Festival 1100.30-1103.30 Festival 1103.30-1106.30 Festival 1106.30-1109.30 Festival 1109.30-1112.30 Festival 1112.30-1115.30 Festival 1115.30-1118.30 Festival 1118.30-1121.30 Festival 1121.30-1124.30 Festival 1124.30-1127.30 Festival 1127.30-1130.30 Festival 1130.30-1133.30 Festival 1133.30-1136.30 Festival 1136.30-1139.30 Festival 1139.30-1142.30 Festival 1142.30-1145.30 Festival 1145.30-1148.30 Festival 1148.30-1151.30 Festival 1151.30-1154.30 Festival 1154.30-1157.30 Festival 1157.30-1160.30 Festival 1160.30-1163.30 Festival 1163.30-1166.30 Festival 1166.30-1169.30 Festival 1169.30-1172.30 Festival 1172.30-1175.30 Festival 1175.30-1178.30 Festival 1178.30-1181.30 Festival 1181.30-1184.30 Festival 1184.30-1187.30 Festival 1187.30-1190.30 Festival 1190.30-1193.30 Festival 1193.30-1196.30 Festival 1196.30-1199.30 Festival 1199.30-1202.30 Festival 1202.30-1205.30 Festival 1205.30-1208.30 Festival 1208.30-1211.30 Festival 1211.30-1214.30 Festival 1214.30-1217.30 Festival 1217.30-1220.30 Festival 1220.30-1223.30 Festival 1223.30-1226.30 Festival 1226.30-1229.30 Festival 1229.30-1232.30 Festival 1232.30-1235.30 Festival 1235.30-1238.30 Festival 1238.30-1241.30 Festival 1241.30-1244.30 Festival 1244.30-1247.30 Festival 1247.30-1250.30 Festival 1250.30-1253.30 Festival 1253.30-1256.30 Festival 1256.30-1259.30 Festival 1259.30-1262.30 Festival 1262.30-1265.30 Festival 1265.30-1268.30 Festival 1268.30-1271.30 Festival 1271.30-1274.30 Festival 1274.30-1277.30 Festival 1277.30-1280.30 Festival 1280.30-1283.30 Festival 1283.30-1286.30 Festival 1286.30-1289.30 Festival 1289.30-1292.30 Festival 1292.30-1295.30 Festival 1295.30-1298.30 Festival 1298.30-1301.30 Festival 1301.30-1304.30 Festival 1304.30-1307.30 Festival 1307.30-1310.30 Festival 1310.30-1313.30 Festival 1313.30-1316.30 Festival 1316.30-1319.30 Festival 1319.30-1322.30 Festival 1322.30-1325.30 Festival 1325.30-1328.30 Festival 1328.30-1331.30 Festival 1331.30-1334.30 Festival 1334.30-1337.30 Festival 1337.30-1340.30 Festival 1340.30-1343.30 Festival 1343.30-1346.30 Festival 1346.30-1349.30 Festival 1349.30-1352.30 Festival 1352.30-1355.30 Festival 1355.30-1358.30 Festival 1358.30-1361.30 Festival 1361.30-1364.30 Festival 1364.30-1367.30 Festival 1367.30-1370.30 Festival 1370.30-1373.30 Festival 1373.30-1376.30 Festival 1376.30-1379.30 Festival 1379.30-1382.30 Festival 1382.30-1385.30 Festival 1385.30-1388.30 Festival 1388.30-1391.30 Festival 1391.30-1394.30 Festival 1394.30-1397.30 Festival 1397.30-1400.30 Festival 1400.30-1403.30 Festival 1403.30-1406.30 Festival 1406.30-1409.30 Festival 1409.30-1412.30 Festival 1412.30-1415.30 Festival 1415.30-1418.30 Festival 1418.30-1421.30 Festival 1421.30-1424.30 Festival 1424.30-1427.30 Festival 1427.30-1430.30 Festival 1430.30-1433.30 Festival 1433.30-1436.30 Festival 1436.30-1439.30 Festival 1439.30-1442.30 Festival 1442.30-1445.30 Festival 1445.30-1448.30 Festival 1448.30-1451.30 Festival 1451.30-1454.30 Festival 1454.30-1457.30 Festival 1457.30-1460.30 Festival 1460.30-1463.30 Festival 1463.30-1466.30 Festival 1466.30-1469.30 Festival 1469.30-1472.30 Festival 1472.30-1475.30 Festival 1475.30-1478.30 Festival 1478.30-1481.30 Festival 1481.30-1484.30 Festival 1484.30-1487.30 Festival 1487.30-1490.30 Festival 1490.30-1493.30 Festival 1493.30-1496.30 Festival 1496.30-1499.30 Festival 1499.30-1502.30 Festival 1502.30-1505.30 Festival 1505.30-1508.30 Festival 1508.30-1511.30 Festival 1511.

NELLA BUFERA UN'ALTRA GIORNATA DIFFICILE CON PESANTI RITARDI IN TUTTA ITALIA, MENTRE PROSEGUONO LE INDAGINI PER L'INCIDENTE ■ MARTEDÌ

Scontro fra treni, morto uno dei feriti

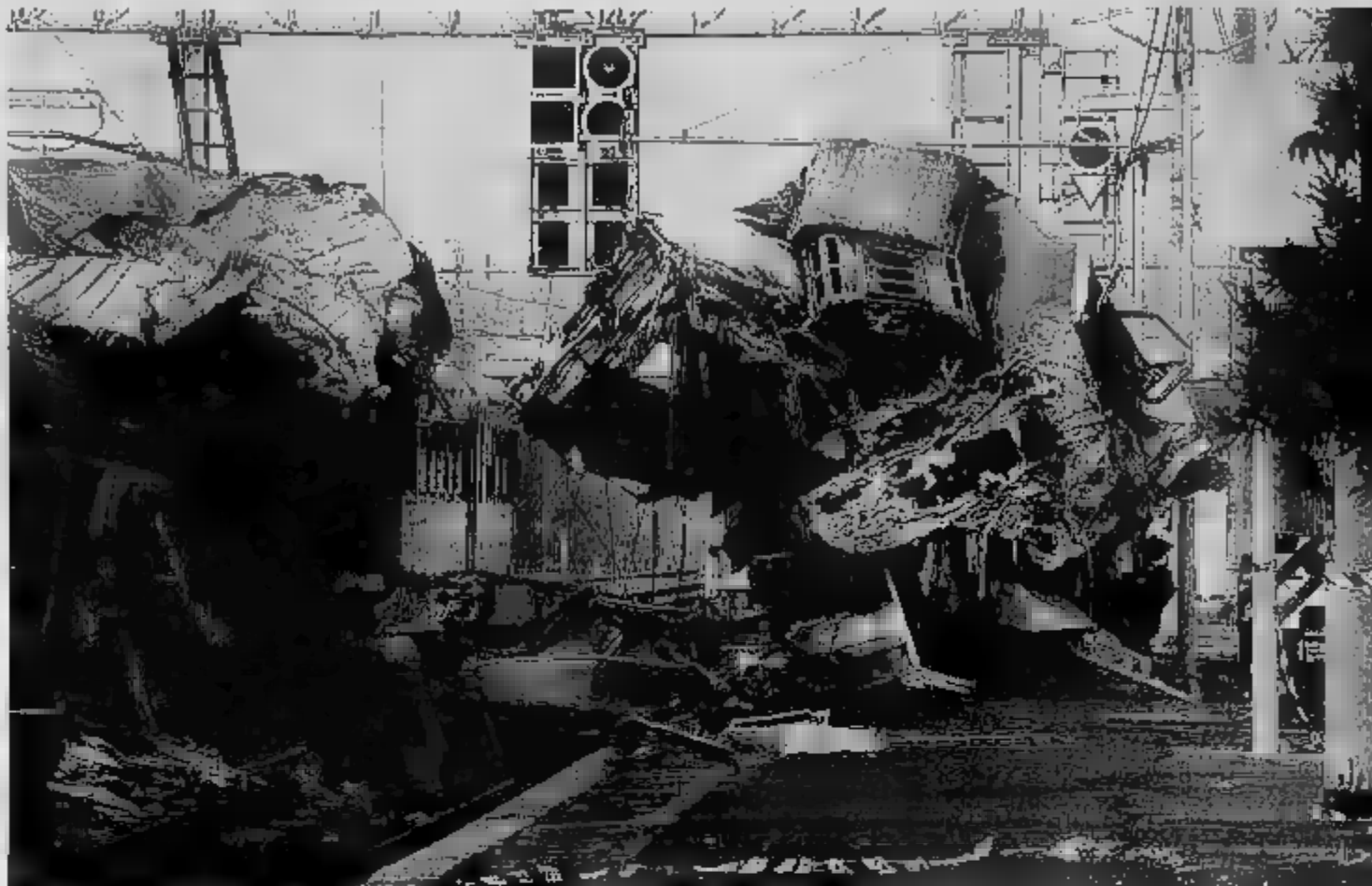
E' il papà della bimba in coma, sbalzata dal finestrino a Roccasecca, altro disastro sfiorato nel Torinese

Claudio Laugeri

Gabriella ha 11 anni, è ricoverata in ospedale. Non sa che il padre (Antonio Vallillo, 48 anni, nato a Campobasso e residente in Gran Bretagna) è morto dopo tre giorni di cure in ospedale. E' la prima vittima dello scontro fra treni martedì nella stazione di Roccasecca (Frosinone), che ha causato 68 feriti, due ancora in gravi condizioni. Morte, soffocamento e psicosi. Alimentate incidenti quello avvenuto ieri alle 11,38, a metri dalla stazione di Cambiano, paese a 30 chilometri da Tor-

Ora la procura procede per omicidio colposo
A Cambiano un espresso ha urtato un locomotore
Panico, nessun ferito

no, sulla linea Torino-Alessandria. Il «espresso» notte numero 1940 partito da Palermo alle 14,55 e atteso a Torino alle 10,45 è finito contro il locomotore di manovra, utilizzato per lo spostamento di carrozze nella stazione, come spiega Trenitalia. La motrice dall'espresso è urtata il locomotore fermo a uno scambio. Uno spigolo sporgeva dal binario dove era diretto la motrice utilizzata per spostare vagoni nel deposito poco distante dalla stazione. Rumore e scosse hanno spaventato i 148 passeggeri, già in ritardo di un'ora sull'orario d'arrivo previsto nel capoluogo piemontese. Il gruppo Ferrovie ha avviato un'inchiesta amministrativa sull'accaduto e



Nel disastro ferroviario a Roccasecca sono rimaste ferite 68 persone: sono due le inchieste avviate, una della Procura e l'altra interna a Trenitalia

l'ufficialità di Trenitalia. Altri accertamenti spetteranno agli agenti della Polizia ferroviaria, che ieri hanno fotografato la zona dove è avvenuto l'incidente e hanno anche interrogato i macchinisti e personale a terra, che aveva l'incarico di offrire indicazioni a chi guidava il locomotore. Trenitalia non si sbilancia sulle responsabilità dell'incidente.

«E' una prima spiegazione (per il treno «espresso» è stato correttamente predisposto un itinerario di transito), che farebbe ipotizzare responsabilità sulla sistemazione dell'altro locomotore. Situazione simile a quella dell'incidente di Roccasecca, dove la causa sembra sia stata un errore, come ha comunicato ieri il presidente

della commissione Lavori pubblici di Palazzo Madama, Luigi Grillo (Fli), subito dopo le audizioni dei vertici delle Ferrovie dello Stato. L'audizione è l'ingegnere Elio Catania, presidente delle Ferrovie, ha consentito ancora una volta di prendere atto che le ferrovie italiane sono le più sicure in Europa - ha aggiunto Grillo -.

La domanda puntuale del collega della minoranza, l'ingegner Catania ha chiarito e confermato che gli investimenti nella sicurezza non verranno ridimensionati, né nel 2006 e né nel 2007, nonostante il contenimento dei trasferimenti fatti in questa finanziaria, parte del governo centrale. L'ultima parola spetterà al sostituto procuratore di Cassino, Siravo, che ha già avviato

DISAGI ANCHE A MILANO

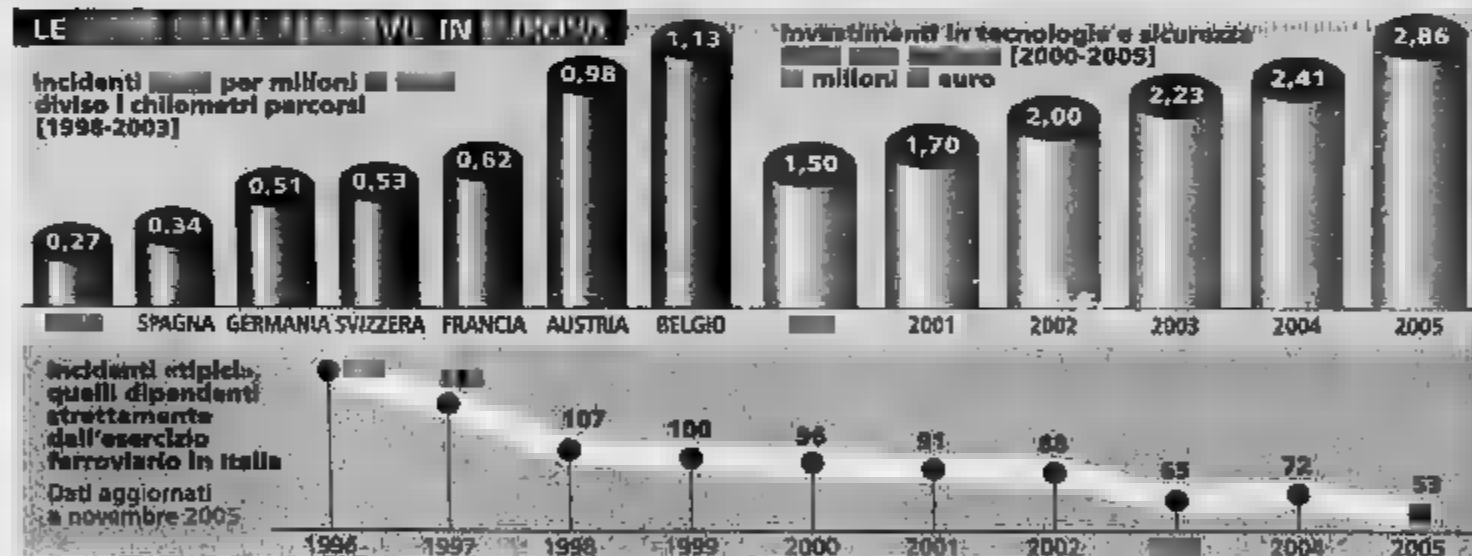
Guasto in stazione Il Roma-Firenze in ritardo 1 ore

ROMA. Un'altra giornata difficile nelle stazioni di mezza Italia, attraversate anche dalle proteste e dagli scioperi dei pendolari. A causa di un guasto tecnico la stazione Tiburtina di Roma, è stata chiusa dalle 8,45 di domenica. Roma-Firenze in uscita dalla capitale. I treni, sono stati convogliati sulla linea tradizionale e, per questo, hanno maturato forti ritardi. E' rimasto regolare invece il traffico sulla direttissima per i treni provenienti da Firenze, verso la capitale. Grandi guasti anche per i passeggeri dell'Intercity Milano-Reggio Calabria. Il treno partito poco prima delle 9 è rimasto bloccato per quasi due ore e mezza a Parma per un guasto al locomotore. Il problema si è manifestato alle 10,40, quando il treno, dopo la fermata, ha ripreso la marcia. Il treno è stato quindi fatto retrocedere fino alla stazione di Parma, per permettere ai passeggeri di scendere, e far arrivare un altro locomotore lungo una linea già molto impegnata per il traffico natalizio. Sul tratto Parma-Sant'Ilario, per la manovra in retromarcia, i treni hanno potuto viaggiare su un solo binario e per circa un'ora hanno accumulato ritardi. L'Intercity è ripartito solo alle 13,15.

un'inchiesta per omicidio e disastro colposo. Con il sindaco che parte all'attacco. «Intendiamo denunciare anni di assenza di investimenti sulle tratte ferroviarie minori, sul taglio dei rami secchi, sull'abbandono sconsiderato delle linee condarie» dice il segretario regionale della Cgil-Fil del Molise, Ciro Davalo. E ancora: «E da paese incivile costringere i viaggiatori a salire su treni inadeguati e insicuri. Non è possibile che un capoluogo di regione sia la capitale italiana».

Nel Torinese, l'effetto Roccasecca è l'urto (un colpo di striscia, dicono la Ferrovie) tra i due treni a 30 chilometri dal capoluogo hanno causato paura e svariati ritardi. I viaggiatori dall'espresso notte coinvolto nell'incidente sono stati costretti ad attendere la sostituzione del locomotore danneggiato dallo scontro, con un ritardo di quattro ore sull'orario. L'arrivo alla stazione di Torino Porta Nuova; un'altra decina di treni ha riportato ritardi tra i 10 e i 20 minuti. E poi, altri disagi legati dall'incidente a Cambiano: i passeggeri dell'espresso partito da Lecce arrivati con 4 ore e mezza di ritardo; i pendolari in arrivo da Aosta sono arrivati a Torino 47 minuti dopo l'orario previsto; il treno sul tratto Alessandria-Genova è arrivato in stazione 47 minuti di ritardo. In stazione, però, sono offerte informazioni. La versione sullo scontro fra i treni a Cambiano era un guasto al locomotore, avvicinandosi alla verità soltanto un'ora più tardi, quando ormai i passeggeri avevano avvisato via cellulare i parenti in attesa alla stazione.

LUNGA AUTODIFESA DI ELIO CATANIA NELL'AUDIZIONE ALLA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI



I dati di Trenitalia: eppure siamo i più sicuri d'Europa

FRANCESCO

ROMA

I treni, pericolosi? Elio Catania che delle Ferrovie è il presidente, pensa in modo diverso e ieri ai senatori della commissione Lavori Pubblici riuniti per un'audizione ha portato le sue cifre: «Quest'anno ha detto - gli incidenti sono stati 53, contro i 75 dello scorso anno, i 80 del 2003, gli 81 del 2002 e gli 86 del 2001. Un calo sia per quanto riguarda il numero delle collisioni (17 quest'anno, 18 nel 2004 e 2003, 26 nel 2002 e 32 nel 2001) sia per quanto concerne i deragliamenti (14 nel 2005, 27 nel 2004, 13 nel 2003, 16 nel 2002 e 23 nel 2001).

Certo, e i senatori non hanno mancato di ricordarlo, parlare di treni sicuri a due giorni dallo scontro di due treni nella stazione di Roccasecca, che ha provocato un morto e quasi settanta feriti, di cui quattro in condizioni gravissime. E parlarne a poche ore dall'ennesima tragedia sfiorata dalle parti di Torino, dove un azzardo, ma Catania ne è certo: le ferrovie italiane sono le più sicure d'Europa. In questo momento, purtroppo - ha ricordato - la prima cosa da dire è il nostro corteggio per le vittime di questo incidente. Gli incidenti non devono capitare, però dobbiamo anche esser freddi e guardare a numeri e statistiche. E i numeri ci dicono che le Ferrovie italiane sono le più

sicure d'Europa e questo è un privilegio da condividere con la nostra clientela. In questi giorni ho letto molte imprecisioni e queste imprecisioni mi preoccupano. Le imprecisioni riguardano le scuse di arretratezza, di scarsa incisività negli investimenti per la sicurezza. Catania infatti per il momento respinge ogni addellito al sistema per spiegare l'incidente di lunedì scorso. «Ci sono delle inchieste in corso, lascio quindi a quelle inchieste la valutazione dei risultati tecnici», però ha aggiunto che «alle prime evidenze tecniche ci viene da dire che tutte le tecnologie e tutti i segnali erano perfettamente a posto».

Il programma speciale di investimenti per la sicurezza, un piano aggressivo lo ha definito Catania ribattezzando «sta procedendo come programmato ed entro il primo semestre del 2008 i sistemi tecnologici che permettono il riporto dal segnale in cabina e

l'arresto automatico in caso il personale non dovesse rilevare il segnale già attivi su alcuni tratti della rete ferroviaria e su alcune motrici, sarà operativo su quasi la totalità della rete e su oltre 4.200 locomotori. «Abbiamo deciso di agire in profondità», ha aggiunto Catania - e di dare priorità alla qualità del servizio piuttosto che al ritorno economico. Quanto alla riduzione del personale, che alcuni senatori hanno indicato come una delle cause dei problemi di sicurezza, il presidente delle Fer ha sottolineato che le riduzioni di personale sono avvenute a fronte di innovazioni tecnologiche, ma mai a scapito della sicurezza».

«E' chiaro - ha concluso Catania - che l'obiettivo deve essere zero incidenti. Ma sappiamo che nel campo del trasporto ciò è impossibile. L'unica cosa che possiamo vedere dunque è se il trend è positivo o negativo. E nel caso è positivo».

La disgrazia

«C'è una inchiesta ma tutto ci fa pensare che le tecnologie e i sistemi di controllo funzionassero bene»

Gli investimenti

«Entro il 2008 avremo il sistema che blocca il locomotore se il macchinista non vede il rosso»

Il problema semmai è un altro, e riguarda i tagli delle risorse a disposizione delle ferrovie previsti nella finanziaria. «La sicurezza sono parole - Catania - ora, è e rimane al primo posto. Catania però non nasconde di essere preoccupato: ma conferma tutti gli impegni presi per le opere in essere e non apriremo, non in maniera molto selettiva, nuove opere e ancora una volta faremo ricorso alle risorse interne o ai mercati finanziari per quanto riguarda le esigenze di cassa».

L'opposizione non si è mostrata molto convinta. Parole del presidente della Ferrovie. I tagli sistematici agli investimenti ordinari del 2004 e del 2005 e la sostanziale cancellazione degli investimenti del 2006 non consentiranno alle ferrovie di rispettare gli impegni presi sulla sicurezza. Ovviamente non convincono neanche le rassicurazioni del presidente e amministratore delegato del Gruppo Fs SpA, Elio Catania, che oggi ha parlato di risorse proprie dell'azienda, in realtà ha soltanto debite, ha replicato la senatrice Anna Donati, responsabile trasporti del Verdi. «In questa situazione - prosegue la parlamentare - è ancora più grave che la finanziaria 2006 assicuri un finanziamento specifico per nuove tratte dall'alta velocità come la Milano-Genova. Come dire che si taglia all'ordinario per finanziare lo straordinario. Incidenti, come quello di ieri, si spiegano alla luce di questa disastrosa situazione». Scettico anche il capogruppo Ds alla commissione Lavori Pubblici del Senato, Paolo Bruti: «Catania ha ammesso che con questa finanziaria non si potranno fare nuove opere: se potranno indebitarsi riusciranno a completare le opere in corso».



**SE IMPIEGHI PIÙ DI VENTI SECONDI
A SCEGLIERE UN PAIO DI JEANS,
SCORDATI DI DARE ORDINI A UN PLOTONE.**

Concorso per Attilio Morascolli.
Comandare in guerra il Maresciallo significa essere in grado di decidere per le stesse, per i tuoi uomini e per la gente dei diletti.
Stiamo selezionando i migliori per prepararti a questo compito.
Se il senati all'altare, prendi subito la decisione.
Arruolati.

06-230000
www.esercito.difesa.it

ESERCITO

ITALIA-USA LA MOGLIE DEL DIRIGENTE DEL SISMI UCCISO A BAGHDAD SPERA CHE SI POSSA FINALMENTE ARRIVARE ALLA VERITÀ. MA DIFFICILMENTE SI POTRÀ FARE UN PROCESSO

Calipari, incriminato il soldato che sparò

Per i giudici italiani il caso non è archiviato: Mario Luis Lozano accusato di omicidio volontario

ROMA

«Omicidio volontario» è tentato omicidio. È questa l'accusa che la Procura di Roma contesta al «soldato speciale» Mario Luis Lozano. È lui che il 4 marzo scorso, a Baghdad, poco dopo le 5 di sera ora irachena, prese la mira e aprì il fuoco per ben tre volte contro il bersaglio mobile, la Toyota «bordo della quale viaggiavano Nicola Calipari, l'ostaggio appena liberato, Giuliana Sgrena, il collaboratore del dirigente del Sismi, A.C. Tre raffiche, la seconda quella mortale: un proiettile colpì Calipari e ferì la giornalista del «manifesto».

Nonostante il silenzio americano, l'assenza di collaborazione delle autorità, la prima rogatoria fu inviata il 5 marzo scorso, e ancora oggi attende una risposta - forse, come sempre auspicato la vedova di Nicola, Rosa Calipari, si potrà finalmente alla verità su quella sera. Il che non significa ottenere giustizia, perché la strada per arrivare al processo è tutta in salita. Gli americani, per esempio, potrebbero rivendicare la riserva di giurisdizione (ma a condizione che non loro l'azione penale). E, soprattutto, non si potrà celebrare il processo se l'imputato è contumace.

Insomma, per Washington la morte di Nicola Calipari è archiviata: è trattato di spiccevole incidente. Non lo è

stato invece per Franco Ionta, Ezio Amelio e Pietro Savio, i tre pm che coordinano le indagini, che hanno accertato anche l'identità del militare americano. Si è trattato di omicidio volontario, come conferma la consulenza tecnica depositata il 25 ottobre scorso: «Esplorare numerosi colpi di mitra all'indirizzo dell'abitacolo di una autovettura,

distanza come quella già indicata (i primi colpi 130 metri, gli ultimi quando l'auto era ormai ferma tra i metri), è giudicare indubbiamente condotta idonea e diretta a cagionare la morte degli occupanti».

La magistratura italiana - è il commento di Franco Ionta - ha dimostrato la «indipendenza, autonomia e capacità di

indagine anche in assenza di una risposta alle rogatorie fatte dalla procura di Roma presso le autorità statunitensi. Ci aveva provato il Guardasigilli Castelli, il 9 novembre scorso, quando incontrò a Washington il collega americano, Alberto Gonzales. Discussero di assistenza giudiziaria e di rogatorie. Di alcuni casi specifici: estradizione e di alcune rogatorie. E

Castelli si è speso perché sulla vicenda Calipari, le autorità americane collaborassero. Una richiesta, purtroppo, non accolta.

Proprio quando dalla Procura di Roma è filtrata la notizia dell'iscrizione del soldato ispanicoamericano Lozano sul registro degli indagati, a palazzo Chigi è arrivato l'ambasciatore americano, Ronald Spogli. Il

ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, esclude categoricamente che si sia parlato del Calipari: «Abbiamo esaminato la situazione internazionale, dall'Iraq all'Afghanistan».

Giuliana Sgrena, diversi esponenti dell'opposizione battono il tasto sul fatto che l'iscrizione di Lozano è solo un primo significativo passo in

perché anche ha dato l'ordine di sparare. Marco Minniti, ds: «È inaccettabile» la supina acquiescenza del governo italiano al silenzio americano quando sarebbe doveroso pretendere una piena collaborazione. Gigi Malabarba, Rifondazione: «L'iscrizione di Lozano è un atto di dignità nei confronti dell'arrogante boicottaggio americano».



L'INDAGINE LA TESTIMONIANZA DELL'AUTISTA: «HO CHIESTO SE C'ERA QUALCUNO CHE PARLAVA SPAGNOLO...»

«Inesperto, impaurito e stressato» Così hanno identificato il mitragliere

retroscena • GUIDO RUOTOLO

ROMA

Racconta lei: «Improvvisamente siamo stati bersagliati da un grande volume di fuoco... In auto io ero seduto dietro con Nicola (Calipari, ndr) il quale, durante l'attacco di fuoco, si è buttato davanti a me che ero in posizione bassa. Nel frangente ho sentito un rantolo di Nicola e mi sono accorto che era morto».

Pochi attimi dopo. Parla lui: «Ho chiesto se ci fosse qualcuno che parlasse spagnolo, di madrelingua spagnola, e c'era un soldato effettivamente che lo parlava. Questo soldato in lingua spagnola m'ha chiesto: «mai non avete un convoglio militare? scortati?». Gli ho risposto: «per quale motivo avremmo dovuto avere bisogno di un convoglio militare di scorta?». E lui: «mai abbiamo visto una marcia sola e abbiamo sparato».

Nicola Calipari è senza vita,

rivero in macchina. Giuliana Sgrena è ferita, si lamenta. E lui, l'autista, il collaboratore del dirigente del Sismi, A.C., ex capo-centro del nostro servizio segreto militare, «ha parlato con i soldati americani che hanno appena aperto il fuoco».

In dieci pagine è riassunta la cronaca di un delitto, dell'omicidio di Nicola Calipari. È il rapporto del Ros dei carabinieri che ha identificato il militare che ha sparato uccidendo Nicola Calipari, consentendo così ai pm romani di iscriverlo sul registro degli indagati per omicidio volontario Mario Lozano, l'unico ispanico-americano del gruppo di militari del check point mobile. «Può fondatamente ritenersi che fu lui - scrivono infatti gli uomini del - il militare che il 4 marzo 2005, alle ore 20,50 circa, in Baghdad, impiegando presso il check point denominato «Irish Route», fece fuoco con l'autovettura Toyota Corolla, colore grigio chiaro e targa irachena, provocando la morte del dottore Calipari Nicolas».

Sembra un particolare di poco conto. Eppure l'identificazione

IL PRESIDENTE AUSPICA UN RUOLO MAGGIORE DEI CIVILI

Ciampi: spero che presto in Iraq non ci siano più militari italiani

«Spero che presto in Iraq più dei militari siano impegnati coloro che operano in campo civile». Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in collegamento con i contingenti italiani in missione all'estero per gli auguri di Natale, ha espresso la speranza che le divise tricolori a Nassirya diminuiscano a favore dei civili italiani che potranno contribuire alla ricostruzione del Paese. Una speranza in linea con il graduale disimpegno militare dall'Iraq

deciso dal Governo: dopo le prime 300 unità che nello scorso settembre hanno lasciato l'area, a gennaio rientreranno in patria altri 300 uomini, portando il contingente a quota 2.600. «Ora ha detto il presidente - è in atto la ricostruzione di quello che è il fondamento della vita democratica dell'Iraq. Questa opera vedrà sicuramente ancora impegnati gli italiani, ma ci auguriamo che più dei militari sia impegnato chi opera in campo civile».

ne di Mario Lozano è fondamentale, giacché la responsabilità penale è individuale. Ma è proprio questo il punto: nonostante le difficoltà delle indagini, la Procura di Roma è riuscita a ricostruire la dinamica dell'incidente, del «duco amico». Az-

zando alla conclusione che non vi fu concorso di colpa - come sostengono gli americani - nel che l'auto italiana correva troppo, ha rallentato alle segnalazioni e ha quindi provocato una reazione legittima dei soldati che, intimoriti, hanno

aperto il fuoco, rispettando le regole d'ingaggio.

Nulla di tutto questo, a far fede alla consulenza tecnica periti della Procura. La cronaca del delitto, perché è omicidio volontario, tratta, dunque, ricostruita dai rapporti del Ros si basa soprattutto sul racconto dei sopravvissuti, del collaboratore di Calipari, A.C., di Giuliana Sgrena, l'ostaggio appena liberato, anche sulle «missioni investigative» a Baghdad degli investigatori dell'Arma, e sulle relazioni americane e italiana del Gruppo investigativo misto.

Lo specialista Lozano era l'artigliere nel veicolo di blocco. Lo specialista Lozano ha illuminato con il riflettore la macchina prima che raggiungesse la linea di allerta, ha sparato dei colpi di avvertimento quando ha raggiunto la linea, e ha sparato al veicolo nel tentativo di metterlo fuori uso immediatamente dopo che ha superato la linea di guardia. Lo specialista Lozano è stato l'unico a usare la sua arma per fare fuoco.

E dire che gli «sbirri» italiani sapevano dei rischi a cui andava-

incontro. Che sarebbero dovuti guardare proprio dal fuoco amico: «Negli ultimi giorni della trattativa - ricordano gli uomini di Nicola - la notizia più preoccupante arrivava da Baghdad e riguardava il contingente dell'esercito Usa, definito molto pericoloso: pare avessero causato sette morti in quattro giorni, gente dal grilletto facile. La parola d'ordine è: «occhio agli americani». Di ritorno verso l'aeroporto, A.C., che guida l'auto, e Calipari si sorprendono quando si accorgono del posto di blocco. «Lì eravamo passati due ore e mezzo prima e non c'era nulla», ricorda A.C. - anzi le dico di più, avevo controllato se sotto i ponti c'erano ancora le postazioni della polizia irachena...».

In un'occasione di collaborazione delle autorità giudiziarie americane, che non hanno trasmesso i nominativi (con generalità) dei militari che hanno partecipato quella sera al posto di blocco mobile sulla strada che da Baghdad porta all'aeroporto, né tantomeno dato il «libro» a una serie di attività istruttorie, come gli interrogatori degli stessi militari, gli investigatori del

Ros hanno dovuto mettere insieme tutti i possibili indizi per arrivare alla identificazione certa del soldato Lozano.

Al nome si è arrivati grazie ad un errore. Pentagono che aveva messo su internet i documenti del caso senza però assicurarsi che i nomi dei protagonisti fossero abbastanza protetti. Gli inquirenti italiani non sono però riusciti a ottenere la sua data di nascita né il suo attuale domicilio. Lui si sa soltanto che ha 35 anni, è sposato, due figlie di 12 e 15 anni, è residente nel Bronx, New York. Che è appartenente alla New York Army National Guard; in forza (almeno) dei fatti, ndr) presso la Compagnia della Fanteria 1-69, dislocata in Iraq. Lozano aveva finito da poco l'addestramento sulla mitragliatrice con la quale avrebbe fatto fuoco sull'auto italiana. Nell'unica testimonianza che ha ai suoi superiori, il soldato speciale Lozano ha detto che si è «minacciato» dall'auto di Calipari, che in quel momento ha pensato alle figlie e che, quei giorni, si sentiva molto «stressato».

WASHINGTON GLI AMERICANI RICONOSCONO SOLTANTO IL RAPPORTO REDATTO DALLE «FORZE DI COALIZIONE»

Fastidio al Pentagono: «Per noi l'inchiesta è chiusa»

Maurizio Molinari

Corrispondente da NEW YORK

La notizia dell'incriminazione del soldato Mario Lozano per l'omicidio di Nicola Calipari è arrivata al Pentagono nella prima mattinata di ieri ed è stato il «comandante di corvetta Joe Carpenter a far conoscere poco dopo la reazione dell'amministrazione: «Per quanto ci riguarda ciò che ha detto sono le conclusioni dell'inchiesta che venne svolta dalla coalizione sull'incidente ed in quel testo si affermava che non sarebbero state adottate in futuro altre misure nei confronti dei soldati coinvolti». Per il Pentagono - dunque l'incidente in cui morì l'agente del Sismi Calipari - venne fatta la giornalista del «manifesto» Giuliana Sgrena è un caso chiuso, sebbene Carpenter precisò che non commentiamo le inchieste in corso da parte di altri

Paesi. Ciò che il portavoce tiene a precisare tuttavia è che «nessuna nome di militare è stato confermato» e dunque Washington non conferma che sia stato proprio Mario Lozano a fare fuoco contro l'auto che trasportava Calipari e la Sgrena.

L'unico dato che Washington ribadisce è l'«appartenenza dell'unità dei «soldati coinvolti all'Us Army e non al corpo dei Marines». È un dettaglio tecnico ma la sua importanza sottolinea Carpenter. Passano pochi ore e, dopo una consultazione con l'ambasciatore americana in Via Veneto, il Dipartimento di Stato parla all'unisono: «L'incidente in cui morì l'agente del Sismi Calipari è un caso chiuso, non è più un'inchiesta. I risultati sono stati resi pubblici» sottolinea un portavoce. Tanto il Pentagono quanto il Dipartimento di Stato fanno ripetutamente riferimento al rapporto che le

Gli Usa non ammettono neppure che fu Lozano a sparare: «Nessun nome di militare è stato confermato»

«forze della coalizione» redassero sulla morte di Calipari ma che venne sottoscritto dal governo italiano, che preferì affidare la propria versione dei fatti ad un altro documento. «Mettere l'accento sulla conclusione dell'inchiesta alleata significa che per Washington è quella che fa da un punto di vista giuridico» sottolinea una fonte diplomatica, facendo presente che «dare valore ad altri documenti significherebbe in dubbio l'operato delle forze della coalizione».

Insomma, il compromesso che venne trovato in aprile fra i governi di Roma e Washington sulla redazione di due testi separati in ragione di opposte ricostruzioni si trasforma ora nella genesi di un differente approccio giuridico: per il Pentagono la vicenda è archiviata mentre per la magistratura italiana l'incriminazione è solo il primo passo. Ciò che trapela da ambienti dell'amministrazione è che Washington abbia preso atto dell'apertura di più casi da parte della magistratura italiana - dai 12 agenti della «inseguiti da mandati di cattura» per il rapimento di Abu Omar all'incriminazione di Lozano - ma tenti di limitarne le conseguenze giudiziarie e penali facendo leva sugli strumenti assistenziali tendendo, al primo luogo, di evitare la celebrazione dei processi. Nel caso di Lozano tutto ruota attorno al

testo «della coalizione» - frutto dell'indagine condotta dai comandi americani - perché non evidenziava errori commessi dai soldati Usa che si trovavano al posto di blocco lungo nei pressi dell'aeroporto di Baghdad la notte del 4 marzo definendo la loro soglia di attenzione «particolarmente alta a causa del rischio di veicoli esplosivi».

In particolare, riguardo il coinvolgimento del mitragliere Lozano l'inchiesta americana considerava «molto improbabile che prestasse attenzione» e sottolineava invece come vi fossero stati problemi di comunicazione a causa del fatto che i soldati Usa «non si aspettavano l'arrivo della macchina con gli italiani a bordo» così come gli italiani diretti verso l'aeroporto di Baghdad non pensavano di trovarsi di fronte ad una pattuglia dell'esercito.



Militari americani in Iraq. Il Pentagono difende il comportamento dei suoi soldati

NEW YORK

Il Fondo aveva preso sul serio l'offerta e cercato compratori. Quando Curry la ha saputo si è fatto avanti, creando un consorzio per acquistare il terreno. Fra gli amici che ha imbarcato nell'impresa, oltre a Mobley e l'ex direttore delle riviste Foreign Affairs Zakaria, ci sono il giornalista televisivo Charlie Rose, il manager ■ hedgefund Michael Novogratz, il principe Alex ■ Furstenberg, la designer di moda ■ amica della famiglia Bush Lea Rose, l'ex direttore finanziario della

Microsoft Greg Maffei, il re delle pubbliche relazioni Bronson Van Wyck, ■ l'ereditiera Miranda Rockefeller. La crema della buona società americana, impegnata in ■ progetto che

secondo il giornale New York Observer, consiste nel mettere insieme alcuni luminari, ■■■ l'idea di costruire una specie di comunità utopica, dove artisti e scrittori saranno invitati men-

L'Observer è noto per la
caustica in cui intinge la penna,
ma per capire la serietà del
progetto bisogna scavare nella

A partire da Capodanno, questi simposi a sfondo sociale e politico si ripeteranno sulla spiaggia di Playa Grande, nel vantaggio dagli spazi che Manhattan nega. La democraticità del progetto, nonostante l'impronta mesocollide, è garantita dagli adepti. Per esempio Minby, il profeta della musica elettronica americana, ha fatto campagna elettorale per Kerry e si vanta di essere un incorruttibile evvegano, cioè i vegetariani assoluti che rifiutano qualunque contatto con prodotti ricavati dagli animali. Come riusciranno ad andare d'accordo lui e Zakaria sull'isola dei famosi è un altro discorso, ma la bellezza del progetto utopico sta proprio nel mettere a confronto posizioni diverse, nella massima libertà, a patto che ■■■■ originali e stimolanti. Quanto alle aspettative di cambiare il mondo afflitto dallo scontro fra le civiltà, l'importante è ■■■■ farsi illusioni e non dimenticare mai la fine che fece Thomas More.

Gli italiani devono essere soddisfatti due volte: perché i loro soldi sono stati usati e spesi bene e perché una volta tanto una struttura pubblica si è rivelata tutt'altro che inefficiente, agendo con efficacia e trasparenza e dando prova di capacità, riconosciuta anche a livello internazionale. Un anno dopo lo tsunami che ha devastato nel 2004 il Santo Stefano il Sudest asiatico, si tirano le somme dell'intervento italiano. ■ intervento contenuto in Sri Lanka - Il Paese che per primo ha accettato l'aiuto italiano - che è iniziato poche ore dopo la scossa con il recupero dei nostri connazionali nei Paesi colpiti e che si concluderà più o meno a metà dell'anno prossimo. Il bilancio è stato ■ dal Comitato dei Garanti, l'organismo nominato dalla presidenza del Consiglio per supervisionare l'utilizzo dei 47 milioni di euro donati dagli italiani in un'impressionante gara di solidarietà. Cifra che, ■ lo stanziamento di 6 milioni da parte ■ del dipartimento della Protezione Civile, è salita a 53 milioni. I cinque usaggi - i generatori a vija Giulio Andreotti e Giorgio Napolitano, l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato, l'ex ragioniere dello Stato Andrea Manorchio, il l'onorevole Emma Bonino - hanno apprezzato il lavoro fatto finora, indicando quella intrapresa come una strada da seguire anche in futuro. ■ «L'efficienza ci sono state, e molte, soprattutto per quanto riguarda le procedure locali di assegnazione dei progetti e alle rinate tensioni tra Tarni e governativi - ha detto Emma Bonino - ■ gli italiani devono essere soddisfatti e fiduciosi per il futuro: lo sforzo messo in campo da tutto il paese sta dando i suoi frutti». (Nella foto, un incendio sismico il pesce essiccato nel villaggio di Velankanni, colpito un anno fa dallo tsunami).

LONDRA

Telecamere in strada a Londra

Il progetto è stato portato avanti dall'Association of Chief Police Officers (Acpo), la struttura di coordinamento fra le varie forze di polizia del regno, con il pieno appoggio del governo che ha autorizzato la spesa di 24 milioni di sterline (32 milioni di euro) per la sua realizzazione. Secondo la polizia il sistema di

potrà essere asteso a cinque.
«Già adesso le telecamere a circuito chiuso riprendono gli spostamenti delle auto. La differenza è che ■■■■ il nuovo sistema saranno lette e registrate le targhe», ha spiegato a The Independent Frank Whitley, capo della polizia dell'Hertfordshire presidente dell'Acpo. (a. st.)

Massimo Gramellini

Lo stesso spirito di cattiva televisione anima le scorriban-

Riccardo Barenghi

Ma nonostante tutto questo, nonostante l'Autorità Antitrust sia presieduta da ■ uomo messo lì dallo stesso Berlusconi ■ che con lui ha lavorato come segretario generale di Palazzo Chigi, nonostante finora mai fosse stato avviato un procedimento contro il premier per il suo conflitto di interessi, nonostante ■ legge ■ nonostante Berlusconi, il miracolo è acca-

Il rampantismo craxiano da ■ Anni ■ ■ ■ almeno una visione del mondo e una ■ vitalità. Invece questi «furbetti» da tribuna d'onore dell'Olimpico ■ ■ ■ anche volgari come i barbari, ma ■ sicuro più flaccidi della stessa classe dirigente che volevano sostituire. E forse è anche per questo che non sono riusciti a farlo.

Il suo conflitto invece ha aspettato più, è uscito alla scoperta. Così evidente, macroscopico che non si poteva non intervenire (anche è voluta tutta l'ostinazione del senatore della Margherita Luigi Zanda per convincere l'Antitrust a farlo). Quantomeno è stata aperta una procedura per verificare se il conflitto c'è (anche se tutti lo vedono). Visti i tempi, non è poco.

Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

WASHINGTON LA DISCUSSA LEGGE ANTITERRORISMO VOLUTA DA BUSH ALL'INDOMANI DELL'11 SETTEMBRE

Sì al Patriot Act solo per un mese

Colpo di scena alla Camera, il Senato aveva votato una proroga di 6 mesi

Una votazione inattesa avvenuta alla presenza di pochi deputati

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Finisce con un colpo di scena la battaglia sul rinnovo del Patriot Act. Il pacchetto di leggi anti-terrorismo varate dopo gli attacchi dell'11 settembre: l'opposizione democratica al Senato aveva accettato di porre fine all'ostinazione e in un'assemblea di poche ore, il Senato aveva approvato una proroga di sei mesi, come si proponeva all'inizio, di quattro anni. Poi, a sorpresa, la Camera s'è pronunciata, con un voto palese espresso per acclamazione e in un'aula semi-deserta, per limitare la proroga a un solo mese, fino al 3 febbraio. Il Senato dovrà ora pronunciarsi sulla propria posizione, alla luce di questa novità.

La mossa a sorpresa rilancia lo scontro che sembrava essersi risolto nella notte del mercoledì allorché i leader della maggioranza repubblicana al Senato, Bill Frist, e della minoranza democratica, Harry Reid, avevano concordato i termini della tregua parlamentare. A spingere al compromesso sono stati tanto il presidente, George W. Bush, quanto il ministro della Giustizia, Alberto Gonzales, nel timore che il braccio ferro portasse a far decadere il 31 dicembre la 16 norma del Patriot Act che nel 2006 non vennero rese permanenti, ma che l'amministrazione repubblicana vorrebbe prorogare. Le scadenze dall'intersezione delle comunicazioni telefoniche ed elettroniche alle intrusioni dell'intelligence nei computer di singoli cittadini.

Se il Patriot Act fosse decaduto immediatamente l'intero apparato di intelligence dentro gli Stati Uniti dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001 avrebbe seriamente risentito. Entrambi i contendenti hanno dovuto quindi fare un passo indietro. I repubblicani - che alla Camera dei Rappresentanti avevano fatto approvare la legge - hanno dovuto accontentarsi e ridurre a sei mesi il prolungamento dei regolamenti in vigore mentre i democratici - che puntavano ad infliggere una sconfitta politica alla Casa Bianca - erano stati obbligati a rinunciare all'ostinazione. Il compromesso così ottenuto tuttavia appariva fin dall'inizio molto fragile: ora il Congresso sarà costretto a tornare presto al tavolo delle trattative, per adottare una misura di più ampio respiro e i due schieramenti dovranno tentare di trovare un accordo per eguagliare ai cittadini che non vengano violati i loro diritti civili.

come dice il senatore democratico del Wisconsin Russell Feingold. Si tratta di un terreno scivoloso in un anno ricco di incognite e di scadenze: da luglio democratici e repubblicani saranno impegnati nella battaglia elettorale per il rinnovo parziale del Congresso nel novembre seguente. Il confronto sul Patriot Act in questo momento è particolarmente caldo. I repubblicani sono convinti che il tema dell'anti-terrorismo interno li favorisca con gli elettori centristi, facendoli passare in secondo piano il caso-Iraq che invece li indebolisce. I democratici puntano a mobilitare in massa sui diritti civili i propri sostenitori in ragione del fatto che la maggioranza dei collegi in palio per il Senato nel 2006 è già in loro controllo.

Resta intanto aperto il fronte della polemica sulle 30 intersezioni segrete approvate da Bush negli ultimi quattro anni: il giudice che presiede la corte incaricata di autorizzare la sorveglianza delle comunicazioni interne in base alla legge «Fisa» del 1978, chiesto all'amministrazione un briefing dettagliato sulle decisioni che sono state finora adottate. Il dibattito sulle intersezioni tocca da vicino la questione dei poteri esecutivi assegnati dalla Costituzione al capo della Casa Bianca ed al vicepresidente Dick Cheney. Il detto in favore di un loro rafforzamento, lamentando il fatto che «prima la legge in Vietnam e poi lo scandalo del Watergate li hanno indeboliti».

IL GIUDICE NON HA SEGNI DI PERGOSSE



Il Raiss ribadisce di essere stato torturato Saddam: «Bush è un bugiardo»

Casa Bianca: sono dei bugiardi. Hanno mentito quando hanno detto che l'Iraq aveva armi chimiche. Hanno mentito di nuovo sostenendo che non sono stati picchiati. Lo ha detto ieri in tribunale Saddam Hussein. Il giudice iracheno Rashed Juhri ha detto che non vi sono segni di percosse sul corpo dell'ex dittatore. La difesa ha accusato una delle guardie del tribunale di aver fatto dei gesti intimidatori nei confronti di Saddam. Il giudice ha assicurato che la guardia avrebbe mantenuto un atteggiamento corretto.

DOPO 3 GIORNI DI PARALISI

New York, finito lo sciopero dei trasporti

New York, alla vigilia di Natale, tira un sospiro di sollievo. Lo sciopero dei trasporti pubblici è infatti ufficialmente finito nel terzo giorno dell'astensione dal lavoro. Il Comitato esecutivo del sindacato dei trasporti ha ratificato a maggioranza la fine dell'agitazione e la ripresa della trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro. L'immediato ritorno al lavoro dei 33.700 dipendenti della Metropolitan Transportation Authority è stato annunciato dal leader del sindacato Roger Toussaint. Il voto ha evidenziato divisioni all'interno del sindacato, ma ha avuto l'effetto di avviare il processo che durerà non meno di 12-18 ore, di rimettere in moto la più vasta rete di trasporti pubblici degli Stati Uniti. Il primo sciopero totale dei mezzi di trasporto di New York City degli ultimi 25 anni ha visto appiattiti sette milioni di cittadini. Per affrontare l'emergenza la città ha messo in atto i piani studiati per fronteggiare gli attacchi terroristici: ambulanze agli snodi stradali, agenti a gestire gli ingorghi, pompieri mobilitati e controlli sulle vetture in uscita da Manhattan a decine di elicotteri per monitorare dal cielo i flussi di uomini e veicoli.

ARMAMENTI PECHINO: PAROLE IRRESPONSABILI



Il ministro degli Esteri giapponese Tarō Aso: «Abbiamo un Paese vicino con armi nucleari e con continui aumenti delle spese militari. In più senza trasparenza nei programmi di riarmo. La Cina è diventata per noi una considerevole minaccia»

Tokyo: «La Cina è una minaccia»

TOKYO

Un nuovo capitolo del lungo braccio di ferro politico-strategico tra i due colossi d'Asia, il ministro degli Esteri giapponese Tarō Aso ha definito ieri una considerevole la crescente spesa militare della Cina. «Abbiamo un Paese vicino con oltre un miliardo di abitanti, con armi nucleari, e continui aumenti delle sue spese militari da 12 anni. In più, senza alcuna trasparenza nei suoi programmi di riarmo. Questo Paese sta diventando una considerevole minaccia per il Giappone», ha detto Aso, noto per le sue posizioni intransigenti, da falco, in politica estera. La replica è arrivata quasi immediatamente: un portavoce del governo cinese ha bollato come «irresponsabili» le affermazioni del ministro giapponese. È la prima volta che un capo della diplomazia nipponica usa il

termine «considerabile minaccia» riguardo alla Cina. I due colossi hanno ingaggiato dallo scorso febbraio un braccio di ferro provocato, secondo Pechino, dalle continue visite del primo ministro giapponese Junichiro Koizumi al tempio shintoista Yasukuni di Tokyo, considerato dalla Cina simbolo del militarismo nipponico prebellico. Aso, diventato ministro degli Esteri lo scorso novembre, ha sempre difeso le visite di Koizumi al tempio, santuario scintoista situato al centro della capitale che venera gli spiriti di 2,5 milioni di caduti in battaglia, tra cui 14 criminali di guerra condannati dopo la seconda guerra mondiale per le atrocità commesse. Qualche settimana fa aveva anche sollevato critiche sia a Pechino sia a Seul affermando che «la Cina e la Corea del Sud sono gli unici due Paesi al mondo che criticano il Giappone per una questione interna».

TIMOR SHAH LA SENTENZA ■ AFGHANISTAN PER L'UCCISIONE DI UN UOMO D'AFFARI DI KABUL

Pena di morte al rapitore di Clementina

La Cantoni commenta: «Sono contraria alle condanne capitali. Mi fanno ribrezzo»

È stato stato condannato a morte ieri Timor Shah, accusato di avere rapito il 16 maggio scorso la cooperante italiana di Care International Clementina Cantoni. La condanna alla pena capitale è collegata al sequestro durato tre settimane, per il quale sta scontando anni di carcere, ma al rapimento e all'uccisione di un uomo d'affari afgano, Afzullah Zadran, avvenuto quest'anno prima del sequestro Cantoni. La condanna è stata resa pubblica dal giudice Nooruddin Basil. A sentire i giornalisti con i quali l'uomo ha dialogato telefonicamente durante il sequestro

della cooperante italiana, per dettare le sue memorie e per smontare quelle che gli erano state attribuite dopo il rapimento, Timor Shah sembra una persona bene educata, istruita. Parla un modo chiaro e con perfetta proprietà di linguaggio e, dalle cose che dice e per come le dice, legge con attenzione i giornali, vede le trasmissioni televisive e ascolta quelle radiofoniche.

Così, peraltro, perfettamente compatibile con il fatto che, sconfitto il regime teocratico dei taleban e prima di darsi al banditismo, era un ex poliziotto, per di più con la responsabilità di un importante settore di Kabul. Quindi, in grado di condurre trattative con efficacia. E anche l'immagine fisica che di lui si ha poco si attaglia all'idea che si può avere di un crudele malvivente: si muove, la forza e la grazia della persona in Afghanistan forse pacificata, ma certo ancora completamente sicuro.

Nella fotografia che gli investigatori di Kabul hanno mostra-



Timor Shah durante il processo nel tribunale della capitale afgana

to ai giornalisti nei giorni del sequestro di Clementina Cantoni (rilasciata il 9 giugno), Timor Shah appare proprio come si immagina un giovane della città nell'Afghanistan di oggi: capelli corti, occhi chiari, grubbetto di pelle - e non già

un bandito che, anche con altre azioni criminali, ha saputo cernere intorno la fama di capo spietato.

Nonostante il poco più che un ragazzo - ha già trent'anni - Timor Shah ha già pedigree criminale di tutto

rispetto. Secondo la polizia di Kabul, lo scorso giugno ha ucciso la moglie e il cognato.

Insieme a Shah, che venne arrestato il 27 settembre, è stato condannato a morte un complice di cui si conosce solo il nome, Farhad, sta scontando 20 anni per il suo ruolo nel rapimento di Clementina Cantoni. Un altro membro del gruppo che rapì la cooperante italiana, Assadullah, è stato condannato a 20 anni. Tutti e tre gli uomini - ha detto il giudice Basil - possono ricorrere in appello.

Timor Shah il giorno dopo l'arresto aveva confessato in televisione di essere l'autore del sequestro della cooperante italiana. Parlando alla tv privata Tolo aveva detto: «Sì, abbiamo rapito la signorina Cantoni ed è stata nostra ostaggio per giorni». Aggiungendo: «Mio zio, mio cugino e altri parenti erano stati arrestati per crimini quali non c'era alcuna prova. Dopo la loro liberazione, abbiamo rilasciato la signorina Cantoni».

Dell'arresto si era parlato



Clementina Cantoni

il 7 agosto, quando a Kabul circolò la notizia che l'uomo era poi riuscito a fuggire perché aveva corrotto un alto ufficiale dell'esercito. La circostanza era stata poi smentita dal ministero della Difesa.

Clementina Cantoni voluta commentare la sua dichiarazione molto stringata, che dà luogo a equivoci: «L'unica cosa che mi sento di dire in questo momento è che sono contraria alla pena di morte. È una pena che mi ribrezzo».

In silenzio come ha vissuto è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Enria
anni 96
Lo annunciano i funerali avvenuti come da sua volontà la moglie Lidia Grabbì, il figlio Renato con Gabriella, Gaia, Emanuele e i parenti tutti. Riposa nel suo luogo di nascita a Montebelluna, Canavese.
— Torino, 23 dicembre 2005.
O.F. Autema - Torino

Amministratore, Condomini e Custode del condominio di via Talucchi n. 45 partecipano al dolore per la scomparsa del signor

Edoardo Enria
— Torino, 23 dicembre 2005.
Marie Letizia, Pietro, Massimiliano e Simone Oberto partecipano al dolore di Renato e Gabriella.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Paola Camerano
vd. Micali
di anni 83
Lo annunciano con un'improvvisa dolorosa e figli, la nuora e nipoti. Astarla oggi ore 19,30 in parrocchia. Funerali sabato 24 ore 11,30 parrocchia Gesù Redentore.
— Torino, 22 dicembre 2005.
O.F. Giubileo tel. 011/6633005

La Direzione della D. Ulrich spa e i Collaboratori tutti partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
GEOMETRA
Roberto Reinaudi
colonna portante della D. Ulrich spa con affetto estremo.
— Nichelino, 22 dicembre 2005.

La Direzione del Personale della Mondadori Printing di Verona partecipa al lutto della signora Elvira Pellegrino per la scomparsa della cara mamma

Maria Alberto
— Verona, 22 dicembre 2005.

I Collaboratori di Segrate e Verona sono vicini a Silvia Pellegrini in questo triste momento per la scomparsa della cara mamma MARIA.

Serenamente confortata dalla Fede, ci ha lasciato

Ludiana Artino
in Fasano
Lo annunciano con grande commosso il marito Celeste, i figli Alberto e Massimo con Laura, Marco e Elena, parenti tutti. Sono graditi non far mancare opere di bene. Il funerale avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Piovà Massala sabato 24 cor alle ore 9,30. S. Rosario nella chiesa parrocchiale di Piovà Massala venerdì 23 cor alle ore 20,30.
— Asti, 22 dicembre 2005.

Maria e Carlo sono vicini a Celeste, Massimo e Alberto
Gli amici del Pian del Cello ricorderanno sempre con affetto LUCIANA

I colleghi della Telco partecipano al dolore di Celeste.
L'Amministrazione Comunale e la Popolazione Doglianesa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Luisa Fichera
vd. Eliaudi
— Dogliani, 23 dicembre 2005.

È mancato

Francesco Di Donna
Addolorati lo annunciano la moglie Cristina e le figlie Daniela e Deborah. Il fratello Enzo, le sorelle Mary, Filomena, Lucia e Alba. Funerale sabato 23 dicembre ore 9,30 parrocchia S. Martino - Neviglie. Funerali sabato 24 dicembre ore 10,15 parrocchia S. Martino.
— Torino, 22 dicembre 2005.

Anna, Giorgio con Carolina e Giovanni partecipano al dolore di Arturo per la scomparsa della cara

Tina Zanobi in Bertone
— Orbassano, 22 dicembre 2005.

È improvvisamente mancato
Giuseppe Quattrone
anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie e il fratello Diego, i figli Massimo e Alessandro, le nuore Caterina e Carlotta, i nipotini Jacopo e Greta, fratelli, sorelle, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Rosario venerdì 23 dicembre alle ore 18, parrocchia S. Martino - Neviglie. Funerali sabato 24 dicembre ore 10,15 parrocchia S. Martino.
— Neviglie, 22 dicembre 2005.
O.F. Niggi - Moncalieri - tel. 011/645084

Ciao, grande UOMO e AMICO speciale, ti ricorderemo per sempre. Federico, Paolo, Elisabetta e Confante.

Cara Alucio, siamo vicini a te e a tutta la tua famiglia in questo momento di grande dolore. I tuoi amici Fede, Rita e Giusi.

È mancata il suoi cari
Domenico Bonatto
La famiglia di Ottavio Panero partecipa al dolore della moglie Olimpia per la grave perdita.
— Cusiglio, 22 dicembre 2005.

RINGRAZIAMENTI

In tanti ci sono stati vicini e grande è stata la dimostrazione di affetto, stima e amicizia per

Luca
Un sentito e commosso ringraziamento dalle famiglie Grassi Mantelli e Giovannelli.
— Torino, 23 dicembre 2005.

l'amato di
Massimo
nell'impossibilità di giungere ad ognuno personalmente, ringraziamo tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore per la sua improvvisa scomparsa, confermando l'affetto e la stima che avevano per lui.
— Alghero, 22 dicembre 2005.

ANNIVERSARI

1995 23-12
Silvia Ariello
Abbracciata a noi per sempre, ma è qui.
1996 23 DICEMBRE 2005
dr. rag. Luciano Guglielmina

Nel terzo anniversario di
Renzo Aceto
la famiglia sempre ti ricorda.
— Nichelino, 23 dicembre 2005.

1987
Cristina Domina in Di Felice
63-97
... per sognare bisogna avere coraggio...
... desiderare degli altri... credere fermamente nella possibilità dell'ultima frase delle favole:
e vissimo per sempre felici e contenti.
(Massimo Gramellini)

1987
Cristina Domina in Di Felice
63-97
... per sognare bisogna avere coraggio...
... desiderare degli altri... credere fermamente nella possibilità dell'ultima frase delle favole:
e vissimo per sempre felici e contenti.
(Massimo Gramellini)

Ciao Cristina, Cristina mia dolce, auguri e baci, di buon presagimento, di soffici sogni, e veglie serene. Se dalle tue parti, di Natale e Pasqua, più non si parla, perché la forse più nessuno nasce e risorge, non prenderti troppo il prego, che anche per me è la stessa cosa, perché era l'amore dell'uno verso l'altro a donarci Natale e Pasqua. Qui nella tua casa, continua un mio spirito qui solitario, qui ricco di un mio amore, mi ostino a sperare e ad attendere il Segno di quel Segno che Sai. Mi imbuino, quando accendo quel mio lumino di sempre, non mi basta saperti abbracciata a chi prima di noi era già andato avanti, perché spero, fortissimamente spero, che sia il respiro di quella luce ad insegnare al mio cuore come riconoscere i lampi del tuo. Tutto questo perché, amore mio, non posso dimenticare il giorno, il dove e il quando, tu, a me che facevo finta di non sentire e capire, dicesti che sarebbe stata quella l'ultima a dire e a rispondere di te e per te. Ricordi? Quelle tue parole, erano quelle di un giorno non lontano dal nostro comune tramonto, e quel lumino tremolava e timido che tu puntualmente curavi al calore delle ombre, ora forse vive e soffriva la responsabilità e l'aspettazione di non sapere reggere alla chimera di una tua sospirata presenza. E così, che ora gli parli, e ci facciamo coraggio a vicenda.

perché lui sa, che per me, è la speranza di tutto, e che toccherà a lui fare luce, messaggio di amore e guida al Segno di te, quando dovrà accompagnarmi alla porta del mio cuore. Cristina mia, tu che vi sarà possibile e permesso usarmi questa cortesia, ora che solo, pioggia, estate, inverno, giorno e notte non mi dicono più niente, perché non si può vivere un tempo che non solo si è fermato, ma non c'è più, il ricordo? Fu Byron a scrivere che «il ricordo della felicità non è più felicità. Il ricordo del dolore è ancora dolore». Quante verità in quelle parole! Continuo a sognare nella mente al Segno e al Segno ti riuscisse di venire a trovare, non cercatemi in camera da letto, perché da quel giorno maledetto, non ho più avuto il coraggio di dormire e la tergo chiusa, anche perché, già da quando accanto al tuo mio capezzale, e non sto modo e senza pretese, in te la mia pace feda pregavamo per la infirma e lontana, Gigia e Mimì, accorrevano al tuo cuscino, forse partecipi di un triste presagio, viverei l'amarezza della tua assenza e i loro occhi mi buccavano il cuore. Fu così Cristina mia che, da quando un tramonto senza alba calò sul nostro esistere, io, Gigia, e Mimì, ci arrangiamo sul divano, dove a darsi tepore, conforto, nostalgia, ricordo e rimpianto, ci pensiamo quella bella copertina di lana, che tu nei tempi felici riferivisti con abile diletto, mai pensando che un giorno questo e poi sarebbe rimasto del tuo abbraccio. Così vanno le cose Cristina mia, e così tiro avanti, spero solo di trovare quel coraggio che mi regoli il Segno di averti ritrovata, di incamminarmi così mano nella mano, liberi da ogni timore vivere per sempre felici e contenti. Ciao bella mia, amore mio per sempre Baci, bacini, baciotti e farle coccole e fusa. Un abbraccio. Ciao, Gigia, Mimì, all'alba del 3214° giorno.
— Torino, 23 dicembre 2005.

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

ENNA SVOLTA ■ INDAGINI PER IL RAGAZZINO TROVATO MORTO IN UN BURRONE: NEL MIRINO DUE COETANEI ■ I LORO PADRINI ■ I FUNERALI

Fabio Albanese

BARRAFRANCA (Enna)

■ almeno quattro persone indagate per l'uccisione di Francesco Ferreri, il ragazzino di 13 anni massacrato ■ colpi ■ spranga e il cui cadavere è ■ trovato domenica scorsa in ■ burrone nei pressi ■ Barrafranca, nell'Ennesa. Sarebbero due fratelli ■ renni di ■ (l'unico che ha ricevuto ■ avviso ■ garanzia) ■ 16 anni e i loro rispettivi «promessi padri» di cresima, due adulti ■ 40 ■ 30 anni, le ■ quattro p ■ di cui si ■ parlato nei ■ mesi. «Almeno», perché ■ indagati potrebbero ■ anche ■ più, ■ parla già di una quinta persona, forse la misteriosa donna interrogata martedì sera come «persona informata sui fatti».

Sul ruolo di ciascuno degli indagati e sul movente dell'omicidio, gli investigatori preferiscono non fornire particolari e ripetono che l'iscrizione ■ nel registro degli indagati ■ solo un atto dovuto.

Il quadro ■ giorni scorsi, fatto di torbidi legami, di uno squallido giro di pedofilia, ■ minacce ■ di molestie ■ nel quale ■ sarebbe ■ coinvolto ■ malgrado Francesco Ferreri, appare comunque credibile e coinciderebbe con le ricostruzioni e le analisi fatte dai carabinieri del Ris di Messina. Ora che ci sono degli indagati ufficiali, sarà però possibile procedere alle comparazioni scientifiche dei reperti, come l' ■ del Dna, per potere aggiungere altri pezzi di verità a questa brutta storia ■ provincia. I quattro indagati già da ■ paio ■ giorni ■ spariti da Barrafranca. Sono stati gli stessi carabinieri a portarli lontano ■ paese visto che i loro nomi ■ ormai sulla bocca ■ tutti.

Dopo giorni di indagini serrate e riservatissime, la notizia delle quattro iscrizioni nel registro degli indagati è arrivata a Barrafranca proprio ■ tre la bara bianca di Francesco stava per entrare nella Chiesa Madre, attraversando due impressionanti ali ■ folla. La precedenza al corteo fune-



La folla che ieri ha partecipato ai funerali del piccolo Francesco Ferreri, ucciso a tredici anni

Francesco, massacrato per impedirgli di parlare

Quattro gli indagati, sullo sfondo un giro di pedofilia

Tornato a ■

Daniela Di Dio, il tredicenne scomparso martedì è ritornato a casa. Il ragazzo è stato trovato dai carabinieri vicino a Trecastagni mentre faceva ritorno a casa dal comune di Pedara. La famiglia lo ha accolto con lacrime di gioia. ■ si era allontanato per timore dei rimproveri sul rendimento scolastico.

bra, con la bara portata a spalla dagli zii del ragazzino morto, ■ cuginetta di cinque anni che ne portava una foto ■ fosse uno standard, le decine ■ corone di fiori bianchi, i negozi chiusi per il lutto cittadino, ■ impiegato oltre mezz'ora per coprire le poche centinaia ■ metri che separano la casa dei Ferreri dalla piazza del paese.

C'erano migliaia di persone, dentro e fuori della chiesa, forse quattromila, ■

enorme se si pensa che l'intera popolazione ■ Barrafranca ■ ■ quindicimila persone. In prima fila i genitori e il fratello di Francesco, nella folla anche tante autorità e tantissimi ragazzi ■ le lacrime agli occhi. Il vescovo di Piazza Armerina, Michele Pappalardo, durante l'omelia ha invitato tutti a riflettere su quanto accaduto ■ e poi un appello a chi sta cercando l'assassino di Francesco: «Agli inquirenti diciamo di fare al più presto luce ■

questo omicidio perché questo risponde al desiderio di giustizia di una società che deve sempre rifiutare la violenza e lo spirito di vendetta». Al termine dell'omelia ha parlato anche il presidente della Regione Salvatore Cuffaro: «C'è una comunità afflitta e disorientata che non deve essere colpevolizzata», ha detto.

Poi gli interventi della preside ■ scuola ■ Francesco, la media Giovanni Verga, di ■ compagna ■ classe che

però dopo poche parole ha dovuto interrompersi perché è stata sopraffatta dall'emozione, e del sindaco.

Infine la bara, su cui qualcuno ha poggiato una sciarpa della Juve, la sua squadra del cuore, è stata presa a spalla e portata al cimitero; dietro, un'enorme folla di compaesani, gli stessi che in questi giorni non hanno mai smesso di far sentire la propria vicinanza alla famiglia di Francesco.



La cuginetta della vittima con una sua foto



La disperazione della madre di Francesco

■ ■ ■ NUOVE NORME

Professionisti con laurea e tirocinio

■ i criteri per l'accesso alle professioni: requisito fondamentale è il tirocinio (con tutor) introdotto per tutte le categorie professionali. È il requisito fondamentale della riforma sull'accesso alla professione e per i relativi esami di stato, approvato dal Consiglio dei ministri. Il decreto interessa un milione e 800 mila professionisti iscritti agli albi, numero ■ ha precisato Letizia Moratti ministro dell'Istruzione a Palazzo Chigi ■ che è aumentato negli ultimi 10 anni del 30%. Il sistema ■ ha aggiunto ■ sarà selettivo ma più ■ ed «aperto» per i giovani che ■ affacciano ogni anno al mercato professionale. La principale novità, oltre al tirocinio, riguarda l'elevazione del titolo di studio, prevedendo la laurea triennale, per giornalisti, consulenti del lavoro, geometri, periti agrari, agronomi, periti industriali. Il tirocinio diventa requisito fondamentale per accedere ad ■ professione ■ partecipare all'esame di stato. Nelle intenzioni del legislatore, durante il tirocinio saranno cassurate nuove modalità di svolgimento che ne garantiscono la serietà, la continuità, il carattere professionalizzante ■ potrà essere svolto ■ una ■ o privata accreditata dagli ordini. Il tirocinio ■ gestione ■ la supervisione di un tutor iscritto all'albo da almeno 5 anni; si prevede anche la verifica del percorso formativo. La durata del tirocinio è di sei mesi tranne per ingegneri, psicologi e consulenti del lavoro per i quali è fissato in un anno. La riforma ora passa all'esame del Consiglio di Stato prima della definitiva ■ dovrebbe entrare in vigore già ■ prossimo anno.

LOTTO CONCORSO N. 129

	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Bari	9	85	3	83	42				
Cagliari	24	22	8	8	83				
Firenze	8	31	30						
Genova	33	66	64	89	23				
Milano	64	1	85	78	40				
Napoli	72	13	37	41	83				
Palermo	69	26	45	30	6				
Roma	54	68	82	49	47				
Torino	4	24	34	85	55				
Venezia	50	50	29	57	20				
Naz	1	50	61	78					

SUPERENALOTTO

9 - 46 - 54 - 64 - 69 - 72		
Numero jolly ■		
Montepremi ■		
€ 3.941.281,72		
Nessun 6		
Jackpot € 3.814.511,68		
Nessun 5+1		
Jackpot € -		
Punti		
Al 10	5	78.825,84
Al 1.578	8	419,73
Al 71.003	3	11,10

COSENZA AVEVA PUGNALATO IL COMPAGNO DI GIOCHI DI DUE ANNI PIU' GRANDE DI LUI

Il baby killer confessa e si «pente»

Rocco Valentini

COSENZA

È stato il giorno del perché, quello di ieri, in via Popilia, il popoloso quartiere di Cosenza dove l'altra ■ un ■ undici anni ha ucciso, ferendolo in modo grave, ■ amico di due anni più grande. Lui, il ferito, ieri stava meglio, nel senso che per i medici non correva alcun imminente pericolo di vita. Sgombrato il campo da ricostruzioni ■ fin giudiziari (uno di undici ■ ■ neppure imputabile per la legge penale), e da qualsiasi contorno di giallo il ragazzino, spinto anche dal padre, ha ammesso tutto e s'è detto pentito, ■ solo un mare immenso di interrogativi. ■ banale lite tra ragazzini, dicono gli investigatori, e fin qui nulla di sconvolgente, se non fosse per

l'età dei due protagonisti e per l'epilogo di questa vicenda. Per di più l'undicenne è considerato un ragazzino nella norma, senza una situazione familiare difficile. Il padre lavora da elettricista, la madre bada alla ■ ai due figli, una famiglia ■ tante altre, anche qui, a via Popilia, che ■ porta dietro ■ tanto tempo la fama di quartiere disadattato, di quartiere ghetto, nonostante negli anni ■ siano cambiate e non di poco.

Cosa può aver spinto il ragazzo ■ prendere quel coltello dalla lama di sette centimetri per ferire l'amico? Tre coltellate alla schiena, che hanno fatto finire ■ tredicenne ■ prognosi riservata e ■ familiari nel panico. «Il grave episodio ■ ha detto l'arcivescovo di Cosenza, mons. Salvatore Nunnari ■ ci addolora. Proprio via

NEL MESSINESE

Violenta bimbo ■ cinque anni ■ arrestato

Avrebbe violentato un bambino di 5 anni. Con questa accusa è stato arrestato un ragazzo di 25 anni a Rometta (Messina). I fatti si sarebbero verificati in una delle frazioni montane del comune e sui particolari carabinieri mantengono il più stretto riserbo. A denunciare il fatto sono stati i genitori del bambino che avrebbero notato sul corpo del piccolo i segni della violenza. I successivi controlli sanitari avrebbero confermato i sospetti.

Popilia è una zona di disagio in cui dobbiamo operare di più per dare ai giovani la sicurezza che nasce dallo spirito di servizio. La Cooperativa delle donne ■ gestisce una ludoteca comunale ha spesso una ■ natalizia, sottolineando che la gravità dell'episodio evidenzia uno stato di disagio sociale dilagante che necessita di attenzione e di ascolto.

Disagio sociale o disagio tra le classi più giovani a prescindere dal quartiere? Quando i carabinieri sono risaliti all'undicenne, lui dapprima ha negato, poi, di fronte all'evidenza e su sollecitazione ■ padre incredulo ha ammesso tutto. Cosa di faceva un ragazzino di undici anni con un coltello e serramanico se lo chiedono tutti, a partire dai genitori. La posizione del minore sarà comunque valutata dai magistrati. Pro-

■ della Repubblica presso ■ Tribunale per i minori di Catanzaro; esiste teoricamente la possibilità che venga allontanato dalla sua famiglia ■ assegnato ad una struttura correttiva qualora sia giudicato pericoloso e con il consenso dei genitori. Ma quelle tre coltellate sembrano ■ dare ben oltre lo stesso caso del ragazzino di undici anni e del suo compagno di giochi ferito alla schiena. «Un undicenne aggredisce ed accoltella un tredicenne, ■ una modalità che si chiama ■ una violenza che si ■ fatica a ricondurre alla pubertà ■ che, oltre ■ essere agghiacciante, è sinonimo di un disagio che non possiamo sottovalutare», ha affermato ■ Procaccini, presidente ■ Commissione bipartita ■ Un disagio che, evidentemente, travalica i confini di via Popilia.

MINISTRO ALEMANNO

«Lezioni di cibo ai più piccoli»

ROMA

Fornire ai bambini nozioni di educazione alimentare per nutrirsi bene e crescere in maniera ottimale. Quindi iniziative di solidarietà contro la denutrizione nel mondo. Tutto al fine di costruire la campagna del Ministero delle Politiche agricole e forestali, volta a promuovere la sicurezza alimentare in Italia ■ non solo. Questi gli obiettivi dell'iniziativa «Mangia bene, cresci meglio», organizzata dal Mipaaf e dall'Unicef. «Un'iniziativa importante ■ ha detto il ministro Gianni Alemanno ■ perché si propone anzitutto di educare i bambini ad un'alimentazione più sana con frutta e verdura fresca, perché solo grazie a questi alimenti naturali si cresce bene e meglio». (r. ita.)

Previsioni meteo ■ impianti per il weekend

NEVE

Altezza neve min-max ■ Impianti aperti

PIEMONTE

	Altezza neve min-max	Impianti aperti
Ala di Stura	■	■
Alagna Valsesia - Monterosa Ski	15/15	0/5
Alpe Devero	10/20	1/2
Artesina - Mondolè Ski	40/50	9/12
Bardonecchia	50/60	7/20
Bialmonte	0/0	1/2
Cavallera - Cesana - Via Lattea	30/50	11/63
Domobianca	20/30	3/5
Formazza	0/0	n.p.
Freboza Soprana	n.p.	n.p.
Limone Piemonte	20/65	17/17
Lurisia	50/60	7/7
Macugnaga	25/30	3/11
Mottarone	5/20	2/7
Plan del Fris	n.p.	n.p.
Plan di Solè	0/0	0/2
Pragelato	n.p.	n.p.
Pratonevoso - Mondolè Ski	50/70	10/10
San Domenico d'Varzo	30/40	4/6

San Giacomo di Roburent	45/50	7/8
San Siro - Cesana - Via Lattea	30/50	6/63
Sauze d'Oulx - Via Lattea	30/50	9/63
Sestriere - Via Lattea	30/50	8/63
Val Vigizzo	0/15	0/4
Via Lattea	30/50	34/63

TA

Antagned - Monterosa Ski	15/30	4/4
Brusson - Monterosa Ski	15/30	2/3
Cervinia - Breuil	20/70	12/20
Champoluc - Monterosa Ski	30/60	■
Champoluc	10/30	4/6
Cogne	10/15	0/4
Courmayeur	30/50	17/20
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	30/60	7/10
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	15/30	2/3
La Thuile	40/70	35/38
Pila	30/40	8/12
Tignes	20/30	3/7
Valtournanche	10/20	0/8

LOMBARDIA

Aprica	60/80	13/28
Bormio	■	11/14
Chiesa Valmalenco	40/70	3/3
Livigno	40/50	28/32
Madresimo	40/60	9/12
Passo Tonale	60/80	15/23

VENETO

Arabba	40/80	22/28
Corvara d'Ampezzo	35/70	24/36
Paolada	10/50	19/19

TRENTINO

Alpe Ciampac	30/50	3/6
Andalo - Fai della Paganella	70/100	16/19
Caneve	40/70	8/10

Foligno

Foligno	50/50	22/22
Folgarida-Marilleva	35/75	21/24
Madonna di Campiglio	50/70	20/22
Moena	30/45	8/8
San Martino di Castrozza	50/60	14/17
Vigo di Fassa	30/50	4/7

Alpe di Siusi

Alpe di Siusi	15/40	2/4
Alta Badia	30/50	46/51
Alta Pusteria	35/40	25/27
Plan de Corones	50/70	31/31
Val Gardena	40/70	74/80

FRANCIA

Monginville	30/55	22/24
-------------	-------	-------

PREZZI PREVISIONI REF CONTESTATE DA SCAIOLA: GLI AUMENTI SARANNO ENTRO IL TASSO DI INFLAZIONE

La stangata di Capodanno

«Luce +4% e gas +5,5%»

Guerra degli sconti su verde e gasolio. Più care le autostrade

Luigi Grassia

Lasciate ogni speranza voi che entrate nel 2006 pensando che bollette e illudendovi che ormai non ci sia più spazio per ulteriori rincari. Le tariffe della luce aumenteranno del 4% e quelle del gas del 5,5% con un aggravio medio di circa 60 euro a famiglia (15 per la luce e 45 per il gas). Questi rincari non sono ancora ufficiali, trattandosi di calcoli dell'istituto Ref che utilizza gli stessi metodi di adeguamento dell'Authority per l'energia (e il Garante ha un certo margine discrezionale per modificare il risultato finale). Ma va sottolineato che seguendo lo stesso sistema un altro autorevole centro di ricerca, l'Isap, a conclusione di una serie di conclusioni molto vicine, precisando una stangata complessiva di 62 euro. Il Ris, anche fatto sapere, le utenze elettriche industriali subiranno addirittura un +14%.

Non bisogna dimenticare che sono in agguato i consueti ritocchi annuali all'Insu dei pedaggi autostradali, determinati dai contratti di concessione sulla base del tasso d'inflazione e di altri parametri. Non si sa a quanto ammonteranno ma l'anno scorso c'è stato un +2% e negli anni precedenti l'ordine di grandezza è stato quello, per cui è verosimile che nel 2006 si replichi.

A queste batoste in serie fa contraltare qualche sconto, e proprio sul fronte che di solito è più lacrimoso, più sanguinoso, cioè quello della benzina.

SCONTO SULLE POLIZZE

Isap: Rc Auto ferma l'Intesa: falso

Aumenti sì, aumenti no? Le tariffe Rc auto sono rimaste sostanzialmente stabili nei primi mesi del 2005, afferma l'Isap, per la quale i premi presentano un incremento dello 0,6% termini nominali. Le tariffe Isap, salite, ribattono i consumatori dell'Intesa: cresciute tra il 3,7% e il 4,5%, punto più elevato per i neopatentati. E' il match di sempre, dicono Adac, Adusab, Codacns e Federconsumatori se anche fossero veritieri, rappresenterebbero una sconfitta. Per l'Intesa i consumatori infatti le tariffe Rc Auto dovrebbero scendere almeno del 15/20%, in relazione alla minore incidenza delle strade.

na e del gasolio. L'Eni ha scatenato una guerra dei tagliando fra oggi e il giorno di Natale di centesimi al litro i listini di tutti i carburanti Agip, sconto a 100 lire, la riduzione di 100 lire, quasi la stessa (-4 fino a 26 lire) e -1 per sempre) farà la Esso. La Erg vince la sfida scendendo di centesimi al litro per la benzina e di 100 per il gasolio.

(nota bene, senza scadenza temporale) i suoi impianti self-service e la Tamoil taglia il ma solo per tre giorni, in autostrada e sul self-service.

Per la dolente delle bollette, il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola, non vuol credere alle stime del Ref sugli aumenti, afferma attendersi cifre inferiori al livello di inflazione, il cui tasso a novembre è pari a 2,2 per cento. Dice che il suo è un semplice auspicio: «Grazie ai provvedimenti del governo, alcuni già attuati e altri in fase di attuazione, abbiamo messo l'Authority in condizione di decidere rincari sopportabili per le imprese e le famiglie». Il ministro ha aggiunto che senza gli interventi governativi l'aumento dell'elettricità sarebbe stato pari al 5,5% e quello del gas al 6%.

Scajola ha anche chiesto alle grandi società energetiche, Enel ed Eni, di cooperare con l'Esecutivo per contenere l'aumento delle tariffe, ma l'aggiunto di non ritenere disdicevoli i loro super-profitto. «Può creare turbamento la crescita dei valori azionari e dei dividendi», per me è un dato positivo, perché le aziende più sono grandi e meglio possono competere a livello internazionale.

I calcoli del Ref attribuiscono gli aumenti a un'utenza domestica dell'elettricità con potenza impegnata di 3 kW e consumi di 225 kWh mensili. La Erg vince la sfida scendendo di centesimi al litro per la benzina e di 100 per il gasolio.

Osservatorio energia del Ref, sottolinea comunque che le sue previsioni sono infallibili perché al Ref calcoli l'Authority può limitare la stangata sulla luce, diluendo i recuperi e gli oneri di sistema su arco temporale più prolungato. Ma i calcoli del Ref (come quelli del Ris) definiscono lo sfondo sul quale il Garante può proiettare la sua azione.

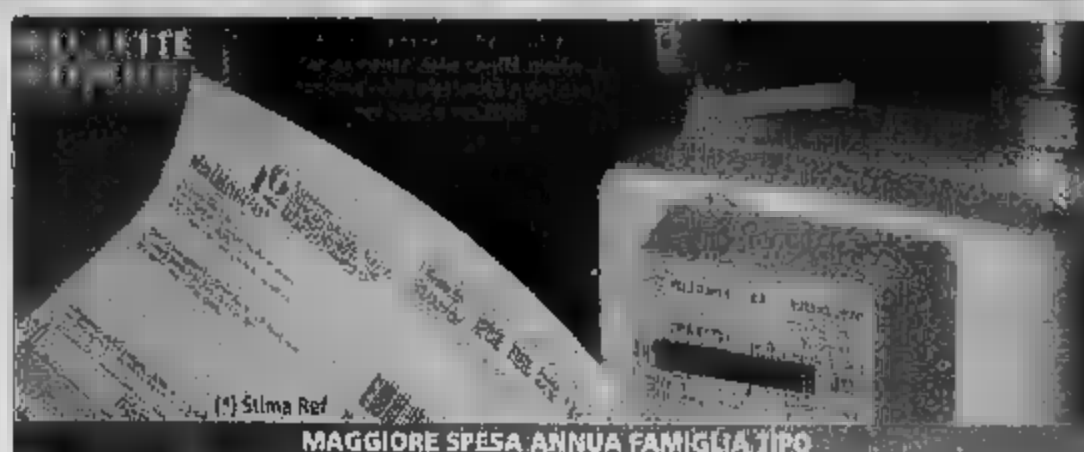
DG MARKETING «MA I SUPERMERCATI NON DEVONO GODERE DI FAVORI»

L'Eni: il prezzo della benzina si può tagliare ma solo se il distributore diventa un bazar

intervista

L'Eni ha avviato la gara natalizia al ribasso dei prezzi di benzina e gasolio e diverse altre compagnie hanno voluto partecipare. Con il greggio in calo rispetto ai record (da 7) dollari in questi giorni siamo scesi a 57-59) sarebbe cosa buona e giusta se gli annunci di sconti si moltiplicassero.

Mario Taraborrelli, come dg Marketing dell'Eni crede che le compagnie potrebbero più coraggiosamente? Fanno superprofitti



MAGGIORE SPESA ANNUA FAMIGLIA TIPO

Periodo	LUCE	GAS	Totale
I trimestre '05	+2,1%	+2,0%	+21
II trimestre '05	+1,8%	+1,7%	+19
III trimestre '05	0	+3,7%	+31
IV trimestre '05	+2,1%	+3,8%	+48
I trimestre '06	+2,1%	+5,5%	+60

DG MARKETING «MA I SUPERMERCATI NON DEVONO GODERE DI FAVORI»

L'Eni: il prezzo della benzina si può tagliare ma solo se il distributore diventa un bazar

«Diversamente come forse si crede, il margine che realizziamo sulla distribuzione dei carburanti è piccolo, pari a pochi punti percentuali. I profitti vengono invece da quella parte della catena produttiva che noi definiamo "upstream", l'estrazione del greggio in 70 Paesi. Non sarebbe corretto un travaso di risultati da una linea di business all'altra. Inoltre, ci servono per fare grossi investimenti. Investimenti in che cosa? L'Europa impone entro una qualità ambientale

dei prodotti più elevata e questo richiede iniezioni di capitale. Non dimentichi che usciamo da un durissimo decennio 90, in cui il greggio è arrivato a costare 10 dollari e noi lavoravamo senza margini. Ma perché deve essere proprio l'Italia a distinguersi per i carburanti più cari? Le ragioni sono numerose. A parte le tasse più alte, da noi rispetto agli altri Paesi europei c'è una quota inferiore di stazioni self-service che fanno risparmiare sui costi del personale. Inoltre c'è una rete distributiva pleonica, con un erogato medio che ad esempio è metà di quello tedesco, e questo influisce sui costi medi finali. E non è finita. In Italia solo il 5% del reddito

benzina deriva da attività "non-oil" mentre Germania la quota è del 10 per cento e ciò consente ai benzinai tedeschi proporre un prezzo dei carburanti più basso, così attirare i clienti e vendere loro altri prodotti.

Che pensa dell'ipotesi simmetrica, cioè di far vendere la benzina sulle piazzole dei supermercati, da stazioni di servizio con il marchio delle grandi distribuzioni? «Siamo apertissimi a qualunque forma di concorrenza, purché questi nuovi operatori non godano di favori speciali. Per esempio noi abbiamo vincoli rigidi di orario di apertura, mentre i supermercati stanno aperti più a lungo. Noi dobbiamo rispettare delle regole, fra un distributore e l'altro: i supermercati le rispetteranno? Se loro potranno aprire distributore in ogni punto vendita, noi dobbiamo poter aprire negozi di ogni genere nelle stazioni di servizio».

CONTRATTO PININFARINA: CHIEDIAMO PIÙ LAVORO A PARITÀ DI STIPENDIO

Tute blu, la trattativa riparte

Il primo incontro dopo Natale

Marina Cassi

Ancora non si è quando sindacato e Federmeccanica si rivedranno per riprendere la trattativa sul contratto e cercare di arrivare a una conclusione possibile entro fine anno. Quella di ieri è stata una lunga e faticosa giornata fatta di riunioni, contatti informali, telefonate per valutare le condizioni non cui riprendere il confronto. Oggi la strategia con cui andranno gli incontri - che probabilmente saranno fissati il 27 o 28 - è discussa dal comitato centrale della Fim e dall'esecutivo della Fim. Ieri i segretari unitari hanno analizzato la situazione e la nuova determinata dalla decisione del direttivo del-

Federmeccanica, del giorno precedente, di rendersi disponibile a ricominciare la trattativa e a schiodarsi dall'offerta di 1 euro. Nel botta e risposta a distanza è intervenuto anche il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina che, a Rai Educational, ha sostenuto: «Sulla posizione degli imprenditori si sono dette delle falsità e cioè che noi volevamo più lavoro a pari retribuzione; ma questo non è assolutamente vero». Sull'aumento di 105 euro busta paga richiesto dai meccanici ha aggiunto: «Confermiamo il netto con il lordo. Sono più 105 quelli richiesti e noi stiamo discutendo aumenti che sono sostanzialmente allineati all'incremento dell'inflazione. Noi abbiamo

un costo che è circa il doppio quello che diamo ai nostri dipendenti. Per me è un dato positivo, perché le aziende più sono grandi e meglio possono competere a livello internazionale». I calcoli del Ref attribuiscono gli aumenti a un'utenza domestica dell'elettricità con potenza impegnata di 3 kW e consumi di 225 kWh mensili. La Erg vince la sfida scendendo di centesimi al litro per la benzina e di 100 per il gasolio.



Andrea Pininfarina

redditi, dell'occupazione e del reintegro nel mondo del lavoro.

Ha anche risposto a una polemica degli scorsi giorni, sollevata in particolare dalla Fim, sull'assenza del sindacato dal tavolo tecnico: «Il ministro del Welfare Roberto Maroni, nei giorni scorsi, ha incontrato sia i sindacati che i vertici dell'azienda. C'è stata quindi una discussione dei sindacati dal confronto».

inbreve

Commesse

Fincantieri e i Caralbi Crociera da 55 milioni
Fincantieri ha siglato un accordo con Celebrity Cruises per curare nel 2006 i Caralbi navali. Palermo l'ammiraglio della nave da crociera "Century". La ristrutturazione garantirà un'entrata di circa 55 milioni di dollari.

Fatturato

Gancia record Superati i 100 milioni

Brindisi nelle cantine Gancia di Canelli (Asti) per celebrare un fatturato da record. La quinta generazione di proprietari ha raggiunto il traguardo dei 100 milioni con una crescita del 7% rispetto al 2004.

Acquisizioni

Shopping per Reply Presa la Syskoplan

Reply società leader nella progettazione di soluzioni basate su nuovi canali di comunicazione ha raggiunto un accordo per l'acquisizione del 53,1% di Syskoplan, società tedesca di application management quotata alla borsa di Francoforte. Il valore della transazione è di 35,3 milioni di euro.

Fusioni

Palladio - Fiamm Accordo

Fiamm e Palladio Finanziaria (Palladio) hanno raggiunto un accordo preliminare per l'ingresso di Palladio nel capitale Fiamm. La lettera d'intenti prevede un aumento di capitale di Fiamm di 40 milioni di Euro. La famiglia Dolcetta rimarrà azionista di Fiamm con una quota di 10%.

RIMBORSO DA 9,8 MILIARDI

L'Argentina paga tutto il debito Fmi

Il Parlamento argentino ha approvato il rimborso di 9,8 miliardi di debiti al Fmi, autorizzando l'utilizzo di due terzi delle riserve estere. Giovedì sera il Senato aveva consentito al governo di Nestor Kirchner l'accesso alle riserve estere della banca centrale per i rimborsi. Con il via libera della Camera il provvedimento è diventato legge. Kirchner, ancora impegnato nella grana dei Tango Bond, ha annunciato che i rimborsi cominceranno il prossimo 2 gennaio. In precedenza anche il Brasile aveva avviato in anticipo il pagamento dei suoi 15,6 miliardi di dollari di debiti verso il Fmi.

NAPOLEONE PIEMONTE
Capolavori ritrovati

Fondazione Ferraro
Via della Vittoria, 44 - 10121 (Cn)

2006

feriali 15 - 19 | **15 - 22**
estivi 11 - 19

INGRESSO

La mostra è a cura di **Roberto Maroni**

23 dicembre 2005 - 1 gennaio 2006

Info e prenotazioni: 011-51753000

CONCORRENZA LA COMMISSIONE: NON HA RISPETTATO I RIMEDI IMPOSTI DALL'ANTITRUST ■ 2004

Bruxelles minaccia la Microsoft «Multa da due milioni al giorno»

Anna Masera

La Microsoft arriva a Natale con due sconfitte in fila all'altra: dopo aver perso contro Google nella gara per accaparrarsi la divisione Internet della Time Warner con America Online, arriva la minaccia di una nuova mega-multa Ue per abuso di posizione dominante con il suo sistema operativo Windows.

Questa volta, la Commissione europea ha formalizzato l'accusa contro l'azienda fondata da Bill Gates di non aver rispettato i rimedi imposti dalla storica decisione dell'Antitrust del 2004 diretto dall'allora commissario Mario Monti, che le inflisse anche una multa record da 10 milioni di euro, e ha avvertito il gigante del software Usa che se non provvederà entro cinque settimane potrebbe dover pagare una nuova multa retroattiva fino a 2 milioni di euro al giorno.

Secondo la Kroes il gruppo di Bill Gates ha solo fornito informazioni incomplete e non corrette alla azienda concorrenti sul suo sistema operativo Windows, universalmente utilizzato su computer e telefonini. La richiesta di Bruxelles di rivelare informazioni sul funzionamento del sistema operativo Windows è stata decisa per assicurare che la concorrenza possa disegnare software compatibili: ma gli sforzi della Microsoft per venire incontro a questa richiesta sono stati insufficienti, a detta del professore informatico inglese Neil Barrett, l'esperto indipendente che ha il

Bill Gates entro cinque settimane dovrà fornire informazioni sul funzionamento del sistema Windows

compito di consigliare l'esecutivo europeo in modo imparziale sulle questioni tecniche. Secondo Barrett il lavoro richiesto per usare la documentazione fornita da Microsoft è assolutamente frustrante, porta via tempo inutilmente e alla fine serve a poco.

Non si è fatta attendere la replica dei legali Microsoft, che definiscono le critiche Ue «ingiustificate». «Continueremo a prendere nuove misure per rispondere a una nuova richiesta della Commissione per uniformarci alle decisioni del marzo 2004», dichiara il direttore legale



Bill Gates

Brad Smith, che sottolinea però di voler contestare la decisione da oggi fino a quando la legge europea ce lo permetta. Secondo Smith, che ha precisato di aver inviato la settimana una nuova documentazione alla Commissione, «la Commissione non ha rispettato l'esperto indipendente che aveva il compito di leggere i documenti». Microsoft, prosegue Smith, è pienamente impegnata a rispettare la decisione di marzo 2004 e continua a lavorare a ritmi serrati per soddisfare le nuove e mutevoli richieste della Commissione. Ma, allo stesso tempo, conclude, contesteremo le obiezioni di oggi con tutti i mezzi consentiti dalle norme europee, inclusa un'audizione orale su queste questioni.

Due milioni di euro al giorno sono tanti, ma sono poca cosa per un'azienda che ne fattura oltre 30 miliardi. Secondo gli analisti queste multe, quanto ingenti, non ledono la posizione finanziaria di Microsoft. Invece, il disappunto di Bill Gates & Co. è soprattutto per il valore simbolico di una tale cifra: perché indica che quella di Microsoft è una colpa grave. Peraltro fonti comunitarie vicine al contenzioso hanno spiegato che Microsoft, a fronte di una nuova multa, può ricorrere alla Corte europea di giustizia. La battaglia prosegue.

www.laStampa.it/masera.asp

I fondi Nextra passano al Crédit Agricole
Maxiplusvalenza da 720 milioni per Intesa

La cessione del 55% Nextra Investment Management da Banca Intesa a Crédit Agricole Asset Management è stata chiusa per un importo di 815,8 milioni, con una plusvalenza per il gruppo italiano di 720 milioni di euro (compreso l'utile di esercizio di Nextra) che verrà contabilizzata nel quarto trimestre 2005. La valutazione finale del 100% di Nextra è stata di 1.255 milioni di euro, con un meccanismo di aggiustamento in funzione della raccolta netta apportata dal gruppo Intesa nel triennio 2005-2007: in aumento di 100 milioni in caso di raccolta netta superiore ai 10 miliardi, in diminuzione di 100 milioni in caso di raccolta netta negativa. L'accordo era stato annunciato lo scorso 30 maggio indicando un corrispettivo di 850 milioni e una plusvalenza di circa 750 milioni. Il prezzo della transazione potrà quindi variare in aumento o in diminuzione, in base appunto ai risultati di raccolta netti nel triennio al 2007, di 55 milioni. L'operazione, che ha ottenuto le autorizzazioni delle autorità



Affari per Intesa (Imagoeconomica)

competenti, prevede l'acquisto del 55% di Nextra da parte di Crédit Agricole, mentre il gruppo Intesa manterrà una quota del 35%. Nel corso del 2006, inoltre, Intesa acquisirà il 35% di Crédit Agricole am sgr. I prodotti della nuova entità saranno collocati dagli oltre 3000 sportelli del gruppo Intesa in Italia in virtù di un accordo distributivo avente durata 12 anni che prevede uno stretto rapporto tra produttore e distributore e da un accordo di governance sempre di 12 anni di durata.

FINANZA CEDUTO AI BLOCCHI IL 4,7 DEL CAPITALE

Riassetto Gemina Miotir sale al 18,8%

Escono Edison
Pirelli e Italcementi
Generali e Fonsai
acquistano pro quota

MILANO

Infrastrutture e Sviluppo (già Miotir) aumenta la partecipazione sindacata nel patto di Gemina al 18,8% dal 14,86%, FonSai al 3,67% dal 3%, Generali al 2,82% dal 2,31% e Fassin Participazioni al 1,22% dall'1%. Sono queste le novità nella composizione del patto di sindacato di Gemina dopo che ieri sono state rilevate da alcuni degli aderenti le azioni della società poste in vendita da Pirelli, Edison e il gruppo Italmobiliare-Italcementi, che hanno deciso di uscire dall'accordo parascoriale.

In particolare sono state cedute ai blocchi complessive 17.227.140 azioni Gemina, pari al 4,73% del capitale ordinario, detenute da Edison (3.405.701, pari allo 0,93%), Italcementi (7.515.513, pari al 2,06%) e Pirelli (6.305.926, pari all'1,73%) vincolate al patto di sindacato.

Le quote sono state rilevate da Infrastrutture e Sviluppo, FonSai, Generali e Fassin Participazioni, anch'essi aderenti al patto, che hanno diritto al rilievo pro-quota delle azioni poste in vendita.

Nel dettaglio, Infrastrutture e Sviluppo ha rilevato complessivamente 12.095.744



Cesare Romiti, presidente del patto

azioni, Fonsai 2.441.013 azioni, Generali 1.880.583, Fassin 809.800 azioni.

Il prezzo, convenuto tra i parti in euro 1 per azione, come già noto, è stato regolato per intero ieri. Invariate le quote apportate al patto degli altri soci aderenti, che hanno rinunciato ad acquistare pro-quota: Mediobanca (11,74%), Capitalia (1,77%) e Simpar (1,71%).

8.408.841 azioni vincolate al patto poste in vendita da Italmobiliare - informa la società - saranno trasferite nel prossimo mese di gennaio, una volta conclusa la procedura di offerta ai partecipanti prevista dal patto.

Resta la quota complessivamente sindacata dai soci aderenti al patto pari al 43,42% del capitale ordinario. Il totale delle azioni vincolate al patto, la quota sindacata dall'ex Miotir corrisponde ora al 41,87%, rispetto al precedente 34,23 per cento.

PANTALONI CASUAL 120 €
MAGLIETTA SEXY 80 €
SCARPE VINTAGE 160 €

UNO STILE TUO
E DI NESSUN ALTRO:
NON HA PREZZO.

MasterCard

Di ogni cosa che non si possono comprare.
Per tutti i ritiri c'è MasterCard.

www.cartamastercard.it

Gold MasterCard

6200 0000 0000 0000

IL CREDITO COMPLETO

La flessibilità che si può unire alla libertà di decidere. La possibilità di pagamento ti dà più vantaggi con la tua carta. Eccezionale: nessuna carta è più accettata. Completamente a tuo agio. In ogni caso, la tua carta ti dà più vantaggi. La tua carta ti dà più vantaggi. La tua carta ti dà più vantaggi.

PARIGI NEL CUORE DELLA MODA PARIGINA

Alla Risanamento di Zunino la sede storica di Louis Vuitton

PARIGI

Risanamento ha sottoscritto con la francese Invry, che fa parte del Groupe Arnault, un contratto per l'acquisizione di un immobile per un controvalore pari a circa 233 milioni di euro. L'immobile, la boutique storica della Louis Vuitton ed è situato nel centro di Parigi, al 54 di avenue Montaigne. L'edificio è quasi completamente affittato e garantirà, a locazione completa, un canone di circa 1,8 milioni di euro annui. Si tratta di un immobile di 7 piani e 3 interrati ad uso parcheggio. L'acquisizione sarà effettuata attraverso mezzi propri e indebitamento bancario. Con questa operazione Risanamento prosegue, spiegano dal quartier generale di Luigi Zunino, la sua strategia di crescita di un portafoglio immobiliare di qualità nel centro di Parigi.

Il 29 luglio 2005 risanamento ha firmato il contratto preliminare



Un negozio Louis Vuitton

per l'acquisto dal gruppo unibail di un immobile per un valore pari a circa 233 milioni di euro, sito al 50 - 52 di avenue Montaigne. Sempre a Parigi risanamento aveva già acquistato da società fondiere lyonnaises immobili che costituiscono gli attivi di maggior pregio e qualità della società francese.

TRASPORTI AL COLLASSO MENTRE A CAMBIANO SI SFIORA LA TRAGEDIA, GLI UTENTI SI INCONTRANO ■ VIA SACCHI PER PROTESTARE: MA L'AZIENDA ■ IL CAOS PER LA SUA ASSENZA

Viaggi di rabbia sui treni della vergogna

Convogli soppressi, ritardi, poca pulizia: e con il nuovo orario la vita dei pendolari è ancora più penosa

Alessandro Mondo

«Altro che disservizi. Siamo al collasso: se i locomotori che si guastano un giorno si è l'altro no?», sardi, come andrebbe a finire?». Depressione ferroviaria di Secchi, 11. Daniele Borioli, assessore regionale ai Trasporti, manifesta solidarietà ai pendolari seduti sul palco. Non può sapere che, poco dopo, quell'affermazione si rivelerà un significativo sintomo: per un ferroviario colpito, un altro è affarato; da Roccaforte a Cambiano, la geografia si ripropone gli stessi problemi. I pendolari in sala, alcuni in rappresentanza dei Comitati, riti sulle linee locali, li hanno spacciati anche ieri come l'ultima che ogni volta cade nel. La sicurezza messa a repentaglio dal materiale rotabile spesso vetusto, certo, anche i ritardi sempre più le soppressioni dei treni senza preavviso, la carenza di informazione, la pulizia così così. Dalla Torino-Milano, Torino-Asti, dalla Torino-Bardonecchia alla Santhia-Biella, i dolenti sono gli stessi. Chi pensa di aver toccato il fondo ha dovuto ricredersi.

Anche la Regione sta perdendo la pazienza. E l'assessore arringa la folla: «Disservizi? Qui siamo al collasso».

Da primi di dicembre, quando è partito il nuovo orario ferroviario e lo scontro sindacati-Ferrovie si è fatto più duro, di male in peggio.

Per questo i pendolari sono imbufaliti. Chiedono di non pagare l'abbonamento del prossimo anno, euro, contropartita ai disagi subiti nel 2005. Chiedono anche che con il 50% delle sanzioni inflitte dalla Regione a Trenitalia nel 2005, 5 milioni, vengano finanziati un fondo per risarcire in qualche modo le clientele: quella che, dovendo scendere a patti con i ritardi tutti i giorni, non può apprezzare il humor dell'ultima campagna pubblicitaria delle Ferrovie. E se la parti della Tav li manda a stendere.

Però hai voglia di richieste se il tuo interlocutore ti buca. Terzi di Trenitalia, s'è detto. Persino la Regione, appoggia le richieste dei pendolari, stenta ad ottenere risposte. Parola di Borioli: «I mesi abbiamo deciso di ripristinare la corsa Fisserolo a Torre Pellice, pagandola. Ebbene, le ferrovie locali hanno dovuto aspettare l'autorizzazione da Roma. Episodio emblematico, l'assessore, la centralizzazione che ha privato le direzioni regionali di qualsiasi autonomia, è per questo, la Regione fatica a sapere anche la consistenza del materiale rotabile impiegato. Linee piemontesi: «Mi fatte resistenze su questo...». Un altro tassello è quello che in causa l'ansietà dei mezzi: vista del rinnovo del escludere dal servizio i con più 15

anni di esercizio. Stavo? la risposta è arrivata: «Ci hanno, Atto che, però, dovevamo indicarci anche quali servizi tagliare».

che la dicono lunga sulle condizioni di trasporto locale. Ieri l'onorevole Marco Zaccaria, An, ha presentato un'interrogazione al Governo sul degrado di molte stazioni ferroviarie e sull'assenza di informazioni. Un'altra interrogazione sul è stata presentata dal consigliere Angelo Motta, Mar-

gherita, a Palazzo Lascaris.

E' una realtà che i viaggiatori conoscono fin troppo bene. Pierluigi Cesare Carbonari, leader del Comitato sulla linea Torino-Milano, mente a capacitarsi del crollo del servizio: «I non riescono più a contrastare le proteste degli utenti. C'è già chi, in vista delle Olimpiadi, minaccia di alzare il livello della protesta bloccando le stazioni. Silvia Boeria, impiegata a Biella e aderente al Comitato pendolari biel-

ALPIGNANO-TORINO

Dopo le promesse
potenziamento
sempre peggio

Un treno fantasma, prima aggiunto, poi soppresso. Lo raccontano i pendolari che ogni giorno affrontano la Alpi-gnana e Torino.

Il treno delle 6.50. Prendevamo perché molti stanno pensando ad altri mezzi di trasporto, visto ciò che accade. A partire dal 12 dicembre la linea avrebbe dovuto potenziata: nella stessa fascia oraria, oltre al treno che passa ad Alpi-gnana alle 6.48 ne è stato aggiunto un secondo alle 6.58. Benissimo, abbiamo pensato che finalmente qualcosa cambiasse. E lunedì 12 dicembre, altro stupore: il treno giunge in stazione addirittura con un paio di anticipi. Ma è un fuoco di paglia: a partire dal giorno successivo e in tutti i giorni lavorativi successivi il treno delle 6.48 è stato regolarmente quello delle 6.58. Viaggia non sistematico ritardo tra i 10 ed i 25 minuti. Ma siamo arrivati anche a ritardi di 40 minuti, al freddo, perché la sala d'aspetto di Alpi-gnana non è in grado di accogliere tutti.

Una stazione nel mirino



Folla alla stazione: per i pendolari i viaggi sono diventati un'incognita

CORSO GOTTARDO CEDE ■ MURETTO, ORE DI PAURA DAL CIVICO 203 AL 211

La gru rischia di crollare Sgomberate 74 famiglie

I residenti costretti a passare il pomeriggio nella sede dei vigili in via Leoncavallo

Settantatré famiglie hanno dovuto abbandonare in fretta le loro case, minacciate da una gru di 40 metri, che all'improvviso ha perso stabilità. Si è temuto che potesse crollare sugli stabili vicini. L'allarme è scattato alle 16. Sono giunti polizia, vigili del fuoco, Protezione civile. È fatto sfollare un isolato, per mettere in sicurezza la gru e smontarla, con il supporto di altre tre gru mobili. L'operazione si è conclusa a tarda notte.

È successo all'altezza del numero civico 203, dove da circa un anno la ditta Edilbaldo Milgaccio, corso Principe Eugenio 4, costruisce una palazzina a due piani

fuori terra. Si serve di una grande gru a traliccio, di quelle composte da un lungo braccio operativo, bilanciato a pesi che possono raggiungere diverse tonnellate. Durante la notte, l'ingegnere Vincenzo Bannardo, che ha coordinato le operazioni dei vigili del fuoco, ha ceduto a un contenzimento del terreno cui poggiava la gru, che si è inclinata di alcuni gradi.

La zona è stata subito isolata dai vigili urbani e dalla polizia. Sono arrivate sul posto due squadre dei vigili del fuoco, con un'autoscala, un'autogru e gli specialisti del Saff, il soccorso speleo-alpinistico. Protezione civile del Comune, diretta dall'ingegnere Sergio Zaccaria, è bussato a le porte dei condomini di Gotterdo fra il numero 203 e il numero 211, dove risiedono 74 famiglie. Molte abitazioni erano vuote. I loro abitanti erano per lo più ancora al lavoro o già partite per le. I pochi residenti presenti sono riuniti in gruppi e condotti

autobus nella sede dei vigili urbani di via Leoncavallo.

Poi sono scattate le operazioni per mettere a sicurezza la gru. «La tecnica», spiega Bannardo, «è semplice. Con una grande gru mobile si raggiunge la sommità di quella a rischio. Poi con un'autoscala gli uomini del Saff portano due operai specializzati e ne garantiscono la sicurezza. Questi procedono quindi ad agganciare la gru a rischio a quella di soccorso. Da quel momento non sono più pericoli e con altre due gru di supporto si può procedere a quella di quella».

Alle 17.30 le gru mobili del tipo Liebherr, della Calabrese, giungono sul posto. Quella più grande, un bestione di 400 tonnellate, 60 metri, s'accosta prudentemente alla gru a traliccio che dovrà imbragare dalla punta. Altre due gru appese più piccole prendono posizione sotto il braccio di quella da soccorrere e l'altra si contrappone opposti. Intanto si preparano due uomi-

lesì, da tre anni al sciopero lo stesso percorso: viaggio sulla Torino-Milano fino a Santhia seconda trasferta, fino a destinazione, su un littorina diesel che parte quando porta. E se perdi la coincidenza peggio per te. Francesco Alemanno, che lavora alla Martinelli & Rossi di Peslione, si dilettava sulla Torino-Asti da quattro anni: «Ritardi anche di 40-50 minuti, treni soppressi per le cause più svariate, carenza di informazione. Con il

nuovo orario la situazione è precipitata». Simonetta Giordano, residente ad Alpi-gnana e impiegata a Torino, conferma. Al massimo, è disposta ad animare un lieve miglioramento nella pulizia. Pietro Lombardi, capostazione a Trufarello, non consiglia comunque a chiari per i Comitati italiani, potrebbe intrattenersi per ore su tutti i guai che oggi affliggono le Ferrovie. Il problema è che, oggi, mancano le soluzioni.

REAZIONI TRA I PASSEGGERI

A Porta Nuova un'ordinaria giornata di caos

Laura De Bortoli

«Mia suocera è sul treno in arrivo a Palermo, che hanno avuto un incidente. Hanno preso una gran paura e poi c'è la linea: il genero Jole Savarino è a Porta Nuova dalle 11, è andato a prendere la suocera: doveva arrivare alle 11.10, ma scenderà da quel prima delle 16. All'ufficio informazioni della stazione inizialmente dicono che si è trattato di un guasto al locomotore, ma i parenti dei passeggeri sono preoccupati: «Ma è vero? C'è stato uno scontro? Ci sono feriti? Mio Dio, i treni non sono più sicuri come una volta. E' meglio prendere l'aereo». Torino ha saputo così dell'incidente di Cambiano. Nessun ferito, ma è seguita una giornata di ritardi, polemiche e lamentele. Il ha modificato la situazione di cronica. Da nord a sud la situazione non varia: Napoli-Torino è arrivato con un'ora di ritardo, quello proveniente da Lecco con più di 4 ore, stessa cosa non il Palermo-Torino. Non è andata meglio ai regionali: il in arrivo da Alessandria viaggia con 35 minuti di ritardo, quello da Aosta anche, gli intercity da Genova e Firenze con quasi mezz'ora, come quello da Venezia. E la linea è lunga. L'incidente di Cambiano ha provocato a catena rallentamenti. Almeno altre dieci tratte, per esempio la linea di Trenitalia, ne hanno risentito. Il clima tra i passeggeri e i loro parenti in stazione era incandescente, nonostante i tentativi di temperature.

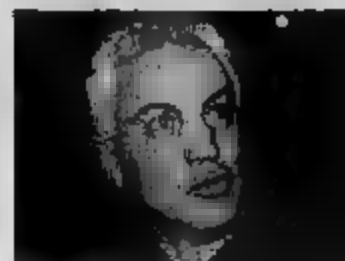
I volti della protesta



Silvia Boeria Frusa



Cesare Carbonari



Pietro Lombardi



Simonetta Giordano



Le operazioni per smontare la gru si sono concluse nella notte

La ditta «Rm Gru», specializzata nel montaggio e smontaggio di simili, «Non c'è problema», assicurano, «ma in questo bisogna fare tutto senza creare vibrazioni».

Alle salgono sulla torretta dell'autoscala dai vigili del fuoco, accompagnati da un del Raggiungono la cabina della gru da smontare. Ma non al primo approccio. Devono

ritentare. Infine agganciano. Alle 18.15 entrano nella cabina, ne scalano il tetto e raggiungono la torre della gru, stata dal possente gancio sospeso della gru di soccorso. E' questione di minuti e l'imbragatura è fissata. Verrà posta in trazione, incominceranno le operazioni per la gru a rischio, per ore, la delle fototelegrafiche.

Molto da dire
e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tL, tuttoLibriTempoLibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

UNA NOTTE DI VIOLENZA POLI TORNA SUL BLITZ CONTRO I NO TAV E SOSTIENE CHE «C'ERANO INFILTRATI PROVOCATORI, LO PROVANO I FILMATI»

«A Venaus siamo andati leggeri»

Il questore: si sa che la polizia ha certi strumenti, è stato evitato il peggio

Un anno importante, il 2005, per il questore di Torino, Rodolfo Poli. Importante e delicato. C'è la vicenda No Tav, la Olimpiadi, ormai alla porta. E gli indicatori della criminalità in netto calo, rispetto al 2004. «Credo che questi dati, alla fine, siano i più importanti per i torinesi. Un successo che è il frutto di un impegno a volte durissimo di tutto il personale. Dunque, meno rapine, meno furti, meno violenza. Ci sono stati 7 delitti lesi commessi da stranieri, contro i 6 del 2004.

Negli ultimi 12 mesi crimini in netto calo
«Vogliamo assicurare tranquillità e sicurezza in vista delle Olimpiadi»

	gen-nov 2005	gen-nov 2004	gen-nov 2005	gen-nov 2004
TOTALE REATI	43.341	40.018	44.075	40.815
SCIPPI	24.183	690	25.307	792
VIolenza sessuale	3908	2	3983	7
VIolenza	1681	23	1998	41
UOMO DI AUTO	3561	27	3918	32
RAFINE	1191	205	1404	267
VIolenza sessuale	69	45	61	49
STUPRAFACENTI	542	542	641	641
IMMIGRAZIONE		2672		2483
TOT. DI INIZIATIVA		2537		1996



UN ANNO DI SUCCESSI: PIU' ARRESTI, MENO RAPINE

primo piano anche la polver (arresti in aumento del 30 per cento, 84 mila persone controllate) e la polizia postale, che si dedica ai reati commessi sulla rete. Infine la Strada, con una serie di grandi inchieste. Non poteva mancare un'analisi sul tema dell'Alta velocità. Spiega Poli: «Rispetto all'entità dei problemi affrontati, non ci sono situazioni particolarmente catastrofiche. Abbiamo cercato di governare le proteste No Tav in Val di Susa con serenità: equilibrio con una gestione meno o più severa, ma qua a contare: parecchi feriti gravi, o peggio. La criminalità e le forti

tensioni sono dovute indubbiamente ai riguardi interessi esistenti tra i sostenitori della linea ad alta velocità, sia tra gli oppositori. Inoltre, un giudizio sulla notte tra il 5 e il 6 dicembre a Venaus: quando fu sgombrato il presidio anti-Tav: in quell'occasione, i No Tav denunciavano violenze anche contro chi non opponeva resistenza. «Se viene alle forze di polizia, si risolve un problema - ha sottolineato Poli - si sa che hanno certi strumenti, quella situazione c'erano altri sistemi: i tempi e i modi sono stati mirati a ottenere le conseguenze più miti. Mettere in dubbio questo

è come chiedere un chirurgo e pretendere di non avere cicatrici. Le forze di polizia avevano un compito, che non hanno richiesto, ma che è stato fatto. La notte che le invitava ad andarsene, pretendeva di avvalersi di un potere discrezionale che non hanno.

No comment sulle indagini della Corte dei Conti e della procura: «Non posso che dire - ha risposto il questore - perché i magistrati hanno i loro dati, svolgere. Sono stati aperti fascicoli e sono in corso accertamenti preliminari. Aggiungo però che la magistratura, che ha disposto il sequestro del

cantiere preso d'assalto, ha ravvisato molti «devastazione» e «saccheggio». Lo stato di tensione fu poi acuito dalla presenza di infiltrati, anarchici e autonomi, nel movimento No Tav: «Questo è un aspetto importante. Ci fu una cospicua presenza di elementi infiltrati, momenti più delicati, che hanno svolto un'opera di provocazione e di violenza. I nostri filmati, ci sono solo quelli delle «dei militanti No Tav, documentano questa realtà. Ora li valuteranno i pm».

Olimpiadi. «Siamo fortemente perché le Olimpiadi ritorna un sistema di sicurezza

estremamente complesso, per il numero dei siti e delle persone: a Torino 20 mila ospiti - bisogna - permesso di soggiorno, visto che si tratteranno in Italia per un periodo superiore a quello dei visti turistici. Assicurare tranquillità e sicurezza è per noi dove - ed è chiaro che Torino e la provincia dovranno fare i conti con quantità di persone al di sopra dell'ordinario. Per i siti olimpici, in particolare, saranno necessarie forme di controllo capillari, rispettose - invasive, pur sempre in grado di evitare l'accesso agli spettatori di persone a materiali pericolosi.

CASSAZIONE CONDANNATI I GESTORI DELL'AREA DEL «LINGOTTO FIERE»

Se ti rubano l'auto nel parking paga il proprietario del silos

E' esonerato solo se all'ingresso un cartello specifica «non custodito»

Le società che gestiscono i parcheggi a pagamento, area perimetrate, ingresso a sbarre e personale, devono assicurare le assicurazioni del che vengono rubati all'interno del parcheggio. Lo sottolinea la Cassazione che sottolinea come la responsabilità dei gestori degli autopark deve essere esclusa solo nel caso in cui all'ingresso del parcheggio sia ben visibile un cartello che specifica «non custodito». Altrimenti, il fatto che questo avvenimento è riportato sul ticket che viene rilasciato all'automobilista, non esonera la società proprietaria dell'autosilo dal dovere di rifondere l'assicurazione della persona derubata dell'auto.

In sostanza il furto macchina - da un posteggio con addette caratteristiche, come a quasi tutti gli autopark - viene coperto a chi lo subisce dalla polizia attiva della macchina rubata, in seguito all'assicurazione in questione può chiedere al parcheggio (dove è avvenuto il furto) di rifonderla della cifra corrisposta al proprietario dell'auto.

È esclusa - invece - la responsabilità del posteggio solo nel caso in cui i ladri si appropriano delle chiavi della macchina rubata. Con questo verdetto la Suprema Corte ha confermato la sentenza della Corte di Torino, l'otto giugno 2001, ha condannato la società che gestisce il posteggio del «Lingotto Fiere» a rifondere l'assicurazione del proprietario della Mercedes rubata all'interno del posteggio. Senza successo la gestione del parcheggio aveva sostenuto che la scritta «posteggio non custodito» stampata sul ticket - la esonerava da ogni responsabilità risarcitoria.

POLITICI INDAGATI
Per le firme false non è ancora deciso il rinvio a giudizio

La Procura ha smentito di aver già disposto il rinvio a giudizio dei politici indagati per la vicenda delle firme false. Il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo mi ha escluso di aver fatto partire le richieste di rinvio a giudizio - spiega l'avvocato Maria Grazia Pelligrino, difensore del consigliere provinciale del Ds Stefano Esposito - senza contare che il tipo di reato, il falso ideologico, non consente la citazione a giudizio diretta. Allo stato attuale la Procura ha soltanto inviato l'avviso di chiusura indagini, cioè l'atto che precede di 20 giorni la richiesta formale di rinvio a giudizio. Prima di arrivare al processo sarà ancora necessario passare al vaglio del gup, che deciderà se disporre il giudizio o archiviare.

IN BANCA MESSI IN FUGA DUE EXTRACOMUNITARI

Rapina sventata dagli impiegati

Per nulla intimoriti, gli impiegati di una banca hanno messo in fuga i due rapinatori extracomunitari, dimostrandosi più duri e determinati di loro. E' successo in una filiale della Cassa di Risparmio di Saluzzo, in via Giovanni Verazzano 47.

Poco prima dell'orario di chiusura, intorno alle 15,45 - quando ormai davanti agli sportelli c'erano clienti - un giovane immigrato (probabilmente magrebino) è entrato dal bussolotto d'ingresso. Dietro di lui, un complice ha cercato di fare altrettanto. Uno dei cassieri, insospettito dal loro atteggiamento, ha subito bloccato il meccanismo che comanda l'apertura delle porte. Il secondo rapinatore - neutralizzato, al di là dei vetri blindati. Mentre il primo si agitava già davanti agli sportelli, brandendo un taglierino, l'amico si bruciava fuori dalle vetrate per riuscire ad entrare e dargli manforte nella rapina. All'interno del-

la banca, intanto, la telecamera a circuito chiuso ha filmato tutta la scena.

Il giovane immigrato tenta di minacciare i presenti al di là del bancone, a lui la banca con poca convinzione. Ma il sangue freddo di alcuni impiegati lo atterrisce: qualcuno, tono minaccioso e perentorio, gli urla «O metti via quell'arnese ed esci subito da qui, o chiamiamo i carabinieri. Pensaci bene, perché hai molto tempo per decidere: di solito arrivano molto in fretta. Il rapinatore si convinse di essere in trappola, di non avere altra strada che la fuga. Entra nel bussolotto e uscit e se ne va a tasche vuote, insieme al complice.

Poco dopo effettivamente i carabinieri della compagnia San Carlo. Ascoltano dagli impiegati la descrizione dei due stranieri. Poi i militari comandati dal maggiore Emanuele Santis effettuano una battuta in zona, ma dei due non c'è più traccia.

inbreve

Aosta
Botta e risposta tra Giovanardi e l'Unione sulla legge elettorale che esclude la Vallée

Il ministro Carlo Giovanardi ha risposto ieri alla Camera all'interrogazione dell'Unione sull'incostituzionalità della legge elettorale che esclude la Valle d'Aosta per il premio di maggioranza. «La regione non è mai stata uguale alle altre per una scelta precisa del legislatore dal 1947 ad oggi. La replica di Roberto Zaccaria: «Siamo di fronte a una palese incostituzionalità».

Firmata la cessione della ex Way Assauto

ArvinMeritor, multinazionale statunitense, ha ceduto la ex Way Assauto, storica azienda che produce ammortizzatori. L'acquirente è l'imprenditore Diego Robella a capo della Astigiana ammortizzatori. L'atto notarile è stato sottoscritto ieri in una sala della Provincia alla presenza del presidente Marino e del sindaco Voglio. Martedì 27 è convocata una riunione in Regione per discutere del passaggio della mobilità alla casa integrazione per i 330 addetti.



Alessandria
Si all'isola pedonale cittadini su 10

Quasi 8 alessandrini su 10 sono favorevoli (colto il 49%, abitanza) il 29,1% alla creazione di un'isola pedonale in centro città. Lo ha annunciato ieri

il sindaco Mara Scogni. un sondaggio commissionato dal Comune. «Anche noi - dice il direttore dell'Ascom, Roberto Ceva - siamo a far parte di quel 78,1%, e a condizione che prima si facciano i parcheggi. In caso contrario più che un'isola diverrebbe un deserto pedonale».

Cuneo
Lungo l'autostrada 3 mila piante da tartufo

Sarà l'autostrada del tartufo, se passerà la proposta di abbellire la futura Asti-Cuneo con piante tartufigene. A lanciare l'idea i presidenti dell'Associazione tricolore albi, che suggeriscono di piantare lungo il tragitto salici, biancospini e piante autoctone, che spesso regalano alle radici - splendidi tartufi. Il progetto è stato già approvato dal Comune di Cuneo. La piantumazione di 3 mila piante a medio e basso fusto, come contributo al singolare progetto di forestazione.

Sanremo
Colpo di fucile contro le onoranze funebri

La polizia indaga su un colpo di fucile esplosivo l'altra notte contro un'agenzia di onoranze funebri nel centro di Sanremo. L'attentato, a possibile scopo intimidatorio, potrebbe essere diretto nei confronti del proprietario che già due anni fa era stato vittima di un'aggressione. Secondo la polizia scientifica, sparare da una distanza di 100 metri con una mitragliatrice di pallini, sarebbe stato un colpo da caccia calibro 16.

Savona
Venduti per 6,1 milioni gli ex cantieri Solimano

Si è conclusa la vendita dell'asta per gli ex cantieri Solimano di Savona. Se li è aggiudicati la società romana Gu.Mar, rappresentata dall'avvocato

Porto, già proprietario dei due pescherecci rimasti nello stabilimento, poi fallito. L'incanto è partito da una base di 2,2 milioni di euro. Appassionante la sfida all'ultimo. L'avvocato Porto è un commerciante che ha rilanciato a colpi di 500 mila per fermarsi a 6 milioni. (L.p.)



Verbania
Nuovo consigliere nel cda di Banca Intra

Via libera al deposito della denuncia nei confronti dell'ex direttore generale Giovanni... a l'ingresso nel consiglio d'amministrazione professor Marco Fortis (foto) come indipendente. Non solo: il cda della Popolare d'Intra che si è riunito ieri ha ufficializzato anche un accordo per cedere a Pirelli RE un portafoglio crediti in sofferanza per un totale lordo di 22,8 milioni. Chi oggi gravita sul per 27,7 milioni netti.

Un lettore ci scrive:

...originalità anche quest'anno per Natale si ripetono le polemiche sul presepe a scuola. A parte il fatto che i numerosi bambini musulmani, che frequentano gli asili per giocare, di solito molto interessati a questa tradizione, che i loro genitori abbiano nulla da ridire, vorrei ricordare che il prof. Berlinguer (non certo cattolico) quando era ministro della Pubblica Istruzione, aveva esplicitamente affermato che il presepe fa parte della tradizione italiana e può essere tranquillamente allestito in classe, senza questo offesa alla laicità della scuola né la sensibilità dei bambini di religione diversa.

«Fatevi bambini ridotti» si festeggiare il Natale scolastico con la parte di sale e defraudati di quel bene (senza prezzo) che è la Poesia. L'educazione alla fede spetta alle famiglie, ma la scuola ha il dovere di insegnare la verità storica e aprire il cuore alla poesia.

Annabella Balbiano

Specchio dei tempi

«Il presepe non offende la laicità della scuola» - «Basta della patente per riscoprire i guai della solita Italia» - «L'albero capovolto di San Salvario» - «Il frutto e i medicinali nei supermercati»

la differenza tra Paese virtuale e Paese reale. L'esperienza riguarda il furto, da subito, di una patente rinnovata da soli sei mesi su documento plastificato con foto digitale.

Nel Paese virtuale a modernissimo dell'informatica, le circolari ministeriali prevedono un semplice passaggio. Il malcapitato denuncia il furto ai carabinieri, gli rilasciano un permesso provvisorio di guida e avviano il Centro operativo del distretto infrastrutturale a trasporti: entro una trentina di giorni il derubato si vede consegnare il duplicato della patente per posta, a domicilio, con la spesa di circa cinque euro. Economico e veloce.

Nel Paese reale la storia va diversamente. Le circolari, infatti, un'imperscrutabile clausola all'italiana, in cui si prevede l'eventualità che il documen-

to non sia «tecnicamente duplicabile». In questo caso (il successo a me) il derubato deve domandare all'Act, che gli rilasci un permesso provvisorio di guida dai carabinieri per 15 giorni, che deve essere poi rimpiazzato da un terzo (il permesso) provvisorio di 90 giorni rilasciato dalla Motorizzazione, che a sua volta è sostituito da un quarto (il permesso provvisorio) se, nel frattempo, la Motorizzazione non sarà riuscita a rilasciare il duplicato. Tempo necessario, tra i quattro mesi almeno. Costo circa 60 euro, dieci volte quello previsto (pretendevano anche che rifacessi la visita medica ma ho minacciato una guerra nucleare e hanno desistito).

Ho indagato sul significato di documento «tecnicamente

non duplicabile». Mi hanno susurrato che evidentemente, e oltre sei mesi dal rilascio della patente, la Motorizzazione di Torino non ha ancora dato i miei dati e la foto digitale al sistema operativo. Così gli elenchi dei dati e i burocrati del ministero ne stanno beati in letargo, mentre il cittadino si rovina il fegato buttando tempo e denaro. Il problema dell'Italia è pur troppo non i computer, restano gli uomini.

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mentre facevo la spesa in un supermercato mi è sfuggito un foglio con la raccolta di firme per portare i farmaci al supermercato. Sembra che tale operazione sia solo per fare risparmiare soldi ai cittadini, per abbassare i prezzi dei medicinali. Si preoccupano tanto del caro-farmaci ma mai frutta, verdura e hanno ormai prezzi inaccessibili anche nei supermercati. Non sarebbe preoccuparsi del caro-alimentare piuttosto che cercare in tutti i modi di aumentare il proprio fatturato con queste operazioni?»

Dario Ferrara

Un lettore ci scrive: «Vorrei rivolgere al ministro per l'innovazione, Lucio Stancu, ministro dell'Università in Italia, per denunciare

specchiolotempi@lastampa.it

il Telefonino **TIM**

SI SDOPPIA IL PROCESSO PER GLI SCONTRI IN VIA PO E DAVANTI AL CPT

Undici in tribunale per devastazione

E fuori gli squatter inscenano una protesta

Si dividono i destini processuali di un muto antagonista, un uomo di 54 anni, e dei suoi più giovani 19 coimputati, accusati per metà di devastazione, saccheggio e quant'altro per gli incidenti del 18 giugno in via Po e per il restante cinquantotto per cento di lesioni e resistenze in occasione degli scontri del 19 maggio scorso di fronte al Centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi.

Coloro che rispondono dei reati più gravi (11 in tutto, compreso un giovane accusato per i fatti) hanno optato per il rito di fronte a una sezione di tribunale: i difensori hanno rinunciato agli sconti di pena previsti dal giudizio abbreviato per contestare radicalmente i capi di imputazione di devastazione e saccheggio che prevedono pene fra gli 8 a 15 anni. Il pm Marcello Tatangelo si fa forte del pronunciamento del Riesame che ai «domiciliari» i primi sette arrestati, ma confermò in pieno la configurazione giuridica dei reati da primo giudice (il gip) autorizzò le «cautelari»: «La devastazione è un reato di pericolo contro l'ordine pubblico inteso come forma di civile e corretta convivenza». Segui la descrizione dei fatti: il corteo dell'area anarchica e antagonista, che intendeva protestare per l'accoglienza al Barocchio di due suoi esponenti da parte di neofascisti, tenta di sfondare il cordone di polizia schierato per impedire l'accesso a piazza Castello.

Breve di alleggerimento: i manifestanti disperdono e dal corteo inizia contro i poliziotti un fitto lancio di pietre, giunti per l'edilizia, bastoni e sedie prese dai dehors di via Po. Per disperarsi la polizia lancia lacrimogeni e manifestanti, arretrando l'incrocio con via Sant'Otavio, si abbandonano alla devastazione di vari bar e negozi. Distruggendo arredi, sfasciando vetrine, saccheggiando generi alimentari (in particolare gelati). «Uomo di 83 anni, che... allontanarsi, cadeva e riportava la frattura di un ginocchio...».



La manifestazione antagonista davanti al... di Giustizia

Si sono costituiti 5 dei 13 agenti coinvolti come parti offese negli scontri al Cpt, fra reparto... Diges, e rappresentati dagli avvocati Cinzia Nardelli, Raimo e Michele Galasso. Si erano opposti i difensori degli antagonisti (Roberto Lamacchia, Claudio Novaro, Marco Morchio e Barbara Tonari). Il gip Roberto Arata ha poi sancito lo sdoppiamento del procedimento: 12 gennaio udienza per quanti hanno rinunciato al giudizio abbreviato, 14 per gli altri che verranno processati subito. Fuori del tribunale, happening dell'area antagonista per protestare contro l'ingiustizia che processa antifascisti e antirazzisti (Torino Squatters) e lo Stato devastatore (Fai). Questi ultimi, gli anarchici, rivendicano la paternità della prima opposizione anti-Tav disegnando in questa chiave il processo. Pelissaro, il lupo grigio che venne condannato anche per l'incendio del municipio di Caprie. (a.g.)

CONTESTAZIONE A POLETTO

«La Chiesa non si lascia zittire»

L'Ufficio comunicazioni sociali dell'Arcidiocesi, dopo la manifestazione pro-aborto dell'altro ieri, dichiara: «Per la seconda volta in pochi mesi, dopo l'assalto alla chiesa del Carmine, si sono verificati atti di intimidazione contro edifici religiosi, fino all'invasione dell'Ufficio Catechistico nell'Archivescovo. La Chiesa torinese non si lascia zittire e non rinuncerà mai al compito di annunciare il Vangelo. Questi episodi testimoniano l'emergere di una contestazione faziosa e settaria che Torino ha già conosciuto in un triste passato».

inbreve

Elezioni Rsu
Vince la Cgil al Gtt
la Uil alla Tim

Alle elezioni della Rsu al Gtt la Cgil ha ottenuto il 35,4% dei voti, la Dilt-Uil il 29,9%, la Fit-Cisl il 17,7, la Rdb il 8,2, la Faia l'8,8. La Cgil valuta molto positivo il risultato e rileva che il sindacato confederale è stato premiato dall'83% dei consensi. Alla Tim di Rivoli su 385 votanti la Uil ha avuto 185 voti, lo Spatar 87, la Cgil 84, la Cisl 20.

In tre rimessi in libertà
«La droga è mia»
Nigeriani scagionati

«La droga è mia». La confessione di Morison Osadiya, 35 anni, nigeriano, ha scagionato i connazionali presi con lui (Joy Deheba 27 anni, Jennifer Ekato, di 23; Queen Agbeboh, di 30) per il traffico di 23 chili di marijuana. Il gip Gallo ha convalidato l'arresto della Guardia di Finanza, ma ha concesso la custodia cautelare in carcere solo per Osadiya.

Per incompatibilità
Marabotto, il Csm
pronto a trasferirlo

La prima commissione del Consiglio superiore della magistratura ha esaminato ieri in camera di consiglio l'ipotesi di aprire un procedimento di trasferimento d'ufficio, incompatibilità ambulatoriale, del procuratore di Pinerolo, Giuseppe Marabotto. Il magistrato è in mutua sino all'8 gennaio. L'iniziativa del... parte a prescindere da un'azione disciplinare per ora bloccata dall'inchiesta penale nei confronti di Marabotto, per corruzione e abuso d'ufficio.

Scandalo Molinette
Per le valvole Tri
32 parti civili

Sono 32, fra 25 riparatrici e 7 deceduti, le parti civili all'udienza contro i fabbricanti delle valvole cardiache difettose Tri Technolodge e dirigenti del Tiv di Monaco che le certificarono.

LE STELLE DELLA SPERANZA I RESIDENTI: ANCHE QUI C'E' UN QUADRILATERO

Luci a San Salvario ma non solo a Natale

Le stelle della speranza si sono accese a San Salvario. La speranza, come spiega Safran Mansour, vicepresidente dell'associazione «Borgo 8», è che anche tra Nizza e Marconi possa sorgere un quadrilatero valorizzato come quello romano. Le luci della discordia, quelle sponsorizzate dalla Coca Cola, sono state accese due settimane dopo la data auspicata dai commercianti. Soltanto il 16 dicembre è arrivata l'autorizzazione del Comune. «Per noi - dice Enzo Bianco, presidente - non è questione di decorazioni, si... commerciale. Questa area di San Salvario viene sempre menzionata in riferimento a fatti di cronaca poco felici. Vorremmo che il Comune si impegnasse a qualificare questa parte del quartiere, così come è fatto nel quadrilatero romano».

L'associazione «Borgo 8» non... due... di vita, ma... già tra i suoi iscritti... 50 esercizi commerciali, la metà dei quali gestiti da extracomunitari... quartiere multietnico nel... parola, anche... rimane il nocciolo del phone center, che non sappiamo se qualificare come «attività commerciali», dice Bianco. In tutto il quadrilatero sono state installate 21 stelle e altre 14 sono... masse in corso Marconi. I commercianti dicono... aver notato... differenze... domenica 11, buia, e quella successiva, quando le stelle della Coca Cola illuminavano le strade. C'erano più clienti, più passaggio e meno microcriminalità. L'unico rammarico degli organizzatori è quello di non essere riusciti a fare... Ormea. In risposta a quei residenti che lamentano la nuova pubblicità considerata epoca natalizia arriverà una lettera in cui verranno spiegate le ragioni della scelta dell'associazione. In... il quadrilatero ci sono oltre... attività commerciali e alcune di queste hanno già deciso di intervenire attivamente e sfruttare con la maggior visibilità possibile le Olimpiadi. Così, a febbraio, quando le luci a Torino si riaccenderanno in occasione dei Giochi invernali, anche le stelle di Salvario brilleranno, come il tappeto della Coca Cola però. (l.d.b.)



MIRINO ALFIERI E LA MULTINAZIONALE FRANCESE

Azzurri scatenati contro JCDecaux «Pannelli pubblicitari fuorilegge»

«Quei pannelli fuorilegge, risultano... codice... strada. Possono costituire un vero pericolo, distruggono l'autonomia del pedone. E sono 730 i nuovi impianti che costellano Torino...».

Il gruppo di Forza Italia ha dichiarato guerra al nuovo arredo urbano appena sbarcato in città. Impossibile non... notato almeno... si tratta dei nuovi pannelli pubblicitari realizzati dalla multinazionale francese JCDecaux. Al capogruppo degli azzurri Paolo Chiavari e al vice-presidente del Consiglio comunale Michele Coppola. I quali hanno preso carta e penna (e confidato che, interpellati personalmente i vigili urbani, si... visti dare ragione) e hanno scritto al sindaco Chiamparino: «Stando alle nostre analisi - scrivono nel

documento - il regolamento del Consiglio comunale intitolato «piano generale degli impianti pubblicitari» prevede che questi oggetti possano essere collocati su sedimi pubblici e privati garantendo settemetri spazio... 2,50 metri per il transito pedonale, una distanza minima di mezzo metro dalla carreggiata e di metri 1,50 dal più vicino binario ferroviario. Conclusione: «Temiamo che la quasi totalità degli impianti installati non rispettino questo vincolo obbligatorio».

Ieri tutti questi dubbi sono stati esposti all'assessore all'Arredo urbano Fiorenzo Alfieri. Che ha ribattuto che... si tratta di pannelli pubblicitari, ma di... e in quanto tali possono anche non rispettare rigidamente quanto previsto dal regolamento. Ma la partita è ancora tutta aperta. (a.m.)

I GUAI DELLA SANITÀ

Mancano gli infermieri e il contratto

I modi di reclutamento e contrattualizzazione degli infermieri stranieri chiamati a lavorare nei nostri ospedali a causa dell'attuale carenza... personale italiano, cambiano. Questi i segnali arrivati... giorni... dai vertici della sanità piemontese in relazione alla vicenda dell'infermiere marocchino rimasto paralizzato dopo una lita... il «scopo» della cooperazione... Vita Serena (che gli doveva... danaro). L'Aal 4 annuncia che nei prossimi giorni verrà pubblicato il bando di una gara per il reclutamento di personale infermieristico... servata alla agenzie per il lavoro. Nel giugno scorso analogo gara era andata deserta,... stante l'interesse dimostrato da alcune agenzie. Le agenzie per il lavoro (che hanno fatto ricorso al Tar... la loro associazione di categoria contro una gara... Molinette rivolta... cooperative) sono... applicare il contratto di categoria.

Intanto, ieri la presidente della Regione Bresso e l'assessore alla Sanità Valpreda hanno esaminato con la segreteria sindacale regionale la grave situazione del rinnovo del contratto di lavoro del Comparto della Sanità, non... conclusione a pochi giorni dalla scadenza del periodo di riferimento.

Bresso e Valpreda si sono dichiarati d'accordo con le organizzazioni sindacali circa il fatto che ciò penalizza le condizioni di vita e di reddito di centinaia di migliaia di lavoratori e pregiudichi la funzionalità e l'efficacia di un servizio che deve tutelare un diritto garantito dalla Costituzione. «Riteniamo indispensabile e urgente - hanno affermato - che le Regioni, nell'ambito del Comitato di Settore, assumano la responsabilità che loro compete di sbloccare la vertenza, anche attraverso la definizione chiara di una... base di calcolo sulla quale determinare gli aumenti delle retribuzioni».

GLI ORARI DEL GTT

Corse ridotte a Natale e S. Silvestro

Il 25 dicembre, anno Gtt effettuerà il servizio urbano a suburbano festivo... orari diversi... tradizionali. Gli... ri: dalle ore 7.00 alle ore 12.30, con ultima partenza dai capolinea centrali alle ore 12.45; dalle ore 14.45 alle... 19.30, con ultima partenza dai capolinea centrali alle... 19.45. Il servizio sarà svolto sulle seguenti linee, con percorsi festivi: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 (con transito solo al mattino dal Cimitero Parco - Torino Sud) - 9 - 10 - 11 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 (solo al mattino) - 29 - 30 - navetta 31 - 32 - 33 - 35 - 36 - navetta 36 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 49 - 49 barrato - 50 - 55 - 57 - 58 barrato - 59 - 61 - 63 - 64 - barrato - 65 - 68 (solo mattino) - 69 - 70 - 72 - 72 barrato - 74 (con transito solo al mattino dal Cimitero Parco - Torino Sud). Per quanto riguarda le linee extraurbane, il servizio sarà ridotto. Per informazioni sulle singole linee si può telefonare al Numero Verde regionale 800-990097.

Nelle serate di sabato e... dicembre non effettueranno servizio serale (dopo le ore 20.00) le seguenti linee: 6 barrato - 14 barrato - 16 - 17 - 18 - 19 - 21 - 27 - navetta 31 - 33 barrato - 34 - 36 - 39 - 40 - 44 - 45 barrato - navetta 46 - 46 barrato - 51 - 51 barrato - 52 - 53 - 54 - 56 - 58 - navetta 59 - 60 - 62 - 65 - 66 - 68 - 71 - 72 - 73 - 75 - 77 - 78. Il 1° gennaio 2006 sarà effettuato il normale servizio dei giorni festivi.

Tramvia a dentiera Sassi - Superga. Dal 24 dicembre all'8 gennaio sarà in funzione tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 9 alle 21. Partenze da Sassi ogni... dalle 8.00 alle 20.00 e da Superga ogni ora dalle 9.30 alle 20.30. Nei giorni feriali la corsa delle 13 viene effettuata con bus.



FESTE CAPODANNO - DECEMBRE

In 2006, Cedete alla...
Il Radisson SAS Hotel, Nizza, Vi propone un... accompagnato di Champagne, gnomelle, musica dal vivo. Tutti questi ingredienti incanteranno la vostra serata. Facevi piacere...

Il nostro cuoco Vi propone un'esplosione di sapori al servizio vostro palato!!
Ambiente musicale garantito tutta la serata e fino a fine...

Cenone di San Silvestro: 180 € a persona
Pacchetto di Capodanno: da 220 € a persona in... doppia, includendo l'alloggio... vista Mare, prima colazione a buffet e Cenone.

Per vostre prenotazioni, Vi preghiamo di contattare il RADISSON SAS Hotel di Nizza 223, promenade des angfals 06200 Nice - France
Tel: +33(0) 4 97 17 70 50
www.nice.radissonsas.com

LA STAMPA
Supplemento
tst
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA
Supplemento
tst
Tutto quello che c'è, dà sapere.

EDIFICA s.r.l.

Presenta nell'incantevole cornice del golfo di Diano Marina due nuove realizzazioni:

Residenza Le Terrazze

In panoramica zona collinare nel Comune di Diano Castello.

Residenza "Il Frutteto"

Comune di Diano Marina in zona Residenziale
pochi minuti dal centro cittadino e dalle spiagge.

Finire di pregio, ambiente autonomo, posto auto, possibilità box privato

Info: +39 335 5948329 Mail: perasma@tin.it



E' agli sgoccioli la corsa per mettere i pacchi sotto l'albero di Natale I bei regali dell'«ultimo minuto»

Per consegne e spedizioni c'è Mail Boxes Etc.

Arrivare alla vigilia di Natale con troppi nomi ancora da «spuntare» nell'elenco dei regali è ormai diventata un'abitudine. ■ parte con buoni propositi già da molti mesi prima: si vede qualcosa di carino ■ un negozio e si pensa subito alla persona cui donarlo per la sera del 25 dicembre. Poi il tempo passa, il pensiero si trasforma in realtà e si arriva appunto all'ultima settimana con troppi pacchetti ancora da confezionare.

Che fare? Le opportunità non mancano. Anche nei «last minute» del regalo si possono trovare ■ adatte a ogni persona. ■ questo senza spendere cifre folli. Nonostante l'inflazione e il cambio di moneta, è possibile fare bella figura spendendo meno di 20 euro. Resta, purtroppo, la faticaccia di dover affrontare traffico e negozi affollati, ma alla fine il risultato può essere positivo.

Un'alternativa può essere rappresentata da internet. E ■ soltanto per gli acquisti ■ liner, anche se sono ■ molti quelli che non si fidano a comprare con questo sistema oppure, più semplicemente, non ■ gestirsi al meglio quando sono impegnati fra video e tastiera del computer. Nell'infinito mondo del web, anche se non si acquista, si ■ comunque trovare idee e suggerimenti, sfogliare cataloghi, confrontare prezzi.

■ poco, ma si tratta pur sempre di un bel risparmio di tempo. Mezz'ora di inasvizio-

ne, ■ passano ■ gli occhi oggetti, capi d'abbigliamento, arredi, articoli da regalo, libri, Cd, Dvd, quadri, giochi per grandi e piccoli. Fatto questo, non resta che uscire e puntare dritti verso il negozio che vende quello che ci interessa.

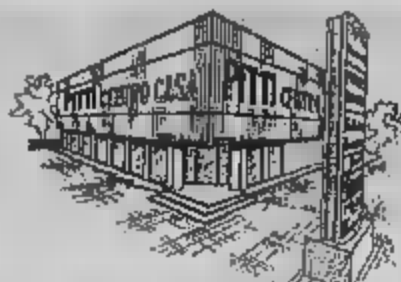
E' vero, ■ marca rischia di scaraggiare negli scaffali. Ma le proposte non ■ di certo. Giocattoli, vestiti, accessori per la ■ ■ l'ufficio, preziosi ■ higiottaria, fiori, cosmetici, strumenti musicali, articoli per lo sport, oggetti di artigianato, ■ dimenticare le tradizioni ■ gastronomiche. Le idee, quindi, non mancano, e sono per tutte le tasche: si può spendere molto per i regali cosiddetti «importanti», ma con pochi euro si riesce a trovare anche ■ semplice ■ che, comunque, può fare la felicità di chi lo riceve.

Se scaraggia il tempo per ■ ricerca, sovente manca il tempo per consegnare il regalo. Anche per questo, però, c'è una soluzione. Arriva da Mail ■ Boxes Etc. ■ imballiamo e spediamo i vostri regali ■ tutto ■ mondo ■ il ■ dell'agenzia che ha una sede anche ad Aosta, in ■ Chambéry 143 (il numero di telefono è 0165/230180, il sito internet è www.mbe.it/itmbe0402). Spedire, imballare e ■ un peccato non è più un problema. Mail Boxes Etc., inoltre, si occupa ■ brochures, menu, biglietti da visita, buste e sacchetti, striscioni, fotografie digitali, creazioni loghi e altro ancora.



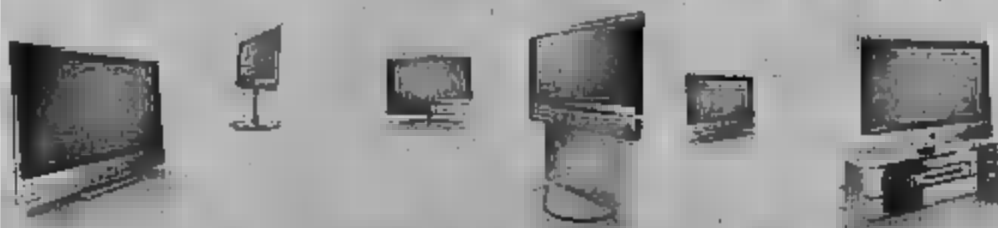
PITTI

CENTRO CASA



LISTE NOZZE E OGGETTISTICA
DI ARREDAMENTO

SETTORE VIDEO ALTA FEDELITÀ



PITTI
CENTRO CASA

BORGOFRANCO D'IVERA - VIA TONINO, 23
Tel. 0125/751402 - 0125/751313
www.pitti.it

PITTI
CENTRO CASA



www.LintyAuto.com

10, plan Milano (direzionale) 0165/363266

Skoda Fabia e FabiaWagon

Se cercate una piccola grande station wagon, sicura, robusta e affidabile con un ottimo livello di equipaggiamento, ascoltate 24 ore su 24 le vostre indicazioni: benzina o diesel. L'avete trovata!

Auguri
di Buon Natale
e Buone Feste
a tutti!!



Senza Tempo

... Vi aspettiamo
Tanti Auguri

Oggettistica e Antiquariato



Via Saint-Anselmo, 70 (Aa)
Tel. 0165 36.49.24

MBE MAIL BOXES ETC

Spedite. Riceverete. Confezionare. Generi.

Siamo lieti di porvi a disposizione i nostri servizi di consegna dei pacchi alle aziende che ci lavorano con noi ed anche al futuro cliente.

Imballiamo e spediamo in tutto il mondo!

Vi offriamo il nuovo servizio di grafica pubblicitaria: un grafico in sede per creare loghi, servizi fotografici ed elaborazioni grafiche professionali ai prezzi più vantaggiosi.

Possiamo realizzare tutto quello che vi piace.

Mail Boxes Etc. Via Chambéry 143 - 11100 Aosta - Tel. 0165.230180 Fax 0165.40462 - web: www.mbe.it/itmbe0402 - mbe402@mbe.it



SANTIA

Il London Gospel Choir

La discoteca A4 di Santia, nel Verellese, ospiterà questa sera, allo scoccare della mezzanotte, il London Gospel Choir, il London Community Gospel Choir, in Italia per la prima volta. La formazione, nata nell'82 ad opera del reverendo Meade, è composta da cinquanta elementi che si sono esibiti nel mondo: il London Community ha cantato per Nelson Mandela e ha rappresentato il British Council a numerosi festival internazio-

riali. La Disney ha anche scelto i londinesi per interpretare la colonna sonora del «Re Leone».

BIELLA

Live al Puget Sound

Raffica di live al Puget Sound di Castelletto Cervo, in Biellese. Stasera salgono in pedana i milanesi Spirit che ripropongono i vecchi classici dell'hard'n'roll stampo anglo-americano. Domenica «Natale in blues» con gli Highway che miscelano il sound rurale e acustico

del Mississippi con quello elettrico e urbano di Chicago.

VIGLIANO D'ASTI

Festa con
Stasera festa alla discoteca Simbol. Vigliano d'Asti con Gabry Ponte degli Eiffel 65 e di Radio DeeJay. Gabry Ponte sarà ospite di dj, affiancato da Fabry e dj Martin S. Apertura alle 22.30. Info: 340-2955674, sito www.ienep.it.

ALESSANDRIA

Arriva il sax di «Blascoe»
Stasera al Thunder Road. Codevilla,

fra Alessandrino e Pavese, arrivano gli Asilo Republic con il loro tributo a Vasco Rossi: ospite sarà Andrea Innesa, più noto come «Cucchi», il sassofonista di Blascoe. Ingresso 7 euro fino alle 23. Il prezzo scende a 5. Domani toccherà al Godam Superstar, ovvero la band che propone il tributo ufficiale europeo a Marilyn Manson, mentre domenica c'è Ronnie Jones, un personaggio fra i più versatili della scena musicale continentale: storico primo straniero di fama alla console in Italia, poi attore nel musical «Hair», cantante soul, autore di oltre 200 canzoni. Ingresso 8 euro. Info: 0383-373064 oppure 338-4959000.

NOVARA

Il circo di Natale e del galà di Capodanno

Il grande circo di Natale a Novara e si ferma nella zona dell'Agogna, in viale Kennedy, fino all'8 gennaio. Sono due gli spettacoli ogni giorno, alle 16.30 e alle 21.15. Il 31 dicembre lo spettacolo è alle 21.30. La troupe è composta da una quindicina di persone, tutti artisti che hanno frequentato l'Accademia di Verona. Il debutto di questa è alle 21.15. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero

Le voci dalla terra nella grotta di Bossea

FRABOSA SOPRANA

La cornice è suggestiva, nel cuore della montagna: la sala del Tempio delle grotte di Bossea, una delle meraviglie naturali del Cuneese (aperta al pubblico dal 1974, prima in Italia e seconda in Europa). Lì

lunedì, le tradizioni sono approntate alle 17.

Protagonista, quest'anno, è «Luis» percussion ensemble, il concerto sarà ispirato all'idea della Madre (Tribute to Mother Earth), un omaggio a Gaia, nei suoi risvolti mitologici e sacrali: atmosfere mediterranee, orientali, un grande abbraccio fra tradizioni del vecchio e nuovo mondo. E sarà questa la provenienza dei musicisti e percussionisti riuniti in grotta, a riproporre gli e le vibrazioni di un mondo profondo: Toti Canzonieri (flauto), Gilson

Silveira (percussioni), Papi Moreno (digeridoo a percussioni), Vincenzo Sparacio (marimba e percussioni), Tarek Awad Alla (darbouka), Claudio Rando (tambura), Simone Damiani (digeridoo e percussioni), Luis Casih (percussioni), Giuseppe Amato (voce narrante).

Il concerto sarà registrato per produrre un cd versione live. In caso di maltempo, tutto potrà essere annullato.

«In grotta - spiega il responsabile, Claudio Camaglio - la temperatura costante di 12°C fa sì che il gelo esterno si ferma nei saloni un piacevole tepore, che contribuisce all'idea di entrare nel tiepido ventre della Terra Madre. Si consiglia calze e scarpe comode, visto il dislivello di circa 300 metri che superano l'ingresso della sede del Tempio. Biglietti in vendita lunedì pomeriggio nella sala polivalente del terminal della grotta (dalle 16).



Un suggestivo scorcio delle grotte di Bossea, le prime aperte ai turisti in Italia

Classica e jazz per il Natale a Saint-Vincent

Brani natalizi, ma anche musica classica (da Verdi a Mendelssohn), spinti jazzisti, ritmi più moderni e latini, fino alle intramontabili colonne sonore composte da Ennio Morricone: il tutto si potrà ascoltare questa sera, nella sala Paradiso di Saint-Vincent, Hotel Billia di Saint-Vincent, alle 21. La prima parte del concerto si assieblerà al Corps Philharmonique di Châtillon, diretto da Davide Enrietti; non mancherà, tra i musicisti, la figura di Babbo Natale.

La seconda parte della serata avrà come protagonista un gruppo ospite, la Filarmónica San Marco di Buttigliera Alta. L'ensemble torinese, composto da 50 elementi e diretto da Stefano Coppo, è conosciuto in Italia e all'estero per i risultati ottenuti ai diversi concorsi di livello internazionale.

Il Sudoku

LA REGOLA

Il Sudoku è una regola per giocare a sudoku. Bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, colonna e ogni riquadro contengano i numeri 1 al 9. La condizione è che ogni riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

		5					1	
	6			1				9
4		2		3				
	2	5			3			
	9			4	1			
		3		9				
8			2				7	
	7				4			

DIFFICILE

		5	7			6		
			8				1	
		6	2				3	9
1	2							
	4				3			
							9	6
3	8				4	5		
2			5					
	9				6	1		

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri presenti, in genere a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadrato TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato la cifra quella già presente nella riga, nella colonna e nella sottogrigia a cui il quadrato appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

1	3	9	5	4	2	8	6	7
2	5	6	7	8	1	9	3	4
4	7	8	6	9	2	1	5	3
6	1	3	8	5	7	4	9	2
8	4	5	2	9	6	1	7	3
7	9	2	1	3	4	6	5	8
9	2	7	4	1	3	5	8	6
3	8	1	6	2	5	7	4	9
5	6	4	9	7	8	3	2	1

DIFFICILE

6	8	5	4	7	9	3	1	2
9	3	7	6	2	1	5	8	4
2	1	4	5	3	8	7	6	9
1	5	8	9	4	7	2	3	6
3	4	2	1	5	6	8	9	7
7	9	6	3	8	2	1	4	5
8	1	7	9	5	4	2	3	6
5	2	3	8	6	4	9	7	1
4	7	9	2	1	3	6	5	8

al CINEMA

MONTEVIDEO Tel. 0171-631.77/444.285.
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban. Or. 22.15. Ingresso 30 euro (10).

BONIFEDIO Tel. 0171-862516.
OGGI RIPOSO

SALA LANTERNA Ingresso 5 euro; tessera 35.
Vai e vieni. Or. 21

CITYPLEX Tel. 0173-363021.
SALA BLU. Natale a Miami. Or. 20.30; 22.30.
SALA ROSA. La cronaca di Narina. Or. 19.15; 22.
SALA VERDE. King Kong. Or. 18.30; 21.30.
SALA AZZURRA. Ti amo in tutte le lingue. Or. 20.15; 22.15.

MONETTI OGGI RIPOSO

COMMUNALE Tel. 0173-346631.
Comune di colpo. Or. 21.15 (per la città)

CELESTIA Prenotazioni Tel. 199.751.845.
SALA BLU. Perla d'amore. Or. 20.05; 22.35.
SALA 2. A history of violence. Or. 20.15; 22.30.
SALA 3. Harry Potter e il calice di fuoco. Or. 19.50; 22.30.
SALA 4. Memoria di una gelatina. Or. 19.50; 22.30.
SALA 5. Natale a Miami. Or. 20.05; 22.30.

SALA 1. Ti amo in tutte le lingue del mondo. Or. 20.40; 22.50.

SALA 1. Ti amo in tutte le lingue del mondo. Or. 20.15; 22.30.
SALA 2. Natale a Miami. Or. 20.15; 22.30.
SALA 3. King Kong. Or. 19.50; 22.40.
SALA 4. La cronaca di Narina. Or. 19.50; 22.45.

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317.
SALA GRANDE. King Kong. Or. 20.30.
SALA MAL. Ti amo in tutte le lingue. Or. 20.20; 22.30.
SALA NORD. Perla d'amore. Or. 20.15; 22.30.

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.371.
SALA MILLER. Natale a Miami. Or. 20.15; 22.30.
SALA METROPOLIS. La cronaca di Narina. Or. 20.20; 22.30.

LOZ Tel. 017194008.
Ti amo in tutte le lingue del mondo. Or. 20.20 (anche domenica).

GRATONIO OGGI RIPOSO

VERNI OGGI RIPOSO

MONTEVIDEO Tel. 0173-742.321.
SALA BLU. King Kong. Or. 21.10.
SALA GRANDE. Natale a Miami. Or. 20.15; 22.30.

CELESTIA Tel. 3172-637.261.
SALA 1. King Kong. Or. 19.22.40.

SALA BLU. Natale a Miami Or. 20.10; 22.35.
SALA VERDE. Ti amo in tutte le lingue del mondo. Or. 20.35; 22.45.

EXCELESION OGGI RIPOSO

LIEL OGGI RIPOSO

BENTON Tel. 0174-47.098.
SALA 1. La cronaca di Narina. Or. 21.15.
SALA 2. King Kong. Or. 21.
SALA 3. Natale a Miami. Or. 21.

COMMUNALE Tel. 0131-252.112.
Sala Grande. Or. 0131-234.240.
La cronaca di Narina. Or. 14.40; 17.30; 19.40; 22.20.

COMMUNALE Tel. 0131-234.240.
Sala Grande. Or. 0131-234.240.
La cronaca di Narina. Or. 14.40; 17.30; 19.40; 22.20.

COMMUNALE Tel. 0131-252.112.
Sala Grande. Or. 0131-234.240.
La cronaca di Narina. Or. 14.40; 17.30; 19.40; 22.20.

COMMUNALE Tel. 0131-252.112.
Sala Grande. Or. 0131-234.240.
La cronaca di Narina. Or. 14.40; 17.30; 19.40; 22.20.

COMMUNALE Tel. 0131-252.112.
Sala Grande. Or. 0131-234.240.
La cronaca di Narina. Or. 14.40; 17.30; 19.40; 22.20.

COMMUNALE Tel. 0131-252.112.
Sala Grande. Or. 0131-234.240.
La cronaca di Narina. Or. 14.40; 17.30; 19.40; 22.20.

COMMUNALE Tel. 0131-252.112.
Sala Grande. Or. 0131-234.240.
La cronaca di Narina. Or. 14.40; 17.30; 19.40; 22.20.

COMMUNALE Tel. 0131-252.112.
Sala Grande. Or. 0131-234.240.
La cronaca di Narina. Or. 14.40; 17.30; 19.40; 22.20.

CELESTIA CASALE Tel. 0142-461.051.
SALA 1. Natale a Miami. Or. 20.05; 22.30.
SALA 2. Ti amo in tutte le lingue del mondo. Or. 20.40; 22.50.
SALA 3. King Kong. Or. 19.50; 22.40.
SALA 4. La cronaca di Narina. Or. 19.50; 22.45.
SALA 5. Memoria di una gelatina. Or. 20.05; 22.35.
SALA 6. A history of violence. Or. 20.15; 22.35.
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco. Or. 19.50.
SALA 8. Memoria di una gelatina. Or. 20.15; 22.40.

OGGI RIPOSO Tel. 0131-635.001.
OGGI RIPOSO

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290.
Natale a Miami. Or. 20.15; 22.30.
Sab., dom. e fest. anche 16; 18.

BONIFEDIO Tel. 0143-61.411.
King Kong. Or. 21/Sab. e fest. anche 16; 18; 22.

CINEMA TEATRO SPLENDORE Tel. 0143-81.411.
Ti amo in tutte le lingue del mondo. Or. 20.20; 22.15/Sab. dom. e fest. anche 16; 18; 22.

CELESTIA Tel. 0144-322.885.
King Kong. Or. 21/Sab. 20.15-22.30.

CELESTIA Tel. 0144-322.885.
King Kong. Or. 21/Sab. 20.15-22.30.

CELESTIA Tel. 0144-322.885.
King Kong. Or. 21/Sab. 20.15-22.30.

CELESTIA Tel. 0142-461.051.
SALA 1. Natale a Miami. Or. 20.05; 22.30.
SALA 2. Ti amo in tutte le lingue del mondo. Or. 20.40; 22.50.
SALA 3. King Kong. Or. 19.50; 22.40.
SALA 4. La cronaca di Narina. Or. 19.50; 22.45.
SALA 5. Memoria di una gelatina. Or. 20.05; 22.35.
SALA 6. A history of violence. Or. 20.15; 22.35.
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco. Or. 19.50.
SALA 8. Memoria di una gelatina. Or. 20.15; 22.40.

OGGI RIPOSO Tel. 0131-635.001.
OGGI RIPOSO

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290.
Natale a Miami. Or. 20.15; 22.30.
Sab., dom. e fest. anche 16; 18.

BONIFEDIO Tel. 0143-61.411.
King Kong. Or. 21/Sab. e fest. anche 16; 18; 22.

CINEMA TEATRO SPLENDORE Tel. 0143-81.411.
Ti amo in tutte le lingue del mondo. Or. 20.20; 22.15/Sab. dom. e fest. anche 16; 18; 22.

CELESTIA Tel. 0144-322.885.
King Kong. Or. 21/Sab. 20.15-22.30.

CELESTIA Tel. 0144-322.885.
King Kong. Or. 21/Sab. 20.15-22.30.

CELESTIA Tel. 0144-322.885.
King Kong. Or. 21/Sab. 20.15-22.30.

CELESTIA Tel. 0142-461.051.
SALA 1. Natale a Miami. Or. 20.05; 22.30.
SALA 2. Ti amo in tutte le lingue del mondo. Or. 20.40; 22.50.
SALA 3. King Kong. Or. 19.50; 22.40.
SALA 4. La cronaca di Narina. Or. 19.50; 22.45.
SALA 5. Memoria di una gelatina. Or. 20.05; 22.35.
SALA 6. A history of violence. Or. 20.15; 22.35.
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco. Or. 19.50.
SALA 8. Memoria di una gelatina. Or. 20.15; 22.40.

OGGI RIPOSO Tel. 0131-635.001.
OGGI RIPOSO

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290.
Natale a Miami. Or. 20.15; 22.30.
Sab., dom. e fest. anche 16; 18.

BONIFEDIO Tel. 0143-61.411.
King Kong. Or. 21/Sab. e fest. anche 16; 18; 22.

CINEMA TEATRO SPLENDORE Tel. 0143-81.411.
Ti amo in tutte le lingue del mondo. Or. 20.20; 22.15/Sab. dom. e fest. anche 16; 18; 22.

CELESTIA Tel. 0144-322.885.
King Kong. Or. 21/Sab. 20.15-22.30.

CELESTIA Tel. 0144-322.885.
King Kong. Or. 21/Sab. 20.15-22.30.

CELESTIA Tel. 0144-322.885.
King Kong. Or. 21/Sab. 20.15-22.30.

CELESTIA Tel. 0142-461.051.
SALA 1. Natale a Miami. Or. 20.05; 22.30.
SALA 2. Ti amo in tutte le lingue del mondo. Or. 20.40; 22.50.
SALA 3. King Kong. Or. 19.50; 22.40.
SALA 4. La cronaca di Narina. Or. 19.50; 22.45.
SALA 5. Memoria di una gelatina. Or. 20.05; 22.35.
SALA 6. A history of violence. Or. 20.15; 22.35.
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco. Or. 19.50.
SALA 8. Memoria di una gelatina. Or. 20.15; 22.40.

OGGI RIPOSO Tel. 0131-635.001.
OGGI RIPOSO

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290.
Natale a Miami. Or. 20.15; 22.30.
Sab., dom. e fest. anche 16; 18.

BONIFEDIO Tel. 0143-61.411.
King Kong. Or. 21/Sab. e fest. anche 16; 18; 22.

CINEMA TEATRO SPLENDORE Tel. 0143-81.411.
Ti amo in tutte le lingue del mondo. Or. 20.20; 22.15/Sab. dom. e fest. anche 16; 18; 22.

CELESTIA Tel. 0144-322.885.
King Kong. Or. 21/Sab. 20.15-22.30.

CELESTIA Tel. 0144-322.885.
King Kong. Or. 21/Sab. 20.15-22.30.

CELESTIA Tel. 0144-322.885.
King Kong. Or. 21/Sab. 20.15-22.30.

Il fresco con il sole

pompe di calore al cloruro di litio

ADVANCE ENERGY

Tel. 0171-226.262

Da Natale al 15 gennaio, quest'anno saranno dieci gli spettacoli

Gelindo, tradizione che resiste

Edizione numero 81 per la «divota cumedia»

Non c'è Natale senza Gelindo: il vecchio detto alessandrino si riferisce alla tradizionale rappresentazione in dialetto della storia del pastore che, primo fra tutti, ebbe, chissà per quale privilegio, il grande di adorare Gesù appena nato nella capanna di Betlemme, è più che valido. Anche quest'anno, infatti, Gelindo va in scena, e si è raggiunta l'ottantunesima edizione, al teatro San Francesco. Gli alessandrini amano questo spettacolo dove ironia e commovente si fondono per rinnovare lo spirito natalizio, il ricordo della al mondo del Redentore, i piccoli e grossi avvenimenti cittadini. Gelindo viene rappresentato dal 25 dicembre al 15 gennaio (dieci spettacoli complessivamente) e sul palcoscenico salgono, come sempre, impiegati, studenti, commercianti, professionisti, pensionati, insegnanti che si alternano nei vari ruoli. Oltre al pastore Gelindo, il personaggio principale cui spetta anche l'onore e l'onore di recitare la businà iniziale cui si rievocano gli avvenimenti salienti dell'anno con più o meno garbata prese in giro dei pubblici amministratori, si presentano al pubblico Maffeo, il vecchio brontolone, Tirsi, il garzone sfaticato dal cuore buono; Medoro, parente prossimo di Gelindo, Narciso, suo figlio, e via gli altri personaggi. Sono Giuseppe, la Madonna, i Re Magi, i soldati e i centurioni.

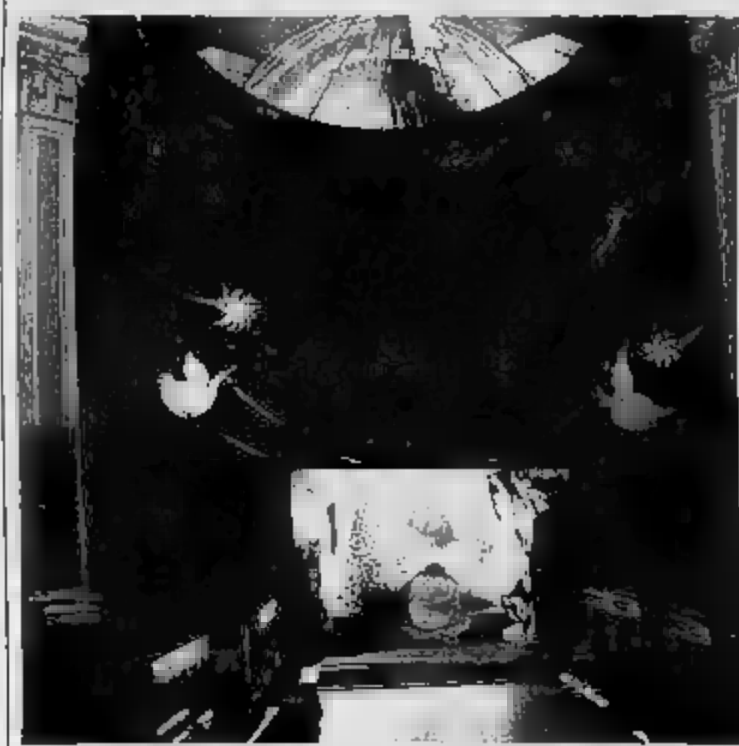


Una scena di una passata edizione di «Gelindo» al teatro dei frati cappuccini, in via San Francesco ad Alessandria

Nella chiesa alessandrina esposte anche altre opere del pittore milanese

«Coup de théâtre» per un presepe

In san Rocco presentata l'opera dell'artista Manzotti



Il grande presepe che ha come sfondo un telone a rappresentare il cielo

ALESSANDRIA

Si inaugura sabato la grande installazione del Presepe d'Autore 2005 della chiesa alessandrina di S. Rocco, realizzato quest'anno da Silvio Manzotti, pittore milanese abilitato a Odalengo Piccolo.

Il parroco don Massimo Marasini ha presentato l'opera dell'artista allestita nella grande cappella dell'elegante e raffinata chiesa barocca del Vittone, architetto piemontese della metà del '700.

Per tener fede al concetto di presepe come luogo di stupore e meraviglia, d'un tratto tutte le luci sono state spente. Il telone, che divide lo spazio profano dal luogo sacro è apparso, nel buio, costellato di angeli, strisce e stelle fosforescenti. Al di sopra, il grande angelo annunziante additava la scena. Lentamente la parte centrale del telone è stata avvolta verso l'alto, sollevata da silenziose carrucole. Ad annunciare un evento mirabile, più volte il fondale è stato scolorito dai lampi. D'improvviso una luce abbagliante ha illuminato lo spazio della rappresentazione.

sospeso in una colla paglia sostenuta da visiere invisibili, sullo sfondo di Maria o Giuseppe dipinti con colori d'oro e d'azzurro. Il bambino Gesù si mostrava agli adoranti vestiti ora di umili e ricchi costumi. Si è fatto un silenzio ancora più profondo di quello che aveva segnato l'attesa, carico di emozione e di stupore. Un lungo, affettuoso applauso, dedicato all'artista Manzotti ha rivelato la corale partecipazione al momento in cui il sacro si fa visibile e il mistero si scioglie in furanto.

Contestualmente si è aperta la mostra del maestro Manzotti, che raccoglie acquerelli, acrilici, tra cui altre parti. Genesi già esposta alla Sinagoga di Casale e giugno, accanto alla prova e ai bozzetti di questo presepe così singolare, così vicino allo spirito del racconto evangelico.

Il presepe (e la mostra) è visitabile anche domani dalle 21 alle 24.

L'opera è stata realizzata con l'aiuto di sponsor quali la Areal di Alessandria, la DAI di Coniole e la Maimeri di Milano.

FNP
CISL

SINDACATO TERRITORIALE
PENSIONATI ALESSANDRIA

*Augura
Buon Natale
e Felice anno nuovo*

ALESSANDRIA - via Tiburtina 4 - tel. 0131.204701/202206 dal Lunedì al Venerdì 9-12/13-18 - Sabato 9-12
ALESSANDRIA ZONA CRISTO - c.so Agui, 84 - tel. 0131.348263
Lunedì, Martedì, Venerdì 9-12/13-17.30 - Martedì e Giovedì 9-12 escluso Sabato
CASALE MONFERRATO - piazza Tavallini 1 - tel. 0142.781012 dal Lunedì al Venerdì 9-12/13-18 - Sabato 9-12
ACQUI TERME - via Garibaldi, 58 - tel. 0144.922068 dal Lunedì al Venerdì 9-12/13-18 - Sabato 9-12
OVADA - via Ruffini, 6 - tel. 0143.80432 dal Lunedì al Venerdì 9-12/13-18 - Sabato 9-12
NOVI LIGURE - via Mazzini, 57 - tel. 0143.234014/3.314575 dal Lunedì al Venerdì 9-12/13-18 - Sabato 9-12
TORTONA - c.so della Repubblica, 48 - tel. 0131.881908 dal Lunedì al Venerdì 9-12/13-18 escluso Sabato
VALENZA - piazza Ruffini Martini, 11 - tel. 0131.941295 dal Lunedì al Venerdì 9-12/13-18
ARQUATA SCRIVIA - via Indrova, 48/1 - tel. 0143.886330 dal Lunedì al Venerdì 9-12/13-18
CASTELNUOVO SCRIVIA (presso la Casa del Giardiniere) - Per l'appuntamento telefonare al numero 0131.881908 dal Lunedì al Venerdì 9-12/13-18 escluso Sabato, specificando che si intende prenotare per Castelnuovo Scrivia
GAVI - Per l'appuntamento telefonare ad Arquata Scrivia specificando che si intende prenotare per Gavi
SERRAVALLE SCRIVIA - Per l'appuntamento telefonare alla sede di Novi Ligure specificando che si intende prenotare per Serravalle Scrivia oppure presentarsi personalmente all'ufficio CAAP CISL di Serravalle Scrivia il Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

PUCCIPLAST s.r.l.
CASSETTE PUCCI
Presenti alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore in Italia e all'estero

Da oltre 50 anni leader nella tecnologia design per il tuo bagno

Auguri di Buone Feste!

Strada Alessandria, 9
15044 QUARGNENTO (AL)
Tel. +39.0131.219130 - Fax +39.0131.219561

Punto Inforti
Serramenti di Qualità

Preventivi
dalla
tali

Forze
anziorie
Tende da sole

Carso
Cell. 347/8601198
ssi@libero.it

I migliori
Auguri di Buone Feste alla Spettabile Clientela

LEGGENDARIE OFFERTE
FINANZIAMENTO DI 1000 DI INCENTIVI
10 FINANZIAMENTO A TASSO 0% SENZA ANTICIPO

Generalaut

Generalaut s.r.l.

per
CASALE MONFERRATO
TRINO VERCELLESE
VALENZA
MEDE LOMELLINA

www.generalauto.it

CASALE MONFERRATO
Strada Valenza, 3 - Tel. 0142.454595
VALENZA
V.le Gallimberti, 4
Tel. 0131.954907



In città ■ può anche visitare la mostra dedicata ad Angelo Barabino

Gli auguri dell'Accademia Perosi

Oltre 400 persone al Teatro civico di Tortona

TORTONA

C'erano 400 persone al Teatro civico per la festa degli auguri dell'Accademia musicale Lorenza Perosi, un appuntamento tradizionale che negli anni ha ampliato il proprio programma e nell'ultima edizione ha presentato un allestimento ricco di proposte: dalle esibizioni dei partecipanti ai corsi propedeutici al coro di voci bianche e l'orchestra d'archi alla parte dedicata alla musica moderna agli insegnanti che si sono impegnati insieme agli allievi. «Si è lavorato anche sugli aspetti coreografici», dice il direttore dell'Accademia, Lorenzo Carumagnis - per offrire uno spettacolo gradevole a tutti i punti di vista. Punto di eccellenza sono state il coro di voci bianche che si è già esibito in Vaticano e l'orchestra d'archi.

Intanto, del Natale, la città offre due appuntamenti culturali di rilievo. A Palazzo Guidobono è stata allestita la mostra dedicata al pittore tortonese Angelo Barabino. Il 12 dicembre 2006 potranno ammirare 70 opere provenienti da tutta Italia, grazie al contributo di collezionisti privati ed enti pubblici. Illustrano un quarantennio di arte nel quale Barabino ha riportato la collina tortonese. Orario: giovedì e venerdì, 15.30-19.30; sabato 15.30-22; domenica 10-12 e 15.30-19.30. Costo biglietto: intero 2 euro, ridotto 1 euro. Info: 0131 818311.

Sabato scorso è stata inaugura-



Ha riscosso un grande successo la serata organizzata dall'Accademia musicale Lorenza Perosi a Tortona

ta la mostra «Ritratto di un restau-», allestita in un'ala del Seminario vescovile in via 3, futura sede del museo diocesano. Racconta attraverso quattro ritratti di vescovi che hanno retto la Diocesi di Tortona nei secoli XVIII e XIX, la filosofia dell'intervento di restauro e apre a un progetto di valorizzazione e recupero di

altri analoghi dipinti che costituiscono la galleria dei ritratti di alti prelati, pontefici e reali che hanno avuto legami con Tortona, ubicati nelle sale dell'Archivio e Biblioteca capitolare della Cattedrale. Affiancano i dipinti alcuni documenti d'archivio e alcune suppellettili (calici, pianete, reliquiari) dell'epoca dei ritratti. La

mostra resterà aperta fino al 17 febbraio con il seguente orario: sabato e domenica, dalle 16 alle 19. ■ può visitare infine nei giorni festivi dalle 15 alle 19 il presepe meccanico Mater Dei: su 650 metri quadrati superficie, affetti speciali e movimenti elettronici. Info al Centro Mater Dei, 0131.818311.

ALBERGO · RISTORANTE · PIZZERIA · BAR

BEL SIT

di NOCERA SALVATORE & C.

Menu di Natale

Antipasti caldi e freddi ■ base di pesce

Risotto alla marinara

Spaghetti allo scoglio

Grigliata misto mare

Vino, dolci e aperitivo inclusi nel prezzo

Menu completo Euro 40,00

GRADITA LA PRENOTAZIONE

Come raggiungerci:

USCITA AUTOSTRADE A7 MI-GE / A21 TO-PC

SS. ALESSANDRIA 1/A - (BIVIO RONDO) - 15057 TORTONA (AL)

TEL. 0131.863583 - FAX 0131.867098 - CELL. 339.8649820

Cantina Sociale del Monferrato

ROSIGNANO

Tel. 0142.488138 - Fax 0142.488007

Via Regione Isola, 2/A

15030 Rosignano Monf. (AL)

www.cantinadelmonferrato.it

info@cantinadelmonferrato.it

Orario: da lunedì a sabato 8.00-12.00 13.00-18.00

Domenica 9.00-12.30

Idee regalo
per Natale

VENDITA DIRETTA VINO a prezzi vantaggiosi

Intanto a gennaio in vendita il novello dopo una vendemmia da «circoletto rosso»

Vino e prodotti tipici, altra idea regalo

Alla Cantina del Monferrato cesti natalizi e maxi bottiglie

ROSIGNANO

Ultimi due giorni per le compere di Natale. E per chi vuol puntare a un regalo all'insoga dell'enogastronomia, tappa obbligatoria fra oggi e domani, è alla Cantina del Monferrato dove sono in vendita cesti natalizi con specialità zona e vini di qualità.

La Cantina di Rosignano resta aperta dalle 8 alle 14 e dalle 14 alle 18, fino alla vigilia di Natale e il 1° dicembre. Alla Cantina del Monferrato, che si trova all'inizio della Valle Ghemza ad una decina di chilometri da Casale, oltre a confezioni di bottiglie con diverse qualità di vini, è possibile trovare proposte nelle cassette-confezioni maxi bottiglie da 3 a 12 litri, regali perfetti per chi deve prendere parte ai grandi banchetti di Natale a Capodanno.

Inoltre alla Cantina del Monferrato sono realizzati grandi cesti che abbinano produzioni vinicole specialità

gastronomiche come il riso di Terranova, i salumi e i dolci di Cella Monte.

Imperdibili anche i prodotti con le produzioni 2001 e per gli appassionati delle specialità sono assolutamente da provare le «Armonie d'autunno» dove si sposa a meraviglia i formaggi e dolci, il freisa chinato, o aromatizzato che raggiunge una gradazione di 16 gradi e che si può bere digestivo e per accompagnare le degustazioni di dolci e cioccolato, ideale per in compagnia amici e parenti. Per quanto riguarda la nuova produzione sarà in vendita dal prossimo gennaio e per gli amanti del buon vino si prospetta un'annata da circoletto. La vendemmia 2005 verrà sicuramente ricordata dalle migliori degli ultimi decenni. «Ci attende la possibilità di apprezzare un vino corposo, con uno splendido colore», dicono dalla Cantina del Monferrato, per l'imbottigliamento.



Uno scorcio della Cantina del Monferrato di Rosignano

SUZUKI

Way of Life I

L'eleganza viaggia in fuoristrada.



Suzuki Grand Vitara. Nuova generazione.

CONCESSIONARIA

AUTOJOLLY

C.so Pilotti, 6/A - TORTONA

Tel. 0131.894271

Fax 0131.861592

e-mail: psytd@tin.it

Tel. 0131 84258

nonsolomobili

MOBILI SALE AL

Gli appuntamenti di spicco a Casale, fra concerti e animazione

Santo Stefano con il gospel

E a Capodanno un «Brindisi a Vienna»

CASALE MONFERRATO

Proseguono le iniziative programmate dall'assessorato Cultura e Manifestazioni e dall'assessorato alle Attività economiche in occasione delle festività natalizie.

Il 21, al Palazzetto Sport, il Centro pastorale diocesano presenta il «Concerto di Natale», con ingresso gratuito. Alle 20,30 a Terranova, «Ariya Babbo Natale»: spettacolo con intrattenimento per i più piccoli a Compagnia Ops. Domani in piazza Mazzini è in programma il Mercato di Natale a cura dell'associazione E Out; nel centro storico partirà dalle 15,30 torna l'appuntamento con Zampognari del Nord, che proporranno musiche di Natale per ghiroada e Per chi volesse far tappa al Museo Civico, è aperto domani dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 17,30, il giorno di Natale resterà chiuso, mentre lunedì 26 sarà aperto dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18,30.

Lunedì 26 nella basilica di Sant'Evasio alle 18 è in programma il concerto gospel di Bruce Thompson & Black Roses, a ingresso gratuito. Thompson che si è esibito per la prima volta nel '94 in Europa con il quartetto femminile delle Black Roses è considerato uno degli organisti più dotati di Chicago, ha inoltre registrato molti cd di musica gospel. Possiede un originale modo di intendere il gospel, accompagnando una voce dalle notevoli possibilità interpretative a grande talento alle tastiere. Impara giovanissimo a interpreta-



Il 1° gennaio alle 18 nella chiesa di San Domenico il Coro di Casale presenterà il concerto di Capodanno «Brindisi a Vienna»

re il gospel, da sua madre Marjorie Scott, organista di chiesa, e all'età di 7 anni prende lezioni di organo da Ralph Jones organista di Mahalia Jackson. Studia inoltre teoria, piano e organo al Chicago Conservatory of Music, aggiungendo così preparazione classica, studio di musica tradizionale afro-americana. Il suo ultimo cd, prodotto dalla Sear Records, registra incoraggianti dati delle vendite

ogni volta che viene ristampato.

Domenica 1° gennaio alle 18 nella chiesa di San Domenico il Coro di Casale presenterà il concerto di Capodanno «Brindisi a Vienna». Protagonisti oltre 40 coristi, diretti dal maestro Gianmarco Bosio, affiancati da un'orchestra da camera che presenteranno i tradizionali valzer di Strauss in versione per coro e orchestra e brindisi musicali tratti dalla Traviata, Ca-

valleria Rusticana e Barbiere di Siviglia. Inoltre sono in programma arie per solisti con il soprano Raffaella Tassistro, il baritono Bruno Pestarino e il tenore Imiglio.

Il Coro di Casale il 7 e 8 gennaio sarà al Teatro civico di Salarno per uno spettacolo evento. Porterà in scena l'opera «Normanni di Salarno» non viene in scena da 300 anni.

Lo sforzo del Comune per coinvolgere l'intero territorio

Trionfo di luci in centro e nei quartieri

Anche le frazioni addobbate con luminarie natalizie

CASALE

Un Natale illuminato, in tutti i quartieri casalesi. L'Assessorato alle Manifestazioni ha chiesto infatti all'Enel di provvedere a una fornitura temporanea straordinaria, in occasione della festa natalizia, nelle frazioni cittadine ed in particolare in tutti i quartieri.

«Come sempre, abbiamo cercato di arrivare a tutte le zone della città, uscendo da quel centro storico che è, per stessa natura, sede privilegiata di gran parte dei festeggiamenti - spiega l'assessore alle Manifestazioni, Riccardo Calvo -, l'amministrazione comunale ha del resto più volte dimostrato sensibilità ed accortezza nel distribuire equamente l'attenzione a tutti i quartieri e alle frazioni casalesi, coinvolti nelle varie iniziative che in tutto l'anno si organizzano. In particolare il Natale, con il consueto apparato di luci e colori, ben si presta a



Le luminarie anche quest'anno abbelliscono le vie nel periodo natalizio

farsi occasione di visibilità accresciuta per tutte le vie, per tutti gli abitanti, con l'auspicio che anche il 2006 veda l'intera Casale partecipare e coinvolta nelle iniziative

ve non solo culturali dei vari assessorati.

Dei primi di dicembre fino all'8 gennaio questi sono i punti luce attivati nei quartieri e nelle frazioni: a Casale

Popolo all'altezza di Cantone Chiesa, a San Germano in piazza della chiesa, a frazione Roncaglia nella piazza della chiesa, a Santa Maria del Tempio in Cantone Chiesa, a Rolasco sul lato Chiesa, a Vialarda in corrispondenza della sede del quartiere e in frazione Terranova e in M.

Per le vie cittadine, inoltre, sono sistemati punti luce in via Adam, in via XX Settembre, in via Cardinal Massala e in via Valentino. Coreografica e suggestiva l'illuminazione in piazza Mazzini dove è inoltre possibile ammirare il presepe di Emanuele Luzzati per il quale vuol fare due passi possibile percorrere via Saffi ammirando il presepe di Max ramezzana, il gioco di luci della torre di Santo Stefano e poi raggiungere piazza Castello dove la chiesa di Caterina e il gonzaghesco avvolti da luci colorate regalano grandi emozioni.

Bruce Thompson & The Black Roses



28 DICEMBRE - Ore 18,30

**Presso
CATTEDRALE S. EVASIO
di Via Duomo
CASALE MONFERRATO (AL)
- Ingresso gratuito -**

“Il Legno”

di Petrarchin Illegna & C.

FALEGNAMERIA

**SAN MAURIZIO
DI CONZANO**
Via Niccolini, 2
Tel. 0142.925661
347.4768655

*I Migliori Auguri
alla Spettabile Clientela*



Nuova BMW Serie 3 Touring. Enjoy Touring.

BMW Serie 3
Touring
320i
325i/xi
330i/xi
320d
330d/xi
www.bmw.it



Romano Bruno - Via Brodolini, 7 - Casale Monferrato (AL) - Tel. 0142.456555

I migliori auguri di Buone Feste alla spettabile clientela

Allestito da Amag ■ Alegas fra gli studenti di medie e scuole superiori

Premiati gli amici dell'ambiente

Tutti i vincitori del concorso Gasacqua.net

ALESSANDRIA

Per il secondo consecutivo il gruppo Amag-Alegas ha indetto il concorso Gasacqua.net a favore dell'ambiente, destinato a tutti gli alunni delle scuole medie inferiori e del primo triennio delle scuole medie superiori di Alessandria. E dal 14 ottobre, per sei settimane, ai potenziali concorrenti è stata proposta la prova settimanale la cui soluzione portava scoperta una parola misteriosa, contribuendo al concorso, oltre Amag e Alegas, il Teatro Comunale e Trony, il patrocinio della Provincia e il Comune di Alessandria.

Il concorso, naturalmente, si proponeva di far conoscere il rispetto dell'ambiente, dell'acqua in particolare, che sono temi certamente importanti per uno sviluppo sostenibile del territorio. Sul frontespizio dell'edificio del teatro raffigurati i due personaggi che invitavano i ragazzi a partecipare: Piammetta (di gas, ovviamente) efficiente, pulita ed economica, e Acquilino (una goccia d'acqua) che ricordava come l'acqua sia preziosa.

La partecipazione al concorso è stata molto buona e tra le cartoline pervenute la direzione della soluzione esatta delle varie prove proposte settimanalmente, sono stati estratti i vincitori che nel pomeriggio di mercoledì sono stati premiati dal presidente e dal direttore, Carlo Poggio e Luigi Inverso, durante la festa degli auguri per i dipendenti, presenti sindaci e amministratori di alcuni dei Comuni che vengono riforniti d'acqua dall'Amag. Sono anche intervenuti il sindaco di Alessandria, Mario Scagni e l'assessore ai lavori pubblici Enrico Mazzoni. Al termine della premiazione a tutti i ragazzi che hanno partecipato è stato rinnovato l'augurio che giocare per l'ambiente sia stato utile. A tutti è stato rivolto l'invito a partecipare alla prossima edizione.

I premi sono andati ad altrettanti: Francesca Balza (computer portatile), Deianira Ricci (telefono cellulare con fotocamera), Emma Guglielmi (radioregistratore e telefono cellulare). Sono stati consegnati poi diciassette buoni per premi a scelta: dvd, cd e libri. Sono andati a Elisa Salerno, Eugenia Cammalleri, Luca Gabbia, Cesare Maino, Marco Scialola, Miriam Ferrarese, Giulia Poggio, Marta Gussardo, Fabio Nunziante, Lorenzo Ferrettino, Luca Faà, Marco Stango, Eleonora Venezia, Marco Cumis, Mattia Vinci, Giulia Massobrio e Matteo Giordano.

Amag amica L'Amag, azienda che ha ottenuto la certificazione qualità Iso 14100, fornisce l'acqua a Comuni e una Comunità montana, dopo l'ingresso di Ponzona, Vignone, Casal Cermelli e Montaldo Bormida, servendo una popolazione di 170 mila abitanti. Il direttore Inverso ricorda che gli impegni dell'azienda nei confronti dell'ambiente vengono quotidianamente tradotti in modalità di lavoro, pianificate e controllate, applicate alle sedi operative, agli impianti a gas e agli impianti per acque potabili e reflue.

Proprio per la migliore gestione delle acque reflue sono iniziati i lavori di costruzione, nella zona di viale Ignazio, di due nuove linee di trattamento dell'attuale depuratore comunale e per la ristrutturazione della prima linea esistente la cui realizzazione risale agli Anni 70. Il costo dell'intervento, già finanziato anche con un contributo della Regione, è di 5 milioni e 700 mila euro. Il consiglio di amministrazione della Amag ha inoltre deciso di stanziare ancora un milione e 600 mila euro per aggiungere all'impianto due ulteriori opzioni che ne aumenteranno la funzionalità.

Il presidente Carlo Poggio e il direttore Luigi Inverso traducono in poche parole la politica aziendale: «Adottare tutte le misure per assicurare un'attività efficiente, affidabile, rispondente alle esigenze dei vari clienti in termini di qualità, ambiente e sicurezza sui posti di lavoro. E per rispettare l'ambiente vengono adottate tutte le logiche di tutela volte al risparmio energetico, anche con l'utilizzo di fonti rinnovabili, riducendo gli sprechi di materia prima, verificando una corretta gestione dei rifiuti e delle emissioni in atmosfera, scegliendo quando possibile materiali riciclabili».



Alcuni momenti della premiazione del concorso Gasacqua.net organizzato dal gruppo Amag-Alegas

Gasacqua.net

2° CONCORSO AMAG PER L'AMBIENTE

Pubblichiamo di seguito l'elenco dei vincitori
del 2° Concorso Gasacqua.net

BALZA FRANCESCA

RICCI DEIANIRA

GUGLIELMI EMMA

SALERNO ELISA

CAMMALLERI EUGENIA

GEBBIA LUCA

MAINO CESARE

SCAIOLA MARCO

FERRARESE MIRIAM

POGGIO GIULIA

GUSSARDO MARTA

NUNZIANTE FABIO

FERRETTINO LORENZO

FAA' LUCA

STANGO MARCO

VENEZIA ELEONORA

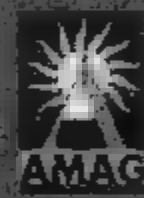
CUMIS MARCO

VINCI MATTIA

MASSOBRIO GIULIA

GIORDANO MATTEO

Complimenti ai vincitori!



Il rispetto per l'ambiente è una questione di equilibrio



Certificazione Integrata qualità e ambiente



Amag ti è amica

Se ne è parlato in un convegno dell'Api e di Nord Ovest Imprese Tunisia, una porta per le aziende Sgravi per chi sceglie di investire in Africa

Al termine di un convegno svoltosi nella sede dell'Api gli aderenti alla associazione imprenditori Nord Ovest Imprese (costituita all'interno dell'Api) ed esponenti della presidenza, Consiglio ministri hanno ribadito la necessità di incrementare l'attenzione e gli sforzi verso le straordinarie opportunità di crescita che i mercati del bacino Mediterraneo rappresentano per le imprese italiane. «Sin dal 2002 - è stato sottolineato - quando in Canada venne approvato il Piano di azione per l'Africa del G8 voluto dal italiano, si è cominciato a considerare gli investimenti privati come più importante tra le direttrici di sviluppo dell'Africa, molto di più dell'aiuto pubblico tradizionale».

Al convegno hanno tra gli altri partecipato l'onorevole Alberto Michelini e Alessandro Leto, rispettivamente senatore personale ed advisor del presidente del Consiglio per l'Africa, il presidente Apicam Dino Poli, l'assessore provinciale Rita Rossa e responsabili dell'ambasciata di Tunisia e di Grandi Navi Veloci-Gruppo Grimaldi, alcuni finanziari svizzeri. Per Nord Ovest Imprese erano presenti il presidente e il vice, Giuseppe Garlando e Roberto Minardo.

L'economia africana, sta dando, sia pure a macchia di leopardo, segni di crescita costante e molti Paesi africani sono attratti dall'offerta di prodotti e servizi italiani, le loro aziende sono in crescita con molte Pmi italiane. La Tunisia, inoltre, rappresenta non solo una importante area di approdo per i prodotti italiani ma anche la porta di accesso aperta su altri mercati soprattutto nell'Africa subsahariana, tradizionalmente all'offerta che viene dall'Italia.

Nord Ovest Imprese considera importante, pertanto, informare i propri associati, assistendoli nella scelta e nell'orientamento verso nuovi mercati a coprire il convegno svoltosi nei giorni scorsi come un importante segnale di attenzione verso le potenzialità economiche di molti paesi emergenti, già legati al nostro paese da un interscambio commerciale consolidato.

Il convegno, patrocinato dalla Presidenza del Consiglio, rientra nel progetto «Una finestra sul mondo» ed è stato realizzato con il finanziamento della Provincia di Alessandria e la sponsorizzazione di Imi San Paolo che era rappresentato dal responsabile servizi per l'estero dottor Pierfranco Rubatti. Il governo italiano, attraverso il ministero degli Esteri, quello delle Attività produttive e l'Ufficio di rappresentanza personale del presidente del Consiglio per l'Africa, ha svolto negli ultimi anni una continua attività di pianificazione a favore dell'aumento dell'interscambio con l'Africa, raggiungendo significativi risultati.

La Tunisia, con dieci milioni di abitanti, un Pil annuo del 5% e con una ormai garantita stabi-



Il convegno che si è svolto nella sede dell'Api e dove si è discusso della crescita dei mercati del Mediterraneo

lità politica, è il Paese che più di altri rappresenta per l'Italia e l'Europa una porta di accesso a tutto il Maghreb. Infatti ogni azienda che stabilisce una propria sede distributiva in Tunisia ha la possibilità di instaurare rapporti commerciali con Libia, Algeria, Marocco, Egitto e Giordania, pagare diritti di

dogana. Questa opportunità offre un contatto con un mercato di circa 100 milioni di persone, oggi è il momento delle piccole e medie imprese, dopo gli insediamenti già avvenuti da parte dei grandi gruppi: Ansaldo, Danone, Benetton ed altri. Lo Stato tunisino garantisce agevolazioni per le strutture

che espandono la propria produzione. Le nuove società totalmente esportatrici pagano per 10 anni ed ottengono una sovvenzione a fondo perduto tra il 15 e il 20%, inoltre viene loro accordata la possibilità di essere esenti dal pagamento dei contributi per la durata di ben cinque anni.

Nel programma della Consulta per la valorizzazione dei beni artistici

Un impegno per restaurare gli affreschi di San Giovannino

ALESSANDRIA

La Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali dell'Alessandria, presieduta da Piergiacomo Guala, ha presentato nei giorni scorsi nella chiesa di San Giovannino la nuova compagine di soci ed i programmi di intervento sino al 2007. Per il triennio 2005-2007 la Consulta ha individuato un nuovo obiettivo, il restauro della decorazione pittorica interna della settecentesca chiesa di San Giovannino, un edificio religioso caro a molti alessandrini ed uno dei più frequentati giornalmente dai fedeli e dai confratelli della Confraternita del Crocifisso, antica associazione di laici la cui tradizione affonda le radici nella storia medievale della città. All'incontro, dopo i saluti del priore della Confraternita, Roberto Piccini, e del professor Luciano Orsini a nome del vescovo, il dottor Roberto Livraghi, segretario della consulta, ha ricordato San Giovannino creata nelle sue forme attuali nella seconda

metà del '700, necessita di un urgente intervento sulle decorazioni della volta, dell'abside e delle navate. Gli affreschi barocchi, i rischi sono alcuni punti del soffitto sono già verificati alcuni preoccupanti fenomeni di degrado. L'intervento della Consulta si potranno recuperare circa 250 mila euro necessari per intervenire nell'arco di tre anni, mettere in sicurezza le decorazioni affrescate, sistemare gli infissi e rifare l'impianto elettrico.

Sono intervenuti i funzionari delle Soprintendenze regionali Beni architettonici e Patrimonio storico, Maria Carla Visconti e Fulvio Cervini. Quindi l'architetto Maria Grazia Vinardi, che la Consulta ha chiamato alla direzione dei lavori anche in San Giovanni dopo l'esperienza di Santa Maria del Castello, ha illustrato i contenuti del restauro, ricordando che l'intervento sarà svolto dalla ditta di restauri Barbara Poggio.

Il presidente Piergiacomo Guala, ha sottolineato le novità conseguenti all'allarga-

mento della associazione: «La nostra consulta può contare oggi sull'appoggio di 15 soci tra cui le Fondazioni CrAl e CrT, diverse aziende cittadine e alcuni privati che partecipano al finanziamento degli interventi. Il nuovo asset statutario prevede infatti che si può partecipare alla consulta con quote differenziate da 2.500, 5.000 e 25.000 euro annui. Al nostro appello la città ha risposto con generosità, altri volessero seguire l'esempio: i primi 15 soci si potrebbero ancora ampliare gli interventi». Il presidente ha ricordato che tutti i progetti della Consulta, a seguito di una convenzione con la Soprintendenza godono anche di rilevanti benefici fiscali.

Oggi il gruppo dei soci è costituito da Guala Dispensing, dalla Fondazione CrAl e CrT, Kimono, Sapimex, Paglieri Sell System, Green Fee, Cebe, Porretti Lenti, notaio Luciano Mariano, Studio Alberto Zaino, Studio legale Peverati, Studio Giovanni Zingarini, Farmacie Villoso e Zuccotti.

RELAIS ANTICA OSTERIA DI NONNO CARLO
Via delle Scuole, 1 - Montechiaro d'Acqui (AL)
Tel. 0144.92386 - Fax 0144.952900 - www.osterianonnocarlo.it
Chiusura Lunedì e Martedì a pranzo

Augurandovi Buon e Felice Anno Nuovo
l'Osteria di Nonno Carlo propone i Menu delle Feste

Menu di Natale 2005
Brindisi di auguri con flute di "Gratin & Meler" e piccole golosità
Fian di cardi con fonduta - Insalatina tiepida di moscardini e gamberi
Sfogliata deliziosa al tartufo - Finissima fassone con mistanza e funghi
Acciughe di Nonno Carlo
Lasagnette verdi - Intingolo - gamberi
Ravioli - Plin con tartufo o in brodo di bue grasso
Orata al cartoccio - gamberetti - cozze
beef di bue grasso - millefoglie - Cappone e bue
Caroline al burro - salvia - Patate - forno
Dolcezze di Natale - Caffè espresso Leprato
Vini: Dolcetto d'Acqui, Cortese Piemonte, Chardonnay
Sarà offerto un calice di Barbaresco Corsini 2002
Tutto compreso € 40,00

GRANDE CENONE S. SILVESTRO
La serata sarà allestita dalla musica dal vivo - il gruppo "Falso Trio"

Menu di S. Silvestro 2005
di "Gratin & Meler" e piccole golosità
Salmone - marinata di tartufi neri - Cotechino con lenticchie in crosta
Gamberoni - chef Bruno - Lonzone su venaiglio - pesce ubriache
Acciughe di Nonno Carlo
Tagliolini all'uovo - Astice spiedato - Ravioli del Plin - tartufo nero
Branzino alla ligure - olive taggiasche e pinoli - Costia di bue grasso al forno
Cardi alla Nonno Carlo
Dolci per salutare il nuovo anno 2006 - Caffè espresso Leprato
Vini: Dolcetto d'Acqui, Cortese Piemonte, Chardonnay
offerto - flute di champagne
"Gratin & Meler" per il brindisi
Tutto compreso € 70,00

Per tutti i menu prenotazione necessaria - Informiamo la clientela che è in funzione
Relais Hotel per chi avesse piacere anche di pernottare

SALUMIFICIO CIMA
Frazione Cimaferle, 181
15010 CIMA FERLE DI (AL)
Tel. 0144.765244 - fax 0144.765281
www.salumificio.cima.it - salumificio.cima@libero.it

... E quando finalmente si assaggiavano i salumi,
i nostri sensi si abbandonavano a profumi inebrianti,
sapori intensi e straordinari...

salumificio cima hanno cuore

Produttore
del filetto baciato
di Ponzzone,
lardo baciato,
salame al tartufo,
salame
di puro suino,
pancetta
con cotenna,
lardo salato,
salsiccia

NUOVI ARRIVI

OUTLET STORE

AUTUNNO INVERNO

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
CAMPIONARI ■ CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE ■ TAGLIE COMODE

PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?

ACQUITERME - PIAZZA ACQUEDORATA 5/5
NUOVA APERTURA
CASALETTO - CORSO MANACORDA 3/5
Domande pomeriggio aperto 11.30-13.30

La ditta di Pollein quest'anno ha installato in Valle più di 260 metri quadrati di questi apparecchi ecologici

Acquatherm, numero uno nei pannelli solari sottovuoto

Per i clienti un servizio ottimale che si traduce in risparmio economico



Nel 2005 la ditta Acquatherm ha installato più di 260 metri quadrati di pannelli solari sottovuoto. Questo risultato, oltre alla professionalità dovuta all'alta specializzazione nel settore, è stato conquistato anche per la qualità dei pannelli solari Paradigma CPC Star Azzurro.

Essi hanno raggiunto un importante traguardo per quanto riguarda il rendimento: sfiora il 70 per cento in condizioni di prova standardizzate.

Poi, grazie alla tecnologia CPC (specchi parabolici concentratori), cui il rendimento misurato è quello minimo ottenibile (in condizioni di sole) che sale di un 15 per cento, secondo le prove fatte dall'ente SPF francese; fino ad un 28 per cento (arrivando a sfiorare il 90 per cento complessivo) secondo l'ente certificatore tedesco ITW (che ha interpolato tre prove su zone diverse).

Sostanzialmente si può affermare che un pannello CPC ha un rendimento medio superiore almeno al 10 per cento rispetto ad un «pari grado» senza specchi parabolici concentratori.

È molto importante anche ricordare che lo specchio CPC rende disponibile la radiazione diffusa con rendimenti in-

credibili in apparente assenza di sole. In sostanza, il pannello CPC Paradigma (dal 2004 numero 1 in Europa nella tecnologia solare sottovuoto) è il pannello con la migliore efficienza globale (quella più importante).

La garanzia di dieci anni sugli specchi e sui tubi contro gelo e grandine sono un riconoscimento dell'altissima affidabilità del materiale e la migliore tutela nei confronti dei nostri clienti.

A completamento del sistema di captazione, si può non citare la termoregolazione che gestisce la stazione solare completa (tubi, valvole di sicurezza, valvole d'intercettazione e regolatore di portata, misuratore della stessa e centralina elettronica con inverter incorporato per rendere modulante la portata effettiva del campo solare in funzione dell'effettivo irraggiamento e/o assorbimento, questo al fine di non disperdere nulla della preziosa energia solare (oltre che ecologica anche gratuita) e risparmiare anche energia elettrica).

L'apparecchio è completato dal contattatore per poter monitorare in continuo l'effettiva energia recuperata.

Anche per questi motivi i nostri risultati convalidano

quanta qualità, professionalità e serietà è stata a disposizione di coloro che ne hanno voluto trarre beneficio. I nostri impianti solari, per il momento, hanno il miglior rendimento stagionale e sono costruiti con materiali completamente riciclabili.

I principi fondamentali che stanno alla base della filosofia Paradigma sono anche quelli della ditta Acquatherm di Pollein. Il principio centrale è di offrire un servizio ottimale ai propri clienti, di conseguenza un risparmio economico, un servizio di post-vendita ed una bassa emissione di CO₂.

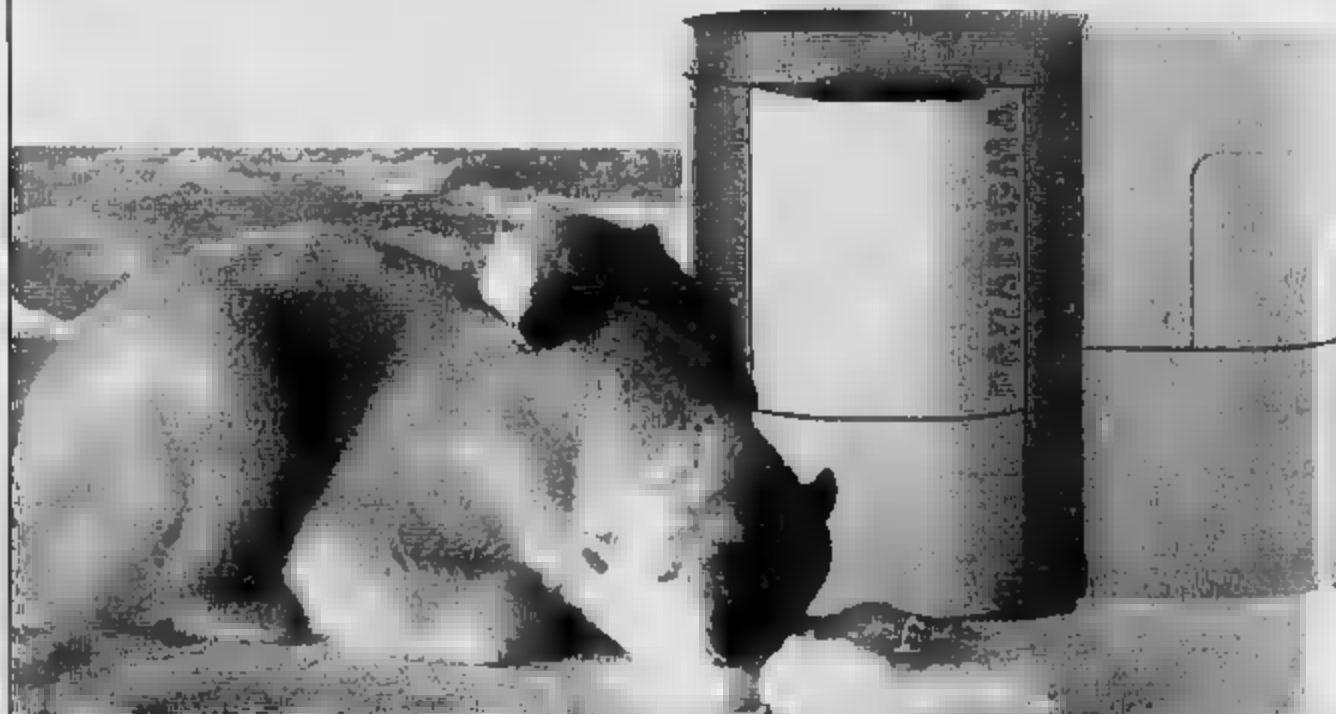
Grazie ai 260 metri quadrati di pannelli posati quest'anno in Valle d'Aosta vi saranno 78.000 chilogrammi di CO₂ meno nell'aria che respiriamo.

Tra l'altro, questi tipi d'impianto si completano alla perfezione con riscaldamento a pavimento o parete (basse temperature), prodotti che l'Acquatherm installa da 10 anni.

Inoltre, la ditta Acquatherm, installa caldaie a pellets Paradigma, proponendo una gamma completa di prodotti nel settore dell'energia alternativa, che in maniera sinergica, danno i risultati aspettati per un notevole risparmio economico e d'inquinamento.



Il riscaldamento a Pellets PARADIGMA



Piacere ad alto rendimento

Biomassa. Cosa sono i pellets?

In passato, in presenza di sistemi di riscaldamento a legna, venivano utilizzati pezzi di legno. Oggi sono sempre più diffusi i pellets. Si tratta di cilindri di legno residuo pressati, asciutti e con un diametro di 6 mm. I pellets vengono compressi ad elevata pressione; pertanto hanno un basso contenuto di acqua ed un alto rendimento energetico. Il loro potere calorifico è di circa 5 kWh/kg. Il riscaldamento tramite la caldaia Pellets Paradigma è ecologico, con basse emissioni di CO₂, ed in grado di ricoprire completamente il fabbisogno energetico degli edifici. In combinazione con un impianto solare Paradigma ha un sistema ecologico al 100%.

Utilità e vantaggi del riscaldamento a legna Paradigma.

- Caldaia qualitativamente di alto valore che garantisce una lunga durata di vita
- Cinque modelli adatti per tutti i tipi di fabbisogno
- Accensione ed alimentazione a combustibile automatiche anche durante i periodi di vacanza
- Scarse perdite di calore anche grazie ad un efficace isolamento termico
- Scambiatore di calore autopulente per un rendimento sempre ottimale
- Prodotto collaudato da molti anni

Energia rinnovabile, disponibile e sicura.

Affinché il riscaldamento a Pellets funzioni perfettamente, è importante che la qualità dei pellets sia ottimale. La qualità deve essere garantita secondo il programma di certificazione dei pellets.



I Pellets possono essere consegnati con sacchetti o più comodamente, attraverso autobotti; in questo modo vengono convogliati direttamente nel contenitore.



Acquatherm
n°1 in Valle d'Aosta negli impianti solari



ACQUATHERM - loc. Les Iles, 2/c Pollein (Ao)
tel. e fax 0165 53213 info@acquatherm.it www.acquatherm.it

UNA NOTTE DI VIOLENZA POLI TORNA SUL BLITZ CONTRO I NO TAV E SOSTIENE CHE «C'ERANO INFILTRATI PROVOCATORI, LO PROVANO I FILMATI»

«A Venaus siamo andati leggeri»

Il questore: si sa che la polizia ha certi strumenti, è stato evitato il peggio

Un anno importante, il 2005, per il questore di Torino, Rodolfo Pol. Importante e delicato. C'è la vicenda No Tav, le Olimpiadi, ormai alle porte. E gli indicatori della criminalità in netto calo, rispetto al 2004. «Credo che questi dati, alla fine, siano i più importanti per i torinesi. Un successo che è il frutto di un impegno a volte durissimo di tutto il personale». Dunque, meno rapine, meno furti, meno violenza. Ci sono stati 7 delitti (sei commessi da stranieri), contro i 6 del 2004. In

Negli ultimi 12 mesi
crimini in netto calo
«Vogliamo assicurare
tranquillità e sicurezza
in vista delle Olimpiadi»

primo piano anche la polverizzazione in aumento: per cento, 64 mila persone controllate e la polizia postale, che si dedica ai reati commessi sulla rete. Infine la Strada, con una serie di grandi inchieste internazionali. Non poteva mancare un'analisi sul tema dell'Alta velocità. Spiega Poli: «Rispetto all'entità dei problemi affrontati, ci sono state situazioni particolarmente scure o catastrofiche. Abbiamo cercato di governare la protesta No Tav in Val di Susa con serenità ed equilibrio: con una gestione meno accorta ora non qua a contare parecchi feriti gravi, omicidio. La criminalità e le forti

	gen-nov	scoperti	2004	2005
TOTALE REATI	43.341	10.018	9.700	10.018
TOTALE FURTI	24.183	680	1.100	680
	251	9	390	9
	3908	2	3803	2
	1681	23		
FURTI DI AUTO	3561	27	3918	27
RAPINE	1191	205	1404	205
	69	45	81	45
STUPEFACIENTI	542	542	541	541
TOT. DI INIZIATIVA		2537		2483
				1996



UN ANNO DI PIÙ ARRESTI.

Fonte: Polizia di Stato

tensioni sono dovute indubbiamente ai riguardi interessi esistenti tra i sostenitori della linea ad alta velocità, sia tra gli oppositori. Inoltre, un giudizio sul blitz della notte tra il 5 e 6 dicembre a Venaus, quando fu sgombrato il presidio anti-Tav: in quell'occasione, i No Tav denunciavano violenza contro chi non opponeva resistenza. «Se viene chiesto alle forze di polizia di risolvere un problema - ha sottolineato Poli - ci sono certi strumenti. In quella situazione c'erano altri tempi e i modi sono stati mirati e le conseguenze più miti. Mettere in dubbio questo

come chiedere un intervento chirurgico e pretendere di non essere cicatrici. Le forze di polizia sono un compito, che non hanno richiesto, che è stato assegnato. La gente che le invitava ad andarsene, pretendeva di svalutare di un potere discrezionale che non hanno. No sulle indagini della Corte dei Conti e della procura: «Non posso che - ha risposto il questore - perché i magistrati hanno i loro doveri svolgere. Sono stati aperti fascicoli e sono in corso accertamenti preliminari. Aggiungo però che la magistratura, che ha disposto il sequestro del

cantiere preo d'assalto, ha ravvivato reati come "devastazione" e "saccheggio". Lo stato di tensione fu poi acuito dalla presenza di infiltrati, anarchici e autonomi, nel movimento No Tav. «Questo è un aspetto importante. Ci fu una cospicua presenza di elementi infiltrati, nei momenti più delicati, che hanno svolto un'opera di provocazione e di violenza. I nostri filmati, non ci sono solo quelli delle tv o dei militanti No Tav, documentano questa realtà. E ora li valuteranno i pm». Olimpiadi «Siamo fortemente impegnati perché le Olimpiadi richiedano un sistema di

estremamente complesso, per il numero dei siti e delle persone: a Torino, mille ospiti avranno bisogno di un permesso di soggiorno visto che si tratteranno in un periodo superiore a quello dei visti turistici. Assicurare tranquillità e sicurezza è per noi doveroso. E' chiaro che Torino e la provincia dovranno fare i conti con una quantità di persone al di sopra dell'ordinario. Per i siti olimpici, in particolare, saranno necessarie forme di controllo capillari, rispettose e invasive, ma pur sempre in grado di evitare l'attacco tra gli spettatori di persone o materiali pericolosi. (M. M.)

IN CASSAZIONE CONDANNATI I GESTORI DELL'AREA «LINGOTTO FIERE»

Se ti rubano l'auto nel parking paga il proprietario del silos

E' esonerato solo se all'ingresso un cartello specifica «non custodito»

Le società che gestiscono i posteggi a pagamento, non area perimetrate, ingressi sbarre e personale di servizio, devono risarcire le assicurazioni dei veicoli che vengono rubati all'interno del parcheggio. Lo sottolinea la Cassazione che sottolinea come la responsabilità dei gestori degli autopark deve essere esclusa solo nel caso in cui all'ingresso del parcheggio sia ben visibile un cartello che specifica «non custodito». Altrimenti, il fatto che questo avvenimento sia riportato sul ticket che viene rilasciato all'automobilista, non esonera la società proprietaria dell'autopark dal dovere di rifondere l'assicurazione della persona derubata dell'auto.

In sostanza il furto della macchina - da un posteggio con le suddette caratteristiche, comuni a quasi tutti gli autopark - viene coperto a chi lo subisce dalla polizza assicurativa della macchina rubata, in seguito all'assicurazione in questione può chiedere al parcheggio (dove è avvenuto il furto) la rifonderla della cifra corrisposta al proprietario dell'auto. È esclusa - invece - la responsabilità del posteggio solo nel caso in cui i ladri si siano appropriati delle chiavi della macchina rubata. Con questo verdetto la Suprema Corte ha confermato la sentenza con la quale la Corte di Appello di Torino, l'otto giugno 2001, ha condannato la società che gestisce il posteggio del «Lingotto Fiere» a rifondere l'assicurazione del proprietario di un Mercedes rubata all'interno del posteggio. Senza che la gestione del parcheggio aveva sostenuto che la «posteggiatura non custodita» - stampata sul ticket - la esonerava da ogni responsabilità risarcitoria.

POLITICI INDAGATI

Per le firme false

non è ancora deciso il rinvio a giudizio

La Procura smentisce di aver già disposto il rinvio a giudizio dei politici indagati per la vicenda delle firme false. Il procuratore aggiunto Francesco Saluzzo mi ha escluso di aver già fatto partire le richieste di rinvio a giudizio - spiega l'avvocato Maria Grazia Pellegrino, difensore del consigliere provinciale del Stefano Esposito - senza contare che il tipo di reato, il falso ideologico, è in via di citazione a giudizio diretto. Allo stato attuale la Procura ha soltanto inviato l'avviso di chiusura indagini. Il fatto che preceda di 20 giorni la richiesta formale di rinvio a giudizio. Prima il processo sarà ancora necessario passare al vaglio del pm che deciderà se disporre il giudizio o archiviare.

IN BANCA MESSI IN FUGA DUE EXTRACOMUNITARI

Rapina sventata dagli impiegati

Per nulla intimoriti, gli impiegati di una banca hanno messo in fuga i due rapinatori extracomunitari, dimostrandosi più duri e determinati di loro. E' successo in una filiale della Cassa di Risparmio di Saluzzo, in via Giovanni Verazzano 47. Poco prima dell'orario di chiusura, intorno alle 15,45, quando ormai davanti agli sportelli non c'erano clienti, un giovane (probabilmente magrebino) è entrato dal bussolotto d'ingresso. Dietro di lui, un complice ha cercato di fare altrettanto. Ma uno dei cassieri, insospettito dal loro atteggiamento, ha subito bloccato il primo, che comanda l'apertura delle porte. E il secondo rapinatore è rimasto così neutralizzato, al di là dei vetri blindati. Mentre il primo si agitava già davanti agli sportelli, brandendo un tagliando, l'amico s'abbracciava fuori dalle vetrate per riuscire ad entrare e dargli manforte nella rapina. All'interno del-

la banca, intanto, le telecamere a circuito chiuso hanno filmato la scena. Il giovane immigrato tenta di minacciare i presenti al di là del bancone, a dir poco poca convinzione. Ma il sangue freddo di alcuni impiegati lo atterrisce: qualcuno, molto tempo per decidere, si è mosso molto in fretta. Il rapinatore si convince di essere in trappola, di non avere altra strada che la fuga. Entra nel bussolotto di uscita e ne va a tasche vuote, il complice. Poco dopo arrivano effettivamente i carabinieri della compagnia San Carlo. Ascoltano dagli impiegati la descrizione dei due stranieri. Poi i militari comandati dal maggiore Emanuele Santis effettuano una battuta in zona, ma dei due non c'è più traccia.

Un lettore ci scrive:

«Senza nessuna originalità anche quest'anno per Natale si ripetono le polemiche sul presepe a scuola. A parte il fatto che i numerosi bambini musulmani, che frequentano gli oratori per giocare, di solito sono molto interessati a questa tradizione, senza che i loro genitori abbiano nulla da ridire, vorrei ricordare che il prof. Berlinguer (non certo cattolico) quando era ministro dell'Istruzione, aveva esplicitamente affermato che il presepe è parte delle tradizioni italiane e può essere tranquillamente allestito in classe, che questo offenda la laicità della scuola né la sensibilità dei bambini di religione diversa.

«Poveri bambini ridotti a fasteggiare il Natale scolastico con la pasta di sale e defraudati di quel bene (quanto prezioso) che è la Poesia. L'educazione alla spetta alle famiglie, ma la scuola ha il dovere di insegnare la verità storica e di aprire il cuore alla poesia».

Annabella Balbiano

Un lettore ci scrive: «Vorrei rivolgere al ministro per l'innovazione, Lucio Stanca, mentore dell'ex-governo in Italia, per denunciare

Specchio dei tempi

«Il presepe offende la laicità della scuola» - «Basta il furto della patente per riscoprire i guai della solita Italia» - «L'albero capovolto di San Salvario» - «Il caro frutta e i medicinali nei supermercati»

la differenza tra Paese virtuale e Paese reale. L'esperienza riguarda il furto, da me subito, di una patente auto rinnovata da soli sei mesi - documento plastificato - foto digitale. «Nel Paese virtuale e modernissimo dell'informatica, le circolari ministeriali prevedono il semplice passaggio. Il capitano denuncia il furto ai carabinieri, che gli rilasciano un permesso provvisorio di guida e s'avvisano il Centro operativo del distretto infrastrutturale e trasporti: entro trentina di giorni il derubato si vede consegnare il duplicato della patente per posta, a domicilio, con la spesa di circa cinque euro. Economico e veloce.

«Nel Paese reale la storia è diversa. La circolare ha, infatti, un'imperscrutabile clausola all'italiana, in cui si prevede l'eventualità che il documen-

to "tecnicamente duplicabile". In questo caso (è successo a me) il derubato deve far domande all'Aci, che gli sostituisce - chissà perché - il permesso provvisorio di giorni rilasciato dai carabinieri con il secondo permesso valido per giorni, che deve essere poi rimpiantato. Il terzo (il permesso provvisorio di giorni rilasciato dalla Motorizzazione, che a sua volta sarà sostituito da un quarto (il permesso provvisorio) nel frattempo, la Motorizzazione non sarà riuscita a rilasciare il duplicato. Tempo necessario, tre o quattro mesi almeno. Costo circa 50 euro, dieci volte quello previsto (pretendevano anche che rifacessi la mia medica) ho minacciato una guerra nucleare e hanno desistito.

«Ho indagato sul significato di documento "tecnicamente duplicabile". Mi hanno suscitato che evidentemente, ad oltre sei mesi dal rilascio della patente, la Motorizzazione di Torino ha inviato i miei dati a le foto digitali al Centro. Così gli e-burocrati del terzo millennio se ne stanno beati in letargo, mentre il cittadino si rovina il fegato buttando tempo e denaro. Il problema dell'Italia purtroppo non sono i computer, restano gli uomini».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Stampa ha dato rilievo alla bizzarra scelta di alcuni americani di allestire l'albero di Natale - contrario, sciogliendo il - besso. In realtà qui a Torino questa è diventata un'abitudine consolidata in un ristorante del quartiere San Salvario da almeno

15 anni. All'inizio fu una nostra scelta solamente provocatoria: poi però i clienti sono loro stessi adoperati perché ogni anno la tradizione dell'albero di Natale capovolto potesse ripetersi. Così, oggi, nel nostro atrio - come rovesciato a tronigione - le sue addobbi e le sue luci: quella che per gli americani è stata clamorosa novità, per noi è il segno di un'annosa continuità».

Giuseppe Codigolio

Un lettore ci scrive: «Mentre facevo la spesa in un supermercato ho ricevuto un foglio con la raccolta firme per portare il supermercato. Sembra che tale operazione - solo per fare risparmiare soldi ai cittadini, per abbassare i prezzi dei medicinali. Ma se si preoccupano tanto caro-farmaci come mai frutta, verdura e carne hanno ormai prezzi inaccessibili anche nei supermercati? Non sarebbe meglio preoccuparsi del caro-alimentare piuttosto che del caro-farmaci? In tutti i modi di aumentare il proprio fatturato con queste operazioni?».

Dario Ferrara

specchiostampi@lastampa.it

Ordine degli Psicologi del Piemonte

Comunicato stampa. Si informano gli iscritti che mercoledì 28, giovedì 29 e venerdì 30 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 20.00 si terranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine Regionale del Piemonte. L'istituto presiede la sede dell'Ordine in via San Quintino 44 a Torino. Ripartiamo di seguito l'elenco dei candidati:

Cognome e nome	nata il	n° iscrizione
ARDUINO GIUSEPPE	29.11.1961	426 (acc. A)
BAIARDI GIANLUCA	28.07.1970	3161 (acc. A)
BAIARDI MARINA	03.11.1968	1581 (acc. A)
BARCUCI PAOLO FAUSTO	03.11.1968	1581 (acc. A)
BARRERA MARIA LUIGINA	12.03.1974	3249 (acc. A)
BASTIANINI ANNA MARIA	10.08.1940	417 (acc. A)
BERTOLINI MARINA	23.07.1956	150 (acc. A)
BIANCHI PAOLO	05.01.1963	403 (acc. A)
BLANDINO GIORGIO	01.08.1946	184 (acc. A)
BORGIALI LAURA	24.12.1954	2430 (acc. A)
BRASCESI MARIA LUISA	01.10.1951	1183 (acc. A)
BRUSTIA PIETRA	28.12.1947	195 (acc. A)
CAROSIO PAOLA	08.03.1974	2923 (acc. A)
COLOMBO RAFFAELLA	01.01.1970	1965 (acc. A)
COSOLA ALDA	12.07.1961	87 (acc. A)
DE LUCA MARILENA	06.01.1951	101 (acc. A)
DEVOTTI DOMENICO	08.12.1945	423 (acc. A)
DI FINI ANTONINO CARLO	15.12.1958	973 (acc. A)
DI LUCA VANDA	01.06.1948	734 (acc. A)
ELOS DAVIDE	23.05.1974	3574 (acc. A)
FENOGLIO MARIA TERESA	17.10.1947	1084 (acc. A)
GALLI DELLA MANTICA MARIA	16.09.1972	555 (acc. A)
GALLI DELLA MANTICA MARIA	27.07.1960	609 (acc. A)
GALETTI FIORENZO	06.06.1949	825 (acc. A)
GAROLINO GUIDO	09.05.1972	7670 (acc. A)
GIACOBBI BARBARA	12.01.1974	3082 (acc. A)
GIORDANO ALESSANDRA	25.11.1973	2623 (acc. A)
GIORDANO ALESSANDRA	21.02.1977	1006 (acc. A)
GRANDI FIORENZA	08.02.1955	1232 (acc. A)
LITIZZETTO MONICA	27.09.1970	1670 (acc. A)
MARENGO GIANC	29.08.1955	160 (acc. A)
ORLANDI FIORELLA	24.05.1944	117 (acc. A)
PARENTI PAOLA SILVIA	25.04.1960	1438 (acc. A)
PIUMETTI PIETRO	01.09.1956	1217 (acc. A)
GERMANA	17.12.1948	1407 (acc. A)
RANDACCIO SARA	10.07.1955	564 (acc. A)
RESCOSIO LAURA	27.06.1951	165 (acc. A)
RIZZI LIDIA	04.08.1938	1233 (acc. A)
ROLLE LUCA	18.02.1973	2399 (acc. A)
ROSSI ALBERTO	14.11.1948	2325 (acc. A)
ROSSO DAVIDE	08.08.1972	2483 (acc. A)
SABRINI ROBERTO	09.10.1953	1306 (acc. A)
SACCHI DUCIO	25.11.1961	4417 (acc. A)
SALVATICO LUIGI	18.07.1946	624 (acc. A)
SEBASTIANI LETIZIA	11.09.1951	715 (acc. A)
SETTEMBRINI DANIELA	14.01.1963	1642 (acc. A)
SIMONETTO ALESSANDRA	26.03.1958	341 (acc. A)
SPAROTTO LUIGI	10.06.1940	145 (acc. A)
TAUSELLI TIZIANA	15.10.1958	940 (acc. A)
TRANTO BRUNO	17.10.1953	830 (acc. A)
TURCI SARA	06.09.1973	113 (acc. B)
VEGLIA FABIO	30.08.1955	153 (acc. A)
VELLA GIANNIPIERO	26.05.1937	798 (acc. A)
VENTURELLI MAURO	15.03.1919	126 (acc. A)
ZANNINI MARIO	10.07.1952	1260 (acc. A)

Per ulteriori informazioni www.ordinepsicologi.piemonte.it

FIRMATO IL PRESIDENTE dell'Ass. Laura Recrodo

Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst, tutto sapere e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

LA STAMPA
Supplementi

io regalo
ethnico!

ARTICOLI ORIENTALI IN LEGNO E PIRRA NATURALI
Stagioni Etniche • Arreda d'Interni • Interni Naturali
Vasche • Lampade • Lampade • Lampade

SCRITTE • DISEGNI
OGNI RICAMATI
personalizziamo: t-shirt, magliette, cappellini,
cappellini mouse e orologi da parete con foto
personalizzate scritte ricamate.

Siracusa, 109b - 10137 Torino
Tel. 011.390.1611 - Fax 011.1970.1049
info@gcstorino.it - www.improntaimporta.it

Più informati, più consapevoli.

1. abbiate eccessiva fretta, scegliete sempre liberamente l'impresa di funerali.
2. Il personale ospedaliero vi consiglia un'impresa, comunicatelo alla direzione sanitaria: sta violando la legge.
3. Diffidate tassativamente da chiunque vi contatti in ospedale o, peggio, a casa!
4. Richiedete sempre un preventivo su carta intestata dell'impresa: prevedere ogni spesa a tutte vanno fatturate.

GIUBILEO
Dal (univale) class alle certim
di una profezia salta che

Numero Verde:
800-251645
24 ore su 24

in Torino
571-C.501



Foto di gruppo per la famiglia Rosso, proprietaria della «Boutique della penna» di via Cavour

Originali e raffinate proposte per le prossime Festività Una penna, regalo speciale

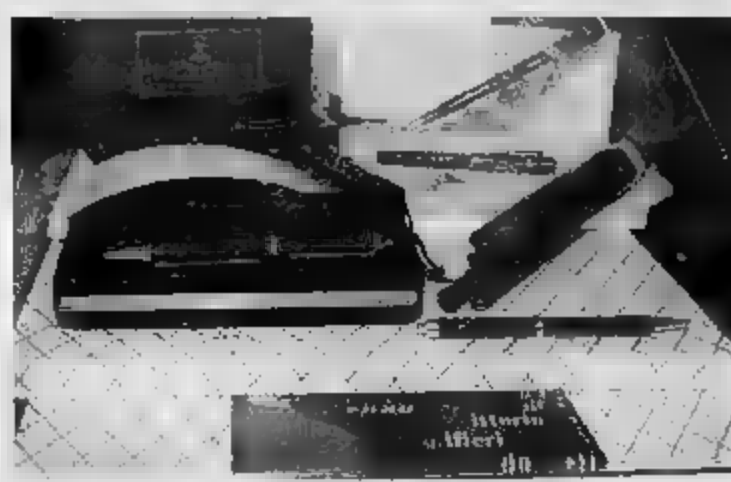
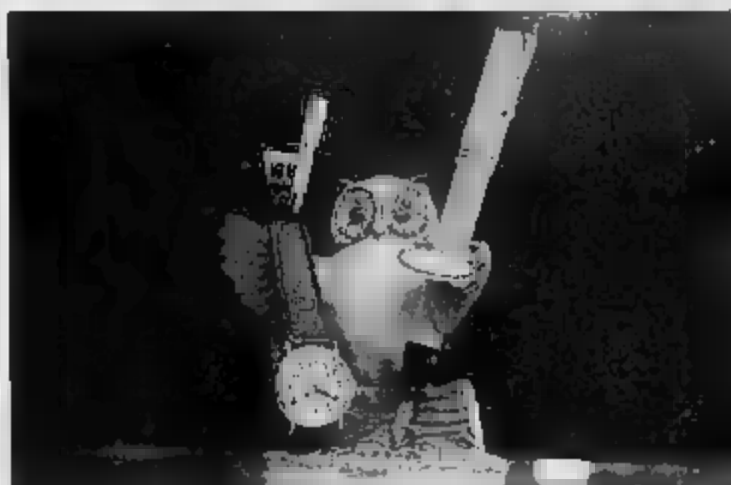
Boutique astigiana con grandi firme

Ultimi giorni per gli acquisti natalizi. I regali devono comunque essere scelti con cura, senza fretta.

Tra tante idee utili e gradite ci sono sicuramente le penne. Che si tratti di un'elegante stilografica o di una più pratica penna a sfera, alla «Boutique della penna» di via Cavour 142 ad Asti, si può trovare una vasta scelta di marchi e idee per un dono speciale e di qualità. Il negozio, che vanta una tradizione familiare di tre generazioni, è concessionario ufficiale delle intramontabili Mont Blanc, Parker e Waterman, ma anche Osama, Pelikan e Aurora offre in un'infinità di modelli correbbili di accensione per la scrittura (servizi per scrittori, cartelle e agende organizzate). Non mancano anche le proposte per i più sportivi, e per gli amanti del collezionismo.

Per questo chiamare la «Boutique della penna» cartoleria è poco. È un crocevia di appassionati di penne e arte pregiata, di collezionisti di tutto ciò che è legato al piacere della scrittura. Alla «Boutique della penna» può anche capitare di incontrare l'avvocato-cantautore Paolo Conte.

Con 50 anni di esperienza, Claudio Rosso, titolare del negozio oltre che grande appassionato di stilografiche datate e moderne, sa consigliare tra stilo, roller, sfera e mine delle più prestigiose e internazionali quali Mont Blanc, Parker, Aurora, Faber-Castell, Omas, Aurora, Lamy, Columbus, Cross, Visconti, Stypen, Montegrappa, Pelikan, Rotring, Delta, Sheaffer, Osama, Lohr Pen Company, Conway Stewart e molte altre. E i suggerimenti non si limitano agli acquisti.



La penna dedicata a Vittorio Alfieri e sopra un particolare di un'altra idea regalo

La «Boutique» garantisce accurate riparazioni e offre di mercato relative sia a prodotti attuali sia a pezzi di antiquariato (un'anticipazione di tutto quanto si può nel nego-

zio è offerta dal sito www.laboutiquedellapenna.com realizzato da Andrea Rosso, figlio di Claudio, amante dell'informatica.

Da grande appassionato di penne e scrittura qual è, Claudio

Rosso ha dato vita a una «limitata» in omaggio a un suo famoso conterraneo: Vittorio Alfieri. Realizzata nel 1999 in occasione dei 250 anni della nascita del grande poeta e drammaturgo astigiano, la linea Vittorio Alfieri è stata prodotta in 18 stilografiche numerate in bachelite, in celluloidi, e 1999 penne a sfera laccate.

I prezzi? Da 56 euro per la sfera a 784 per la stilografica più prestigiosa.

I numeri di tiratura si riferiscono al giorno di nascita di Alfieri per quanto riguarda la prima serie (16 gennaio), all'anno di nascita per la seconda (1748) e all'anno in cui cadeva la celebrazione (1999) per la penna a sfera. Sul fusto della versione a sfera è apposto lo stemma del casato degli Alfieri.

«Dorme un teatro, il sangue finto per il sogno di Vittorio, come il vino del sipario...» sono parole tratte dal testo di «Teatro», canzone di Paolo Conte, abituale e affezionato cliente della «Boutique della Penna».

E proprio questi versi sono stati inseriti nella garanzia che accompagna le penne Vittorio Alfieri. Anche il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, in occasione della visita ufficiale alla città di Asti, ha ricevuto in dono dalla cittadina la penna di Vittorio Alfieri. Nel 1920, anno della sua nascita. Un dono che ha certamente contribuito ad aumentare il prestigio del punto vendita astigiano.

La «Boutique della penna» unisce qualità, esperienza, serietà. Una visita al negozio di via Cavour è consigliata a tutti, appassionati e curiosi.

Gelateria artigianale da oltre 35 anni

A Bar della Piazza

APERTI A NATALE
E TUTTO IL PERIODO NATALIZIO

Brindiamo insieme con spumante e panettone
offerto da noi il 24 dicembre

Piazza IV Novembre, 7 - Tel. 0141.67152 - REFRANCORE
Chiuso Martedì

TUTTO MOTO

Cianci

CONCESSIONARIA
CIANCI MOTORS

Beta
Racing

KYMC

HONDA

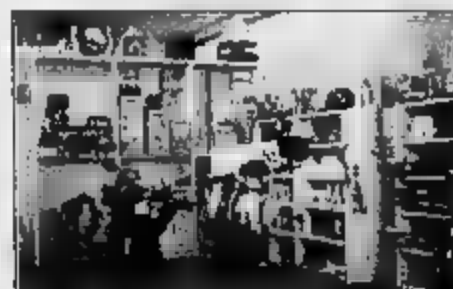
PIAGGIO

GILERA

AUTORIZZATO

Kawasaki KL

KTM



Auguri di Buone Feste!

Via Asti, 47 - San Damiano d'Asti - Tel. ■ Fax 0141.982296
www.ciancimoto.it ciancimoto@libero.it

RISTORANTE PIZZERIA

La Piola

C. Alessandria 150 - ASTI - Tel. 0141.219892

MENU DI NATALE

ANTIPASTI

Giardino di ■ ■ ■ Flan di porro ■ ■ ■ Salmone affumicato

PRIMI

Scialatiella di mare ■ ■ ■ Capelletti in brodo

■ ■ ■ Risotto alla Piola

SECONDI

Merluzzo fritto ■ ■ ■ alla livornese

■ ■ ■ Arista di maiale agli aromi

■ ■ ■ Orata ■ ■ ■ branzino al cartoccio

Contorni di stagione

DESSERT: Torta ricotta e pere

VINI: Arnels Casetta

Panettone



ROSSO

LA BOUTIQUE DELLA PENNA



Auguri

a tutta la Spettabile Clientela

Via Cavour, 142 - ASTI

www.laboutiquedellapenna.com



Lo chef Giorgio Marchionetti (al centro) nell'«Alternativa Osteria» in via I Maggio nel centro storico di Canelli. Per il cenone propone menù originali a base di pesce

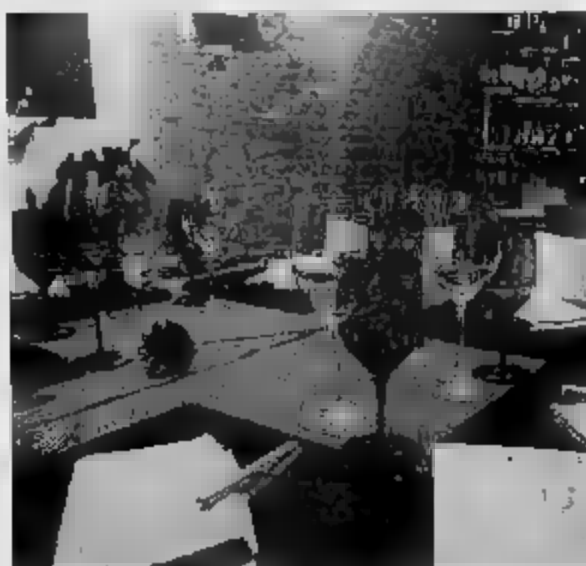
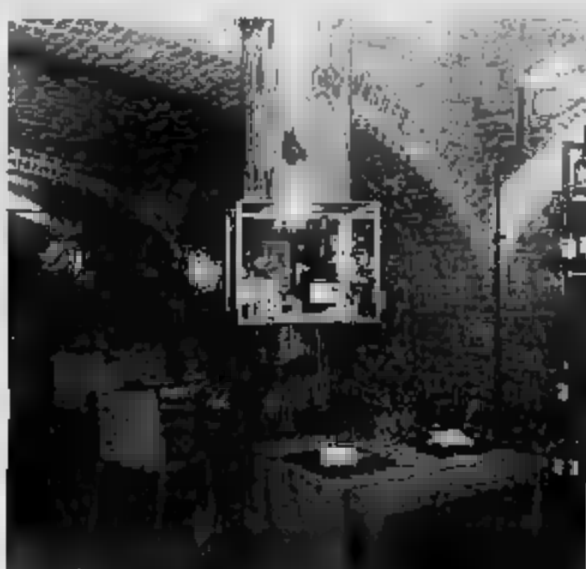
Originale menù al ristorante nel centro storico di Canelli Un cenone da «Alternativa»

Mojito di branzino e agnolotti al plin

C'è un modo diverso per passare Natale o l'ultimo dell'anno nell'Astigiano. È l'«Alternativa Osteria», il locale nel centro storico di Canelli (via I Maggio 27) aperto lo scorso aprile dallo chef Giorgio Marchionetti. Il ristorante in pochi è diventato un punto di riferimento per aperitivi (tutte le sere dalle 18,30 alle 20) e la cucina degli enogastronomi amanti di tradizione.

Famoso è già il «Mojito di branzino» con il pesce tagliato a cubetti, la salsa di lime e il lime a servizio nel bicchiere da cocktail ghiaccio e una coda di gambero. Per il pranzo Natale, l'osteria propone un menù a 40 euro (vini inclusi). Si parte con una zuppetta di lenticchie, gamberetti croccanti e un soufflé di polenta, crema di formaggi per passare agli agnolotti al plin con ripieno di basilico e conditi con pomodori freschi. Di secondo ci sono le quagliette marinate. Zuppa inglese di pandoro dolce.

Ricco anche il cenone di Capodanno (53 euro esclusi i vini). Il giovane cuoco canellese preparerà spuntini di pesce abbinati a piatti della tradizione monferrina rivisti in chiave moderna. In menù battuta al coltello di tonno, paté de foie gras, timballo di cinghiale con speck croccante e minestrone, gnocchetti di zafferano con salmone fritto in pangrattato cinese e coscia d'anatra in confit. Ampia la carta dei vini con una scelta che spazia tra le etichette italiane. Tutti i giorni, l'«Alternativa Osteria» propone un menù a 25 euro e uno di pesce a 35. Info: 339-1895176.



Alcuni scorci degli accoglienti locali dell'«Alternativa Osteria» di Canelli

SETTE GIORNI DI AUGURI

Festeggiano il compleanno:

DOMENICA 25. Angela Motta, reg. nat. Danilo Amerio, Cortadone; Umberto Casalone, Asti; Edoardo Tresselli, avv.; Natalino Montaldo, pens.; Mariella Lentini, pubblicista; Marinella Fresu, stud.; Rino Fassio, Asti; Orazio Montiglio, pens. Moncalvo; Fabrizio Amante, ing. Penango; Denise Cartorio, stud. Canelli.

26. Renzo Robba, Cassinasso; Enrico Rabino, avv.; Giancarlo Sattatino, farmacista; Pierluigi Foa, medico; Bianca Dessimone, pens.; Angela Citaristi, farmacista; Epifanio Ponchione, comm.; Alessandro Ponchione, torrefattore; Ivano Canale, bancario; Marco Dapavo, medico; Erik Dagliotti, ingegnere, Castagnole Lanze.

MARTEDÌ 27. Marisa Valente, imp.; Beppe Basso, allenatore volley; Maurizio Denis, banca; Giulio Omedè, grafico; Giovanni Gianusso, cons. Viale; Laura Alasio, ins. Moncalvo; Alessandro Massasso, stud. Isola.

28. Eviglio Guizzo, Grana; Alessandro Alfani, stud.; Gian Piero Vigna, ex sindaco Asti; Bruno Gianotti, giornalista; Gabriella Boido, farmacista; Antonella Meroni, inf.; Graziella Filippa, geom. Agliano; Guido Gianotti, pens.; Stefania Cesto, Canarana.

GIOVEDÌ Franco Mondo, cons. com. Olmo G.; Serafino Giovo, cons. com. Agliano; Ivana Longato, imp.; Giovanni Peracchio, geom.; Pierluigi Graziano, pres. «Gara»; Maurizio Mauro, ristoratore; Franco Ingrasci, cons. com. Asti; Felicità Chialbrera Bollo, pens.; Silvio Di Nucci, pens.

30. Gino Valle, com. Chiusa; Luciano Negrissio, idraulico; Giancondo Bossi, imp.; Vilma Ricossa, Moncalvo; Simone Bocco, stud. Moncalvo.

LABATO Silvestro Boni, sindaco Serole; Anna Bogliolo, ins.; Enzo Sobrino, sindacalista Cgil.

27/29
Canelli (AT)
832410
info@alternativaosteria.it
alternativaosteria.it

L'alternativa osteria

è gradita la prenotazione chiuso il

MENU DI NATALE 2005

Zuppetta di lenticchie con gamberi croccanti e lecca-lecca di pomodoro

Il soufflé di polenta galleggia sulla crema dei nostri formaggi

«L'alternativa» degli agnolotti al plin, ripieni di basilico, saltati con concasse di pomodoro fresco

Petto di coscia di quaglia al forno

Pure di patate alla grappa e riduzione di aceto balsamico

Dessert natalizio... Zuppa inglese di pandoro

Euro 40 benvide incluse

CENONE DI SAN SILVESTRO 2005

Piccolo aperitivo: stuzzichini

Battuta al coltello di tonno su crostino di panettone e paté di fegato grasso d'oca

Timballo di ceci, speck croccante e mistica con melograno

Gnocchi di patate allo zafferano

Salmone fritto in crosta di pangrattato cinese

Coscia d'anatra in confit

Pure di sedano rapa e lacrime di cioccolato aromatizzato

Il dessert è una sorpresa!

Euro 55 benvide escluse



CASTELLO DI CORTANZE

Menu di Natale 2005

Aperitivo: stuzzichini

Girello di fassone marinato alle erbe, carciofi e scaglie di grana

Lamellata di fagianella profumata al cognac con uvetta

Soufflé di Castelmagno con salsa alla rucola - Terrina di peperoni con salsa d'acciughe

Risotto alle erbe fini - Gnocchetti di patate con di Castelmagno

Cappone ripieno di spinaci e castagne allo speck

Stinco di fassone al timo con patate novelle al forno

Tortino al cioccolato profumato al barolo chinato - Mousse di lampone

Caffè e amari, vini locali

Tutto compreso 40,00 Euro a persona

Menu di Capodanno

Aperitivo con stuzzichini

Tartar di tonno con julienne di verdure scaglie di grana e tartufo nero

Bocconcini di coniglio marinati al moscato passito

Soufflé di cardi con salsa al rascchera - Fagottino di zucca con fonduta al pecorino di Fossano

Risotto vellutato di piselli e guazzetto di moscardini

Caramelline di radicchio speck alla fontina di Bettelmatt

Carre di cervo ai mirilli con patate al fur di latte - Zampone con lenticchie

Tortino di meliga con pere al brachetto e gelato alla cannella

Mousse di zabaglione torrone con scaglie di cioccolato

Caffè e amari, vini locali - Musica dal vivo

Tutto compreso 95,00 Euro a persona

Via Marchesi, 1 - 14020 CORTANZE (AT)

Tel. 0141.690917 - Fax 0141.990707 - castellodicortanze.it



Le migliori soluzioni per i vostri pavimenti in legno

PARQUET & PARQUET

Aperto il Sabato

Aperto il Sabato

Aperto il Sabato

Aperto il Sabato

Aperto il Sabato

Via Baldichieri, 1 bis
MONALE (AT)

Tel. 0141.669018 - Fax 0141.650703

www.parqueteparquet.com

AUGURI

DI

BUONE FESTE!!!

RICETTE

Mina Novello

«Centouno ricette» a cura di Mina Novello nasce come manuale pratico e propone una selezione delle ricette messe a punto durante i corsi tenuti a Mina Novello per Saporì Biellesi. Facili da realizzare ma non privi di fantasia, sono piatti tradizionali e idee nuove, sempre a base di prodotti del territorio. Eventi & Progetti editore.

Bianca Zumaglini

Trecento pagine di ricette tutte con le erbe e i fiori. E' l'ultima fatica di Bianca Rosa Zumaglini, meglio conosciuta come Bianca delle Conserve. La cuoca e studiosa biellese questa volta

li ha messi al fornello per scoprire i segreti di 120 aromi di cui suggerisce l'impiego ora per salse e liquori ma pure per torte dolci e salate, pieganze, frittate e risotti. In «Erbe e fiori in pentola» l'autrice ha mescolato in un unico volume tradizioni locali, notizie inedite, antiche e nuove ricette. Editore Graphot.

FAVOLE

Alessandra Viotto

«La collina di viole» di Alessandra Viotto raccoglie otto favole per bambini illustrate dalla stessa autrice. Sono storie di animali in cui la comprensione, l'altruismo, la cordialità e il rispetto per ciò che è diverso sono ingredienti

fondamentali. Parte del ricavato verrà devoluto a due associazioni che si occupano di problemi dell'infanzia. L'ineditaria Editore.

ARTE

Il Quattrocento

«Arti figurative a Biella e Vercelli» è giunto a una nuova puntata ed esplora quest'anno il Quattrocento. Curato da Vittorio Natale che ha collaborato al progetto con Biverbanca e Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, gli è contribuito di diversi qualificati autori: Paola Astrua, Gian Luca Boverzi, Massimiliano Caldera, Flavio Cervini, Giovanni Donato, Luisa Ciottile Gentile, Cinzia Lazzarini, Laura Marino, Cinzia Pignone, Silvia Piretti, Ada Quazza, Simone Riccardi, Edoardo Villata. Eventi & Progetti Editore.

Sandrun

Il libro scritto da Luigina Furlan «Sandrun - tra natura e arte» è biellese ed europeo, racconta la storia del grande artista biellese dall'età giovanile fino agli ultimi giorni di vita. Le sue sculture tormentate, i suoi disegni, le ceramiche e i dipinti sono riportati insieme a numerose fotografie e accompagnati da un testo esauriente. Arte Stampa Editrice.

Lanza e Sellone

«Quando l'arrampicata è una questione di stile» è il titolo del libro realizzato da Gianni Lanza e Roberto Sellone e dedicato all'alpinista Nito Stalich. Il volume contiene foto d'epoca, vecchi documenti che hanno fatto la storia del territorio. Stalich arrivò nel Biellese

nel '42. Nel '50 fondò il coro Genzianella. E' morto nel novembre 1994 all'età di 73 anni. Edizioni Garzanti.

SAGGISTICA

Bruno Beccaro

Il segno delle passioni di Bruno Beccaro, che attraverso le parole di Nietzsche, Deleuze, Gilles Deleuze, Gadamer e le immagini di artisti e poeti, ha costruito un interessante saggio, che fonde i suoi due principali interessi: la filosofia e la pittura. Lampi di Stampa editore.

Le pietre della libertà

A cura di Anna Piovesan, il libro di interventi di Revelli, Burat, Bazzini e racconta la storia della comunità valdese che si formò a Predicavallo alla fine dell'800. Editore da Circolo culturale valdese (valdesi, biella@tiscali.it).

Giorno e notte

DI SIMONA ROMAGNOLI

Live

BIELLA
Stasera a Ponderano concerto del New York Ska Jazz Ensemble: sei strumentisti provetti, la cui musica scava fino alle radici del suono giamaicano originario, quando ska e jazz andavano a braccetto. Show alle 22.30. Ingresso 10 euro.

SALVATOR KELLER
Serata tributo al Queen con Freddie Mercury stasera alla birreria di Cossato, che ospita la Mercury band. Nel corso della serata presentazione del libro «Il canto delle fenice» di Cristina Morello e Fabiola Montanelli, dedicato al leader del gruppo inglese.

PUGET SOUND
Concerto dei Wine Spiriti stasera a Castelletto Cervo. Formata da autentici rockers la band propone i vecchi classici dell'hard'n'roll di stampo anglo-americano: Van Halen, Deep Purple, Kiss, Black Sabbath.

Live protagonista al Beverly Hills di Santhia. Stasera sono di scena i Dottori Misgao, cover band eporediese specializzata nella dance. In scaletta, brani che hanno caratterizzato gli Anni 70, il trash italiano degli Anni 80 rivisitato in maniera accattivante e i successi dei cartoons. Alle 23.30.

Il Biella Gospel Choir e la banda di Masserano proporranno brani natalizi tradizionali accompagnati da pianoforte e vin brulé. Alle 21 nella piazzetta del Battistero la «Festa degli auguri» a cura del Comune di Biella.

Dj set

MELTINGPOT
Dal venerdì alla domenica al Meltingpot in piazza S. Paolo, allestite dai ritmi Anni 70 e 80. Prima della musica, happy hour con raffinati aperitivi a buffet, tutti i giorni, escluso il lunedì 18.30-21.

Auguri in piazza

ABORRIONE
Auguri tra musica e dipinti al Municipio di Borriana, dove questa sera alle 21 sarà inaugurata la mostra della Bottega del Maestro Hayo Ferrari. La serata propone anche musiche natalizie eseguite dal gruppo Bellerofonte.

Mercatini

Docli
Si chiude oggi la mostra-mercato natalizia che, nella sede del Docli in via Marconi a Biella, propone libri, prodotti gastronomici locali e oggetti d'arredamento. Dalle 15 alle 19.

la parola ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17 (13900 - Biella)
Fax 015 2522379
e-mail: biella@lastampa.it

Bambini e genitori

Occorre più
Ogni giorno una sorpresa. Si parla molto in questi giorni di bambini non, ma si dice meno di come migliorare la vita di quelli che già ci sono e di quelli che nasceranno, amati e desiderati qualora la politica, l'etica, il sentire personale e il più generoso con le generazioni che vogliono venire al mondo, per desiderio di genitori consapevoli che amerebbero condividere con un figlio l'esperienza della vita.

Pur essendo contraria all'aborto, la 194 ha diminuito del 56% la pratica dello stesso, questo dato oggettivo ci consente di continuare su questa strada per arrivare ad azzerare questa grave e dolorosa esperienza di vita. Il sostegno alla maternità va fatto seriamente applicando e migliorando le leggi esistenti. Non si può aiutare scelta importante del concepimento, annunciando a ogni finanziaria elettorale, qualche manciata di bonus. Cinque anni fa, i panda da difendere erano i pensionati, arriva il signor Bonaventura milioni, ma, gli anziani diventano ricchi, ma stentano a vivere. Oggi difendiamo la maternità arriva la pomotax, con buona pace dei bacchettini acquisite materiali pornografici convinti di divertirsi facendo del bene alle neo-mamme. Sarebbe una genialata, se non sfuggisse, che questo governo depista le coscienze con trovate commerciali, adatte alla spregiudicata politica di un presidente del consiglio poco rispettoso del problema paese.

Livia Turco e Rosi Bindi hanno cercato di proporre un emendamento sotto forma di aiuto economico alle mamme e alla famiglia. Tra l'emendamento e la finanziaria, c'è evidentemente un abisso, l'uno prende in esame realtà sociali l'altro ritaglia qualche euro senza pensare a vecchi e nuovi bisogni di una famiglia che è cambiata. Sicuramente non si può procedere in modo estemporaneo, su questo tema o su altri che riguardano il vivere del cittadino, nel contesto sociale dove si tenta di gestire il presente ed ancor più a progettare il futuro.

Penso che si debbano applicare leggi esistenti, ampliandole e migliorandole, rendere operative le leggi: congedi parentali, tutela dell'infanzia, servizi assistenziali integrati, operare e pianificare affinché le stesse non siano vanificate.

GIZIANA RODA
Democratici di sinistra

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

Animazione e avventura Quattro film per bambini nelle vacanze di Natale

BIELLA

Fantasia, animazione, umorismo e buoni sentimenti saranno gli ingredienti dei film proposti nei pomeriggi delle vacanze di Natale ai bambini biellesi. Quattro appuntamenti, tutti alle 16 e a ingresso gratuito, al teatro Sociale per altrettante produzioni: «Opopomoz» e «La freccia» due cartoni animati di Enzo D'Alò dedicati alle festività; «Herbie il supermaggiolino» remake del grande successo degli Anni 60 e «Missione tata», tra azione e umorismo.

«Opopomoz», programma martedì, ha per protagonisti il Natale, la nascita di un nuovo fratellino e tre perfidi diavoletti che cercano di sabotare il presepe e impedire la nascita del divin Bambino. Con questa simpatica vicenda, ambientata a Napoli, il regista de «La gabbianella e il gatto» ritorna a origini partenopee. La musica è di Pino Daniele, la sceneggiatura di Furio Scarpelli.

Uscito nel 2005, «Herbie il supermaggiolino», che sarà proiettato giovedì 29, riporta sullo schermo, in versione moderna, le avventure del famoso maggiolino Volkswagen della Disney. Al volante dell'auto-

le, dotata di sentimenti e capacità quasi c'è un giovane cronista sportiva che aspira a vincere il campionato americano Nascar.

Realizzato nel 1995, «La freccia azzurra», altro Edzo D'Alò in programma il 5 gennaio, nasce dall'omonimo racconto di Gianni Rodari. Nella notte dell'Epifania la Befana è ammalata. Approfittando della sua indisposizione, il perfido Dr. Scarafoni, lucra sui regali, donandoli solamente ai bambini in grado di pagarli. Ma i giocattoli si ribellano e decidono di rivelare l'imbroglio a grandi e piccini. Un meccanismo che ricorda «Toy story» che, con i colori pastellati e l'accattivante accompagnamento musicale di Paolo Conte, propone un delicato tocco d'altri tempi.

«Missione tata», pellicola in calendario il 5 gennaio, avrà per protagonista il campione dell'action movie Vin Diesel costretto a fare il baby-sitter. Agente speciale della Marina, viene ingaggiato per proteggere i cinque figli di uno scienziato autore di un esperimento segreto e delicatissimo, ma l'improvvisa fuga dalla tata lo costringe a prendersi il posto tra pannolini, biberon e psicologia infantile.



Una scena tratta dal film di animazione «Opopomoz» di Enzo D'Alò

I Folletti fra i banchi della Gromo Cridis

Arrivano i Folletti: i bambini della prima elementare della scuola Gromo Cridis hanno mandato una lettera a Babbo Natale chiedendogli di venire a trovarli. Chissà se Babbo Natale così indaffarato com'è la farà a venire? Nel dubbio ci hanno pensato i suoi folletti (due attori dell'associazione Sinergia diretta da Annachiara Sartori) che incontreranno i piccoli amici questa mattina fra i banchi.

A Borriana Ulisse incontra Babbo Natale

Oggi alle 16 è in programma uno spettacolo di animazione con i burattini di Sinergia intitolato «L'avventuroso ritorno di Ulisse». L'appuntamento va in scena nella scuola d'infanzia ed è dedicato a spettatori di tutte le età. Si tratta di una replica adattata all'atmosfera delle feste: al termine, infatti, il narratore racconterà l'ultima impresa di Ulisse, un po' diversa dal solito e naturalmente a lieto fine, con Babbo Natale protagonista d'eccezione.

Le foto raccontano il torrente Cervo



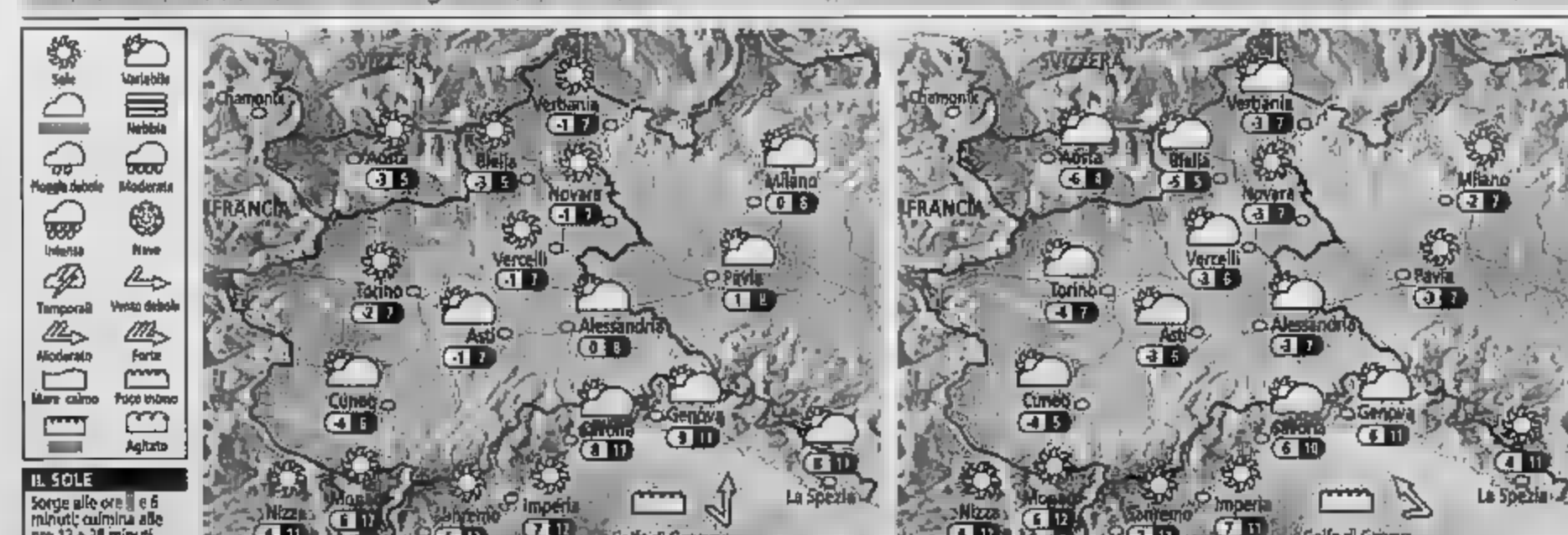
Il torrente Cervo visto da un'angolazione particolare, attraverso l'obiettivo dell'interpretazione di Paolo Rosetta e Giorgio Masserano. Lunedì alle 21, alla Pro loco di Predicavallo (in via IV Novembre), dove ha sede il Salone della Società Operaia di Mutuo Soccorso, è in programma la proiezione multimediale di «Di gocce in gocce - il Cervo come non si immagina».

Le fotografie sono di Paola Rosetta, mentre la parte grafica e la regia sono state curate da Giorgio Masserano. Si tratta di una documentazione sul percorso che compie il corso d'acqua biellese, partendo dal Lago della Vecchia da cui nasce fino al torrente Sesia nel quale sfocia a valle. Il lavoro è proposto dall'associazione culturale «Insieme per il Biellese», presieduta da Piera Valsegna ed ha lo scopo di far conoscere e, quindi, mantenere vive e tramandare le tradizioni, le usanze, i ricordi della terra biellese.

<p>AUTOAMBULANZE</p> <p>Biella: telefono 015/243.6311</p> <p>Caviglioglio: telefono 015/966.098</p> <p>Cossato: telefono 015/922.123</p>	<p>PRONTO SOCCORSO</p> <p>tel. numero verde 167-120.116</p> <p>GUARDIA MEDICA</p> <p>Biella: tel. 015/407.121, 015/648.4380; Caviglioglio: telefono 015/96.470; Cossato: telefono 015/922.801</p>	<p>VOLONTARI DEL SOCCORSO</p> <p>Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo via S. Maria di Campagnate 26, tel. 015/40.43.70</p> <p>Biella: Via S. Eusebio 5/a, telefono 015/258.0411</p>	<p>FERROVIE DELLO STATO</p> <p>Biella: Stazione di San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552</p> <p>AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA</p> <p>Biella: Via La Marmora 3, telefono 015/361.000</p>	<p>AZIENDA TRASPORTI (ATAP)</p> <p>Biella: Direzione e biglietteria: viale Mecenate 40, telefono 015/848.8411</p> <p>CO</p> <p>Biella: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione)</p>	<p>FARMACIE DI TURNO</p> <p>A Biella: Farmacia San Filippo, via San Filippo 2, tel. 015/22.370 Orario di apertura: dalle 9 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.30. Nelle altre ore aperte: presentazione di notte medica urgente.</p> <p>Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, di-</p>	<p>bro presentazione di notte medica urgente.</p> <p>Ronco Biellese: Dr. Cella, via Roma 92, tel. 015/48.1658 Gargli: Farmacia Toninopiazza Cridis 3/a, tel. 015/63.91.109 Gaglianico: Dr. Pietro Pisanì, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05 Veglio: Dr.ssa Coni, frazione Romanina 35, tel. 015/70.28.91 Buenengo: Dr.ssa Paola, via Roma 40, tel.</p>
---	---	---	--	--	--	--

Bollettino Meteo - Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



OGGI Al mattino schiarite su Val d'Aosta, Val d'Aosta e settori pianeggianti più settentrionali. Nubi sparse altrove, più compatte in Liguria, senza pioggia. Nella giornata graduale miglioramento su tutti i settori fino ad avere cielo sereno tra il pomeriggio e la sera. Permane qualche nube solo sulla Liguria e sul Novarese. Temperatura pressoché stazionaria. Venti deboli, con qualche rinforzo sulle Alpi.

DOMANI Su tutti i settori si prevede una bella giornata. Banchi di nebbia al mattino sulle pianure, in più attenuazione nelle centrali del giorno. Nubi in aumento dal pomeriggio su Liguria centrale e Piemonte, ma senza piogge. Temperature in lieve calo nei valori minimi. Venti deboli o del tutto assenti. Peggioramento della qualità dell'aria, specie nelle grandi città.

Per pubblicità su:
LA STAMPA
pubblikompass

Via Marengo, 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.24.90

BlaBla Club
NIGHT
Locale
Chiusura
CHIAMATE N°
Via Buonarroti 5
Info 333.938411

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare a chi se ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. Perché, come, dove e quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.



il fresco con il sole
pompe di calore al floor e al first

ADVANCED ENERGY
sistemi geotermici, biomasse

Tel. 0772.912382

REDAZIONE DI VERCELLI
VIA DUCHESSA JOHANNA 20
13100 VERCELLI
EMAIL:
VERCELLI@LASTAMPA.IT

Scuola

SO' IDARIETA' QUANDO L'ARTE DIVENTA AMORE PER IL PROSSIMO

Risate benefiche con i clown

Il professionale «Lanino» di Vercelli a teatro per Telethon

Che spettacolo!

Martedì 13 dicembre, al teatro Barbieri di Vercelli, il «Gruppo Artistico» dell'Istituto professionale «Lanino» ha presentato lo spettacolo «E se Babbo Natale e la Befana...» a sostegno di Telethon.

Sempre attento e sensibile a queste manifestazioni di solidarietà il dirigente scolastico Giuseppe Ferraro.

Organizzatore e regista il professor Angelo Bausone che da anni si impegna a favore di Telethon con il «Gruppo Artistico».

La giornata è animata da canti, balli, scenette, giochi di prestigio. Con il professor Massimo Fro-
m, alias il «Dottor Bumba», gli allievi, vestiti da clown, hanno arricchito e colorato la festa grazie alla clownterapia.

«Musica e poesia

al Barbieri per

ricordare com'è bello

offrire aiuto agli amici

meno fortunati di noi»

Presenti, tra il pubblico, gli alunni della Scuola media «Verga» e, tra loro, un vivace gruppo che ha partecipato e collaborato alla realizzazione dello spettacolo sempre in veste di allegri clown, unitamente alle simpatiche insegnanti, le professoresse Laura Gianotti in arte «Runa» e Maria Guida o meglio «Jolicoeur».

Mattino e pomeriggio... perché spettacoli sono stati due.

Tanti sul palco per offrire

il loro sorriso, la loro gioia in favore di Telethon e per sottolineare l'importanza della condivisione.

La giovanissima Clarissa Breddo incantata il pubblico con canti e danze e ha colpito tutti la sua verve, la spontaneità e la rezza di bambina effervescente, coccolata da tutti; con lei sul palco la mamma Adriana.

Presente Alice Castiello, allieva del «Lanino», giovane poetessa che, di recente, ha vinto lo «Slam Poetry».

E ancora gli splendidi bambini della «Comunità Gine» di Ceresana che hanno proposto canzoni a coro coinvolgendo l'entusiasta pubblico.

Sul palco la Signora Laura Scagliotti, responsabile dell'Unicef per la scuola ha ricordato l'appuntamento del

giorno 16 dicembre, in piazza Cavour, con la vendita delle «Pigotte», il cui ricavato servirà a finanziare le vaccinazioni per il Terzo Mondo.

Un 13 dicembre all'insegna della solidarietà, dell'gregazione, dell'amicizia.

Uno spettacolo allegro, qualche ora di spensieratezza, senza dimenticare la finalità della giornata.

Grazie alle Bnl, grazie all'amico Luigino Tommasini, che ogni anno celebrano le giornate di Telethon sempre con impegno, generosità, disponibilità per aiutare e aiutarci a comprendere il senso e l'importanza della ricerca sulla malattia genetica.

La redazione
Istituto prof. «Lanino»
Vercelli



Un divertente momento al teatro Barbieri di Vercelli: il palco i giovani clown

LA DI LO STRANIERO DI CAMUS

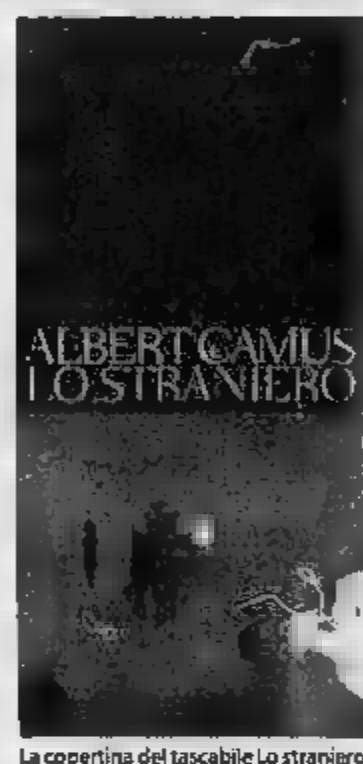
L'eroe dell'assurdo non sceglie la vita

«Lo straniero» di Camus è considerato un classico della letteratura contemporanea. In poco più di cento pagine, l'autore riesce a rendere uno stile scarso e asciutto i grandi temi dell'esistenzialismo e dell'alienazione.

Il titolo in lingua originale, L'étranger, è traducibile non solo con il termine «straniero», anche con «estraneo», vocabolo che descrive con maggior efficacia Meursault, il protagonista del romanzo. Meursault è un uomo che si lascia trasportare con passiva indifferenza nel vortice della vita. Amare o non amare, sposarsi o sposarsi, trasferirsi a Parigi o restare ad Algeri: egli vive ogni scelta nella più totale forma di disinteresse. «Per me» lo atteso è la sua risposta tipica. Egli è, come afferma Camus, l'eroe dell'assurdo, privo di sensibilità, ma non per questo apatico: di del presente, di verbalizzare le emozioni in continua balia degli umori, rante dei sentimenti e delle passioni nascosti da qualche parte nella sua. E' uomo che perseguita l'incolabile distanza che lo separa dal mondo e che sta in disparte, almeno fino a quando la Natura, nella fattispecie la sola, lo sfida a duello. Inesorabilmente l'uomo perde, e vittoriosa sfera infuocata lo abbaglia inducendolo a compiere un omicidio. Il motivo. Il processo che segue dimostra che Meursault, oltre ad essere sconfitto dalla Natura, è sconfitto anche dagli altri uomini. La sua condanna, scontata, arriva dopo una lunga serie di testimonianze che s'accredita la sua esistenza. L'accusa che gli viene

rivolta non è solo quella di omicidio: è chiamato in causa anche in quanto uomo insensibile, privo di scrupoli e di morale, incapace di piangere i funerali della madre, insomma estraneo agli altri. Meursault vive l'intera vicenda in terza persona, come se la vita in ballo gli stesse. Eppure, alla vigilia dell'esecuzione, ritrova la pace con il mondo: capisce che esso è esattamente come lui, indifferente, trova la strada per il profondo e si accorge finalmente di essere stato felice.

Gaia Berruto
La «Stampa», Lo straniero,
Bompiani, pagine 150, euro 6,80



La copertina del tascabile Lo straniero

A RUOTA LIBERA L'ORRORE DELLA PENA DI MORTE

Giustizia e giustiziato Stesso livello di errore

«Ho chiesto ad amici e parenti di non venire. Non voglio spettatori a questo spettacolo perverso e malato. Il solo pensiero è inumano e ripugnante. E' disgustoso che un se sia seduto e guardare un altro essere mentre muore. Parole semplici, dure. Parole pronunciate da un uomo, Stanley «Tookie» Williams, poco prima di entrare nella stanza dove una iniezione letale gli avrebbe tolto il respiro e poi fermato il cuore.

Ad assistere a quel terrore spettacolo andato in onda a mezzanotte e 35 minuti (9.35 italiana) del 13 dicembre, tra le mura del carcere di San Quintino in California, ci sono stati lo

testimoni, tra cui diciassette giornalisti, «tutte persone volute da Williams»: i parenti delle quattro vittime uccise dal condannato.

Il passato racconta di Williams leader della gang dei Crips, una delle più temute e feroci d'America, condannato a morte nel 1981 per l'uccisione di quattro persone. Tookie è sempre detto innocente. In prigione ha rinnegato il suo passato violento, è diventato un attivista la criminalità dei giovani, ha libri per bambini ed è stato proposto più volte per il Nobel per la pace.

Il presente invece di una vita spezzata dalla brutalità di una pena che nella mani dell'uomo la possibilità di togliere

la vita ad altri esseri che gli permette di farlo «degnamente», che attribuisce all'uomo un potere che non gli spetta, che stravolge lo scopo della trasformativa educativa e riabilitativa ad inutilmente ed eccessivamente punitiva. Mi stupisce che paese come l'America, che vanta tanto organizzazione e progresso, possa ancora basare la sua giustizia su una pratica disumana e lenta, una prassi che giustiziato a giustizia stesso livello di errore e di ignoranza.

Dal 1976, data di reintroduzione della pena di morte, sono state 1001 le esecuzioni effettuate e il resto per molto tempo: il prossimo datato a ricevere il trattamento sarà Clarence Allen il 17 gennaio, nello stato della California.

Il suo caso è molto significativo: Allen infatti ha 75 anni, è rinchiuso nel carcere di San Quintino, ed è costretto a vivere su una sedia a rotelle. Qualunque reato abbia commesso il destino ha già fatto abbastanza.

Alessandro Nesi

«Piccoli» auguri al Mami Gioi

«Dal Bambino del presepe impariamo a perdonare, in fondo che ci vuole? Basta bacio e un buon Natale». Così i del Mami Gioi di Vercelli hanno salutato genitori, nonni e zii durante la bella recita di Natale, all'estesa delle maestre della scuola. Vestiti di rosso, giallo e verde, i piccolini hanno cantato a pieni polmoni, poesie e ballate. Gran finale con applausi per tutti. Occhi lucidi tra i genitori, commossi dalla spontaneità e dalla bravura delle loro piccole pesti.

Festa con i bimbi al «Tata mia»

L'asilo «Tata Mia» di Vercelli festeggia il Natale questa sera con i bambini ospiti via Fratelli Garrone e le loro famiglie. Inizia alle 19 quando i piccoli, dopo il benvenuto genitori, saranno protagonisti una recita preparata insieme i volontari che gestiscono l'asilo. L'appuntamento natalizio si chiuderà con un piccolo rinfresco per tutti. Il «Tata Mia» accoglie bambini di diversa nazionalità che appartengono a famiglie bisognose.

SCAMBI CULTURALI CON AMORE DALL'AUSTRALIA

«Esperienza indimenticabile in casa di mia sorella Martina»

Giovedì primo dicembre sono imbarcata sul primo dei tre voli che mi avrebbero infuso portata a Vercelli, per quella che sarebbe diventata un'avventura nella vita.

Salendo sull'aereo ero eccitata per l'esperienza che mi prospettava e mentre l'aereo lasciava la pista decollo mi lasciavo dietro la mia famiglia, gli amici, una calda estate australiana e la mia sicurezza.

Ventisette, stremiti, ora dopo sono arrivata nel mio primo inverno italiano con il viso rosso, scottato dal sole e

vestiti caldi. Sono stata accolta in una famiglia composta da quattro persone che mi hanno gentilmente ospitata nella loro casa, nella loro famiglia e che stanno condividendo questa esperienza insieme a me.

Ora sono a Vercelli da 13 giorni ed ho amato ogni secondo di questi.

Ho mangiato il migliore cibo italiano, frequentato la scuola, incontrato nuovi amici, visto molto di Vercelli ho visitato, Genova, Milano e Portofino. Lentamente imparando sempre più ogni giorno della lingua italiana grande aiuto da parte della mia sorella ospitante Martina.

no della lingua italiana grande aiuto da parte della mia sorella ospitante Martina.

A scuola aiutiamo ad insegnare inglese ed in cambio abbiamo la possibilità di imparare più italiano. Ogni giorno porta nuove ed eccitanti sfide ed amo ogni piccola parte di esse. Sono impaziente per il resto del mio soggiorno e con la speranza di vedere più nuove Grazie a tutti coloro che hanno accolto nelle loro vite e reso questa esperienza la migliore per sempre! Spero che vi stiate tutti divertendo quanto me!

Felice non nuovo!
Lauren Trivisoli
(16 anni da Perth Australia ospite di Martina)

Martina
(16 anni studentessa della 3ª Linguistico Magistrale Vercelli sorella ospitante)

DIDATTICA ESPERIMENTO ALLO SCIENTIFICO

Una lezione fuori ordinanza per imparare a comunicare

Vedere delle professioni più nuove e difficili sul campo, capire cosa comporta in termini di impegno e di abilità personale il ruolo dell'uomo rivolto al pubblico, del «consigliere» non fare, ma di come presentarsi, porgere ogni messaggio, promozionale, commerciale e politico.

al Liceo Scientifico Avogadro: classi 3ª e 4ª C, corso sperimentale Comunicazione, lezione frontale o meglio approccio un operatore specifico e preparato settore, per capire una professione che abocchi notevoli ed interessanti, ma che

deve essere sintetizzata ed esemplificata nella realtà.

«Approccio» sui campi di intervento possibili, sulla tipologia di professionalità rara, sul sistema di vita cui bisogna adattarsi, sulle sintomie o meno di vedute dei clienti, per far comprendere per grandi linee l'ipotesi di condivisioni o non.

Così è stato sabato 17 dicembre nell'aula del Liceo Scientifico di Vercelli, grazie al docente Sanigaglia e all'esperto in comunicazione, Massimo Iavarone.

Classi 3ª e 4ª C Comunic. Liceo Scientifico, Vercelli



ELEKTROGROUP

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

Vendita al dettaglio materiale elettrico ed in particolare:

BABBI NATALE DA BALCONE E A MISURA UOMO

LUMINARIE NATALIZIE PER INTERNO ED ESTERNO
Complete di installazione

ARTICOLI DECORATIVI LA TUA CASA, UFFICIO E IL TUO NEGOZIO

IN ESPOSIZIONE GENERATORI ELETTRICI BENZINA/GASOLIO

ORARIO DI APERTURA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORE 08:00 - 12:30 / 13:30 - 17:00
Per qualsiasi informazione non esitate a contattarci:
ELEKTROGROUP Via Fontanella Ozino 1 - 13823 STRONA (BI) - TEL 015742281 FAX 015742092

N
A
T
A
L
E

2
0
0
5

A tutti i nostri clienti
i Migliori Auguri di
Buon Natale
e Felice Anno Nuovo



SANT'ANNA

Il London Gospel Choir

La discoteca A4 di Sant'Anna, nel Vercellese, ospiterà questa sera, allo scoccare della mezzanotte, il London Community Gospel Choir, in Italia per la prima volta. La formazione, nata nell'82 ad opera del reverendo Basil Meade, è composta da cinquanta elementi che si esibiscono nel mondo: il London Community ha rappresentato il British Council a numerosi festival internazio-

nali. La Disney ha anche scelto i coristi londinesi per interpretare la colonna sonora del «Re Leone».

BIELLA

Live al Puget Sound

Raffica di Live al Puget Sound. Castelletto Cervo, in Biellese. Stasera salgono in pedana i milanesi Wine Spirit che ripropongono i vecchi classici dell'hard'n'roll di stampo anglo-americano. Domenica «Nati in blues» con gli Highway 54 che miscelano il sound rurale e acustico

dei Mississippi con quello elettrico e urbano di Chicago.

VIGLIANO D'ASTI

Festa con «Eiffel 65»

Stasera festa alla discoteca Simboli di Vigliano d'Asti con Gabry Ponte degli «Eiffel 65» e di Radio DeeJay. Gabry Ponte sarà ospite e dj, affiancato da dj Fabry e dj Martin. Apertura alle 22.30. Info: 340-2955674, sito www.eneprit.it.

ALESSANDRIA

I sax di

Stasera al Thunder di Codivilla,

fra Alessandrino e Pavese, arrivano gli Asilo Republic con il tributo a Vasco Rossi: ospite sarà Andrea Innesio, più noto come «Cucchia». Il sassofonista di Blasco. Ingresso 7 euro; fino alle 23 il prezzo scende a 5. Domani toccherà al Goddamn Superstar, ovvero la band che propone il tributo ufficiale europeo a Marilyn Manson, mentre domenica ci sarà Ronnie Jones, un personaggio fra i più versatili della scena musicale continentale: storico dj (il primo straniero di fama alla console in Italia), poi attore nel musical «Hair», cantante soul, autore di oltre 200 canzoni. Ingresso 8 euro. Info: 0383-373054 oppure 338-4959000.

NOVARA

Il circo di Natale e del galà di Capodanno

«Il grande circo di Natale» arriva a Novara e si ferma nella zona dell'Agogna, in viale Kennedy, fino all'8 gennaio. Sono due gli spettacoli ogni giorno, alle 16.30 e alle 21.15. Il 31 dicembre lo spettacolo è alle 21.30. La troupe è composta da una quindicina di persone, tutti artisti che hanno frequentato l'Accademia di Verona. Il debutto di questa troupe, con la musica di 21.15. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 338/5352870.

Le voci dalla terra nella grotta di Bossea

FRABOSA SOPRANA

La cornice è suggestiva, nel salotto della montagna: la sala del Tempio delle grotte di Bossea, dalle meraviglie naturali del Cuneese (aperta al pubblico dal 1874, prima in Italia e seconda in Europa). La serata, lunedì, è nota come tradizionale «Concerto di Natale»: appuntamento alle 17. Protagonista, quest'anno, è il «Luis Casib percussion ensemble». Il concerto sarà ispirato all'idea della terra Madre («Tribute to Mother Earth»), un omaggio a Gaia, nei suoi risvolti mitologici e sacrali: atmosfere mediterranee, latine e orientali, un grande fra le tradizioni del vecchio e nuovo mondo. Sarà questa la provenienza dei musicisti e percussionisti riuniti in grotta, per riproporre gli echi e le vibrazioni del battito profondo: Toti Canzonieri (flauto), Gilson

Silveira (percussioni), Papi Moreno (digeridoo e percussioni), Vincenzo Sparo (marimba e percussioni), Tarak Awad Alla (darbuka), Claudio Rinaldo (tamburi), Simone Damiani (digeridoo e percussioni), Luis Casib (percussioni), Giuseppe Amato (voce narrante). Il concerto verrà registrato per produrre un cd a versione live. In caso di maltempo, tutto potrà essere annullato. «In grotta» spiega il responsabile, Claudio Camaglio - la temperatura è di 9°C fa sì che non il gelo esterno si fa nei saloni un piacevole tepore, che contribuisce all'idea di un concerto in un luogo dove la Terra Madre. Si consiglia calzature comode, visto il dislivello e i circa 300 scalini che aspettano l'ingresso dalla grotta (dalle 16). [p.s.]



Un suggestivo scorcio delle grotte di Bossea, le prime aperte ai turisti in Italia

Classica e jazz per il Natale a Saint-Vincent

Brani natalizi, ma anche musica classica. Verdi a Mendelssohn, spunti jazzistici, ritmi più o meno latini, fino alle intramontabili colonne re composte da Ennio Morricone: quanto si potrà ascoltare questa sera, nella sala Gran Paradiso del Grand Hôtel di Saint-Vincent, con inizio alle 21. Nella prima parte del concerto si esibirà il Corps Philharmonique Châtillon, diretto da Davide Rietti; non mancherà, tra i musicisti, la figura di Natale. La seconda parte della serata avrà come protagonista un gruppo ospite, la Filarmónica San Marco di Buttigliera Alta. L'ensemble torinese, composto da 50 elementi e diretto da Stefano Coppo, è conosciuto in Italia e all'estero per i risultati ottenuti in diversi concorsi a livello internazionale. [d.g.]

Il Sudoku

LA REGOLA

MAI LO STESSO NUMERO

Una sola regola per giocare a Sudoku: bisogna riempire la griglia in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che ogni riga, colonna e riquadro presentino una volta ogni numero.

数独

MEDIO

	5				1			
4	6		2	3				9
		2	5		3			
		9			4	1		
		3		9				
8			2				7	
	7				4			

DIFFICILE

		5	7			6		
				8				1
	6	2				3	9	
1	2							
	4					3		
3	8				4	5		
2			5					
		9			6	1		

DIFFICILE

		5	7			6		
				8				1
	6	2				3	9	
1	2							
	4					3		
3	8				4	5		
2			5					
		9			6	1		

DIFFICILE

		5	7			6		
				8				1
	6	2				3	9	
1	2							
	4					3		
3	8				4	5		
2			5					
		9			6	1		

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti. Individuare, inserire la cifra mancante. Ricordate: mai più di una soluzione è una e una sola.

Un primo possibile potrebbe essere quello in ogni riquadro TUTTI i numeri ammessi, dopo eliminati dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il riquadro appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

1	3	9	5	4	2	8	7	6
2	5	6	7	8	1	9	3	4
4	7	8	3	6	9	2	1	5
6	1	3	8	5	7	4	9	2
8	4	5	2	9	6	1	7	3
7	9	2	1	3	4	6	5	8
9	2	7	4	1	3	5	8	6
3	8	1	6	2	5	7	4	9
5	6	4	9	7	8	3	2	1

DIFFICILE

6	8	5	4	7	9	3	1	2
9	3	7	6	2	1	5	8	4
2	1	4	5	3	8	7	6	9
1	5	8	9	4	7	2	3	6
3	4	2	1	5	6	8	9	7
7	9	6	3	8	2	1	4	5
8	6	1	7	9	5	4	2	3
5	2	3	8	6	4	9	7	1
4	7	9	2	1	3	6	5	8

al CINEMA

LA REGOLA

MAI LO STESSO NUMERO

Una sola regola per giocare a Sudoku: bisogna riempire la griglia in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che ogni riga, colonna e riquadro presentino una volta ogni numero.

数独

SALA 2: La cronaca di Narina
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; 17.15; 19.50; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 3: Ti amo in tutte le lingue del mondo
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 4: A history of violence
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 5: Chicken Little
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 6: Memorie di una gelataia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 7: King Kong
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 8: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 9: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 10: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 11: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 12: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 13: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 14: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 15: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 16: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 17: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 18: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 19: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 20: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 21: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 22: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 23: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 24: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 25: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 26: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 27: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 28: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 29: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 30: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 31: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 32: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 33: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 34: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 35: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 36: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 37: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 38: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 39: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 40: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 41: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 42: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 43: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 44: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 45: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 46: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 47: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 48: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 49: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 50: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 51: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 52: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 53: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 54: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 55: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 56: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 57: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 58: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 59: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 60: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 61: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 62: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 63: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 64: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 65: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 66: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 67: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 68: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 69: Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 14.30; dom. 25: 17.15; 19.50; 22.40.

SALA 70: Vi di famiglia
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 71: Natale a Miami
Or. 23/24/25/26/27/28/29: 15.10; 17.30; 20.10; 22.40; dom. 25: 17.30; 20.10; 22.40.

SALA 72: Harry

Tante nobili iniziative pre-natalizie a Vercelli

Tombole e concerti benefici

Gli eventi al Civico e alla «Ca' dal Mariu Bel»

■ susseguono in questi giorni prefestivi. ■ il «Concerto di Natale» della Filarmonica Vercelli Jazz che si è svolto sabato scorso al Civico. Teatro esaurito per l'esibizione dei magnifici musicisti diretti da Gianni Doio e congegnata, da parte della Stampa (co-organizzatrice dell'evento), di una targa a Sergio Rosso esageco regista di una serata indimenticabile. Masoprattutto, raccolta benefica, da parte delle enomabili Donne ■ Porta Torino, con l'appoggio del Comitato manifestazioni vercellesi, di offerte per l'Anffas tra il pubblico: in totale più di 1800 ■ ringraziare, a nome dell'Anffas, il coordinatore della Comunità Muni Prestinari e ■ Centro socio-educativo dell'Anffas. Pensotti ha, a sua volta, consegnato una targa, a nome del presidente dell'Anffas Giorgio Guala, alla Filarmonica vercellese.

E sono ■ ben ■ (ma altre offerte, ■ aggiunte ■ mantel) gli ■ raccolti ■ gli ■ amici di Donatella, durante ■ tombola benefica privata indetta nel ricordo dell'avvocato vercellese Donatella Pallavicini. Lo scopo ■ regalare un soggiorno marino, la prossima estate, ad un ragazzino che, a lungo malato, sta uscendo assai bene dalla malattia. La tombola, presenti il ■ e la figlia di Donatella Pallavicini, si è svolta alla «Ca' ■ Mariu ■ di ■ Manoli che, ■ sempre, è venuto incontro all'iniziativa benefica, concedendo gratis il locale e offrendo, al termine, panissa a tutti i presenti. La tombola, condotta in modo esemplare da Carmelino Antona ■ da Renato Sulotto, è stata



resa possibile grazie all'intermediazione di amiche e amici di Donatella che si sono fatti in quattro per reperire i premi, anche importanti, in molti negozi vercellesi. Ed ora Lucia, Gemma, Rita, Barbara, Betty, Serenella, Riccardo ■ Roberto, con Andrea ed Alessandra, ringraziano tutti coloro che hanno fatto del bene nel ricordo di una persona cara alla città e indimenticabile. Non ultimo, segnaliamo il bellissimo gesto ■ vincitori del primo premio assoluto, Edo e Lela, che hanno destinato il loro weekend in una città d'arte alla causa del ragazzino che si intende aiutare.

La «Ca' dal Mariu Bel» affollata di «amici di Donatella» per la tombola benefica dedicata all'avvocato vercellese Donatella Pallavicini e animata (a sinistra) da Carmelino Antona



Rassegna dell'Anffas in municipio

Fotografie in mostra per «Una vita a colori»

Fino al 1 gennaio, sotto i portici del municipio di Vercelli sono in mostra ■ foto, «Una vita a colori» ■ il titolo della rassegna che racconta la quotidianità, lavoro, hobby e affetti, ■ «ragazzi» della comunità «Muni Prestinari» e del centro diurno socio-educativo dell'Anffas. Ha progettato e realizzato il progetto Alessandro Rosso, educatore della comunità, e attento osservatore, ■ ■ testa, della vita degli ospiti.

«La mostra - dice Alessandro Rosso - ha visto la luce grazie alla disponibilità del presidente Anffas Giorgio Guala, della direttrice Sally Calvad e del coordinatore del centro Gigi Pensotti, e del Gruppo fotocine Controluce. La scelta di esporre sotto i portici del Comune non è stata casuale: in ■ luogo ■ grande passaggio è possibile incontrare ■ pubblico che di solito non riusciamo ad avvicinare».

Le fotografie sono davvero molto belle perché formano ■ ■ pienezza i momenti ■ vite: ■ laboratori artigianali, nella sala di fisioterapia; durante le attività musicali e di giardinaggio. E anco-

ra: negli istanti di affetto con i familiari, ■ gli amici, a pranzo, davanti alla tivvù. Nelle giornate delle gite, amatissime, oppure in piscina, quando trionfa l'estate. «Le immagini - spiega Rosso - vogliono sottolineare e trasmettere la vita che ■ il centro, ■ emozioni degli ospiti, che si coglie sui volti, ■ alla loro voglia di comunicare, di stabilire relazioni ■ ■ ■ Le fotografie, quasi tutte primi piani, ■ lasciano dubbi: la vita è ■ colori, ricca di interessi, di emozioni, anche per i disabili. «Non solo bianco e nero - conferma Rosso - non solo contrasti netti, ■ luci e ombre come per tutti. L'obiettivo della mostra, che ■ già stata proposta in Seminario l'anno scorso? «Riuscire - conclude Rosso - a incontrare ■ persone. Potranno aiutarci, ma anche loro potranno fare un incontro che li cambia e li fa crescere». ■ seconda occasione per conoscere la sensibilità e ■ bravura artigianale dei ragazzi disabili? Visitare il prespio che c'è alla stazione di Vercelli, inaugurato dall'arcivescovo Massaroni, e allestito dall'Anffas.



La mostra all'ingresso del Municipio e il Presepe alla stazione

Trattoria

La Bucunà



Augura

BUONE FESTE

a tutti i suoi clienti

Chiuso per ferie dal 9 gennaio, riapertura 25 gennaio a pranzo

Fontanetto Po (Vc) - Via Viotti, 26 - Tel. 0161.840382

LORIO FRANCESCO

MAGAZZINO EDILE

DAL 1984

visitate il nostro nuovo sito
www.gruppolorio.it

TRINO (VC)

Via Spalti Ponente 37

Tel. 0161.805241 - Fax 0161.804385

VERCELLI

Strada Torino 77

Tel. 0161.391296 - Fax 0161.294766

MATERIE EDILI TRADIZIONALI ED INNOVATIVE:
CERAMICHE, STUCCO, FORME, BARRETTES, CERAMICA,
COTTE, FINESTRE IN ALUMINIO, PORTI BASCULANTI,
ASSISTENZA TECNICA, PONTI SPECIALIZZATI,
VANTAGGI ECONOMICI E CANNE EDIFICI,
• RELAZIONE TECNICA

Vanilla's

Happy New Year!

2006

ate Sud - Via ... - Zona ... - info line: ... - info@vanilla.net

CAPODANNO 2005

Aperto a tutti i gusti e per tutti i palati

Carpaccio al pompelmo rosa e lacrima di arancia
Acchi ed emulsione frizzante di basilico
Ricci su vellutata a schiavo di castelmagno
Tartare di salmone e antiche di coltore

Re ... al nascheria e ba
... non in sales domiglo ... partito

... di patate al forno

Grandesent ... silvestro alle pere con zabaglione al moscato d'asi

Vini bianchi e rossi - Acqua naturale frizzante - Caffè e digestivo

REDAZIONE DI NOVARA
CORSO DELLA VITTORIA 7
10123 NOVARA
EMAIL:
GIAQUAN@L'ESPRESSO.IT

Alimentazione & agricoltura

Coldiretti, cambia direttore regionale

Bruno Rivarossa, direttore della Coldiretti di Cuneo, è stato nominato direttore regionale dell'organizzazione agricola. Manterrà anche la direzione cuneese. Sostituirà Eugenio Torchio. Le nuove sfide per il Piemonte sono il piano di sviluppo rurale, la riorganizzazione del sistema agricolo, il rapporto con la grande distribuzione. Rivarossa è stato segretario di zona della Coldiretti cuneese, prima a Ceva, poi a Mondovì e infine a Cuneo. Nel '98 è diventato direttore della Coldiretti di Padova. Nel 2000 è tornato a Cuneo sempre come direttore.

IL PIEMONTE SUGGERIMENTI PER VALORIZZARE LE ANTICHE TRADIZIONI ATTRAVERSO I PRODOTTI E LE RICETTE DI UNA TERRA GENEROSA

Natale da re con i consigli degli chef

Otto proposte con i protagonisti della cucina piemontese e valdostana

L'alexandrino Bruni: agnolotti e «bagnetto alla monferrina»

L'alexandrino (doc) Luigino Bruni, gastronomo, cuoco, scrittore di libri di cucina, suggerisce per antipasto tranci d'anguilla marinata e fiam di carciofi con fonduta; poi, come primo piatto, agnolotti in brodo (rigorosamente di capponne) ristretto. A seguire, capponne lessato o al forno accompagnato con mostarda d'uva e bagnetto «alla monferrina». Come dessert, zabaglione servito su delle fette di panettone al forno, insalata di agrumi e frutta secca. Per finire, l'immane torrone e la piccola pasticceria alexandrina. I vini consigliati da Luigino Bruni sono: Gavi Bruni, Grignolino del Casale e Moscato di Strada. (g. l.)

Capponne di rigore nell'Astigiano e non dimenticare le acciughe

Nel Natale astigiano è di rigore il capponne: lo ricorda il cuneese Beppe Orsini, giornalista e gastronomo appassionato. «Ci sono ormai tante varianti per il pranzo natalizio - racconta - ma il piatto forte resta sempre il capponne allevato come da tradizione». Il menu tipo comprende: antipasti di salumi, un tocco di pesce (bastano le semplici acciughe con il bagnetto verde) e poi gli agnolotti in brodo. Segue il capponne bollito (una volta si gettava in pentola anche un pugno di profumato fieno di Langa), accompagnato dalla mostarda di Cremona, quella venduta nei mastelli di legno. Tra i dolci, da segnalare la zuppa ligure. (e. c.)

Dal Cuneese agnello sambucano ravioli di patate e dolce di castagne

Onore ai prodotti della montagna, omaggio alla tradizione e brindisi all'insegna dei sapori delle valli. Ecco il menu di Natale proposto da Bartolo Bruna, titolare del ristorante «Della Pace» di Sambuco. S'inizia con una trota della valle Stura fiamta con orzette (maggiorana, salvia e rosmarino), quindi stornato di zucca natalizia con crema di amaretto (un matrimonio ben collaudato per i ripieni dei ravioli), sfornato di castelmagno abbinato a ricotta e uova, ravioli di patate con sugo di cotechino e lenticchie, agnello sambucano al forno e gran finale con un dolce di pere, castagne e cioccolato. (g. p. m.)

Topinambur e gamberi con la «regina» novarese

L'unica chef tre stelle del Piemonte è Luisa Valazza, che da Soriso, tra Borgomanero e il lago d'Orta, dà consigli su cosa scegliere per il pranzo di Natale. «Una crema di topinambur con gamberi di Sanremo, con una spuma di ricotta e pancetta e un filo di olio al basilico; un brodetto di lenticchie con tartufo e olio al timo; cappellacci di pasta di nocciolo ripieni di ricotta e pere marinati al vino rosso, con salsa al sugo d'arrosti, infine un panettone di mandorle e ricotta con una salsa al caffè ristretto e una granita alla grappa». Il tutto, come suggerisce il marito Angelo, «accompagnato dai grandi vini del Piemonte: stiamo diventando la regione più bella d'Italia, ma dobbiamo valorizzarla». (m. g.)



Chef stellati e non, tutti accomunati dalla passione e dalla voglia di recuperare la tradizione

Suggerimenti agli italiani in diretta tv da Stresa

Il menu di Natale? Quest'anno a suggerirlo agli italiani gli studenti e i docenti della Scuola Alberghiera di Stresa e lo faranno in diretta televisiva, addirittura dagli schermi di Rai 2. In questi giorni una troupe della Rai è nella famosa scuola alberghiera «Eminio Maggia» di Stresa per completare le riprese che andranno in onda la mattina di Natale nella trasmissione «in famiglia» condotta da Livia Azzariti, Antonio Lubrano, Tiberio Timperi e Adriana Volpi. La parte di trasmissione che interesserà la scuola di Stresa durerà una mezz'ora di minuti durante i quali studenti e docenti dovranno illustrare e preparare il menu natalizio. (v. a.)

Un trionfale menu vercellese per Sua Maestà «Carnaroli»

Tutto è pronto per Natale: a Castell'Apartore, nel ristorante «da Ballo», che per l'occasione ha preparato un menu strepitoso. Scontati gli stuzzichini iniziali, seguono cotechino in crosta; minestrone con crostini di polenta con formaggio di capra caldo; tris di marinati; piatto Carnaroli con il capponne e zafferano; guanciotto di bue con patate e salsa al tartufo nero. Per il più goloso: il pre-dessert con marrone tritato con crema di rum e torrone; tortino di cioccolato bianco con menta e torrone; caffè e, naturalmente, vini in abbinamento.

Nel Biellese Erbaluce e Bramaterra accompagnano paletta e polenta

Alberto Gatti, presidente dell'Ata e ristoratore (il Faggio di Pollone e il Goff club Le Butte), non ha dubbi. Al bando aragosta e champagne, il Natale si festeggia con i prodotti del territorio, a partire dal vino. L'aperitivo è servito con un Erbaluce brut. Si passa poi all'Albachiara, un rosso, il Bramaterra, per finire con il Passito di Erbaluce (questi ultimi offerti anche al presidente Ciampi) sba recente visita in città). Il pranzo biellese non può non includere la paletta servita con la mostarda di mele e la polenta integrale macinata a pietra. Il panettone si sostituisce invece col Palpatun (dolce di cacao, pere e panie). (g. g.)

Menu al pesce del cuoco Patrick ai piedi dei ghiacciai del Bianco

Patrick Pennino, chef dell'Hotel ristorante «Gran Balta» di Courmayeur, ha studiato un menu di Natale. L'«Amuse bouche» apre le portate; seguono una zuppa di vongole veraci e un tortino di granchio. Ancora pesce con la terrina di branzino e salmone in fumetto di pesce con alghe marine, accompagnata da una crema di finocchio e carpaccio di zucchine e pomodoro. I primi piatti: cannelloni al prosciutto di Parma e cappellacci in brodo di capponne e tartufo nero. Secondi: ossobuco di coda di rospo al profumo di timo e tachinella farcita con castagne. Chiusura dolci fatti dal pasticcere di fiducia. (s. l.)

giro di terra

Per il riso il barometro segna sereno

Non è usuale registrare un finale d'annata con una fascia di agricoltori che - almeno per una volta - evitano il muso. Sta accadendo per il riso. Improvvisamente baciato dalla fortuna? Meglio sarebbe dire che in questo particolare momento una serie di coincidenze impreviste stanno favorendo il mercato, i prezzi al rialzo che imprenditori risicoltori e industriali si aspettavano. di chi? Sicuramente della riforma del riso, che riallineando il prezzo base a quello internazionale ha favorito domanda e rialzo delle quotazioni. anche l'allargamento ai Paesi dell'Est ha aumentato le possibilità di e la richiesta. Infine, e non ultimo, un ventaglio più ampio da parte delle industrie nell'utilizzo del riso per produzioni alimentari (dal dolciario sino al cosmetico). Al punto che il venduto settimanale galoppa e si è fatto fondo anche alle riserve, quelle stipate da anni nei magazzini della Comunità. Finite le scorte italiane, rimangono soltanto quelle di Spagna e Grecia. Anche gli ostacoli burocratici che si frapponono ai pagamenti delle compensazioni al reddito, dovute dall'Unione europea, sembrano superati. ne è parlato ieri a Vercelli, durante il convegno organizzato da Confagricoltura per fare il punto sulle erogazioni. Tutto dovrebbe esser risolto entro fine e inizio del prossimo. Insomma, barometro fisso sul sereno. Ma Quirino Barone, presidente dell'Unione Agricoltori vercellesi, è prudente e ammonisce a non essere euforici: «Troppo presto per dare un giudizio e dire che è iniziata una fase di sviluppo». Anche Piero Garrone, presidente Ente Nazionale Risi, è cauto: «All'orizzonte ci sono problemi di concorrenza. Proprio ieri la Commissione europea ha ratificato il compromesso che consente alla Thailandia di esportare in Europa riso lavorato a ridotti».

AZIENDA AGRICOLA ALESSANDRIA
CAV. GIUSEPPE
di Alessandria Enrico

SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI

Auguri di Buone Feste e Felice 2006

ALBA (CN)
Loc. San Cassiano, 32
Tel. 0173 280187 - Cell. 335 6304326



Un mare di sapere,
goccia a goccia.

Scoperte, idee,
ricerca, natura.
■ cose ■ inventare
■ chi le ha inventate,
quello che ■ sapere
■ quelli che già lo
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì,

LA STAMPA
tSt tutto scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è di sapere.

EDIFICA S.R.L.

Presenta nell'incantevole cornice del golfo di Diano Marina
due nuove realizzazioni:

Residenza Le Terrazze
In panoramica ■■■ collinare nel Comune di Diano Castello.

Residenza "Il Frutteto"
■ Comune ■ Diano Marina in ■■ Residenziale ■■
■ pochi minuti dal centro cittadino e ■■ spiagge.

Finiture di pregio, terno autonomo, posto auto, postabici box privato
Info: +39 335 5948329 Mail: perasma@tin.it

23 DICEMBRE **Palà Music Cafe**

STUDENT CHRISTMAS PARTY

LIVE SET SUPER UP
DJ'S SET
ROGER RAMA
DOC. HANNIBAL

24 Dicembre **Palà Music Cafe** **HOLIDAY EVENTS**

Grande festa

25 **31 Dicembre**

con Max il Re della Fuffa e i suoi

PREMIUM 80

40

Resident LUP

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di
Corso Garibaldi, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.486.249

Nel weekend sotto i riflettori i gruppi più amati dal pubblico giovane



I luoghi di ritrovo della Granda si preparano al weekend di Natale con un cartellone ricco di appuntamenti

Musica «live» per festeggiare

Appuntamenti a Cavallermaggiore e Boves

Natale sarà divertimento, musica, allegria, condivisione. E anche nei luoghi di ritrovo della Granda. In queste serate non mancheranno gli appuntamenti per scambiarsi gli auguri, trascorrere qualche ora in modo diverso e spensierato, sfogare lo stress della quotidianità scatenandosi in pista.

Sarà ricco di eventi il Natale per il «popolo della notte» cuneese.

All'«Evita» di Cavallermaggiore stasera si comincia con una favolosa cena al «Milleluci» ristorante, accompagnata dall'esibizione di latino americano con i maestri Maurizio e Barbara e gli allievi di Latino. La serata proseguirà con la musica commerciale del dj Cuky, le sonorità house con Sergio D'Angelo e il latino con «Fuogo Latino» e Luca di.

Domani sera chi vorrà trascorrere la vigilia della festa in compagnia potrà farlo anche all'«Evita», perché il locale rimarrà aperto con la musica selezionata dal dj Luca Scaglio-

ne e la musica a 360 gradi. Domenica, invece, l'«Evita» festeggerà in piena festa il Natale, regalando simpatici omaggi con un simpatico «gratta e vinci» in palio ci sono un favoloso «il podo» e un viaggio in una località balneare. Alla consolle c'è il dj Fabry per la musica commerciale e Sergio D'Angelo per la house, in compagnia di bellissime «Babbie Natale», in un'atmosfera magica.

Sempre domenica, dalle 19, continuerà la serata «Delicious Cocktails»: aperitivi e ricco buffet sino alle 22. Sono, inoltre, aperte le iscrizioni per il Capodanno: quasi esaurite le adesioni per il gran «Canone Royals», con la musica del vivo dei «Soundrise live band» e Tisha. La festa con i dj dell'«Evita» proseguirà sino all'alba. Per informazioni è possibile rivolgersi all'infoline 0172-361246.

Grande weekend di Natale anche al «Palà Music Cafe», in via Faveragno 7 a Boves: il centro policulturale proporrà uno spettacolo musicale con

alcuni dei gruppi rappresentativi della stagione estiva. Stasera è domenica i «Super-up», domani e domenica i «Quinto Elemento». I «Super-up» rappresentano una prestigiosa cover band, che si esibisce su tutti i palchi d'Italia dal 1992. La formazione è composta da Lello (Alessandro Visconti), Marcello Marcellini e Paolo Bianchi, musicisti di grande esperienza e qualità. A Tigra (nuovo «acquisto», arrivato in sostituzione di Apago, oggi cantante del gruppo) il repertorio del gruppo è sempre stato pop, ma con l'arrivo di Tigra le sonorità sono un po' cambiate e si ispirano a hip hop e a r&b.

Domani e domenica sera, invece, l'appuntamento è con i «Quinto Elemento» una band che critica e appassiona definiscono una «macchina dello spettacolo», sia che lo show si rappresenti su palchi importanti come piazza Duomo a Milano (l'apertura del concerto di Zucchero nel Capodanno 2000), sia che lo scenario diventi quello

più raccolto di un locale «live». Il repertorio è in grado di coinvolgere il pubblico per tutto il tempo, con brani di Vasco, Ligabue, Oz, disco Anni Settanta e Ottanta, oltre a tutte le hit del momento.

Al ristorante del «Palà Music Cafe» si può sempre al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse). Il menù proposto prevede tre antipasti, due primi, un secondo con contorno e il dolce. Si può anche ordinare alla carta. La «proposta veloce» del «Palà» consiste in una pasta e una birra a 6 euro. Ma non si può mancare particolari a base di paella, bourguignonne, raclette o bagna cauda. I locali sono a disposizione per buffet a cane per ogni occasione, da compleanni a meeting di lavoro. A disposizione della clientela c'è un locale convenzionato aziendali e meeting. Il ristorante è aperto venerdì e sabato, dalle 21.

Info: www.palaboves.com e 335.5244240 o 339.3370472. Prenotazioni 320.4852041.

VENERDÌ 23 DICEMBRE

DJ: CUCKY, S.D'ANGELO

MC: GATY

Arrivano VANITY MODELS

Spada di latino GRATUITA

con i musicisti Extraxual Force & Maurizio D'Amico

SABATO 24 DICEMBRE

main room: DJ FABRY

Arrivano VANITY MODELS

DOMENICA 25 DICEMBRE

SPECIAL GUEST DI ANGELO VICARI

Direttamente

RTL
102.5

TOUR UFFICIALE 2005 VASCO ROSSI

TRISHA

EVITA & MILANO ristorante

spazio palafiumaggiore (cn) - Italy - info@evitamilano.com - www.evitaliscout

prenotazioni e informazioni: +39 0172381280 - 39 3357446574

EVITA

Auguri di
Buone Feste!

A Borgo San Dalmazzo, Alba, Chiusa Pesio, Lurisia Terme e Mondovì



Saranno i dj a scegliere quale musica scandirà gli appuntamenti nelle vacanze natalizie sulle piste dei luoghi di ritrovo notturni

Il Natale del «popolo della notte»

In pista con dj, concerti, party e sorprese

Per chi ama «tirar tardi» il weekend sarà una serie di appuntamenti da non perdere, anche se si tratta delle festività natalizie.

I titolari del «Gilda» di Chiusa Pesio, forti del successo ottenuto durante tutta la stagione, vogliono invitare tutti i loro clienti a festeggiare il Natale nel loro locale. Sarà l'occasione per assaggiare il tradizionale panettone e fare un brindisi lo spumante. Questo appuntamento è solo un passo verso grandi feste e iniziative che caratterizzeranno il 2006: lo staff del locale chiuderà preannunciando infatti che l'anno nuovo porterà grandi attrazioni internazionali, sempre legate al mondo latino americano.

Il weekend natalizio sarà «espristato» per una lunga serie di appuntamenti all'«Altromondo» di Alba: il cartellone sarà darà regna agli appassionati, che non arrivaranno solo fino all'Epifania.

Mercoledì al «Café Royale» (Alba) venerdì nel locale albesse) presenterà «Bollicine Snow board», mentre domani, nell'«Altromondo», sarà occasione per festeggiare all'insegna del «Christmas Party». Da segnalare, inoltre, l'apertura straordinaria del «Café Royale», i suoi spazi e atmosfere eleganti e raffinati, anche per domenica sera.

La programmazione proseguirà martedì 27, il «Café» (Alba) che caratterizza in di-

Un anno nuovo ricco di pace

I titolari, gestori e staff dei luoghi di ritrovo della «Granda» colgono l'occasione per rivolgere a tutti, e soprattutto al «popolo della notte», i più sentiti e cordiali auguri di buone feste. E' un lungo, le cui tappe principali sono sempre state scandite da appuntamenti in musica: concerti, gruppi «live», cover band fra le più amate dal pubblico giovane. Non c'è festa o ricorrenza che non sia stata festeggiata in maniera adeguata. Tanti party, le feste a tema o a sorpresa. Iniziative per coinvolgere tutti i partecipanti. E, d'estate, il divertimento «dehors», accompagnato dalla presenza di ospiti «vip» di assoluto primo piano. Ora, sotto l'albero, non poteva mancare il più tradizionale degli scambi d'auguri: quello trascorre le festività e l'anno si avvicina all'insegna della serenità, della gioia, della pace e, perché no, del divertimento. Per chi ama «tirar tardi» il 2006 sarà meno prodigo di eventi, iniziative, spettacoli e show. Ricordando che il sabato sera è un momento per divertirsi, ma senza dimenticare la prudenza, soprattutto guida delle auto, quando si fa ritorno a casa o ci si trasferisce altrove.

scoteca i martedì sera): protagonisti «Edey & Esquina Calientes». Venerdì 30 il «Café Royale» si preparerà a attendere l'ultimo giorno dell'anno, sabato 31 sarà «3...2...1 Buon anno»: «live music» con «Verticidius». Martedì 2 sarà ancora «Café Latino», con «Edey & Esquina Calientes», per «danciare» l'appuntamento conclusivo, venerdì 6 gennaio, affidato al pomerdiano «Befana party». Con un invito: «Veni a fare festa con noi dalle 15 alle 19». Verranno premiati i Re Magi e le Befane più originali, far mancare il «Befano» e regali per i tutti i bambini.

A Borgo San Dalmazzo si ballerà al «Cubo», anche al «Cabiria», dove stasera suonano «Ive» e «Punto hit» e domenica i «City»: per il pubblico, gli auguri più calorosi parte della nuova gestione del borgarino, che invita a ritornare in discoteca anche per fine anno, quando sono in cartellone i concerti «Dejà vu» (venerdì 30) e dei «Pop secrets» (sabato 31).

Sarà Natale di festa anche al «Rouge et Noir» di Lurisia Terme, a Roccaforte Mondovì. Stasera è prevista la normale programmazione, con musica, dj e tanta allegria. L'appuntamento principale, però, ri-

mane quello di domenica sera: lo staff del locale ha preparato per l'occasione un simpatico «gratta e vinci», con tanti regali natalizi (dagli orologi ai cappellini e alle magliette). Soprattutto, però, «a-chà» il «stimolo» a divertirsi, ballare e trascorrere insieme qualche ora, senza pensieri e preoccupazioni.

Ricca anche il «Christi» di Mondovì e al «Joy's-Sottoceto». Al «Sottoceto» stasera si svolgerà la tradizionale veglione di Natale, ispirato al «Vacanze sulla neve». L'attenzione, tuttavia, è «orientata» al vighilissimo di San Silvestro, che il 31 racconterà il «Bollicine» (non sfugge il riferimento al brindisi «fine no»). Per prenotare i tavoli - le adesioni sono gradite - è sufficiente telefonare ai numeri 0174-43557 e 335-6893274. Tutti gli appuntamenti «Sottoceto» preceduti da «pre-serata» al «Modi club», che nelle «rimarrà» aperta tutte le sere, compreso Capodanno, quando ci sarà il cenone (su prenotazione).

Si fa festa anche al «Christi», con il veglione di Natale domenica: l'orchestra di Luca Frencia sarà nella sala lascio, dj Fabry proporrà revival e commerciale. Anche a Capodanno doppia sala: per gli appassionati del lascio e le selezioni del dj Fabry.

Non resta che cominciare il conto alla rovescia.

CHRIST DANCING MONDOVI

Chiusa Pesio di Chiusa Pesio
domenica 25 dicembre 2005

Luca FRENCIA

lunedì 26 dicembre 2005

HARMONY SHOW

sabato 31 dicembre 2005 Capodanno

MIKE e I SIMPATICI

La Saletta: Revival e musica anni '70'80'90 di Day

informazioni e prenotazioni 0174.43557 - 0174.551086

23 dicembre
Chiusa Pesio
Lurisia Terme

ROUGE
et NOIR
discoteca - Lurisia Terme

25 dicembre

Gratta e vinci i regali di Natale
alla direzione

Animazione

GRANDE VEGLIONE DI NATALE

0174.43557

resider
Lurisia Terme
Cubo

Via Cuneo
BORGO SAN DALMAZZO (CN)
info & tavoli 0171/269476
339/6801326
www.discotecacubo.com
info@discotecacubo.com

LO ZOO DI 105

Giuseppe

Domenica 25 Dicembre
SPECIAL EVENT 2005

LO ZOO DI 105

Christmas party

Sabato 24 dicembre

altromondo

info tavoli / vip
ALTROMONDO 335 60222/7336 7818781

DOOR SELECTION

ALTROMONDO ALBA (CN) - Via Torino, 3

PASSION FOR PARTY

SABATO 24

Brinda al tuo Natale con il

la direzione sarà lieta di offrire a tutti i clienti

Panettone e Spumante

DOMENICA 25

PARRANDA LATINA

Animazione, Balli di gruppo con i migliori DJ

Chiusa Pesio 0174.43557

III London Gospel Choir

nali. La Disney ha anche scelto i coristi londinesi per interpretare: la colonna sonora del «Re Leone».

Raffica di Live ■ Puget Sound di Castelletto Cervo, nie Bieliese. Stasera salgono in pedana i milanesi Wine Spirit che riproporranno i vecchi classici dell'hard'n'roll ■ stampo anglo-americano. Domenica «Natale in blues» con gli Highway 69 che miscelano il sound rurale e acustico

VIGLIANO D'ASTE

Festa con «Eiffel 65»
Stasera festa alla discoteca Simboli di Vigliano d'Asi con Gabry Ponte degli «Eiffel 65» e di Radio DeeJay. Gabry Ponte sarà ospite e dj, affiancato da dj Fabry e dj Martin S. Apertura alle 22,30. Info: 340-2955674, sito www.lentop.it.

ALESSANDRIA

Arriva il sax di «Blasco»
Stasera al Thunder Road di Codovilla.

fra Alessandro e Pavese, arrivano
Asilo Republic con il loro tributo a
Vasco: ospite sarà Andrea Inna-
più noto come «Cuccia», il
sassofonista di Blasco. Ingresso 7
euro; fino alle 23 il prezzo scende a 5.
Domani toccherà al Goddini Super-
star, ovvero la band che propone il
tributo ufficiale europeo a Marilyn
Manson, mentre domenica ci sarà
Ronnie Jones, un personaggio fra i più
versatili della scena musicale contem-
poranea: storico dj, ex primo straniero da
fama alla console in Italia, poi attore
e musical «Hair», come soul
autore di oltre 200 canzoni. Ingresso 5
euro. Info: 0383-373064 oppure
338-495900.

Il grande circo di Natale arriva a Novara e si ferma nella zona dell'Agogna, in viale Kennedy, fino al 31 gennaio. Sono due gli spettacoli ogni giorno, alle 16,30 e alle 21,15. Il 31 dicembre il spettacolo è alle 21,30. La troupe è composta da una quindicina di persone, tutti artisti che hanno frequentato l'Accademia di Verona. Il debutto è questa volta con *Il Re* alle 21,15. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 338/5352870.

Brani natalizi, ma anche musica classica (da Vardi a Mendelssohn), apunti jazzistici, ritmi più moderni e latini, fino alle intremontabili colonne re composte da Ennio Morricone: è quanto si potrà godere questa sera, nella sala Gran Paradiso del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, con inizio alle 21. Nella prima parte del concerto si esibirà il Corps Philarmomique Châtilon, diretto da Davide Enrietti; non mancherà, tra i musicisti, la figura di Babbo Natale.

La seconda parte della serata avrà come protagonista un gruppo ospite, la Filarmomica San Marco di Buttigliera Alta. L'ensemble torinese, composto da 50 elementi e diretto da Stefano Coppo, è conosciuto in Italia e all'estero per i risultati ottenuti in diversi concorsi di livello internazionale. (d. n.)

Brani natalizi, ma anche musica classica (da Vardi a Mendelssohn), apunti jazzistici, ritmi più moderni e latini, fino alle intremontabili colonne re composte da Ennio Morricone: è quanto si potrà godere questa sera, nella sala Gran Paradiso del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, con inizio alle 21. Nella prima parte del concerto si esibirà il Corps Philarmomique Châtilon, diretto da Davide Enrietti; non mancherà, tra i musicisti, la figura di Babbo Natale.

La seconda parte della serata avrà come protagonista un gruppo ospite, la Filarmomica San Marco di Buttigliera Alta. L'ensemble torinese, composto da 50 elementi e diretto da Stefano Coppo, è conosciuto in Italia e all'estero per i risultati ottenuti in diversi concorsi di livello internazionale. (d. n.)

FRABOSA SOPRANA

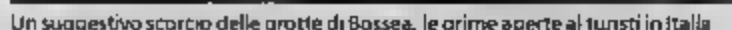
La **_____** è suggestiva, nel **_____** montagna: la sala del Tempio delle grotte di Bossa, una delle meraviglie naturali del Quicose (aperta al pubblico dal 1874, prima in Italia e seconda in Europa). Li risuoneranno, lunedì, le note del tradizionale «Concerto di Natale»: appuntamento alle 17.

Protagonista, quest'anno, è il «Jus Casic percussion ensemble». Il **_____** sarà ispirato all'idea della terra Madre («Tribute to Mother Earth»), **_____** «gloia: Gais, nei suoi risvolti mitologici e sacrali: atmosfere mediterranee, latine e orientali, un grande «abbraccio» tra tradizioni del vecchio e nuovo mondo. E sarà questa la prova **_____** dei musicisti e percussionisti riuniti in grotta, per riproporre agli occhi e le vibrazioni **_____** un battito profondo: Toti Canzonieri (flauto). Gilson

Silveira (percussioni), Papi Mo-
naco (digeridco e percussioni),
Vincenzo Sparacio (marimba e
percussioni), Turek Awad Alla
(darbouka), Claudio Riso (ta-
blas), Simone Damiani (digeri-
dco e percussioni), Luis Casib
(percussioni), Giuseppe Amato
(voce narrata).

Il concerto verrà registrato
per produrre un «cd» []
live. In caso di maltempo, tutto
potrà essere annullato.

«In grotta - spiega il responsa-
bile, Claudio Camoglio - la tem-
peratura costante di 9°C fa sì
che con il gelo esterno si avverta
nei saloni un piacevole tepo-
re, che contribuisce all'idea di
entrare nel tiepido ventre della
Terra Madre. ■ consigliamo calze-
ture comode, visto ■ dislivello
■ e i circa 300 scalini che
separano l'ingresso dalla sede
del []». Biglietti in vendi-
ta lunedì pomeriggio nella sala
polivalente del terminal della
grotta (dalle 16). [] p. 2



LA REGOLA

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che ogni riga, nessuna colonna e riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDI

		5					1	
	6			1				9
4			2		3			
		2	5			3		
				9				
		9			4	1		
			3		9			
8				2			7	
	7					4		

DIFFICULT

		5	7			6		
				8				1
		6	2				3	9
1	2							
		4				3		
							9	6
3	8				4	5		
2				5				
		9			6	1		

SUGGERIMENTI

Partita nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una a una.

■ Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo averli eliminati dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottoripetizione a cui il quadretto appartiene.

■ Le soluzioni dei giochi di ieri

1	3	9	5	4	2	8	6	7
2	5	6	7	8	1	9	3	4
4	7	8	3	6	9	2	1	5
6	1	3	8	5	7	4	9	2
8	4	5	2	9	6	1	7	3
7	9	2	1	3	4	6	5	8
9	2	7	4	1	3	5	8	6
3	8	1	6	2	5	7	4	9
5	6	4	9	7	8	3	2	1

6	8	5	4	7	9	3	1	2	
9	3	7	6	2	1	5	8	4	
2	1	4	5	3	8	7	6	9	
1	5	8	9	4	7	2	3	6	
3	4	2	1	5	6	8	9	7	
7	9	5	3	8	2	1	4	5	
8	6	1	7	9	5	4	2	3	
5	2	3	8	6	4	9	7	1	
4	7	9	2	1	3	6	5	8	

Figure 1

MONTISO. Tel. 0171-631.771/444.285.
Harry Potter ora 16, 19;
Così come è **Stimolante**. Or. 22
Intero 5,50; Inglese 3,90 (10)

OGGI RIPOSO. Tel. 0171-682518
OGGI RIPOSO

KALA CANTIERI. Ingresso 5 euro; tessera 35.
Vali e virali (Or. 21
17.30-20.30)

CITYPLEX. Tel. 0173-863021.
SALA BLU. Natale a Miami
Or. 20,30; 22,30
**SALA RUSSA. Le cronache di Nar-
nja.** Or. 19,15, 22
SALA VERDE. King Kong. Or. 18,30;
21,30
**SALA AZZURRA. Ti amo in tutte le
lingue...** Or. 20,15, 22,15

WORETTA.
OGGI RIPOSO

COMUNALE. Tel. 0175-348901
Concerto di colpa. Or. 21,15 (es-
clusa l'essenzia)

CORALINA. Prestazioni: tel. 199.151.645.
SALA 1. Parole d'amore
Or. 20,05; 27,25
SALA 2. A history of violence Or.
20,15; **Mr. Nobody** ora 22,30
SALA 3. Harry Potter ora 19,50; **Vieni
di famiglia** or. 22,55
SALA 4. Memorie di una geisha
ora 19,50; 22,45
SALA 5. Natale a Miami ora 20,05;
22,30
**SALA 6. Ti amo in tutte le lingue
del mondo** ora 20,40; 22,50

SALA 7. Ti amo in tutte le lingue
ore 20,15; 22,30

SALA 8. Metete su Milano Ore 20,15;
22,40

SALA 9. King Kong Ore 19,22,40

SALA 10. La crociata di Marco
Ore 19,50; 22,45

MULTISALA RINASCIMENTO. Tel. 0172-412.317

SALA GRANDESCHIUNG Kang. Or. 20,30

NELLA MAL. Ti amo in tutte le
lingue Or. 20,20; 22,30

SALA MURBON. Parole d'amore.
Or. 20,10; 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771

SALA MILLENNUM. Notate, attenzione
or. 20,15; 22,20

SALA METROPOLIS. L'Amore e la
Hifi. Or. 20,15; 22,30

AL TEL. 0171/94069

**Ti amo in tutte le lingue
mondo ■ 20,20 (anche domani)**

OGGI RPOSO

DOMANI OGRI RPOSO

COMUNALE OGRI RPOSO

OGRI RPOSO

OGGI LUX OGRI RPOSO

OGRI TEL. 0174-701.552 OGRI RPOSO

OGRI TEL. 0173-742.321

SALA BIL. King Kong Or. 21,10

SALA GRANDI. Metete su Milano
Or. 20,15; 22,30

SALA APRES. Ti amo in tutte le
lingue del mondo Or. 20,25; 22,30

GRANDIATA. Tel. 0173-742.321

SALA ROSSA. King Kong Or. 21,
22,40

SALA R.L. Natale a Milano
Or. 20.10; 22.25

SALA VERDEVI sono in
tutto il mondo.
Or. 20.35; 22.45

EXCELSIOR DOG RIPOSO

LUX DOG RIPOSO

NETTOLA L. 0174-77.898

SALA 1. La cronaca di
Or. 21.15

SALA 2. F ong. Or. 21

BARITTI e a Milano Or.
- Tel. 0175-79.7

DOGG RIPOSO

BAR GIACOMO
DOGG RIPOSO

STYCO. Natale a Milano ore 20

MULTISALA ITALIA

SALA 1. King Kong Or. 21.15

SALA 2. Ti amo in tutte le
del mondo. Or. 20; 22.30

SALA 3. Cronache di
Or. 21.45

AUDINA Tel. 0172-712.957.
Vizi di famiglia ore 21,15

EXCELSIOR

SALA 1. Natale a Milano Or.
22.30

SALA 2. King Kong Or. 21.30

SALA 3. La cronaca di
Or. 21.30

SALA 4. Ti amo in tutte le
del mondo. Or. 20.20; 22.30

SALA 5. Chicken Ttts In
history of violence Or. 22

DOGG RIPOSO

ALEXANDRINE Tel. 0131-252.644
Saggio di elezione Or. 21

AMERICA, Tel. 0131-282.078.
Parola d'assesso
Ora 20-22,20 / *Segn. anche*

COMUNALE
Isola d'Elba Tel. 0414-251.251.
Le cronache di Mario
Ora 14,40, 17,10, 19,40, 22

COMUNALE
Isola d'Elba Tel. 0131-234.123.
Mario Potter e la sua
Ora 14,40, 17,20.
Via di Lussignea Ora 20

COMUNALE
Kirkko e gli animali
Ora 15,45, 17,15, 19,45.
A history of violence
Ora 20,20, 22,20

GALLERIA, Tel. 0131-252.111.
Ti sono
Integrale
Ora 15,20-22,15.
Sidi e Fast Anche 18,15-18

MODERNO, Tel. 0131-252.777.
Natalia e Nikolai
Ora 20,20-22,20.
Sab Anche 18,15-20,15

MONTALI, **Isola d'Elba**
Memorie di un uomo
Ora 19,45-22,30 / **Sab**
15-17,30.

ORFALLI - **Isola d'Elba**,
King Kong Ora 18,30-20,30

AMITORE, Tel. 0144-322.085.
King Kong
21 / **Sab**, 20 /
15-18,30-22

CRISTALLI, Tel. 0144-222.424.
Ti sono In **tecnica** in
tecnica
Ora 20,15-22,30 / **Sab**, 21/
16,15, 18,15, 20,15, 22,30

ROMA, Tel. 0145-567.515.
OGGI CHISSO

[illegible]

0143-481.651
In tutto le Regione
Da 20,40, 22,50.
ng
eche di Morris
e di sua gelosa
y di violenza
tutto a Morris di
Da 22,55.
0143-001
Da 22,30.
0143-7
Da 16,18.
0143-8141
Da 16, 18, 22
to le Regione
Da 16, 18, 19, 22
Da 16, 18, 19, 22
CALE - Solo 2.
to le Regione dal
19-22,30.
Da 16,30-18,30.
ST. Tel. 0151-690.754
Da Milano Da 15,10

17,30; 20,40
SALA 16
Da 14,50; 17,30
SALA 12
dal 16,30
Da 15, 17, 22
0,30
SALA 4. M
Da 15, 18, 22
SALA 8. M
Da 16, 18
Da 16, 18
Pezzo D
SALA 8. V
Da 17,50;
0,30
SALA 7. C
Da 15, 18, 22
SALA 7. P
Da 18, 20
SALA 9. M
SALA 9. V
SALA 9. M
CinTeatro M
King K
Da 21/52
AMATECHNO
Ti amo
mondo.
Modern
SALA 16
Da 18,30;
SALA 2. M
Pezzo C
SALA 2. V
Da 20,55;
SALA 3. M
Da 15,35;
SALA 4. C
Da 14,25;
SALA 4. L
Da 18,25;
SALA 8. M
Da 15,20;
SALA 8. V
Da 14,20;
SALA 8. V

[illegible][illegible]

TEATRO ALFREDI ROSSO.

SALA PASTRONE.
Memorie di una gelata.
Orario: 19.15, 22. Sab e Fest. 16.15;
19.15; 22. Biglietti: 6,50 e (54).

BALLO. Tel. 0141-824.889.
Il ballo in tutto le Ragazza
Orario: 19.15, 22.30 Sab. 21
Fest. 18.15, 20.15; Biglietti:
6,50 e (4,50 e).

LALITEL Tel. 0141-782.788.
Il ballo in tutto le Ragazza del
mondo Or. 20.30, 22.30 Natale:
18.30; 20.30, 20.30; 9. S. Stefano:
14.30; 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Biglietti: 6,50 e (4,50 e).

SOCIABE (MTT). Tel. 0141-791.495.
Or.: 19.45; 22.30. Natale: 16.30; 19.45;
22.30. S. Stefano: 14, 16.30, 19.45; 22.30.
Biglietti: 6,50 e (5 e).

MONTASALA. Tel. 0141-707.000.
SALA
King Kong. Or.: 21. Sab. 20. Feol.
15; 18.30; 22. Biglietti: 6,50 e (5 e).

SALA REGINA.
Natale e Mimmi. Orario: 20.30,
22.30. Sab. 21. Fest. 16, 18, 15, 20.30,
22.30.

SAGA ARREOLA.
Il ballo in tutto le Ragazza del
mondo Or.: 20.30, 22.30 Sab. 21. Fest. 16,
18, 15, 20.30; 22.30.

CRYSTALLO. Tel. 0141-975.247. R.
L. 1. Tel. 0141-976.018.
King Kong. Orario: 21. Natale e S.
Santoro: 16, 21. Biglietti: 5 e (5 e).

LIFE 2. Tel. 0141-975.016.
Natale e Mimmi. Orario: 21.15. Sab.
20.30; 22.30. Natale e S.: 17,
20.30; 22.30.

SPLENDORE Tel. 0141-975.479. R. ROSSO.

TEATRO 0141-975.016.
Chicago. Orario: 19.30; 20.30
R. 5,50 e.


 Il formaggio che non può mancare sulla tua tavola
 richiedilo al tuo negozio di fiducia

profumi della Brianza
 NÜSTRAL
L'esperto Promotore

PEVERAGNO (CN) ITALY www.valdostadoc.it • tel. +39-0171-383004

TUTTI GLI PER CHI AMA LA MUSICA DAL VIVO TRIBUTI AI BEACH BOYS AL TAKABANDA DI VARAZZE, HEAVY METAL E JAZZ A IMPERIA, I «CABINE 13» A VENTIMIGLIA

La notte del venerdì si scalda con la dance

Non mancano gli ormai tradizionali ritmi latino e le orchestre nei dancing della Riviera

la notte



VARAZZE Al 3 Joli Club (ex discoteca Gilda) il venerdì Glamour, tendenza alla moda, con musica house ed electro house, ospiti, spettacolo live. Musica dal vivo degli imperiosi «Sottosuo-», tributo ai Beach Boys e ai Beatles. Takabanda. Al dancing Nautibus serata caribica con Vanna Isaia. Ritrovi al Miramar, Perbacco, Nord Ovest, al Pussycat, all'Onda Azzurra, al Condivino.

CELLE Ritrovi in musica al «Dopo le otto», al Bar 26, La Ghironda, all'Intralcio, al Dirty Nally's al Margherita.

LA S. Concerto dei «Fetish Calaveras» (genere deathbilly) e dei «Trash Tornado» (genere swing'n'roll, all'Oliveto's Pub. Ritrovi al Pilar, al Clipper, all'Ombelico, al Porticetto.

ALBISSOLA M. Ritrovi al Barcollo, al bar Testa e all'Osteria della Madonna. Nuova discoteca Prana nella fine settimana.

Musica dal vivo dei «Mister Baby» alla Corte dei Baroni.

COSSERIA Musica dal vivo al The Killers Inn.

MILLESIMO Al Paradise disco lap dance (ex Gasoline).

PONTINVERA Musica dal vivo al Beer Room Music.

CAIRO M. Serata in discoteca al Spider (ex Chicco Tres di Bragno) con dance commerciale del dj Paolo Battistini. Ritrovi al Paprika Caffè, al Barabba Caffè.

Alla Compagnia live music in prima serata, a seguire discoteca in 3 Sale: Discoroom con la più musica disco dance degli ultimi 30 anni selezionata da Nik Leder. Clubroom con l'house music più trendy del momento del dj Andrea Poggio ed il Privé Latino salsa, merengue, bachata, reggaeton del Tribù Latina Staff. All'Oliveto's Pub serata «Sciallodromo», dedicata alla musica giovane, concerti live. Musica e ritrovi al circolo Arci Bardamù, al Café del e nei locali della Vecchia Darsena.

QUILIANO Corso di ballo latino-americano e caribico alla sala Aurora di Valleggia.

VADO «Evergreen» al Disco Disco musica dance Anni '70 e '80 con la band «Discovery» dal vivo. Ritrovi al ristorante-café «Tra Sole Donne», ex Dnu Baci.

Liscio e revival con la orchestra spettacolo (oggi Riky Show) nel venerdì del dancing Patio. Trocadero lezioni di latino-americano con i maestri Fabio e Monica dalle 21 poi secondo appuntamento settimanale all'insegna caribico Musica e ritrovi al Vanilla, al Nonesopradaro, al Settanta, al New Clipper, a la Petit, da Pùade ed al Gasoline. Al Deghare Beach spettacolo sexy.

V. Ritrovi all'Antica Società, al Poggio, al Capperio, alla Torre Antica, al Rosa's Pub, alla Torre dei Sassetti, al Mulino Club (serata a tema).

LOANO Al Manhattan Inn serata latino con dire-

Da non perdere

Musica dal vivo del «Sottosuo-», tributo ai Beach Boys, al Takabanda di Varazze. Concerto dei «Fetish Calaveras» (genere deathbilly) e dei «Trash Tornado» (genere swing'n'roll, all'Oliveto's Pub di albiSSola Mare. Ad Alasio, al circolo Brixton «Tributo a Bob Marley». Viaggio nel revival nell'house al Roof Paradise fashion disco bar. Serata revival con la più bella musica da ballare degli Anni '70 e '80 ogni venerdì all'U'Broche. Al Porto «L'officina del sogno: dj Zanza, Cristiano Records, Miky Talarico e animazione Le Monelle, Mauro Vicari e Lara Jane (servizio bus gratuito). Party e alla discoteca Joy di fronte all'isola Gallinara: genere house commerciale con Paulino dj. A Imperia al Winston Churchill concerto heavy metal dei Dying Creed. Al Circolo Arci Guerrica in via Mazzini «Festa tessera» musica jazz e blues dal vivo.



Al Takabanda di Varazze brani di Beatles e Beach Boys con gli imperiosi Sottosuo-

artistica di Pa' Que Sapa. Liscio e revival con Cristian e Sara al dancing Saitta. Ritrovi da Garfield (concerto dei Tabasco), al Calderone del Dagda e al Mai Letto.

Ritrovi al Delphin's, al Caffè Torino, all'Iguana e da Poldo's.

BORGHETTO S.S. Serata con

caribici al Salone delle feste, scuola dei maestri Maria Pia e Fortunato e ballo libero. Karaoke al bar del Corso.

CERIALE Musica con corso di ballo liscio al Primo Piano Paradise revival con la più bella musica da ballare degli Anni '70 e '80 ogni venerdì all'U'Broche. Al Porto «L'officina del sogno: dj Zanza, Cristiano Records, Miky

Dart Club e al Raggio di luna. ALASSIO Al circolo Brixton «Tributo a Bob Marley». Viaggio nel revival e nell'house al Roof Paradise fashion disco bar. Serata revival con la più bella musica da ballare degli Anni '70 e '80 ogni venerdì all'U'Broche. Al Porto «L'officina del sogno: dj Zanza, Cristiano Records, Miky

Talarico e con animazione Le Monelle. Mauro Vicari e Lara Jane (servizio bus gratuito). Party e alla discoteca Joy di fronte all'isola Gallinara: genere house commerciale con Paulino dj. Ritrovi al Caffè Roma, al Liquid, al Sol Ponente, al Maximilian Pub, al Manilla Club (musica ballata 70-80 con dj Mighela), alla Tavernetta, da Spotti, al Merzaluna («Rizzo e Rizzo duo»), al Cabaret, al Barlume, al The Victorian Pub, all'U'Broche, al Maese, al Tokai discobar. All'Alchemi pub Alasio, dalle 22.30, «BeBop Night» con il quartetto Maurizio Ditozzi (sax tenore), Rino Nicolosi (piano), Samuele Marinelli (basso elettrico) e Andrea Marchesini (batteria).

ALLA Alla discoteca Lido genere latino con l'organizzazione artistica «Academia De Balles» di Cristina Zanello e dj Luisito.

ANDORA Ritrovi al Bit Below, alla Casa del Priore ed al Mata Mui.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Serata «dei messaggeri» al Barrock Café. Ritrovi al ristorante Al secoli bui e a Pinta, in via Elba.

DIANO Alla discoteca Pop festa tanguera milonghe e tanghi argentini direzione artistica è di Gianni Lopp.

DIANO Liscio e revival, dal vivo di Flavio Moreno, alla discoteca Sortilegio. Ritrovi al Los Hermanos, al Café Noir, al Valer, al Capriccio, allo Skipper.

IMPERIA Al Winston Churchill concerto heavy metal dei Dying Creed. Al Circolo Arci Guerrica

in via Mazzini «Festa del tessera» con musica jazz e blues dal vivo. Karaoke al «Controsenso al Claggio» in via del Collegio.

SANTO STEFANO Al Barretto, alle 22, concerto dei Mania.

RIVA LIGURE Al Sensual danze con l'Orchestra La Nuova Immagine dalle 21 alle 24.30, quindi musica disco con dj Domix.

ARMA All'Enigma serata musicale e festeggiamenti per il compleanno del Fernando's Caffè Aperitivi e musica d'ambiente all'Indalo bar.

TAGGIA Karaoke al bar «Il 900».

Dalle 18 aperitivi «go» a musica al Cotrin bar. La «a» al Biribissi del casinò piano-bar. Nello Cuppone. Musica live Gianluca Boetti al bar New En Plein. Al bar Astra musica con il dj Pino Lucifero. Musica al Victory Morgana Bay e al Castelli. Alle «sexy» animazione al Back Stage, Whisky go-go e Piper. Lap dance senza Panthea Club. Il bar Fortini (musica varia) apre alle 2.

OSPEDALETTI Al Dolce Vita musica latino-americana con il dj Antonio l'Ecuadorense.

BORDIGHERA Si balla alla discoteca Kursaal di Franco Poggio, sul lungomare, con lo staff guidato da Romano.

VALLECROSCIA E' aperto il Tempio della Musica di Erio Tripodi, in via Roma.

DOLCEACQUA Alle 18, alla trattoria Re, aperitivo di Natale.

VENTIMIGLIA Dalle 22.30 al Mako Bomboclar sul lungomare, direttamente a Nizza suonano i Cabine 13, formazione rock di elementi: repertorio del rock al reggae.

UNA GIORNATA IN FAMIGLIA NATIVITA' NELLE CHIESE E NEGLI ORATORI, FIABE ■ PIAZZA AD ALBENGA

Mercatini, concerti e Babbi Natale annunciano l'arrivo delle feste

da vedere



Cangio, saranno eseguiti brani di musica classica e lirica unitamente al repertorio natalizio.

ALBISSOLA M. Esposizione di prodotti natalizi, oggi e domani in piazza Nicolò Poggi.

ROCCAVIGNALE Ventiquattresima edizione del presepe vivente, oggi e domani nel centro storico: dalle 19.30, l'apertura al pubblico delle botteghe artigiane. Eventi della Notte Santa saranno rievocati da figuranti in costume dalla 21. Sei le scene religiose che potranno ammirare lungo il percorso: l'annuncio della visita ad Elisabetta, il rifiuto dell'albergatore, l'incontro fra Erode e i Magi, l'annuncio ai pastori e la capanna. In programma oggi anche lo spettacolo dell'associazione «Attimo Danza».

ALTARE Quarta rassegna di piastrelle artigianali realizzate dagli altari e bambini delle scuole, sino al 6 gennaio a Villa. Dalle 10 alle 12, è visitabile il Museo dell'Arte Vetraria Altarese.

PONTINVERA Alle 21, nella chiesa di San Lorenzo, concerto del Coro Polifonico Laeti Cantores di

SAVONA «Una rapandia in blues, concerto del Complesso Bandistico Forzano, alle 21, al Teatro Chiabrera. «Creiamo il presepe» a palazzo delle Azzarie del Santuario, dei lavori cittadini, inaugurazione ore 17.30. Al Palazzo degli Anziani, è visitabile tutto il giorno in centro città.

VADO L. Oggi e domani, «U Bambin de cent'anni fa», presepe vivente in frazione Segno.

SPOTORNO Mostra-concorso «mio albero di Natale» e mio presepe» da oggi 8 gennaio dalle ore 15.30 alle ore 18.30 (chiuso il 25 dicembre), presso la sala «vegni Palace in via Aurelia» (a cura della Pro loco).

NOLI Alle 15 in piazza Chiappella, a cura della Pro Loco, distribuzione di cioccolata calda e raccolta delle lettere indirizzate a Babbo Natale. Visite guidate a San Paragorio dalle 10 alle 12, a

cura dell'Istituto di Studi Liguri.

L. Giochi in musica alla «Casetta di Babbo Natale», nei giardini di Via Santuario a Finalpia, ore 15. «Natale Insirio» dalle 10.30 nel centro storico.

Finalborgo, «100% Lodo» mostra Marco Lodola e Andy dei Bluvertigo nella Fortezza di Castelfranco. Esposizione internazionale di ex libris e tema marinarco all'ormo e il mare presso il complesso di S. Caterina (Oratorio dei Disciplinanti).

BORGIO V. Aperte tutti i giorni le gite turistiche.

L. Visitabile l'artistico presepe dell'Annunziata.

TOIRANO IX itinerario dei presepi: esposte oltre cento ricostruzioni in in della Natività oltre ad immagini ed oggetti sulla tradizione del Natale. Mostra di materiali d'epoca delle collezioni civiche all'interno del Museo. Visitabili le grotte preistoriche.

Mostra di presepi

nell'oratorio di San Pietro in Vincoli o personale di Cetty Bellomo Palazzini nella sala polivalente del Comune.

ALBENGA In Piazza San Francesco, pomeriggio, «Fiabe e piazza» con la compagnia «I senzatetto». Alla «canti corali natalizi nella Cattedrale» San Michele. Mostra «Lumi», rammi

VENERDI' 23 DICEMBRE 2005 LA STAMPA

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un **BIGLIETTO OMAGGIO** in una delle seguenti attrazioni:

- AUTOSCONTRO
- GIOSTRA RIMBI GRAFFI
- LA STRIA
- TABOGA
- MINI AVIO
- RUOTA PANORAMICA
- AUTORODEO
- MINI SEGGIOLINI
- GIOSTRA BAMBINI FERRI
- NAVE FERRY BOAT
- DAS MONSTER
- EXPLORER
- TRENING

Luna Park di Savona

PROLUNGAMENTO

Presentare il tagliando il giorno stesso (al lunedì quello della domenica)

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

ALASSIO Concerto del maestro Luigi Giachino, brani estratti da colonne sonore di film famosi e proiezione sincronizzata delle scene dei film, e presentazione del libro dello stesso Giachino «Immaginando la musica», alle 21.30 nella chiesa Anglicana. Presenta Maurizio di Maggio (Radio Montecarlo). Ingresso libero.

DIANO «Natale con i bambini» con distribuzione di cioccolata calda, animazione e giochi con il mago Alessandro.

In piazza Dante i portici di via Repubblica mercatino natalizio organizzato dall'associazione Utopia e dall'associazione Popolo della terrazza, dalle 9 alle 19.30. Alla parrocchia della Sacra Famiglia, alle 21, concerto delle Free Gospel Voices di Finale. Dalle 17, nelle vie centrali di Porto Maurizio, distribuzioni «dolci in compagnia» Babbo Natale. Polivalente in piazza Duomo, dalle 21, saggio del Collegium musicum «Lumi» Berio. A San Lazzaro, fino al 22 gennaio, appuntamento con il Luna park delle feste.

SANTO STEFANO Alle 15.30, nel porto della Marina degli Aregai, arriva Babbo Natale con una fiammante auto d'epoca. Distribuirà regali ai 140 bambini di Santo Stefano su iniziativa del Gruppo Parodi Cozzi. Mercato ambulante dalle 8 alle 13 sulla passeggiata a mare di Luni.

ARMA DI TAGGIA A Villa Boselli la mostra del pittore Dino Mazzucchelli è aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Luna Park aperto dalla 14 a tarda sera nelle Caserme Revelli.

TAGGIA A Palazzo Lercari Mostra sui 150 anni della Banda musicale Pasquale Anfossi. Ingresso 15-18.

BAJARDO Esposizione presepi negli angoli e strade del paese.

TRUORA Il Museo dell'Etnologia e della stregoneria è aperto dalle 10 alle 12.

A Villa Ormond «XII Festival internazionale dell'arte contemporanea». Nel Museo civico (ore 9-12 e 15-18) mostra «Renzo Laurano e la Sanremo degli anni Venti e Trenta» e «Hermann Nestle e Friedrich von Kloudgen - Pittori tedeschi nella Riviera di Ponente 1890 e 1900». Al Teatro del casinò, 15.30, concerto dell'Orchestra sinfonica dedicata alla polka. Luna Park aperto, a Pian di Poma, dalle 14 a mezzanotte.

In Regina Margherita «Bancarella del libro scultore».

VALLECROSCIA Alle 21, nella Sala polivalente di Via Colombo, il Gruppo Compagnia Stabile Vallecrosia «Teatro della Luna» si esibirà in una propria rappresentazione teatrale.

VENTIMIGLIA Sono aperti i giardini Hanbury, in località Mortola superiore.

SAVONA AL TEATRO CHIABRERA IL TRADIZIONALE CONCERTO DI NATALE DELLA BANDA

Auguri in musica per la Forzano

Il programma dello storico complesso è stato rinnovato con altre melodie

SAVONA

Alle 21 al Teatro Chiabrera di Savona la Banda Forzano, delle istituzioni culturali cittadine, propone il tradizionale concerto di Natale per augurare buone feste ai savonesi. Quest'anno lo con la partecipazione del Mauro Castellano, uno dei pianisti più quotati del momento.



Il complesso bandistico Forzano augura il buon Natale al Teatro Chiabrera

blues. Commenta il presidente della Forzano Vittorio Pagnottone: «Come ogni anno il nostro sodalizio vuole gli auguri ai savonesi che ci sono sempre vicini. Il programma che abbiamo preparato per questa comprende brani

che da tempo nel nostro repertorio e tante novità. Cerchiamo, insomma, di aggiornare i nostri concerti in modo tale che il pubblico sia sempre soddisfatto. Il concerto ha il patrocinio di Comune, Provincia e Regione.

ROCCAVIGNALE UN TALENTO OMAGGIO CON IL TAGLIANDO DELLA STAMPA

Notte con il Presepe vivente

ROCCAVIGNALE. Secondo appuntamento con il Presepe vivente. Inizierà alle 21.30. Molte le novità, ad iniziare dalla Natività che è stata spostata all'interno del borgo medioevale di Strada, sino alla riduzione di tutti i prezzi delle varie prelibatezze che si potranno nelle varie osterie. Altra importante novità sono poi il nuovo impianto acustico, realizzato in collaborazione con la ditta Condor, e la possibilità di accedere al sito internet www.presepe-roccavignale.com realizzato dalla I.E.L.Co. la collaborazione di Giuliana Bracco.

Novità, la regia affidata a Marta Calleri e Nicola Nolasco, che però vedranno questa 24ª edizione, targata Pro Loco Sezione Strada presieduta da Giorgio Zinola, gestore del locale Circolo A.C.I.L., proporsi anche sotto il segno della continuità. Tra le tante curiosità, quella del più giovane Gesù Bambino in tutte le edizioni: Giuseppe Strazzarino, no un mese.

COMUNE E PRO LOCO DI ROCCAVIGNALE LA STAMPA

Presepe Vivente di Roccavignale

23/24 Dicembre - ore 21,30

Talento 1

Provincia di Savona GAL di commercio di S. Alta Val Borbida



Montature firmate ed eleganti ma sempre di alta qualità Gli occhiali firmati Pecci

Le migliori marche a Savona

«La qualità soprattutto. Questo potrebbe essere il motto di Ottica Pecci che nel centro storico di Savona, in via Verzellino, è un punto di riferimento per tutti amanti degli occhiali da sole e di coloro i quali necessitano invece di correttori alla vista. La qualità materiale, dicevamo.

In effetti per rendersene è sufficiente scorrere la lista delle Case di cui Ottica Pecci è rivenditore ufficiale da tanti anni: Cartier, Air Titanium, Ray Ban, Persol, Byblos, Prada, tanto per citare solo alcune delle aziende i cui pezzi sono disponibili nel negozio di via Verzellino, nel tratto che congiunge corso Italia e Manzoni, a poca distanza dal Duomo e proprio davanti al municipio.

La Ottica Pecci propone, come detto, marche di alto livello: montature eleganti, materiali, realizzazioni solide, piacevoli da portare, grande scelta ed adatti ad ogni gusto e personalità.

L'occhiale da sole ha lo scopo primario di proteggere dai dannosi UV e dall'abbagliante luce solare. Anche un cielo coperto ma chiaro si dovrebbe infatti proteggere gli occhi dalla forte luminosità. Questo vale in modo particolare per i conducenti di autoveicoli, i quali spesso trascorrono sulla strada ad autostrada.

L'occhiale da sole è però anche un accessorio alla moda. Molte forme moderne e design intriganti sono a disposizione da Ottica



Le migliori marche di occhiali da Ottica Pecci nel centro storico di Savona

Pecci, dove si trovano, come vuole la tradizione e sanno molti savonesi che servono sempre, le maggiori marche ed i modelli più attuali.

Il giorno d'oggi non è più necessario portare un occhiale pesante. Esiste infatti una vasti-

scelta di occhiali ultraleggeri, con un peso totale (montatura + lenti) che parte da 5-7 grammi.

Pecci propone anche l'Air Titanium Mod. Fila e il modello «Leos», l'occhiale in titanio della nuova generazione. Ottica Pecci è chiusa il lunedì. Dall'8 dicembre, inoltre,

l'attività è aperta alle domeniche fino alla fine del periodo natalizio.

E' quindi l'occasione giusta per l'acquisto adatto alle proprie esigenze, ma anche per un regalo mettere sotto l'albero ai propri familiari o per gli amici.

TABACCHERIA

ANSALDI



Selezione dei migliori rum, rum, rum invecchiati:

Zacapa (Guatemala), El Dorado e Demerara (Giamaica), Santa Teresa (Venezuela)

Caribbean Club e Santiago de Cuba (Cuba).

J.M. Clement e Damoiseau (Martinica), Barbancourt (Lotto), Cruzan (Isola Vergini).

Brugal (Rep. Dominicana), Caroni (Trinidad), Flor de Cano (Nicaragua), ecc. ecc.

Altri distillati WHISKY, CALVADOS, COGNAC, ARMAGNAC, BRANDY.

ACQUAVITE D'UVA - Vini fortificati PORTO e SLURRY

CHAMPAGNE, BILLECART, YALMON, JACQUES SELOSSE, PHILIPPONAT

Specialista HABANOS Cabina climatizzata

Viale Martiri della Libertà, 0182 540274 www.ansaldi-cigars.it
ALBENGA

Ad Albenga i prodotti sono conservati in una moderna cabina climatizzata

In tabaccheria rum, grappe e calvados

Da Ansaldo si trovano i più pregiati sigari cubani

Dal padre al figlio: tabaccai da tre generazioni nel centro di Albenga. La famiglia Ansaldo, titolare dell'omonima tabaccheria di viale Martiri della Libertà, è una specialista del settore. Ai primi del Novecento, infatti, nonno Luigi aprì l'attività, passata poi a papà Luciano e arrivata fino a Renato Ansaldo, che ha saputo migliorare il servizio, aggiungendo anche una prestigiosa selezione di distillati, arrivando a un «unicum» non solo a livello comprensoriale, ma anche a livello regionale.

«La mia è una passione», conferma l'attuale titolare della fornitissima tabaccheria ingauna specialista in «habanos» (i sigari cubani), che ha il maggior assortimento esistente in Liguria: Sigari, pipe artigianali (co-

Castello e Peterson) e poi accessori per tutti i cultori del genere. Oltre naturalmente a tutti gli altri prodotti: una tradizionale e fornita tabaccheria.

La novità assoluta è costituita però da una speciale cabina climatizzata, esistente nel negozio civico 82 di viale Martiri. «E' una cabina, unica in Liguria, che

una temperatura a un grado di umidità ideali per la conservazione dei sigari», ha spiegato Renato Ansaldo.

Nella singolare tabaccheria Albenga è possibile trovare una grande varietà di distillati. Per cominciare ci sono ben 90 tipi di rum. Poi whisky, calvados, cognac, armagnac, brandy, acquavite di uva (di varie marche) e inoltre champagne.

Per scoprire tutta la gamma delle proposte di sigari, pipe (oggetti unici realizzati a mano) e distillati si può consultare il sito «www.ansaldi-cigars.it», suddiviso in sezioni e molto ben curato.

Infine la «Ansaldo» viale Martiri è anche ricevitoria del lotto, superenalotto e totocalcio.



Sigari e distillati nella tabaccheria Ansaldo di Albenga

Tecnologie all'avanguardia, accessori, cura nello sviluppo e nella stampa nel negozio di Savona

Natale all'insegna della miglior fotografia

Tante proposte dai mondi tradizionale e digitale da Foto Porta



Le migliori marche di apparecchiature fotografiche da Foto Porta

una foto: una questione di sensibilità artistica ma anche tecnica. L'occhio del fotografo deve saper cogliere il punto di vista più adatto, la funzione della luce disponibile e del movimento del soggetto.

«E poi la macchina fotografica fa il resto. E quindi è necessario che l'apparecchio sia quello giusto: affidabile, versatile, pratico e di qualità.

Da Foto Porta via 52 r a Savona, si trovano fotocamere digitali e macchine fotografiche tradizionali delle migliori marche e con le più innovative caratteristiche. Come per le nuove Nikon e Canon 350D, fotocamere digitali reflex (con ottica intercambiabile), che rappresentano un'ottima idea per un regalo da mettere sotto l'albero.

Presente a Savona dal 1963 è diventato il negozio di fiducia per molti fotomani. Qui la tradizione viaggia

parallelamente. più tecnologia, l'analogico è sempre presente mentre avanza la tecnica digitale. «La mia famiglia si occupa di fotografia da tre generazioni. Trattiamo le migliori marche di fotocamere come Nikon, Canon, Fuji, Minolta, Olympus e Pentax, oltre a molti accessori per la fotografia. Cosa importante, garantiamo tutta l'assistenza necessaria post vendita», ha spiegato Mauro Porta, titolare del negozio savonese.

Alle fotocamere analogiche e digitali si aggiungono, per esempio, anche telecamere, schede e batterie. Da Foto Porta si può inoltre ottenere stampe veloci di fotografie, direttamente da cellulari, macchine fotografiche digitali, cd e schede.

Sarà, dunque, Natale, all'insegna della fotografia, dei momenti da immortalare con le più moderne tecnologie. Da vedere subito i propri cari o gli amici e da stampare.

fotoporta

Via Boselli 52 r - SV
Tel. 019 827 402



Dal 1929
al servizio
dell'immagine

Fotocamere digitali e analogiche,
calendari, fotobiglietti

ciò che ti può servire ... da c'è



Album realizzati con digitale, pellicola e fotoritocco Il giorno più bello in un click

Tecnica e fantasia da Fotoservice

Nulla si può trascurare nel giorno del proprio matrimonio: fondamentale è non lasciare nulla al caso, la scelta del fotografo giusto, che ricomincia con abilità e fantasia a fermare nel tempo i ricordi e le emozioni del giorno più atteso nella vita di coppia. L'aiuto della tecnologia è basilare.

Fotoservice di Legnò-Savona, oltre al rinnovo gestionale nel segno della continuità, si è saputo modernizzare adeguandosi alle novità tecnologiche e digitali soddisfacendo con ulteriore qualità e professionalità. Fotoservice propone ogni servizio come lavoro unico e irripetibile, progettato e realizzato per somigliare a loro. Il servizio deve essere un momento divertente per gli sposi improntato sulla loro personalità e sulle loro aspettative e sono loro a scegliere i provini.

L'insieme sobrio e originale degli album proposti ed elaborati è dato dall'armonico incontro tra due tecnologie diverse, quella analogica, simbolo di tradizione ed esperienza e quella digitale innovativa e originale. Il tutto arricchito da interventi pittorici sulle foto e sulle pagine dell'album, che hanno il compito di valorizzare le foto matrimoniali. Fotoservice confeziona l'album di nozze sia classico digitale seguendo le esigenze delle coppie nel giorno più felice della vita. Un lavoro d'equipe per realizzare un prodotto che dai normali canoni commerciali.



Una suggestiva fotografia scattata da Fotoservice di Savona Legnò

Ci sono anche prestigiosi formaggi Dop come Raschera e tome piemontesi Sulle tavole savonesi arriva la qualità

GM Carni ha punti vendita ad Albisola e Savona

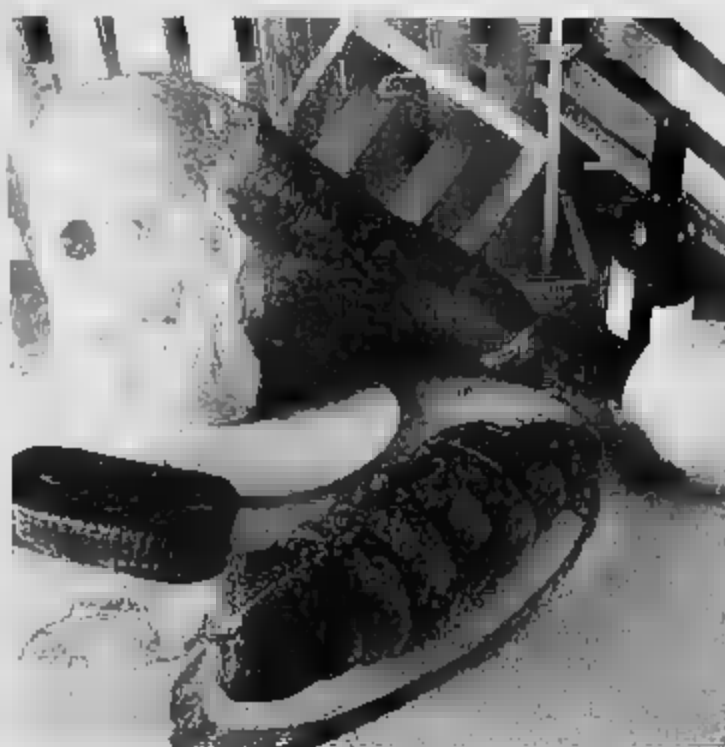
avvicinano a grandi passi la Festività Natalizia e di Capodanno. In questo periodo fervono i preparativi sia per i ristoratori che per coloro i quali preferiscono trascorrere i vari cenoni nell'intimità delle proprie abitazioni. In concomitanza con questi grandi eventi che faranno surriscaldare i fornelli, occorre avere le idee chiare su cosa presentare in tavola.

Affidarsi quindi alla carne è quasi un atto dovuto. A Savona ed Albisola Superiore due storici punti di riferimento, che accoppiano qualità e prezzo, sono rappresentati dal marchio GM Carni che si trova a Savona, nel cuore del quartiere di Villapiana, in via San Lorenzo a due passi da piazza Brennero e dalla sede del liceo scientifico e, come detto, ad Albisola Superiore, nella centralissima corso Mazzini, nei pressi dello storico Gherzi. Da GM Carni sono disponibili anche caponi, agnelli e formaggi. Per quest'ultimo prodotto, ci si è rivolti nel

scegliendo le specialità dell'azienda casearia Occelli di Farigliano e della ditta Fera di Saliceto.

Dalla Occelli si segnala il formaggio Raschera del quale esistono due tipi, entrambi Dop: il primo è denominato semplicemente "il Raschera", può essere prodotto sull'intero territorio della provincia di Cuneo. L'altro, che si fregia dell'appellativo "d'alpeggio", si crea solo al di sopra del novecento metri d'altitudine. Intanto, pochi giorni fa, alla Fiera di Santa Lucia che si svolge il 13 dicembre a Ceva, GM Carni ha conquistato il primo posto delle rassegne dedicate alle bestie da macello di qualità.

Pesava quasi un tonnellata, chiedi per l'esattezza, infatti, il hua esibito dalla GM Carni alla manifestazione piemontese. Ritornando ai preparativi per le imminenti festività, GM Carni suggerisce anche cotechini, zampone e salicce rigorosamente di produzione propria.



Anche formaggi e salumi di qualità da GM Carni di Savona e Albisola

Timberland, Geox, Valleverde tra le calzature proposte per camminare con eleganza Le scarpe più belle nelle vetrine di Walk Over

Marche prestigiose nel negozio del centro storico di Cairo

MILLESIMO ANCHE CATALINGHIE GIARDINAGGIO

Il Centro Edile compie 15 anni

Il Centro Edile Millesimo compie 15 anni di vita. Fondata nel 1990, l'omonima società, nel settore della vendita di materiale per edilizia, all'ingrosso, al dettaglio e a materiale ed attrezzature per giardinaggio e casalinghi. Il centro su di una superficie complessiva di circa 6 mila metri quadrati, fra magazzino ed esposizione, alla periferia del paese poco distante dalla zona degli impianti sportivi. Il Centro Edile ha anche uno spazio interamente riservato al fai-da-te per quanti amano dedicarsi al bricolage. Una megastore dove i clienti, dagli imprenditori agli artigiani, oltre naturalmente alle persone comuni, possono acquistare tutto ciò che serve nel campo dell'edilizia. Una vasta gamma di materiali ed attrezzature in grado di soddisfare ogni genere di richiesta e necessità. Non solo, in occasione delle prossime festività di Natale, ormai alle porte, si avrà la possibilità di acquistare oggettistica e addobbi natalizi del più svariato genere a partire da un euro, in maniera tale da far fronte a tutte le tasche e a tutti i gusti. Quindici anni di ininterrotta attività che con il trascorrere del tempo è andata via via crescendo sino a diventare un punto di riferimento importantissimo anche al di fuori dei confini valbormidesi. Ma non è tutto, perché da prossimo anno, precisamente dalla primavera, la società organizzerà nuovamente una serie di manifestazioni, sul modello di quelle promosse già in passato, che riguarderanno anche e soprattutto spettacoli di intrattenimento, con la partecipazione di nomi noti, a corollario delle proposte di carattere strettamente commerciale.

Calzature per uomini, donne e bambini. Pelletteria d'alta qualità con accessori, portafogli, cinture e portachiavi. Oggetti utili per la vita di tutti i giorni, ma anche per i regali natalizi. A Cairo Montenotte, c'è Walk Over, negozio situato in piazza della Vittoria all'angolo corso Di Vittorio, nel centro della cittadina valbormidese.

All'interno di Walk Over sono disponibili dalla Florida all'inverno-primavera Timberland, must diffuso in Italia a metà Anni Ottanta con la moda degli allora paninari, oggi cresciuti, divenuti padri di famiglia e dirigenti aziendali, ma ai piedi sempre le mitiche e indistruttibili scarpe made in Walk Over. Walk Over dispone anche di altre calzature di gran pregio come le Geox. Dall'inventiva di Mario Moratti Polegato, l'uomo che ha inventato la scarpa che respira. Tra i pezzi d'eccellenza la Geox Champ, a camel, scarpe

uomo classica, realizzata con tomaie di pelle scamosciata e suole di gomma, comoda e molto traspirante grazie alla sua forata dove è inserita speciale membrana a struttura microporosa che assorbe ed espelle il sudore e non fa entrare l'acqua. Adatta per il tempo libero. Per le donne, Geox propone la Lock smooth di pelle shiny black, classico realizzato in tomaia di pelle e suola in gomma, sempre traspirante. Per i bimbi ecco le Geox Dakari scamosciata, scarpa dalla linea più classica, realizzata con tomaia in mesh suola in gomma antiscivolo e chiusura con velcro. Ma da Walk Over, spazio anche ad altre grandi aziende come Meluso, Valleverde, Stonally, Kickers, Naturalino. Insomma: l'imbarazzo della scelta sempre e in ogni modo caratterizzata da qualità. Il negozio Walk Over di Cairo Montenotte, durante il periodo natalizio, rimarrà aperto anche nei giorni festivi.

FOTOFESTIVAL di Roberta Boero

Matrimonio
Book fotografici - Elaborazioni - Fotoritocco
Stampa digitale professionale in 30 minuti da qualsiasi foto
Servizi fotografici per matrimoni

Via G. Boero 8/10c, Legnò - Savona
Tel. 019.821771 - Email: fotoservice.sv@gmail.it

Walk Over

CORSO DI VITTORIO, 7 - CAIRO M. (SV) - TEL. 019.501.487

CENTRO EDILE srl

**Siamo aperti
tutte le domeniche pomeriggio
fino a domenica 18 dicembre
con il seguente orario:
dalle ore 15 alle ore 19**

**E potete già trovare gli addobbi natalizia
partire da 1 Euro**

ROCCAIGNALE (SV) Loc. Martinetto 54/4 - Tel. 019 564686

GM1 CARNI

Augura Buone Feste

SAVONA - San Lorenzo 54r - Tel. 019.828898
ALBISOLA SUPERIORE - Corso Mazzini, 157 - Tel. 019.480877

LA SQUADRA DI ANDRIAN RISCHIA ■ TERMINARE LA PRIMA PARTE DI STAGIONE SENZA VITTORIE. ERETTA TEME MOLTO I PIEMONTESE

Savona e Vado chiudono l'andata

I biancoblu a pezzi sul campo dell'Orbassano, al Chittolina c'è il Giaveno

Ennio Fornasieri

SAVONA

Anche la serie D saluta il 2005 con l'ultima giornata di andata. Turno numero 17 per Vado e Savona, che vivono due situazioni diametralmente opposte. I team del presidente Carlo per l'anno nuovo regalerà due nuovi acquisti. Il sogno del vado si chiama playoff. Un'altra musica a Savona. Dopo le dimissioni di Russo dalla carica di presidente, il club biancoblu attende il successore. La pausa del campionato consentirà forse alla cordata fiorentina dell'imprenditore Gianni Innocenti di mettere nero su bianco.

Il cambio di proprietà dovrà per forza andare a braccetto con nuovi rinforzi. Le annunciate due punte lo per ora solo a parole. Nei giorni scorsi si è materializzato solo un giovane illustre sconosciuto: Vigeva-

L'imprenditore toscano Innocenti, intenzionato ad acquistare la società, dovrebbe seguire la gara di lano e compagni

no, tale Trocino. Sulle referenze, chiedere a chi decide di trascorrere i pomeriggi per vedere gli allenamenti e ha preferito un commento.

Oggi il Savona ha la possibilità di entrare nel suo personale Guinness dei primati negativi. Ossia chiudere il girone d'andata senza una sola partita. Vangia sino a Orbassano (ore 14,30) dove a vedere i biancoblu pare ci sarà anche Gianni Innocenti. Il fiorentino residente a Milano ha confermato a La Stampa il suo interesse per la piazza savonese. Ma qui servono i fatti: di parole ne sono già state fatte anche troppe.

In attesa che impari il toto-alienatore ed il toto-punta, l'attenzione si concentra sui 90' di oggi. Nel Savona sono indisponibili Giuntoli (recuperato fisicamente ma con gravi problemi famigliari), Alberio (ufficialmente a curarsi...), Trocino che è stato tesserato ma non è in condizione di scendere in campo e il greco Lepouris (sempre in naftalina). Rientrano l'annolo dalla squalifica, Concas e Vano-

li. Le intenzioni della coppia Andrian-Canepa sembrano puntare sul modulo 4-4-1-1 con Cancellara tra i pali. Difesa a quattro: Panucci e Giusti centrali, Coghe a destra, Riggio a sinistra. Centrocampo: Bouvini e Concas, sugli Schipani (e Giannesi) e Di Pietro (in alternativa Curubbi). In attacco l'annolo e Pieraccini.

VADO È privo dello squalificato Baudi e con Garbero fuori per una operazione agli occhi. Vado anti-Giaveno (14,30) chiude l'anno in casa e torna all'antico, con il 4-4-2 disegnato da Eretta, perché il Giaveno porta pericoli sulle ali. Il tecnico vuole tutelarsi una linea centro-



A sinistra Pieraccini, unica punta nel Savona a Orbassano, a destra Grabinik: sono i due che hanno segnato gli ultimi gol delle savonesi



campo più robusta. Il porta Ghizzardi, difesa che vede il rientro di Cammaroto (dalla squalifica) in coppia con Elia. Ai lati Eretta jr. e Costanzo. Mediana sull'asse Loversa-Lombardo, sugli esterni Caracciolo e Cui. In attacco Grabinik e Giachino.

Le ultime da Vado: Giaveno è una buona squadra, molto temibile fuori casa con giocatori

come Riccardi e Daddi, dice mister Eretta. Dopo la vittoria di Voghera, questa è la peggiore partita che si potesse capitare. Tatticamente dovremo fare molta attenzione sugli esterni. Le ultime di calciomercato. Il Vado cercava una punta (alternativa a Grabinik) ed un giovane (classe '85), che possa compensare la partenza. Croci. Alla ripresa degli allenamenti, marte-

di prossimo al Chittolina sono attesi due attaccanti dal Sud, oltre a Messina che si è svincolato dal Savona e si sta svincolando dalla squadra. Eretta. Nel Giaveno del presidente Fabrizio Gai-Arcota, rimangono l'attaccante Daddi, oltre a Pragnolo (che ha scontato un turno di squalifica) e Ammendolea. Uno dei giovani più interessanti di questo girone.

PROGRAMMA COMPLETO

Il Varese campione d'inverno Gran lotta in coda

Ultima giornata di andata, dopo che il Varese si è già laureato campione d'inverno. Club che a gennaio apporrà ancora un paio di innesti (tramite il manager Riccardo Sogliano), per sblindare la C2. Dietro lotta a tre per evitare la retrocessione diretta con Savona e Saluzzo, più lo smembrato Chiari che sta giocando con la formazione giovanile. Per il playoff il turno odierno non cambierà lo stato delle cose di Castelletto e Vigevano, mentre il Casteggioroni è in agguato sulla sesto ultima piazza dietro a Borgomanero e Voghera.

Le partite della diciassettesima giornata di oggi (ore 14,30): Alessandria-Solbiatese, Borgomanero-Trino, Orbassano-Savona (Zampieri di Padova), Saluzzo-Cossate, USO Calcio-Chiari, Vado-Giaveno (Chendi di Legnano), Varese-Voghera, Vigevano-Castelletto. Classifica: Varese p. 38; Cossate 29; Solbiatese 28; Giaveno, USO Calcio 27; Canavese 26; Vado, Orbassano 23; Trino 22; Alessandria 21; Borgomanero, Voghera 20; Casteggioroni 18; Vigevano, Castelletto 16; Chiari 11; Saluzzo 10; Savona 9. (en. for.)

ECCELLENZA PANTALEONI ANTI-ARBITRO, MAROTTA KO

Furore Varazze e jella Loanesi

SAVONA

Varazze furibondo. L'arbitro Novati Ligure e Loanesi che trova la vittoria (3-1) Polis ma perde per infortunio Marotta. Sono questi i temi dell'ultima giornata di Eccellenza, giocata mercoledì. Non cambia nulla ai vertici della classifica con Sarzanese al comando, Loanesi ad inseguire a quattro lunghezze ed il plotoncino guidato dall'Imperia conferma quanto siano ancora aperti i giochi per andare in serie D.

Nell'altro campionato per la permanenza in categoria, la scartata del Varazze contro l'Imperia lascia rabbia per la maturata, non ai fini della posizione che occupa la squadra di Podestà. Lotta continua.

Costerà alla reazione del vicepresidente Sergio Fantalonni nei minuti di recupero. Il dirigente del Varazze non è riuscito a cucirsi la bocca con l'arbitro Storace. Il giorno dopo rincorre la dose verso la giacchetta nera piemontese: «Per me è stato incompetente ed incapace. Se poi mi squalificano, non me ne frega nulla. Certa gente farebbe gli a starse a casa e la famiglia, invece di fare dei danni in giro. La mia espulsione? Gli ho solo detto quello che pensavo... Questo signore è letteralmente inventato il calcio di rigore che ha sbloccato la partita. Non per niente, la squadra ha accusato il colpo e subito il raddoppio dopo un minuto. Falso una partita equilibrata, a quattro mi-

nuti fine del primo tempo. Il Varazze se la stava giocando, e lui ci ha fatto perdere la partita».

Sugli episodi e le «tonizzazioni»: «Prima c'era un rigore per i avversari? L'arbitro non lo ha fischiato, e poi esiste mica la legge di compensazione», replica Pantaleoni. La verità è un altro. I giocatori imperiani erano sempre a terra, l'arbitro ha permesso di tutto. Oltre a inventarsi il rigore, ha espulso cervelloticamente Amoroso. Contessemmai il «rosso» a Damonte. Resta la sesta sconfitta stagionale e quel che più peserà nella prima gara del (a Cogoletto con la Sestrese), le assenze di Damonte e Amoroso.

Ritorno alla vittoria con dedica. Ai difensori Camussi che domenica ha perso il padre in un incidente stradale. Ma si può dire che questo sia l'anno «giusto» per la Loanesi. Ci ha tutto il d'andata per una prima punta importante, poi una partita e 35 minuti per perderla. Antonio Marotta paga colpo non suo: contrattato a parte, il giocatore è stato tradito dal fondo del «Giorgio Ellena». Frattura della caviglia e gesso pronto per l'ex punta del Vado. Così la Loanesi è di nuovo daccapo, alla ricerca di un attaccante, vuol tornare in D. Conforta la prestazione fornita dai rossoblu di Ferraro «la dente Piave», gra (vedi infortunio), va consigliato di portare la squadra a Lourdes. Non si sa mai... (en. for.)

CALCIO IL 2005 SI È CHIUSO CON IL KO DI UDINE E LO 0-0 CASALINGO CON IL TERAMO

Per Samp e Genoa alla fine c'è anche un po' di carbone

Gabriele Renaggi

GENOVA

Non finisce bene, per le squadre genovesi, il 2005. La Samp torna delusa da Udine, battuta anche se stessa, mentre il Genoa in casa non riesce ad quel ruolo compressore che è stato finora e si accontenta di uno pareggio con il Teramo. Con la soddisfazione però di essere campione d'inverno, platonica finché si vuole, ma intanto in cima alla C1 ci sono i rossoblu.

La Samp, invece, è andata e tornata da Udine con le pive nel culo. Partiti con la speranza di sfruttare le difficoltà di una squadra in crisi, l'allenatore e i giocatori, i bianchi hanno giocato una partita scialba, con pochi gol, senza trovare la via del gol. A scusante, ce ne fosse bisogno, va detto che effettivamente quella di mercoledì era una Samp ai minimi termini, le assenze di cinque titolari.

Novellino è rivoluzionato un po' tutto cercando di cambiare il modo possibile, per non turbare gli equilibri che nel suo girone importanti. Per questo Castellini è

rimasto in difesa, a centro-campo ha spostato Diana al tiro, lasciando Tonello sulla fascia per sfruttare la sua forma. Inedita la coppia d'attacco Bonazzoli-Bazzani: da rivedere, perché tra uno e l'altro deve tirare un po' il fiato e comincia a non farcela più, e un altro che deve ritrovare il ritmo giusto dopo quattro mesi e mezzo di stop, era difficile pensare che potesse uscire qualcosa di più. Scelte di Bazzani a dispetto di Borriello significa che il giocatore in prestito dal Milan è destinato a cambiare aria: Novellino non gli garantisce di giocare con continuità, vorrebbero i rossoblu proprietari del cartellino, e allora andrà dove può giocare: la Samp potrebbe esser ricompensata dall'arrivo di Vogel. E qui serve qualcuno in mezzo al campo che possa sostituire Volpi lo si è visto anche a Udine.

Il pareggio con il Teramo non è uno scandalo: ci sta che questo comincio di stagione un po' stanco, dopo che è stato capace di segnare, che pochi sarebbero stati in grado di fare. Nonostante i sei punti di penalizzazione il Ge-

LE SQUALIFICHE DILETTANTI

L'Altarese perde il Bragno d

Il Giudice sportivo regionale ha deliberato su Promozione e Prima. Nel torneo maggiore, tra giornata a Agnelli (Argentina) e una a Remo e Giovanni Romano (Altarese), Botti (Argentina), Scorsone (Altarese), Mascardi (Andora), Luzzo e Magliano (Bragno), Minuto (Cairose), De Campo (Finale), Brignoli (Golfodanese), Borgna (Ospedaletti). In Prima, inibito fino al 18 gennaio Carlo Barilli (dirigente della Sanremo Boys); due turni a Pozzi (Legnino), e uno a Novaro (Pontedassio), Baccino e Mara (Carcarese), Uccia (Cisano), Cassulo e Vanzini (Laigueglia), Romeo (Nuova Intemelja), Minasso (Riviera) e Falcone (Sanremo Boys). (g. o.)



Da Udinese-Samp di mercoledì: Bazzani, al centro, contrastato dal friulano Tassone

no è sempre in testa, ed è arrivato a trenta partite senza sconfitte. Numeri che dicono, soprattutto per quanto riguarda il campionato in corso, che questa è squadra carattere, che crede in se stessa e vuol tornare dov'era prima di precipitare all'inferno. Una squadra terribilmente solida, che chiude l'anno senza incassato

solo gol a Marassi in C1. Questo carattere è la miglior garanzia per i tifosi che la squadra andrà così fino a fine campionato. Con la riapertura del mercato, poi, Preziosi ufficializzerà i colpi già programmati da tempo, quelli di Riva e Fusco del Messina. Dopo tutte le amarezze, sembra che i tifosi possano stare più tranquilli.

ATLETICA GIOVANI TALENTI

Bene a Nizza la Montessoro Prato e Pomarè

Buoni risultati Meeting natalizio di Nizza per i sodalizi savonesi, e in particolare per l'Atletica Celle che festeggia il record provinciale assoluto di metri con Simona Montessoro in 7'28. La giovane savonese ha messo in luce un talento che sicuramente regalerà altre soddisfazioni. Da segnalare nei concorsi il 48,54 di Elvan Prato nel lancio martello. Per lui una stagione ricca di problemi ma un futuro che annuncia ancora brillante. Infine, nel giavellotto, 40,13 realizzato Alessio Pomarè. Domenica si è gareggiato anche a Cogoletto nella prima edizione del Cross della Madonna in cui hanno preso parte le principali società liguri. Da segnalare le prestazioni di Elisa Iole (Celle) e Scaramucci (Atletica Varazze) vincitrici nelle Cadette e nei Master. Buoni anche i risultati colti dall'Universale Alba Docila. Prossimo appuntamento lunedì 26 alla 10 con il classico Triathlon di Natale in programma allo Stadio Olmo di Celle e per il quale sono giunte iscrizioni. La manifestazione proporrà gare di velocità e marcia. (g. o.)

AL TROFEO ■ NATALE DI MILANO ■ LUCE SOPRATTUTTO ELEONORA SERVODIO ■ FRANCESCA CAPODIMONTE

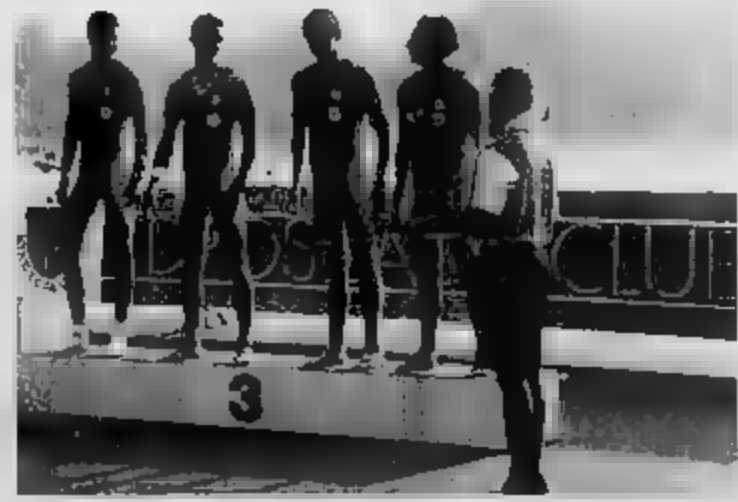
La Sabazia esulta anche sotto l'albero

Conocazioni azzurre: Parodi e Regazzoni a Castelgandolfo, D'Errico a Sabaudia

SAVONA

Anche nel periodo invernale l'attività canottistica si concede pause. Lo dimostra il successo del Trofeo di Natale, domenica scorsa all'Idroscalo di Milano con la Canottieri Sabazia ancora una volta evidenza. Il team del presidente Ruggero De Gregori ha ben figurato anni provenienti da Lombardia, Piemonte, Toscana e della vicina Svizzera.

La manifestazione, occasione anche per un bilancio del 2005, si è chiusa con la medaglia d'argento conquistata dal sodalizio biancorosso grazie ad Eleonora Servodio nella categoria Allieve K 420 sui 2000 metri. Lei, ancora una volta, ha lottato per



Il K4 Sabazia: Parodi e Regazzoni (qui con Frumento e Scognamiglio) sono sulla destra

salire sul gradino più alto del podio ma è stata battuta negli ultimi metri di una gara molto difficile. Da segnalare che la Servodio ha preceduto la compagna Francesca Capodimonte a conferma della qualità bian-

corossa in questa specialità. Negli Allievi settimana scorsa, in gara dove presenti importanti nomi della specialità, per Cristian Savoia, sempre sul doppio chilometro, infine gara dei

8ª TAPPA Savona Goal 2006

GRAN PREMIO «SCULTORI ORAFI» DI PELLEGRINI E DE PAOLI

Venerdì 23 Dicembre

1	ORBASSANO - SAVONA	
2	VADO - GIAVENO	
3	ALBA - CANTALICIA	
4	VARESE - VOGHERA	
5	SALUZZO - COSSATE	
6	CHIARI - CASTELLETTO	

LO SPORTIVO DELL'ANNO È:

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

1 - Primi calci	
2 - Pulcini	
3 - Esordienti	
4 - Giovanissimi	
5 - Allievi e Juniores	
6 - Altri sport	

Nome _____ Cognome _____
BAR o TEAM _____

REFERENDUM SCHEDA N. 1

Ultimo tagliando le gare del 2005 Da mercoledì via alla seconda fase

Stanno per arrivare le feste, ma la direzione del Savona Goal resta attiva: oggi c'è l'ultima delle schede con il numero 6, visto che si gioca nel pomeriggio odierno il turno infrasettimanale della serie D. Riprenderemo la pubblicazione dei tagliandi da mercoledì 28 dicembre, con la scheda numero 9 che conterrà le partite di domenica 8 gennaio. Intanto, fra le tante graduatorie che si accompagnano al referendum, quella riservata ai pronosticatori «in scheda unica»: punti 134 Hotel Archibleno Gianni di Celle Ligure; 132 Centro Calcio; 126 Gaggi Gabbiano; 124 Luca Repalino; 123 Nuccio Minuto; 122 Pizzeria da Nicola; 100 Murena; 88 Toro Forever; 87 Livio Gugliardo. Va ricordato che per prendere parte a questa graduatoria occorre appunto presentare ogni settimana una sola scheda. (n. 1 m.)



Il gruppo dei partecipanti al concorso per il nuovo logo del Punto professionale artigiano di Novara e Vco

Il simbolo dell'organizzazione è stato realizzato da una studentessa Nuovo logo per i sessant'anni Confartigianato sceglie la giovane creativa

CONCORSO di idee realizza il nuovo Punto professionale artigiano di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola: c'è la vincitrice. È Rosa Griner, Liceo artistico Casorati di Novara. La proposta di Rosa, allieva del corso serale, si è imposta come nuovo logo che caratterizza i 25 mila associati a Confartigianato nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

La scelta del logo di Rosa Griner è stata fatta da una giuria che ha valutato le proposte di 19 allievi, giunte dopo il lancio, da parte di Confartigianato, del nuovo di idee riservato alle scuole superiori. Tutte le proposte presentate per il concorso e valutate dalla giuria provenivano da allievi del Liceo artistico Casorati di Novara e della sua sede di Romagnano Sesia. La premiazione è stata il 20 dicembre, nella sede di Novara di Confartigianato. Ai 19 allievi partecipanti è stato consegnato un diploma



La vincitrice Rosa Griner con Ladolfi, Ruschetti e Panarotto

ma e un artistico oggetto di artigianato (una tavolozza da pittore con pennelli e colori, interamente realizzati in cioccolato). Pasticceria Grandazzi di Domodossola; alla vincitrice è stato assegnato un

portatile. Nel consegnare gli attestati e il premio alla vincitrice, il presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola Tarcisio Ruschetti e il direttore Franco Panarotto hanno voluto ringraziare l'at-

tenzione che il mondo della scuola e il Liceo artistico Casorati di Novara hanno voluto dedicare all'iniziativa di Confartigianato. Il concorso, infatti, è stato bandito all'inizio con il patrocinio del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca. Novara e di Verbania. Il presidente Ruschetti e il direttore Panarotto hanno voluto evidenziare come proprio alla creatività degli allievi delle scuole medie superiori delle due province si è voluto dare per il rinnovo del marchio, il logo che identifica i artigiani sistema Confartigianato e sottolinea, nei colori, l'italianità dell'essere artigiano. La scelta del nuovo logo cada proprio nei giorni in cui Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola compie 60 anni. Il preside del Liceo, Giuliano Ladolfi, ha sottolineato come mondo della scuola e mondo dell'impresa devono sempre più essere vicini e dialogare.

Nel laboratorio ■ due passi da corso Cavour nascono le novità in oro e argento Un regalo allo sprint: i circuiti-gioiello L'orafo novarese che premia i campioni dei motori

TRE anni fa confidava l'idea brillante e dato l'argomento, mai definita è stata più azzeccata agli e ai clienti più affezionati: seguendo il Gran Premio di cavalcatura pensato di riprodurre, miniaturizzandolo, i circuiti di Formula Uno i gioielli d'oro e d'argento.

Gianfranco Quarantoli è un tipo originale, spontaneo, concreto. Detto fatto: le riproduzioni dei circuiti, in argento e oro con piccole pietre preziose, punto partenza di ciascuna gara, pochi dopo erano in bella mostra nel suo laboratorio. Baluardo Partigiani, a due passi da piazza Cavour. Poi l'orafo ha messo le quinte, e proseguendo nella metafora automobilistica: l'intuizione davvero correva sola e lui,



Gianfranco Quarantoli consegna a Valentino Rossi il mini circuito gioiello. La collaborazione con «Dorna» ha dato lo slancio definitivo alla produzione.

garbo, umiltà e grazie a fortunati incontri. Per esempio con la presentatrice Claudia Peroni è riuscito a proporre i suoi gioielli «da corsa» al mondo della Formula Uno. Fermarsi lì? Macché, anzi, si

accelera ancora e Quarantoli sbarca sui circuiti del Moto Gp, anche qui chiedendo sempre permesso, passo dopo passo, le forze possibili e molte. Intanto i circuiti-gioielli facevano bella

mostra al collo di campioni o delle loro (sempre splendide) compagne. Da Schumacher ad Alonso, da Valentino Rossi e tanti altri hanno ricevuto il dono e si complimentati con il maestro orafo di Novara.

Recente è la collaborazione tra il marchio «Circuiti», esclusivista linea di gioielli, e la «Dorna» società licenziataria del marchio MotoGP. Grazie a quest'importante collaborazione è nata la prima collezione brevettata di gioielli dedicata al mondo delle due ruote a marchio MotoGP, già commercializzata in tutto il mondo. Un'idea regalo per chi, amante dei motori, è campione delle due e quattro ruote, ancora non ha finito lo shopping: lo sprint giusto può dare una svolta, nella festa e nella vita.



Claudia Peroni, Gianfranco Quarantoli, il campione Fernando Alonso per il 23° Premio confartigianato motori

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa



IMPRESA CNA ARTIGIANA

INIZIATIVE

INIZIATIVE
gennaio

Giovedì 11 gennaio, ore 10, nella CNA di Castellino, in via Gramsci, incontro con i tecnici del Gruppo Erogasmi. L'incontro, per gli artigiani e manutentori impiantistici, ha lo scopo di chiarire i dubbi relativamente all'applicazione del Regolamento dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il gas e data 4/04.

www.novara.cna.it
www.cnavco.it

Scrivi alla CNA

novara@cna.it
info@cnavco.it

Dalle Federazioni alle Unioni

La CNA sempre più rappresentativa delle esigenze delle categorie

L'Assemblea Nazionale della CNA ha approvato il Statuto Confederale che contempla una serie di cambiamenti di carattere organizzativo all'interno dell'Associazione, che, un passo alla volta, stanno trovando attuazione nelle realtà territoriali. Il nuovo sistema associativo prevede un processo di riforma della rappresentanza delle categorie. Sono infatti sparite le 28 Federazioni di mestiere, accorpate in 10 Unioni, articolate in seconda delle specializzazioni delle imprese artigiane e organizzate a livello provinciale, regionale e nazionale. «Questo processo - spiega il presidente della CNA, Elio Modina - tende a dare maggiore rappresentanza alle imprese artigiane iscritte alla CNA e a coinvolgere nuovi imprenditori operanti nei servizi e nel terziario avanzato».

Le Unioni così:

- CNA ALIMENTARE
- ARTIGIANATO ARTISTICO E TRAD.
- FITA
- FEDERMODA
- PRODUZIONE
- SANITA' E
- ALLA COMUNITA'
- TERZIARIO AVANZ.

La CNA da diversi mesi è impegnata nel processo di creazione delle Unioni. Alcune, nei gruppi più cospicui dove sono molto attive le Federazioni, sono già costituite ed hanno in cantiere per i primi mesi del 2006 iniziative.

UNIONE ALIMENTARE
Componenti: Fontanello, Fabrizio Locatelli, Caviglioli, Armando Lucchetta, Luca Caldarola.

UNIONE - FITA
Componenti: Giuseppe Tedesco, Alfredo Casalino, Giovanni Calma, Tiziano Gandelli, Gusmeroli, Graziano Migliorini, Antonio Parrini, Paolo Roberto, Walter Zuri. Presidente Gianantonio Rabozzi.

Componenti: Franco Blondo, Vezio Fava, Giovanni Fiore, Fabrizio Ingrassia, Franco Mennarino, Vincenzi, Musolino, Roberto Serra, Fabio Zucchi.

UNIONE IMPIANTI
Componenti: Gianni Carli, Davide Pata, Stefano Piacentini, Marcello Tres, Enrico Fomia, Gadola, Gianluigi Bersano, Mauro Pileri. Presidente Sergio Colomba.

UNIONE SERVIZI ALLA COMUNITA'
Componenti: Sergio, Nello Pennetta, Giorgio Ceruti, Giorgio Fiorenza, Lucia Ghemina, Mauro Valsesia, Cristian Viterbo. Presidente Marco Zanforlin.

Partono ■ gennaio i corsi FSI

Aperte le iscrizioni per la stagione 2006

Partiranno il prossimo 16 gennaio i corsi gratuiti per gli artigiani approvati dalla Provincia di Novara e finanziati dal Fondo Sociale Europeo, organizzati dalla CNA di Novara. Nel contempo, la Provincia ha riaperto i termini per l'approvazione di nuovi corsi che dovranno però avere un numero minimo di partecipanti per poter essere attivati.

La CNA di Novara ha dunque riaperto le iscrizioni al catalogo corsi gratuiti, quattro particolari aree:

INFORMATICA
LINGUA
GESTIONE AZIENDALE
COMUNICAZIONE

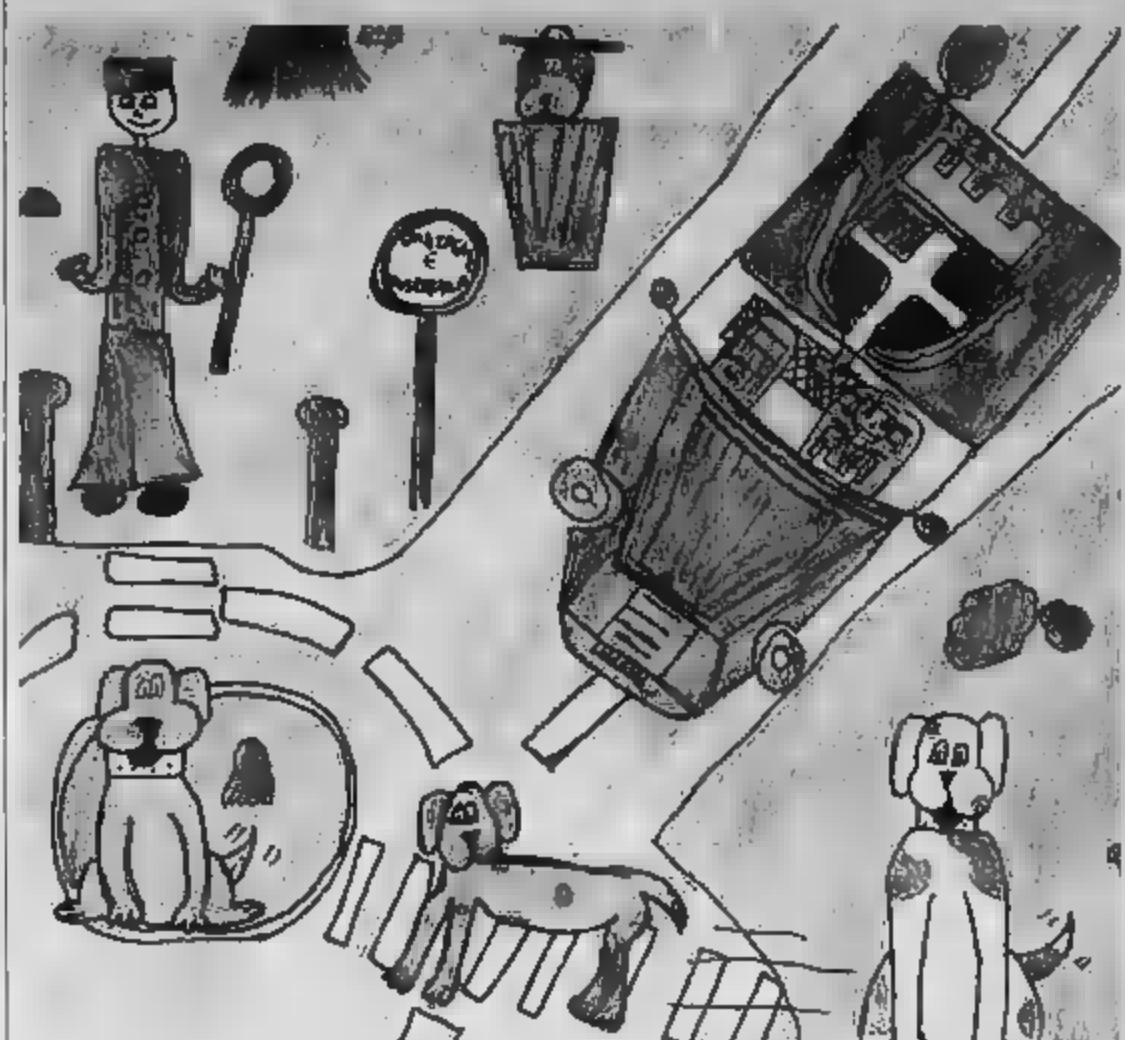
La CNA di Novara invita pertanto gli artigiani e i titolari di piccole imprese a

imprese interessate a frequentare i corsi gratuiti di formazione professionale finanziati con il Fondo Sociale Europeo a prendere immediatamente contatto con il Responsabile del Servizio Formazione Boris Wieth, tel. 0323/841111, per richiedere informazioni o iscriversi direttamente. I corsi si svolgeranno quando verranno approvati dalla Provincia e le lezioni si svolgeranno presso la CNA di Novara, in viale Dante 37, in orario serale.

Le iscrizioni sono aperte venerdì 20 gennaio 2006.



La CNA augura a tutti un Lieto Natale e un Felice Anno Nuovo



Due istituti cittadini sono presenti con una riflessione alla realtà locale

Un anno di sogni e di tradizioni

Dalla Rigutini il calendario che piace agli arabi

I calendari, per **la** alla scoperta della città. **Il** lavoro di équipe che impegna bambini, doppianti, genitori, esperti e cultori delle tradizioni locali. La scuola paritaria dell'infanzia «Istituto Sacro Cuore» **di** Solferino 16 a Novara propone «A Novara vorremmo... la città dei nostri sogni: il calendario è il frutto di **un** lavoro trasversale nei **laboratori** di italiano ed informatica. Ha impegnato i **ragazzi** da ottobre a fine novembre. Il calendario **è** stato patrocinato da Comune di Novara, Provincia di Novara, Ufficio Scolastico Regionale, Regione Piemonte, Unicef. L'iniziativa **è** nata da un'idea delle insegnanti, per dare voce ai bambini sulla città che vorrebbero avere e che si immaginano.

Da **la** Agabio, scuola Rigutini **e** scuola Coppino **di** Farnate, un altro spunto per **il** «Noi in compagnia delle tradizioni locali». E' il calendario che è stato realizzato dalle classi quinto



pregare e scaldarsi. Così per **il** perdere la memoria dei valori **e** la poesia del tempo ecco la pagina di gennaio **di** ricordo del «bambinato», il venditore di dolci. A febbraio **il** «ciapacana», marzo **con** il «semprofito» **e** il «sanaduro». La «munda» trova posto a marzo, e qui, come nelle altre pagine, **il** disegno si accompagna al racconto delle vicende di trentamila donne che arrivavano nelle cascate del Novaresa, Vercallesa e Lomellina. Nell'ultima pagina, il ringraziamento **di** persone che hanno contribuito: il maestro Abele Antonino, Fiorenzo Gresolini, Giovanni Cornaglia, Angela Bagnati, Liliana Savitto, Gianna Bolla. Il calendario, disponibile alla scuola Rigutini, è un successo: lo hanno decretato i parenti dei nonni, **e** anche gli arabi, un che lo hanno voluto nelle loro abitazioni, **e** testimonianza del legame **e** dell'integrazione **il** territorio.

dei due istituti: «Ma che bel mestiere è un **il** passato, alla Novara del tempo **so** che ha fatto grande la città di oggi. Il mondo è così cambiato che non sembra **scrivo** no i bambini sulla copertina. «Una volta al posto delle automobili c'erano i carri trascinati da muli o cavalli, **guarda** va la tv **ci** **riuniva** nelle stalle per chiacchiere, cucire, **il** territorio.

Un tocco d'oro **di** argento per la festa che riunisce la famiglia il 25 dicembre

La tavola più bella è quella scintillante

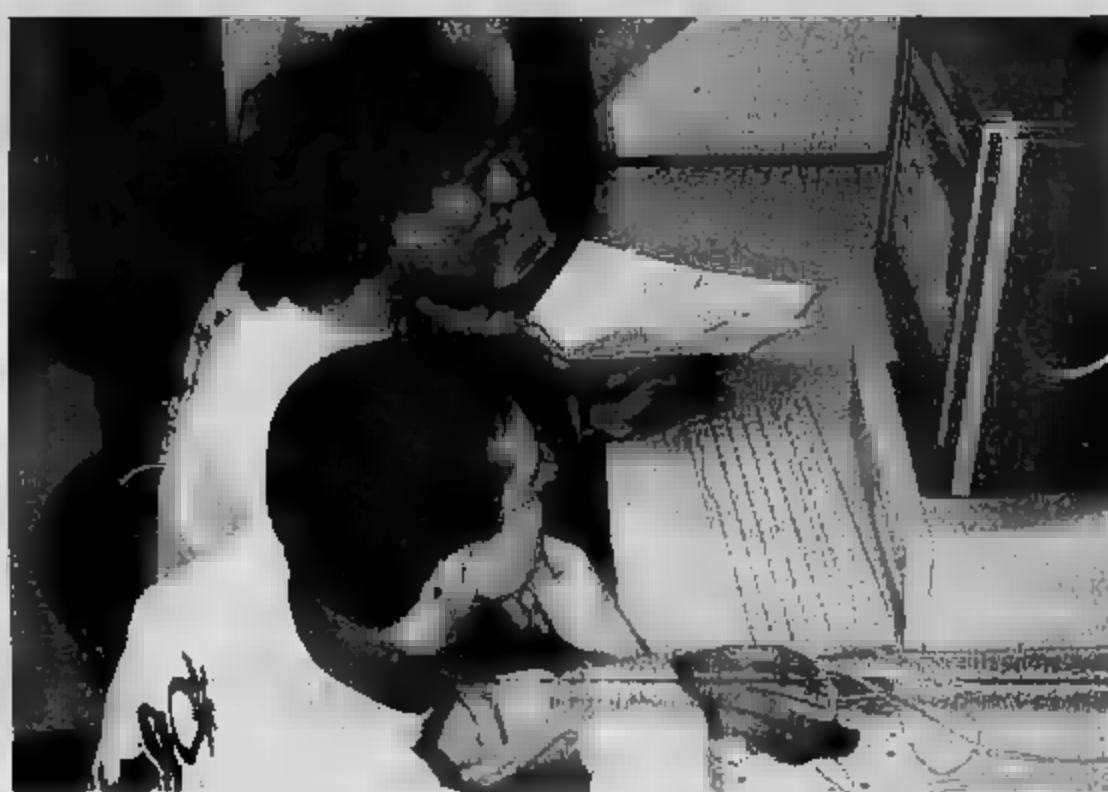
Agghi di pino e carciofi per le decorazioni più nuove

A Natale la tavola è protagonista ed in queste occasioni deve essere speciale e scintillante. Per renderla bella, si può scegliere una tovaglia nei classici colori rosso, bianco o verde, oppure unire due colori come l'argento ed il blu o il dorato ed il blu o ancora il rosso ed il dorato. Chi predilige invece le tovaglie in tinta unita, per dare un tocco di eleganza alla tavola, può utilizzare dei tovaglioli in contrasto legati con un nastro argentato o dorato ed un rametto di abete o una piccola pallina dell'albero di Natale. In generale gli ornamenti più belli in tavola sono quelli trasparenti, come il cristallo, che cattura-

no il colore e la luce. **Il** non si posseggono stoviglie e tovaglie **hoc**, si possono sempre utilizzare quegli oggetti che di solito non si usano durante l'anno ma che hanno un significato affettivo come i bicchieri della nonna, o il servizio (anche se non completo) che tua madre ha **in** dono **il** giorno **le** nozze. La tavola sarà meno impeccabile, ma ricca di ricordi e tradizioni per la padrona **la** casa e per tutta la famiglia. Indispensabili sulla tavola della Vigilia, le candele possono essere utilizzate anche **il** mezzogiorno: in questo **è** meglio evitare candelabri a bracci e preferire le bugie

utilizzare, magari, come segnaposto. Sempre come segnaposti puoi utilizzare anche degli angioletti e dei semplici biscotti preparati con le iniziali **il** nomi dei vostri invitati. Si possono stupire gli ospiti mettendo sulla tavola dei carciofi come portacandele. Sono molto semplici da realizzare, ma **il** grande effetto: basterà tagliare alla base carciofi, allargare le foglie e spruzzarle di vernice dorata, infilando subito **il** candela **il** colore preferito. Bisogna attendere che vernice **il** candele e sistemare i portacandele sopra la tavola. A Natale il menù dovrebbe comprendere i piatti della tradi-

zione: riscoprire le ricette di famiglia, presentare dolci fatti in casa rende infatti ancora più speciale ed intima questa festività. Come apparecchiare in modo corretto la tavola? I piatti vanno messi in modo asimmetrico con le forchette a sinistra in un numero uguale alle portate, ricordando **il** potete anche aggiungere le posate mancanti in un secondo momento per evitare di ingombrare la tavola. Il posto giusto **il** coltello **è** a destra, ad accanto **il** messo **il** **se** **il** **menù** **è** previsto. **il** piatto **il** posto le forchette per la frutta ed il cucchiaino del dolce.



BUON NATALE

GRANDI OFFERTE
E SCONTI IMPERDIBILI
TI ASPETTANO

DECORA LA TUA CASA E IL TUO NATALE!

CASA - BRICOLAGE - GIARDINAGGIO - DECORAZIONE



IL FAI DA TE

NOVARA - C.SO XXIII MARZO, n° 375 - LOCALITÀ BICOCCA - TEL. 0321.407.240

Appuntamenti

SANTHIA Il London Gospel Choir

La discoteca A4 di Santhia, nel Vercellese, ospiterà questa sera, allo scoccare della mezzanotte, il London Community Gospel Choir, in Italia per una tournée che si concluderà a Santo Stefano. La formazione, nata nell'82 ad opera del reverendo Basil Meade, è composta da cinquanta elementi che si sono esibiti nel mondo: il London Community ha cantato per Nelson Mandela e ha rappresentato il British Council a numerosi festival internazio-

nali. La Disney ha anche scelto i coristi londinesi per interpretare la colonna sonora del «Re Leone».

BIELLA

Live al Puget Sound

Raffica di Live al Puget Sound di Castelletto Cervo, n. Biellese. Stasera salgono in pedana i milanesi Wine Spirit che ripropongono i vecchi classici dell'hard'n'roll di stampo anglo-americano. Domenica «Natale in blues» con il Highway 69 che miscelano il sound rurale e acustico

del Mississippi con quello elettrico e urbano di Chicago.

VIGLIANO D'ASTI

Festa con «Eiffel 65»

Stasera festa alla discoteca Simbol di Vigliano d'Asti con Gabry Ponte degli «Eiffel 65» e di Radio DeeJay. Gabry Ponte sarà ospite a dj, affiancato da dj Fabry e di Martin S. Apertura alle 22.30. Info: 0340-2955674, sito www.ienep.it.

ALESSANDRIA

Arriva il sax di «Blasco»

Stasera al Thunder Road di Codivilla,

fra Alessandria e Pavesa, arrivano gli Asilo Republic con il loro tributo a Vasco Rossi, ospite sarà Andrea Innesio, più noto come «Cucchia», il sassofonista di Blasco. Ingresso 7 euro; fino alle 23 il prezzo scende a 5. Domani toccherà al Godamn Superstar, ovvero la band che propone il tributo ufficiale europeo a Marilyn Manson, mentre domenica ci sarà Ronnie Jones, un personaggio fra i più versatili della scena musicale continentale: storico dj il primo straniero di fama alla console in Italia, poi attore nel musical «Hair», cantante soul, autore di oltre 200 canzoni. Ingresso 8 euro. Info: 0383-373064 oppure 338-4959000.

NOVARA

Il circo di Natale e del galà di Capodanno

«Il grande circo di Natale» arriva a Novara e si ferma nella zona dell'Agogna, in viale Kennedy, fino all'8 gennaio. Sono due gli spettacoli ogni giorno, alle 16.30 e alle 21.15. Il 31 dicembre lo spettacolo è alle 21.30. La troupe è composta da una quindicina di persone, tutti artisti che hanno frequentato l'Accademia di Verona. Il debutto è questa sera, con inizio alle 21.15. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 338/5352870.

LUNEDÌ POMERIGGIO CONCERTO DI NATALE

Le voci dalla terra nella grotta di Bossea

FRABOSA SOPRANA

La cornice è suggestiva, nel cuore della montagna: la sala del Tempio delle grotte di Bossea, una delle meraviglie naturali del Cuneese (aperta al pubblico dal 1874, prima in Italia e seconda in Europa). La risuoneranno, lunedì, le note del tradizionale «Concerto di Natale»: appuntamento alle 17.

Protagonista, quest'anno, è il «Luis Casin percussion ensemble». Il concerto sarà ispirato all'idea della terra Madre («Tribute to Mother Earth»), un omaggio a Gaia, nei suoi risvolti mitologici e sacrali: atmosfere mediterranee, latine e orientali, un grande abbraccio fra tradizioni del vecchio e nuovo mondo. E sarà questa la provenienza dei musicisti e percussionisti riuniti in grotta, per riproporre agli echi e le vibrazioni di un bettito profondo: Toti Canzonieri (flauto), Gilson

Silveira (percussioni), Papi Moreno (digeridoo e percussioni), Vincenzo Sparacio (marimba e percussioni), Tarek Awad Alla (darbouka), Claudio Rinaldo (tamburi), Simone Damiani (digeridoo e percussioni), Luis Casin (percussioni), Giuseppe Amato (voce narrante).

Il concerto verrà registrato per produrre un «cd» versione live. In caso di maltempo, tutto potrà essere annullato.

«In grotta - spiega il responsabile, Claudio Camaglio - la temperatura costante di 9°C fa sì che con il gelo esterno il nostro noi saloni un piacevole tepore, che contribuisce all'idea di entrare nel tiepido ventre della Terra Madre. Si consigliano calzature comode, visto il dislivello e i circa 300 scalini che separano l'ingresso dalla sede del concerto. Biglietti in vendita lunedì pomeriggio nella sala polivalente del terminal della grotta (dalle 16). [p. 8.]



Un suggestivo scorcio delle grotte di Bossea, le prime aperte ai turisti in Italia

RANDY N CONCERTO

Classica e jazz per il Natale a Saint-Vincent

Brani natalizi, ma anche musica classica (da Verdi a Mendelssohn), spunti jazzistici, ritmi più moderni e latini, fino alle intramontabili colonne sonore composte da Ennio Morricone: è quanto si potrà ascoltare questa sera, nella sala Gran Paradiso del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, con inizio alle 21. Nella prima parte del concerto si esibirà il Corps Philharmonique di Châtillon, diretto da Davide Enrie; non mancherà, tra i musicisti, la figura di Babbo Natale.

La seconda parte della serata avrà come protagonista un gruppo ospite, la Filarmonica San Marco di Buttigliera Alta. L'ensemble torinese, composto da 55 elementi e diretto da Stefano Coppo, è conosciuto in Italia e all'estero per i risultati ottenuti in diversi concorsi di livello internazionale. [d. g.]

Le trame dei film

LETTA TONNARDI (curatore)
... ALLO
... INTERESSANTE DIVERTE
... MEDIOCRITÀ
... RIFIUTO

A HISTORY OF VIOLENCE, Drammatico. Regia di David Cronenberg, con Viggo Mortensen e Maria Bello. Tom Stall è un uomo tranquillo che vive con la famiglia in una piccola cittadina americana. Un giorno entra nel suo bar un gruppo di malviventi per una rapina. Tom reagisce e li uccide; diventa così un eroe. I giornali e le reti televisive lo mettono al centro dell'attenzione al punto da portare nella zona un gangster che afferma di conoscerlo.

BROKEN FLOWERS, Commedia. Regia di Jim Jarmusch, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo andando a trovare le sue ragazze di un tempo.

CHICKEN LITTLE - RICCHI PER LE PENNE, Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. L'opera seconda per Dindal, cinque anni fa a capo della squadra di animatori che realizzarono «Le follie dell'imperatore».

LE CRONACHE DI NARNIA, Avventura. Regia di Andrew Adamson, con George Henley e Skandar Keynes. Durante la seconda guerra mondiale quattro fratelli inglesi (Lucy, Edmund, Peter e Susan Pevensie) scoprono nella casa di un vecchio professore un armadio: il mobile è la porta verso un mondo incredibile, il regno di Narnia. Versione del romanzo di C.S. Lewis.

L'ENFANT, Drammatico. Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e Déborah François. Il ventenne Bruno è la diciottenne Sonia vivono insieme con il sussidio di lei e il piccolo loro di lei. I due danno alla luce un bambino, Bruno ha intenzione di vendicarsi. Palma d'Orò al festival di Cannes.

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO, Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittore J.K. Rowling, vede Harry Potter e i suoi compagni di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose.

KING KONG, Avventura. Regia di Peter Jackson con Naomi Watts e Jack Black. L'attrice Ann Dainty accetta di andare a girare un film su un'isola misteriosa: la popolano insetti, dinosauri e, soprattutto, l'enorme gorilla di nome Kong. Nuova versione per il grande schermo del romanzo di Edgar Wallace, scritto nel 1931 e già portato al cinema due anni più tardi da Merian Cooper ed Ernest Schoedsack.

LA MARCIA DEI PINGUINI

Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide.

MR. AND YOU AND EVERYONE WE KNOW, Commedia. Regia di e con Miranda July, con John Hawkes. Opera prima della trentenne July, da lei scritta, diretta e interpretata. Si concentra con l'incanto in un grande magazzino di una cittadina americana tra un uomo con la mano lasciata e la timida amica Christine. L'intesa è immediata e lui, seppur di recente e con due figli a carico, inizia a confidarsi con la nuova amica.

MEMORIE DI UNA GRIMMA, Avventura. Regia di Rob Marshall, con Zhiy Zhang e Yan Watanabe. Chyo è una bambina che, nel Giappone del 1929, viene venduta a una scuola di geisha a Kyoto e deve quindi abbandonare la famiglia e il villaggio di pescatori dove viveva. Vestita dalle colleghe, viene aiutata dall'esperta Mameha a diventare famosa. Tratto dall'omonimo best seller di Arhur Golden pubblicato nel 1997, dirige l'autore di «Chicago».

MR. AND MRS. SMITH, Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto ai consorte: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidere a vicenda.

NATALE A MIAMI, Comico. Regia di Neil Patrick Harris, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Massimo, Giorgio e suo figlio Paolo vengono lasciati da moglie e fidanzata poco prima di Natale e, per superare la crisi, decidono di andare in vacanza a Miami. Ultimo film della coppia Boldi-De Sica.

PAROLE D'AMORE, Drammatico. Regia di Scott McGehee e David Siegel, con Richard Gere e Juliette Binoche. L'insegnante di religione Saul e la moglie Milam vivono un momento di crisi: quando la piccola e immatura Elia, uno dei due figli, comincia a partecipare e vincere gare nazionali di spelling il padre ritiene sia un dono divino. Dal romanzo di Myla Goldberg «La stagione delle api», dirigono i giovani registi americani de «Il segreto del lago».

TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO, Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Pieraccioni e Giorgio Panariello. L'italiano alla sua prima moglie, il professore di grammatica italiana è consegnato da un'allieva innamorata di lui che lo riempie di messaggi e biglietti in cui scrive «ti amo» in tutte le lingue del mondo.

VIZI DI FAMIGLIA, Commedia drammatica. Regia di Neil Rein, con Jennifer Aniston e Kevin Costner. Prossima a sposarsi ma non tanto convinta della sua decisione, la giornalista addetta ai necrologi del «New York Times» Sarah incontra un miliardario che le svela un segreto di famiglia: i suoi genitori potrebbero infatti aver ispirato il romanzo, poi diventato film di successo con Dustin Hoffman diretto da Mike Nichols, «Il laureato» di Charles Webb.

TRAME A CURA DI Daniele Cavallaro

Il Sudoku

LA REGOLA

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

		5					1	
	6			1				9
4			2		3			
		2	5			3		
				9			4	1
	9				4	1		
			3	9				7
8				2			4	
	7							

DIFFICILE

			5	7				6
				8				1
			6	2				3
1	2							9
		4				3		6
3	8					4	5	
2				5				
		9			6	1		

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo passaggio potrebbe essere quello di inserire in ogni quadrato TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalla riga, nella colonna e nella sottogriglia o nel quadrato appartenente.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

1	3	9	5	4	2	8	6	7
2	5	6	7	8	1	9	3	4
4	7	8	3	6	9	2	1	5
6	1	3	8	5	7	4	9	2
8	4	5	2	9	6	1	7	3
7	9	2	1	3	4	6	5	8
9	2	7	4	1	3	5	8	6
3	8	1	6	2	5	7	4	9
5	6	4	9	7	8	3	2	1

DIFFICILE

6	8	5	4	7	9	3	1	2
9	3	7	6	2	1	5	8	4
2	1	4	5	3	8	7	6	9
1	5	8	9	4	7	2	3	6
3	4	2	1	5	6	8	9	7
7	9	6	3	8	2	1	4	5
8	6	1	7	9	5	4	2	3
5	2	3	8	6	4	9	7	1
4	7	9	2	1	3	6	5	8

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

VIP

King Kong Or. ven. 17.30; 21.15. Dom. 14.30; 18.15; 22.00. Mart. 17.30; 21.15.

ARABO

Natale e Miami Or. ven. 22.00; 22.30; sab. 24.00; 24.30; 25.00; 25.30; 26.00; 26.30; 27.00; 27.30; 28.00; 28.30; 29.00; 29.30; 30.00; 30.30; 31.00; 31.30; 32.00; 32.30; 33.00; 33.30; 34.00; 34.30; 35.00; 35.30; 36.00; 36.30; 37.00; 37.30; 38.00; 38.30; 39.00; 39.30; 40.00; 40.30; 41.00; 41.30; 42.00; 42.30; 43.00; 43.30; 44.00; 44.30; 45.00; 45.30; 46.00; 46.30; 47.00; 47.30; 48.00; 48.30; 49.00; 49.30; 50.00; 50.30; 51.00; 51.30; 52.00; 52.30; 53.00; 53.30; 54.00; 54.30; 55.00; 55.30; 56.00; 56.30; 57.00; 57.30; 58.00; 58.30; 59.00; 59.30; 60.00; 60.30; 61.00; 61.30; 62.00; 62.30; 63.00; 63.30; 64.00; 64.30; 65.00; 65.30; 66.00; 66.30; 67.00; 67.30; 68.00; 68.30; 69.00; 69.30; 70.00; 70.30; 71.00; 71.30; 72.00; 72.30; 73.00; 73.30; 74.00; 74.30; 75.00; 75.30; 76.00; 76.30; 77.00; 77.30; 78.00; 78.30; 79.00; 79.30; 80.00; 80.30; 81.00; 81.30; 82.00; 82.30; 83.00; 83.30; 84.00; 84.30; 85.00; 85.30; 86.00; 86.30; 87.00; 87.30; 88.00; 88.30; 89.00; 89.30; 90.00; 90.30; 91.00; 91.30; 92.00; 92.30; 93.00; 93.30; 94.00; 94.30; 95.00; 95.30; 96.00; 96.30; 97.00; 97.30; 98.00; 98.30; 99.00; 99.30; 100.00; 100.30; 101.00; 101.30; 102.00; 102.30; 103.00; 103.30; 104.00; 104.30; 105.00; 105.30; 106.00; 106.30; 107.00; 107.30; 108.00; 108.30; 109.00; 109.30; 110.00; 110.30; 111.00; 111.30; 112.00; 112.30; 113.00; 113.30; 114.00; 114.30; 115.00; 115.30; 116.00; 116.30; 117.00; 117.30; 118.00; 118.30; 119.00; 119.30; 120.00; 120.30; 121.00; 121.30; 122.00; 122.30; 123.00; 123.30; 124.00; 124.30; 125.00; 125.30; 126.00; 126.30; 127.00; 127.30; 128.00; 128.30; 129.00; 129.30; 130.00; 130.30; 131.00; 131.30; 132.00; 132.30; 133.00; 133.30; 134.00; 134.30; 135.00; 135.30; 136.00; 136.30; 137.00; 137.30; 138.00; 138.30; 139.00; 139.30; 140.00; 140.30; 141.00; 141.30; 142.00; 142.30; 143.00; 143.30; 144.00; 144.30; 145.00; 145.30; 146.00; 146.30; 147.00; 147.30; 148.00; 148.30; 149.00; 149.30; 150.00; 150.30; 151.00; 151.30; 152.00; 152.30; 153.00; 153.30; 154.00; 154.30; 155.00; 155.30; 156.00; 156.30; 157.00; 157.30; 158.00; 158.30; 159.00; 159.30; 160.00; 160.30; 161.00; 161.30; 162.00; 162.30; 163.00; 163.30; 164.00; 164.30; 165.00; 165.30; 166.00; 166.30; 167.00; 167.30; 168.00; 168.30; 169.00; 169.30; 170.00; 170.30; 171.00; 171.30; 172.00; 172.30; 173.00; 173.30; 174.00; 174.30; 175.00; 175.30; 176.00; 176.30; 177.00; 177.30; 178.00; 178.30; 179.00; 179.30; 180.00; 180.30; 181.00; 181.30; 182.00; 182.30; 183.00; 183.30; 184.00; 184.30; 185.00; 185.30; 186.00; 186.30; 187.00; 187.30; 188.00; 188.30; 189.00; 189.30; 190.00; 190.30; 191.00; 191.30; 192.00; 192.30; 193.00; 193.30; 194.00; 194.30; 195.00; 195.30; 196.00; 196.30; 197.00; 197.30; 198.00; 198.30; 199.00; 199.30; 200.00; 200.30; 201.00; 201.30; 202.00; 202.30; 203.00; 203.30; 204.00; 204.30; 205.00; 205.30; 206.00; 206.30; 207.00; 207.30; 208.00; 208.30; 209.00; 209.30; 210.00; 210.30; 211.00; 211.30; 212.00; 212.30; 213.00; 213.30; 214.00; 214.30; 215.00; 215.30; 216.00; 216.30; 217.00; 217.30; 218.00; 218.30; 219.00; 219.30; 220.00; 220.30; 221.00; 221.30; 222.00; 222.30; 223.00; 223.30; 224.00; 224.30; 225.00; 225.30; 226.00; 226.30; 227.00; 227.30; 228.00; 228.30; 229.00; 229.30; 230.00; 230.30; 231.00; 231.30; 232.00; 232.30; 233.00; 233.30; 234.00; 234.30; 235.00; 235.30; 236.00; 236.30; 237.00; 237.30; 238.00; 238.30; 239.00; 239.30; 240.00; 240.30; 241.00; 241.30; 242.00; 242.30; 243.00; 243.30; 244.00; 244.30; 245.00; 245.30; 246.00; 246.30; 247.00; 247.30; 248.00; 248.30; 249.00; 249.30; 250.00; 250.30; 251.00; 251.30; 252.00; 252.30; 253.00; 253.30; 254.00; 254.30; 255.00; 255.30; 256.00; 256.30; 257.00; 257.30; 258.00; 258.30; 259.00; 259.30; 260.00; 260.30; 261.00; 261.30; 262.00; 262.30; 263.00; 263.30; 264.00; 264.30; 265.00; 265.30; 266.00; 266.30; 267.00; 267.30; 268.00; 268.30; 269.00; 269.30; 270.00; 270.30; 271.00; 271.30; 272.00; 272.30; 273.00; 273.30; 274.00; 274.30; 275.00; 275.30; 276.00; 276.30; 277.00; 277.30; 278.00; 278.30; 279.00; 279.30; 280.00; 280.30; 281.00; 281.30; 282.00; 282.30; 283.00; 283.30; 284.00; 284.30; 285.00; 285.30; 286.00; 286.30; 287.00; 287.30; 288.00; 288.30; 289.00; 289.30; 290.00; 290.30; 291.00; 291.30; 292.00; 292.30; 293.00; 293.30; 294.00; 294.30; 295.00; 295.30; 296.00; 296.30; 297.00; 297.30; 298.00; 298.30; 299.00; 299.30; 300.00; 300.30; 301.00; 301.30; 302.00; 302.30; 303.00; 303.30; 304.00; 304.30; 305.00; 305.30; 306.00; 306.30; 307.00; 307.30; 308.00; 308.30; 309.00; 309.30; 310.00; 310.30; 311.00; 311.30; 312.00; 312.30; 313.00; 313.30; 314.00; 314.30; 315.00; 315.30; 316.00; 316.30; 317.00; 317.30; 318.00; 318.30; 319.00; 319.30; 320.00; 320.30; 321.00; 321.30; 322.00; 322.30; 323.00; 323.30; 324.00; 324.30; 325.00; 325.30; 326.00; 326.30; 327.00; 327.30; 328.00; 328.30; 329.00; 3

Appuntamento organizzato dai giovani: eventi oggi dalle 18 a mezzanotte



Piazza Mercato e il centro storico domese (nella foto sotto le bancarelle) tornano ad animarsi dopo le manifestazioni dei giorni scorsi

Piazza Mercato, è qui la festa

Sono invitati gli studenti di tutta l'Ossola

Doppia festa per i giovani studenti dell'Ossola. Prima, ieri sera, una puntata alla discoteca Trocadero di Domodossola con tanta buona musica dal vivo; poi, oggi, una festa in piazza Mercato che durerà sino alla mezzanotte.

Sono questi due appuntamenti degni di nota, allestiti dagli studenti delle scuole superiori dell'Ossola. Che accolgono con questo doppio appuntamento organizzato dal Comune di Domodossola l'inizio della festività natalizia. Un modo per stare insieme e divertirsi.

Ieri sera presso il dancing Trocadero grazie all'assessorato alle politiche culturali si è svolta la serata «Merry Christmas», curata dall'associazione Impresa di Carate Brianza e in collaborazione con l'associazione Happening di Domodossola. Ad animare la serata è stata la «B.B. Band Coverband Blues Brothers», una formazione di giovani musicisti reduce dal meeting di Rimini che proporrà brani di musica soul e rhythm & blues.

Oggi, invece, tutti in piazza mercato a Domodossola per una serata doc di musica, solidarietà e intrattenimento. Una festa che era stata messa in calendario già alcuni mesi fa.

Quella organizzata dagli studenti è denominata la «Festa di Natale 2005». Un appuntamento che vede la partecipazione dell'assessorato alle politiche giovanili che in collaborazione con gli istituti scolastici superiori, il Coordinamento Studentesco e le



associazioni giovanili locali, ha messo in cantiere una festa ricca di proposte.

Si inizia alle 18. La piazza Mercato si trasforma in un grande crogiuolo di iniziative: della musica al divertimento, alla solidarietà. Il tema della festa sarà appunto «Solidarietà ed impegno nel sociale». Si va dal commercio equo all'attenzione per i bambini down. In piazza, sul palco realizzato proprio nel centro, suoneranno due complessi quali i Ramonex e Master Blaster. Musica adatta a giovani che hanno un'età che va dai 14 ai 20 anni, cioè quella tipica di chi frequenta le scuole superiori. Non mancheranno anche i dj per la musica da discoteca che riecheggerà nella caratteristica piazza che il salotto cittadino.

Proprio i ragazzi delle scuole sono stati i primi attori di questa manifestazione che è alla sua seconda edizione. La prima si era tenuta in estate, in coincidenza con le manifestazioni per le celebrazioni del Sempione.

Non manca un'esposizione di immagini fotografiche «dai Balcani al Perù» realizzate da Roberto Bianchetti ed un'esposizione e promozione delle attività svolte dalle associazioni. Spazio anche per esperti graffittari.

Saranno presenti con i loro stand le associazioni Marmalade Skins, Crise Records, Albatros, Alternativa A e AFED.

Un appuntamento al quale non si può mancare. E l'invito, ovviamente, è rivolto anche agli over-20.

Per rendere più calda e accogliente la vostra casa affidatevi a:



**TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
ANNODATI A MANO - GARANTITI**

Il Tappeto Moderno

Tappeti meccanici con disegno classico e moderno

Vi aspettiamo in: C.SO MONETA, 1 - DOMODOSSOLA (VB)
Tel. 0324.242527 - www.tappetiharem.altervista.org



AGRICENTER

di Calderoni Michele & Luigi

**SEMENTI, FIORI, PIANTE, CONCIMI, TERRICCI
ALIMENTI PER ANIMALI DA CORTILE
E PICCOLI ANIMALI
ALIMENTI PER BOVINI, OVINI E CAPRINI
ANIMALI DA CORTILE VIVI**

CONSEGNA A DOMICILIO

QUALITÀ, COMPETENZA E CORTESIA AL VOSTRO SERVIZIO *Interpellateci*

Via Vittorio Veneto, 87 - ORNAVASSO (VB) (vicino Vicario Pneumatici)
Tel. 0323.836656 - Cell. 328.0767471



di Borgatta Jolanda
presenta

Mente
maglieria uomo 100% cachemire

càrrel
camicie made in Italy

**COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO 2005-2006
Speciale Natale 2005**

DOMODOSSOLA - C.so Moneta, 18 - Tel. 0324.46371
• Si confezionano camicie su misura •

Imprese di costruzione

EDIL FOSMAGNA

stil edile

CREVOLADOSSOLA Via Mazzini 6

Per informazioni e appuntamenti 347.2509492 - 348.4465595



**Vendesi
APPARTAMENTI
IN PALAZZINA
Via Ravenna
DOMODOSSOLA**

MOCOIGNA

ULTIMO APPARTAMENTO
E CASA A SCHIERA
CON GIARDINO

DOMODOSSOLA

VENDESI
APPARTAMENTI
p.zza Madonna della Neve

Linea PARQUET
S.N.C.

**POSA E LEVIGATURA:
pavimenti in legno
porte interne
serramenti**

AUGURA BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

DOMODOSSOLA (VB) - Via Gramsci, 31
Tel. e Fax 0324.482052 - cell. 3495349522
www.lineaparquet.it - E-mail: info@lineaparquet.it



Il gruppo dei partecipanti al concorso per il nuovo logo del Punto professionale artigiano di Novara e Vco

Il simbolo dell'organizzazione è stato realizzato da una studentessa

Nuovo logo per i sessant'anni

Confartigianato sceglie la giovane creativa

CONCORSO di idee realizza il nuovo punto professionale artigiano di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola: c'è la vincitrice. È Rosa Griner del Liceo artistico Casorati di Novara. La proposta di Rosa, allieva del corso serale, si è imposta come nuovo logo che caratterizza i 12 mila associati a Confartigianato nella provincia di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

La scelta del logo di Rosa Griner è stata fatta da una giuria che ha valutato 48 proposte di 19 allievi, giunte dopo il lancio, da parte di Confartigianato, del concorso di idee riservato alle scuole medie superiori. Tutte le proposte presentate per il concorso e valutate dalla giuria provenivano da allievi del Liceo artistico Casorati di Novara e della sua sede di Romagnano Sesia. La premiazione è stata fatta il 20 dicembre, nella sede di Novara di Confartigianato. Ai 19 allievi partecipanti è stato consegnato un diploma.



La vincitrice Rosa Griner con Ladolfi, Ruschetti e Panarotto

tenzione che il mondo della scuola e il Liceo artistico Casorati di Novara hanno voluto dedicare all'iniziativa di Confartigianato. Il concorso, infatti, è stato bandito all'inizio del 2005 con il patrocinio dei due Centri servizi amministrativi del Ministero dell'Istruzione, università e ricerca di Novara e di Verbania. Il presidente Ruschetti e il direttore Panarotto hanno voluto evidenziare come proprio alla creatività degli allievi delle scuole medie superiori delle due province si è voluto ricorrere per il rinnovo del marchio, un logo che identifichi gli artigiani del sistema Confartigianato e sottolinei, nei colori, l'italianità dell'essere artigiano. La scelta del nuovo logo cade proprio nei giorni in cui Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola compie 60 anni. Il presidente del Liceo, Giuliano Ladolfi, ha sottolineato come il mondo della scuola e il mondo dell'impresa devono sempre più essere vicini e dialogare.

ma è un artistico oggetto di artigianato (una tavolozza da pittore con pennelli e colori, interamente realizzati in cioccolato dalla Pasticceria Granduzzi di Domodossola); alla vincitrice è stato assegnato un PC portatile. Nel consegnare gli attestati e il premio alla vincitrice, il presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola Turcisco Ruschetti e il direttore Franco Panarotto hanno voluto ringraziare l'at-

Nel laboratorio a due passi da corso Cavour nascono le novità in oro e argento

Un regalo allo sprint: i circuiti-gioiello

L'orafo novarese che premia i campioni dei motori

TRE anni fa confidava l'idea (idea brillante e dato l'argomento, mai definita) e stata più azzeccata) agli amici e ai clienti più affezionati: seguendo un Gran Premio in tivù aveva pensato di riprodurre, miniaturizzandoli, i circuiti di Formula Uno in gioielli d'oro e d'argento.

Gianfranco Quartaroli è un tipo così: originale, spontaneo, concreto. Detto fatto: le riproduzioni dei circuiti, in argento e oro con piccole pietre preziose sul punto della partenza di ciascuna gara, pochi mesi dopo erano in bella mostra nel suo laboratorio di Baluardo Partigiani, a due passi da piazza Cavour. Poi l'orafo ha messo la quinta, e proseguendo nella metafora automobilistica: l'intuizione davvero correva da sola e lui, con



Gianfranco Quartaroli consegna a Valentino Rossi il mini circuito gioiello. La collaborazione con «Dorna» ha dato lo slancio definitivo alla produzione.

garbo, umiltà e grazie a fortunati incontri (per esempio con la presentatrice Claudia Peroni) è riuscito a proporre i suoi gioielli da corsa ai Grandi della Formula Uno. Fernando Alonzo, anzi, si

accelera ancora e Quartaroli sbarca sui circuiti del Moto Gp, anche qui chiedendo sempre permesso, passo dopo passo, con le forze possibili e molto impegno. Intanto i circuiti-circuito facevano bella

mostrare al collo di campioni e delle loro (sempre splendide) compagne. Da Schumacher ad Alonso, da Fisichella a Valentino Rossi e tanti altri hanno ricevuto il dono e si sono complimentati con il maestro orafo di Novara.

Recente è la collaborazione tra il marchio «Circuiti», esclusivista della linea di gioielli, e la «Dorna» società licenziataria del marchio Moto Gp. Grazie a quest'importante collaborazione è nata la prima collezione brevettata di gioielli dedicata al mondo delle due ruote a marchio Moto Gp, già commercializzata in tutto il mondo. Un'idea regalo per chi, amante dei motori e dei campioni delle due e quattro ruote, ancora non ha finito lo shopping: lo sprint giusto può dare una svolta, nella festa e nella vita.



Claudia Peroni, Gianfranco Quartaroli, il campione Fernando Alonso per il 23° Premio confartigianato motori

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa



IMPRESA CNA ARTIGIANA

INIZIATIVE

Nuove forniture gas Incontro a gennaio

Giovedì 19 gennaio alle 20.30 si terrà, nella sede CNA di Castelfranco Ticino, in via Gramsci 39, un incontro con i tecnici del Gruppo Erogasnet.

L'incontro, per gli artigiani installatori e manutentori di impianti termici, ha lo scopo di chiarire i dubbi relativamente all'applicazione del Regolamento dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il gas e della delibera 40/04.

Visita il sito della CNA

www.novara.cna.it
www.cnavco.it

Scrivi alla CNA

novara@cna.it
info@cnavco.it

Dalle Federazioni alle Unioni

La CNA sempre più rappresentativa delle esigenze delle categorie

L'Assemblea Nazionale della CNA ha approvato il nuovo Statuto Confederale che contempla una serie di cambiamenti di carattere organizzativo all'interno dell'Associazione, che, un passo alla volta, stanno trovando attuazione nelle realtà territoriali. Il nuovo sistema associativo prevede un processo di riforma della rappresentanza delle categorie. Sono infatti sparite le 28 Federazioni di Mestiere, accorpate in 10 Unioni, articolate in ambiti distinti a seconda delle specializzazioni delle imprese artigiane e organizzate a livello provinciale, regionale e nazionale. "Questo processo - spiega il direttore della CNA di Novara Elio Medina - tende a dare maggiore rappresentanza alle imprese artigiane iscritte alla CNA e a coinvolgere nuovi imprenditori che operano nei servizi e nel terziario avanzato".

Le Unioni sono così articolate:

CNA ALIMENTARE
CNA ARTIGIANATO ARTISTICO E TRAD.
CNA - FITA AUTOTRASPORTO
CNA INSTALLAZIONE
CNA FEDERMODA
CNA PRODUZIONE
CNA SANITA' E BENESSERE
CNA SERVIZI ALLA COMUNITA'
CNA COMUNICAZIONE E TERZIARIO AVANZ.
CNA COSTRUZIONI

La CNA di Novara da diversi mesi è impegnata nel processo di creazione delle Unioni. Alcune, nei gruppi più coesi dove erano molto attive le Federazioni, si sono già costituite ed hanno in cantiere per i primi mesi del 2006 numerose iniziative.

UNIONE CNA ALIMENTARE

Componenti: Fabio Fontanello, Fabrizio Locatelli, Mauro Caviglioli, Armando Lucchetti, Luca Caldarella.

UNIONE CNA - FITA

Componenti: Giuseppe Tedesco, Alfredo Casalino, Giovanni Calma, Tiziano Gandelli, Orlindo Gusmano, Graziano Miglionni, Antonio Parrini, Paolo Roberto, Walter Zulin, Presidente Gianantonio Rabozzi.

UNIONE CNA COSTRUZIONI

Componenti: Franco Biondo, Mezzio Fava, Giovanni Fiore, Fabrizio Ingrassia, Franco Mannarino, Vincenzo Musolino, Roberto Serra, Fabio Zucchi.

UNIONE CNA INSTALLAZIONE IMPIANTI

Componenti: Gianni Ceni, Davide Pala, Stefano Piacentini, Marcello Tres, Enrico Fomia, Giacomo Gadola, Gianluigi Bersano, Mauro Pileri. Presidente Sergio Colombare.

UNIONE CNA SERVIZI ALLA COMUNITA'

Componenti: Gianbattista Sergio, Nello Pennetta, Giorgio Cerutti, Giorgio Fiorenza, Lucia Gherrinu, Mauro Valsella, Cristian Viterbo. Presidente Marco Zanforlin.

Partono a gennaio i corsi FSE

Aperte le iscrizioni per la formazione 2006

Partiranno il prossimo 16 gennaio i corsi gratuiti per gli artigiani approvati dalla Provincia di Novara e finanziati dal Fondo Sociale Europeo, organizzati dalla CNA di Novara. Nel contempo, la Provincia ha riaperto i termini per l'approvazione di nuovi corsi che dovranno però avere un numero minimo di dodici partecipanti per poter essere attivati. La CNA di Novara ha dunque riaperto le iscrizioni sul catalogo dei corsi gratuiti, in quattro particolari aree:

INFORMATICA
LINGUA INGLESE
GESTIONE AZIENDALE
COMUNICAZIONE

La CNA di Novara invita pertanto tutti gli artigiani e i titolari di piccole

imprese interessate a frequentare i corsi gratuiti di formazione professionale finanziati con il Fondo Sociale Europeo a prendere immediatamente contatto con il Responsabile del Servizio Formazione Boris Wieth, tel. 0321 33388, per richiedere informazioni o iscriversi direttamente. I corsi si terranno quando verranno approvati dalla Provincia e le lezioni si svolgeranno presso la CNA di Novara, in viale Dante 37, in orario serale.

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 20 gennaio 2006.



La CNA augura a tutti un Lieto Natale e un Felice Anno Nuovo

I riconoscimenti agli atleti che hanno ottenuto titoli assoluti nel 2005 e la consegna delle stelle al merito sportivo



Il Coni premia i campioni del Vco E la presidente Boldini incoraggia i giovani

Alle premiazioni del Coni provinciale, avvenute martedì sera nella sede di Verbania, era assente solo Max Biardone, ma con il secondo posto conquistato in gigante a Kranjska Gora, l'atleta di Pallanzeno è stato ampiamente giustificato. Il presidente del Coni del Vco Rosalba Boldini dedica il primo pensiero proprio a Max: «questo ulteriore risultato ci fa ben sperare per le Olimpiadi. Faccio il mio in bocca al lupo a Biardone e a tutti gli atleti azzurri che saranno impegnati a Torino 2006. La nostra è una provincia viva dal punto di vista sportivo. Sono anche contenta perché lo sport giovanile gode di un movimento molto positivo che va incoraggiato, purtroppo non possiamo premiare tutti ma la serata di martedì con 28 onoreficenze consegnate ad atleti che hanno conseguito titoli assoluti nell'anno 2005 ci rende orgogliosi e soddisfatti».

Sono stati premiati: la società Gsh Sempione 82 per il titolo italiano di atletica per società e gli atleti, tutti campioni italiani, facenti parte della federazio-

ne sport disabili: Patrizia Bernardini e Fabio Tori, lancio del disco. Bruno Scavone e Cristian Bonaccina nei 100, 200 e 400 metri su pista. Andrea Pellanda, lancio vortex. Mauro Petrucci, salto in lungo e nuoto 60 metri dorso. Rosa Ceccon, getto del peso. Samuel Bionda, salto in lungo. Giuseppe Maccari, 60 metri su pista. Elisa Tarovo, nuoto 25 metri stile libero. Per la federazione di atletica leggera i premi sono andati a Enzo Arzoni, campione italiano indoor master 70 sui 60 e 80 metri ostacoli e nel salto in lungo. Diego Scaffidi Ingionia, vice campione mondiale juniores a squadre di corsa in montagna. Rosanna Franchi, titolo italiano nella categoria W. 60 negli 80 metri ostacoli. Per la federazione canoa kayak premiati per il titolo italiano: Crato Grazia, Ivan Ottone e Alberto Ricchetti. Per il canottaggio Danilo Nelli campione italiano gran fondo a squadre. Nel canottaggio sedile fisso titoli nazionali per: Elia Albertella, Luca Baldassarri, Laura Carmin, Enrico Marchese Grandi e Mirko Paganini.



Onoreficenza anche a Romilda Colongo per il titolo italiano di pesca alla trota in torrente. Negli sport invernali riconoscimenti a Riccardo Lorenzone, campione italiano di sci d'erba e per Alberto Corsi campione mondiale in gigante e super gigante master 75 e per Alberto Peretti, campione mondiale nella stessa specialità ma master 80. Per la vela, classe farr 40, il

riconoscimento è andato a Matteo Augadro, vice campione mondiale.

Consegnata anche la stella al merito sportivo al presidente dell'Ac del Vco Donato Cataldo che ricopre anche l'incarico di vice presidente vicario del comitato provinciale Coni. Medaglia al valore atletico d'argento e di bronzo per Riccardo Lorenzone, terzo classificato nel cam-



Qui sopra l'esultanza di Max Biardone in Alta Badia. Sopra foto il gruppo alla serata del Coni. A fianco il Gsh Sempione.

pionato mondiale di sci d'erba. Medaglia al valore atletico di bronzo per: Massimiliano Biardone, per il quinto posto in coppa del mondo di sci alpino. Giuseppe Coduri, campione italiano di canoa kayak c1 di discesa sprint. Gianmarco Zaninetta campione italiano canoa kayak c2 maratona. La serata è stata anche l'occasione per il presidente della sezione azzurri d'Ita-

lia, Beniamino Bonomi, per consegnare una targa agli atleti recentemente entrati a far parte della sezione. Giuseppe Pingitore, nazionale junore di calcio nel 1989 in Brasile. Marco Suffi che negli anni '97-98 ha fatto parte della nazionale canoa kayak. Alessandro Tiozzo campione italiano under 21 nel K4 mt 500, 1.000 e 10.000. Pier Segio Caffoni, della federazione canot-

taggio, campione italiano jole 4 vogatori nel 1967. Fausto Rossetti, della federazione judo lotta arti marziali che ha partecipato ai campionati del mondo del 1982 e nel 80 e 81. A giunto secondo agli europei, Fabio Carcano che negli anni 1984, 85 e 90 ha fatto parte della nazionale di motonautica. Per la pesca sportiva targa a Gianpaolo Dido che ha partecipato ai mondiali.

digit@ound

idee regalo per il tuo natale

TOMTOM 500
listino Euro 849,00
da noi
Euro 599,00

TOMTOM 700
listino Euro 799,00
da noi
Euro 749,00

MOTOROLA V3 Black
listino Euro 299,00
da noi
Euro 219,00

NOKIA 1101
da noi
Euro 59,00

Accessori per telefonia
"Prendi 2 paghi 1"

Per ogni telefono acquistato avrai in omaggio una **BORSA SPORT**

VERBANIA - Piazza S. Vittore, 4 - Tel. 0323.408011 • GRAVELLONA TOCE - Corso Milano, 188 - Tel. 0323.846803 • DOMODOSSOLA - Piazza Cavour, 12 - Tel. 0324.482001